ANNO XV — N. 27 TRIPOLI, Martedì 2 Febbraio 1926 Cent. 25

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Riccardo N. 74 Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 60 - Sem. L. 35 - Trim. L. 20
Estero: Anno L. 120 - Sem. L. 60 Trim. L. 35

Conto corrente con la posta

Impartanti deliberazioni del Direttorio

Il Governo non ha bisogno di sollecitazioni

ROMA, 31. — Il Direttorio del P. N. F. invita formalmente i fascisti studenti e non studenti di non iniziare e di non partecipare a dimostrazioni antitedesche perchè il Governo non ha minimamente bisogno di qualsiasi sollecitazione per difendere, occorrendo con ogni mezzo, la dignità e gli interessi della Patria.

Il Direttorio del P. N. F. riunito ieri coll'intervento di tutti i suoi membri, esaminò la situazione politica sindacale e cooperativa e venne constatato il perfetto accordo circa la valutazione della situazione e si deliberò lo scioglimento di alcuni sindacati e la costituzione di associazioni fasciste tipo quelle ferroviarie e marinare alle dipendenze del Direttorio.

Il Segretario Generale Amministrativo annunziò che le tessere distribuite ai vecchi fascisti al gennaio ascendono a 210.000 con un aumento di 45.000 in confronto del gennaio 1925.

Nei riguardi della libera contrattazione degli affitti il Direttorio deliberò di invitare i Fasci dei principali centri a prendere iniziative per delle intese pacifiche e con riguardi particolari alle condizioni delle famiglie dei mutilati e dei pensionati.

«o»

L'accordo di Londra
al Consiglio dei Ministri

ROMA, 31 (Sabelli). — Martedì avrà luogo il consiglio dei ministri il quale si occuperà dell'accordo di Londra e nominerà una commissione consultiva per l'immediata applicazione della legge contro i fuorusciti.

Nell'imminenza del gran Consiglio Fascita

ROMA, 31 (Sabelli). — Questa sera a Palazzo Chigi ebbe luogo un lungo colloquio tra il Presidente on. Mussolini e il direttorio del Partito con a capo l'on. Farinacci, e il ministro dell'Interno on. Federzoni.

Il colloquio ha avuto lo scopo di stabilire l'azione che dovrà svolgere il Partito nel nuovo periodo che incomincia.

Pel miglioramento economico degli ufficiali

ROMA, 31 (Sabelli). — L'Informatore della stampa assicura che i miglioramenti economici da accordarsi agli ufficiali, annunziati ieri dall'on. Mussolini al Senato, furono concretati da una speciale commissione.

Si assicura che il ministro delle Finanze Conte Volpi provvederà sollecitamente al necessario stanziamento di fondi.

Convalidazioni

ROMA, 31 — La Giunta Generale del Bilancio ha deliberato di convalidare gli on. Fani e Pascale. Detti deputati rispettivamente nelle circoscrizioni Sabina e Umbria e Campania e fisso pel 25 febbraio la discussione sulla elezione contestata dall'on. Laloggia.

Il Governo tedesco interverrà
contro la gazzara antitaliana

ROMA, 1 (Sabelli). — La «Tribuna» riceve da Berlino la notizia che il Governo tedesco, impressionato dalle gravi ripercussioni che ha avuto in Italia la campagna italofoba sferrata dalla stampa tedesca e di fronte alle parole chiare del nostro Governo fatte giungere senza sottintesi fino in Germania, ha deciso di intervenire energicamente per impedire la continuazione di una campagna diffamatoria che l'Italia non è disposta a tollerare.

«o»

Per l'adesione della Germania alla S. D. N.

BERLINO, 31. — Il Reich dopo la seduta della commissione per gli affari esteri è stata fissata pel 3 febbraio e deciderà quando dovrà inviare la domanda di ammissione della Germania alla Società delle Nazioni.

Gli Stati Uniti
andranno a Ginevra

GINEVRA, 31. — La Legazione degli Stati Uniti di Berna comunicò al Segretario della Società delle Nazioni il telegramma pervenutogli dal Segretario di Stato Mellon con cui il Governo degli Stati Uniti accetta l'invito rivoltogli dal Consiglio della Società delle Nazioni di inviare un rappresentante alla commissione preparatoria che si riunirà a Ginevra il 15 febbraio per esaminare le questioni relative alla limitazione degli armamenti.

Lo sgombero di Colonia

BERLINO, 31. — La città di Colonia è definitivamente sgombrata dagli inglesi e la città di Bonn dai francesi.

* * *

BERLINO, 31. — Si ha da Aquisgrana che un comunicato ufficiale delle autorità d'occupazione belghe annunzia che le truppe belghe finora dislocate nella prima zona renana saranno ritirate il 31 gennaio.

Al Consiglio Internazionale
del Lavoro

GINEVRA, 31. — La sessione del Consiglio d'Amministrazione dell'ufficio internazionale del Lavoro esaurì i lavori dopo di aver trattato molte questioni. In seguito a viva discussione determinata dal solito contrasto di interessi tra i paesi di emigrazione e quelli d'immigrazione il Consiglio approvò la proposta per la composizione di una lista di esperti del comitato permanente di emigrazione da consultarsi quanto prima a riguardo agli emigranti di bordo. La lista comprende fra gli Altri De Michelis e Brunelli condirettore della Nav. Gen. It. Il Consiglio deliberò di riunirsi nuovamente il 21 aprile.

«x»

L'Epidemia suicida a Berlino

MILANO, 30. — «Il Corriere della Sera» riceve da Berlino:

La giornata di ieri ha segnato un'altra giornata buona per l'epidemia suicida che imperversa a Berlino: sono stati registrati quattro suicidi e quattro tentativi di suicidio.

Negli ultimi giorni il numero degli stanchi della vita è aumentato considerevolmente in confronto del passato.

Secondo le dichiarazioni della presidenza dell'Esercito della Salvezza, il numero dei suicidi è aumentato in misura impressionante: questo è dovuto ad un peggioramento della situazione economica. Non si tratta solo di operai, ma anche di persone appartenenti agli strati medi della società che sono colpiti da questa epidemia suicida. Come è noto a Berlino si è costituita una specie di Centrale per i soccorsi a coloro che hanno l'intenzione di suicidarsi essendo stanchi della vita.

L'ufficio stampa di questa Centrale annunzia che in maggioranza i suicidi sono operai licenziati e per i quali non vi è possibilità almeno imminente di trovare lavoro.

Lo stesso ufficio avverte che qualche volta è vittima di pseudo stanchi della vita, i quali si presentano per chiedere aiuti, annunziando di non poter più vivere e allora ricevono spesse volte soccorso in vestiti e generi commestibili.

«o»

LA FEROCIA DELLE «ONESTE» DONNE AMERICANE

MILANO, 31. — «Il Corriere della Sera» riceve da Parigi:

Un telegramma da New York annunzia che diciassette donne di Ukala, gelose forse degli allori delle appartenenti alla setta di «Nostra signori delle lagrime» si sono impadronite di una donna, tale Magi Humber, colpevole, a quanto esse affermano, di amare un uomo ammogliato.

Per compiere la loro spedizione si sono messe dei cappucci identici a quelli portati dai membri della famosa setta Ku-Klux-Klan e dopo avere trascinato la preda in un bosco l'hanno denudata e percossa finchè la disgraziata non è svenuta.

Trasportata più tardi all'ospedale i medici sperano di salvarla.

La polizia ricerca le sospette donne che per la esecuzione della loro vendetta si sono servite di un arsenale di verghe, frustini, scudisci di cuoio, guanti di crine e di spazzole durissime e perfino di nodosi rami di alberi poichè il loro materiale considerevole non è stato giudicato sufficiente per calmare il loro furore.

UNA DONNA STRANGOLATA NEL SONNO DA MALFATTORI PRESSO CATANIA

CATANIA 31. — Un altro orrendo delitto compiuto dai briganti è avvenuto nei pressi di Catania. Stanotte infatti, a Bronte, sei malfattori penetrarono nella casa dei coniugi Greco.

Dopo una breve e drammatica colluttazione nelle tenebre, la moglie settantenne fu strangolata ed il marito fu gravemente ferito. Il bottino dei malfattori è stato scarso. I carabinieri lanciatisi subito alla ricerca dei delinquenti operarono vari arresti.

Anche Di Cesarò se ne va

ROMA, 1. (Sabelli). — Il «Popolo di Roma» raccoglie e commenta la voce circa l'intenzione dell'on. Di Cesarò il quale avrebbe deciso di abbandonare la vita politica.

Evidentemente è la vita politica che abbandona lui! (n. d. r.).

L'atto d'accusa contro i falsificatori Ungheresi

BUDAPEST, 1. — E' stato redatto l'atto d'accusa delle autorità giudiziarie nello affare delle falsificazioni, contro ventisei accusati di cui cinque a piede libero. Il Principe Windischgraetz è accusato quale colpevole, mentre dieci impiegati dell'istituto cartografico, il capo della polizia e gli altri sono accusati quali complici di aver commesso falsificazioni di moneta. La Procura Generale propone il mantenimento dell'arresto degli individui già carcerati, fino al pubblico dibattimento. L'atto d'accusa termina facendo un lungo esposto particolareggiato dei motivi che indussero gli accusati all'atto criminoso.

«o»

Tassa sulla vendita degli immobili in Francia

PARIGI, 31. — La Camera ha approvato con 465 voti contro 70 il mantenimento della tassa del venti per cento sulla vendita degli immobili a stranieri.

Approvò l'emendamento in forza del quale i cittadini italiani e belgi sono esenti da detta tasse.

Frattini battuto da Devos

MILANO, 1. — Si è disputato lo incontro di boxe fra Frattini e il Belga Devos con la vittoria ai punti del belga che ha conquistato il titolo di campionato europeo di pesi medi.

All'Automobil Club

MILANO, 1. — Si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Automobile Club d'Italia che elesse a Presidente il Senatore Crespi.

Il Raid spagnuolo

MADRID, 31. — Un radiotelegramma trasmesso all'incrociatore Blazkzo e ricevuto da Tenerifa alle ore 12,40 annunzia che l'idrovolante «Plusultra», pilotato dall'aviatore Franco prosegue normalmente per Pernambuco.

* * *

CAPOVERDE, 31. — L'aviatore Franco è partito stamane per Pernambuco.

* * *

PERNAMBUCO, 1. — E' giunto l'aviatore Franco dopo breve tappa all'Isola Fernando di Noronha.

«o»

Il Governatore di Rodi

RODI, 31. — Il governatore commendator Lago è partito pel Pireo ove trasborderà sul «Gastein» ch'è atteso a Brindisi il 3 febbraio.

«x»

Invenzioni e scoperte

Il comitato autonomo per l'esame delle invenzioni ci comunica:

Si è riunito in Milano presso il Comitato Nazionale Scientifico Tecnico, nei locali del Politecnico, il Comitato Autonomo per l'esame delle invenzioni per dare parere su alcune proposte recentemente ad esso presentate e per approvare la relazione fatta dalla Presidenza sul lavoro compiuto dal Comitato nel suo primo anno dalla fondazione. Le proposte esaminate in tale periodo sommano a ben 161, delle quali 10 riguardano motori termici, 10 applicazioni elettrotecniche, 15 le ferrovie, 11 le automobili e i cicli, 9 l'aeronautica, 9 il materiale e le costruzioni navali, e le altre, in numero vario, tutte le diverse applicazioni industriali, prevalentemente meccaniche. Di queste proposte una metà circa vennero riconosciute di nessun valore, per l'altra metà vennero sottoposte all'esame di speciali consulenti di riconosciuta competenza nel rispettivo ramo, e per 23 il Comitato ritenne fosse il caso di segnalarle ad industriali ed a vari enti per le trattative cogli inventori; inoltre per talune venne dato un lieve appoggio finanziario.

Il Comitato è stato molto soddisfatto della constatazione dell'utilità dell'opera fino ad ora compiuta, la quale sarà continuata con maggiore intensità, se enti pubblici ed industrie private vorranno concorrere ad aumentare i mezzi fino ad ora scarsi, che esso ha a disposizione.

Il Conte Volpi festosamente
accolto a Roma

ROMA, 1. — Proveniente da Parigi sono ritornati il Conte Volpi, l'on. Grandi e i funzionari della delegazione Italiana entusiasticamente accolti e ricevuti alla stazione da numerosissimi amici, senatori, deputati e personalità. L'Ambasciatore d'Inghilterra Gahan offrì alla contessa Volpi un mazzo di violette e il Governatore Cremonesi garofani e orchidee.

Il Conte Volpi, salito in automobile con l'on. Grandi si recò a palazzo Chigi dove l'on. Mussolini li trattenne a colloquio oltre mezz'ora alla presenza anche dell'on. Farinacci.

Dopo la visita del Conte Volpi a Parigi

PARIGI, 1. — L'«Eclair» rileva che la visita di Volpi a Parigi porta con sè un senso ufficiale di simpatia e Roma, conclude il giornale, avrà fra breve diverse occasioni molto più importanti per riavvicinarsi maggiormente alla Francia.

Secondo il «Petit Parisien» la riunione preparatoria pel disarmo sarà rinviata verso il 15 maggio.

Circa il debito franco-italiano

PARIGI, 1. — Intervistato dal «Petit Parisien» il conte Volpi dichiarò di non aver preso impegni con Domerguer circa un'eventuale riunione per il regolamento del debito franco-italiano.

Volpi e Briand

PARIGI, 31. — Il Conte Volpi, accompagno dall'ambasciatore Romano Avezzana, visitò stamane Briand. Nel pomeriggio il Ministro delle Finanze e la delegazione italiana lasciarono Parigi.

Alla Camera

ROMA, 31. — Nella seduta di stamane la Camera ha approvato anche gli articoli del disegno di legge su nuove disposizioni e accertamenti medico-legali delle infermità del personale dipendenti dalle amministrazioni militari e di altre amministrazioni dello Stato.

Nella seduta pomeridiana si continuò ad esaurire la discussione degli articoli dei disegni di legge discussi. Nelle sedute d'oggi furono tutti approvati a scrutinio segreto.

La Camera riprenderà i lavori il 5 febbraio.

In suffragio della Regina Madre

BASILEA, 1. — Ad iniziativa del Consolato Generale Italiano si è celebrato un ufficio funebre in suffragio della Regina Madre alla presenza della Colonia Italiana al completo delle autorità Cantonali e del corpo Consolare estero. Dopo la cerimonia le rappresentanze del fascio si recarono a rendere omaggio al Consolato d'Italia.

La cattedra Caterinana a Siena

SIENA, 1. — A iniziativa della Regia Università e della società per gli studi Cateriniani si sono inaugurati i corsi Universitari della cattedra Cateriniana con un discorso del ministro Fedele che rilevò come devesi soltanto allo spirito nuovo che il fascismo diede alla nazione se la glorificazione di Caterina da Siena può avvenire così solennemente, aggiungendo che soltanto perchè del Governo ne fa parte l'on. Mussolini, un ministro della pubblica Istruzione può oggi parlare di una santa.

Le prime invasioni arabe
in Tripolitania

XVI.

LA CADUTA DELLA DINASTIA OMMIADE DI DAMASCO E IL TRIONFO DEGLI ABBASSIDI

Nell'anno 743 l'impero mussulmano, governato dalla dinastia degli Ommiadi, di Damasco avea raggiunto la massima espansione; più vasto di quello di Alessandro, grande quasi quanto l'impero dei Romani. Tre continenti erano stati invasi: l'Asia, l'Africa, l'Europa. In Europa gli arabi possedevano tutta la penisola iberica, fatta eccezione di qualche brano di terra strenuamente difeso dagli antichi padroni; le Baleari e virtualmente la Sicilia e la Sardegna, di frequente visitate dalla flotta mussulmana. Cipro, Creta, Rodi e tutto il nord Africano erano in loro possesso. Dallo stretto di Gibilterra all'istmo di Suez la loro dominazione era incontrastata; divisa questa vasta regione in due grandi dipartimenti, governata da distinte autorità; il primo dipartimento comprendeva il Marocco, l'Algeria, la Tunisia e la Tripolitania; il secondo l'Egitto e la Cirenaica che riscuoteva pure le tasse imposte da Amr ben el Asi nelle lontane regioni del Fezzan. Gran parte dell'Asia era soggetta al Califfo di Damasco; dai deserti del Sinai, alle steppe del Turkestan e dalle vallate del Cascemir ai versanti del Tauro sventolava il bianco vessillo degli Ommiadi e questo immenso impero si accentrava a Damasco, capitale e sede del Califfato che da semplice capoluogo di provincia era assunta a città fra le più celebri del mondo per ricchezza e magnificenza di monumenti. La Siria perciò era la regione favorita dell'Islamismo, dove la dinastia degli Ommiadi dominante per 91 anni tenne lo scettro del grande impero se questa preferenza tornava gradita ai Siriani, non senza mormorazioni era stata accolta dalle altre provincie dell'impero, che alla Mecca e a Medina guardavano come alle città sante, culla della nuova religione. E vi era l'Irak e il Corasan, regioni popolatesi da famiglie arabe che avevano abbandonato il deserto per dar nuova vita a quelle terre; e vi era Bassora e Kufa ch econtavano nei loro annali di storia lotte e rivoluzioni sanguinose e giganti: tutto ciò diceva chiaramente che l'unità di queste vasto impero islamico era precaria e apparente.

L'oriente asiatico accusava i Califfi di Damasco di usurpazione. Il grande partito di Ali e dei suoi discendenti che riportava le sue origini, e per conseguenza il diritto di dominio a Maometto, perchè a lui imparentato con vincoli di sangue, non si era spento; ma quante disunioni e intrighi e bassezze e delitti si annidavano in questo partito e quanti concorrenti al Califfato. Fra le numerose ramificazioni aspiranti al potere, la più fortunata e avveduta fu quella dei figli di Abbas, zio di Maometto, che da temp opreparavano nell'ombra e nel silenzio la loro futura grandezza. Si erano appropriati la dignità dell'imam, ad essi delegata dal nipote di Ali e basando in realtà i veri titoli del Califfato su l'intrigo e la forza, erano

riusciti a farsi strada fra gli altri concorrenti e correligionari aspiranti alla stessa meta. La rivalità poi degli ultimi califfi di Damasco, i disordini della loro politica e della loro vita privata che prepararono la caduta della dinastia ommiade, furono ottimi coefficienti a irrobustire questo nuovo partito, che approfittava del malcontento generale per aumentare il numero degli aderenti. Emissari astuti percorsero il Korasan e da questa regione partì il segnale della rivolta che si propagò come un incendio nell'Irak e nell'Arabia. Fu proclamato Califfo un pronipote di Abbas, certo Mohammed, rivestito di una specie di autorità spirituale e alla sua morte avvenuta nel 742 subentrò il figlio Ibrahim che trovò in un uomo sorto dal nulla un valido cooperatore, il suo braccio destro, al quale la famiglia degli Abbassidi deve la sua fortuna. Si chiamava Abu Moslem. Assurto alla dignità di governatore del Korasan, egli inalzò il vessillo nero, la bandiera degli Abbassidi, in contrapposto al bianco colore della dinastia degli Ommiadi. Dal Korasan alla Siria Abu Moslem sotto mentite spoglie faceva delle frequenti visite per la propaganda del nuovo governo. Era allora Califfo di Damasco Meruan, uomo forte ed energico, che avrebbe potuto ancora far risorgere la gloria degli Ommiadi, se non fosse arrivato in ritardo, quando il disordine dell'impero era troppo accentuato. Accortosi di questa specie di spionaggio in favore di Ibrahim con alto impolitico, riuscito ad impadronirsi del califfo Abbassida, lo mise a morte. Quando Abu Abbas, fratello dell'ucciso venne a conoscenza dell'accisione, chiamò a raccolta tutti gli aderenti al suo partito e sollevò il Korasan come un sol uomo. Meruan aveva a suo vantaggio il numero de soldati ben equipaggiati e il talento militare e la lotta svoltasi nella suddetta regione sarebbe riuscita favorevole agli Ommiadi, se un semplice incidente non avesse deviato il corso degli avvenimenti. Avendo Meruan lasciato il suo cavallo quando il trionfo era certo, questi spaventato si gettò fra i combattenti nemici e corse fra le truppe la voce che il Califfo era caduto in mano nemica. Il disordine sconvolse le schiere Ommiadi e Meruan dovette cercare salvezza nella fuga, impotente a trattenere i suoi soldati. Lasciò le terre del Korasan, si gettò nella Palestina passò in Egitto inseguito dagli avversari, guidati da Abdalla, zio del nuovo califfo Abu Abbas. Nei pressi del Faium fu ucciso in una chiesa cofta, dove aveva cercato rifugio e la sua testa venne portata a Kufa ed esposta alla vista del popolo. La sua morte data al 5 agosto 750.

Abu Abbas proclamato califfo nella suddetta città il 30 ottobre del 749, dopo l'uccisione del fratello Ibrahim, fu terribile nel suo trionfo. Furente di odio per la morte del fratello e per le lunghe sofferenze subite dalla sua famiglia sotto la spenta dinastia, nella vendetta sorpassò tutto ciò che la ferocia possa inventare. Gli Ommiadi e i loro aderenti furono massacrati a migliaia e in un sol giorno a Damasco vennero uccisi 90 capi. Abu Abbas ebbe il sopranome di Es Soffah, che significa il sanguinario.

La rivoluzione che aveva portato sugli scudi gli Abbassidi a svantaggio della primitiva dinastia, può essere considerata come una reazione dell'Asia orientale contro l'occidentale. Era stata effettuata specialmente dall'Irak e dal Korasan e da quell'epoca i Califfi cessarono di risiedere a Damasco e si stabilirono in Babilonia, Abu Abbas es Saffan, che morì il 9 giugno del 754 aveva posto la sua residenza a El Anbar; suo fratello che gli successe, Abu Ciaffar el Mansur in primo tempo si scelse Kufa: ma siccome vi erano in quella città numerosi simpatizzanti alla causa fatidica (riportante la sua origine ad Ali, sposo di Fatma) lasciò Kufa e costruì nel 762 Bagdad, Sorgeva su le rive del Tigre, presso l'antica Seleucia, attorno ad un colle dominato dal padiglione del califfo. Una cintura di fortificazioni, composta di 163 torri la difendeva dal nemico. Bagdad sorpassò le città dell'Oriente per bellezza e ricchezza senza confronti.

(*Continua*).

P. COSTANZO BERGNA

Il Regime e il Partito

in un articolo del "Popolo d'Italia,,

ROMA, 30. — Sotto il titolo «Compiti nuovi» il «Popolo d'Italia», prendendo le mosse da un articolo pubblicato sulla «Nazione» dall'on Amicucci, pubblica un'importante nota sul «momento fascista, che dice:

«Nessun dubbio che il Fascismo ha in questi ultimi tempi perfezionata la sua rivoluzione sul terreno legislativo; e non si esagera dicendo che, messo insieme le leggi varate in regime di pieni poteri con quelle più squisitamente politiche e sociali approvate nel 1925, si ha una legislazione che ha cambiata radicalmente la costituzione italiana e creato un nuovo regime. Strumento di questa realizzazione, il partito fascista; scopo di questa realizzazione di regime, la potenza italiana entro e fuori dei confini della Patria; carattere di questa realizzazione di regime; l'adesione ad essa della moltitudine popolare.

Non s'insisterà mai abbastanza nel precisare, illustrare, ed esaltare il carattere del regime fascista che consiste nell'impressionante quantità e qualità di forze che ad esso affluiscono, che in esso si coordinano e di esso si potenziano. Il regime fascista non posa su di una base ristretta di tesi più o meno individuali, ma su milioni e milioni di cittadini che offrono al regime spontaneamente le loro forze militari, politiche, economiche e spirituali. Per la prima volta c'è un regime squisitamente nazionale, nel senso che rappresenta tutte le forze vive ed operanti nella collettività nazionale. Questa è la grande opera, la luminosa e ormai inesorabile conquista della rivoluzione fascista! E qui è anche la sicurezza del suo divenire.

Naturalmente, creato, fondato il regime fascista non bisogna credere che il partito fascista sia diventato superfluo. E' vero precisamente il contrario! Innanzi tutto gual all'esercito che troppo spensieratamente smobilitò dopo la vittoria. E' necessario invece mantenersi spiritualmente mobilitati per salvaguardare la vittoria e garantire gli sviluppi. Si tratta piuttosto di un'altra direzione da dare all'attività del Partito; si tratta sovratutto di delineare i confini di questa attività, si tratta infine del riassorbimento statale dell'autorità nelle mani del Governo che è la massima espressione operante del regime fascista, responsabile in pieno di fronte alla storia.

Le considerzioni che l'on. Amicucci fa sulle necessità di porre termine a talune eventuali interferenze di attribuzioni e funzioni, sono perfettamente giuste. Il fenomeno è certamente nella fase declinante; ma è opportuno ripetere che chi governa è il Governo, soltanto il Governo, nessun altro all'infuori del Governo: e ciò non soltanto al centro dove la situazione è definitiva, e dov enon meno che al centro, i funzionari del governo rappresentano il Governo. E' per ripeterci, il Governo fascista di cui è capo Mussolini. Giova aggiungere per la verità che le interferenze sono ormai sporadiche; ma, nel nuovo clima creato dal regime fascista esse devono sparire del tutto. Il Partito ha altri campi aperti allo svolgimento della sua attività. In tesi generale il Partito è la salvaguardia politica, morale del Regime; il Partito elabora le dottrine del fascismo, seleziona gli uomini del Fascismo e il vivaio immenso da cui deve uscire la classe dirigente di tutti gli organismi dello Stato; dà direttive parziali di ordine interno e quelle di ordine generale attraverso organi squisitamente politici, creati dalla necessità rivoluzionaria, come il Consiglio Nazionale e il Gran Consiglio».

L'Amicucci conclude col dichiarare che «sarebbe comunque stolto e irriverente supporre che in qualsiasi momento queste attività del Partito potessero marciare indipendentemente da Benito Mussolini, senza il quale non potrebbe esister oggi e non esisterà domani nè il Fascismo nè la rivoluzione fascista, ne il Regime che egli ha creato e dischiuso col suo genio di fascista e di Condottiero».

Perfettamente d'accordo e speriamo che non vi sia in Italia un solo fascista e un solo cittadino che non sia veramente convinto di ciò.

Ma giova aggiungere che questa ipotesi è assolutamente fantastica, e la verità è che tutte le direttive generali e parziali, strategiche e tattiche del Fascismo, partono da Mussolini. Le deliberazioni del Gran Consiglio durante tre anni sono a provarlo. Quelle deliberazioni che possono giustamente chiamarsi gli annali della rivoluzione e le tavole della nostra legge, portano non soltanto la sua impronta, ma sono state scritte tutte di suo pugno. Non c'è che da rileggerle per sapere che cosa è il Fascismo, che cosa ha fatto, quali mete ha realizzate e quali mete è destinato a conquistare. Non c'è che da rileggerle per convincersi che finchè Mussolini è al timone, la nave, pure attraverso le tempeste, marcia sicura e arriverà in porto.

Corso Medio dei Cambi

dal 1

(Nostro servizio radiofonico partic.)

Parigi	93,71
Londra	120,78
Svizzera	478,56
New-York	24,81
Spagna	350,76
Olanda	9,96
Belgio	112 32
Berlino	5,91
Praga	73,70
Romania	10 90
Belgrado	43,70
Mosca	127 76
Argentina	23,36
Canadà	24,77
Oro	478,86
Rendita	70,70
Consolidato	91,75

Questa sera all'ALHAMBRA
5ª serie
La Dea della Jungla
Il film che impressionò il mondo

Nuove tariffe postali internazionali

LETTERE primo porto di 20 grammi, L. 1,25; per ogni porto successivo, L. 0,75;

CARTOLINE semplici di Stato e dell'industria privata L. 0,75; con risposta pagata, L. 1,50;

CARTOLINE illustrate con la sola firma dello speditore o con frasi di convenevoli espresse con un massimo di cinque parole od iniziali, L. 0,25;

MANOSCRITTI, ogni 50, grammi, L. 0,25; Id. minimo di tassa, L. 1,25;

CAMPIONI, ogni 50 grammi, L. 0,25; Id. minimo di tassa, L. 0,50;

STAMPE, ogni 50 grammi, Lire 0,25;

DIRITTO DI RACCOMANDAZIONE, L. 1,25;

RICEVUTE DI RITORNO, Lire 1,25; Id. chieste dopo la spedizione, L. 2,50;

RECLAMI per corrispondenze ordinarie, raccomandate ed assicurate, L. 2,50;

DOMANDE PER RITIRO di corrispondenze e per modificazioni di indirizzo, L. 2,50;

RECAPITO PER ESPRESSO, L. 2,50;

TASSA DI ASSEGNO (oltre il diritto proporzionale di L. 0,50 ogni 100 lire o frazione di 100 lire della somma assegnata), L. 1.

TESSERE e libretti di riconoscimento, L. 5;

DIRITTO DI ASSICURAZIONE, per ogni 300 lire o frazione di 300 lire, L. 1,25;

SCATOLETTE con valore dichiarato, per ogni 50 grammi, L. 1; Id. id. id., minimo di tassa, L. 5;

DIRITTO di ricomposizione in dogana delle scatolette valore originarie dall'estero, L. 2,50 (a carico del destinatario);

TASSA minima delle corrispondenze, originarie dall'estero, non od insufficientemente affrancate, Lire 0,50;

Per l'Austria, l'Ungheria, la Romania e la Cecoslovacchia: lettere e biglietti postali fino a 20 grammi L. 1; cartoline semplici, L. 0, 80 cartoline con risposta pagata, Lire 1,20.

Per l'Ungheria: Pacchetti di libri spediti direttamente dagli editori, per ogni 50 grammi o frazione di 50 grammi, L. 0,20.

ABBONAMENTI GIORNALI.

Diritto speciale di rinvio per ogni trimestre, L. 5.

VAGLIA INTERNAZIONALI.

Diritto fisso (oltre il diritto proporzionale di L. 0,50 per ogni 100 lire o frazione di 100 lire), L. 1,50.

RISCOSSIONI PER CONTO DI TERZI

Diritto di riscossione, L. 1,50;

Diritto di presentazione, L. 1.

Signori Ufficiali
per la vostra
Fototessera
da
La Barbera
il più assortito negozio d'ottico Geodesia
Materiale fotografico di tutte le marche

Gabinetto Specializzato
per Malattie Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica di Roma del Kaiser Jubiläm Spital di Vienna
Direttore del servizio per la profilassi delle malattie veneree e sifilitiche
SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.
BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi - Cura radicale della goccetta.
Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche massaggio elettrico - Cura per la sciatica, nevralgie - Cura per l'impotenza sessuale.
Cura per mestruazioni dolorose Perdite bianche, sterilità della donna
Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 10,30 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 18,30
TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 275

al Politeama ....

Aeromotore brevettato
"ALMAR,,
Tipo espressamente costruito per la Libia
Unico che funziona con venti deboli e forti, ininterrottamente
Rappresentante
V. A. MUCCILLI
Via Riccardo, 172 Telefono 119

Appendice de La Nuova Italia e Corriere di Tripoli N. 24

Le Memorie di una Canzonettista

DI VINCENZO SERIO

TORINO, 10 maggio

Mi sembra di essere in viaggio per un'impresa eroica. La speranza di riuscire a scoprire il mistero della nascita di Giannetta mi fa battere il cuore.

Rammento parola per parola il racconto che ella mi fece della sua tragica infanzia e nel mio pensiero si affaccia l'immagine dolente di quella infelice madre alla quale solo la morte imminente aveva dato la forza ed il coraggio di rivelarsi alla propria creatura.

Non ho perduto tempo. Con un taxi mi sono recato all'ospizio di cui Giannetta mi aveva parlato e di cui mi aveva indicata la via.

Le mie ricerche non potevano incominciare che di lì. Qualche cosa avrei saputo.

La mia presenza mise un pò di imbarazzo nella portineria di quell'istituto di carità.

Mi si fece innanzi il custode, un omettо anziano ed affabile, al quale dissi che desideravo conferire con qualcuno della direzione.

— Venga pure, l'accompagno dal signor Direttore.

Mi guidò per alcune scale e per qualche corridoio e poi m'introdusse in una saletta ben messa ma che rivelava la riservatezza e la pia destinazione del luogo.

— Si compiaccia attendere un minuto, vado ad annunziarla.

E il custode uscì. Ritornò poco dopo e mi fè cenno di seguirlo nell'ufficio del direttore.

Questi, un bel vecchiotto, amabile e garbato, mi ricevette con molta deferenza.

— Dica, signora, in che cosa posso esserle utile?

Sono venuta per chiederle qualche informazione di una giovanetta che parecchi anni fa stette ricoverata in questo ospizio.

— E' cosa molto facile: i nostri archivi sono in perfetto ordine — fece il direttore — Mi dica che è.

La ragazza si chiama Giannetta Ranucci e...

Non mi lasciò continuare.

— Giannetta Ranucci, ha detto? — esclamò evidentemente sorpreso.

Si signore.

Egli rimase un pò in silenzio come a raccogliere i suoi pensieri, poi mi domandò:

— Mi perdoni, signora, ma desidererei sapere perchè cosa ella si interessa di questa ragazza.

Sono un pò la sua protettrice, ho risposto, e poichè ella mi ha narrata una certa storia dolorosa dei suoi primi anni e poichè attualmente versa in condizioni pietosissime ho pensato che avrei fatto bene ad informarmi dei suoi genitori o, per essere più precisa, del padre dal quale fu abbandonata assieme a sua madre.

— Povera bambina! — ha esclamato il direttore con vivo senso di compassione. Lo conosco la storia di quella ragazza... l'un dramma dei più tristi e dei più lacrimevoli... Ella ebbe però il torto di fuggire dall'ospizio dove, sebbene modestamente, avrebbe potuto continuare a vivere...

Non credei opportuno dirgli la turpe causa che costrinse Giannetta ad abbandonare quella casa dove conobbe per la prima volta l'oscena brutalità degli uomini.

— Ebbene, signora, lei giunge a proposito — proseguì il direttore. Avevo una missione da compiere verso Giannetta e, forse, senza il suo intervento non l'avrei potuto compiere mai...

E' Iddio che l'ha mandata... Giannetta deve avere raggiunto i diciassette anni...

Io so che ne ha diciotto.

— Meno male — ha detto lui — il ritardo non è che di un anno solo...

Insomma, mi spieghi, dissi io con mal repressa impazienza.

— Ho una lettera da consegnarle... Me la dette la badessa del convento ove era suor Paolina, la... madre di Giannetta, gliela diede poche ore prima di morire accompagnata da un biglietto per pregarmi di darla alla figlia quando avesse raggiunto i venti anni e mi autorizzava nello stesso tempo di aprire la lettera nel caso avessi giudicato necessario conoscerne il contenuto.

— E lei ha aperta quella lettera? gli ho domandato con mal dissimulata ansia.

— E, sì, ho dovuta aprirla quando ho considerata la impossibilità di rintracciare Giannetta... Si poteva trattare di un segreto di cui avrei forse dovuto informare le autorità giudiziarie...

Ed è un segreto?

— Altro che — ha risposto con forza il direttore. Immagini: la povera donna confida alla figlia il nome dell'uomo al quale ella si dette con l'ingenua passione dei suoi venti anni e che l'abbandonò appena seppe ch'ella stava per divenir madre.

Infame!

— E' l'eterno dramma di tante povere fanciulle, inesperte e mal consigliate.

Dica piuttosto che è l'eterna irriducibile vigliaccheria degli uomini.

— L'uno e l'altro, mia buona signora — ha detto lui scuotendo il capo canuto.

Potrei leggerla questa lettera? — ho domandato.

— Dappoichè ella e la protettrice della ragazza, ne ha quasi il diritto.

In così dire, si mosse dal suo scrittoio per andare a uno scaffale da una delle cui caselle trasse un plico giallo e da questo una lettera.

— Ecco, leggetela.

E me la porse.

L'aprii con un tremito nelle mani e con un precipitoso battito di cuore.

Era una lettera brevissima. Diceva presso a poco così:

«Figlia mia. Tu sei stata tutta la mia passione e tutto il mio dolore. Tu sei il frutto di un amore che fu un peccato per me e un delitto per tuo padre che ti rinnegò e ci abbandonò il primo giorno che tu incominciasti a palpitare nel mio seno. Io ho scontato con la miseria la clausura e la morte il mio peccato. Se la coscienza non si è risvegliata nel l'animo di quell'uomo, oggi egli è felice perchè possedeva tutti i mezzi per esserlo...

Io non ho nulla da lasciarti ma ti confido il nome di tuo padre: egli è il barone Gaspare Marelli... però, non so dirti ove gli si trovi; partì per Londra e non ne ho saputo più nulla.

Possa tu esser tanto felice per quanto io fui povera e straziata. Diffida degli uomini e guardati dalle insidie della vita.

Che Dio ti protegga, figlia mia adorata, e sola!

La tua povera madre destinata a presto morire.

GILDA RANUCCI

Il foglio mi cadde dalle mani.... Giannetta era la serva di suo padre! Caso stranissimo e beffardo della vita!... Ora mi spiego quella sua misteriosa repugnanza... Ed io, invece, la spingevo fra le braccia di quell'uomo... E se mi ha ascoltata? Se già ha ceduto! Io sola sarei la causa di tanto orrore!...

(*Continua*).

CRONACA DI TRIPOLI

S. E. Italo Balbo al Fascio
"Sotto la guida del generale De Bono l'avvenire della Colonia non è lontano,,

Sabato scorso alle ore 16, prima di lasciare la Colonia, S. E. Italo Balbo accompagnato dal Generale Agostini e da altre autorità, volle recarsi a visitare la Sede del Fascio, fatto segno ad entusiastiche dimostrazioni.

Nell'ampio corfile erano schierati in perfetto ordine i fascisti, avanguardisti con i balilla e le piccole fasciste.

All'ingresso si trovavano a ricevere S. E. il Delegato con il Triumvirato al completo, i quali gli presentarono le diverse organizzazioni fasciste, che S. E. volle passare in rivista congratulandosi con i dirigenti per il loro perfetto inquadramento.

Dopo aver rivolto ai presenti brevi parole improntate al più sincero cameralismo, auspicò all'immancabile avvenire della Colonia, che, sotto la sapiente guida di S. E. il Governatore De Bono, non potrà essere lontano, invitò i fascisti a coadiuvarlo disciplinatamente e ad obbedire ai suoi ordini. Tra poderosi Alalà al Duce e al fascismo si congedò lasciando in tutti il più grande entusiasmo e l'orgoglio di aver potuto ricevere e salutare nella loro Casa (come Egli si espresse) il più giovane Quadrunviro della Marcia su Roma.

Nel 4° anniversario della fondazione della Milizia

Il cielo azzurro e la festosa luminosità del Sole hanno voluto concorrere a rendere più degna nella sua essenza la fausta ricorrenza del quarto anniversario della costituzione della M. V. S. N.

La 1ª legione libica sentinella avanzata delle consorelle d'Italia ha voluto degnamente celebrare il rito solenne.

Alle ore 9,30 le balde camicie nere della Milizia, irrigidite sull'attenti, al giungere delle Autorità, dopo gli squilli di tromba, presentano le armi. Allineate nel campo Sportivo fuori Porta Mellaha — le 2 centurie residenti in Tripoli — la centuria locale tripolina e lo stuolo degli ufficiali fuori quadro in grande uniforme offrono un bellissimo spettacolo di forza.

Le calde note dell'inno giovinezza, suonato dalla musica cacciatori e militi hanno salutato l'inizio della cerimonia.

Erano presenti il Vescovo Monsignor Tonizza, il Console Bardi Comandante della 1ª Legione, i consoli Tamburini e Corruti e le Signore Queirolo, Bardi, Niccolini e Tusconе.

Il Vescovo benedette le due fiamme offerte dall'Associazione studentesca di Tripoli alla 1ª e 2ª Coorte di cui sono state madrine le leggiadre giovinette Olghita Bardi e Simonetta Queirolo.

Il Vescovo, dopo la formula di rito rivolse il saluto e l'augurio alle due fiamme affermando come oggi la Milizia Volontaria nella data solenne del suo quarto anniversario celebra una delle sue ricorrenze più care.

Dopo brevi e sentite parole pronunziate dal presidente dell'Associazione studentesca parla il console Bardi il quale in una brillante sintesi rievoca la storia della Milizia passata dallo squadrismo fecondo di bene alla legalità della sua attuale formazione.

Il Console termina inviando un caloroso memore saluto ai compagni distaccati nei paesi lontani della Sirtica, della frontiera tunisina e del Gebel.

L'efficace discorso fu salutato in ultimo da un poderoso triplice alalà al Re, a S. E. Mussolini e al Governatore De Bono.

Segue quindi lo sfilamento della Milizia al suono di Giovinezza.

Al vermouth, che chiuse la festa, il Seniore Fazio presenta alla Signora Diaz una medaglia d'oro con artistica pergamena pregevole opera del milite Luigi di Cremona, a lei offerta da tutti per essere stata la madrina del loro labaro.

* * *

In occasione della consegna dei due gagliardetti alla 1ª e 2ª Coorte della Legione Libica offerti dalla locale Associazione studentesca, questa inviò vibranti telegrammi a S. E. Mussolini e al Governatore De Bono.

In memoria del Comm. Ing. Gaetano Nicotra

Domenica alle ore 9,30, come si era annunziato, si è svolta alla Stazione Centrale di Tripoli la cerimonia dello scoprimento di una lapide in ricordo del primo Direttore, il compianto Comm. Ing Gaetano nicotra. Vi intervennero tutti i ferrovieri, il Comm. Dott. Ernesto Queirolo per il Governo, molti funzionari ed estimatori del defunto e la rappresentanza del Fascio.

Iniziò la cerimonia il Direttore Cav. Uff. Ing. Binetti, che illustrò il difficile periodo in cui si svolse l'opera del compianto Comm. Nicotra, e tracciò con efficace sintesi tutto il gran lavoro da esso compiuto.

Seguì, inaricato dal personale, il Rag. Lupo, segretario della Direzione, che con commossi accenti rilevò la figura morale austera ed infinitamente buona del defunto Direttore, i cui meriti veramente eccezionali furono troppo tardivamente riconosciuti.

Le parole veramente sentite del Rag. Lupo riuscirono a trasfondere nell'uditorio la commozione dell'oratore, il quale volle chiudere il suo discorso invitando tutti a raccogliersi in un minuto di silenzio.

Infine il Sig. Tedeschi Ettore, pensionato delle FF. SS. intervenuto anche per incarico dei ferrovieri del Compartimento di Palermo, ed a nome della famiglia, manifestò i sololidarietà propria e dei compagni rappresentati all'espressione di memore cordoglio dei Ferrovieri Libici, e ringraziò gli intervenuti a nome della Famiglia.

Era presente alla cerimonia la Vedova del Compianto Direttore, Signora Maria Cini, ricevuta al suo arrivo dal Direttore Cav Uff. Ing. Binetti e Signora e dalla rappresentanza del personale.

Ringraziamenti della famiglia Nicotra

La famiglia del compianto Commendatore Ing. Gaetano Nicotra impossibilitata di ringraziare personalmente le Autorità il Direttore delle Ferrovie tripoline e tutti i ferrovieri che vollero con la loro presenza e spontanea manifestazione d'affetto onorare la memoria del caro Defunto in occasione dello scoprimento della lapide nella Stazione ferroviaria di Tripoli affida a questo giornale l'espressione dei suoi sentimenti di profonda riconoscenza per tutti.

O. P. N. F.
Sezione di Tripoli

Da domani tre febbraio sarà esposto, per otto giorni, all'albo presso la Casa del Fascio l'elenco di coloro che hanno presentato domanda di iscrizione al P. N. F.

Tutti i Fascisti sono tenuti a prenderne visione. Il lunedì, il mercoledì, il giovedì e il venerdì la segreteria rimarrà aperta dalle 13 alle 20, per ricevere le eventuali osservazioni.

IL TRIUMVIRATO

Partenze

Sono partiti per l'Italia il 31 gennaio col piroscafo « Tolemaide ».

Rebucci Gr. Uff. dottor Mario, Ispettore del Ministero dell'Interno; Quillici comm. Nello, pubblicista; Ratti Ranieri cav. Pio, commerciante; Oddo Ugo, ufficiale coloniale; Sigari Francesco, impiegato postelegrafico; Quarato geom. Giorgio, imprenditore di lavori edili; Puglisi Carmelo, capo coltivatore dell'Ufficio Agrario; Fricano Agostino, industriale; De Mori Giuseppe, impiegato privato; Mazzocca Giovanni commerciante; Piccardo Giacomo, commerciante; Forti Abramo, commerciante; Aspresi Augusto; viaggiatore di comercio, Werner Hartmj fotografo.

Sono inoltre partiti: 51 militari di truppa, 10 militi della M. V. S. N. 66 passeggieri civili fra i quali: 26 artisti della Compagnia Mazzuccato.

Ufficiali partiti

Sono partiti col « Tolemaide » il 30 corr. i seguenti ufficiali:

Capitani: Rispoli Nunzio, Micheletta Tilà Giuseppe, Stracca Paolo, Centurione Barauy Camillo, Tenenti: Bianchi Giacinto, Volla Arnoldo, Pina Eugenio, Mulone Gaetano, Caroli Tobia.

Comunicato per i finanzieri in congedo

I finanzieri in congedo sono pregati di presentarsi entro la settimana al Comando distaccamento R. Guardia di Finanza per comunicazioni che li interessano.

Leva di mare

Il Comandante del Porto di Tripoli rende noto che il giorno 23 febbraio p. v. alle ore 9 si procederà alla visita medica di tutti i giovani nati nel 1906, inscritti nelle liste di leva di mare, qui residenti a qualunque Compartimento essi appartengono.

Gli inscritti dovranno presentarsi muniti del libretto di matricolazione o del foglio di ricognizione e se ammogliati o vedovi con prole dovranno esibire il certificato di matrimonio: porteranno anche i titoli di studio di cui fossero eventualmente forniti.

I documenti comprovanti il diritto alla riduzione della ferma a tre mesi dovranno essere prodotti lo stesso giorno.

Anche gli inscritti che abbiano di rito di ritardare la presentazione alle armi sia perchè studenti d'Istituti Superiori, sia perchè nelle condizioni volute dall'art. 12 del R. Decreto Legge n. 621 del 2 Maggio 1920, dovranno presentare domanda il giorno della visita.

Comunicato

Ci pregiamo avvertire la Spettabile Clientela che abbiamo trasportato il deposito di materiali da costruzione nel nuovo magazzino di nostra proprietà in Zenghet Mizran N. 1 di fronte alla Scuola Elementare « Roma ».

Assortimento completo di legname a prezzi di concorrenza; lamiere di ferro liscie a L. 190 il Kg.; prossimo arrivo di legnami e di lamiere zincate ondulate.

CORTINI e CAMPARI

Una simpatica festicciuola ad Azizia

Giovedì 28 corrente si è svolta una simpatica festicciuola nella landa e graziosa cittadina di Azizia.

Col treno, alle ore 10, sono giunti circa 150 alunni delle nostre scuole « Pietro Verri » e « Roma » con un gruppo di signorine, per compiere all'aperto una passeggiata ginnastica, guidati dal Direttore della Scuola « Pietro Verri » signor Cannata con la sua Signora, dal maestro Manno Giuseppe e dalla sua distinta sorella signorina Manno Maria, dal signor Moretti ed altri di cui ci sfugge il nome.

A ricevere i gitanti alla stazione si è recato il Delegato Circondariale con il segretario della Delegazione sig. Orsolli, e il maestro del Campo Vincenzo con la sua scolaresca al completo.

Gli insegnanti ed i convenuti si recarono all'abitazione del Conte Caterini, ove vennero ricevuti con squisita signorilità e molto cordialmente dalla Contessa Lucia Caterini, che offrì loro un rapido « Vermouth ».

Dopo pranzo, la comitiva si è recata in collina ad ammirare il superbo panorama che di lì si gode, eseguendo dei riuscitissimi gruppi fotografici.

Alle ore 15, un pò prima della partenza del treno, il signor Orsolli ha voluto offrire il the nella sua abitazione agli ospiti, dopo di che la comitiva lentamente si è avviata verso la stazione ferroviaria, quasi a malincuore, con un fugace senso di rimpianto, per il troppo breve termine della giornata.

R. UFFICIO AGRARIO
Sezione Meteorologica

Osservazioni del 1 Febbraio 1926

STAZIONI	TEMPERAT. max.	TEMPERAT. min.	Direz. vento	Cielo	Pioggia
Tripoli	20.2	7.4	SW	2.50	0.0
Azizia	20.0	4.0	S	1.15	0.0
Homs	21.8	10.5	SW	0.80	0.0
Misurata	25.2	8.4	NW	1.25	0.0

Il Direttore dell'Osservatorio
A. FANTOLI

CORRIERE SPORTIVO

Allo Stadio
Le partite di domenica
Presidiaria - Tripoli F. C.
1 a 1

Abbiamo il piacere di constatare che i nostri apprezzamenti precedenti all'incontro, sono stati confermati nello svolgimento della partita, nel modo più preciso.

La Presidiaria è scesa in campo ben consci del suo compito, risoluta a strappare la vittoria, impegnando tutti i mezzi disponibili per piegare l'assieme del Tripoli F. C., imponendogli il proprio giuoco. Al contrario il Tripoli ha affrontato l'incontro non sufficientemente preparato per sostenere l'urto del più poderoso team militare e sino dall'inizio ne ha subita la pressione, trovando ben di rado l'azione che lo sprigionasse dalla sua area.

Alle ore 15 precise l'arbitro Sig. Viani fischia l'inizio. La palla è ai Cremisi che subito discendono impegnando la linea mediana e i terzini del Tripoli. Dopo 3' la palla, in possesso di Bordieri II, fila nel campo della Presidiaria, ma al 5' Ariati svincola l'azione e passa all'ala sinistra Lo Bianco che corre veloce verso la porta avversaria, seguito da tutti gli avanti. Riuscito a liberarsi di Astuti II, lancia un magnifico spiovente in prossimità del palo sinistro della porta che, non ostante l'azione di Ghibri, è proiettato imparabilmente dalla mezz'ala in rete segnando il primo goal della partita a favore della Presidiaria.

Da questo momento il Tripoli passa all'attacco. Seguono varie azioni di pressione e di rimando fra le due squadre sino al 17' che Bonaccorso su lungo passaggio di Bordieri II svirgola in rete segnando il pareggio.

La partita si fa ancor più combattuta in seguito e si giunge senza altre conseguenze alla fine del primo tempo.

Alle 15.55 incomincia il secondo. La Presidiaria conduce un bel giuoco che il Tripoli riesce solamente a spezzare nell'estrema difesa, mercè le entrate precise di Bucchieri e Camilleri che si prodigano in modo meraviglioso, nonchè Ghibri, applauditissimo in molteplici parate, che la danza assillatrice della Presidiaria gli procura coi tiri più insidiosi, fra i quali ammiratissimi quelli di Lo Bianco che non lascia un istante di tregua.

E' specialmente durante questo secondo tempo che i giallo azzurri riescono poche volte a portare il pallone in campo avversario, subito frenati dalle azioni di rimando, sia dei terzini che della linea mediana dei cremisi. Due occasioni di marcare non vengono sfruttate con quella decisione che ha sempre distinto il Tripoli e la Presidiaria riconduce l'azione nella linea prediletta tenendo seriamente impegnata la squadra avversaria pur senza riuscire a segnare il goal della vittoria.

Commenti? Molti se ne potrebbero trarre dall'insieme dell'incontro, ci limitiamo solo a rilevare che mentre la Presidiaria, salvo a qualche miglioramento da apportarsi negli avanti destri, ci è apparsa bene inquadrata e capace, il Tripoli invece ha dimostrato di trovarsi in una delle sue peggiori giornate, per lo sbandamento della linea mediana e pei numerosissimi errori di Kuklas quasi sempre fuori posto e da ritenerlo mancante addirittura di quella intelligenza con la quale ha potuto figurare in tante belle partite.

Siamo certi che questo primo incontro servirà a maggiormente affilare le armi in ambo le squadre e ci auguriamo di vederle al più presto in retour-match più abili nello sfruttare l'ammaestramento della giornata di domenica scorsa.

TOM.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Alhambra

Questa sera sullo schermo dell'*Alhambra* passeranno i penultimi episodi della *Dea della Jungla* il film che da cinque sere sta appassionando il pubblico di Tripoli.

L'episodio di questa sera *I capelli magici* riassume i precedenti ed è uno dei più travolgenti e impressionanti.

Comunicato importante

Rendo noto al pubblico che il 3 gennaio corr. ho rilevato per mio conto la intera *Salumeria Emiliana* — *Corso Vitt. Em. III* (già Ghini e C.), di cui ero comproprietario — che in tale occasione ho ribassato indistintamente tutti i prezzi dei generi alimentari, salumi, vini, liquori, ecc., articoli che vendo al massimo buon mercato e a prezzi da non temere concorrenza.

I Signori Clienti, per sincerarsene, prima di fare acquisti, sono pregati di confrontare i prezzi da me esposti sulla merce.

Salumeria Emiliana Paolo Re — Corso Vit. Emanuele III (Via Azizia).

Ancora per pochi altri giorni continua la
Grande Liquidazione
per fine stagione
Al Paradiso dei Bambini
Suk el Turk 119-121
(accanto alla Gioielleria Grasso)

Nuovi ed importanti ribassi su tutti gli articoli
Svendita di tutte le calzature esistenti per bambini.
Settimana di occasioni
Impermeabili
orlati in cuoio ridotti
ancora a L. **200**
Cappelli Borsalino
(antica casa)
Modelli nuovissimi a L. 90
OCCASIONISSIMA
Per la prossima stagione primaverile sono stati messi in vendita Costumini alla marinaio in finissimo dogo, e piguet bianco, a prezzi ridottissimi.

ANNUNZI ECONOMICI

APPARTAMENTI 2-3 stanze fittansi subito. Buona posizione. Dirigersi Cav. Piccolo Palazzo Colonne.

ORTICULTORE lunga pratica cerca posto azienda agricola. Rivolgersi Pasticceria Grasso Via Riccardo.

Direttore Responsabile
VINCENZO SERIO
Tip. "Nuove Arti Grafiche,,

Ultimo Giorno della Grande Liquidazione
nei **Magazzini F.lli POHOOMULL**
SUK EL TURK, 130 - 132
Prezzi ridottissimi e di assoluta concorrenza
Straordinari ribassi per chiusura di Bilancio su tutti gli articoli Indiani, Giapponesi, Mobili arabi, Oggetti di bronzo, Tappeti Orientali, Seterie, ecc. ecc.
INCREDIBILE Vera Occasione
Approffittate! Approffittate!

Rappresentante per la Tripolitania
Ditta
Joseph Lanzon
Telefono 361
TRIPOLI

Paolo Vassura

UTENSILERIA ITALIANA

Nuovi arrivi di merci

Grande assortimento in tutti gli articoli

Per revisione di tutti i prezzi

la Ditta sottopone alla sua clientela una serie di NUOVI LISTINI

LISTINO N. 1

RACCORDI per tubi ad acqua - Tutti i tipi nelle misure da 3/8' a 4' - I prezzi sono proporzionati alla tariffa internazionale dei raccordi:

Esempio: Manicotti da 3/8	cad.	0,60
Gomiti di 1/2'	»	1,20
Niples da 3/4'	»	1,40
Bocchettoni in tre pezzi da 1'	»	6,15
Riduzioni concentriche da 2'	»	4,60
Tubi di ferro zincato trafilati da 3/8'	il Kg.	4,—
» 1/2' - 3/4'	»	3,85
» 1' a 2'	»	3,70
Per quantitativi superiori a Kg. 500 (una misura per l'altra)	»	3,70
Tubo di piombo tutte le misure	»	7,—
Lavabi di ceramica 68 x 48	cad.	310,—
58 x 43	»	215,—
Vasi per gabinetti all'inglese in ghisa porc.	»	149,—
Assicelle con coperchio per W. C.	»	20,—
Scaldabagni di rame con scaldabiancheria a legno o carbone	»	465,—
Latrine alla turca per caserme	»	210,—
Orinatoi di porcellana	»	50,—
Vasi per gabinetti a leva inodori	»	162,—

VENDITA PER CONTANTI - PREZZI FISSI - CONTI CORRENTI & SCONTI SPECIALI PER IMPRESARI, CONCESSIONARI & RIVENDITORI - SPEDIZIONI PER L'INTERNO.

SUPEROL FIAT!!

È il lubrificante più perfetto usato dalle Società Autotrasporti dai Garages e Stabilimenti FIAT

IN DEPOSITO DAI CONCESSIONARI

SOCIETA' GENERALE AUTOMOBILI

A. VARASCHINI & C.

Questa sera tutti all'ALHAMBRA

"Hôtel Patria,,

Meravigliosa vista sul mare - Massima pulizia, bagno, servizio inappuntabile

E' l'albergo consigliabile specialmente per le famiglie poichè si realizza il massimo risparmio.

Camere ad un letto: da L. 4 a L. 9

,, a due letti: ,, ,, 10 ,, 14

Si fanno anche prezzi mensili da L. 90 a L. 170

La reclame è l'anima del commercio

Orario delle ferrovie

LINEA TRIPOLI-TAGIURA

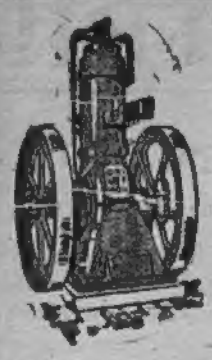
nei giorni di lunedì, martedì e sabato
partenza da Tripoli centrale ore 6,45; partenza da Tagiura ore 9; arrivo a Tagiura ore 8; arirvo a Tripoli città ore 10,10.
partenza da Tripoli centrale ore 14,45; partenza da Tagiura ore 16,30; arrivo a Tagiura ore 16; arrivo a Tripoli centrale ore 17,40.
nei giorni di giovedì e domenica
partenza da Tripoli centrale ore 6,45; partenza da Tagiura ore 10; arrivo a Tagiura ore 8; arrivo a Tripoli centrale ore 11,10.
partenza da Tripoli centrale ore 13,45; partenza da Tagiura ore 16,30; arrivo a Tagiura ore 15; arrivo a Tripoli centrale ore 13,40.
I treni di cui sopra faranno servizio viaggiatori di 1.a e 2.a classe e bagaglio presso.

LINEA TRIPOLI-AZIZIA

nei giorni di martedì mercoledì e venerdì
partenza da Tripoli centrale ore 7,30; partenza da Azizia ore 14,30 arrivo ad Azizia ore 9,20; arrivo a Tripoli centrale ore 16,40.
La domenica
partenza da Tripoli centrale ore 7,30; partenza da Azizia ore 16,40; arrivo ad Azizia ore 9,20; arrivo a Tripoli centrale ore 18,20.
I treni di cui sopra faranno servizio di 1.a e 2.a classe e bagagli presso.
nei giorni di lunedì, giovedì e sabato
partenza da Tripoli centrale ore 7,30; partenza da Azizia ore 14,30 arrivo ad Azizia ore 10,20; arrivo a Tripoli centrale ore 17.
Tali treni faranno servizio viaggiatori di 1.a, 2.a e 3.a classe, bagaglio e merci.

LINEA TRIPOLI-ZUARA

lunedì (treno del mercato di Zavia
partenza da Tripoli centrale ore 6,50: partenza da Zavia ore 16,20; arrivo a Zavia ore 8,20; arrivo a Tripoli centrale ore 17,50.
Questi treni faranno servizio viaggiatori di 2.a e 3.a classe e bagaglio presso.
Il giovedì e la domenica
partenza da Tripoli centrale ore 8; partenza da Zuara ore 14; arrivo a Zuara ore 11,50; arrivo a Tripoli centrale ore 17,50.
Servizio viaggiatori di 1.a e 2.a classe e bagagli presso. Limitatamente al percorso Tripoli-Zavia e ritorno tali treni il giovedì faranno anche servizio viaggiatori di terza classe (mercato di Zavia).
nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì:
partenza da Tripoli Centrale ore 8; arrivo a Zuara ore 14.
Servizio viaggiatori di 1.a, 2.a e 3.a classe, bagagli e merci.
nei giorni di martedì, giovedì e sabato:
partenza da Zuara ore 8; arrivo a Tripoli Centrale ore 14.
Servizio viaggiatori di 1.a, 2.a e 3.a classe, bagagli e merci.



Pompe - Motori - Frigoriferi - Gazogeni - Macchine a mano per perforazione suolo - Triple Pompe a stantuffi con maneggio animale per agricoltura (vederle in funzione alla Busetta). Pezzi di ricambio - Qualunque Preventivo.

S. Mostacci - Via Riccardo, Scuola A. e M.

SAPONE ADRIA

TI AIUTA A FARE IL BUCATO

FABBRICA POLLITZER TRIESTE

Rappresentante

Ditta Luciano Abrial

in vendita presso

Bruto Arcangeli
Saverio De Stefano
Giuseppe Abla
Giovanni Castellakis
Carmelo Scandurra
Fulvio Giusti
Matteo Pisani

Cemento Portland

"DUE LEONI,,

della Sc. An. CEMENTO PORTLAND dell'Adriatico

Soddisfa alle prescrizioni di tutti gli Stati d'Europa e d'America

Resistenza 40 %

superiore alle prescrizioni del D.M. 10 Gen. 1097

Vendita ingrosso e dettaglio presso:

Soc. Anon. BIANCHI STEINER

Zauet Dahman e Porto

Acqua Minerale "Claudia,,

La più pura e più rinomata delle acque

ESCLUSIVO RAPPRESENTANTE DEPOSITARIO

CAV. RAG. ALFREDO CANDELORO

FORNITORE MILITARE

VIA GIAMA MAHMUD 1/a N. 54 (vicino Chiesa Cattolica Banco Roma)

Conserve di pomodoro delle migliori marche, Caffè, Zucchero

Estratto di Carne Biasioli ecc.

SERVIZIO INAPPUNTABILE

"EXCELSIOR HOTEL,,

Sorge sulla grande passeggiata Conte Volpi e gode di una incantevole vista sul mare. E' il più nuovo il più grazioso Hotel di Tripoli. Nulla è stato trascurato per raggiungere la massima eleganza ed igiene. E' servito da un ascensore, il primo che funziona nella nostra città; ogni piano è fornito di bagno, ogni camera di acqua corrente. — Servizio inappuntabile.

Tanta eleganza non è disgiunta dalla bontà dei prezzi

SERVIZIO INAPPUNTABILE

CASA DI SALUTE

del Prof. ONORATO

Per chirurgia, ostetrica e malattie gola, naso e orecchi.

Laboratorio specializzato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.

Cura elettriche - Raggi X - Radium

Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 15, Via Mizran, 18

Questa sera all' Alhambra

5' serie

La Dea della Jungla

Il film che impressionò il mondo

A tutti gli uffici civili

SI AVVERTONO TUTTI GLI UFFICI CIVILI DELLA COLONIA CHE PRESSO LO STABILIMENTO *ARTI GRAFICHE*, VIA RICCARDO N. 74, SI POSSONO ACQUISTARE I MODULI *PROTOCOLLI* PER UFFICI CIVILI SIA A FOGLI SCIOLTI CHE RILEGATI.

Lavori comuni e di lusso a prezzi convenientissimi presso le "Arti Grafiche,,

RUBEROID marca depositata

Ruberoid

della Ditta Lamberger & C°

NAPOLI

Il feltro ideale per copertura impermeabili di baracche, terrazze ecc. rivestimento di pareti umidi già in grande uso presso gli Uffici Militari, civili e privati.

RAPPRES. DEPOSITARIO ESCLUSIVO

Geom. rag. F. SCURI

ANNO XV — N. 28 TRIPOLI, Mercoledì 3 Febbraio 1926 Cent. 25

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Riccardo N. 74 Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 60 - Sem. L. 32 - Trim. L. 17
Estero: Anno L. 120 - Sem. L. 60 Trim. L. 32

Conto corrente con la posta

Una grande ora per la Tripolitania

Nei primi di marzo il Duce dell'Italia rinnovata sarà a Tripoli

Il Duce a Tripoli

ROMA, 2. — « Il Popolo di Roma » pubblica che il generale De Bono ha conferito in questi giorni di sua permanenza alla Capitale ripetute volte col Capo del Governo informandolo del magnifico sviluppo della Tripolitania e dei problemi che sono in corso di soluzione per migliorarla sempre più.

Il Duce si interessò vivamente dell'esposizione fattagli dal Governatore e promise di visitare in forma ufficiale la Tripolitania nel prossimo mese di marzo.

L'on. Mussolini si imbarcherà a Napoli il 6 marzo a bordo di una torpediniera e sarà accompagnato dal Ministro Di Scalea e da altre personalità politiche e militari.

* * *

Un viaggio di S. E. Benito Mussolini in Tripolitania di cui oggi abbiamo la notizia quasi ufficiale, non solamente era vociferato ma era già ritenuto certo. Ed era ritenuto certo perchè nessuno ha dubitato mai della eccezionale natura dell'Uomo che regge i destini d'Italia e perchè al suo genio ricostruttore non avrebbe potuto mai sfuggire l'importanza politica ed economica di queste terre mediterranee che vogliono essere il principio delle nuove fortune imperiali del nostro Paese.

Benito Mussolini ha in sè l'ampio respiro del mare nostro e sente tutta l'angustia delle nostre frontiere incapaci ormai a contenere un popolo di 42 milioni di anime che si moltiplica nella possente ripresa di tutte le sue attività e nella rinascente coscienza del proprio valore e dei propri diritti.

Nella sua immane operosità quotidiana chi sa quante volte il Duce dell'Italia nuova è rimasto pensoso di fronte al problema della nostra progressiva esuberanza demografica, a quel problema che i suoi predecessori avevano risolto gioconda mente esportando come merce povera o come bestiame, nei paesi altrui, le falangi dei nostri magnifici lavoratori: gente senza difesa e senza appoggi, offerta al ludibrio ed allo sfruttamento dello straniero, servi e schiavi d'una patria non propria.

E' di ieri l'iniziativa dell'alto Commissario per l'Emigrazione De Michelis di istituire a bordo dei nostri transatlantici una biblioteca per la cultura dei nostri emigranti, e sono recenti tutti gli altri benefici provvedimenti destinati a proteggere i nostri concittadini che una ragione di lavoro spinge in terre lontane. E mentre ovunque, all'Estero, si vanno costituendo sezioni fasciste e case degli italiani, il nostro Governo s'adopra con i governi stranieri per chiedere e pretendere da essi le giuste garanzie morali politiche ed economiche per i nostri lavoratori.

Questo problema che non si può risolvere con una semplice legge, questo problema che è quello della grande Italia d'oltre mare, oggi travaglia la mente di Benito Mussolini e sollecita una soluzione dal suo spirito inquieto e antiveggente.

Ed Egli avrà certamente pensato anche alla Libia, alla Tripolitania dove esistono già le migliori condizioni per una vasta opera di ripopolamento e di valorizzazione.

S. E. De Bono, che ha fatto del suo incarico di governo una appassionata e tenace missione di apostolo, ha parlato al Duce di questo paese e gliene avrà parlato con quella fede che persuade e convince, gli avrà detto che in questi piani sterminati ci va tutto un popolo, gli avrà detto che la Tripolitania è un paese d'avvenire e che l'Italia può guardare ad esso benignamente e offrirgli tutto quello che può perchè la Tripolitania gliene sarà grata e glielo renderà.

E il Duce verrà a vederlo questo paese, ne vedrà le bellezze e le possibilità e vedrà pure che qui potrà sorgere un'altra Italia.

Ed è perciò che la sua visita trascende ogni importanza ed ogni significato che sogliono avere le visite di un uomo di Stato. Già i suoi viaggi non sono più quelli che compivano gli uomini dei passati governi cui il fasto, la pompa e gli evviva delle folle bastavano a mettere un velo sul cervello e sugli occhi. Il Duce non si muove mai per raccogliere allori, armai li ha raccolti tutti col fascio delle anime e dei cuori di tutta Italia, ma si muove per meglio conoscere le genti e le cose del suo paese, per sentirne il palpito la voce i desideri, per ammonire o per elogiare, per rimediare a una dimenticanza, per provvedere e modificare. Così andò a Napoli, nelle Calabrie, nella Sicilia, e il suo passaggio taumaturgico fu fecondo di bene per queste regioni obliate e sfruttate dai suoi predecessori e abbandonate alla camorra, alla mafia, al brigantaggio della montagna e della scheda elettorale. Ora rifioriscono, si risanano, rivivono; il volto cupo e meditabondo del maltrattato Mezzogiorno si riapre a un sorriso di riconoscenza quasi mistica per l'Uomo che con indomabile energia ne ha voluta la resurrezione.

Verrà in Tripolitania; il suo sguardo profondo e antiveggente si poserà su queste pianure solitarie ed infinite e sentirà che, sol che Lui lo voglia, un nuovo grande alito di vita potrà essere impresso a queste terre che si illuminarono già di tutti i bagliori di Roma.

E sarà il primo presidente dei Ministri che visiterà questa colonia. E non poteva essere che Lui, il grande Capitano dell'Italia rinnovata che ha ripreso, mercè sua, a navigare trionfalmente per le vie del mondo.

V. SERIO.

—«o»—

Il processo della Banca di Sconto

ROMA, 2. — Il Senato, riunito in Alta Corte di Giustizia riprese la discussione del processo della Banca di Sconto. Presiedeva il senatore Zupelli ed era presente l'imputato Pogliani.

Il presidente annuncia di essere pervenuta alla presidenza una denuncia presentata dagli avvocati Stratta e Bonardi per falso in verbale della udienza del 13 gennaio circa il ricesso di costituzione di parte civile del comitato liquidatore della Banca di Sconto.

Parlarono il Senatore Stratta e il Pubblico Ministero. Esaurito l'incidente si procede all'interrogatorio di Pogliani che proseguirà domani.

Omaggio di funzionari al Conte Volpi

ROMA, 2. — Stamane il Conte Volpi entrando nel Ministero delle Finanze fu oggetto di un'affettuosa dimostrazione da parte dei funzionari del dicastero con a capo il Sottosegretario D'Alessio.

Una compagnia di Guardie di Finanza con musica gli rese gli onori.

L'on. D'Alessio porse a Volpi il benvenuto inneggiando all'accordo di Londra e a Benito Mussolini.

Il Ministro Volpi ringraziò e disse che la sistemazione da lui effettuata è un'altra vittoria che si aggiunge a quella di Vittorio Veneto. Le sue parole furono applauditissime.

Più tardi il Conte Volpi ricevette il direttorio generale e conferì in mattinata coll'ambasciatore inglese

—«x»—

La Conferenza del disarmo rinviata

PARIGI, 2. — Secondo il « Petit Parisien » la domanda di aggiornamento dei lavori della conferenza preparatoria pel disarmo è basata su varî motivi di cui due principali. Primo: il profondo interesse a che la Russia sia rappresentata e che conseguentemente le trattative svizzero-sovietiche possano giungere ad un accordo, secondo: l'importanza che sarebbe pel Reich di regolarizzare la sua situazione prima di essere chiamato a far parte della società.

—«o»—

Le prossime elezioni in Cirenaica

ROMA, 2. — La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto che proroga il termine fissato per la convocazione dei comizi per la nomina dei rappresentanti al parlamento della cirenaica.

La Società della Banca d'Italia prorogata

ROMA, 2. — La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto che proroga al 31 dicembre 1930 la durata della società della Banca d'Italia.

Cortesie americane

LIVORNO, 2. — A bordo della corazzata americana « Pitsburg » l'ammiraglio Welles offrì una colazione in onore del comandante dell'Accademia Navale ammiraglio Burzagli.

La morte di uno scienziato

MILANO, 2. — E' morto il comm. Beltrami presidente dell'Accademia di Brera.

L'on. Balbo a Siracusa

SIRACUSA, 2. — A bordo del « Città di Tripoli » proveniente dalla Libia è giunto l'on. Balbo salutato dalle autorità e notabilità fasciste.

300 medici americani in Italia

MILANO, 2. — Ieri è stato a Milano il dott. Beck di Chicago segretario della « intestate Postgraduate Assembly of America » e ha conferito col prof. Balbo Rossi in qualità di professore ordinario della Facoltà di medicina. Il Beck ha l'incarico di organizzare un viaggio per il prossimo maggio in Europa di 300 medici americani con le loro signore. Il viaggio sarà ad un tempo di istruzione e di divertimento, comprendendo la visita alla Germania, Cecolosvacchia, Olanda, Belgio Italia.

In Italia verranno visitate Roma, Firenze, Pisa, Bologna, Milano e Padova.

Il dott. Beck sta facendo inoltre inviti per i grandi congressi medici che avranno luogo in Cleveland (Ohjo) nel prossimo ottobre.

Per l'elevazione morale dei nostri emigranti

ROMA, 2. — Il Commissariato per l'emigrazione iniziò il collocamento a bordo di tutti i transatlantici di una biblioteca per gli emigranti. La biblioteca comprende 400 volumi dei più noti autori specialmente italiani e trattano novelle, poemi, romanzi, descrizione di viaggi, arti e mestieri. La scelta delle opere venne fatta da una commissione che assolse il compito ispirandosi al senso della più efficace penetrazione del sentimento patrio. Questa nuova iniziativa del commissariato per l'emigrazione perfeziona sempre più la sua opera per l'elevazione morale del nostro emigrante.

—«o»—

Un medico americano taglia a pezzi una donna

PARIGI, 2. — A Philadelphia è stata scoperta una misteriosa faccenda nella quale è implicato un medico notissimo, il dott. David Marshal. Egli ha confessato di aver tagliato a pezzi il corpo di una donna; Anna Pietric il corpo della quale è stato scoperto giovedì e la testa due giorni dopo non lontano dal suo domicilio. Il Marshal riconosce di aver avuto con la Pietric relazioni intime ma nega di averla uccisa. Dice che la donna venne salutarlo e rimasta sola nel suo gabinetto qualche momento, inghiottì una dose di veleno. Tornando il dottore la trovò in stato comatoso e temendo di essere accusato della sua morte non trovò di meglio che tagliarne a pezzi il corpo disperdendone i pezzi in diversi luoghi.

Grande emozione ha prodotto a Philadelphia la scoperta di questa tragedia.

La vera portata dell'attività comunista in Jugoslavia

BELGRADO, 2. — L'« Agenzia Avala » pubblica: « In seguito alle informazioni fantastiche ed esagerate riprodotte in alcuni giornali stranieri relative all'arresto di ventidue comunisti, siamo autorizzati a dichiarare che la maggior parte degli arresti sono già stati confermati dal tribunale sotto l'imputazione di tentativo di organizzazione di cellule comuniste fra gli operai ed altri delitti previsti dalla legge per la protezione dello Stato. Le versioni fantastiche su pretesi preparativi di attentati comunisti nel regno serbo croato, sloveno sono assolutamente infondate e diffuse a scopo tendenzioso ».

Tragedia tra guardie civiche in Ispagna

MADRID, 2. — Nei dintorni del Comune di Fontiveros nella provincia di Avila un pastore ha scoperto i cadaveri di due guardie civiche. Dapprima si è creduto trattarsi di un attentato, ma dalle constatazioni fatte si è stabilito che un alterco era scoppiato fra le due guardie. Una di esse uccise con un colpo di rivoltella alla fronte il compagno e poi si suicidò sparandosi sotto il mento.

Lo spionaggio in Francia

Una ballerina arrestata a Tolone

ROMA, 2 (Sabelli). — I giornali hanno da Parigi: Mandano da Tolone stasera che oggi è stata arrestata quale complice nel noto affare di spionaggio in cui sono implicati gli inglesi Leather e Phillpps una ballerina di 23 anni chiamata Andrea Lefèbre, che è stata trasferita a Parigi.

Da principio si credeva che la ballerina potesse essere rimasta vittima di denunzie anonime infondate, ma talune sue lettere che sembravano a tutta prima insignificanti sono state passate al rivelatore. con tale procedimento si sono potute leggere queste righe scritte in inchiostro simpatico: « Ho ricevuto i vostri vaglia di 250 e di 1000 franchi. Riceverete quanto prima le informazioni richestemi». Queste lettere erano indirizzate all'inglese Leather.

Da una rapida inchiesta è risultato che gli inglesi avevano fatto la conoscenza di questa ballerina a Tolone medesima, ove ella frequentava parecchi ufficiali di marina. L'imputata messa alle strette, non ha potuto negare oltre la sua partecipazione.

Il complotto per spionaggio di cui sono protagonisti gli inglesi suddetti assume quindi di giorno in giorno un'importanza sempre più grave.

Furto di quadri preziosi

FLORIDA, 2. — Il « Matin » pubblica il seguente telegramma da New York in data 26: Si apprende da Miami (Florida) che dei quadri antichi valutati a 250 mila dollari sono stati rubati. Le tele facevano parte di una esposizione artistica. Tra i capolavori rubati si trovano la « Resurrezione di Lazzaro » del Greco, il « Dentista » del Teniers e parecchie altre tele di valore appartenenti ad un banchiere italiano di Springfield (Illinois).

Notizie orientali

COSTANTINOPOLI, 2. — In seguito alla decisione presa dalla delegazione apostolica questa non può rendere più gli onori tradizionali all'ambasciatore francese.

* * *

STAMBUL, 2. - Si è celebrata una messa solenne in onore di San Giovanni Crisostomo patrono di Costantinopoli, per la prima volta dopo parecchi secoli.

Non assisteva nessun rappresentante francese.

Il raid del Cap. Franco

PERNANBUCO, 2. — L'aviatore Franco si tratterrà 2 giorni a Pernambuco prima di continuare il suo viaggio.

Le prime invasioni arabe in Tripolitania

XVII.

UN SUPERSTITE DELLA DINASTIA ESTINTA E LE VICENDE DELL'AFRICA

Abu Abbas es Saffah aveva tentato di spegnere nel sangue tutta la Casa Ommiade, ma un membro di questa famiglia riuscì a sfuggire alla carneficina e alle ricerche, ospite fra i berberi. Abd er Rahman Moauia ben Hiscam nel 731 aveva partecipato alla campagna di Damasco e sfuggito al nemico era riuscito a guadagnare la Palestina, gettarsi in Egitto e risalire in Cirenaica. Si rifugiò a Barqa, dove si trattenne per qualche tempo nascosto. Quando il governatore dell'Ifrikia, Abd er Rahman ben Habib se la ruppe con gli abbassidi, il profugo che studiava i momenti politici a lui favorevoli per restituire alla sua stirpe l'autorità e la posizione secolare, uscì dalla solitudine seguito dal suo servo fedele Badr e giunse a Cairuan. Ma era un ospite poco gradito, in considerazione della sua posizione precedente e delle sue aspirazioni. E lasciò questa città, per cercare rifugio nelle parti occidntali del Magreb, presso i Moghilah, secondo alcuni storici, presso i Miknasah e gli Zenatah, secondo altri. Ad ogni modo fu la sicura specialmente in considerazione di sua madre Raha, che apparteneva ad una tribù berbera. Non avendo potuto realizzare il suo sogno di rendersi padrone dell'Ifrikia pensò alla Spagna, allora in preda a scissioni e guerre civili. Abbandonata a sè stessa durante le rivoluzioni dell'Oriente, aveva germinato nel suo seno diversi partiti che cercavano soppiantarsi per raggiungere il potere. Vi erano gli indipendenti, che avrebbero voluto spezzare ogni legame con la dinastia estinta e con i Califfi Abbassidi, vi erano i simpatizzanti alla nuova dinastia e i devoti della vecchia Casa: tutti dediti a preparare inconscientemente il terreno favorevole all'uomo che avesse saputo approfittare del momento opportuno. Il superstite degli Ommiadi inviò espressamente e di nascosto il suo servo Badr per studiare la posizione e far propaganda in suo favore. Questi dalle coste d'Africa passò in Ispagna e si mise tosto in rapporto coi capi principali ommiadi accantonati nei territori di Elvira e di Jaen, dove risiedevano i siriani in maggior numero. Si era nell'anno 754.

Quando la propaganda ebbe dati buoni frutti e crebbero le adesioni in favore del giovane principe, questi l'anno dopo sbarcò a Almunecar nelle vicinanze di Granata e dopo essersi sbarazzato con l'aiuto delle truppe che si erano raccolte sotto la sua bandiera degli avversari, conquistata Cordova, in breve si trovò padrone della Spagna e da quel giorno la dinastia degli Ommiadi di Spagna nella persona di Abd er

Rahamn ben Moauia ben Hiscam era fondata, maggio 756.

Come in Ispagna, così anche in Africa la lotta frà gli Ommiadi e gli Abbassidi ebbe tristi ripercussioni come in Oriente, così in questa regione era l'usurpazione che trionfava. Si è visto in precedente come durante il governo di Handala ben Safuan, dalla Spagna giunse nascostamente a Tunisi Abd er Rahman, figlio del generale Habib, che aveva concorso a domare l'insurrezione dei berberi. Questi si mantenne quieto per un periodo di tempo ma approfittando della debolezza e dei sentimenti di pace del governatore di Cairuan, si formava un partito e preparava la rivolta. Come pronipote di Ocba ben Nafa, tanto benemerito presso l'Islam e come figlio di un generale che aveva saputo cattivarsi la stima e l'affezione delle sue truppe arabe, Abd er Rahman raccolse attorno a se un buon numero di aderenti arabi desiderosi di agitarsi. Il governatore, invece di prendere le armi contro questi ribelli che stavano accampati in una sebna presso Tunisi, preferì inviare una deputazione di capi per invitarlo a rientrare nell'obbedienza. Alcuni storici affermano che il rivoltoso li trattasse con dignità, altri che li facesse mettere in prigione; intanto faceva giungere a Handala i suoi desiderata, Cairuan doveva aprirgli le porte Per evitare sparzimento di sangue e una scandalosa guerra civile tra arabi, a vantaggio dei berberi insolenti, preferì ritirarsi; accompagnato dal Cadi e da uomini noti per pietà e per censo, si recò al tesoro pubblico, prese mille denari; il resto lo lasciò intatto e con questa somma necessaria per il viaggio di ritorno in Oriente, lasciò l'Africa nel 744-745. Abd er Rahman entrò in Cairuan, si fece riconoscere per governatore e si affrettò a far atto di sottomissione al Califfo Ommiade di Damasco Meruan. Questi lo confermò nel governo dell'Africa; conferma che gli venne data come premio per la lotta sostenuta e per il trionfo riportato su la difficile situazione in cui venne travolta la regione.

Si erano sollevati gli arabi abitanti il Sahel tunisino, e i berberi delle montagne, Tunisi era stata conquistata da certo Orwah ben el Zobeir es Sadalih; Begia era caduta nelle mani di Tarit es Sanhagi; due capi degli Hauara. Abd el Giabbar e El Harith alla testa degli abaditi si impadronivano di Tripoli, dopo aver ucciso il governatore Bekr ben Abd el Kais, che si era recato incontro ai rivoltosi invitandoli alla pace. Gabes era caduta nelle mani di certo Ismail ben Ziad, aiutato dalle tribù del Gebel Nefusa. Appena in possesso del governo Abd er Rahman dovette mettersi in campo contro questi insorti, con l'aiuto del fratello El Ias marciò su Tripoli e vinse i due capi degli Hauara; fu ripreso Gabes, furono riconquistate le città della Tunisia. Assicuratosi le spalle, passò in Algeria e si spinse sino a Tlemcen. Padrone così del Magreb centrale rientrò in Cairuan e dalla capitale del suo regno organizzò una spedizione in mare. Inviò una flotta in Sicilia e in Sardegna, che predò le spiagge e obbligò i Franchi a versare un tributo. I rapidi movimenti di questo governatore e i fortunati trionfi delle sue schiere avevano gettato il terrore in tutte le regioni a lui soggette. Tutto questo avveniva mentre il primo Califfo Abbassida, Abu Abbas es Saffah lavorava per consolidare la sua posizione e veniva a morire nel giugno del 754.

Abu Gaffar el Mansur, riconobbe, come il suo predecessore, il governatore di Cairuan, ma lo invitava a prestargli giuramento di obbedienza. La risposta di Abd er Rahman non gli piacque; gli mandò dei falconi, cani da caccia e altri oggetti rari, l'assicurava della sua fedeltà alla nuova dinastia; ma si scusava di non poter mandare ostaggi, perchè siccome tutta l'Africa settentrionale professava l'islamismo gli africani non era lecito ridurli in schiavitù. Il Califfo o per la risposta in se, o per la forma con cui era redatta andò su le furie e minacciò Abd er Rahman. L'effetto sul governatore fu disastroso. Con atto pubblico comunicato a tutte le moschee Abd er Rahman sconosceva il Califfo di Bagdad e si proclamava indipendente. « Io avevo pensato che questo tiranno volesse proclamare e mantenere la verità; ma mi risulta il contrario e come io l'avevo proclamato sostenitore della giustizia, così lo rigetto al presente, come getto via questi sandali ». E lanciò da se i calzari e fece proclamare tale sua intenzione per tutto il regno.

Forse quest'uomo sarebbe riuscito a sottrarre l'Africa alle dipendenze dei Califfi orientali, se le solite lotte intestine non avessero sciupato il suo sogno e sconvolto i suoi disegni. Fra i profughi Ommiadi emigrati in Africa vi erano due figli del defunto Califfo Walid II e una loro cugina germana. Abd er Rahman cercò un'appoggio negli avanzi di questa dinastia spenta e fu la sua rovina. Egli diede asilo ai profughi e mise a loro disposizione un palazzo, mentre la fanciulla veniva data in isposa a El Ias, fratello del governatore.

(*Continua*).

P. COSTANZO BERGNA

L'assassino dell'ex ministro bulgaro a Vienna s'impicca

VIENNA, 2. — L'assassino dell'ex ministro di Bulgaria Daskalow, lo studente Cicankow, è stato trovato impiccato nella sua cella.

Il Cicankow che uccise come si ricorderàà Daskalow sulla pubblica strada, era stato assolto dai giurati. Fino allora egli aveva dichiarato chiamarsi Nicolow ma due giorni dopo l'assoluzione la sua vera identità venne riconosciuta e si apprese che egli era stato per molti anni capobanda macedone. Il processo venne riaperto e l'assassino fu condannato a venti anni di carcere duro.

Chiusura di caccia

Alle ore due antimeridiane di sabato 31 gennaio, si vedeva luce in non poche case della città.

Erano i cacciatori della grande spedizione, il fiore delle nostre genti venatorie che si preparavano a partire per il grato ed ultimo cimento. Altri meno audaci, continuavano a dormire in attesa che la notte fosse meno inoltrata.

Erano gl'isolati, i poltroncelli, i senza sangue, che furono dagli Dei puniti con una interminabile serie di fiaschi o semi-fiaschi solenni. Valga quello di Lissizia che roteò invano intorno ad un laghetto in quel di Sabratha rimirando con grande desio un enorme stuolo di anitre di ogni razza e colore, sfuggenti ognora alla vanità delle sue brame.

Alle tre con puntualità militare tutti i 25 partecipanti sono a posto e dopo cinque minuti il presidente dottor Funaioli, non senza una certa emozione, dà il segnale della partenza, e i due camions con il fremente carico umano e canino si lanciano a divorare la lunga via.

Diciamolo subito. I due autonezzi forniti da Rizzo e Pilato, si comportarono magnificamente e con una sorprendente regolarità di marcia sia nell'andata che nel ritorno. Un giorno questi mezzi andranno forse ad arricchire qualche museo delle comunicazioni, ma oggi, in mancanza di ferrovia o di regolare servizio automobilistico, rappresentano una vera provvidenza.

La luna immobile manda l'etere di un raggio pallido e sotto la cui carezza blanda noi procediamo tre pidanti e sicuri nella notte. Ad uno venne il mal di mare o di automobile, ma si rimediò subito con un opportuno cambiamento di posto.

Via con le nostre speranze, come scolari che si preparano a godere un giorno di vacanza ci diamo a rievocazioni d'arte, ed in mezzo al rombo dei motori ed al puzzo della benzina combusta, vibrano le note del Lohengrin, della Traviata, della Favorita, del Paese dei Campanelli etc. Qualcuno tenta di sonnecchiare per riprender il sonno perduto, ma una romanza un coro fragoroso lo richiama presto in vita.

Alle ore 6 circa si giunge a Cars Carabull. Si dà lettura dell'ordine di operazioni. Un riporto viene distaccato a formare la nostra retroguardia. Si divide in due distaccamenti guidati uno da Cianchi l'altro dal capitano Chiappini, mentre il capit. dottor Cafiero assume la direzione dei servizi sanitari. Scendono anche Puglisi-Cascina, Campochiaro junior e il Visconti destinato quest'ultimo a fungere da posto di collegamento.

Impartiti gli ordini del vice presidente Scibila, coadiuvato dal Sor Arnaldo, che dopo avere irremissibilmente perduta la coppa delle lepri, si è dato come un vero apostolo alle funzioni di pregevole ed utile nostro segretario, il corpo principale riprende la via e alle ore 7 si ferma al Km. 93 della strada Tripoli Homs.

Tutti discendono, si spogliano degli abiti messi per l'eventuale freddo notturno, approntano le armi, verificano le cartucce mentre la turba inquieta dei nostri cani si dà; dopo quattro ore di immobilità, ad una lieta scorribanda giotosa e si espande in tutti i modi ed in ogni direzione.

Dimenticavo accennare che al Km. 91 è discesa la nostra ala sinistra comandata dai Majoni con Castagnoli.

Si danno le disposizioni. Il centro con il cav. Oreste, Tosoni, Cuttica Cassar è guidato dal sottoscritto; l'estrema destra, appoggiata al presidio di Homs non ha che un collegamento rappresentato dai Vincis. Abbiamo il compito di contrastare alle lepri lo sbarco dal mare.

Alla difesa delle colline, destinate ad essere la chiave di volta della posizione, partono i restanti reparti sotto le guide rispettive del Presidente in persona, del vice presidente Scibilia e dell'avv. La Rocca. Sono con loro come lance spezzate, gl'inseparabili Laghi e Zini, Jacomet, Lobina Faresin (che prevede male per un disturbo agli occhiali) e Federico Fantini, con il Sor Arnaldo Lazzari. Compito; non lasciar passar le lepri che sfuggissero alla prima linea.

Appena iniziato il movimento, Franco, il cane ben noto e benemerito per l'opera sempre spiegata a favore della diffusione della propria specie, scova improvvisamente una lepre, che coglie la spedizione un poco alla sprovvista. Partono alcuni colpi intempestivi e senza effetto; la povera lepina perde la testa e corre a ripararsi nelle paterne braccia di Cassar che la ripone nel suo carniere.

Questo fatto determina una riunione degli sparsi, e sorge unanime un senso di ammirazione, per la magnificenza dello spettacolo offerto da questa meravigliosa natura, dove le carrube immense, succedono agli ulivi, dove le grosse viti si sposano ad alberi annosi, dove tutto è un fiore, un sorriso, una benedizione di Dio, una bella speranza per l'avvenire.

Si ricordò anche che pochissimi anni or sono, in questo stesso luogo, passava la colonna Pizzari, alle prime tappe della non lontana riconquista della Tripolitania e si rivolse ai caduti un pensiero di amore e gratitudine.

Forte ognuno verso il proprio obiettivo e dopo poco si hanno tracce di elementi nemici infiltratisi nelle linee durante la notte. Risuonano i primi colpi ed in breve il combattimento si anima, si distende, si allontana fino a che si rende difficile il seguire le singole azioni.

Amichevoli conversazioni, discussioni sulla bontà delle cartucce di Angelotti, Melchiorri, Lucca ed altri e su quelle di Fabbri carione domestica; colazioni allegre all'ombra di amiche piante, giornate primaverile, racconti delle avventurose cose capitate durante il cacciare, buon umore, sincerità di parole (meno che per le avventure) un complesso lieto, onesto e gradito, il quale fa sì che il tempo vola e alle 15 l'inesorabile presidente ordina la partenza per il ritorno.

Si raccolgono lungo la via gli elementi dispersi e si fila su Cars Carabulli, dove il corpo è completamente ricostituito e passato in rivista.

Risultati: 36 lepri e 39 pernici, senza contare le innumerevoli padelle dei più sfortunati.

Si procede all'assegnazione dei premi:

1. premio tenente Cianchi con 7 lepri.

2. premio colonnello Muzzioli con quattro lepri.

3. premio Cassar, Tosoni, Lughi, Cattica con tre lepri.

Non si è tenuto conto in questa esposizione, delle pernici che servivano ad integrare il punto di classifica.

Tutti hanno il loro pezzo di caccia, meno il La Rocca che però ha sempre il suo pezzo di artiglieria, un cannoncino revolver col quale si ripromette sempre meraviglie, ma per ora egli dichiara di non avere ancora conchiuso in causa.

Accortosi del commovente stupore collettivo, si accinge ad una arringa, ma si limita a ripetere:

Voi sapete che io appartengo alla Società protettrice degli animali; sto studiando l'applicazione alla mia arma di uno specchio ustorio (uso Archimede) col quale conguirò il vantaggio di risparmiare nelle cartuccie ed avrò la selvaggina bella e arrostita.

Rivoltosi quindi al direttore dei servizi sanitari dottor Cafiero, colle lagrime agli occhi, trasse dalle vuote tasche un'ala di pernice e disse: signor dottore io vi prego di provvedere per la ricerca della ferita e la riapplicazione dell'ala di sua proprietà; la disgraziata senza accorgersene, è volata via con un'ala sola.

La vittoria del tenente Cianchi era attesa, ed il pensiero di molti è stato condensato in questa sentenza: Sfido, egli è un bel giovine, le lepri sono di genere femminile e vanno tutte a farsi friggere da lui.

Prima di riprendere la via, i cacciatori, come gli antenati nostri a Pontida, stendono le mani in segno di giuramento e deliberano che in Tripolitania la caccia, debbasi ottenere che venga aperta il primo agosto e chiusa il 31 dicembre.

Quod est in votis.

Il sole amichevolmente benefico che ci aveva protetto durante la bella giornata, scende all'orizzonte e noi riprendiamo colla via di Tripoli, la seduta musicale, il cui programma non si era potuto svolgere completamente nell'andata.,

Questa sera alle ore 8 appuntamento al Grand Hotel armati di appetito per il grande cenone di chiusura.

C. MUZZIOLI

Questa sera all'ALHAMBRA
6ª serie
La Dea della Jungla
Il film che impressionò il mondo

Corso Medio dei Cambi

del 2

(Nostro servizio radiofonico partic.)

Parigi	93,75
Londra	121,18
Svizzera	480.85
New-York	24,91
Spagna	351,95
Olanda	10,04
Belgio	113 47
Berlino	5,95
Praga	74,25
Romania	10 80
Belgrado	44,
Mosca	127.96
Argentina	23,52
Canadà	24,86
Oro	480,80
Rendita	70,70
Consolidato	91,82

Orario delle ferrovie

LINEA TRIPOLI-TAGIURA

nei giorni di lunedì, martedì e sabato
partenza da Tripoli centrale ore 6,45; partenza da Tagiura ore 9; arrivo a Tagiura ore 8, arrivo a Tripoli città ore 10,10.
partenza da Tripoli centrale ore 14,45; partenza da Tagiura ore 16,30; arrivo a Tagiura ore 16; arrivo a Tripoli centrale ore 17,40.

nei giorni di giovedì e domenica
partenza da Tripoli centrale ore 6,45; partenza da Tagiura ore 10; arrivo a Tagiura ore 8; arrivo a Tripoli centrale ore 11,10.
partenza da Tripoli centrale ore 13,45; partenza da Tagiura ore 16,30; arrivo a Tagiura ore 15; arrivo a Tripoli centrale ore 13,40.

I treni di cui sopra faranno servizio viaggiatori di 1.a e 2.a classe e bagaglio presso.

LINEA TRIPOLI-AZIZIA

nei giorni di martedì mercoledì e venerdì
partenza da Tripoli centrale ore 7,30; partenza da Azizia ore 14,30 arrivo ad Azizia ore 9,20; arrivo a Tripoli centrale ore 16,40.

La domenica
partenza da Tripoli centrale ore 7,30; partenza da Azizia ore 16,40; arrivo ad Azizia ore 9,20; arrivo a Tripoli centrale ore 18,20.

I treni di cui sopra faranno servizio di 1.a e 2.a classe e bagagli presso.
nei giorni di lunedì, giovedì e sabato
partenza da Tripoli centrale ore 7,30; partenza da Azizia ore 14,30 arrivo ad Azizia ore 10,20; arrivo a Tripoli centrale ore 17.

Tali treni faranno servizio viaggiatori di 1.a, 2.a e 3.a classe, bagaglio e merci.

LINEA TRIPOLI-ZUARA

lunedì (treno del mercato di Zavia
partenza da Tripoli centrale ore 6,50; partenza da Zavia ore 16,20; arrivo a Zavia ore 8,20; arrivo a Tripoli centrale ore 17,50.

Questi treni faranno servizio viaggiatori di 2.a e 3.a classe e bagaglio presso.

Il giovedì e la domenica
partenza da Tripoli centrale ore 8; partenza da Zuara ore 14; arrivo a Zuara ore 11,50; arrivo a Tripoli centrale ore 17,50.

Servizio viaggiatori di 1.a e 2.a classe e bagagli presso. Limitatamente al percorso Tripoli-Zavia e ritorno tali treni il giovedì faranno anche servizio viaggiatori di terza classe (mercato di Zavia).
nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì:
partenza da Tripoli Centrale ore 8; arrivo a Zuara ore 14.

Servizio viaggiatori di 1.a, 2.a e 3.a classe, bagagli e merci.
nei giorni di martedì, giovedì e sabato:
partenza da Zuara ore 8; arrivo a Tripoli Centrale ore 14.

Servizio viaggiatori di 1.a, 2.a e 3.a classe, bagagli e merci.

R. UFFICIO AGRARIO
Sezione Meteorologica

Osservazioni del 2 Febbraio 1926

STAZIONI	TERMOM. max.	TERMOM. min.	Dom. reale	Cielo	Pioggia
Tripoli	20.2	12.6	SW	3.60	0.0
Azizia	29.5	7.3	SW	1.52	0.0
Homs	21.5	9,5	SW	0.80	0,0
Misurata	22.1	5.1	S W	2.16	0.0

Il Direttore dell'Osservatorio
A. FANTOLI

Comunicato per i finanzieri in congedo

I finanzieri in congedo sono pregati di presentarsi entro la settimana al Comando distaccamento R Guardia di Finanza per comunicazioni che li interessano.

Gabinetto Specializzato
per Malattie Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica di Roma
del Kaiser Jubiläm Spital di Vienna
Direttore del servizio per la profilassi delle malattie veneree e sifilitiche

SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.
BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi - Cura radicale della goccetta.
Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche massaggio elettrico - Cura per la sciatica, nevralgie - Cura per l'impotenza sessuale.
Cura per mestruazioni dolorose
Perdite bianche, sterilità della donna
Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 10,30 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30
TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 275

CASA DI SALUTE
del Prof. ONORATO
Per chirurgia, ostetrica e malattie gola, naso e orecchi.
Laboratorio specialissato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.
Cure elettriche - Raggi X - Radium
Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 16. Via Mizran, 10

Aeromotore brevettato
"ALMAR"
Tipo espressamente costruito per la Libia
Unico che funziona con venti deboli e forti, ininterrottamente
Rappresentante
V. A. MUCCILLI
Via Riccardo, 172 Telefono 119

LA LUCE È PRODUTTIVA
Chi illumina razionalmente il proprio stabilimento aumenta la produttività dei suoi operai, diminuisce gli infortuni sul lavoro e gli scarti per difetti di lavorazione. La luce applicata bene e la quantità sufficiente aumenta la produzione.
OSRAM

CRONACA DI TRIPOLI

Parole di fede e di entusiasmo di S. E. Italo Balbo

Prima di lasciare la Colonia S. E. Balbo ha inviato al Reggente la seguente lettera che riproduce l'ardente ed entusiastica anima del giovane Quadrumviro:

«In questa mia breve visita privata e turistica alla Colonia, che è vanto e speranza d'Italia e che esercita sopra di me un inestinguibile fascino, ho voluto anche rivedere, con cuore di vecchia camicia nera i superbi reparti della Milizia Volontaria ai quali il Governo fascista ha affidato incarichi importanti e delicati sopra una vastissima raggiera di territorio, e ho potuto constatare con animo ammirato e commosso come essi siano oggi più che mai all'altezza della fiducia, della stima e dell'affetto di cui l'intiera Nazione li circonda. — Parto con un palpito nuovo di amore per loro e di viva gratitudine per il Governo e per il Comando delle Truppe della Tripolitania che li hanno valorizzati secondo l'ardente spirito che li anima.

Nella necessità di dislocarmi, secondo le esigenze del tempo ristretto, da Tripoli ai punti più lontani della Colonia, mi furono di ausilio prezioso gli apparecchi della R. Aeronautica; così potei compiere in volo un supremo raid Tripoli - Misda - Beni Ulid - Misurata - Buerat - Misurata - Sliten - Tripoli che mi diede la gradita occasione di ossequiare S. A. R. il Duca delle Puglie, il quale sopra un lembo di costa Sirtica offre un superbo esempio di devozione alla Patria.

Debbo pregare pertanto la S. V. di rendersi interprete presso il Comando delle Truppe di tutta la mia devota ammirazione per i magnifici soldati dell'aria che solcano con mirabile sicurezza e ardimento, il cielo dell'Africa Italiana, rinnovando fatidiche gesta di guerra.

Rivolgendo a Lei, Signor Reggente, un pensiero di intensa gratitudine, La prego di rendersi interprete dei miei sentimenti presso la nobile figura del Governatore De Bono, sicuro presidio delle fortune della Tripolitania riconquistata. A Lui che ebbi collega illustre e superiore amato dica le parole del mio fervido entusiasmo».

«ITALO BALBO».

* * *

Nel comunicare questa lettera al Comandante delle Truppe il Reggente ha nei seguenti termini espresso il suo compiacimento:

Nel pregare la S. V. Ill.ma di portare a conoscenza delle nostre magnifiche truppe, e in particolar modo dei reparti e armi menzionati da S. E. Balbo, l'ambita lode loro rivolta, esprimo alla S. V. medesima, a tutti gli ufficiali e truppa ai suoi ordini, il mio più vivo compiacimento.

Le porgo i miei distinti saluti.

Il Reggente il Governo
NICCOLI

Per la nuova vittoria del Conte Volpi

ECCELLENZA SENATORE CONTE VOLPI
MINISTRO FINANZE

Nella fausta occasione della nuova vittoria riportata a Londra da S. E. il Conte Volpi, il Reggente Gr. Uff. Niccoli gli ha inviato il seguente telegramma di plauso e di ammirazione:

A nome mio personale e della intiera colonia ho ancora una volta il piacere di manifestare alla E. V. vivi sinceri sentimenti di ammirazione per nuovo eminente servizio reso alla Patria. Devoti ossequi.

Reggente Governo
F. NICCOLI

S. E. il Conte Volpi ha così risposto:

COMMENDATORE NICCOLI
REGGENTE GOVERNO

Per le espressioni tanto gradite con le quali Lei Governatorato e Colonia avete voluto salutare il mio ritorno a Roma dopo la conclusione degli equi accordi con il Governo della Gran Bretagna Le porgo i ringraziamenti più vivi e l'assicurazione che mi è particolarmente caro rilevare come codesta Colonia segua con vigile affetto quanto mi è dato compiere per grandezza nostro amato Paese. — Cordialmente.

F. VOLPI

Il ritorno di S. E. il Governatore

Nella giornata di domani, quattro, farà ritorno a Tripoli S. E. il Governatore.

Per l'applicazione in Colonia della legge per gli ex combattenti

Il Ministro delle Colonie comunica al Governo locale che in base alle norme del R. D. 8 maggio 1924, alla sistemazione del ruolo gruppo C può concorrere anche il personale straordinario ex combattente assunto in servizio successivamente al 1° dicembre 1923 e sino all'otto maggio 1924 e risulti in possesso dei titoli prescritti. Si aggiunga poi che pel decreto tre gennaio 1926 possono essere sistemati in ruolo gli invalidi di guerra assunti in servizio posteriormente all'otto maggio 1924 purchè abbiano almeno un anno di servizio alla data dell'attuazione del decreto stesso. Le relative domande documentate debbono essere presentate entro il termine perentorio di mesi due dalla pubblicazione del decreto.

Croce Rossa Italiana

Il Comitato della Croce Rossa Italiana — Azienda Autonoma raccolta Carta da rifiuto e vendita Calendari — nel comunicare che è arrivata la preannunziata partita di Calendari 1926, prega i gentili sottoscrittori di compiacersi ritirarli presso il Sig. Gianfalà Cassiere del Banco di Sicilia, oppure direttamente presso il Comitato (Ufficio OO. PP.).

"FLORIO Società di Navigazione,,

Il piroscafo «Tobruk» partirà venerdì 5 corr. alle ore 22 per Gerba Sfax Susa Tunisi Pantelleria Mazzara Marsala Trapani e Palermo.

Riapertura del Politeama

Sabato quattro febbraio avremo la riapertura del «Politeama» con una tournèe di Varietà di primissimo ordine.

L'Impresa si è preoccupata di offrire al pubblico uno spettacolo veramente interessante, attraente e fine scritturando elementi che già hanno suscitato con successo la prova dei maggiori ed eleganti varietà d'Italia e dell'estero.

Figurano infatti nel primo cartello della tournèe i nomi delle artiste più in voga quali Ivonne de Fleuriel, il melodista Michel, la coppia di danze suggestive Hac Lorai, la fine danzatrice Lia Klek Mite e poi Bianca Gold, l'attrazione comica The Stragat e parecchie altre.

Dunque grande convegno artistico e dilettevole.

P. N. F.
Sezione di Tripoli

Da domani tre febbraio sarà esposto, per otto giorni, all'albo presso la Casa del Fascio l'elenco di coloro che hanno presentato domanda di iscrizione al P. N. F.

Tutti i Fascisti sono tenuti a prenderne visione. Il lunedì, il mercoledì, il giovedì e il venerdì la segreteria rimarrà aperta dalle 18 alle 20, per ricevere le eventuali osservazioni.

IL TRIUMVIRATO

Società Anonima Birra "OEA,,
TRIPOLI

L'Assemblea generale ordinaria si terrà il giorno 5 Marzo 1926 presso la sede sociale in Tripoli, alle ore 14 in prima convocazione, ed eventualmente alle ore 18 del medesimo giorno in 2ª convocazione, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1). — Relazione Consiglio e Sindaci sul 1° esercizio sociale;

2). — Approvazione bilancio al 31-12-1925 e distribuzione utili;

3). — Elezione sindaci e determinazione emolumento sindaci 1925;

4). — Varie.

Per poter prendere parte alle deliberazioni i Sigg. Soci sono pregati di depositare le azioni da loro possedute entro il 28 Febbraio 1926 e presso la sede sociale a Tripoli o presso la Soc. An. Paolo Schubert di Milano — Via Settembrini 60.

Tripoli li 23 Gennaio 1926.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

"Azalea,, al Politeama

Vacca Maggiolini ha dato al teatro italiano un bel lavoro. E non si dispiaccia se ce ne sorprendiamo un tantino. Egli vorrà perdonare se ignoravamo questa sua attività artistica. Del resto, la colpa è sua: non si è rivelato che solamente ora!

«Azalea» ha pregi incontestabili, a incominciare dall'originalità del soggetto che egli ha rivestito di versi di fattura eccellente, di una sonorità ritmica e armoniosa, che si lasciano piacevolmente ascoltare. C'è della poesia, dell'ottima poesia. E ancorchè possa parere talvolta elegiaca, è pur quella che si conviene alla melanconica drammaticità dell'amore che unisce in morte Ahmet e Azalea.

L'autore vi ha sparso a piene mani i fiori della sua immaginazione sovreccitata evidentemente da una molle visione d'oriente e dall'ineffabile romanticismo di Ahmet e di Azalea che si incontrano e si congiungono spiritualmente in uno stesso disperato desiderio di riscatto e di libertà.

Quà e là il verso raggiunge altezze liriche veramente notevoli e ne discende con morbida dolcezza od anche con bruschi ritorni che non guastano. E non è però indulgenza di critica (anche perchè qui critica non ne facciamo) se diciamo che «Azalea» non ha da esser tanto timidetta in mezzo ad altri lavori del genere siano essi anche di scrittori più in voga.

Potrebbe un pochino trepidare dinanzi al giudizio del pubblico, perchè, diciamolo subito e sinceramente; se il Vacca-Maggiolini ha raggiunto col suo lavoro, nel campo letterario, non trascurabile confine, nel campo teatrale si è fermamato incerto e titubante di fronte a ostacoli e difficoltà tecniche che non è riuscito a superare completamente, ma non però tanto che il suo sforzo per vincerli non riveli già la possibilità di un graduale perfezionamento.

L'esecuzione è stata buona ma le difficoltà del lavoro erano troppe e i nostri bravi dilettanti sotto la direzione del Gabrielli hanno subito una ben dura prova.

Meritano perciò tutti i nostri elogi come già meritarono i calorosi applausi del finissimo pubblico che gremiva il teatro.

Le parti principali furono benissimo sostenute da Alberto Gabrielli (Ahmet Bey) Sannino Nahum (Dargut Pascià) Dott. Corrado De Michelis (Cavaliere di Malta) Manfredo Calosci (Alì Arfè) Signora Matilde Calosci Mochi (Azalea) Signorina Anna Porciani (Matelda di San Grado).

Applausi vivissimi e chiamata dell'autore alla fine di ogni atto.

V. S.

Consolato di Grecia

A partire dal 1° Febbraio, e per il periodo di un mese, sarà affissa all'albo di questo Consolato, la lista dei Cittadini Ellèni, con a fianco di ciascun nominativo i diritti Consolari da pagarsi in base alla professione di ognuno, per i Certificati di Nazionalità per l'anno 1926. Coloro che avessero delle opposizioni da fare sulla compilazione di tale lista, possono rivolgersi alla Commissione speciale appositamente nominata presso questo Consolato.

Leva di mare

Il Comandante del Porto di Tripoli rende noto che il giorno 23 febbraio p. v. alle ore 9 si procederà alla visita medica di tutti i giovani nati nel 1906, inscritti nelle liste di leva di mare, qui residenti a qualunque Compartimento essi appartengono.

Gli inscritti dovranno presentarsi muniti del libretto di matricolazione o del foglio di ricognizione e se ammogliati o vedovi con prole dovranno esibire il certificato di matrimonio: porteranno anche i titoli di studio di cui fossero eventualmente forniti.

I documenti comprovanti il diritto alla riduzione della ferma a tre mesi dovranno essere prodotti lo stesso giorno.

Anche gli inscritti che abbiano di ritto di ritardare la presentazione alle armi sia perchè studenti d'Istituti Superiori, sia perchè nelle condizioni volute dall'art. 12 del R. Decreto Legge n. 621 del 2 Maggio 1920, dovranno presentare domanda il giorno della visita.

Questa sera all' Alhambra
6ª serie
La Dea della Jungla

Comunicato

Ci pregiamo avvertire la Spettabile Clientela che abbiamo trasportato il deposito di materiali da costruzione nel nuovo magazzino di nostra proprietà in Zenghet Mizran N. 1 di fronte alla Scuola Elementare «Roma».

Assortimento completo di legname a prezzi di concorrenza; lamiere di ferro liscie a L. 190 il Kg.; prossimo arrivo di legnami e di lamiere zincate ondulate.

CORTINI e CAMPARI

Teatri, Circoli e Spettacoli

Alhambra

Questa sera ultima della *Dea della Jungla*.

Imminente un film originalissimo attinto alle più intime fonti dell'amore umano. Si intitola infatti *Cuori Umani*.

E' un lavoro che non segue la solita tecnica cinematografica ma vuole essere la riproduzione eccezionale di un dramma intenso e passionale dedicato al cuore di tutte le madri.

Su questa meravigliosa proiezione destinata a produrre le più straordinarie emozioni ci riserbiamo di ritornare.

Sabato Debutto
al Politeama ....
spettacoli di varietà

Stato Civile

NATI

Dal 26 u. s. al 1° corrente.

Guetta Vera, Galazzo Luigi, Scichieri Son, Cohen Berhani, Mselati Ghita, Fadlun Laura, Haddad Lahuma, Aghib Rachele, Attia Scial, Habib Haim, Bordino Giuseppe, Gehan Nessim, Haenun Juda, Caia Gaetano, Fadlun Messauda, Sala Ercole, Mancuso Angelina, Amira Hafo, Nervegna Raimondo, Tayar Fortunata, Nahum Misa, Fellah Heria, Bendanod Hnato, nato morto: Frasca Rosaria, Halfon Aziza, Naim Heria, Amira Nesrie, Tajeb Sasi, Dahuse Abramo, Ghum Morgiana, Hayun Diamantina, Nahum Ester, nata morta, Boi Annita, Frigenti Carlo, Miceli Marcello, Patanè Angelo.

MORTI

Mallak Giuseppe, mesi 15, Tajar Sasi mesi 16, Hassan Clemente anni 3 mesi 6, Naim Mosè mesi 13, Mimun Jusef anni 7, Zberlo Mosè giorni 26, Russo Salvatore mesi 6, Ismaù Negussè eritreo.

PUBBLICAZIONI di MATRIMONI

Mulone Gaetano fu Angelo, Tenente di Artiglieria da Canicatti, con Aronica Rosa di Calogero da Canicatti.

MATRIMONI.

Arbib Angelo di Jacob con Hassan Margherita fu Isacco.

Arbib Giuseppe di Jacob con Arbib Jole di Donato.

Cattuti Vincenzo fu Salvatore con Santino Giuseppa di Gaetano.

Stupenengo Francesco di Michele con Aquilina Maria di Felice.

"Glaxo,,
Alimento per bambini
E' IN VENDITA PRESSO I Succ. DI FANTOCCI E BERETTA

Movimento dei Piroscafi

ARRIVI

Piroscafi giunti dal 18 gennaio al 1° febbraio 1926.

Piroscafo Sumadre da Porto Said T. 250 Thè.

Veliero Ghumari da Sfax T. 100 legna.

Veliero Mabruka da Gabes T. 33 legna.

Piroscafo Solunto da Siracusa T. 32 merce.

Piroscafo Suan Antonio da Cardif T. 2990 carbone.

Piroscafo Sturla da Bengasi T. 600 merce.

Piroscafo P. Savona da Tunisi T. 70 merce.

Piroscafo Città de Nanci da Sfax T. 1 merce.

Veliero Giovanni di Donna da Homs T. 36 merce.

Piroscafo Gina da Homs T. 60 merce.

Piroscafo Eugenie da Malta T. 410 merce.

Piroscafo Tolemaide da Siracusa T. 403 merce.

Veliero S. Francesco da Augusto T. 2100 casse Petrolio.

Piroscafo Astero da Calabia T. 285 merce.

Piroscafo Nautibus da Genova T. 1200 merce.

Piroscafo Porto Torres da Homs T. 20 merce.

Piroscafo Lombardo da Tunisi T. 155 merce.

Veliero Cristoforo Colombo da Homs T. 25 merce.

Piroscafo Marietta Costanza da Malta T. 800 merce.

PARTENZE

Piroscafi partiti dal 18 gennaio al 1° febbraio 1926.

Piroscafo Maria per R. Calabria T. 210 sale.

Piroscafo Città de Cambrai per Tunisi T. 4 merce.

Veliero Cristoforo Colombo per Sliten T. 25 merce.

Veliero Angelo Custode per Palermo T. 100 sansa.

Piroscafo Solunto per Siracusa T. 50 merce.

Piroscafo Zessu per Siracusa T. 21 merce.

Piroscafo Città de Nanci per Tunisi T. 2 merce.

Piroscafo Porto di Savona per Siracusa T. 10 merce.

Piroscafo Sturla per Sfax T. 30 merce.

Veliero Arcangelo Michele per Homs T. 35 merce.

Piroscafo Eugenie per la Tunisia T. 65 merce.

Piroscafo Lombardo per Bengasi T. 400 merce.

Le 1/2 Bottiglie
di
BIRRA OEA
si trovano in vendita in tutti gli esercizi

ANNUNZI ECONOMICI

AFFITTASI Villino difronte il nuovo Autoparco. Rivolgersi Bescir Sciant.

APPARTAMENTI 2-3 stanze affittansi subito. Buona posizione. Dirigersi Cav. Piccolo Palazzo Colonne.

ORTICULTORE luogo pratico cerca posto azienda agricola. Rivolgersi Pasticceria Grasso Via Riccardo.

Direttore Responsabile
VINCENZO SERIO
Tip. "Nuove Arti Grafiche,,

D.r Cav. C. Dell'ARIA
Sciara Mzran 7
Zenghet Suk el Htab N. 20
Consultazioni e cure medico-chirurgiche
Gabinetto speciale per la diagnosi e la cura della
SIFILIDE
col metodi più recenti e più razionali
Cura abortiva della blenorragia allo stato iniziale - cura della goccetta militare col metodo degli unguenti del Tommasoli.
ORARIO: dalle ore 7,30 alle 8,30 e dalle 14 alle 16.

TAMARINDO
Carlo Erba - Milano
Rappresentante per la Tripolitania:
Ditta Joseph Lanzon
Telefono 361.
TRIPOLI

Acqua Minerale "Claudia,,

La più pura e più rinomata delle acque

ESCLUSIVO RAPPRESENTANTE DEPOSITARIO

CAV. RAG. ALFREDO CANDELORO

FORNITORE MILITARE

VIA GIAMA MAHMUD 1/a N. 54 (vicino Chiesa Cattolica Banco Roma)

Conserve di pomodoro delle migliori marche, Caffè, Zucchero

Estratto di Carne Biasioli ecc.

SERVIZIO INAPPUNTABILE

"EXCELSIOR HOTEL,,

Sorge sulla grande passeggiata Conte Volpi e gode di una incantevole vista sul mare. E' il più nuovo il più grazioso Hotel di Tripoli. Nulla è stato trascurato per raggiungere la massima eleganza ed igiene. E' servito da un ascensore, il primo che funziona nella nostra città; ogni piano è fornito di bagno, ogni camera di acqua corrente. — Servizio inappuntabile.

Tanta eleganza non è disgiunta dalla bontà dei prezzi

SERVIZIO INAPPUNTABILE

La reclame è l'anima del commercio

Rifornendo le vostre automobili al distributore automatico della

BENZINA VICTORIA

in Corso Vittorio Emanuele III (Palazzo Nahum)

a Lire 2.65 al litro

Economizzate il 25 %, sul costo dei trasporti

FEDERICO MATTER

Industria Lubrificanti - MESTRE

Casa Fondata nel 1883

Olio per movimenti tipo P.
» per motori a testa calda tipo PP.
« Kosmos Diesel » per cilindri
Olio nero per cilindri vapore

Olio speciale per Ford e per Fordson
« Globoil » denso per auto
» extradenso per auto
Grassi per ruote ed ingranaggi

Agente Depositario per la Tripolitania:

Dott. PAOLO VASSURA

TRIPOLI - Via Piave - Telef. 174 - Cas. Post. 76 - Teleg.: Vassura Tripol

SPEDIZIONI PER L'INTERNO

Domani sera all'ALHAMBRA

Nuovo programma

Stabilimento ARTI GRAFICHE

Via Riccardo n. 76

Telefono n. 78

TRIPOLI

Lavori tipografici comuni
e di lusso d'ogni specie
- Partecipazioni di nascita
e matrimonio
Lavori accuratissimi
PREZZI MITI

ANNO XV — N. 29 TRIPOLI, Giovedì 4 Febbraio 1926 Cent. 25

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Riccardo N. 74 Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 65 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17
Estero: Anno L. 125 - Sem. L. 65 Trim. L. 35

Conto corrente con la posta

AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

L'on. Mussolini esprime
la sua soddisfazione al Conte Volpi

ROMA, 2. — Stamane si è riunito il Consiglio dei Ministri presenti tutti i Ministri. Prima di iniziare i lavori il Capo del Governo interprete dei sentimenti di tutti gli italiani espresse il suo plauso e l'attestazione del suo compiacimento per opera svolta dal Ministro Conte Volpi a Washington e Londra. Lo stesso plauso rivolse anche ai suoi collaboratori.

Il Capo del Governo affermò di poter in tutta coscienza dichiarare che Volpi rese due eminenti servigi alla Nazione.

Il Conte Volpi ringraziò affermando che il soddisfacente risultato dei negoziati pei debiti è essenzialmente dovuto all'alto prestigio acquistato dall'Italia presso gli stranieri per opera del Duce e del Fascismo.

Volpi riferì quindi al Consiglio sulle conclusioni dell'accordo con l'Inghilterra per la sistemazione nei rapporti del debito e del credito sorti durante e dopo la guerra e ne illustrò il contenuto. Comunicò inoltre la dichiarazione che si propone di fare alla Camera in occasione della discussione per l'approvazione dell'accordo in parola circa le condizioni fissate dallo stesso e circa i riflessi che esso avrà sui conti dello Stato.

Il Consiglio approvò.

Si occupò poi di numerosi affari di ordinaria amministrazione fra l'altro, su proposte del Ministro delle Colonie, approvò lo schema di decreto relativo alla concessione dei passaporti per la Tripolitania.

—«x»—

S. E. Balbo a Napoli

NAPOLI, 3. — Proveniente dalla Tripolitania è giunto il sottosegretario on. Balbo.

Il processo della Sconto

ROMA, 3. — Il Senato riunito in alta Corte riprese il processo della Banca di Sconto. Esauri l'interrogatorio Pogliani e procedette all'interrogatorio del contabile generale Comba e del vice presidente del consiglio Venzaghi. Indi si doveva procedere all'interrogatorio di Bertarelli ma, continuando la malattia dell'imputato, se ne legge la deposizione scritta. Dopo l'interrogatorio del consigliere Coppi l'udienza viene tolta e rinviata a domani.

L'aumento agli ufficiali dal 1° marzo

ROMA, 3. — L'odierno Consiglio dei Ministri approvò i provvedimenti intesi ad aumentare l'indennità militare agli ufficiali delle armate dello Stato. L'aumento che avrà effetto col primo marzo porterà al bilancio dello Stato il maggiore aggravio di spesa di 65 milioni di Lire.

L'istituzione delle linee aeree nazionali

ROMA, 3. — Al Ministero dell'Aeronautica è stato in questi ultimi tempi dagli uffici ed organi competenti sottoposto a diligenti studi il problema dell'istituzione delle linee aeree.

Il problema comincia vivamente ad appassionare il pubblico italiano che segue con più vivo interesse la rapida rinascita dell'aviazione italiana sotto l'impulso animatore del Capo del Governo e ministro dell'Aria, on. Mussolini, è ormai uscito definitivamente dalla fase preparatoria ed entrerà quanto prima in quello delle concrete attuazioni. Quasi certamente nel prossimo mese di febbraio comincieranno a funzionare due prime linee aeree interne, in seguito alle quali altre saranno istituite secondo le crescenti esigenze del paese, mentre per le grandi linee di oltre confine già progettate si spera di definire le complesse pratiche attualmente in corso.

Una delle prime linee sarà istituita nell'Italia Settentrionale, seguendo il corso del Po, l'altra lungo la costa del Tirreno e toccherà la capitale secondo le convenzioni già stipulate a suo tempo tra il Ministero dell'Aeronautica e le società concessionarie. Il servizio postale e per trasporto di passeggeri sarà compiuto da idrovolanti di grosso tonnellaggio forniti di cabine capaci di dieci e quindici posti.

Intanto il Ministero dell'Aeronautica annunzia che in questi giorni sul percorso delle linee di imminente istituzione sono stati brillantemente compiuti numerosi esperimenti di volo che dànno già i propri affidamenti sulla sicurezza e la regolarità dei nuovi servizi.

—«o»—

Pel decoroso mantenimento delle vetture ferroviarie.

ROMA, 3. — Con recente Decreto di S. E. il Ministro delle Comunicazioni, è stato stabilito che dal 15 febbraio 1926 abbiano vigore sulle linee delle Ferrovie dello Stato le disposizioni del R. D. 22 Novembre 1925 N. 2175, contenente sanzioni contro coloro che deterioreranno ed insudiciano le carrozze ferroviarie. Con lo stesso decreto ministeriale sono state approvate apposite istruzioni per l'applicazione delle disposizioni del citato R. D. nonchè la tariffa per il risarcimento dei danni arrecati alle carrozze.

—«x»—

Franco verso Rio Janerio

MADRID, 3. — Un telegramma da Pernambuco annuncia che l'aviatore Franco riprenderà il volo per Rio Janeiro domattina.

Le felicitazioni dell'on. Mussolini

ROMA, 3. — L'on. Mussolini ha inviato all'ambasciatore italiano a Madrid il seguente telegramma:

«Prego esprimere a codesto Governo le mie vivissime felicitazioni per la brillante transvolata dell'Atlantico compiuta con alta perizia e ardimento dal capitano Franco su di un apparecchio uscito dalle officine italiane.

Corsi premilitari di pilotaggio
e premi speciali agli allievi

ROMA, 3. — L'«Agenzia di Roma» informa che il Ministero dell'Aeronautica previi accordi col Dicastero delle Finanze, ha potuto organizzare corsi premilitari di pilotaggio per i giovani che, pur avendo obblighi di leva potranno assolvere tali obblighi anche con vantaggio personale essendo stati stabiliti premi speciali a seconda della durata del servizio. Detti corsi avranno il vitto e l'alloggio, nonchè una indennità speciale mensile di lire 150 se aspiranti alla nomina di ufficiale di Complemento e di L. 100 se aspiranti alla nomina di sergente.

In caso di sinistro essi avranno diritto ad un indennizzo di lire 45 mila, in caso di morte, in caso di invalidità permanente assoluta avranno diritto ad un indennizzo di lire 55 mila.

I sottotenenti di complemento ed i sergenti piloti militari, al termine degli obblighi di leva, riceveranno rispettivamente un premio di Lire 4.000 e di Lire 3.000, il quale sarà portato rispettivamente a L. 8.000 e a L. 6.000 qualora essi siano trattenuti in servizio per altri 18 mesi, e infine rispettivamente a lire 10 mila e a L. 7 mila nel caso in cui i sottotenenti restino in servizio per altri dodici mesi ed i sergenti abbiano espletato la ferma di quattro anni.

—«x»—

Brillante operazione
di polizia in Cirenaica

ROMA, 3. — Il Governo della Cirenaica ha fatto eseguire dal 24 al 31 gennaio una vasta operazione di rastrellamento contro l'organizzazione brigantesca della zona meridionale del commissariato di Cirene. I nuclei ribelli incalzati dai nostri dopo accanita resistenza si sbandarono cercando rifugio nella regione predesertica.

—«o»—

Chamberlain al Conte Volpi

ROMA, 3. — L'ambasciatore inglese comunicò a Volpi che Chamberlain lo incaricò di esprimergli il suo rincrescimento per non essersi potuto incontrare con lui e gli invia le sue congratulazioni pel felice successo dei negoziati. L'ambasciatore, inoltre, comunicò come Chamberlain fosse lieto di pensare che gli accordi conclusi consolideranno l'amicizia italo-inglese e faciliteranno nel campo politico quel la intima collaborazione fra i due paesi che egli si prefisse e che è resa più importante dalla comune posizione di garanti del patto di Locarno.

—«o»—

LA SITUAZIONE DI ABD EL KRIM NEL RACCONTO DEGLI EX PRIGIONIERI

PARIGI, 3. — Alcuni militari francesi che erano stati fatti prigionieri da Abd El Krim sono riusciti a varcare le linee spagnuole nel settore di Melilla.

Il corrispondente del «Matin» riferisce i colloqui avuti con due di questi ex prigionieri, sottufficiali, i quali, catturati al momento della caduta del posto di Rhiana, furono condotti l'8 luglio in un campo del settore di Ajdir dove trovarono altri prigionieri di reggimenti algerini. I prigionieri furono dapprima abbastanza ben trattati. Il cibo era sufficiente ed il lavoro imposto ai prigionieri non troppo gravoso. Dopo lo sbarco degli spagnuoli ad Alhucemas il regime cambiò. Abd El Krim, che non poteva rifornirsi più con la stessa facilità, ridusse la razione dei viveri dei prigionieri ad una galletta d'orzo al giorno ogni quattro uomini.

—«o»—

Dimostrazioni a Primo De Rivera

MADRID, 3. — Proveniente da Barcellona è giunto Primo De Rivera accolto con grande dimostrazione. Un immenso corteo in maggior parte donne, percorse le vie sventolando bandiere spagnuole e inneggiando agli aviatori che trasvolarono l'Atlantico.

La legge di difesa della Nazione

ROMA, Gennaio (Sabelli).

Con l'approvazione della legge sui fuorusciti viene ad essere completato quel sistema di provvedimenti legislativi tendenti a difendere l'autorità dello Stato e l'integrità della Nazione contro l'azione denigratoria e la propaganda antipatriottica, che un malinteso sentimento di tolleranza e di libertà aveva lasciate finora impunite.

La legge sui fuorusciti — come del resto tutte le altre leggi difensive: da quella sulla stampa a quella sulle associazioni — è legge fascista ma non legge di parte. Son leggi fasciste in quanto rispondono al mutato spirito politico della Nazione, per cui si osa oggi fare quanto era follia sperare che potesse esser fatto sotto altri regimi quando il bisogno di difendere l'interesse della Nazione, anche se pressantemente sentito, era paralizzato dalla preoccupazione di non offendere la libertà dei cittadini. Mentre oggi tale preconcetto è stato superato e la necessità di riaffermare sempre e contro chiunque la supremazia dell'interesse nazionale, prevale non soltanto nella volontà del governo, ma anche nella coscienza giuridica, ossia nel mutato spirito di tutta la Nazione.

Però ciò che poteva apparire ieri legge di parte è oggi considerata e sentita da tutto il popolo come una legge di difesa della Nazione.

E la necessità di imporre dei limiti alla sconfinata libertà di parola e di stampa, di propaganda e di critica, se era sentita all'interno, tanto più era sentita per l'attività degli italiani all'estero, perchè — come giustamente ha osservato il senatore Crispolti — il cittadino che denigra la Patria all'estero o comunque si appella all'opinione straniera per le questioni interne del proprio paese, cerca di farsi un appoggio sopra un altro ambiente, nutrito di sentimenti ostili all'Italia e nascente da pregiudizi vecchi e da invidie nuove; quindi è un ausilio allo straniero, che si chiede, nell'atto stesso che si ha l'apparenza di esporre le proprie idee».

Nè d'altra parte si può sostenere che una simile legge, per quanto giusta in principio sia praticamente intempestiva, e che fosse reclamata più dallo zelo fascista che dalla necessità di fronteggiare una situazione divenuta obbiettivamente pericolosa e soggettivamente intollerabile per il nostro paese.

L'attività criminosa dei fuorusciti italiani, il loro antifascismo in funzione di antipatriottismo è documentato quotidianamente: attraverso il regime codesti rinnegati mirano a colpire l'Italia. Essi stessi non ne fanno più un mistero. E gli stessi stranieri che si servono delle loro querule recriminazioni e delle loro proterve vociferazioni, per creare ostacoli all'opera del Governo intesa a valorizzare internazionalmente tutte le energie italiane, cominciano ad avere ribrezzo della loro infame condotta e si vergognano di apparire loro complici manifesti.

Contro codesti pessimi italiani, che positivamente fanno opera contro la Patria, ma che sopratutto la disonorano col loro tradimento, bisogna battere, senza nessuna pietà. Mai legge più santa fu votata dal Parlamento italiano.

—«o»—

I banchieri di Francia contro l'imposta sulle operazioni bancarie

PARIGI, 3. — Il Presidente della Camera sindacale dei banchieri e degli agenti di cambio ha indirizzato a nome di 130 stabilimenti di banca, borsa e cambio di Parigi e provincia, al Ministro delle Finanze una lettera nella quale egli rileva le conseguenze disastrose che avrebbero le proposte della Commissione parlamentare delle finanze che tendono ad elevare l'imposta sulle operazioni di borsa.

Re Giorgio si rallegra della conclusione
dell'accordo con l'Italia

LONDRA, 3. — Con la solenne cerimonia abituale ebbe luogo l'apertura del Parlamento. Nel discorso della corona Re Giorgio fra l'altro rilevò un passo innanzi nella riduzione degli armamenti dovrebbe essere possibile come conseguenza della conferenza di Locarno. Il Re si rallegrò per l'avvenuta amichevole conclusione col Ministro delle Finanze italiano dell'accordo pel consolidamento del debito di guerra e annunciò poi che furono fatti inviti all'Italia, al Belgio alla Francia e alla Germania per partecipare alla conferenza di Londra per esaminare la possibilità di garantire un accordo internazionale effettivo per la regolamentazione delle ore di lavoro.

* * *

LONDRA, 3. — Alla Camera dei Lords si discute l'indirizzo di risposta al discorso della Corona. Il lord del sigillo privato, Salisbury, rispondendo all'ex ministro Waldane dice: indubbiamente il governo inglese apprezza sommamente le buone relazioni con l'Italia ed è una grande soddisfazione pel governo inglese di aver potuto nella sistemazione intervenuta per soddisfare l'opinione pubblica italiana.

Rispondendo alle critiche di Lloyd George, circa la questione dei debiti, il primo ministro dice che il regolamento del debito con l'Italia, è equo, considerato sotto il triplice punto di vista e cioè: capacità di pagamento dell'Italia, il versamento che l'Italia deve effettuare agli Stati Uniti e l'amicizia italo inglese.

Baldwin è vivamente applaudito.

—«x»—

Le impressioni di un giornalista sull'Italia

PARIGI, 3. — Forest collaboratore del «Newddrk Herald», edizione parigina, che fece recentemente un viaggio d'inchiesta in Italia dedica un articolo sull'aumento della potenza militare e navale d'Italia sotto il Governo di Mussolini. E fra l'altro dice che guidata dal genio organizzatore e dalla forte volontà del Capo del Governo, l'Italia è divenuta oggi una potenza che impone rispetto agli altri paesi. Essa è capace attualmente di mobilitare rapidamente cinque milioni di uomini bene equipaggiati, il suo Esercito è in via di organizzazione, e la sua marina entra pure in un periodo di ricostruzione e di sviluppo.

Il turismo germanico
in Italia e la sua effettiva portata

ROMA, 2 (Sabelli). — Sulla questione della propaganda fatta in Germania in questo momento da alcuni gruppi per dissuadere la popolazione dal viaggiare in Italia, l'«Agenzia Volta» comunica delle notizie molto precise sulla effettiva portata del turismo germanico nel nostro Paese.

Queste informazioni valgono a sfatare le fantastiche affermazioni lanciate clamorosamente in quegli appelli, uno dei qual dice proprio: «L'Italia vive in maggior parte del movimento dei forestieri, particolarmente dei tedeschi».

I dati più recenti e più esatti raccolti dagli uffici specializzati, che sono quelli istituiti dall'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche, dicono esattamente che nel 1924, su ottocentotrentacinque mila stranieri arrivati tra noi, i germanici erano centottantasei mila.

E' vero che con questa cifra superavano i viaggiatori di ognuna delle altre nazionalità, venendo appunto dopo di loro centocinquantun mila tra austriaci, cecoslovacchi, jugoslavi e ungheresi, centoventidue mila inglesi, centododici mila nord americani, settantacinque mila francesi, e il resto spettando ad altre Nazioni, ma è anche vero che così rappresentavano soltanto il ventidue per cento dei viaggiatori stranieri.

Pertanto l'apporto di denaro del turismo germanico in Italia poteva calcolarsi a soli seicentoquarantasei milioni di lire, sull'insieme di due miliardi e novecento milioni di lire portato dalla massa complessiva dei turisti.

Si aggiunga che la bilancia economica del nostro Paese si equilibra in una misura superiore ai venti miliardi di lire, di fronte a cui i seicentoquarantasei milioni di lire dei germanici sono ben poca cosa, un tre per cento circa.

Siffatte risultanze mettono nella sua vera, vale a dire, nella sua modesta, luce la reale portata del turismo germanico nei nostri riguardi.

Un partito in Germania

BERLINO, 3. — La Dieta prussiana approvò in terza lettura il progetto per l'emissione di un prestito di 150 milioni di marchi da investirsi nelle miniere e negli stabilimenti elettrici in possesso del Reich.

Il Marocco spagnolo

MELILLA, 3. — Nel settore di Ajdir le batterie concentrarono il fuoco dei loro cannoni sui Duars di Tafras e di Angham che rimasero completamente demoliti.

Perchè il Papa non può essere membro dell'Accademia di Francia

PARIGI, 3. — Riferendo la voce secondo la quale alcuni membri dell'Accademia delle iscrizioni e belle lettere proporrebbero la candidatura del Papa ad un seggio vacante, il «Journal» dice che Cagnat, segretario perpetuo dell'Accademia, gli ha dichiarato: «Non si è mai parlato di ammettere fra noi Pio XI. In massima nulla vi si oppone; ma voi sapete che il Re d'Italia, celebre per i suoi lavori di numismatica, è membro titolare della nostra Accademia. L'elezione del Papa solleverebbe obiezioni troppo delicate. D'altra parte una simile scelta non potrebbe avvenire che all'unanimità».

La scoperta del Polo Nord

LONDRA, 2. — Telegrafano da New York che l'esploratore Amudsen durante una conferenza fatta alla Fortworth nel Texas ha dichiarato che secondo il suo parere, i titoli del dott. Cook alla scoperta del Polo Nord sono altrettanto seri quanto quelli dell'ammiraglio Peary.

Questa dichiarazione inattesa ha provocato, come si può immaginare, una viva commozione che minaccia di mettere nuovamente alle prese partigiani ed avversari dei due esploratori.

Si sa che il dott. Cook, che confessò di aver fatto una relazione fantastica sulla sua spedizione nelle regioni polari, sta attualmente scontando una pena di 14 anni di prigione per truffa.

Uno degli uditori dell'esploratore Amundsen ha dichiarato a guisa di commento che dopo ciò è permesso di mettere in dubbio che tanto l'ammiraglio Peary quanto il dott. Cook non abbiano mai raggiunto il Polo Nord.

Le prime invasioni arabe
in Tripolitania

XVIII

I due rifugiati si consolavano nei passatempi. Una notte mentre si divertivano, uno di questi disse: « Ma Abd er Rahman si immagina di rimanere principe di questa regione, in presenza di noi che siamo figli di un Califfo? ». La frase imprudente venne raccolta dal governatore e benchè i due profughi cercassero la salvezza nella fuga, furono raggiunti dai cavalieri di Abd er Rahman, il quale ordinò che fossero decapitati. Probabilmente coincide la loro fuga con l'allontanamento da Cairuan del principe Ommiade Abd er Rahman ben Mosaia che raggiunse il Califfato di Spagna.

La cugina dei due giustiziati si mise tosto all'opera per vendicare i parenti e influì sul marito con insistenza, sino a tanto che lo ebbe eccitato contro il principe. « Egli ha ucciso i suoi fratelli (questa frase fa supporre che essa fosse sorella dei figli di Halid) ma già designato per successore al governo suo figlio Habib, al quale attribuisce i suoi successi; non è un onta per te che guidi le sue armate e porti la sua spada? ». La donna finì col trionfare; convince il marito che trascinò nella congiura contro il governatore lo stesso suo fratello Abd el Uareth e parecchi abitanti di Cairuan. El Ias, eliminando Abd er Rahman, sarebbe stato nominato governatore, a condizione che fosse riconosciuto il Califfo Abbassida Abu Giaffar el Mansur. Ciò non era certamente nel disegno dell'istigatrice del complotto, ma la congiura era a tal punto che nulla si poteva mutare, senza rovinare ogni cosa.

Abd er Rahman stava per affidare al fratello El Ias il governo di Tunisi e già erano stati fatti i preparativi e i saluti per la partenza; quando durante la notte El Ias chiese di essere introdotto di nuovo presso il governatore. Il fratello lo accolse di nuovo un poco stupito per tale ripetizione di addio; se ne stava seduto, tenendo un suo bambino su le ginocchia. E mentre si piegava verso El Ias per abbracciarlo, questi gli ficcò un pugnale nelle spalle. La punta uscì dal petto. Dietro le tende origliava il fratello Abd el Naret testimonio del fratricidio. Per assicurare i complici del delitto El Ias dovette troncare la testa del governatore e presentarla al pubblico. Il figlio dell'ucciso dovette cercare salvezza presso lo zio Imran, preposto al governo di Tunisi.

Così finiva Abd er Rahman ben Habib dopo undici anni di governo.

I PRETENDENTI AL GOVERNO DI CAIRUAN

Con la morte di Abd er Rahman aumentarono i disordini. Rimasero sul terreno quattro pretendenti: tre fratelli e il nipote, figlio del defunto: Elias, Abd el Uareth e Imran e il loro nipote Habib. Questi con lo zio che era rimasto estraneo al delitto, mosse con delle truppe contro i due fratricida e le forze avverse si scontrarono a Simingia (l'attuale Zaguan). Piuttosto che versare nuovo sangue gli avversari si decisero per un accordo e tutta la vasta regione alle dipendenze di Cairuan venne divisa in tre parti. Imram si tenne Tunisi con la regione di Satfurah, che si estende a nord della città e Giazira che costituiva la penisola attuale tunisina terminante col capo Bon; Habib ebbe Gafsa, la Kastilia e Nafzaua; El Ilias il fratricida, si tenne Cairuan e dipendenze e il resto del Magreb che formava un possesso più nominale che reale, giacchè il Magreb occidentale stava nelle mani delle tribù berbere in effettiva indipendenza. Si trovò così fra due fuochi: il fratello Imram che occupava il nord, il nipote Habib che teneva il sud, Abd el Uareth non ebbe alcuna porzione, ma egli parteggiava con El Ilias.

Questi non serbò fede al patto; accompagnò Imram a Tunisi e se ne sbarazzò tosto, mettendolo in prigione, poi lo spedì in Ispagna. Altri storici affermano che lo mettesse a morte. Habib nella sua regione sembra che non guadagnasse favore o per il suo dipartimento o per le sobillazioni dello zio e temendo di dover finire come Imram, seguì il consiglio di color che lo circondavano e si imbarcò per la Spagna. I venti contrari lo obbligarono a prendere terra a Tabarca e quando gli arabi fedeli alla memoria di suo padre seppero della sua situazione si raccolsero attorno a lui e Tabarca venne prestamente fortificata. Quando El Ilias ebbe notizia della posizione del nipote raccolse i suoi combattenti, lasciò a Cairuan quale vice governatore Mohammed ben Khalid e marciò contro il nipote che già aveva occupato pure El Orbos. Allorchè gli armati si scontrarono Habib fece sapere allo zio che era perfettamente inutile versare altro sangue, giacchè tutta la questione si dibatteva personalmente fra loro due: offriva un duello personale. I presenti favorevoli e avversi accettarono la proposta che apparve equa e sapiente, mentre El Ilias tentennava. Dovette decidersi e i due campioni si avanzarono in ordine di combattimento. Il figlio di Abd er Rahman doveva vendicare il padre e l'odioso tradimento contro lo zio Imran: ferito leggermente ebbe però prevalenza su El Ilias e lo uccise. Il vincitore preceduto dalla testa del fratricida infilzata su di una lancia fece la sua entrata in Cairuan. Restò così padrone del campo; rimaneva Abd el Uareth che con un avanzo di truppe del fratello caduto si ritirò presso gli Uerfigiuma di Nefzaua nell'Aures, dove dominava il loro capo, Asim ben Giamil, El Ias dominato per se mesi Si era alla fine del 755.

Habib chiese al capo degli Uerfigiuma di consegnargli i profughi; il dovere di ospitalità berbero richiedeva che Asim rispondesse con un rifiuto e il governatore di Cairuan lo sfidò coi suoi armati, Asim raccolse i suoi berberi e riuscì a mettere in fuga il principe pretenzioso e lo obbligò a rifugiarsi a Gabes. Questa colpo fortunato da parte dei berberi di quella località diede loro animo di prendere l'offensiva. Il governo della capitale era stato affidato ad Abu Koraib; si deve supporre che in Cairuan vi fosse un partito di berberi favorevoli a sostituire Habib e mettere al suo posto il capo berbero Asim en Giamil, a condizione che questi riconoscesse l'autorità del califfo di Bagdad, affine di evitare nuovi danni ed offensive. Asim di fatto lasciò l'assedio di Gabes e ritornò verso Cairuan per occuparla, ma il luogotenente di Habib fece ogni sforzo con quel poco contingente di truppe di cui disponeva, circa un migliaia, per difendere Cairuan.

Caddè per la difesa della città coi suoi compagni e gli Uerfgiuma entrarono padroni nella capitale saccheggiandola. Padrone di Cairuan il capo berbero affidò il governo a Abd el Melek Abu Giada della tribù del Nefzauah e ritornò a Gabes per rendersi padrone di Habib; questi con le sue truppe prese la via dei monti Aures dove fu raggiunto dall'avversario. Nello scontro ebbe la fortuna di uccidere il capo berbero e senza perdere tempo si affrettò a marcia forzata su Cairuan. Abd el Melek uscì con le sue truppe e nel combattimento Habib trovò la morte. Si era nell'anno 757-758. aveva regnato col titolo di governatore per circa diciotto mesi.

Ancora una volta i berberi si interponevano nelle lotte arabe ed avevano di sopravvento, dimostrando come non volevano stare sottoposti all'invasore, ma al momento opportuno ne scuotevano il giogo e dettavano leggi.

Gli Uerfgiuma padroni di Cairuan si abbandonarono ad ogni accesso e presero di mira specialmente i Caregiti. La popolazione della capitale cercò rifugio nei dintorni che davano maggior affidamento di salvezza, e i pochi rimasti, colpevoli di non aver desiderato e fatto pronto appello all'intervento dei berberi, subirono torture e odiose violenze.

(*Continua*).

P. COSTANZO BERGNA

La funzione del liberalismo in Italia secondo un americano

PARIGI, 2. — Un dispaccio da New York al « New York Herald » edizione di parigi segnala che Thomas Lamont, membro della ditta G. P. Morgan e C., facendo l'elogio del fascismo nell'Associazione di politica estera, ha dichiarato ieri che il Primo Ministro Mussolini ha ridotto la disoccupazione trasformato il « deficit » del bilancio in un avanzo, diminuito il debito fluttuante italiano ed equilibrato il bilancio. « Nessun altro paese europeo, egli ha detto, ha stabilito un simile « record ». L'inflazione è stata completamente soppressa e la vita è migliorata considerevolmente. Il fatto che il popolo italiano segue il suo Governo, non può essere meglio dimostrato che dal modo con il quale ha approvato i termini della sistemazione del debito italiano con gli Stati Uniti, quando versò in massa i suoi risparmi per il pagamento della prima quota.

In quanto concerne il liberalismo mi sembra, ha dichiarato il sig. Lamont, che il migliore modo di mostrarsi liberale è quello di lasciare all'Italia il governo che sembra desiderare ».

«o»

LOUCHEUR OPERATO

PARIGI, 3. — L'ex Ministro Loucheur è stato operato di appendicite. I lsuo stato è soddisfacente.

UOMINI E COSE ..

IL MAGAZZINO DELLE RAGAZZE DA MARITO — L'ABILITA' DEL COMMERCIANTE PERSIANO — LA SCRITTURA DEI TESTAMENTI — IL NUMERO DEGLI OSPEDALI NEGLI STATI UNITI.

A Filadelfia — se dobbiamo credere ai giornali nord-americani — un tale ha inaugurato in una delle vie più frequentate della città, in locali sontuosamente addobbati, una specie di magazzino per le ragazze da marito. Un salone del magazzino è diviso in due parti da una balaustra, Da un lato ci stanno le ragazze dall'altra il pubblico.

Le signorine che desiderano marito invece di ricorrere alla quarta pagina dei giornali o alle agenzie matrimoniali, prendono un abbonamento al « Magazzino dei matrimoni » ed acquistano così il diritto di mettersi in mostra al pubblico, che in gran folla popola la sala. La direzione del magazzino quando il visitatore vuole acquistare una moglie, si incarica di tutte le pratiche civili e religiose. L'acquirente si trova in pochi giorni ammogliato senza alcun disturbo.

...

Dinanzi al persiano, l'uomo che giunge dall'Europa e che col persiano tratta affari commerciali o politici, è in condizioni di inferiorità: su di lui pesano le leggi morali e le leggi scritte; il senso dell'onore la dignità personale, e l'orgoglio nazionalistico; l'altro è snello, libero da questi impacci, con la sola arma dell'astuzia vile subdola, fissa allo scopo: il tornaconto. Ogni inganno ogni disonestà, non solo è lecita nella coscienza del persiano, ma è encomiabile e degna di applauso, poichè l'astuzia è, per questo popolo, la principale virtù, ed una bella frode, un nuovo tiro birbone giuocato ad un avversario, riscuoterà sempre l'approvazione del pubblico, e frutterà stima al fortunato autore.

...

Il signor Solange Pellàt, presidente della Società dei periti calligrafi in Francia, ha pubblicato uno studio sul quale espone le cause per le quali i periti devono rigorosamente approfondire le loro ricerche, non soltanto dal punto di vista della grafia, ma sopratutto dal punto di vista psicologico, prima di trarre i loro giudizi dal raffronti tra la scrittura di ciascun testamento e quella dei documenti comparativi dovuti alla mano dei singoli testatori.

Costoro, egli osserva, scrivono per lo più sotto l'influenza di una emozione violenta o di una collera intensa, o a capo di un'allucinazione e di un cattivo sogno che prospetta loro la morte imminente; talora essi scrivono, di sfuggita, frettolosamente nei momenti in cui non si sentono sorvegliati da parte di interessati invigilatori; altre volte tracciano, febbrilmente, le loro ultime volontà in presenza di un evento tragico improvviso, un incendio, un naufragio, sul quale si erizza il perturbante fantasma della morte; spesso scrivono concitati, irritati contro eredi egoisti e disamorati dei quali abbiano sorpreso il tradimento o un'oscura macchinazione, e perciò la loro grafia, apparentemente e anche sostanzialmente, è alteratissima.

...

In diretta relazione del miglioramento dei sistemi d'insegnamento nelle facoltà mediche delle diverse Università, con lo aumento di locali, mezzi finanziari, numero di laboratori e professori specializzati si è avuta anche la necessità di migliorare sempre più gli opedali già esistenti e costruirne dei nuovi e più adatti alle condizioni moderne. In questi gli studenti di medicina ottengono sotto la guida di esperti professori in medicina o chirurgia la pratica necessaria alla diagnosi e cura dei malati. Al principio del diciannovesimo secolo vi erano negli Stati Uniti relativamente pochi ospedali e con l'aumento costante del numero di facoltà mediche pochissimi laureati in medicina erano sufficientemente fortunati di fare un corso pratico in qualche istituzione ospitaliera. Durante gli ultimi venti cinque anni il numero degli ospedali è grandemente aumentato. Nel 1912 vi erano negli Stati Uniti approssimativamente 2509 ospedali, mentre che nel 1924 il numero di tali istituti aumentò fino a 7000; e questi permettono allo studente in medicina una grande pratica nell'osservazione, l'esame e la cura dei malati.

GABINETTO DENTISTICO
DOTT. PROF. S. L. GIBELLI
diretto dal
DOTT. GIUSEPPE GIBELLI
Medico Chirurgo
Specialista per le malattie bocca e denti
APPLICAZIONI DI DENTI ORO PLATINO E GAUCIU (SENZA PLACCA)
Lavori d'urgenza in giornata
PROFILASSI DENTARIA
VISITE GRATUITE DEI BAMBINI DALLE 14 ALLE 15
Operazioni assolutamente indolori con metodo proprio sicuro ed innocuo
Lunedì — Mercoledì — Venerdì dalle 8 alle 13
Martedì — Giovedì — Sabato dalle 14 alle 18

D.r Cav. C. Dell'ARIA
Sciara Mzran 7
Zenghet Suk el Htab N. 20
Consultazioni e cure medico-chirurgiche
Gabinetto speciale per la diagnosi e la cura della
SIFILIDE
coi metodi più recenti e più razionali
Cura abortiva della blenorragia allo stato iniziale - cura della goccetta militare col metodo degli unguenti del Tommasoli.
ORARIO: dalle ore 7,30 alle 8,30 e dalle 14 alle 16.

CASA DI SALUTE
del Prof. ONORATO
Per chirurgia, ostetrica e malattie gola, naso e orecchi.
Laboratorio specializzato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.
Cure elettriche - Raggi X - Radium
Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 15, Via Mizran, 15

"Glaxo,,
Alimento per bambini
E' IN VENDITA PRESSO I Succ. DI FANTOCCI E BERETTA

Gabinetto Specializzato
per Malattie Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica di Roma del Kaiser Jubiläm Spital di Vienna
Direttore del servizio per la profilassi delle malattie veneree e sifilitiche
SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.
BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettroliti - Cura radicale della goccetta.
Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche massaggio elettrico - Cura per la sciatica, nevralgie - Cura per l'impotenza sessuale.
Cura per masturazioni dolorose Perdite bianche, sterilità della donna
Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 16,30 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 18,30
TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone Palazzo delle Colonne di fronte al Tribunale
Telefono 275

Signori Ufficiali
per la vostra
Fototessera
da
La Barbera
Il più assortito negozio d'ottico Geodesia
Materiale fotografico di tutte le marche

Appendice de La Nuova Italia e Corriere di Tripoli N. 24

Le Memorie di una Canzonettista

DI VINCENZO SERIO

La lettera della madre di Giannetta recava una postilla che diceva:

« Di tutto il carteggio fra me e tuo padre mi è rimasta soltanto una lettera, l'ultima perchè tutte le altre le ho bruciate entrando in convento. Questa lettera è il tuo atto di nascita. Conservalo gelosamente pel giorno in cui potrai averne bisogno ».

Il Direttore prevenendo la mia domanda, trasse dal plico giallo un'altra lettera e me l'apporse.

Erano poche righe che recavano in fondo la firma del barone Gaspare Marelli il quale in quell'epoca si trovava a Parigi. Egli rispondeva alla sua amante che gli aveva comunicato che era sulla via di esser madre, esprimendole ipocritamente la sua gioia e le inviava una somma per i necessari acquisti.

— E' proprio un certificto di nascita — ho detto io rendendogli il foglio che il direttore rimise assieme all'altro nella busta gialla.

— E così, alla ora sa tutto quello che desiderava sapere sul conto della sua protetta — ha concluso. Ed ora, che mercè sua io posso assolvere la missione affidatomi da quella madre derelitta, lo la prego di ritornare qui da me, quanto crede, con la ragazza, per consegnarle questi documenti...

MILANO, 11 maggio

Non ho perduto un minuto: ho inviato un espresso al barone Marelli pregandolo di venire immediatamente da me. Chi sa che diavolo crederà!

Penso alla fortuna di quella povera piccina se il padre vorrà riconoscerla. Per questo ho deciso di veder subito il barone e rivelare a lui prima che a Gianetta il caso che li ha fatti incontrare in così bizzarra circostanza.

. . . . . .

Il barone Marelli non ha frapposto indugio.

Mi si è presentato allegro, premuroso. Gli rilucova negli occhi la gioia di una strana e vaga speranza ma il suo volto è divenuto subito serio quando io, dopo di averlo introdotto nel salottino, gli ho detto con aria grave, che gli è dovuta sembrare anche misteriosa: l'ho pregata di venire perchè debbo comunicarle una cosa di somma importanza per lei.

— Si direbbe che lei è commossa... — fa lui osservandomi.

Non lo nego, in questo momento sono profondamente commossa.

— Ma allora si tratta di una cosa grave?

Secondo l'impressione che le farà... Lei ha avuto un'amante...

— Veramente ne ho avute parecchie — esclama leziosamente.

Si tratta di un tempo assai lontano.

Il barone mi guarda fissamente e un'ombra passa sulla sua fronte. Ma è un attimo: torna a sorridere e dice:

— Come fa lei, tanto giovane, a sapere le cose della mia gioventù?

Le ho saputo appena ieri.

— Allora andiamo avanti... Non la interromperò più.

Diciannove o venti anni fa ella ha conosciuto una certa Gilda Ranucci...

A questo nome il volto gli si incupisce di nuovo e risponde sforzandosi di sorridere e di parere indifferente:

— Si, è esatto, conobbi a quel tempo una Gilda Ranucci, una buona ragazza che si ritirò e si spense di dolore in un convento dopo la morte di una sua bambina frutto di uno dei suoi tanti amori...

Non credo, signore, faccio io, comprimento a stento lo sdegno che mi suscitava quella sua cinica e calunniosa menzogna. Gilda Ranucci era una santa creatura e si votò alla clausura dopo che ella l'abbandonò con un figlio in seno.

— Ma che cosa dice, signora?...

La verità.

— Ammesso, Ma a lei che cosa può interessare tutto questo?

Era divenuto pallidissimo e il suo viso, la sua voce esprimevano il profondo turbamento del suo spirito.

Infatti, a me non interessa nulla ma a chi tutto ciò può interessare è a sua... figlia...

— Mia figlia? Ma lei vaneggia, signora. Chi le ha raccontato tutte queste frottole a cui, come pare, ella voglia sriamente por fede

E crede lei che io mi sarei permessa di parlarle di un affare suo così intimo e delicato se non avessi la piena sicurezza di quello che dico?

— Ma, insomma, signora — esclama il barone con mal dissimulata impazienza. Dove mena questo suo discorso?...

Ad una conclusione molto seria, rispondo senza rilevare l'atteggiamento del barone, e cioè che sua figlia vive e vive presso di lei nella sua casa, accanto alle sue sorelle...

— Ma lei è matta!

E' il caso, il destino che è folle e si diverte a giuocare con gli uomini come i bambini fanno coi balocchi... Giannetta, la sua cameriera è sua figlia!...

(*Continua*).

CRONACA DI TRIPOLI

IL RITORNO DI S. E. il Governatore

Stamane torna dall'Italia S. E. il Governatore

La sua gita in Patria, durata pochissimi giorni, è stata feconda di un grande beneficio per la Colonia giacchè nessuna fortuna può eguagliare quella di attrarre e interessare l'attenzione di S. E. Mussolini sui problemi, sulle necessità e sulle possibilità di valorizzazione e di sfruttamento di queste terre.

E tutto ciò ha fatto il Generale De Bono col successo che i giornali della capitale hanno rilevato e sottolineato. Ed è stato certamente inseguito ai colloqui che Egli ha avuto col capo del Governo che questi ha deciso senz'altro di visitare questa colonia che un uomo di fede quale è Emilio De Bono, il suo compagno della grande ora rivoluzionaria d'Italia, gli descriveva con tanta passione e gliene prospettava i bisogni e l'avvenire con tanta consapevolezza

Tripoli sarà grato al suo Governatore e questo sentimento noi gli esprimiamo in nome di tutta la cittadinanza nel momento in cui ritorna fra noi per riprendere con l'usata lena il lavoro brevemente interrotto.

Il lusinghiero attestato di S. E. Balbo
e la lettera del Reggente al Comandante delle Truppe

Riproducemmo dal foglio d'Ordini del Comando delle Truppe la entusiastica lettera che S. E. Italo Balbo inviò al Reggente Gr. Uff Niccoli prima di lasciare la Colonia Siamo oggi in grado di pubblicare integralmente il comunicato trasmesso dal Regente al Generale Malladra:

AL GEN. DI DIVISIONE MALLADRA GR. UFF. GIUSEPPE — COMANDANTE DELLE TRUPPE.

Il Sottosegretario di Stato Dott. Italo Balbo nei giorni di sua permanenza in questa Colonia aveva già avuto occasione di manifestarmi la incondizionata ammirazione per tutte le organizzazioni militari, per lo spirito che le anima, per la saldezza della compagine, per i segnalati servizi che rendono. Naturalmente egli ha fermato in particolar modo la sua attenzione sulla Milizia Volontaria di cui in passato ha tenuto con grande fede e con pari passione il Comando e sull'Arma Aeronautica la quale con l'ardimento e la perizia tecnica che sono sue speciale qualità gli ha permesso rapidissime dislocazioni, nelle più lontane regioni della Colonia senza inconvenienti apprezzabili

In proposito S. E. Balbo mi ha diretto la lettera che trascrivo

« In questa mia breve visita privata e turistica alla Colonia, che è vanto e speranza d'Italia e che esercita sopra di me un inestinguibile fascino, ho voluto anche rivedere, con cuore di vecchia camicia nera i superbi reparti della Milizia Volontaria ai quali il Governo fascista ha affidato incarichi importanti e delicati sopra una vastissima raggiera di territorio, e ho potuto constatare con animo ammirato e commosso come essi siano oggi più che mai all'altezza della fiducia, della stima e dell'affetto di cui l'intiera Nazione li circonda. — Parto con un palpito nuovo di amore per loro e di viva gratitudine per il Governo e per il Comando delle Truppe della Tripolitania che li hanno valorizzati secondo l'ardente spirito che li anima.

Nella necessità di dislocarmi, secondo le esigenze del tempo ristretto, da Tripoli ai punti più lontani della Colonia, mi furono di ausilio prezioso gli apparecchi della R. Aeronautica; così potei compiere in volo un supremo raid Tripoli - Misda - Beni Ulid - Misurata - Buerat - Misurata - Sliten - Tripoli che mi diede la gradita occasione di ossequiare S. A. R. il Duca delle Puglie, il quale sopra un lembo di costa Sirtica offre un superbo esempio di devozione alla Patria.

Debbo pregare pertanto la S. V. di rendersi interprete presso il Comando delle Truppe di tutta la mia devota ammirazione per i magnifici soldati dell'aria che solcano con mirabile sicurezza e ardimento, il cielo dell'Africa Italiana, rinnovando fatidiche gesta di guerra

Rivolgendo a Lei, Signor Reggente, un pensiero di intensa gratitudine, La prego di rendersi interprete dei miei sentimenti presso la nobile figura del Governatore De Bono, sicuro presidio delle fortune della Tripolitania riconquistata. A Lui che ebbi collega illustre e superiore amato dica le parole del mio fervido entusiasmo »

« ITALO BALBO »

Nel pregare la S. V. Ill.ma di portare a conoscenza delle nostre magnifiche truppe, e in particolar modo dei reparti e armi menzionati da S. E. Balbo, l'ambita lode loro rivolta, esprimo alla S. V. medesima, a tutti gli ufficiali e truppa ai sum ordini, il mio più vivo compiacimento.

Le porgo i miei distinti saluti.

Il Reggente il Governo
NICCOLI

Arrivo di turisti

S'informa che stamane arriverà una comitiva di turisti organizzata dal Sindacto Nazionale Agricolo di Firenze. La Comitiva sarà composta di una ventina di persone e si tratterrà a Tripoli una diecina di giorni durante i quali visiterà i centri più importanti della Colonia.

I gitanti saranno alloggiati al Grande Albergo Nazionale. All'organizzazione di tutti i servizi provvede il cav. Silvestri come per le passate gite.

Un'altra comitiva è attesa per giovedì venturo.

Domani i gitanti si recheranno a Suk el Giuma, Mellaha e Tagiura e sabato visiteranno le oasi della costa occidentale fino a Sabratha.

Partenze

Sono partiti per l'Italia il 2 febbraio col piroscafo « Tebe »:

Vagnoli dottor Aldo, Naselli Domenico, ispettore S. I. T. M. A. R. Montevecchi Virginio, pensionato; Meli Biagio, possidente; Alhaique Mario, commerciante; Dadacos Nicola, armatore.

Sono inoltre partiti 18 militari di truppa, 2 militi della M. V. S. N., 16 passeggieri civili.

Ufficiali partiti

Ufficiali partiti col piroscafo « Tebe » il 2 corrente:

Magg. Galliani Ettore; cap. Tecchi Fernando, tenenti: Rizza Gualtiero, Mele Angelo, La Parola Salvatore.

Contro gli abusi del mercato
I frutti del controllo

In seguito a contravvenzione elevata dagli agenti di P. S. il Municipio ha adottato i seguenti provvedimenti a carico di rivenditori che, nel mercato semicoperto di Bab el Horria, avevano segnato sul cartellino un prezzo superiore a quello stabilito dall'addetto alla vigilanza municipale:

Ali ben Mohamed Bututa, escluso dal mercato.

Mohamed ben Ali Laieb e Lahdi el Bunì sospesi dal commercio per 5 giorni con la chiusura, per egual tempo, degli stalli 33 e 34 del Mercato, dei quali essi sono concessionari.

Ai primi due è stata inoltre inflitta la multa di L. 200.

M. V. S. N.
Centuria Tripolitana

Presso la Centuria Tripolitana sarà presto istituita una fanfara formata da graduati e militi della Centuria.

Quanto sopra si comunica perchè gli iscritti alla locale Sezione P. N. F. che sanno suonare qualche strumento, sappiano della costituzione della fanfara e della possibilità di farne parte iscrivendosi prima alla Centuria Tripolitana di M. V. S. N.

Il Comandante G. STRATI

P. N. F.
Sezione di Tripoli

Da domani tre febbraio sarà esposto, per otto giorni, all'albo presso la Casa del Fascio l'elenco di coloro che hanno presentato domanda di iscrizione al P. N. F.

Tutti i Fascisti sono tenuti a prenderne visione. Il lunedì, il mercoledì, il giovedì e il venerdì la segreteria rimarrà aperta dalle 18 alle 20, per ricevere le eventuali osservazioni.

IL TRIUMVIRATO

AVANGUARDIA GIOVANILE

Tutti gli Avanguardisti, (compresi i giovani che hanno presentato domanda d'ammissione) dovranno trovarsi in divisa domenica 7 corr. alle ore 14.30 precise, alla Sede del Fascio.

L'INCARICATO

Arresto

Giorni addietro, l'arma dei RR. CC. di Porta Gurgi, trasse in arresto l'indigeno Mohamed Ben Kalifa di Meriem, ex ascaro, per violenza privata, minaccia a mano armata, in danno di Ali Ben Belgasem

Interrogato il Belgasem circa la aggressione subita, disse che non aveva mai avuto a che fare con il Kalifa, e perciò ignorava il movente del suo atto.

Il Mohamed Ben Kalifa venne inviato alle locali carceri.

Comunicato

Ci pregiamo avvertire la Spettabile Clientela che abbiamo trasportato il deposito di materiali da costruzione nel nuovo magazzino di nostra proprietà in Zenghet Mizran N. 1 di fronte alla Scuola Elementare « Roma ».

Assortimento completo di legname a prezzi di concorrenza; lamiere di ferro liscie a L. 190 il Kg.; prossimo arrivo di legnami e di lamiere zincate ondulate.

CORTINI e CAMPARI

Leva di mare

Il Comandante del Porto di Tripoli rende noto che il giorno 23 febbraio p. v. alle ore 9 si procederà alla visita medica di tutti i giovani nati nel 1906, inscritti nelle liste di leva di mare, qui residenti a qualunque Compartimento essi appartengono.

Gli inscritti dovranno presentarsi muniti del libretto di matricolazione o del foglio di ricognizione e se ammogliati o vedovi con prole dovranno esibire il certificato di matrimonio: porteranno anche i titoli di studio di cui fossero eventualmente forniti.

I documenti comprovanti il diritto alla riduzione della ferma a tre mesi dovranno essere prodotti lo stesso giorno

Anche gli inscritti che abbiano diritto di ritardare la presentazione alle armi sia perchè studenti d'Istituti Superiori, sia perchè nelle condizioni volute dall'art. 12 del R. Decreto Legge n. 621 del 2 Maggio 1920, dovranno presentare domanda il giorno della visita.

..al Politeama..
QUESTA SERA
spettacolo di varietà
Sabato 6....

Dalle ore 15 alle 17 verrà aperto al pubblico il grande Ristoratore e Albergo « La Perugina » La già numerosa clientela conosce da anni la semplicità, la bontà, la pulizia della cucina casalinga gestita fino ad oggi nella Trattoria « Perugina » nonchè le magnifiche tagliatelle all'uovo che si mangiano ogni domenica.

Il proprietario direttore Signor Reali Giuseppe, che per la ressa dei clienti ha inteso il bisogno di ampliare il proprio locale non badando a spese e a sacrifici, si ripromette di mantenere il già usato sistema e non verranno cambiati i prezzi del vitto sia per pasti isolati quanto per le pensioni

I nuovi locali sono impiantati con tutte le comodità e signorilità ed è alla portata di tutte le classi, poichè oltre ad un magnifico salone pubblico comune, sono arricchiti di sale di lusso e riservate, ben arredate, arieggiate e con magnifica vista sul mare

Il locale è anche dotato di camere signorili per famiglie e scapoli con letti e mobilio nuovissimo e di primo ordine a prezzi modicissimi

Il Proprietario, rifuggendo dalla ordinaria réclame, avverte tutti coloro che possono avervi interesse di visitare la grandiosità dei locali nonchè del servizio che verrà compiuto inappuntabilmente e li invita perciò a intervenire all'inaugurazione che avrà luogo sabato. Agli intervenuti sarà offerto un vermouth d'onore

REALI GIUSEPPE

Macelleria
E. Sebastiano

La macelleria di E. SEBASTIANO in Suk el Ittab di fronte il palazzo Mazzolani mette in vendita
Carne di Vitello di 1ª qualità
BOLLITO al Kg. L. 6
COSTOLE al Kg. L. 8.50
POLPA al Kg. L. 10.50
AGNELLO al Kg. L. 6
FEGATO al Kg. L. 7
TRIPPA al Kg. L. 4

R. UFFICIO AGRARIO
Sezione Meteorologica

Osservazioni del 3 Febbraio 1926

STAZIONI	TEMPERAT. max.	TEMPERAT. min.	Direz. vento	Cielo	Pioggia
Tripoli	9.0	22.5	SW	2.24	0.0
Azizia	10.1	24.2	SW	2.75	0.0
Homs	10.5	23.2	SW	4.80	0.0
Misurata	6.1	21.1	NW	1.27	0.0

Il Direttore dell'Osservatorio
A. FANTOLI

Corso Medio dei Cambi
del 3

(Nostro servizio radiofonico partic.)

Parigi	98,79
Londra	121,09
Svizzera	480,49
New-York	24,90
Spagna	251,50
Olanda	10,04
Belgio	113 42
Oro	480,49
Rendita	70,70
Consolidato	91,46

Teatri, Circoli e Spettacoli

Politeama

Questa sera si riaprono le porte del *Politeama* per uno spettacolo di varietà che indubbiamente è uno dei più eleganti e più fini che si siano dati a Tripoli ed anche in Italia.

L'elemento artistico che l'Impresa ha scritturato è quanto di migliore esiste nel varietà e certamente otterrà qui quel successo che ha avuto altrove

Il programma consta di ben nove numeri e tutti di prim'ordine a incominciare da Ivonne De Fleuriel la graziosa e vertiginosa diretrice che ha in repertorio le più gustose macchiette

Segue Michel, un artista di eccellente fama fine interprete delle migliori canzoni. Poi due straordinari danzatori di danze classiche e suggestive, Bianca Gold elegante diva generica. Le sorelle Feudal che formano un interessantissimo numero di attrazione, Lia Cleck danzatrice originale

I prezzi per questa tournée sono quanto mai modesti mentre non è affatto modesto lo spettacolo che non ha nulla da invidiare a quello dei varietà d'Italia. Anzi

Alhambra

Questa sera all'« Alhambra » *Hoot Gibson* il più audace Cow Boy di America Il pubblico vedrà compiere a quest'uomo gli atti più impressionanti e pericolosi

Sono cinque grandi atti che rappresentano un episodio che si inizia in Francia durante la guerra e si svolge progressivamente in altri paesi tra cui la Spagna. In questo film originale, come sono originali tutti i films americani, c'è una strana combinazione di comico e di tragico che lo rende incredibilmente interessante

Domani avremo la proiezione di *Cuori Umani* in sette grandiosi atti

E' una serata eccezionale che la benemerita Impresa dedica all'signore perchè è il film delle madri. E' un racconto intessuto tutto sull'amore materno, un racconto in cui v'è tutto il profumo di questa divina passione, sono piccole e grandi cose, dolci e ineffabili che arrivano al cuore, lo esaltano e lo fanno divenire più buono

La proiezione è composta di sette lunghissimi atti ed è giustamente considerata come il non plusultra dell'arte cinematografica sia per tecnica, sia pel soggetto che non soffre confronti

Lo spettacolo lillipuziano al Circolo " G. I. T. „

Sabato scorso, come annunziammo, con una sala stipatissima di scelto ed elegante pubblico, ebbe luogo al Circolo G. I. T. lo spettacolo lillipuziano organizzato e diretto dalla Signora Maria Cortini - Viviani la quale, oltre ad essere la paziente istruttrice dei piccoli artisti, è anche la spiritosa e garbata autrice di graziosi e fini lavori. Difatti assai applaudita fu la sua parodia: « *A me gli occhi* » interpretata con molto brio e vivacità da tutta la compagnia.

Meritati applausi riscosse pure l'atto « *Un equivoco* » della piccola Iole Porciani, la quale dimostra, per la sua età, molta predisposizione allo scrivere e molto ingegno.

Canto, danze e recitazioni, che dettero l'impressione di trovarsi in un perfetto « varietà », in miniatura, chiusero la serata

Tutti i piccoli interpreti del programma fecero dei veri prodigi e diverturono moltissimo.

Applausi a profusione toccarono a tutti: Rosanna, Valli e Clo-Clò Cortini; Stella Ghirlando, Giordanella, Bruno Schembri ecc.

Adatti, graziosi e ricchi gli scenari e i costumi; ottima, come sempre l'orchestrina diretta dal maestro Giardini-Vella.

Allo spettacolo intervennero il Gr. Uff. Niccoli con Donna Elena e famiglia; il Gen. Graziani e signora, ed altre autorità della Colonia che vollero felicitarsi assai con la presidenza per la piena riuscita dello spettacolo.

Ci annunziano prossimo, al G. I. T., un concerto orchestrale.

Ancora per pochi altri giorni continua la
Grande Liquidazione
per fine stagione
Al Paradiso dei Bambini
Suk el Turk 119-121
(accanto alla Gioielleria Grasso)

Nuovi ed importanti ribassi su tutti gli articoli
Svendita di tutte le calzature esistenti per bambini.

Settimana di occasioni
Impermeabili
orlati in cuoio ridotti
ancora a L. 200
Cappelli Borsalino
(antica casa)
Modelli nuovissimi a L. 90
OCCASIONISSIMA
Per la prossima stagione primaverile sono stati messi in vendita Costumini alla marinaio in finissimo dogo, e piguet bianco, a prezzi ridottissimi.

ANNUNZI ECONOMICI

AFFITTASI Villino difronte il nuovo Autoparco. Rivolgersi Bescir Sciant.

CEDESI impianto completo per Nichelatura il tutto messo a posto. Rivolgersi Via Misran 94, Bar « Oea ».

ORTICULTORE lunga pratica cerca posto azienda agricola Rivolgersi Pasticceria Grasso Via Riccardo

SI VENDONO come nuovi un salotto uno studio, una camera letto da una piazza. Rivolgersi Villa Aquilina.

SI VENDONO 20.000 tufee freschissime in blocco per L. 1100. Cocola Sebastiano presso locali Magazzini Generali

Direttore Responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche„

Le 1/2 Bottiglie
di
BIRRA OEA
si trovano in vendita
in tutti gli esercizi

Lavori comuni e di lusso a prezzi convenientissimi
presso le "Arti Grafiche„

POLVERI VICHY
Carlo Erba - Milano

Rappresentante per la Tripolitania:
Ditta Joseph Lanzon
Telefono 361.
TRIPOLI

" Hôtel Patria „

Meravigliosa vista sul mare - Massima pulizia, bagno, servizio inappuntabile

E' l'albergo consigliabile specialmente per le famiglie poichè si realizza il massimo risparmio.

Camere ad un letto: da L. 4 a L. 9
„ a due letti: „ „ 10 „ 14

Si fanno anche prezzi mensili da L. 90 a L. 170

Rifornendo le vostre automobili al distributore automatico della

BENZINA VICTORIA

in Corso Vittorio Emanuele III (Palazzo Nahum)

a Lire 2.65 al litro

Economizzate il 25 % sul costo dei trasporti

Acqua Minerale "Claudia„

La più pura e più rinomata delle acque

ESCLUSIVO RAPPRESENTANTE DEPOSITARIO

CAV. RAG. ALFREDO CANDELORO

FORNITORE MILITARE

VIA GIAMA MAHMUD 1/2 N. 54 (vicino Chiesa Cattolica Banco Roma)

Conserve di pomodoro delle migliori marche, Caffè, Zucchero

Estratto di Carne Biasioli ecc.

FEDERICO MATTER

Industria Lubrificanti - MESTRE

Casa Fondata nel 1883

Olio per movimenti tipo P.
» per motori a testa calda tipo PP.
« Kosmos Diesel » per cilindri
Olio nero per cilindri vapore
Olio speciale per Ford e per Fordson
« Globoil » denso per auto
» extradenso per auto
Grassi per ruote ed ingranaggi

Agente Depositario per la Tripolitania

Dott. PAOLO VASSURA

TRIPOLI - Via Piave - Telef. 174 - Cas. Post. 76 – Teleg.: Vassura Tripoli

SPEDIZIONI PER L'INTERNO

La reclame è l'anima del commercio

Domani sera all'ALHAMBRA

Nuovo programma

Stabilimento ARTI GRAFICHE

Via Riccardo n. 76

Telefono n. 78

TRIPOLI

Lavori tipografici comuni e di lusso d'ogni specie - Partecipazioni di nascita e matrimonio

Lavori accuratissimi

PREZZI MITI

ANNO XV — N. 30 TRIPOLI, Venerdì 5 Febbraio 1926 Cent. 25

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Riccardo N. 74 Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 60 - Sem. L. 30 - Trim. L. 15
Estero: Anno L. 120 - Sem. L. 60 Trim. L. 30

Conto corrente con la posta

Il Duce per la propaganda agricola dell'Esercito

ROMA, 4. – Si è riunito al Palazzo Chigi, il comitato permanente del grano che approvò il progetto di propaganda agricola nell'esercito con l'assenso del Ministro e del sottosegretario alla Guerra

———«o»———

Alla Camera

ROMA, 4. — L'on. Mussolini ha presentato oggi alla Camera il progetto che approva l'accordo stipulato a Londra tra l'Inghilterra e l'Italia circa la sistemazione dei debiti di guerra

Il progetto venne trasmesso alla stessa commissione che esaminò lo accordo di Washington

Giusto rigore fascista

ROMA, 4. — Il deputato Bolzon fu da Farinacci sospeso sine die dal partito per avere in diverse pubblicazioni dimostrato di essere fuori delle direttive del Fascismo tracciate dal Duce.

Per le licenze della Milizia in Libia

ROMA, 4. — Su proposta del Ministro delle Colonie, il Consiglio dei Ministri delibera sullo schema del decreto concernente l'amnistia nel distretto di frontiera della Cirenaica, nonchè sullo schema dei provvedimenti che apporta modificazione al decreto primo maggio 1924 Numero 1466 convertito in legge il 21 dicembre 1925 relativo alle licenze del personale della Milizia Volontaria dislocata in Libia.

Il processo della Banca di Sconto

ROMA, 4. — Il Senato in Alta Corte procedette all'interrogatorio dei due consiglieri della Banca di Sconto Dopo la lettura della deposizione di Mazzanti, che non presenzia al dibattito perchè malato, si iniziò l'interrogatorio dell'altro consigliere Gavazzi. Stante l'ora tarda l'interrogatorio venne sospeso e sarà ripreso domani

Una sorella del Papa in grave stato

ROMA, 4. — Anna Sarto, sorella di Pio X, gravemente malata dovette subire una seria operazione chirurgica Data l'età avanzatissima dell'inferma il suo stato desta apprensione.

I sudditi tedeschi residenti in Italia

ROMA, 4. — Da una recente statistica risulta che i sudditi tedeschi rientrati in Italia dopo la guerra ascendono a parecchie decine di migliaia.

A Milano ve ne sono 3714, a Torino 1630, a Roma 1063 maggior parte tecnici, commercianti e industriali.

Una speciale distinzione per i discendenti dei Mille

ROMA, 4. — L'Agenzia « L'Italia di oggi » informa che un gruppo di combattenti intende rivolgere al Capo del Governo, on. Mussolini, una proposta mirante a costituire una nuova aristocrazia italiana proveniente dalla guerra.

Già col titolo nobiliare concesso al prode conte Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon, il Fascismo s'è dimostrato consapevole della necessità di distinguere coloro che alla guerra nazionale hanno specialmente partecipato.

L'Agenzia « Italia di oggi » riferisce che la proposta di detto gruppo di combattenti mirerebbe a collegare l'opera garibaldina con la guerra di liberazione Infatti verrebbe richiesto di autorizzare i discendenti diretti dei partecipanti alla leggendaria impresa dei Mille e di si distinsero in modo particolare nella guerra contro gl'Imperi Centrali, o volontariamente vi parteciparono, di aggiungere al proprio cognome il predicato « dei Mille ».

Grave lutto dell'onorev. Cantelupo

NAPOLI, 4. — E' morta la signora Raffaella Sabino vedova Cantalupo madre del Sottosegretario alle Colonie

Giungano all'on. Cantalupo le espressioni più vive del nostro cordoglio per la grande sventura che lo ha colpito, a cui si associa la cittadinanza tutta di questa colonia che ebbe già il piacere e l'onore di una sua visita

Mandato di cattura contro Max Bondi

ROMA, 4 (Sabelli). — E' stato spiccato regolare procedimento penale contro Max Bondi pel quale la procura del Re ha spiccato mandato di cattura

Attualmente il bancarottiero è al sicuro all'estero

Il prossimo lieto evento della Princ. Mafalda

ROMA, 4 (Sabelli). — L'Informatore della Stampa assicura prossimo il lieto evento della Principessa Mafalda

Alta onorificenza a De Stefani e a Belluzzo

ROMA, 4 (Sabelli). — I giornali pubblicano che sia all'ex ministro delle Finanze on. De Stefani che al ministro Belluzzo dell'Economia Nazionale verrebbe assegnata l'alta onorificenza della Croce di Cavaliere dell'ordine militare di Savoia

L'on. Mussolini al Consiglio dell'Economia Nazionale

ROMA, 4 (Sabelli). — Oggi l'on. Mussolini interverrà allo insediamento del consiglio superiore dell'economia nazionale recentemente rinnovato

Il Presidente pronunzierà un discorso programma che sarà di grande importanza e di grande interesse per la classe industriale e commerciale.

Lo sviluppo dell'aviazione civile secondo il Colonn. De Pinedo

ROMA, 4. — Il Comm. De Pinedo in una intervista accordata al « Popolo d'Italia » ha detto.

« In Italia ci vogliono, più che in ogni altro paese, spese enormi per la organizzazione delle linee aeree ed è appunto in relazione a tale difficoltà di valore che non è tanto facile avere abbastanza personale da provvedere al fabbisogno dell'aviazione militare e di quella civile e commerciale contemporaneamente.

Parecchie nazioni europee sono assai favorite dal fatto di avere delle immense pianure ed infiniti tratti di territorio nei quali non esiste alcun impedimento per un atterraggio

Il Comandante De Pinedo ha poi soggiunto che al giorno d'oggi bisognerebbe sostituire agli attuali apparecchi aerei gli idrovolanti per eliminare i maggiori inconvenienti L'idrovolante è molto meno pericoloso dell'aeroplano, specialmente in quei paesi montagnosi, soggetti a frequenti cambiamenti atmosferici Si possono infatti trovare dappertutto, corsi d'acqua e laghi dove si può facilmente ammarrare

Arriveremo al punto che gli aerei sostituiranno completamente le ferrovie? è stato chiesto al Comandante De Pinedo

Non lo credo — egli ha risposto —: come nel mare il vapore non ha sostituito completamente la nave a vela che rimane sempre indicata per i trasporti più lenti, così l'aviazione civile e commerciale non arriverà a sostituire completamente le ferrovie.

Una ignobile invenzione della "Reichpost,, di Vienna

ROMA, 4. — L'Ufficio Stampa del Governo comunica

Il giornale « Reichpost » di Vienna, nel numero del 23 corrente insinua che la nota dichiarazione con la quale i deputati atesini Conci e Sternbach esprimono manifestamente la loro contrarietà nei riguardi della stampa tedesca contro i viaggi in Italia fu loro estorta con minaccia perfino di arresto da parte delle autorità politiche del Regno L'espressione del giornale viennese diretta esclusivamente a fomentare il malcontento fra le popolazioni allogene è assolutamente fantastica e menzognera.

Salme d'eroi che ritornano

POLA, 4. — E' giunta la regia nave Giove proveniente da Batum recante le salme dei militari italiani morti in Russia e in Turchia fra cui il tenente Lozito, il fuochista Simoncelli e il cannoniere Pellegrino. Le salme sbarcate dal « Giove » vennero trasportate all'ospedale per essere esposte nella camera ardente. Domani vi saranno i funerali solenni con l'intervento delle autorità e delle truppe

———«o»———

La morte del Senatore Faina

ORVIETO, 4. — E' morto il senatore Eugenio Faina noto industriale umbro

———«o»———

Fiammate rivoluzionarie nel Portogallo

LISBONA, 4 — Un tentativo rivoluzionario da parte di elementi radicali fu domato dal governo che in poche ore si rese padrone della situazione

I rivoluzionari attaccarono la caserma delle guardie repubblicane ma il tentativo fallì. Furono operati alcuni arresti La calma regna in città

••

Nel trigesimo della morte della Regina Madre

ROMA, 4. — All'Associazione Artistica Internazionale, il presidente Munoz commemorò con un elevato discorso la Regina Madre. Erano presenti il governatore Cremonesi, le autorità, artisti e l'élite. Muzon chiese al Sen. Cremonesi a nome dell'associazione che venga eretto un ricordo dell'Augusta Regina a Villa Borghese ove Margherita soleva frequentare e soffermarsi coi bimbi

* * *

ROMA, 4. — A iniziativa della Presidenza e del Comitato Centrale dell'Associazione delle Madri Vedove e Famiglie dei caduti in guerra si è svolta al Pantheon una funzione religiosa nel trigesimo della morte della Regina Madre con l'intervento del Re, della Regina, delle Principesse Reali, del Duca di Bergamo, degli alti dignitari di corte dell'on. Mussolini, Ministri, Sottosegretari e delle rappresentanze del Senato, della Camera, dell'Esercito della Marina, dell'aeronautica, il Governatore di Roma, e le autorità.

Il Ministro Di Scalea a Milano

ROMA 4 — Il Ministro Di Scalea è partito stasera per Milano per rappresentare il governo alla solenne commemorazione della Regina Madre che domani avrà luogo nella metropoli lombarda

* * *

MALTA, 4 — Si è celebrato un solenne funerale in suffragio della Regina Margherita Erano presenti il governatore, le autorità civili e militari e un'immensa folla. Il generale De Bono che trovavasi di passaggio assistette alla funzione col suo seguito mandando al Fascio di Malta

* * *

LISBONA, 4. — A iniziativa della Legazione d'Italia si è celebrata una cerimonia funebre in suffragio della Regina Madre

———«o»———

La campagna italofoba continua

ROMA, 4. — Le notizie che vengono da Berlino confermano che la campagna italofoba continua

La stampa tedesca si abbandona alle più incomposte manifestazioni, ritenendo che ogni occasione sia buona per lanciare invettive, comporre falsità e far scivolare insinuazioni a danno del nostro Paese.

« Al tempo stesso — telegrafa il corrispondente berlinese della « Tribuna » — è doveroso constatare che qualche giornale, certo per un senso maggiore di responsabilità, cerca di trattenere la campagna entro certi limiti. Verrà dal Governo una parola in proposito? Non v'è dubbio che il silenzio degli organi responsabili abbia molto contribuito ad alimentare la violenza delle manifestazioni nazionaliste »

Inondazione a Adalia

ADALIA, 4. (A. T. O.). — In seguito allo straripamento del Meandro settantamila ettari di terreno sono rimasti coperti dalle acque per l'altezza di parecchi centimetri. Le seminagioni sono andate distrutte Molti abituri di contadini sono stati travolti Non si deplorano vittime umane

Per l'entrata della Germania alla S. D. N.

BERLINO, 4 — Dopo un'esposizione dettagliata di Stresemann la commissione per gli affari esteri decise con 18 contro 2 voti di non opporsi in alcuna maniera alla entrata della Germania nella S. D. N

———«o»———

Il comunismo in Grecia

ATENE, 4. — La polizia scoprì un importante centro di propaganda comunista. Operò alcuni arresti e sequestrò il materiale di una piccola tipografia dove veniva stampato clandestinamente un giornale comunista. Le carte sequestrate conterrebbero indicazioni circa il complotto che mirava alle assassinio del presidente del Consiglio e di altri alti personaggi

La nuova indennità agli ufficiali e sottufficiali

ROMA, 4. — Dopo che il Consiglio dei Ministri approvò lo stanziamento di 65 milioni per i miglioramenti economici a favore degli ufficiali e sottufficiali dai tre ministeri competenti vennero concretati i provvedimenti definitivi. Per essi l'indennità militare attualmente in vigore per ufficiali e sottufficiali delle forze armate comprese la milizia volontaria e la guardia di finanza viene aumentata nella misura media di circa cinquanta per cento. Nella stessa misura di circa cinquanta per cento viene pure aumentato l'assegno supplementare alla stessa indennità stabilito per gl'ufficiali e sottufficiali con famiglie Sono compresi in queste disposizioni anche gli ufficiali in aspettativa per riduzione di quadri senza richiamo

L'indennità di posizione ausiliaria ordinaria viene considerevolmente aumentata anch'essa in modo da essere compresa in ragione diretta del grado dal minimo di lire mille al massimo di ottomila Infine tenuto conto dei movimenti che potranno rendersi necessari per attuare il nuovo ordinamento, saranno prese speciali disposizioni per quanto riguarda le spese relative ai trasferimenti.

———«o»———

A proposito del rinvio della conferenza pel disarmo

PARIGI, 4. — Rispondendo ad alcune critiche formulate all'estero contro il rinvio della conferenza preparatoria pel disarmo il « Matin » dice che Coolidge comprese perfettamente le ragioni dettegli dai Governi favorevoli al rinvio.

Per un concordato fra il Vaticano e il Governo turco

COSTANTINOPOLI, 4 — Il delegato apostolico monsignor Rotta è tornato da Angora dove, secondo le ultime informazioni iniziò col Ministro degli Esteri trattative per concludere un concordato fra il Vaticano e il Governo turco.

La piccola Intesa

BELGRADO, 4. — La conferenza della piccola intesa si riunirà a Timisoara in Romania il 10 c.

I cittadini turchi non possono giuocare

ANGORA, 4 (A. T. O.). — La Grande Assemblea Nazionale ha approvato una legge per la quale viene interdetto ai cittadini turchi lo accesso in locali ove giuocasi di azzardo.

Giacimenti minerari in Crimea

MOSCA, 4. (A. T. O.). — Da una nuova pubblicazione di carattere ufficiale si viene ad apprendere come la Crimea, sino ad ora celebrata soltanto come il paese delle stazioni climatiche e termali debba finalmente essere conosciuta nel suo vero aspetto di plaga eminentemente mineraria e perciò sfruttabile nei suoi grandi giacimenti di ferro e di manganese, di zolfo e nelle sue sorgenti petrolifere.

Sopraluoghi recentemente fatti nella penisola di Kerlich hanno dimostrato essere questa la zona più ricca in minerale di ferro di tutta la Crimea. Si aggiungano a queste ricchezze minerarie di primo ordine anche giacimenti di asfalto di salgemma e rocce e terre capaci di dare ottima pietra da costruzione e preziose malte e cementi.

Il trust petrolifero

VARSAVIA, 4 (A. T. O.). — L'Ufficio Centrale di vendita all'estero stabilito dai nuclei del trust petrolifero comincerà a funzionare trabreve con lo scopo specifico di mettere argine alla violenta concorrenza tra gli esportatori di questo articolo sui mercati stranieri.

Un fortunoso volo dell'aviatore Biani

Il giorno 1 febbraio sopra uno S. V. A. partiva dalla lontana base di Mizda il sottotenente pilota Biani Vincenzo per eseguire una lunga ricognizione fuori dei limiti della nostra occupazione.

Aveva a bordo il proprio motorista Butrico.

Dopo circa un'ora di volo l'apparecchio cominciò a dare forti segni di stanchezza, che denotavano l'impossibilità di continuare. Quasi subito l'elica si fermava, come se una mano misteriosa l'avesse inchiodata al motore fattosi d'improvviso silenzioso.

Il sottotenente Biani non si perdette d'animo; con grande sangue freddo, con la perizia che gli è abituale seppe mantenere la padronanza assoluta di se stesso e della sua macchina, riuscendo a portarla felicemente a terra entro la valle di un piccolo uadi.

I due aviatori tentarono tutti i mezzi per riparare il motore, ma inutilmente. Un triste destino l'aveva colpito in uno degli organi più vitali!

Allora, depositate tutte le cose ingombranti, armati di grande coraggio, facendo solo affidamento sulle proprie forze presero la sola via che potesse trarli alla salvazione e si misero in cammino.

Tutt'intorno era il deserto: non un filo di vegetazione, non un segno di vita.

A Mizda intanto ed a Tripoli la notizia, rapidamente diffusasi, aveva prodotto profonda impressione.

Dal campo di Mellaha una flotta di apparecchi partiva alla ricerca dei compagni perduti

Questi invece, marciavano sul terreno brullo e pietroso con un vento ostile, che li tormentava di sabbia, dominando gli stimoli della fame, combattendo contro gli orrori della sete che minacciava di fiaccare le loro forti fibre. Il motorista Butrico voleva già rinunziare alla fatica, che credeva inutile, ed abbandonarsi in balia del destino.

Ma ciò non poteva, non doveva essere, bisognava a tutti i costi camminare, incessantemente, senza concedersi delle soste, perchè altrimenti l'organismo non avrebbe più resistito.

E quando sopravvenne la notte con il suo pauroso silenzio, una notte piena di luna che invece di allietare, colorava di tristi ombre di fantasmi il terreno ed i cespugli che qua e là spuntavano, invece di riposarsi, accelerarono ancora la marcia.

Faceva freddo, perchè il clima della Ghibla ha il brutto vizio di essere molto caldo di giorno e molto freddo di notte ed essi volevano concedersi la gioia di un pò di fuoco, ma mentre lo stavano preparando, su una collina vicina videro un gruppo di uomini in baracano bianco, armati di lunghi fucili scendere lentamente il declivio.

Certamente avevano del pane da mangiare e dell'acqua per dissetа-

re le bocche rapaci dei due avventori ma erano moviati rapporti che i feroci nomadi del deserto non rispettano, ne risparmiano chi ha la disgrazia di cadere nelle loro mani si nascosero e ci aspettarono in silenzio che passassero, quando ripresero il loro cammino.

Il sottotenente Biani che tante volte aveva percorso in volo quei luoghi si portò alla ricerca di due pozzi, di cui conosceva l'esistenza, ma Ahimè! essi erano inesorabilmente secchi!

Che fare? La strada era ancora molto lunga e molte ore di marcia li separavano dalla meta.

Ma la vita vale bene la pena di grandi sacrifici e stanchi, sfiniti trovarono ancora la forza di spingere innanzi i propri passi.

Quando furono in vista di Mizda il cuore si riaprì a tutte le speranze, le forze tornarono; essi non sentirono più la fame, la sete, le membra rotte dalla fatica immane, i pericoli passati, più nulla. Il verde della piccola oasi li attirava con tutte le promesse di acqua abbondante e di riposo ristoratore.

Alle due del pomeriggio cadevano esausti, stremati tra le braccia degli amici che ormai cominciavano a disperare della loro sorte.

Il maggiore Guaschetti, gli ufficiali del presidio, quelli del gruppo saharriano slanciarono con grande commozione il ritorno del sottotenente Biani, che tante volte avevano avuto compagno — occhio vigile — nei lunghi giri di perlustrazione, che sovente intraprendono per la sicurezza dei nostri posti avanzati.

Il molesto pasto voracemente consumato aveva tutte le seduzioni dei cibi più prelibati e l'acqua sembrava avesse disciolti i profumi di tutti i fiori ed il sapore della vita che lentamente ritornava.

La sera stessa il sottotenente Biani a bordo di uno S. V. A. raggiungeva Mellaha, atteso ansiosamente dal comandante Jannone, dagli ufficiali e da tutti i militari del campo, che gli improvvisarono una calda dimostrazione di affetto.

Anche l'apparecchio rientrerà alla sua sede ed il motore ritornato potente canterà ancora la sua canzone di guerra e di vittoria nei cieli dell'Africa Italiana che conoscono il quotidiano arduo lavoro dei nostri piloti e la potenza delle ali tricolori

Ai due baldi aviatori che in ventotto ore di marcia hanno percorso oltre ottanta chilometri di cammino ed ai partecipare all'amico Biani che ha dimostrato così brillantemente le sue alte qualità di resistenza e di coraggio i nostri complimenti ed i migliori auguri.

SI AVVERTONO TUTTI GLI UFFICI CIVILI DELLA COLONIA CHE PRESSO LO STABILIMENTO *ARTI GRAFICHE*, VIA RICCARDO N. 74, SI POSSONO ACQUISTARE I MODULI *PROTOCOLLI* PER UFFICI CIVILI SIA A FOGLI SCIOLTI CHE RILEGATI.

Le prime invasioni arabe in Tripolitania

XIX.

Un ibadita che si era recato a Cairuan per affari in quel periodo, vedendo alcuni appartenenti alla tribù degli Ierfiguma che pubblicamente facevano violenza ad una donna, indignato, dimenticò il motivo che l'aveva condotto in Cairuan, lasciò la città e si portò fra le tribù degli Hauara e degli Zenata che si erano stabiliti nei dintorni di Tripoli. Vi era fra queste tribù un capo influente appartenente a una tribu lemenita, certo el Moafiri. Questi informato del dipartimento degli Ierfiguma nella capitale dell'Ifrikia, radunò i suoi partigiani e marciò su Tripoli; scacciò il governatore Omar ben Osman el Koraisci e da Tripoli prese la via per Cairuan.

Mentre in Ifrikia gli arabi si estenuavano in guerriglie civili e lasciano ai loro naturali nemici, i berberi lo scandaloso spettacolo della disunione e del reciproco soppiantamento a base di qualunque mezzo, nella parte più avanzata del Magreb (attuale Marocco) le diverse tribù berbere godevano di una grande libertà Sin dai primi tempi della dominazione islamica i Mecnasa del ramo Darisa, appartenente al gruppo dei Branes, avevano costantemente diretto i loro sforzi a raggiungere l'indipendenza e in forza di tendenze settarie che numerose pullulavano nel grande impero mussulmano, lavorarono per sottrarsi al diretto dominio dei vari Califfi e di Damasco e di Bagdad. Abitavano le rive del Muluia, dalle sorgenti, nei pressi di Sigilmasa, sino allo sbocco e si spingevano a occidente verso Taza e Tasul, città che sorgevano un tempo nei dintorni di Fez. Avevano adottato le credenze dei Sofriti, setta indipendente, che aveva ripudiato l'autorità del Califfo e si manteneva autonoma nel centro della loro potenza, a Sigilmasa; città da essi ampliata e ricostruita verso il 757 Nel 970 i viaggiatori affermavano che si richiedeva una mezza giornata di cammino per attraversarla e nel secolo XIV era considerata quale capitale di una regione molto ricca e abitata. Abu Kattab el Moafiri, come dissi sopra, conquistò Tripoli marciò su Cairuan che era in possesso degli Ierfiguma. Nello scontro avvenuto col governatore Abu Giada, la vittoria fu degli abaditi che fecero strage degli usurpatori, uccisero il loro capo (758-759) e dopo quattordici mesi di possesso Cairuan passò nelle mani di El Moafiri. Preso possesso della regione, pose come governatore in Cairuan Abd er Rahman ben Rostem, discendente da un re persiano, secondo l'affermazione di Ibn Khaldun, e il vincitore fece ritorno a Tripoli, da dove estese la sua autorità su tutta l'Ifrikia. Ancora una volta la razza berbera entrava in possesso della sua regione, deprimeva l'elemento arabo, togliendogli ogni autorità e faceva della città di Tripoli considerata sino allora di importanza secondaria, il centro del nuovo governo, Abu Kattan el Moafiri ne aveva la direzione suprema; Abd er Rahman ben Rostem governava da Cairuan, in ordine subalterno.

IL RITORNO DEGLI ARABI IN AFRICA

L'elemento arabo oppresso aveva già fatto pervenire i suoi lamenti al Califfo di Bagdad sin da quando gli Ierfiguma adottavano in Cairuan sistemi di violenza odiosa. Questi passò l'incarico all'emiro d'Egitto Mohammed ben Asciat, che a sua volta inviava un'armata al comando di Abu el Ahuas per ristabilire l'ordine in Africa. Abu Kattab el Moafiri, che già si era stabilito in Tripoli alla notizia dell'avanzata nemica, non attese l'avversario, ma lo prevenne nei pressi di Sirte, e precisamente a Mikdas su le rive del mare a 16 leghe ad ovest di la suddetta città.

L'egiziano nello scontro subì una terribile sconfitta e dovette rientrare precipitosamente in Egitto, lasciando un mare del nemico e campo vettovagliato, Abu Kattab dopo la vittoria rientrò in Tripoli Si era nell'anno 760 ed esaminando la posizione di combattimento si pensi quanto terreno gli arabi avevano perduto nello spazio di un secolo. Nuovamente i berberi per la propria libertà aveva versato tanto sangue per la indipendenza del loro paese. Quando il Califfo Abu Giafar ebbe notizia della ricevute le notizie di si grave sconfitta, tolse il governo dell'Egitto a Mohammed ben Asciat, incaricandolo di prendere egli stesso il comando delle truppe e riprendere la marcia verso settentrione; lo nominava contemporaneamente governatore dell'Ifrikia. L'Egitto veniva affidato a Homeid ben el Asciat. Le forze della nuova spedizione ammontavano a venti mila uomini; altri li portano a quaranta mila

Erano guidate da ottimi e valorosi generali che dovevano in seguito far parlare di se. Vi era El Agleb ben Salem el Temimi, il primo Aglabita che nel 765 diventa governatore dell'Ifrikia; el Mohelib ben Hilal el Farsi (il persiano); el Mokharik ben Chifar el Tai. El Agleb doveva succedere al suo generale ben Asciat in caso di morte; gli altri lo dovevano sostituire a loro volta in caso di decesso.

Di fronte al grave pericolo El Kattab raccolse in Tripoli tutte le sue forze e formò un esercito che Ibn Adzari porta a duecento mila uomini (solite cifre esagerate per dimostrare la superiorità dell'arabo sul berbero, malgrado il vantaggio del numero in favore di quest'ultimo). Da Tripoli con la sua armata scese sino a Sirte. Doveva però essere un esercito imponente perchè Ibn Asciat non credette prudente dare battaglia al primo urto.

Ma trovò grande aiuto nella rivalità sorta tra le due grandi tribù berbere. Gli Zenata sospettavano che Abu Kattab propendesse in favore degli Hauara a proposito delle solite divergenze che dividevano i loro animi e abbandonarono il campo nel momento del bisogno. Mohammed ben Asciat ne approfittò e a 66 miglia ad est di Tripoli nella località di Tardasah sorprese nella notte il campo nemico. Nel combattimento Abu Kattab e un gran numero dei suoi rimasero uccisi. Fu questa la terribile giornata del 761. Poco dopo il generale mussulmano si incontrava con sedici mila berberi della tribù degli Zenata guidati dal loro capo Abu Horah ez Zenati. Riportò su di essi piena vittoria e avendo la strada libera marciò su Tripoli. Tripoli fu ripresa e vi fu posto El Mokharik ben Ghifar quale governatore. Da Tripoli inviò nel Fezzan Ismail ben Ikrimah, perchè si impadronisse della capitale e sterminasse tutti i Caregiti che vi trovavano nella regione.

Mohammed ben Asciat non trovando più davanti a se alcun serio impedimento si diresse a Cairuan, dove si insediò quale governatore dell'Ifrikia (761). La testa di Abu Kattab venne inviata al Califfo El Mansur. Alla notizia della sconfitta subita dai berberi Abd er Rahman ben Rostem di ritorno da questa campagna sfortunata, tento rientrare in Cairuan, ma gli abitanti gli chiusero le porte. Dovette coi suoi figli prendere la via di occidente e [illegible] nel Magreb centrale. Si arrestò a Tiaret dove attorno a lui si raccolsero i berberi ibaditi che lo riconobbero per loro capo e vi fondarono la città di Tiaret, la nuova, a poche miglia ad ovest dell'antica. Divenne questo centro ben presto importante perchè Ben Rostem fu il fondatore della dinastia dei Rostemidi, i capi della quale portarono la guerra agli arabi e si dichiararono indipendenti.

(*Continua*).

P. COSTANZO BERGNA

R. UFFICIO AGRARIO
Sezione Meteorologica

Osservazioni del 4 Febbraio 1926

STAZIONI	Temperatura max.	Temperatura min.	Direz. Vento	Cielo	Pioggia
Tripoli	26.1	9.6	SW	3.10	0.0
Azizia	[illegible]	13.5	W	3.85	0.0
Homs	31.1	9.1	N	2.47	0.0
Misurata	29.4	8.2	S W	deb	0.0

Il Direttore dell'Osservatorio
A. FANTOLI

Lavori comuni e di lusso a prezzi convenientissimi presso le "Arti Grafiche,,

Orario delle ferrovie

LINEA TRIPOLI-TAGIURA

nei giorni di lunedì, martedì e sabato
partenza da Tripoli centrale ore 6,45; partenza da Tagiura ore 9; arrivo a Tagiura ore 8, arirvo a Tripoli città ore 10,10.
partenza da Tripoli centrale ore 14,45; partenza da Tagiura ore 16,30; arrivo a Tagiura ore 16; arrivo a Tripoli centrale ore 17,40.

nei giorni di giovedì e domenica
partenza da Tripoli centrale ore 6,45; partenza da Tagiura ore 10; arrivo a Tagiura ore 8; arrivo a Tripoli centrale ore 11,10.
partenza da Tripoli centrale ore 13,15; partenza da Tagiura ore 16,30; arrivo a Tagiura ore 15; arrivo a Tripoli centrale ore 13,40.

I treni di cui sopra faranno servizio viaggiatori di 1.a e 2.a classe e bagaglio presso.

LINEA TRIPOLI-AZIZIA

nei giorni di martedì mercoledì e venerdì
partenza da Tripoli centrale ore 7,30; partenza da Azizia ore 14,30 arrivo ad Azizia ore 9,20; arrivo a Tripoli centrale ore 16,40.

La domenica
partenza da Tripoli centrale ore 7,30, partenza da Azizia ore 16,40; arrivo ad Azizia ore 9,20, arrivo a Tripoli centrale ore 18,20.

I treni di cui sopra faranno servizio di 1.a e 2.a classe e bagagli presso.

nei giorni di lunedì, giovedì e sabato
partenza da Tripoli centrale ore 7,30; partenza da Azizia ore 14,30 arrivo ad Azizia ore 10,20; arrivo a Tripoli centrale ore 17.

Tali treni faranno servizio viaggiatori di 1.a, 2.a e 3.a classe, bagaglio e merci.

LINEA TRIPOLI ZUARA

lunedì (treno del mercato di Zavia
partenza da Tripoli centrale ore 6,50; partenza da Zavia ore 16,20; arrivo a Zavia ore 8,20; arrivo a Tripoli centrale ore 17,50.

Questi treni faranno servizio viaggiatori di 2.a e 3.a classe e bagaglio presso.

Il giovedì e la domenica
partenza da Tripoli centrale ore 8; partenza da Zuara ore 14; arrivo a Zuara ore 11,50; arrivo a Tripoli centrale ore 17,50.

Servizio viaggiatori di 1.a e 2.a classe e bagagli presso. Limitatamente al percorso Tripoli-Zavia e ritorno tali treni il giovedì faranno anche servizio viaggiatori di terza classe (mercato di Zavia).

nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.
partenza da Tripoli Centrale ore 8; arrivo a Zuara ore 14.

Servizio viaggiatori di 1.a, 2.a e 3.a classe, bagagli e merci.

nei giorni di martedì, giovedì e sabato:
partenza da Zuara ore 8; arrivo a Tripoli Centrale ore 14.

Servizio viaggiatori di 1.a, 2.a e 3.a classe, bagagli e merci.

Le 1/2 Bottiglie di BIRRA OEA

si trovano in vendita in tutti gli esercizi

Questa sera all' Alhambra .. Nuovo programma ..

Gabinetto Specializzato,
per Malattie Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica di Roma
del Kaiser Jubiläum Spital di Vienna
Direttore del servizio per la profilassi delle malattie veneree e sifilitiche

SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.

BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi - Cura radicale della goccetta.

Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche massaggio elettrico - Cura per la sciatica, nevralgie - Cura per l'impotenza sessuale.

Cura per mestruazioni dolorose Perdite bianche, sterilità della donna

Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 10,30 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30

TRIPOLI - Via Giuseppe Garibaldi
Palazzo della Colonna di fianco al Tribunale
Telefono 275

Aeromotore brevettato "ALMAR,,
Tipo espressamente costruito per la Libia
Unico che funziona con venti deboli e forti, ininterrottamente

Rappresentante
V. A. MUCCILLI
Via Riccardo, 172 — Telefono 119

Appendice de La Nuova Italia e Corriere di Tripoli — N. 25

Le Memorie di una Canzonettista

DI VINCENZO SERIO

Un fulmine che fosse caduto ai piedi del barone non lo avrebbe scosso come quella rivelazione che io gli feci a bella posta a bruciapelo per distruggere sul suo volto quella espressione di cinismo che mi disgustava.

— Giannetta... la mia cameriera mia figlia? — balbettò come trasognato. Ma è una cosa impossibile E' uno scherzo.. O, forse è un...

Si interruppe un istante, poi, in tono aspro, completò:

— Un tentativo di riscatto!

Pensavo già che ci sarebbe giunto a questa conclusione, feci io. Ma mi dispiacemi, signor Barone: è incredibile, ma è la verità

Egli si raccolse un momento nelle sue riflessioni, mi osservò lungamente come per scrutare l'enigma della mia persona a lui sconosciuta, poi, pacatamente, disse:

— Signora, io non so chi voi siate e quale sia l'interesse che vi spinge a recitare questa odiosa e pericolosa commedia. Vi avverto soltanto che non la tollero e che se non la smettete denunzierò voi e quella servaccia, che deve essere vostra complice, al procuratore del Re.

Non vi conviene, signore, risposi senza scompormi.

Non ci guadagnereste nulla perchè sarebbe proprio al procuratore del Re anzichè a voi che io fornirei la prova della mia dichiarazione

— La prova? — mormorò impallidendo il capo sul petto in un improvviso abbattimento.

Una prova incontestabile, aggiunsi io. L'ho avuta fra le mani non più tardi di ieri a Parma, nell'ospizio di Santa Agnese dove Giannetta è stata ricoverata fino all'età di quattordici anni.

— E consiste?...

In una vostra lettera, l'ultima che voi scriveste da Parigi a Gilda Bianucci con la quale riconoscete la vostra paternità della creatura che la vostra infelice amante aveva in seno... Quella creatura è Giannetta...

Il barone appariva ora completamente disarmato. Rimase muto e pensoso e il suo viso rivelava l'angoscioso travaglio del suo spirito e della sua mente nel rivolgere al passato lontano e dimenticato che ora ritornava e si imponeva alla sua vita presente nella forma più impensata e drammatica.

Ed io che sapevo di quale perverso desiderio egli si era acceso per la disgraziata Giannetta potevo anche pensare al senso d'orrore che ne doveva provare nel momento che apprendeva che era sua figlia.

Dopo una lunga meditazione egli, totalmente mutato nell'atteggiamento e nel tono della voce, disse:

— Mi perdoni, signora, le aspre parole che ho pronunziato poc'anzi

La gravità della situazione può giustificare lo scatto a cui mi ha trascinato un impeto d'incredulità e di sospetti.

Può darsi che ciò che mi dite sia vero e vi prego perciò di mettermi in grado di succerarmene... Alla ragazza avete detto nulla?

No, ignora ogni cosa... Prima di conoscere il vostro pensiero non le avrei detto mai nulla... Perchè farle sapere di avere un padre ricco, nobile, felice mentre ella è tanto misera e tanto disgraziata?

— Comprendo benissimo il senso delle sue parole — fece il barone con un sorriso amaro. Del resto è giusto: ella ha sospettato che io non intendessi riconoscere questa figlia, frutto d'un mio amore lontano che viene improvvisamente ad incunearsi nella tranquillità della mia esistenza, turbandola e procurandomi un pensiero fastidioso.

« Ebbene, si ricreda. Questa intenzione io non l'ho. Se mi convincerò che Giannetta è realmente mia figlia io non l'abbandonerò...

Voi, voi farete così? ho quasi gridato in uno scatto di vivissima gioia.

— Mi credevate peggiore, non è vero? — disse il barone. La gioventù può commettere simili delitti ed è perdonata, gli uomini coi capelli grigi no... Solamente, è indispensabile che questo episodio sia un segreto per tutti... A Giannetta non mancherà nulla ma essa non potrà vivere in casa mia... Voi, che tanto v'interessate di lei e tanto mostrate d'amarla, potreste ospitarla sotto il vostro tetto...

Non è possibile, signore: Giannetta, la povera Giannetta, costretta, per vivere a cantare una canzonetta in un caffè concerto, o a far la serva, potevo accoglierla nella mia casa, ma la figliuola del barone Marelli no...

— Perchè?

Perchè io sono Ermanno una mezza stella del varietà...

— Voi un'artista? Non l'avrei mai creduto!... Siete degna di tutta la mia ammirazione, di tutto il mio rispetto... Però questo vostro rifiuto, che io comprendo benissimo, mi mette in grande imbarazzo...

E' ovvio che io non posso permettere che Giannetta resti in casa mia in qualità di cameriera.

Per ora vi consiglio di lasciar le cose come stanno; intanto avremo il tempo di pensare e di provvedere convenientemente alla sua sistemazione.

E' tanto una buona e cara creatura... Vedrete, non vi darà alcun fastidio... Soltanto ha bisogno di molte cure e di molta pazienza perchè è debolucia, poverina: ha tanto sofferto, tanto patito... Io la conobbi in una pensione d'artiste qualche anno fa e mi ci affezionai subito perchè vidi che era molto infelice... Ma io non voglio dirvi più nulla... Ve la racconterà lei la sua storia...

Due lacrime brillavano negli occhi del barone.

— Continuate, signora... Ho bisogno di sapere — disse lui in tono quasi supplichevole — Non temiate di commuovermi: è quello che voglio giacchè voi non indovinerete mai ciò che sento in questo momento in cui Dio m'offre la gioia di poter riparare alla mia colpa lontana.

(*Continua*).

CRONACA DI TRIPOLI

L'arrivo di S. E. il Governatore

Ieri mattina col piroscafo «Tolemaide» ha fatto ritorno a Tripoli S. E. De Bono, accompagnato dalla sua consorte signora Erminia.

S. E. per suo espresso desiderio è sbarcato in forma privata.

Si recarono a bordo a riceverlo il Grand'Uff. Necoli, S. E. il Vescovo, il generale Malladra e i funzionari del Gabinetto che porsero alla gentile Signora De Bono l'omaggio estremamente il piacere di vederla in questa colonia accanto all'Uomo che ne regge le sorti con fede e

Al pontile si trovavano i direttori generali del Governo e i capi servizi civili e militari.

S. E. il Governatore si recò subito sbarcato alla Palazzina donde poco dopo [illegible] al suo ufficio al Castello.

Rinnoviamo a S. E. De Bono il saluto deferente e grato della cittadinanza ed esprimiamo alla Sua gentile consorte, in nome della cittadinanza stessa, i sentimenti più lieti per la sua venuta in Colonia.

I ringraziamenti di S. E. Balbo al Fascio

S. E. Balbo ha inviato al locale Fascio il seguente cordiale telegramma di ringraziamento.

FASCIO DI COMBATTIMENTO TRIPOLI

Ringrazio vivamente per simpatico ricevimento offertomi. Avanti sempre con fede e disciplina pel Duce e per Italia. Alalà.

ITALO BALBO
Sottosegr. Stato Econ. Nazionale

«o»

P. N. F.
Sezione di Tripoli

La Commissione straordinaria del Fascio di Tripoli, considerato che le inscrizioni alla locale sezione del P. N. F. erano chiuse fin dal luglio p. p. considerato che malgrado l'ordine delle superiori autorità, il Sig. Stefano Bisetti abusivamente e senza il [illegible] dei colleghi del Direttorio procedette a numerose inscrizioni, le quali anche formalmente sono nulle per la di lui incompetenza, delibera:

1). — Tutte le inscrizioni eseguite dal predetto Sig. Stefano Bisetti del periodo sindacale sono rese nulle.

2). — Gli inscritti, come sopra, saranno considerati come aspiranti, qualora rinnovino la domanda.

Tripoli, 4 febbraio 1926.

Firmato: *TITO D'ALESSANDRO, MARIO RAVA, LAURO LAURENTI*

AVANGUARDIA GIOVANILE

Tutti gli Avanguardisti, compresi i giovani che hanno presentato domanda d'ammissione dovranno trovarsi in divisa domenica 7 corr. alle ore 14.30 precise, alla Sede del Fascio.

L'INCARICATO

«o»

M. V. S. N.
Centuria Tripolitana

Presso la Centuria Tripolitana sarà presto istituita una fanfara formata da graduati e militi della Centuria.

Quanto sopra si comunica perchè gli iscritti alla locale Sezione P. N. F. che sanno suonare qualche strumento, sappiano della costituzione della fanfara e della possibilità di farne parte iscrivendosi presso la Centuria Tripolitana di M. V. S. N.

Il Comandante G. STRATI

«o»

Arrivi

Sono giunti dall'Italia il 4 Febbraio col «Tolemaide»:

Baccoli Dott. Enrico Direttore Uffici Studi Giacimenti Saliferi di Bumbesco, Milanesi Marchese Guido Capitano di Vascello, Comm. Sacchetta Cristoforo Ispettore Soc. Nav. Transatlantica, Comm. Di Leonardo Giuseppe Industriale, Cav. Pozzani Eugenio Ten. Col. R. E. (in pensione). Avv. Ebner Giacomo Giudice Tribunale Regionale, Ing. Sacco Giovanni Padre Giacomo Impiegato Del Governatore Tesoro, Giovanni Andrea agricoltore Lugano Carlo, agricoltore, Carlucci Giuseppe industriale, Riccardi Gio. Batta commerciante, Carlolari Renzo commerciante, Antonietti Pilade viaggiatore di commercio, Forti Abramo, Szenlavagi Gezane (suddita ungherese), Winkler Carlo Emilio pittore (tedesco) Scelmann Arno pittore (tedesco) Hari Fechi pittore tedesco) Dalk Enrico pittore (tedesco).

Sono inoltre giunti: 8 ufficiali, 30 militari di truppa R. E., 7 militi della M. V. S. N., 15 turisti agricoltori e industriali [illegible] civili fra i quali 11 artisti di varietà.

Ospiti graditi

Col postale di ieri è giunto a Tripoli da turista il comandante di marina Guido Milanesi, valoroso marinaio quanto forbito scrittore.

Con lo stesso piroscafo è giunto il capitano di fregata Canozzi, capo dell'ufficio tecnico fari e segnalamenti marittimi di Napoli il quale è venuto per dirigere i lavori d'impianto del fanale sulla nuova torre del faro recentemente costruito.

Dopo la rappresentazione di "Azalea"

Ci corre l'obbligo di rimediare ad una dimenticanza cui incorremmo nel nostro breve resoconto sulla rappresentazione di Azalea al «Politeama»; non parlammo cioè del complesso allestimento scenico che costituì un degno sfondo al poema drammatico di Vacca Maggiolini.

Gli scenari furono ideati ed eseguiti dal nostro ottimo Cav. Pugliese che troviamo in ogni buona e bella impresa d'arte, coadiuvato intelligentemente dagli allievi Manfredi Estevan e Nereo De Gennis. E il merito del cav. Pugliese è doppio perchè oltre a fare uno scenario unanimamente apprezzato, per amor della beneficenza ha gratuitamente prestata l'opera sua.

Dimenticammo anche il bravo Renato Pizzoli che sostenne decorosamente la parte di Murat Aga.

«o»

Il pranzo dei Cacciatori

L'altra sera alle otto e mezza, nel salone del Grand Hotel, ebbe luogo il tradizionale annuale pranzo, col quale la Società Cacciatori di Tripoli, suole festeggiare la chiusura dell'anno cinegetico.

I commensali erano 45, tutti in buona salute ed in forma molto favorevole alla degustazione del pranzo, che fu lauto sotto tutti gli aspetti e signorilmente approntato e servito.

A poco a poco l'ambiente si andò riscaldando, specie dopo la distribuzione di cartoline-menù, molto abilmente schizzate a mano dal Menghi e contenenti spiritose caricature allusionali.

Il telegrafo funzionò quasi ininterrottamente e giunsero parecchi dispacci di più spiritati per essere oggetto di qualche scherzo benevolo.

Allo champagne il presidente Funaioli riassunse l'operato del Consiglio durante il decorso anno, lodò i soci per la loro disciplina e per la efficace collaborazione e propose che più e meglio si lavori per l'avvenire. Applausi prolungati.

Il telegramma fu votato per acclamazione e spedito a S. E. De Bono il seguente telegramma

«Cacciatori riuniti banchetto «chiusura anno venatorio, alzano i «bicchiere inneggiando loro illustre «Presidente Onorario, amato Governatore e auspicando maggiori fortune colonia indissolubilmente legate Madre Patria. Presidente «Funaioli».

Seguì il colonnello Muzzioli che prendendo lo spunto del premio conseguito nella gara di caccia protestò contro la qualifica di decano, dichiarando di sentirsi invece giovane e forte come un diacono. Propose che la Società si trovi in armi schierata per ricevere S. E. Mussolini e fini molto applaudito.

E vice presidente Scibelia tentò un rendiconto, anche amministrativo, dell'opera del Consiglio, ma nessuno volle lasciarlo proseguire, dimostrando così, la piena fiducia riscossa dal Consiglio in carica.

L'avvocato La Rocca molto argutamente protestò per la mancata assegnazione di premio, ai padellari di professione e di fede, che si mantengono fedeli alla innocuità dei loro tiri.

Parlò il Menghi, parlarono altri [illegible] che ebbero molti, argute [illegible] zioni.

Il fotografo Muzi ritrasse i banchettanti.

Simpatica [illegible] cara e lieta riunione che augurava a tutti di poter prestare ancora per lunghi anni.

«o»

Gli esami per direttore didattico nuovamente rinviati

Il Ministero della P. I. ha rinviato la prova scritta pel concorso a posti di direttore didattico governativo fissata, com'è noto, pel giorno 8 corr. Il Cav. Murante ha fatto pervenire agl'interessati la seguente comunicazione

In seguito alla [illegible] e [illegible] della Legge 21 Gennaio 1926 N. 28 contenente un emendamento d'iniziativa parlamentare per le nuove ammissioni a concorsi a posti di direttori didattici governativi non ancora espletato, la prova scritta già fissata per l'8 corr. è rimandata con provvedimento del Ministero della Pubblica Istruzione».

«o»

Un incendio a Sghedeida

Ieri notte verso le 21.30, per cause ancora ignote, scoppiava un incendio in una baracca, che conteneva del foraggio, esistente nell'accampamento del 4° Battaglione Libico a Sghedeida. In breve le fiamme distrussero circa 40 balle di foraggio e quasi metà della baracca che le conteneva.

Mercè il pronto intervento dei militari del 4° Libico, dei RR. CC. addetti al posto di Sghedeida, e dei nostri pompieri del Genio Militare, l'incendio non ebbe maggiori conseguenze.

Nel ritorno un'autopompa nel manovrare per uscire dal campo, investiva il soldato del Genio Trevisani Agostino, causandogli la frattura della gamba destra, e del piede sinistro; venne subito ricoverato all'ospedale. Un'altra autopompa nell'andare, ribaltava rovesciandosi fortunatamente senza danni alle persone, nè alla macchina, che veniva tosto rialzata e fatta proseguire per Tripoli.

Corso Medio dei Cambi

del 4

(Nostro servizio radiofonico partic.)

Parigi	93,79
Londra	121,09
Svizzera	480 49
New-York	24,90
Spagna	351,50
Olanda	9,98
Belgio	113 42
Oro	480,49
Rendita	70,70
Consolidato	91,45

Un grande veglione al MIRAMARE

E' annunziato pel 13 corr. un magnifico ed elegante veglione al *Miramare* organizzato dall'impresa col concorso del Municipio che offre premi ricchissimi, e di tutti i circoli cittadini.

Su questa serata carnevalesca a cui si vuol dare una alta nota signorile e mondana, nonchè estremamente goconda, daremo quanto prima più ampi particolari perchè ne possa da tutti comprendere le attrattive.

Leva di mare

Il Comandante del Porto di Tripoli rende noto che il giorno 23 febbraio p. v. alle ore 9 si procederà alla visita medica di tutti i giovani nati nel 1906, inscritti nelle liste di leva di mare, qui residenti a qualunque Compartimento essi appartengano.

Gli inscritti dovranno presentarsi muniti del libretto di matricolazione o del foglio di ricognizione e se ammogliati o vedovi con prole dovranno esibire il certificato di matrimonio: porteranno anche i titoli di studio di cui fossero eventualmente forniti.

I documenti comprovanti il diritto alla riduzione della ferma a tre mesi [illegible] prodotti lo stesso [illegible].

Avvertiti inscritti che abbiano diritto di ritardare la presentazione alle armi sia perchè studenti d'Istituti Superiori, sia perchè nelle condizioni volute dall'art. 12 del R. Decreto Legge n. 621 del 2 Maggio 1920, dovranno presentare domanda il giorno della visita.

«o»

Comunicato

Ci pregiamo avvertire la Spettabile Clientela che abbiamo trasportato il deposito di materiali da costruzione nel nuovo magazzino di nostra proprietà in Zenghet Mizran N. 1 di fronte alla Scuola Elementare «Roma»

Assortimento completo di legname a prezzi di concorrenza; famiere di ferro liscie a L. 1,90 il Kg.; prossimo arrivo di legnami e di lamiere zincate ondulate.

CORTINI e CAMPARI

Teatri, Circoli e Spettacoli

Politeama

Col debutto del [illegible] avvenuto ieri sera, il gran pubblico che gremiva il teatro non ha subito nessuna delusione, anzi lo spettacolo ha superato tutte le aspettative giacchè furono tre ore di vero godimento.

Il successo degli artisti presentatisi alla ribalta fu autentico e gli applausi insistenti del pubblico lo sanzionarono trionfalmente.

Ivonne De Fleuriel si fece particolarmente apprezzare nel suo repertorio nuovissimo sempre gustoso e brillante; il tenore Michel si cattivò subito le simpatie del pubblico con le sue canzoni che egli canta con vero sentimento ed arte. Applauditissime furono poi le graziose sorelle Feidal e la coppia di danze comiche.

Insomma uno spettacolo veramente bello e interessante.

Questa sera nuovo successo.

Alhambra

Questa sera il grandioso attesissimo film *Cuori Umani*.

Circolo Militare Misto

Si comunica che domenica 7 corrente alle ore 17 avrà luogo nei locali del Circolo Militare Misto un **trattenimento danzante per i soci e le loro famiglie.**

Gli eventuali inviti saranno fatti esclusivamente dalla Direzione.

E' vietato introdurre persone non regolarmente invitate. I ragazzi ed i bambini non potranno intervenire.

LA DIREZIONE

VENERDI SERATA HIGH LIFE

tutti all'ALHAMBRA

Il film dedicato alle madri di tutto il mondo

Prot. HOUSE PETERS — L'attore della più forte espressione drammatica

CUORI UMANI

IL DRAMMA CHE VI FARA' FREMERE E PENSARE COMMUOVERE È FORSE PIANGERE

AUTENTICO CAPOLAVORO DRAMMATICO

DIVISO IN 7 GRANDIOSI ATTI

Club Musicale Dilettanti

Domenica 7 corrente al circolo Musicale per iniziativa di un gruppo di giovani e volenterosi musicisti, sotto la intelligente guida del maestro Giuliani avrà luogo il primo concerto della stagione.

Data una scorsa al programma composto della musica di Lodz, di [illegible] Donizetti Wieniawski, Chopin.

Il concerto, svolgendo un programma variato, per [illegible] anche per autori, metterà in rilievo le promettenti capacità artistiche di tutti gli esecutori.

ANNUNZI ECONOMICI

AFFITTASI Villino di [illegible] nuovo Autoparco. Rivolgersi [illegible] Sciant.

CEDESI impianto completo [illegible] Nichelatura al [illegible] posto. Rivolgersi Via [illegible] Bar «Odea».

ORTICULTORE lunga pratica cerca posto azienda agricola. Rivolgersi Pasticceria Grasso Via Caccardo.

SI VENDONO come nuovi un salotto uno studio, una camera letto da una piazza. Rivolgersi Villa Aquilina.

Direttore Responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche"

Gabinetto per consultazioni e cure delle malattie veneree

del Dottor

Cav. Uff. S. Zaccaria

Iniezioni endovenose indolenti di 606 e 914

Cure speciali per la goccetta cronica - restringimenti uretrali - prostatiti con diatermoterapia

Raggi violetti per le malattie della pelle — caduta dei capelli — rughe della faccia

Correnti elettriche

Esame del sangue per la Sifilide

Recapito

FARMACIA ZACCARIA

GABINETTO DENTISTICO

DOTT. PROF. S. L. GIBELLI

diretto dal

DOTT. GIUSEPPE GIBELLI

Medico Chirurgo

Specialista per le malattie bocca e denti

APPLICAZIONI DI DENTI ORO PLATINO E CAUCIU (SENZA PLACCA)

Lavori d'urgenza in giornata

PROFILASSI DENTARIA

VISITE GRATUITE DEI BAMBINI DALLE 14 ALLE 15

Operazioni assolutamente indolori con metodo proprio sicuro ed innocuo

Lunedì - Mercoledì — Venerdì dalle 8 alle 13

Martedì - Giovedì — Sabato dalle 14 alle 18

Questa sera tutti all'ALHAMBRA

SUPEROL FIAT!!

È il lubrificante più perfetto usato dalle Società

Autotrasporti dai Garages e Stabilimenti FIAT

IN DEPOSITO DAI CONCESSIONARI

SOCIETA' GENERALE AUTOMOBILI

A. VARASCHINI & C.

Rappresentante per la Tripolitania:

Ditta Joseph Lanzon

Telefono 361.

TRIPOLI

SOCIETA' GENERALE AUTOMOBILI
A. VARASCHINI & C.

MAGAZZINO Corso Vittorio Emanuele III (Palazzo Nahum) e N. 224-230

Vendita materiale delle Primarie Fabbriche ai seguenti prezzi:
Parti di ricambio FIAT ORIGINALI prezzo di listino in vigore a Torino aumentato del 10 o/o

Pneumatici Michelin

Cablè confort

715x115

Copertura	L. 390,50
Cameraria	„ 94,60

30 x 3 1/2

Copertura	L. 440,00
Cameraria	„ 88,00

760x90

Copertura	L. 418,00
Cameraria	„ 93,50

880x120

Copertura	L. 808,50
Cameraria	„ 170,50

Cable (Straight-Side)

30x5

Copertura	L. 984,50
Cameraria	„ 154,00

32 x 4 1/2

Coperture	L. 780,00
Cameraria	„ 150,00

29 x 4,40

Coperture	L. 462,00
Cameraria	„ 93,50

CUSCINETTI A SFERE Deposito della S. A. OFFICINE DI VILLAR PEROSA prezzo del listino antiguerra aumentato del 180 0|0.

Parti di ricambio LANCIA ORIGINALI prezzo del listino in vigore a Torino aumentato del 10 0|0.

Parti di ricambio FORD ORIGINALI prezzo di listino in vigore a Trieste aumentato del 10 0|0.

Parti di ricambio DI TUTTE LE FABBRICHE DI AUTOMOBILI su ordinazione

Lubrificanti:

VACUUM OLI COMPANY

Mobiloil B. in fusti al Q.le L. 675 — in latte da Kg. 1 „ 8 — „ 5 „ 38 — „ 20 „ 140

Mobiloil BB. in fusti al Q.le L. 675 — in latte da Kg. 1 „ 8 — „ 5 „ 38 — „ 20 „ 140

Mobiloil E. in fusti al Q.le L. 650 — in latte da Kg. 1 „ 8 — „ 5 „ 37 — „ 20 „ 135

Gargoyl grasso in latte da Kg. 5 L. 38 — „ 20 „ 135

VEEDOL - Forzol prodotto esclusivamente per le Ford in fusti al Q.le L. 768 — in latte da Kg. 4 L. 40 - Kg. 18 L. 147

Carburanti:

SOCIETA' NAZIONALE OLII MINERALI (dal deposito ai Caramanli)

Benzina VICTORIA alla cassa L. 102 - in fusti al Q.le L. 360 - al litro (dai distributori automatici) L. 2,65

Petrolio SOLE alla cassa L. 63 - in fusti al Q.le L. 160

Petrolio SOLE ROSSO per motori e trattrici in fusti al Q.le L. 140 (circa L. 20 la latta)

PETROLINA carburante esente di dogana in fusti al Q.le L. 100 — NAFTA FLUIDA RUSSA al Q.le L. 75

Per ritiro dai Magazzeni in città aumento L. 2 per cassa

CANDELE: BOSCH ORIGINALI caduna L. 14 - CHAMPION TOLEDO ORIGINALI L. 12

Assortimento ammortizzatori e guaine per Vetture FIAT e FORD

MAGNETI: Dixie orig. n. 82 cad. L. 600 - Marelli orig. EM6 cad. L. 650 - Marelli orig. MG4 cad. L. 900

Carburatori Solex, Utensili, Pompe per pneumatici, Fari, Fanali, Trombe, Crik, Contatachilometri, Orologi, Metallo antifrizione, Acciaio, Bronzo, ecc. ecc.

Tassa di vendita a carico del compratore

Officina Specializzata per la riparazione dell'Automobile con personale inviato espressamente dalla FIAT "Corso Vittorio Emanuele N. 224,,.

MESSA A PUNTO DELLE VETTURE GRATIS

ANNO XV — N. 31 TRIPOLI, Sabato 6 Febbraio 1926 Cent. 25

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Riccardo N. 74 Telefono 75

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 65 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17
Estero: Anno L. 125 - Sem. L. 65 Trim. L. 35

Conto corrente con la posta

Un'intervista della Tribuna
con S. E. De Bono

ROMA, 5. (Sabelli). — S. E. il Generale De Bono durante la sua breve permanenza a Roma ha svolto tutta una efficace e proficua opera di propaganda agricola a favore della Tripolitania da lui così saggiamente governata.

La Tribuna di questa sera pubblica un'intervista che ha avuto col Generale De Bono circa le possibilità di valorizzazione della Colonia e circa l'esperimento agricolo in grande stile da lui concordato con De Michelis presidente dell'Istituto Nazionale pel lavoro italiano all'estero.

Come vi è noto, si tratta della messa in valore di alcune migliaia di ettari di terreno che il Governo della Colonia cederà all'Istituto il quale è disposto a creare un ente locale per la realizzazione di questo grandioso progetto di colonizzazione.

«x»

Udienze Reali

ROMA, 5. — Il Re ricevette i nuovi vice presidenti della Camera on. Acerbo e Giunta.

La commemorazione della Regina Madre

ROMA, 5. Il trigesimo della morte della Regina Madre fu celebrato in molte città d'Italia con Messe funebri e commemorazioni.

A Milano assisteva il Ministro Di Scalea, a Napoli la Duchessa d'Aosta e il Duca di Spoleto a Torino il Principe Ereditario, il Duca di Genova, il Duca d'Aosta, il Principe Napoleone, la Principessa Clementina Bona.

Il generale Gonzaga parla delle Camicie nere in Libia

ROMA, 5. — Il Generale Gonzaga Comandante la M. V. S. N. intervistato dall'Impero sui compiti e sul funzionamento della Milizia Volontaria dopo di avere fra l'altro accennato all'opera della Milizia nelle Colonie, opera fattiva e apprezzatissima, il gen. Gonzaga parlò sulla questione dei gradi ch'è risolta nel senso che gli Ufficiali della M. V. S. N. godranno degli stessi gradi goduti nell'Esercito. Aggiunse che si adopra appunto ad eliminare differenze molto stridenti.

Nei riguardi delle Camicie Nere combattenti in Libia il gen. Gonzaga disse che la questione delle promozione è risolta non mandando più gradinati in Libia. I Militi fanno corsi in Libia e ricevono le promozioni così possono fare una piccola carriera e sono pagati assai bene.

Le promozioni degli ufficiali in Libia si collegano a quelle dell'Esercito.

«o»

Il processo della Scopa

ROMA, 5. — Al Senato in Alta Corte, Gavazzi esaurì la sua deposizione e venne interrogato Scalini, quindi si iniziò l'interrogatorio di Mario Perrone.

Al termine dell'udienza il Presidente annunziò che dovendo il supremo Consiglio riunirsi per gravi ragioni politiche internazionali la Alta Corte sospenderà domani sera le sue udienze per riprenderle il giorno undici.

Una smentita dell'Alta Corte

ROMA, 5. — Il Presidente dell'Alta Corte di Giustizia smentisce che il Senato accolse con segni di approvazione alcune deposizioni degli imputati e dichiara che la notizia è assolutamente infondata.

L'Italia nel consorzio bancario internazionale

ROMA, 5 Sabelli). — L'«Echo de Paris» pubblica la notizia di un importante colloquio che il Conte Volpi ebbe a Londra col banchiere inglese Norman il quale gli propose l'entrata dell'Italia in un consorzio bancario internazionale.

I giornali nel rilevare la portata della proposta aggiungono che essa è un'altra evidente prova del credito che il nostro paese va acquistandosi all'estero.

«x»

I premi dei buoni settennali

ROMA, 5. — La seconda serie di buoni del tesoro settennali vinse il premio di centomila lire il N. 1964901, le cinquantamila lire il N. 99365, di diecimila lire il N. 835060.

La destinazione del palazzo Giustiniani

ROMA, 5. — L'on. Mussolini dispose che parte del palazzo Giustiniani acquistato dallo Stato sia destinato a sede dell'Istituto internazionale di unificazione del diritto privato, mentre l'altra parte rimane a disposizione del Senato.

«o»

Il processo Matteotti

ROMA, 5 (Sabelli). — Il «Giornale d'Italia» pubblica che i giurati nel processo Matteotti che, come è stato annunziato, si svolgerà a Chieti, sono stati già imbussolati e quanto prima ne saranno sorteggiati dodici.

Il Comm. Francesco Giuseppe Danza presidente del Tribunale di Foggia incaricato di presiedere la Corte d'Assisi di Chieti, presiederà probabilmente il dibattimento.

La vedova Matteotti ha inviato una lettera al presidente del tribunale chiedendo di essere dispensata dal comparire in udienza.

Intanto si lavora alacremente per ampliare l'aula della Corte d'Assisi di Chieti dove dovrà svolgersi il processo.

I funerali della madre dell'on. Cantalupo

ROMA, 5 (Sabelli). Hanno avuto luogo a Napoli i funerali della madre del sottosegretario Cantalupo. Sono riusciti solenni e commoventi.

Il ministro Di Scalea inviò una grande corona di rose. La bara venne sollevata a braccia dal figlio on. Roberto Cantalupo e dai parenti della estinta.

«o»

Nuovi francobolli per corrispondenza

ROMA, 5. La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. Decreto 10 gennaio 1926 N. 94, concernente la emissione, modificazione e determinazione della validità di alcuni francobolli per corrispondenza.

Con successivo R. Decreto verrante:

1). L'emissione di francobolli ordinari per corrispondenza da centesimi 75, da L. 1.25, da L. 2.50 e del francobollo espresso per l'estero da L. 2,50.

2). La modificazione degli attuali francobolli ordinari da cent. 20 25, 40, 60.

on successivo R. Decreto verranno stabilite le caretteristiche tecniche dei francobolli di cui al precedente articolo 1.

Gli attuali francobolli ordinari per corrispondenza da cent. 20 di colore verde, da cent. 60 di colore rosso, da lire 1 e da L. 2 ed il francobollo espresso per l'estero da Lire 2, saranno validi fino al 31 dicembre 1926 ed ammessi al cambio fino a tutto il 31 dicembre 1927 dopo di che verranno immediatamente tolti di corso e venduti per collezioni.

I compiti del fascismo nel 1926
precisati dal Duce

ROMA 5. Sabelli) — I num colonnello con l'on Carlo Scorza Capo del Fascismo della Provincia di Lecce il duce ha precisato i compiti [illegible] nel 1926.

A) Tutti gli squadristi debbono entrare nella Milizia La Milizia sarà in tal modo ancora e sempre la guardia armata della Rivoluzione fascista.

Gli squadristi in tal modo daranno un più vivo e dun più vasto fremito alla loro anima guerriera

b) Gli squadristi debbono essere adoperati dagli enti pubblici e privati in quelle funzioni ove siano richieste onestà ed energia, spregiudicatezza e spirito di sacrificio.

d) Tutti i Fasci devono costantemente tendere ad un loro miglioramento morale e tecnico si da formare i quadri dell'esercito civile che il Fascismo prepara all'Italia.

d) Perchè no nal può e non si deve ammettere che esistono degli esseri privilegiati per i quali la vita non è che godimento e sfruttamento di attività altrui, così tutti i fascisti debbono entrare nei Sindacati.

e) Bisogna inesorabilmente espellere dal Partito gli irrequieti, le cosidette anime in pena, i litigiosi per natura ,i sofistici per metodo: coloro che non sanno trovare ne un gesto di generosa condiscendenza ne un pensiero di cameratismo e coloro che spaccano un pelo in 4 e poscia si affannano nel tentativo di suddivisione del quarto del pelo.

f) Bisogna espellere senza misericordia le scorie e gli impuri, senza preoccuparsi di possibili conseguenze. Al di fuori del Partito non c'è salvazione: i piccoli rigagnoli che si staccano dal grande fiume sono destinati a morire nelle pozzanghere.

«o»

A proposito dell'incidente fra Francia e Vaticano

PARIGI, 5 — A proposito dell'u[illegible] Costantinopoli circa il di[illegible]ale intorità cattoliche di [illegible]ere i consoli [illegible]ori all'ambasciata di Francia.

Il Petit Parisien scrive che l'incidente fu risolto. Il cardinale Lerret [illegible]reto da Briand per esprimere il suo rincrescimento per l'incidente. Il [illegible] che [illegible] funzioni furono invitate da Roma [illegible] consigliate Betta per gli onori al [illegible] essere resi ai diplomatici francesi ma Betta che [illegible] [illegible] napoli ma [illegible] [illegible]

Mussolini e Volpi elogiati
dalla stampa francese

PARIGI — Ricordando le parole [illegible] novembre dall'on Mussolini le quali tre battaglie [illegible] le vincere [illegible] tre la battaglia dei debiti, la battaglia del grano la battaglia della lira, il «Matin» osserva che il Primo Ministro italiano ha difatti vinto la prima delle tre battaglie annunciate. Il giornale soggiunge, «Colui che lo aiutò a raggiungere questa brillante vittoria [illegible] che fu sul terreno suo fedele collaboratore, fu il Conte Volpi». Il «Matin» così continua l'elogio del Ministro delle Finanze italiano.

[illegible] figura estremamente mite [illegible] quella di codesto ardito e [illegible]nato negoziatore. Figura così [illegible]ramente esprimente la [illegible] e la potenza. Egli era ieri ospite [illegible] dal americano a Parigi. «La colazione — così continua — è stata deliziosa». Le prime parole del Conte Volpi furono parole di amicizia per la Francia. [illegible] Italia. «Come privato e uomo pubblico, egli ha [illegible] sempre cittadino e Ministro in funzione, io non ho che un modo di pensare e di parlare. Io amo la Francia e sovra un punto noi tutti siamo d'accordo. Che ognuna [illegible] francesi e italiani dovranno marciare avanti [illegible] strettamente uniti». Poi lo stesso giornale così trasmette ora una pagina intera di un giornale americano da un continente all'altro. Questo è meraviglioso, ma vi è qualche cosa di più ancora. È l'ignoranza fra i popoli. Ecco ciò che occorrerebbe sopprimere. Io mille lo inventato, io di [illegible] eliminerebbe [illegible] questa mia che [illegible] ho detto chiaramente in America come in Inghilterra ciò che avevo già fatto. Noi abbiamo vinto la guerra malgrado inesauribili difficoltà, 630 mila morti, 800 mila famiglie di cadaveri e di mutilati da soccorrere, 10 milioni di emigranti, niente materie prime, nessun aiuto finanziario da alcuno. Ecco il nostro bilancio. L'intesa avevamo un debito d'onore e nello interesse del possibile tentiamo a farvi fronte. Credo che ci stiamo riusciti. Si dice che noi abbiamo fatto un buon affare. Non vi sono buoni o cattivi affari tra popoli che si sono battuti insieme. Non vi è che una onesta transazione intervenuta fra amici».

Questo breve discorso è stato accolto da una salve di applausi. Alla fine della colazione un collaboratore del «Matin» si è intrattenuto con il Conte Volpi «Io credo, questi ha detto, che non è l'Italia solo che deve rallegrarsi della lieta soluzione alla quale siamo giunti a Washington e a Londra. Tutti sono chiamati ad approfittarne. Una linea ha arrotondato alcune asperità, una migliore atmosfera è stata creata. Tutti ne approfitteranno».

Il «Figaro» riporta pure un sunto del discorso del Conte Volpi ed aggiunge alla fine della serata la Duchessa e il Duca di Camastra hanno offerto al circolo Unione un pran[illegible] [illegible] Figaro», non può che [illegible] [illegible] cordiali che uni[illegible]

«x»

Il posto che chiede la Germania nella S. d. N.

PARIGI 5. - Briand ricevette l'Ambasciatore inglese Crewe. Si afferma che il colloquio si svolse specialmente circa l'entrata [illegible] Reich nella S. D. N. la cui domanda è attesa presto. Indubbiamente l'ingresso del Reich nella S. D. N. porterà delle modificazioni nelle rappresentanze delle potenze e negli organi amministrazioni permanenti della Società. La Germania desidererebbe avervi il posto di segretario generale aggiunto e se il suo desiderio venisse appagato affiderà il posto a Broekorff Rantzau. Stresemann rimarrebbe sempre delegato del Reich.

UN DEPUTATO AMERICANO IN FAVORE DELL'EMIGRAZIONE ITALIANA

WASHINGTON 5. — Durante il congresso supremo dell'Ordine dei Figli [illegible] deputato Fish criticò la [illegible] circa l'emigrazione [illegible] l'America non [illegible] de alla maggioranza d'italiani che con [illegible] ulteriore sotto la bandiera Americana [illegible] annuncio che è pronta la legge per permettere il ritorno degli italiani ex americani.

SMENTITA TURCA

ANGORA, 5. — L'Agenzia d'Anatolia smentisce le informazioni riguardanti la rivoluzione scoppiata presso i curdi.

Si delinea in Francia una nuova crisi

PARIGI, 5: — Secondo i giornali Briand impegnerebbe una battaglia sulla questione del voto uninominale e affermano che la lotta sarà aspra sebbene l'opinione pubblica si orienti verso Briand.

Il ritorno dell'aviatore Franco

PERNAMBUCO, 5. — L'aviatore spagnuolo Franco riprese la transvolata dell'Atlantico con direzione Rio de Janeiro.

* * *

RIO JANEIRO, 5. — L'aviatore Franco è giunto nel pomeriggio.

Un Istituto Nazionale
per l'esportazione

ROMA, 5 (Sabelli). — L'Italia avrà un Istituto Nazionale per l'esportazione il quale è destinato a dare un maggiore impulso ai nostri rapporti commerciali con l'estero e ad aumentare le nostre possibilità di esportazione.

La creazione di tale istituto è stato già approvato dal consiglio dei ministri. Esso avrà carattere parastatale e sarà chiamato a reggerlo un regolare consiglio di amministrazione il cui presidente sarà una grande personalità finanziaria.

L'Istituto disporrà di un fondo di trenta milioni.

Lo Stato vi concorrerà con otto milioni.

L'attuale ufficio di informazioni commerciali si fonderà col nuovo istituto.

«x»

I drusi cercano un accordo con la Francia

BEIRUT 5 — Daffarattrache in nome dei drusi inviò all'alto commissario francese in Siria, Juvenel, una lettera chiedente l'apertura dei negoziati per i diritti. De Jouvenel rispose dicendo che i drusi debbono anzitutto cessare di fare la guerra.

I drusi sceglieranno l'indipendenza e l'unione a Damasco. Nel primo caso si sceglieranno tra l'indizza o l'unione a Damasco.

Nel primo caso si sceglieranno un capo di Governo, nell'altro caso i rappresentanti dei drusi si riuniranno a quelli delle altre regioni.

La Francia chiede ai drusi sinonimi di garantire la frontiera comune verso l'estero e di non usare la forza nella soluzione delle [illegible] interne ma ricorrere all'arbitrato.

La Francia desidera la pacificazione e la giustizia quindi, sono inutili i negoziati segreti.

Partita a Madrid

MADRID, 5 — E' giunto il Maresciallo ePtain. Fu [illegible] dalla rappresentanze di Re Alfonso, Primo De Rivera e da molte autorità.

L'attività antifascista dei fuorusciti in Svizzera.

ZURIGO, 4. — La fondazione di gruppi e sezioni che hanno l'unico scopo di fare propaganda contro [illegible] italiano viene segnalata da diversi centri della Svizzera. A Zurigo si è fondata la Lega della Libertà la quale, sotto gli auspici de[illegible] socialisti residenti a Zurigo riunisce il gruppo italiano comunista, il partito socialista italiano in Isvizzera, e due unioni repubblicane italiane un fascio dei reduci italiani ecc. Analoghi gruppi misti di anarchici e comunisti italiani sono stati costituiti in questi ultimi giorni a Basilea, Schaffusa e a Ginevra.

L'autorità federale con le recenti minaccie di espulsione contro il deputato italiano Tonello, ha già indicato quale è la mea di condotta che intende di seguire verso gli italiani che con la loro azione minaccino di turbare gli ottimi rapporti italo - svizzeri.

Una distinta signorina torinese travolta da una valanga

TORINO, 4. — Nell'Alta Val di Susa sopra Bardonecchia, una comitiva di schiatori, composta dei signori Ravelli e De Rosa e della signorina Levi, di una nobilissima famiglia di industriali, era partita dal rifugio di Valle Stretta per compiere la traversata da Bardonecchia a Modane. Tanto la signorina Levi che i due signori, tutti erano provetti alpinisti, conoscitori di tutte le insidie che nasconde la montagna.

I tre schiatori avevano iniziato la discesa sul versante di Francia verso Modane, quando un'enorme valanga di neve, lunga 200 metri, si distaccò dal monte, prima scivolando, poi vertiginosamente rotolando. La comitiva non ebbe tempo di mettersi in salvo.

Il signor Ravelli e la signorina Levi furono travolti e sepolti, mentre lo schiatore De Rosa che fu pure investito dall'enorme massa di neve, ma meno violentemente, potè salvarsi sia pure con gravissime lesioni.

Il De Rosa, dopo avere chiamato a gran voce i compagni e dopo avere fatto le prime ricerche, ben presto dovette convincersi che da solo ogni tentativo sarebbe stato inutile, quindi si diresse verso Modane ad invocare soccorso.

Il Ravelli che era rimasto per più di un'ora quasi sepolto sotto la neve, fu rinvenuto sano e salvo; ma purtroppo per quante ricerche sono state fatte nessuna traccia della signorina Levi fu trovata.

Un'altra comitiva del Club Alpino è partita nella serata di ieri per Valle Stretta, ma finor senza esito alcuno.

La valanga che ha sepolto la povera signorina non ha restituito sinora la sua preda.

Le speranze di salvare l'intrepida schiatrice svaniscono di ora in ora e soltanto un miracolo potrebbe farla trovare viva.

Una signorina quindicenne si uccide insieme con un domestico suo amante

BASILEA, 5. — Un drammatico duplice suicidio sul quale però non è stata fatta luce completa, è avvenuto in un villaggio presso Losanna.

In uno stagno nelle vicinanze di una fattoria sono stati trovati i cadaveri di una signorina quindicenne, certa Susanna Nellett, e del domestico della fattoria Enrico Momot.

Sembra che la ragazza, trovandosi in istato interessante, sia stata spinta al suicidio dall'amante.

Un agricoltore ucciso a Favara

GIRGENTI, 4. — Mandano da Favara.

Continua la serie dei delitti di sangue. Ieri in contrada Pioppo territorio di Girgenti a circa tre chilometri da questo abitato fu freddato mediante colpi di arma da fuoco l'agricoltore Pecoraro Salvatore di anni 64.

Si è recato sul posto la benemerita Arma e stamane è venuto da Girgenti il giudice istruttore cav. Micheli Castronovo col cancelliere, per le constatazioni di legge.

Si dice che autore del delitto sia stato il nipote dell'ucciso a nome Pecoraro Giuseppe, il quale avrebbe agito per motivi d'interessi.

GRAVE SCIAGURA A FERRARA

FERRARA, 5. (radiof.). — Un autobus su cui viaggiava una compagnia teatrale a causa della rottura dello sterzo si rovesciò in un canale.

Il direttore della compagnia Paolo Curci non si è più ritrovato. Altri cinque rimasero feriti.

SERPENTI IN DUE TOMBE

FERRARA, 5. (Radiof). — Nello scavare due tombe della famiglia Sgaravezzi, sia nell'una che nell'altra fu rinvenuto un serpente.

Rimane inspiegabile come i due rettili che sono entrambi lunghi due metri abbiano potuto penetrarvi essendo le tombe ermeticamente chiuse.

Le prime invasioni arabe
in Tripolitania

XX

Ancora una volta il tentativo dei berberi di rendersi indipendenti dagli arabi invasori era riuscito vano nel conflitto avvenuto a Sirte, a causa della disunione caratteristica che scindeva gli animi e le tribù. La dispersione delle forze berbere su le spiagge della gran Sirte, la morte di Abu el Kattab, che invano aveva tentato di raccogliere le forze di tutta la regione dell'Ifrikia e accentrarla in Tripoli, la fuga di Abd er Rahman ben Rostem, che respinto dagli abitanti di Cairuan, dopo la sconfitta subita a fianco del suo generale, avevano dato all'elemento arabo invasore animo e coraggio per riprendere il predominio su l'Africa settentrionale. Mohammed ben el Ascial, appena giunse a Cairuan, dove trovò in qualità di governatore Amer ben Osman el Koraisci, eletto dagli stessi abitanti, si fece premura di fortificare la città e la recinse di mura dalla larghezza di circa cinque metri. Correva allora l'anno 764. Nel frattempo Abd er Rahman ben Rostem che si era rifugiato in Algeria, seguito dai berberi Hauara e Luata, unite alla tribu Linaia costruivano la nuova Tiaret, e proclamavano ben Rostem loro capo. Bagdad sorgeva nello stesso periodo in Oriente per opera del Califfo Abu Giaffar el Mansur, che faceva di essa la capitale del Califfato.

Mohammed ben Ascial governò in Cairuan per circa quattro anni con relativo successo di buon ordine. Il suo generale Ismail ben Ikrimah aveva trovata non poco difficoltà di dominare il Fezzan, ma infine era riuscito a distruggere gli ribaditi di quella regione e si era impadronito di Zaulla e dell'Uaddan; mentre El Agleb ben Salem prendeva possesso dello Zab e della città di Tobna. Ma nel Maggio del 765 la milizia deponeva il governatore di Cairuan e gli ingiungeva di lasciare la capitale; impotente a reagire contro l'insurrezione dei soldati dovette piegarsi all'ingiunzione e partire per l'Oriente. I soldati avevan eletto al suo posto Aisa ben Musa el Korasani, che prese il comando dell'Ifrikia, senza alcuna autorizzazione del Califfo di Bagdad. Quando questi ebbe notizia dell'atto arbitrario che diminuiva la sua autorità, passò l'investitura del comando dell'Africa a El Agleb ben Salem: gli raccomandava nella lettera di elezione di trattare bene i capi arabi e la milizia; di aumentare le fortificazioni di Cairuan, circondando la città di un largo fossato; di mantenervi una buona guarnigione, quando doveva assentarsi per combattere i berberi. El Agleb era uomo retto, giusto e valoroso, ma non disponeva di elemento sicuro. Un anno dopo la sua elezione a governatore e precisamente nel 767 i berberi del Magreb centrale si sollevarono alla chiamata di un loro capo, Abu Korra el Iagarni. El Agleb dovette lasciare il comando della capitale a un suo subalterno, Salim ben Suadah, e accompagnato dai suoi generali partì contro i berberi in rivolta.

Si era avanzato felicemente nello Zab, risoluto di spingersi sino a Tlemcen, sino a Tangeri e spegnere così la ribellione nel cuore della capitale dei berberi. Abu Korra alla notizia dell'esercito che si avanzava aveva preso la fuga, la sua armata si era dispersa; era un'ottima occasione per riprendere il possesso delle regioni da dove era partita l'insurrezione; ma la milizia di El Agleb, quando seppe che i beberi si erano internati, rifiutò di proseguire e obbligò il comandante a rientrare in Cairuan. In realtà soffiava vento di tradimento in Ifrikia. Il governatore di Tunisi, El Hassan ben Harb el Kindi aveva approfittato dell'assenza dell'emiro e raccolti i capi della milizia che con lui convenivano nel disegno di abbattere El Agleb, marciò su Cairuan, mise in prigione il luogotenente lasciato dal governatore e occupò la capitale. L'Aglebita, in attesa di riordinare le sue truppe per riconquistare il potere, dovette recarsi a Gabes. Da Gabes mandò rinforzi di truppe a Tripoli, al governatore di quella regione, El Mogarik ben Ghifar, forse per assicurarsi quella provincia da qualunque eventuale movimento di insurrezione; e quando il suo esercito fu pronto, marciò su Cairuan. Giungeva in questo frattempo una lettera del Califfo diretta all'insubordinato governatore di Tunisi di sottomettersi all'Aglebita. L'invito rimase senza effetto e l'emiro attacco il nemico con impeto. El Hassan dovette lasciare Cairuan che rientrò in possesso del legittimo governatore e si rifugiò in Tunisi. Ma nel Settembre del 767 riapparve con numerose truppe sotto le mura di Cairuan e furono riprese le ostilità. Nel furioso combattimento El Agleb venne colpito da una freccia e ferito mortalmente.

Alla voce che corse fra le truppe, «L'emiro è morto!» i soldati fedeli ripresero maggior animo e si gettarono contro i rivoltosi, facendone una strage; El Hassan pure vi trovò la morte. Il comando dell'esercito era passato, alla morte di El Agleb, nelle mani del governatore di Tripoli, El Mokarik ben Ghifar, che fece scontare cara la rivolta ai ribelli. Questa guerra civile fra arabi diede per risultato uno spaventoso macello di uomini.

Nell'attesa delle disposizioni del Califfo il governo interinale passò nelle mani del generale El Mokarik, che si diede cura di spegnere ogni moto di rivolta, inseguendo i dispersi nei loro rifugi. Nel Marzo del 768 giungeva in Ifrikia il nuovo governatore mandato dal Califfo, con una scorta di 500 cavalieri. Ciò fa supporre che l'ambiente fosse pacificato. Il nuovo governatore si chiamava Omar ben Hafs ben Kabisah.

Venne accolto con segni di grande deferenza; i notabili della regione gli si recarono incontro offrendogli ricchi presenti.

Ristabilita la quete nel paese, potè trascorrere tre anni e qualche mese senza alcuna noia. Aveva ricevuto ordine dal Califfo di restaurare la città di Tobnah nello Zab e durante la sua assenza di lasciare in Caruan un suo delegato. E fu nei primi mesi del 771 ch egli lasciò la capitale, affidando il governo di essa a un membro della sua famiglia Habib ben Habib ben Iezid e partì per lo Zab. Ma commise la grave colpa di lasciare sfornita la Tunisia di truppe. Di questo ne approfittarono i berberi, che non attendevano altra occasione per prendere la rivincita e scuotere il giogo del governo invasore.

(*continua*).

P. COSTANZO BERGNA

UOMINI E COSE ..

E' QUESTIONE DI MORALE... — UN MESTIERE DI NUOVO GENERE — L'ORIGINE DELLO SPILLO.

In questi tempi in cui la morale potrebbe forse essere discussa, più che in altre epoche, dice «Ci de Paris» guardate un po' dove va a ficcarsi e che ci arriva da oltre Reno. Una delle più celebri case francesi di profumeria aveva ultimamente creato un nuovo tipo, assai riuscito e che, appunto per questo voleva tutelare con brevetto internazionale. Come da legge, la casa inventrice del profumo, mandò i documenti di rito ai diversi stati europei dove intendeva proteggere col brevetto il suo prodotto e fra questi anche la Germania. Il «Reichspatentamt» tedesco restituì al profumiere parigino i suoi documenti dicendo — nella missiva burocratica — che: «non si poteva accordare protezione legale al profumo in quanto il suo «titolo» era... contrario alla morale ed al buon costume! Il profumo si chiamava «Adieu, sagesse»!

* * *

Un vecchio trovarobe di teatri inglesi ha escogitato un mestiere di nuovo genere. Egli produce false ammaccature agli occhi dei suoi clienti, oppure nasconde le loro ammaccature vere. Simula ammaccature a colore che vogliono far credere ai tribunali di aver ricevuto dei colpi, per potere — ad esempio — chiedere il divorzio; cancella invece le ammaccature con pitture e belletti agli amatori della propria estetica. «Questi ultimi «così narra il vecchio trovarobe) sono diventatissimi, chè di solito nascondono la verità e inventano le più strane ragioni per spiegare le ammaccature. Una signora, ad esempio, che tutti sapevano battuta dal marito, mi assicurò di aver avuto un pugno dal suo bambino; un pastore evangelico, colpito con un colpo di ombrello da una sua «peccatrice» irritata, pretendeva di essersi fatta l'ammaccatura da se stesso, sbracciandosi a gesticolare dal pulpito!».

* * *

Bisogna giungere fino alla fine del secolo XV, per trovare quell'oggetto così semplice, diffuso ed economico, che è lo spillo. Inventore di quest'arnese, di cui nessuna donna oggi saprebbe far senza, fu un sarto parigino, chiamato Tourangeau, che offrì il primo, fabbricato con l'oro, al sovrano Luigi XI, e ne ricevette l'ordinazione di un intero cofanetto per le nozze della figlia. Più che inventore, l'intelligente sarto parigino, fu un perfezionatore, poichè già molto tempo prima erano usati appositi arnesi per appuntare i lembi dei vestiti, o per tenere ad essi affissi oggetti, tali arnesi erano, oltrechè stringhe e lacciuoli, fibbie e chiodetti massicci, che non dovevano servire molto bene, e che producevano strappi. Il Tourangeau migliorò, questi, facendoli assai più sottili, dando loro la lunghezza giusta e munendoli da una parte di punta assai acuminata, e dall'altra da una capocchia che bastasse ad infiggerli e li tenesse fermi. I primi spilli furono fabbricati esclusivamente con metalli preziosi; col tempo si passò al rame, e poi, per evitare il verderame, ad una lega in cui entravano zinco e stagno.

Nuove tariffe postali internazionali

LETTERE primo porto di 20 grammi, L. 1,25; per ogni porto successivo, L. 0,75.

CARTOLINE semplici di Stato e dell'industria privata L. 0,75; con risposta pagata, L. 1,50;

CARTOLINE illustrate con la sola firma dello speditore o con frasi di convenevoli espresse con un massimo di cinque parole od iniziali, L. 0,25.

MANOSCRITTI, ogni 50, grammi, L. 0,25; Id. minimo di tassa. L. 1,25;

CAMPIONI, ogni 50 grammi, L. 0,25; Id. minimo di tassa, L. 0,50.

STAMPE, ogni 50 grammi, Lire 0,25;

DIRITTO DI RACCOMANDAZIONE, L. 1,25;

RICEVUTE DI RITORNO, Lire 1,25; Id. chieste dopo la spedizione. L. 2,50;

RECLAMI per corrispondenze ordinarie, raccomandate ed assicurate, L. 2,50;

DOMANDE PER RITIRO di corrispondenze e per modificazioni di indirizzo, L. 2,50;

RECAPITO PER ESPRESSO, L. 2,50;

TASSA DI ASSEGNO (oltre il diritto proporzionale di L. 0,50 ogni 100 lire o frazione di 100 lire della somma assegnata), L. 1.

TESSERE e libretti di riconoscimento, L. 5;

DIRITTO DI ASSICURAZIONE, per ogni 300 lire o frazione di 300 lire, L. 1,25;

SCATOLETTE con valore dichiarato, per ogni 50 grammi, L. 1; Id. id. id., minimo di tassa, L. 5;

DIRITTO di ricomposizione in dogana delle scatolette valore originarie dall'estero, L. 2,50 (a carico del destinatario);

TASSA minima delle corrispondenze, originarie dall'estero, non od insufficientemente affrancate, Lire 0,50;

Per l'Austria, l'Ungheria, la Romania e la Cecoslovacchia: lettere e biglietti postali fino a 20 grammi, L. 1; cartoline semplici, L. 0, 60; cartoline con risposta pagata, Lire 1,20.

Per l'Ungheria: Pacchetti di libri spediti direttamente dagli editori, per ogni 50 grammi o frazione di 50 grammi, L. 0,20.

ABBONAMENTI GIORNALI.

Diritto speciale di rinvio per ogni trimestre, L. 5.

VAGLIA INTERNAZIONALI.

Diritto fisso (oltre il diritto proporzionale di L. 0,50 per ogni 100 lire o frazione di 100 lire), L. 1,50

RISCOSSIONI PER CONTO DI TERZI

Diritto di riscossione, L. 1,50;
Diritto di presentazione, L. 1.

I Cambi

Media Milano.

Parigi	99.77
Londra	121.38
New York	24.93
Belgio	113.60
Svizzera	480.75

R. UFFICIO AGRARIO
Sezione Meteorologica

Osservazioni del 5 Febbraio 1926

STAZIONI	TEMPERAT. max.	TEMPERAT. min.	Direz. vento	Gioia	Pioggia
Tripoli	20 9	8.4	SW	1	0.0
Azizia	21.5	7.0	SW	0	0.0
Homs	20.0	9.5	S	0	0.0
Misurata	21.1	5.2	NW	0	0.0

Il Direttore dell'Osservatorio
A. FANTOLI

SI AVVERTONO TUTTI GLI UFFICI CIVILI DELLA COLONIA CHE PRESSO LO STABILIMENTO *ARTI GRAFICHE*, VIA RICCARDO N. 74, SI POSSONO ACQUISTARE I MODULI *PROTOCOLLI* PER UFFICI CIVILI SIA A FOGLI SCIOLTI CHE RILEGATI.

Questa sera all' Alhambra
.. Nuovo programma ..

GABINETTO DENTISTICO
DOTT. PROF. S. L. GIBELLI
diretto dal
DOTT. GIUSEPPE GIBELLI
Medico Chirurgo
Specialista per le malattie bocca e denti
APPLICAZIONI DI DENTI ORO PLATINO E CAUCIU (SENZA PLACCA)
Lavori d'urgenza in giornata
PROFILASSI DENTARIA
VISITE GRATUITE DEI BAMBINI DALLE 14 ALLE 15
Operazioni assolutamente indolori con metodo proprio sicuro ed innocuo
Lunedì — Mercoledì — Venerdì dalle 8 alle 13
Martedì — Giovedì — Sabato dalle 14 alle 18

Le 1/2 Bottiglie
di
BIRRA OEA
si trovano in vendita
in tutti gli esercizi

Gabinetto Specializzato
per Malattie Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica di Roma del Kaiser Jubiläm Spital di Vienna
Direttore del servizio per la profilassi delle malattie veneree e sifilitiche
SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.
BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi - Cura radicale della goccetta
Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche massaggio elettrico - Cura per la sciatica, nevralgie - Cura per l'impotenza sessuale.
Cura per mestruazioni dolorose Perdite bianche, sterilità della donna
Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 10,30 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30
TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
Palazzo della Cotonea di fianco al Tribunale
Telefono 273

Aeromotore brevettato
"ALMAR,,
Tipo espressamente costruito per la Libia
Unico che funziona con venti deboli e forti, ininterrottamente
Rappresentante
V. A. MUCCILLI
Via Riccardo, 172 — Telefono 119

Le Memorie di una Canzonettista

DI VINCENZO SERIO

Raccontai al barone tutto ciò che sapevo della vita di Giannetta, l'oscura violenza da lei subita nell'ospizio, il suo vagabondaggio, la sua assoluta incapacità a guadagnarsi da vivere giocondamente come facciamo moltre donne di teatro. Prendemmo poi gli accordi per recarci assieme a Torino dove avrebbe assunto le prove di quanto gli avevo rivelato.

Nel congedarsi, egli mi strinse forte le mani e appena riuscì a pronunziare: grazie.

L'emozione lo soffocava.

Qualche cosa di buono c'è nella vita. Ne ebbi una conferma il barone Marelli col suo atto generoso di cui dubitavo assai. Se egli avesse avuta un'anima di bruto, avrebbe rifiutato di credere che Giannetta fosse sua figlia. Non diss'io già che quella povera Pierrot aveva avuta tanti amanti che Giannetta poteva essere frutto di uno di essi?

Sono tanto, tanto contenta per lei, per quella disgraziata piccina. Le ho scritto perchè venga subito da me: voglio prepararla alla grande sorpresa.

E' venuta oggi, gaia e sorridente, come sempre. Ma mi è parsa assai più pallida e sciupata del consueto.

Che cosa hai? Non ti senti bene?

— In questi giorni sono stata male — ha risposto, divenendo seria e pensosa d'un tratto. Sono tre notti che la tosse non mi dà pace... Mi sarei dovuto riposare ma ci ho rinunziato perchè per chi serve è una colpa ammalarsi.

Le signorine sono di una esigenza incredibile.

Non mi risparmiano nessuna fatica... Giannetta, fai questo, Giannetta fai quest'altro, è un muoversi, un andar su e giù tutti i minuti per cose da nulla. E guai a mostrare un pò di stanchezza! Sono strilli e rimproveri pigraccia, buona a nulla, accidiosa... Ti giuro che è un vero tormento... Non credevo... mi ero illusa... La madre, no, è sempre gentile e garbata ed è lei che riprende severamente le figlie quando vede che mi maltrattano ingiustamente... Oggi non so come ho fatto a venire di lì. E' stata una scena lunga con quelle ragazze che non volevano permettermi di uscire... Ci è voluta l'autorità della madre per farle star zitte...

Povera e cara Giannetta, ho fatto io, abbracciandola. Sta il buon animo... Ho qualche buona ragione per assicurarti che le tue pene presto saranno finite e finiranno in una maniera che non potrai mancha lontanamente pensare.

— Che cosa vuoi dire? — ha domandato sgranandomi in viso i suoi occhioni azzurri.

Forse riuscì a rintracciare tuo padre...

—Oh! Questa sì che non me l'aspettavo — ha esclamato ridendo. Mio padre?

E che vuoi che ne faccia di un padre, io? E poi che razza di padre potrebbe essere costui se lasciò morire mia madre e non ebbe alcun rimorso di abbandonarmi in un ospizio?

Questa tua considerazione è giusta, ma tuo padre, oggi, è quasi vecchio, e l'età modifica anche le coscienze.

A ogni modo, aspettati fra non molto una buona notizia.

Ma Giannetta non parve dar molta importanza alla cosa e quel suo contegno indifferente mi sorprese.

Ella intuì questa mia delusione e con quel suo particolare modo di sorridere ben mi seppe tanta pena, disse:

Evidentemente sarà un gran bene per me se io ritroverò mio padre.. Ma ho paura che non potrò goderla a lungo questa gioia.

Il mio destino è segnato... Quanto altro tempo credi tu ch'io possa vivere?

Smettila! Ti proibisco di parlare così! Ho gridato. E' una stupidissima e malinconica idea che ti devi togliere dalla testa.

— E che io me la tolga!... Basta, non inquietare — ha fatto lei. Per farti piacere dirò che camperò centanni... Guarda come sono robusta... che spalle, che polpe!...

La morte farà cilecca con me!..

Milano, 20 maggio

Ho accompagnato il barone a Torino e siamo recati assieme all'ospizio di Sant'Agnese, dove, quel buon vecchiotto del Direttore, quando ha saputo lo scopo della mia seconda visita si è tutto rallegrato.

— Non so chi voi siate — mi ha detto. Certo siete una santa!..

Il barone ha preso visione dei documenti e non ha battuto ciglio. Ma era profondamente commosso.

— Sta bene — ha mormorato dopo un pò rendendoli al direttore.

Ritornando insieme a Milano mi ha accompagnato fino al portone di casa mia e nel salutarmi ha detto:

— Imponga a Giannetta di licenziarsi immediatamente dalla baronessa mia moglie e la tenga presso di lei qualche giorno. Verrò poi a vederla e provvederò...

Non ho frapposto indugio e le ho inviato un espresso in cui ho scritto.

«Appena riceverai questo biglietto vieni subito a casa mia senza perdere un minuto di tempo».

Ed è comparsa infatti poche ore dopo. Pur nel suo inalterabile aspetto sorridente appariva alquanto turbata.

— Ma cosa sono queste chiamate così urgenti e precipitose? — ha esclamato — Dimmi: vuoi proprio regolarmi un padre?

Difatti, questa volta ti ho chiamata proprio per darti la notizia che tuo padre vive e che presto ti abbraccerà.

Una cupa ombra di mestizia è passata sul volto di Giannetta.

Ha vacillato e s'è gettata a sedere su di una sedia.

— Dunque, è vero? — ha balbettato

Il suo visino s'era così trascolorato che ha avuto paura, Ma si è subito ripresa e ha soggiunto con un tono di dolce rimprovero.

— Grazie, Ermanna. Sei stata tu.. Ma preferivo non conoscerlo... chi sa se ne sarà contenta mia madre...

Ma certamente. L'anima della tua povera mamma ne sarà felice giacchè non ti vedrà più sola e abbandonata nel mondo... Tuo padre è pentito della sua colpa passata e non brama che di riscattarsi dal rimorso che lo tormenta.. E' ricco ricchissimo e potrà crearti una vita bella ed agiata

— Ma chi è?.. Dove?

Lo... conosci

— Lo conosco?.. Ma io sto sognando

Un capriccio del destino ti aveva portata nella sua casa.

— Non comprendo — fa Giannetta mentre una fiamma le saliva al viso

Tuo padre è il barone Marelli...

— Ma questo è un racconto! Questa è una favola pei bambini.. Ermanna per amor del cielo, non celiare!

Ti ripeto: è stato un capriccio del destino ed è la verità.

Giannetta rimase un momento come smarrita in una solitudine, poi un getto di sangue le salì al viso e scoppiò in un pianto irrefrenabile

(Continua)

CRONACA DI TRIPOLI

Un provvedimento opportuno

È stato più volte rilevato come ad ogni arrivo e ad ogni partenza di posta una quantità di pubblico si riversi a bordo, parte per incontrarvi conoscenti [illegible] da essi, parte per semplice curiosità.

Ciò non [illegible] ostacola il sollecito sbarco dei passeggieri e contribuisce il regolare svolgimento dei servizi [illegible] portabagagli e di polizia doganale [illegible] in detta occasione.

Siamo ora informati che ad ovviare tale lamentato inconveniente la locale Direzione di Polizia ha emanato disciplinari e disposto opportuni servizi a mezzo dei propri agenti e dei militari dell'Arma al fine di vietare risolutamente a chi non ne abbia il diritto l'accesso a bordo dei piroscafi in arrivo e in partenza.

È questo un provvedimento quanto mai opportuno, giacchè elimina un inconveniente che oltre a dar luogo ad una confusione indescrivibile poteva provocare spiacevoli incidenti

—«o»—

Disciplina dei venditori di verdura

In seguito a contravvenzioni elevate dalle guardie municipali, il Municipio in data 4 corrente ha inflitto 200 lire di multa e 3 giorni di sospensione dall'esercizio ai seguenti erbivendoli:

Saed Mohammed ben Hamed, Sciara el Machina 61, e Mohammed ben Hameda el Fellah Suk el Turk n. 31, per aver messo in vendita i generi ad un prezzo più elevato di quello stabilito dall'incaricato municipale; Ammed ben Sala ben Mohammed zambuliante per non aver esposto il prescritto cartellino col prezzo

—«o»—

IL PROGETTO DELLA FERROVIA ZUARA FRONTIERA APPROVATO

ROMA, 5. (radiof.). — Il Consiglio Superiore dei LL. PP. ha esaminato ed approvato il prolungamento della ferrovia Tripoli Zuara fino al confine tunisino

—«o»—

Meritata onorificenza

Con recente R. Decreto il sig. Levi Alberto, distinto funzionario della direzione del Genio, è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia per speciali benemerenze, in considerazione degli ottimi servizi resi allo Stato tanto da Ufficiale di Complemento che da impiegato civile, presso la Direzione del Genio di Alessandria, Messina durante il terremoto 1908-1909 nonchè presso quella della Tripolitania, ove il Levi trovasi da circa quattordici anni.

Al neo Cavaliere vivissime congratulazioni ed auguri

Ufficiali arrivati

Sono giunti col Tolemaide il 4 corrente:

Maggiore Maletti Pietro, capitani Teano Giovanni, Pelizza Giuseppe, tenenti Randone Salvatore, Sica Vito, Ingrao Vittorio, Moscardini Giuseppe, sottotenente Biancardi Libero.

—«o»—

P. N. F.

AVANGUARDIA GIOVANILE

Tutti gli Avanguardisti, (compresi i giovani che hanno presentato domanda d'ammissione dovranno trovarsi domenica 7 corrente alle ore 14 e 30 precise, alla Sede del Fascio.

L'incaricato

—«o»—

Compagnia Italiana "TRANSATLANTICA" Società di Navigazione

PARTENZE

Il piroscafo «Tebe» partirà questa sera sabato alle ore 20 per Tunisi, Cagliari, Livorno, Geneva.

Il piroscafo «Tolemaide» partirà questa sera alle ore 22 per Malta, Siracusa, Messina e Napoli

"FLORIO Società di Navigazione"

Il piroscafo «Tobruk» partirà questa sera alle ore 18 per Gerba, Sfax, Susa, Tunisi, Pantelleria, Mazzara, Marsala, Trapani e Palermo.

—«o»—

Rinvenimenti

Sono stati rinvenuti e depositati negli uffici municipali

Un ombrello da donna, una borsetta stile egiziano, sellino e borsa per bicicletta, varie chiavi, una bicicletta da donna, un sacchetto di tela per acqua, due biciclette, un cerchietto di metallo giallo, un mulo.

—«o»—

La parèè masquèe dei Circoli cittadini

al MIRAMARE

Come annunziato, sabato sera 13 corrente, sotto il patronale del Municipio di Tripoli, avrà luogo al Miramare — che per l'occasione avrà tutti i locali annessi al teatro a disposizione della festa — una grande parèè masquee tra i soci dei Circoli cittadini: Militare, Misto, Unione, Canottieri, Musicale dilettanti, G. I. T.

Sarà certamente una festa grandiosa per mondanità e per animazione i Circoli sopradetti avendo fra i propri soci quanto di meglio conti Tripoli.

Il Municipio ha stabilito ben cinquemila lire di premi per le più belle maschere isolate in coppia od in comitiva «distretto rigore» per gli uomini la maschera odabito da sera (frak osmoking) con esclusione assoluta di bambini dalla sala.

I biglietti d'ingresso alla parèe masquèe strettamente personali, saranno in vendita presso le segreterie dei Circoli anzidetti per i propri soci ed ogni Circolo avrà la responsabilità dei biglietti concessi eventualmente ad estranei, poichè alla porta del teatro vi sarà un rigoroso controllo. Il biglietto d'ingresso per i soli uomini costerà lire venti. Le signore non pagano

I palchi di 1. e 2. fila costeranno L. 50 e potranno essere seguiti e pagati al botteghino del teatro a cominciare dalle ore 11 [illegible] 11 febbraio. Possono essere acquistati da chi è già munito di biglietto d'ingresso, da esibire al botteghino.

Nei locali del Miramare vi sarà servizio di restaurant e di buvette con prezzi controllati dal Municipio

Nel dare l'interessante notizia aggiungiamo che fervono i preparativi per due balli in maschera

Nei [illegible] saloni del Miramare [illegible] aperto per veglioni e balli a carattere popolare

—«o»—

M. V. S. N.

Centuria Tripolitana

Presso la Centuria Tripolitana sarà presto istituita una fanfara formata da graduati e militi della Centuria.

Quanto sopra si comunica perchè gli iscritti alla locale Sezione P. N. F. che sanno suonare qualche strumento, sappiano della costituzione della fanfara e della possibilità di farne parte iscrivendosi prima alla Centuria Tripolitana di M. V. S. N.

Il Comandante G. STRATI

Corriere Sportivo

Giuoco del Calcio

Domenica prossima 7 corrente la baldà squadra della M. V. S. N. subirà la prova del fuoco atletico tripolino sul campo dello Stadio Italia.

Invero il collaudo sarà dei più rigidi poichè avrà di fronte la forte squadra del Cremisi della Presidiaria che col consueto snello giuoco ne sonderà l'efficienza [illegible] sue linee

Siamo informati dello stato di allenamento di ambedue le squadre e ciò ci assicura che la partita sarà delle più combattute. La metodica azione di pressione che così bene sa svolgere il team cremisi, cozzerà contro l'irruente ardore dei giovani campioni delle camicie nere non facili a piegarsi sia per le qualità tecniche e mezzi fisici dei singoli elementi, sia per la combattività che li distingue

Come prima formazione la squadra scenderà così composta: Modanesi, Bignamini Vinci, Benetti Ferraris M. stretta, Ronchlin, Montin, Todini, Balzanelli, Casapiccola.

Federazione Tripolina Giuoco di Calcio

E' stato eletto il nuovo Consiglio Federale per l'anno calcistico 1926 nelle persone dei signori:

Capitano Ermete Squarcia presidente; Sforzini cav. dottor Egidio, vice presidente; Naldini Giacinto, segretario; membri: Dall'Era tenente Renato; Santagati Vincenzo; sergente maggiore Giuseppe Migliavacca; Gregorio tenente Carlo

Collegio dei sindaci: tenente Angelo Muzioli, Massaia Angelo, Becheroni Gino

Nella prima riunione sono state prese le seguenti deliberazioni

Bando del Campionato Calcistico per l'anno 1926 per squadre di 1. e 2. categoria, girone unico all'italiana andata e ritorno.

Le Società ed Enti Militari e Civili che intendano inscrivere le proprie squadre al Campionato debbono presentare domanda accompagnata dalla tassa annuale di L. 80 per la 1. categoria e di L. 50 per la 2 categoria indirizzata alla Segreteria della Federazione presso l'Hotel Savoia, ove è visibile il Regolamento disciplinante il Campionato stesso.

Le domande dovranno essere presentate non oltre il 21 febbraio 1926.

Assicurazione dei giuocatori sugli infortuni di giuoco: È stato approvato il contratto di assicurazione dei 22 giuocatori di 1. categoria che parteciperanno agli incontri stabiliti dalla F. T. G. C. Il C. F. ha creduto necessari questo provvedimento per ragioni varie di carattere morale, economico nei rispetti dei giuocatori ed anche in ordine di responsabilità civile.

Quanto prima sarà provveduto alla risoluzione dell'annoso problema degli arbitri.

—«o»—

Comunicato

Ci pregiamo avvertire la Spettabile Clientela che abbiamo trasportato il deposito di materiali da costruzione nel nuovo magazzino di nostra proprietà in Zenghet Mizran N. 1 di fronte alla Scuola Elementare «Roma»

Assortimento completo di legname a prezzi di concorrenza; lamiere di ferro liscie a L. 1,90 il Kg.; prossimo arrivo di legnami e di lamiere zincate ondulate.

CORTINI e CAMPARI

Avviso Importante

Io sottoscritto, faccio noto a tutta la mia Distinta e Rispettabile clientela, che la vecchia «TRATTORIA LA PERUGINA» è stata trasferita in Via dei Bastioni N. 35.

OGGI SABATO GRANDE APERTURA ed inaugurazione del nuovo locale

Ristorante ed Albergo "La Perugina,,

condotta dal sig. REALI GIUSEPPE già noto per i prelibati VINI di PERUGIA

Magnifico Ristorante ideale sia per la grandezza delle sale, che per la sua luminosità e per [illegible] vole veduta del mare. Tutto messo a nuovo.

Cucina alla casalinga a prezzi modici

Sabato 6 c. m. dalle ore 15 alle 17 sarà offerto dal S[illegible] reali come battesimo del nuovo Ristorante, un rinfresco gratuito, a tutti coloro che avranno la bontà di visitare il nuovo Ristorante.

Si assicura la Rispettabile Clientela, che nessun aumento sarà fatto sulle pensioni, anzi sarà messo un servizio inappuntabile.

Tutti alla «PERUGINA». Tutti da REALI GIUSEPPE.

Un aureo libro pei giovani

Edito dallo Stabilimento «Nuove Arti Grafiche» è uscito un manualetto sulle malattie veneree e sifilitiche dall'egregio dottor Carletti direttore del servizio celtico di Tripoli

Il libro dedicato ai giovani contiene utilissime conoscenze sulle malattie celtiche nonchè le principali norme per preservarsene.

Scritto in forma piana e semplice può essere letto e compreso da tutti.

Questo libro fa parte del programma di lotta anticeltica che tanto a cuore sta al Governo nazionale il quale, per la grandezza della Patria, nulla trascura acchè i giovani nascono e crescano sani di mente e di corpo. Al nuovo libro il nostro augurio.

—«x»—

GIOVANI ESPLORATORI

Tutti i fupetti dovranno farsi trovare nei locali della Sezione domenica 7 c. alle ore 7 precise per prendere parte alle istruzioni.

LA DIREZIONE

Teatri, Circoli e Spettacoli

Politeama

Lo spettacolo di Varietà che l'impresa di cui questo simpatico teatro di Suk el Turk, è riuscito di piena soddisfazione del numeroso pubblico intervenuto.

Tra i 9 numeri di prim'ordine che sfilano sulla ribalta primeggia

IVONNE DE FLEURIE

stella eccentrica spogliatissima ceh ci presenta in un ricco repertorio di canzoni e macchiette veramente originali [illegible]

MISCEL

Interprete signore della canzone italo-partenopea, della voce calda e appassionata che si esprime a toni di timbro le più belle melodie tra cui le ultime creazioni di Piedigrotta.

Molto bene

LIANA e STELIO

interpreti delle squisite ed originali composizioni della danza classica nella plastica e nella leggenda

Straordinarie sono le

SORELLE FIELD

numero d'attrazione di prim'ordine in danze acrobatico-contorsionistiche

LIA OLEK

elegantissima danzatrice internazionale, cui fa [illegible] guito uno studio di bionde e brune [illegible] dasette ed eccentriche: Bianca Gold Leu Bernard, Juliette De Banes e Nadia Zinova

nel complesso a un programma di prim'ordine, contenuto [illegible] quella scelta che lo rende adatto per famiglie

Alhambra

[illegible] all'Alhambra

LA MORT

Gloria [illegible] che nella sua squisita arte ha saputo conquistare i pubblici del mondo intero si produrrà nel [illegible]

SUA ECCELLENZA LA MORTE

La trama di questo dramma d'avventure intrecciata dalle più geniali trovate [illegible] esprime quello che è l'[illegible] cinematografica, avvincendo lo spettatore, appassionandolo nelle molteplici vicende

Immmente

LA TAVERNA VERDE

capolavoro di super produzioni italiane [illegible] interpretato dalle celebrità de l'arte muta, autentico gioiello d'arte di Luciano Doria

Un concerto orchestrale al Circolo "G. I. T."

Come abbiamo annunziato [illegible] alle ore 21.30 avrà luogo al Circolo G. I. T. il Concerto Strumentale e [illegible] dal valente maestro [illegible]

[illegible] dalle precedenti manifestazioni artistiche del genere [illegible] come al solito sarà troppo angusto per contenere tutti coloro che [illegible] desiderano presenziare al Concerto

Ecco intanto il programma

Lohengrin (preludio atto 3 orchestra Wagner [illegible] violino De Sarasate Cavalleria (siciliana per ocarina, Mascagni; Adagio cantabile; «Scherzo dal Settimino op. 20 (piano) Beethoven; Danza ungherese N. 7 (orchestra) Brahms; Barbiere di Siviglia (cavatina per cornetta) Rossini; Giulia Gardas (violino) Bilh. Sinfonia incompleta, 1. tempo (orchestra) Schubert, 9. Concerto per violino De Beriot, La Rossignol (piano Litz; Iris Il Sole (orchestra) Mascagni

Questo brillante ed attraente programma avrà per esecutori la signorina Mary Forti, le signorine F. Caramis, Nora Rocca ed Eny Hagging i signori Celestre, Spada, Caporali, Bonaccorsi, Astuti oltre i componenti della massa orchestrale

PER MANGIAR BENE

bisogna andare alla pensione per famiglie in Zenghet Mizran N. 6 casa N. 26. Cucina casalinga ottima pulizia massima prezzi convenientissimi Provare per credere.

Orario delle ferrovie

LINEA TRIPOLI-TAGIURA

nei giorni di lunedì, martedì e sabato

partenza da Tripoli centrale ore 6,45; partenza da Tagiura ore 9; arrivo a Tagiura ore 8, arrivo a Tripoli città ore 10,10.

partenza da Tripoli centrale ore 14,45; partenza da Tagiura ore 16,30; arrivo a Tagiura ore 16; arrivo a Tripoli centrale ore 17.40.

nei giorni di giovedì e domenica

partenza da Tripoli centrale ore 6,45; partenza da Tagiura ore 10; arrivo a Tagiura ore 8; arrivo a Tripoli centrale ore 11 10.

partenza da Tripoli centrale ore 13,45; partenza da Tagiura ore 16,30; arrivo a Tagiura ore 15; arrivo a Tripoli centrale ore 13,40.

I treni di cui sopra faranno servizio viaggiatori di 1.a e 2.a classe e bagaglio presso.

LINEA TRIPOLI-AZIZIA

nei giorni di martedì mercoledì e venerdì

partenza da Tripoli centrale ore 7,30; partenza da Azizia ore 14,30 arrivo ad Azizia ore 9.20; arrivo a Tripoli centrale ore 16,40.

La domenica

partenza da Tripoli centrale ore 7,30; partenza da Azizia ore 16,40; arrivo ad Azizia ore 9 20 arrivo a Tripoli centrale ore 18.20.

I treni di cui sopra faranno servizio di 1.a e 2.a classe e bagaglio presso.

nei giorni di lunedì, giovedì e sabato partenza da Tripoli centrale ore 7.30, partenza da Azizia ore 14.30 arrivo ad Azizia ore 10 20; arrivo a Tripoli centrale ore 17

Tali treni faranno servizio viaggiatori di 1.a, 2.a e 3.a classe bagaglio e merci.

LINEA TRIPOLI ZUARA

lunedì (treno del mercato di Zavia. partenza da Tripoli centrale ore 6,50; partenza da Zavia ore 16,20; arrivo a Zavia ore 8.20, arrivo a Tripoli centrale ore 17,50.

Questi treni faranno servizio viaggiatori di 2.a e 3.a classe e bagaglio presso.

Il giovedì e la domenica

partenza da Tripoli centrale ore 8, partenza da Zuara ore 14; arrivo a Zuara ore 11,50, arrivo a Tripoli centrale ore 17.50.

Servizio viaggiatori di 1.a e 2.a classe e bagagli presso. Limitatamente al percorso Tripoli-Zavia e ritorno tali treni il giovedì faranno anche servizio viaggiatori di 3.a classe (mercato di Zavia).

nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.

partenza da Tripoli Centrale ore 8; arrivo a Zuara ore 14

Servizio viaggiatori di 1.a, 2.a e 3.a classe, bagagli e merci.

nei giorni di martedì, giovedì e sabato:

partenza da Zuara ore 8; arrivo a Tripoli Centrale ore 14.

Servizio viaggiatori di 1.a, 2.a e 3.a classe, bagagli e merci.

Carnevale

Coriandoli – Stelle filanti filacoriandoli

GRANDE DEPOSITO

Vendita all'ingrosso e a dettaglio

PREZZI DI CONCORRENZA

— MAZZEO —

presso il Circolo "Canottieri,,

Circolo "Canottieri,,

Il ballo [illegible] a tutti conosciuto danzante i signori invitati dovranno esibire l'invito all'ingresso. Sono esclusi i bambini

LA PRESIDENZA

ANNUNZI ECONOMICI

AFFITTASI appartamento 2° piano. Prolungamento Corso Vitt. Emanuele. Rivolgersi Bastoni 53 p. p.

CEDESI impianto completo per Nichelatura il tutto messo a posto. Rivolgersi Via Misran 91, Bar «Oasi».

SI VENDONO come nuovi un salotto uno studio, una camera letto da una piazza. Rivolgersi Villa Aquilina.

VENDESI due giardini entro mura, Scuara ben Ascur con casa colonica, motopompa, 80 alberi datteri, 45 ulivi, 415 aranci, 72 pomi, [illegible] alberi fruttiferi assortiti. Facilitazioni di pagamento. Per schiarimenti rivolgersi Scifoni «Nuova Italia».

Direttore Responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche,,

Gabinetto per consultazioni e cure delle malattie veneree

del Dottor

Cav. Uff. S. Zaccaria

Iniezioni endovenose indolenti di 606 e 914

Cure speciali per la goccetta cronica - restringimenti uretrali - prostatiti con diatermoterapia

Raggi violetti per le malattie della pelle — caduta dei capelli — rughe della faccia

Correnti elettriche

Esame del sangue per la Sifilide

Recapito:

FARMACIA ZACCARIA

D.r Cav. G. Dell'ARIA

Sciara Mzran 7

Zenghet Suk el Htab N. 20

Consultazioni e cure medico-chirurgiche

Gabinetto speciale per la diagnosi e la cura della

SIFILIDE

coi metodi più recenti e più razionali

Cura abortiva della blenorragia allo stato iniziale - cura della goccetta militare col metodo degli unguenti del Tommasoli

ORARIO: dalle ore 7.30 alle 8.30 e dalle 14 alle 16.

CASA DI SALUTE

del Prof. ONORATO

Per chirurgia, ostetricia e malattie gola, naso e orecchi.

Laboratorio specialissato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.

Cure elettriche - Raggi X - Radium

Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 15, Via Misran, 18

Signori Ufficiali

per la vostra

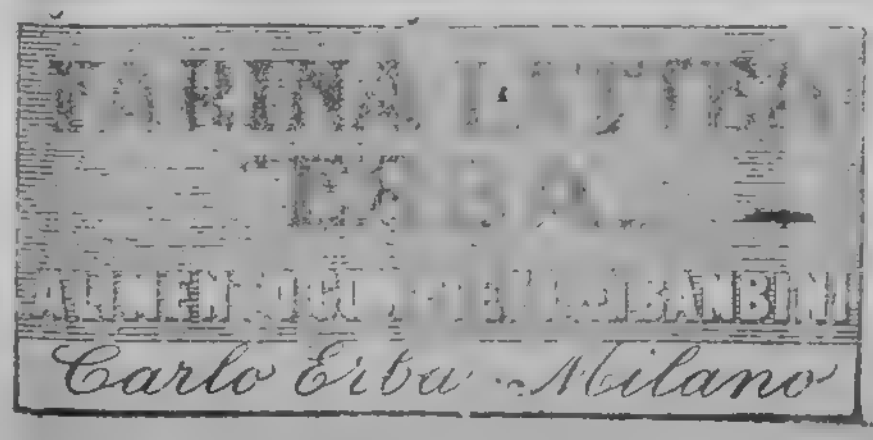
Fototessera

da

La Barbera

il più assortito negozio d'ottico Geodesia

Materiale fotografico di tutte le marche



Rappresentante per la Tripolitania

Ditta

Joseph Lanzon

Telefono 361

TRIPOLI

PRESERVATEVI DALL'INFLUENZA

malattia subdola, insidiosa, che colpisce anche i più sani, ingenera sovente complicazioni gravi e lascia un'infiacchimento di tutto l'organismo

FANCIULLI, VECCHI, ANEMICI, DEBILITATI,

L'Influenza
è per voi particolarmente grave
Ricorrete subito alle

PASTIGLIE VALDA

RIMEDIO RESPIRABILE

di cui l'antisepsi volatile purificherà l'aria che respirate, renderà i vostri Bronchi ed i vostri Polmoni refrattari al freddo, all'umidità, ai pericoli dei pulviscoli microbici alle congestioni ed al contagio

EVITATE, COMBATTETE L'INFLUENZA
mettendovi in bocca

UNA PASTIGLIA VALDA

al mattino, svegliandovi, alla sera, coricandovi, tutte le volte che uscite, sempre quando i vostri studi, le vostre occupazioni i vostri piaceri vi espongono ai pericoli del contagio o dell'infezione

Abbiatene sempre sotto mano in casa

pei vostri fanciulli, pei vostri congiunti per voi stessi

PROCURATEVENE SUBITO

ma rifiutate energicamente le pastiglie che vi fossero proposte al dettaglio per pochi soldi quelle imitazioni [illegible] non sono di avere

LE VERE PASTIGLIE VALDA

che si possono ordinare [illegible] come

VALDA

SOLO LE VERE SONO EFFICACI

Questa sera tutti all'ALCAZAR

Paolo Vassura
UTENSILERIA ITALIANA

Nuovi arrivi di merci
Grande assortimento in tutti gli articoli
Per revisione di tutti i prezzi
la Ditta sottopone alla sua clientela
una serie di NUOVI LISTINI

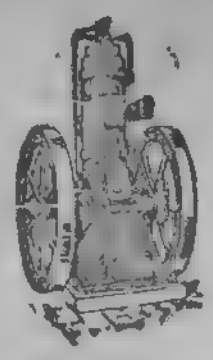
LISTINO N. 1

RACCORDI per tubi ad acqua - Tutti i tipi nelle misure da 3/8' a 4' - I prezzi sono proporzionati alla tariffa internazionale dei raccordi:

Esempio: Manicotti da 3/8	cad.	0.60
Gomiti di 1/2'	»	1.20
Niples da 3/4'	»	1,40
Bocchettoni in tre pezzi da 1'	»	6,15
Riduzioni concentriche da 2'	»	4.60
Tubi di ferro zincato trafilati da 3/8'	il Kg.	4,—
» 1/2' - 3/4'	»	3,85
» 1' a 2'	»	3,70
Per quantitativi superiori a Kg. 500 (una misura per l'altra)	»	3,70
Tubo di piombo tutte le misure	»	7.—
Lavabi di ceramica 68 x 48	cad.	310,—
58 x 43	»	215, -
Vasi per gabinetti all'inglese in ghisa porc.	»	149,—
Assicelle con coperchio per W. C.	»	20, -
Scaldabagni di rame con scaldabiancheria a legna o carbone	»	465,—
Latrine alla turca per caserme	»	210,—
Orinatoi di porcellana	»	50.
Vasi per gabinetti a leva inodori	»	162.—

VENDITA PER CONTANTI - PREZZI FISSI - CONTI CORRENTI & SCONTI SPECIALI PER IMPRESARI, CONCESSIONARI & RIVENDITORI - SPEDIZIONI PER L'INTERNO.

La Reclame è l'anima del commercio



Pompe - Motori - Frigoriferi - Gazogeni - Macchine a mano per perforazione suolo - Triple Pompe a stantuffi con maneggio animale per agricoltura. (vederle in funzione alla Busetta). Pezzi di ricambio - Qualunque Preventivo.

S. Mestacci - Via Riccardo, Scuola A. e M.

SUPEROL FIAT!!

È il lubrificante più perfetto usato dalle Società

Autotrasporti dai Garages e Stabilimenti FIAT

IN DEPOSITO DAI CONCESSIONARI
SOCIETA' GENERALE AUTOMOBILI
A. VARASCHINI & C.

Cemento Portland
"DUE LEONI,,

della Se. An. CEMENTO PORTLAND dell'Adriatico
Soddisfa alle prescrizioni di tutti gli Stati d'Europa e d'America

Resistenza 40 %

superiore alle prescrizioni del D M 10 Gen 1097

Vendita ingrosso e dettaglio presso:
Soc. Anon. BIANCHI STEINER
Zauet Dahman e Porto

Al "Politeama,, Gran Successo

Stabilimento ARTI GRAFICHE

Via Riccardo n. 76

Telefono n. 78

TRIPOLI

Lavori tipografici comuni
e di lusso d'ogni specie
- Partecipazioni di nascita
e matrimonio
Lavori accuratissimi
PREZZI MITI

ANNO XV — N. 32 TRIPOLI, Domenica 7 Febbraio 1926 Cent. 25

Direzione Amministrazione - Pubblicità — Via Riccardo N. 74 Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 96 - Sem. L. 52 - Trim. L. 27
Estero: Anno L. 192 - Sem. L. 98 Trim. L. 52

Conto corrente con la posta

Il Conte Volpi parla alla Camera
riaffermando che l'accordo di Londra è dovuto alla risolutezza del Governo Fascista

ROMA, 6. — Alla Camera si sono ripresi i lavori e si è discusso l'accordo concluso a Londra il 27 gennaio per la sistemazione del debito di guerra dell'Italia verso la Gran Brettagna. Il Ministro Volpi illustra l'accordo.

Ecco un breve sunto del suo discorso. Il Conte Volpi esordisce dicendo che a Londra e a Washington trovò in tutte le classi sociali lo stesso diffuso senso di ammirazione e di rispetto per l'Italia che procede coraggiosamente verso il suo immancabile destino sotto la sapiente guida di Mussolini. Dopo aver trattato la parte tecnica dell'accordo il Conte Volpi dice che con la firma degli accordi di Washington e di Londra il popolo italiano mantenne la promessa fatta da Mussolini di liquidare tutti i suoi debiti di guerra e di sistemarli in una forma equa e sopportabile; l'Italia non ha nessun altro debito di guerra ma anzi ha qualche credito di una certa entità tenendo conto che i pagamenti da farsi all'Inghilterra superano pel primo quinquennio quelli da farsi all'America e che la Germania beneficia tuttora di una parziale moratoria. Tuttavia i crediti spettanti all'Italia secondo il piano Dawes nel quinquennio coprono largamente gli impegni corrispondenti coi due accordi di Washington e di Londra. Il governo fascista chiude primo tra i governi delle grandi potenze debitrici di guerra (esclusa l'Inghilterra) l'ultimo colossale residuo della lotta immane.

Accennando poi alla parte presa dall'Italia nella guerra il Conte Volpi dice che dalla guerra ritraemmo soltanto il giusto riconoscimento dei nostri confini ma nessun apprezzabile beneficio materiale né dentro né fuori il nostro territorio. Coi nostri mezzi dovemmo ricostruire le terre distrutte e provvedere a chi per la guerra si sacrificò.

Volpi termian dicendo che l'accordo di Londra rientra nella pratica del governo fascista cioè di agire risolutamente senza esitazioni e virilmente conscio della propria responsabilità e della propria forza.

Il magnifico discorso terminò fra gli applausi dell'assemblea

La Camera approva poi l'accordo a scrutinio segreto con 224 voti contro uno.

oo

Un urgente interpellanza di Farinacci sull'italofobia Tedesca
L'on. Mussolini risponderà personalmente

ROMA, 6. — L'on. Farinacci presentò alla Presidenza della Camera la seguente interpellanza Il sottoscritto, dopo le dichiarazioni italofobe del primo Ministro Bavarese, interrogò di urgenza il Ministro degli Esteri per conoscere la situazione dei nostri rapporti colla Germania

[illegible] nale che riporta tale notizia [illegible] che l'on. Mussolini [illegible] persona, lungi [illegible]

—«o»—

L'interrogatorio di Pogliani all'Alta Corte

ROMA, 6. — Il Senato in Alta Corte procede all'ulteriore interrogatorio di Angelo Pogliani, quindi si interroga [illegible] di ambo Paoletti L'avvocato Stratta solleva formale incidente chiedente che le indagini dell'Alta Corte non si limitino ad investigare anche [illegible] operazioni della Banca di Sconto [illegible] opera del Banco di Napoli [illegible] Corte [illegible] anche il P N e la parte civile

La Corte respinge l'incidente e prosegue il dibattito e poscia rinvia a giovedì 11 febbraio

L'ATTIVITA' DELL'AVIAZIONE CIVILE NEL 1925 IN EUROPA

ROMA, 6. — L'Agenzia di Roma informa [illegible] dei primi rilievi statistici fatti nei vari paesi europei per i voli compiuti dall'aviazione civile nel 1925 risulta che oltre 160 mila persone hanno volato durante l'anno in Europa per milioni di miglia Queste cifre mostrano che in un anno l'aviazione civile europea ha raddoppiato la sua attività. Infatti nel 1924 furono trasportati complessivamente in volo in Europa 84.107 persone per 5.930.777 miglia

L'accordo tra Cile e Turchia

ROMA, 6. — Gli ambasciatori del Cile e della Turchia firmarono l'accordo che stabilisce le relazioni diplomatiche e consolari tra le due repubbliche e servirà allo sviluppo delle relazioni economiche e commerciali [illegible] due paesi.

De Iuvenel parte per Angora

BEIRUT, 6. — L'alto commissario francese in Siria De Iuvenel si recherà quanto prima ad Angora per conferire col presidente della repubblica e col presidente del consiglio.

—«o»—

La partenza di Lady Chamberlain

RAPALLO, 6. — Lady Chamberlain con [illegible] famiglia è partito per Genova donde domani si imbarcherà per la crociera del Mediterraneo.

LA RICONOSCENZA DEI PALERMITANI PER IL DUCE

ROMA, 6. — Al Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma da Palermo:

Il prefetto Mori ha debellato nelle Madonie la delinquenza, mirabilmente coadiuvato dall'impareggiabile questore Cimini e dal commissario Spano il cui zelo ed instancabile funzionario il regno dell'omicida della mafia [illegible] dei passati tempi è crollato. Il nome di V. E. [illegible] olgilo nelle rocche delle Madonie, i fascisti e ventimila agricoltori di tutte le contrade di esprimere alla E. V. la loro immensa riconoscenza [illegible] Omaggi devoti. — Segretario politico Fiscelo Combattimento

COMITIVA COMUNISTA SCOVATA DALLA MILIZIA A CARPI

GONZAGA, 6. — I militi pompieri caporali Righi Ugo, Sailetti Cr[illegible] Grandini Alfredo e Bruni Francesco, videro per via due persone che al loro [illegible] [illegible] rono in fretta di svignarsela. Fermati, furono trovati in possesso di materiale sovversivo. Fu avvisato il cav. Arturo Tirelli, decurione della Milizia questi li fece trattenere ed avviso a sua volta i carabinieri ed il commissario di Pubblica [illegible]. Due individui furono tratti in arresto, identificati per certi Saltini e Sassi, di Carpi

Dalle autorità furono visitate le abitazioni degli arrestati; vi si trovò abbondante materiale sovversivo, documenti vari, elenchi e nota, programmi, giornali, opuscoli.

La comitiva si estende su vasta zona. La Milizia vigila.

Movimento di Prefetti

ROMA, 6 — Con regi decreti in corso è stato disposto il seguente movimento di Prefetti.

Sbrocca comm. dottor Aurelio, prefetto di Aquila collocato a disposizione.

Trivelli comm. dottor Giovanni Battista prefetto di Girgenti destinato ad Aquila

Gian gr. uff. dottor Alberto Luigi, prefetto di Arezzo destinato a Pavia

Sallicano comm. dottor Giuseppe prefetto di Mantova destinato ad Arezzo.

Almansi comm. dottor Dante, prefetto di Avellino destinato a Reggio Emilia.

Violardo comm. dottor Secondo Eugenio, vice prefetto nominato prefetto di Avellino.

Emina comm. dottor Ernesto, prefetto di Caltanisetta collocato a riposo.

Pintor Mameli comm. dottor Romualdo, vice prefetto nominato prefetto di Caltanisetta.

Podestà Lucciardi comm. dottor Ignazio Guido, prefetto di Forlì destituito a Mantova

Crispino comm. Giovanni Battista, vice prefetto nominato prefetto di Forlì

Salvetti comm. dottor Giacomo e prefetto nominato prefetto a Girgenti

Caruso gr. uff. dottor Domenico prefetto di Imperia collocato a disposizione

Boto comm. dottor Paolo prefetto a disposizione destinato ad Imola.

Nengetti gr. uff. dottor Giulio prefetto di Pavia collocato a riposo.

Borrelli comm. avv. Berardo, prefetto di Reggio Emilia collocato a disposizione.

Caveri comm. dottor Renato, prefetto di Rovigo collocato a disposizione.

Lauricella comm. dottor Empedocle vice prefetto nominato a Rovigo.

Boragno comm. dottor Antonio, prefetto di Treviso collocato a riposo

Dentice d'Accadia cav. uff. dott. Francesco, vice prefetto nominato prefetto di Treviso

Giannini comm. avv. Alberto, prefetto a disposizione collocato a riposo.

Ramaccini comm. dottor Elfrido vice prefetto, nominato prefetto e collocato a disposizione.

oo

L'organizzazione della stampa fascista secondo l'on. Amicucci

ROMA 6. (Sabello) — L'Agenzia Rodio diramava una intervista avuta dall'on. Amicucci Presidente del sindacato fra i corrispondenti di giornali sull'organizzazione della stampa nel regime fascista Dopo avere [illegible] primente illustrato la legge [illegible] stituzione, l'istituto del responsabile e la garanzia finanziaria, l'on. Amicucci [illegible]

Cosa occorrerà per essere giornalisti

«Perchè sia garantito il carattere professionale del giornalista [illegible] stabilito che [illegible] to nell'Albo dei giornalisti Cosa professione di giornalista viene ad essere, come tutte le altre professioni libere costituita in ordine legale Per [illegible] inserzione nell'Ordine si richiedono [illegible] razio morali e requisiti professionali, ciò ad evitare che elementi equivoci gettino con la loro azione dell'[illegible] nosa un'ombra sinistra su una professione che ha una missione di educazione civile, e che si improvvisino sentimentalmente giornalisti i rejetti di [illegible] le altre professioni. Da questo punto di vista, la costituzione dell'Ordine ha una importanza evidente

Garenzie per i giornalisti

[illegible] che il giornalismo è uno dei mezzi più potenti della vita politica e sociale contemporanea, ha voluto circondarlo di tutele tali che [illegible] alla [illegible] pinione pubblica la garanzia che esso non debba e non possa essere esercitato da avventurieri, ma da persone che abbiano responsabilità, ca[illegible]

Un'altra importante riforma prevede l'obbligo della denunzia dei finanziatori dei giornali. Anche questo allo scopo di assicurare lo Stato e i terzi per gli eventuali risarcimenti e perchè l'opinione pubblica sia illuminata su gli interessi che il giornale [illegible]

Guerra alle pubblicazioni oscene

Naturalmente la nuova [illegible] ha molte prescrizioni per quello che riguarda le pubblicazioni oscene, oltre [illegible] [illegible] di cui si era fatto abuso negli ultimi anni e per le offese alla autorità nel [illegible] ai membri del Governo, della Famiglia Reale e del Papa

Per quel che riguarda i finanziamenti avvenuti in questi ultimi tempi da [illegible] impresa, bisogna tener presente che essi dipendono direttamente dalle leggi su citate e dall'assetto politico-sin[illegible]

Linea di condotta del Governo

dacale del regime. Il Governo fascista ha tenuto in questo movimento la seguente linea di condotta; rispettare i giornali che sono organi di partiti e che rappresentano per ciò correnti ben definite per quanto piccole dell'opinione pubblica. Così, Fu Avanti!», massimalista, l'«Unità», comunista, e la «Voce Repubblicana», sono stati al di fuori del movimento e continuano a pubblicarsi. Sono stati invece trasformati quei giornali costituzionali che non rappresentavano alcun partito politico ma erano espressioni di interessi, di gruppi e di persone. Bisogna permettere che non vi era nessun organo ufficiale del partito liberale, ma c'erano parecchi giornali sedicenti liberali che facevano capo a gruppi di industriali o di banchieri o a singole personalità politiche.

Tutti questi giornali non facevano quindi funzione in nome di partiti politici ma in nome di singoli uomini politici ora è avvenuto nel passaggio della Confederazione Generale dell'industria al fascismo, i vari gruppi industriali che finanziavano questi giornali hanno scritto lettere di far mutare indirizzo ai giornali e di mezzi nel regime Così è avvenuto per la «Tribuna», il «Giornale d'Italia» ed altri organi

Anche il giornalismo a servizio dello Stato

Quindi, dopo aver spiegato la [illegible] zione del Corriere de[illegible] Amicucci ha concluso

Così anche nel problema della stampa, che era uno dei più delicati e più importanti, il fascismo, si [illegible] i principi fondamentali della sua azione, che è quella di mettere tutte le forze, organizzate o no della Nazione a servizio dello Stato, per dare alla Nazione un indirizzo unitario e una disciplina severa

—«o»—

Un agguato a diplomatici sventato

RIGA, 6 Due corrieri diplomatici della U.R.S.S. furono vittime di un [illegible] da parte dei banditi lungo la linea Riga-Mosca. Un corriere fu ucciso ed un altro ferito [illegible]

UN CANNONE IN CASA DI UN SOVVERSIVO

MANTOVA, 6. — Una strana scoperta è stata fatta a Cavriana, nella casa del sovversivo Giovanni Carpotti, già riparato in Francia. I carabinieri di Guidizzolo, dalla cui stazione dipende Cavriana, essendo [illegible] del Carbonaro, ove si pensava erano stati sequestrati numerosi proiettili [illegible] cannone da trincea [illegible] tipo austriaco, vi rinvennero invece i sequestravano un cannoncino da telefono [illegible] nella cantina di P. S.

[illegible] un'altra perquisizione operata [illegible] nel [illegible] del popolare Giovanni Ca[illegible] venne rinvenuto un moschetto austriaco, pure non denunciato, ed il proprietario fu denunziato alle competenti autorità

UN TELEFONO CHE CUCE

Nostro serv. partic. Radiofonico).

MADAGASCAR, 6. — Dal giorno 30 dello scorso mese al 2 febbraio è imperversata nell'Isola del [illegible] un violento ciclone Molte centinaia si devono lamentare e danni gravi.

LA VISITA DI S. E. CAVALLERO ALLA SCUOLA DI ARTIGLIERIA

ROMA, 6. — Ieri S. E. Cavallero accompagnato dal suo capo di Gabinetto colonnello Trezzi ha visitato, ricevuto da S. E. Scipioin Scuola di artiglieria.

UN ALTRO SENSAZIONALE ARRESTO DI UN FALSARIO

GENOVA, 6 — E' stato qui, dalla locale questura, tratto in arresto uno straniero facente parte di un'estesa associazione a delinquere la quale si proponeva lo spaccio in grande stile di cheques falsi.

... Tempo secondo ...
Un articolo di B. Mussolini

MILANO, 6. — «Il Popolo d'Italia» pubblica un articolo di Arnaldo Mussolini dal titolo: «Tempo secondo» il quale illustra le dichiarazioni del Duce all'on. Carlo Sforza.

Rilevato che è opportuno ricordare [illegible] dopo l'esempio del «silenziosi» [illegible] la delle espiazioni politiche [illegible] Libertario. Il «Popolo d'Italia» [illegible] basta avere poche idee ma definitive piene di sostanza e di qualità infallibile

Il giornale illustra quindi il postulato del Presidente del Consiglio: «tutti gli Squadristi debbono entrare nella Milizia» e afferma che: «quando [illegible] avrà creato una generazione imbevuta di operanti; automaticamente avrà espulso i condannati non solo in senso metaforico gli irrequieti, i litigiosi ed i sofistici

Il Sindacato sarà la grande scuola di domani, non solo la consueta palestra di addestramento ma il vaglio selezionistico delle competenze [illegible] le attività degli uomini

Come ogni è nato un salutare disgregio per gli sconclusionati accademici oratori e cavillenti; domani saranno eliminati coloro che amano bizzanteggiare e che molte volte con la loro sola presenza fanno nascere fatti [illegible] che sono vere e proprie frane di alcuni settori politici delle piazze.

Le grandi città sono più vigili, hanno per l'opera di controllo e di critica della situazione

Più sotto lo stesso giornale rileva che

«Non occorre spendere molte parole per plaudire al consiglio del Duce di espellere, senza esitazione, dal Partito Fascista «le scorie e gli impuri». Fuori del grande alveo del Fascismo non vi sono probabilità di salvezza e tanto meno probabilità di rigoglio.

«Gli esempi di questi ultimi tempi sono salutare e pieni di ammonimento. Ma già il Fascismo come ha superato la mentalità rissosa va affrancandosi da un'altra forma di quasi schiavitù: quella dei maneggioni.

Il Fascismo è consapevole e guarda con certo disgusto coloro che vantano le ore politiche tutti quelli che in genere fanno sapere ai quattro venti di non chiedere mai nulla dal Partito

Le relazioni dei Congressi provinciali sono altamente istruttive, noi che crediamo e vogliamo una mentalità e una struttura forte del Partito Fascista, no ripossiamo che plaudire e consentire all'opera silenziosa, degna gentile e vigorosa, presenti e avvenire del Partito Fascista italiano

Nelle manifestazioni ultime di questo [illegible] fortissimo movimento [illegible] la connotazione originale, la prova della sua volontà indistruttibile, la vastità dei compiti; avvenire da assolvere secondo la sua scuola e il suo metodo

Signori! o in rango o alla porta!

oo

La Russia prepara la guerra; ma contro chi?
Minacce di temporale in Oriente? Tutti si armano

ROMA 4. — «Il Tevere» riceve da [illegible]

La «Jutland Last» riceve da Kovno [illegible] [illegible] [illegible] armamenti in Russia lavorano febbrilmente giorno e notte Per il trasporto di truppe [illegible] mati requisiti numerosi treni La stampa dei Soviety prepara la popolazione alla eventualità di una guerra con la Cina, nonostante le buone notizie [illegible] corrono che il conflitto [illegible]

Si dice che nel caso di [illegible] fra la Russia e la Cina il favorirebbe la Russia [illegible] Italia più rimarrebbe neutrale

[illegible] parla di [illegible] Consiglio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] intenzioni della Russia

Il temporale che si sta per scatenare non minaccerebbe il lontano, ma il vicino Oriente

L'ottimismo sul conflitto fra la Inghilterra e la Turchia per la questione di Mossul non è condiviso da molti

La Russia si arma, si arma la Turchia, si arma la Grecia e l'Inghilterra pone in assetto di guerra le sue navi. Possibile che tutti questi preparativi si riducano ad una bolla di sapone?

—«o»—

ELEGANTE SIGNORA PARIGINA SGOZZATA A NIZZA

NIZZA, 6. — Ieri nel quartiere aristocratico di Cimiez Nizza la signora Maria Delebaye, originaria di Parigi, fu trovata sgozzata nel lussuoso appartamento che occupava al Grand Palais. La polizia sta ricercando un amico della signora che è scomparso.

L'ACCORDO DI LONDRA AL SENATO

ROMA, 6. — Il Senato il giorno 10 discuterà l'accordo di Londra in seduta pubblica

BRIAND A COLLOQUIO CON L'AMBASCIATORE DI GERMANIA

PARIGI, 6. — Briand ricevette l'ambasciatore di Germania

KRASSIN IMMALATO

PARIGI, 6. Secondo i giornali Krassin, ambasciatore dei Soviets a Londra si trova a Parigi trattenuto da gravissima malattia soffrendo di leucocitosi acuta.

In tema di "records,, 36 mariti in 12 anni

CAIRO, 6. — Un vero record mondiale di volubilità femminile e [illegible] stanza matrimoinale è stato [illegible] fatto da certa Saveda Amr, la quale i ndodici anni ha avuto ben [illegible] mariti

[illegible] embra che ora la storia debba finire tutt'altro che allegramente perchè la Sayeda è accusata di aver falsificati i certificati di divorzio

E' risultato infatti che ogni qualvolta Sayeda era stanca del marito si procurava tre o quattro testi, coi quali si recava al tribunale religioso ed essi giuravano di aver udito personalmente che il marito aveva pronunziata la formula del triplice divorzio assolutamente impegnativa per i mussulmani, Nello stesso tempo essa esibiva regolarmente una dichiarazione scritta del marito, che, insieme alle deposizioni dei testimoni bastava per soddisfare il tribunale, composto soltanto di due scechi — di cui ve ne sono migliaia al Cairo — affatto preoccupati di accertare la veridicità delle deposizioni e tutt'altro che disposti a dar ascolto alle proteste dei mariti.

Le cose andarono avanti in questo modo fino a che l'ultimo dei 36 mariti, concepito qualche sospetto sull'autenticità dei precedenti divorzi, ha promosso una inchiesta giudiziaria. I complici della Sayeda sono stati condannati ciascuno a due anni di prigione.

Le prime invasioni arabe
in Tripolitania

XXI

Con fenomenale rapidità su ogni punto dell'Africa le tribù indomite chiamavano a raccolta tutti i loro contingenti di forzé e si armavano per la guerra contro lo straniero.

Dal fondo delle regioni marocchine dal Sus el Aksa, il grande agitatore del Magreb centrale Abu Korra usciva alla testa di quaranta mila sofridi (setta indipendente del Califfo); Abd er Rahman ben Rostem si avanzava da Tiaret, capitale del suo principato con dodici mila ibaditi; Abu Hatim Iakub ben Habib, capo degli insorti della Tripolitania, guidava un corpo numeroso; Asim es Sadderati della tribù dei Luata disponeva di sei mila uomini; El Misauri ez Zenati comandava dieci mila ibaditi e Abd el Melek ben Sakardid della tribù dei Sanhagia disponeva di duemila sofriti. Contro tanta massa di insorti il governatore Omar ben Hafs aveva a sua disposizione quindicimila arabi

Omar ben Hafs era appena giunto a Tobnah, quando le tribù della Tripolitania alla testa di Abu Hatem Iakub marciarono su Tripoli. Un corpo di cavalleria inviato contro di essi dal comandante della città El Gionaid ben Biscar el Azdi, fu fatto a pezzi e un rinforzo inviato contro di essi dalla regione dello Zab subì la medesima sorte. Il governatore di Tripoli fu obbligato a rifugiarsi a Gabes Contemporaneamente Cairuan veniva attaccata e in una sortita della guarnigione respingere l'invasore il luogotenente governatoriale Habib lasciò la vita. Gli arabi dovettero trincerarsi dietro le mura di fortificazione. Poi il nemico si diresse numeroso su Tobanh. Omar assediato da tante schiere ribelli tenne consiglio coi suoi generali; era suo desiderio sbrigarsi da sì difficile situazione, affrontando il nemico in campo aperto, ma venne disuaso. « Manda pure qualcuno di coi che ti piaccia designare, gli dissero i suoi ufficiali; ma tu devi rimanere trincerato, perchè nel caso che tu morissi, il Magreb sarebbe perduto per noi »

Omar ben Hafs allora ricorse alla corruzione e tentò di guadagnarsi Abu Korra mediante denaro e ricchi presenti. Fu inutile. Il tentativo ebbe miglior esito su l'animo del fratello del capo ribelle che si lasciò adescare e riuscì a deviare la milizia berbera dal suo dovere. Abu Korra al mattino di un infausta notte si trovò solo, obbligato a seguire la ritirata generale delle sue truppe.

Libero della pressione nemica che costituiva il grosso dell'esercito rivoltoso, inviò tosto un suo subalterno contro Abd er Rahman ben Rostam accampato a Tahuda coi suoi ibaditi Nella battaglia ebbe una perdita di 3 mila uomini e messo completamente in rotta, a stento potè raggiungere la sua capitale. Tiarat, dove si rifugiò. Quando Omar vide che il settore occidentale non presentava più grave minaccia, allora lasciò il comando di Tobnah al figlio di Mokarik, Mohamed, e partì alla volta di Cairuan, da sette mesi stretta d'assedio

El Mohamed fu tosto attaccato da Abu Korra ben fu tosto di ritorno su Tobnah, appena ebbe notizia che l'emiro l'aveva lasciato per recarsi alla capitale dell'Ifrikia. Ma gli arabi in una furiosa sortita ebbero il sopravvento sul capo berbero, lo misero in fuga e si impadronirono del suo campamento.

Il ribelle tripolino Abu Hatim Iakub, dopo aver sconfitto il generale Soleiman inviatogli contro dall'emiro per trattenerlo nella sua marcia fortunata, riuscito vittorioso su l'avversario, aveva posto l'assedio a Cairuan e impediva qualunque vettovagliamento. Non era però riuscito a trionfare delle fortificazioni della città. Il comando di questa era passato nelle mani di Hamid ben Sakr, luogotenente e fratello di Omar. Sviando l'attenzione nemica Omar puntò su Tunisi e ricongiunte le sue forze con quelle Cairuanite, che erano uscite ad incontrarlo, mentre il nemico berbero lo ricercava altrove, entrò in Cairuan e si preparò per un nuovo periodo di assedio.

Abu Hatim si affrettò a ritornare sui suoi passi; sapendo che il Califfo El Mansur aveva preparato una forte spedizione di 60 mila uomini guidati da Iazid ben Hatem per il soccorso dell'Ifrikia, il ribelle faceva leva di insorti e riprendeva l'assedio con circa centotrentamila uomini. La penuria dei viveri in Cairuan era divenuta estrema; le bestie da soma, i cani, i gatti, tutto era stato sacrificato. Omar ben Hafs di frequente faceva delle scritte ma senza risultato. Quando ebbe notizia che il Califfo gli mandava in aiuto Iazid per liberarlo dalla difficile situazione, al pensiero che non a lui sarebbe spettata la gloria di liberare la capitale dell'Ifrikia dalla pressione berbera, il suo orgoglio lo vinse e pensò di trovare una morte gloriosa nel combattimento. Dopo aver disposto delle sue ultime volontà, scrive En Nuairi, sortì dalla città come un camello arrabbiato, si gettò attraverso le schiere nemiche, facendosi strada a colpi di sciabola. Ferito gravemente cadde sul campo verso la fine del 771

La morte del valoroso Emiro obbligò gli assediati ad affidare le sorti dell'infelice città al luogotenente Hamid ben Sakr, che tentò tener fronte al nemico baldanzoso, in attesa dei soccorsi sperati. Ma infine Cairuan dovette capitolare, ma a condizioni onorevoli. Hamid e i suoi compagni sarebbero rimasti sotto l'obbedienza del Califfo di Bagdad e avrebbero conservato il colore nero della loro bandiera; i berberi non avrebbero presa alcuna vendetta sui difensori la milizia araba avrebbe conservato le sue armi e la sua divisa. Gran parte di essa però si diresse verso Tobnah, mentre Abu Hatim faceva la sua entrata in Cairuan e vi si insediava.

Primo suo atto fu di dar il fuoco alla porte e abbattere le fortificazioni.

GLI ARABI RITORNANO ALLA RISCOSSA

Il Califfo El Mansur aveva affidato ad un suo fiduciario la spedizione di soccorso ch doveva restituire l'Ifrikia agli arabi. Iezid ben Hatem aveva già data prove di valore, di intelligenza e di generosità in Armenia, in Egitto e in altre regioni dell'Oriente dove aveva coperto la carica di governatore. Le truppe a lui affidate si componevano di uomini della Siria, dell'Irak e del Korasan e ammontavano a circa 60 mila. E la intenzione del generale risalendo dall Egitto la costa libica di fermarsi a Tripoli.

Quando il capo berbero Abu Hatim ebbe notizie precise dell'avanzata nemica, affidò il comando di Cairuan a un luogotenente. Abd el Aziz el Mogafiri, raccolse le sue schiere e si dispose a recarsi incontro all'esercito arabo. Ma gli arabi dell'Ifrikia che avevano deposto le armi dopo la caduta di Cairuan, appena Abu Hatim fu lontano dalla Tunisia elessero a loro duce Omar ben Osman el Fihri e uniti alle forze di cui disponeva ancora El Mokarik ben Ghifar batterono le truppe del luogotenente di Cairuan e le dispersero. Abu Hatim fu obbligato a ritornare in Tunisia e inseguire gli agitatori che, limitati di numero dovettero rifugiarsi nella regione del Ciama. Là Abu Hatim non poteva raggiungerli; avrebbe compromessa tutta la sua campagna. Dovette riprendere tosto la via verso la Tripolitania, dove Iezid già aveva valicato le frontiere. Questi era stato raggiunto nella regione di Sirte da diversi ufficiali arabi dispersi nell'Ifrikia, vi era il governatore di Tripoli, El Gianoid; Hamid ben Sakr, il difensore di Cairuan; mentre Omar ben Osman e El Mokarik lasciavaon la regione del Ciama e si accostavano a Tunisi.

Abu Hamil volle prima studiare il piano dell'avversario e misurarne le forze

Non osava arrischiare i suoi uomini in una battaglia che, perduta, avrebbe segnato la fine del suo trionfo e temendo la lotta in campo aperto preferì gettarsi su le montagne dei Gebel Nefusa e fortificarsi su quelle rocce

(Continua).

P. COSTANZO BERGNA

Fra libri e riviste ..

Anno quarto dell'Era Nuova

Sotto questo titolo il grande ufficiale Guglielmi Casetti nostro ottimo amico e collega ha edito una bella pubblicazione in tutto degna del suo ingegno e della comprensione che egli ha della rinascita spirituale della nostra stazione, dovuta alla ferrea volontà del Fascismo guidata dall'uomo che regge le sorti della Patria: Benito Mussolini.

Egli analizza nel suo opuscolo tutto pieno di fede il travaglio durissimo, le vittorie meravigliose, il le della nostra Nazione, dovuta alformidabile passo in avanti compito dalla rivoluzione fascista.

Il Casetti ci dipinge in poche pennellate quel che sia stata la disciplina di questo gran movimento di masse e quali frutti esso abbia prodotto.

Anzitutto il lavoro, la graduazione dei lavori, la responsabilità morale e giuridica finalmente assunta dal Governo la riforma della legge di Pubblica Sicurezza e dei Codici penali e di Procedura penale. E poi ancora la situazione economica in magnifica ascesa, l'incremento dei traffici. Espone poi l'autore di quanto valore sia stata l'opera svolta da Luigi Federzoni, mercè il quale l'Italia ha finalmente raggiunto un perfetto ordine pubblico una normalità assoluta nella situazione interna, la sensibilissima diminuzione dei reati.

E tale disciplina, conchiude il Casetti, non è per nulla di quelle che si subiscono o si patiscono arrotando i denti dopo aver parlato de l'intransigenza dell'azione senza pausa svolta dal Fascismo all'interno ed all'estero, de le tre grandi branche del Fascismo «partito, milizia, sindacalismo»; de la battaglia del grano, di quella de la lira, e sopratutto de la valorizzazione de l'Italia a l'Estero, il Casetti conchiude:

« L'Italia, come bandiera, come uomo, come simbolo, come storia come nome di fatalità e di bellezza, è in cima di ogni pensiero del Fascismo. All'Italia il Fascismo dà tutto e tutto conquista. La causa del Popolo Italiano noi la serviremo ad ogni costo perchè intendiamo che l'Italia abbia il suo posto nel mondo ».

Un aureo libro pei giovani

Edito dallo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche » è uscito un manualetto sulle malattie veneree e sifilitiche dall'egregio dottor Carletti direttore del servizio celtico di Tripoli

Il libro dedicato ai giovani contiene nutilissime conoscenze sulle malattie celtiche nonchè le principali norme per preservarsene

Scritto in forma piana e semplice può essere letto e compreso da tutti

Questo libro fa parte del programma di lotta anticeltica che tanto a cuore sta al Governo nazionale il quale, per la grandezza della Patria, nulla trascura acchè i giovani nascono e crescano sani di mente e di corpo. Al nuovo libro il nostro augurio.

E in vendita presso le principali Librerie al prezzo di L. 2.

Corso Medio dei Cambi

del 6

(Mostro servizio radiofonico partic.)

Parigi	91,14
Londra	120,75
Svizzera	471,95
New-York	24,84
Spagna	354,14
Olanda	9,98
Belgio	113 93
Berlino	6,91
Praga	73,93
Romania	10 80
Belgrado	44,15
Mosca	127.96
Oro	478,49
Rendita	70,90
Consolidato	91,60

Questa sera all' Arhambra
.. Nuovo programma ..

Oggi allo STADIO ITALIA
Grandi partite di Giuoco di Calcio
ore 15
M. V. S. N. contro Presidiaria
Precederà un incontro di II^a Categoria
Tripoli II^a contro U. S. Italia

Un'ode alla Regina Margherita

Dall'amico capitano Petragnani abbiamo avuto questa magnifica serie di distici, opera dell'illustre latinista Cesare De Titta, tanto caro a Carducci per la sua traduzione latina dell'ode alle « Valchirie » e tanto amato da Gabriele D'Annunzio, suo compagno d'infanzia e del quale magistralmente tradusse, pure in latino, le « Elegie romane ».

I distici che offriamo nella versione italiana sono una traduzione dal latino dello stesso illustre maestro.

Il De Titta, che oltre ad essere un umanista insigne un poeta meraviglioso ed un filologo — noto all'estero più che in Italia — è sopratutto un plasmatore di anime Le sue grammatiche, i suoi studi, le superbe sue liriche, sono il più fiero vanto d'Abruzzo e noi siamo lieti di offrire al pubblico intellettuale di Tripoli questa sua recentissima composizione, che l'amico Petragnani, già allievo del prof. De Titta, ci ha offerto

MARGHERITA REGINA

Regina d'Italia, che il valore dei (padri redense,
Come degna dei padri, fu del nome (degna.
Dovunque apparve, diffuse un odo- (re soave
E volse pii sorrisi come propizia (dea.
Plaudì festante il popolo, sciolsero (canti i posti:
Come pieni di sole rifulsero quei (giorni!
Ma come uscita dal velo della bar- (barica notte,
Una nube quel dari gaudi si portò (via:
Oppressa dal grave dolore pianse (la nostra Regina;
Il fiore, ch'era bianco, dall'ora in (poi fu scuro.
Lenito fu il lutto dal figlio, il quale (maggiore del nembo
All'Italia i confini, la dignità ridie- (de.
Poteva esclissarsi, non tramontare (la stella
D'Italia, che, recante novi destini, (ascende.
La Regina, quale un dì splendida (sorger la vide,
Nella gioia e nel pianto l'ebbe di- (nanzi agli occhi;
Sentì che Lei, non la Setta, langui- (va col volger de gli anni,
Nè mai perdè la speme, nè mai la (dolce fede.
E, morendo, cantar l'Italia: « Gio- (vinezza! Giovinezza! »
Udì, lieta del nuovo Italo rifiorire.

Lanciano, (Abruzzo) 1926

CESARE DE TITTA.

Orario delle ferrovie

LINEA TRIPOLI-TAGIURA

nei giorni di lunedì, martedì e sabato partenza da Tripoli centrale ore 6,45; partenza da Tagiura ore 9; arrivo a Tagiura ore 8; arirvo a Tripoli città ore 10,10.

partenza da Tripoli centrale ore 14,45; partenza da Tagiura ore 16,30; arrivo a Tagiura ore 16; arrivo a Tripoli centrale ore 17,40.

nei giorni di giovedì e domenica partenza da Tripoli centrale ore 6,45; partenza da Tagiura ore 10; arrivo a Tagiura ore 8; arrivo a Tripoli centrale ore 11,10.

partenza da Tripoli centrale ore 13,45; partenza da Tagiura ore 16,30; arrivo a Tagiura ore 15; arrivo a Tripoli centrale ore 13,40.

I treni di cui sopra faranno servizio viaggiatori di 1.a e 2.a classe e bagaglio presso.

LINEA TRIPOLI-AZIZIA

nei giorni di martedì mercoledì e venerdì

partenza da Tripoli centrale ore 7,30; partenza da Azizia ore 14,30 arrivo ad Azizia ore 9,20; arrivo a Tripoli centrale ore 16,40.

La domenica

partenza da Tripoli centrale ore 7,30; partenza da Azizia ore 16,40; arrivo ad Azizia ore 9,20, arrivo a Tripoli centrale ore 18,20.

I treni di cui sopra faranno servizio di 1.a e 2.a classe e bagagli presso.

nei giorni di lunedì, giovedì e sabato partenza da Tripoli centrale ore 7,30; partenza da Azizia ore 14,30 arrivo ad Azizia ore 10,20; arrivo a Tripoli centrale ore 17.

Tali treni faranno servizio viaggiatori di 1.a, 2.a e 3.a classe, bagaglio e merci.

LINEA TRIPOLI-ZUARA

lunedì (treno del mercato di Zavia partenza da Tripoli centrale ore 6,50; partenza da Zavia ore 16,20; arrivo a Zavia ore 8,20; arrivo a Tripoli centrale ore 17,50.

Questi treni faranno servizio viaggiatori di 2.a e 3.a classe e bagaglio presso.

Il giovedì e la domenica partenza da Tripoli centrale ore 8; partenza da Zuara ore 14; arrivo a Zuara ore 11,50; arrivo a Tripoli centrale ore 17,50.

Servizio viaggiatori di 1.a e 2.a classe e bagagli presso. Limitatamente al percorso Tripoli-Zavia e ritorno tali treni il giovedì faranno anche servizio viaggiatori di terza classe (mercato di Zavia).

nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì:

partenza da Tripoli Centrale ore 8; arrivo a Zuara ore 14.

Servizio viaggiatori di 1.a, 2.a e 3.a classe, bagagli e merci.

nei giorni di martedì, giovedì e sabato:

partenza da Zuara ore 8; arrivo a Tripoli Centrale ore 14.

Servizio viaggiatori di 1.a, 2.a e 3.a classe, bagagli e merci.

VIOLENTO TERREMOTO IN OCEANIA

NEW YORK, 6. — Un violento terremoto si è verificato nelle isole Salomone. Esso ha distrutto una parte del villaggio Bulagi. Mancano notizie circa il numero delle vittime.

LA PARTENZA DI GORDON CUNNING PER LA SPAGNA

TANGERI, 6. — Il comandante Gordon Canning è partito per la Spagna

Le 1/2 Bottiglie
di
BIRRA OEA
si trovano in vendita
in tutti gli esercizi

SI AVVERTONO TUTTI GLI UFFICI CIVILI DELLA COLONIA CHE PRESSO LO STABILIMENTO *ARTI GRAFICHE*, VIA RICCARDO N. 74, SI POSSONO ACQUISTARE I MODULI *PROTOCOLLI* PER UFFICI CIVILI SIA A FOGLI SCIOLTI CHE RILEGATI.

Signori Ufficiali
per la vostra
Fototessera
da
La Barbera
il più assortito negozio d'ottico Geodesia
Materiale fotografico di tutte le marche

GABINETTO DENTISTICO
DOTT. PROF. S. L. GIBELLI
diretto dal
DOTT. GIUSEPPE GIBELLI
Medico Chirurgo
Specialista per le malattie bocca e denti
APPLICAZIONI DI DENTI ORO PLATINO E GAUCIU (SENZA PLACCA)
Lavori d'urgenza in giornata
PROFILASSI DENTARIA
VISITE GRATUITE DEI BAMBINI
DALLE 14 ALLE 15
Operazioni assolutamente indolori con metodo proprio sicuro ed innocuo
Lunedì — Mercoledì — Venerdì dalle 8 alle 13
Martedì — Giovedì — Sabato dalle 14 alle 18

Lavori comuni e di lusso a prezzi convenientissimi
presso le "Arti Grafiche,,

Gabinetto Specializzato,
per Malattie Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica di Roma del Kaiser Jubiläm Spital di Vienna
Direttore del servizio per la profilassi delle malattie veneree e sifilitiche
SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.
BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettroliti - Cura radicale della goccetta.
Malattie, della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche massaggio elettrico - Cura per la sciatica, nevralgie - Cura per l'impotenza sessuale.
Cura per mestruazioni dolorose Perdite bianche, sterilità della donna
Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 10,30 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30
TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
Palazzo della Colonna di fianco al Tribunale
Telefono 278

SAPONE ADRIA
ADRIA
TI AIUTA A FARE IL BUCATO
FABBRICA POLLITZER TRIESTE
Rappresentante
Ditta Luciano Abrial
in vendita presso
Bruto Arcangeli
Saverio De Stefano
Giuseppe Abio
Giovanni Castellaris
Carmelo Scandurra
Fulvio Giusti
Matteo Pisani

Aeromotore brevettato
"ALMAR,,
Tipo espressamente costruito per la Libia
Unico che funziona con venti deboli e forti, ininterrottamente
Rappresentante
V. A. MUCCILLI
Via Riccardo, 172
Telefono 119

CRONACA DI TRIPOLI

Il Duce ai Balilla
DI TRIPOLI

Dal Segretario particolare di S. E. Benito Mussolini è pervenuto al Direttore didattico signor Carlo Bonanomi, Delegato dei Balilla la seguente lettera:

Egregio signore,

Le assicuro di aver consegnato a S. E. il Capo del Governo la bellissima fotografia che i Balilla di Tripoli hanno voluto offrirgli.

Egli ha molto gradito ed apprezzato l'omaggio e mi incarica di rendermi interprete presso di Lei dei Suoi vivi ringraziamenti e del Suo compiacimento.

Distinti saluti

ALESSANDRO CHIAVOLINI

Il compiacimento del Duce per la fiorente Sezione Tripolina dei Balilla è stato accolto con gioia da tutti gli alunni e le alunne inscritte e con sincera soddisfazione dai loro educatori che nel compiacimento del Duce trovano il miglior premio al loro lavoro quotidiano.

Intanto sappiamo che i Balilla e le piccole Balille stanno preparando un grande saggio di ginnastica per il prossimo grandioso evento tripolino: l'arrivo del Duce.

Il Fascio di Tripoli a S. E. Balbo

Il Triumvirato del Fascio ha inviato a S. E. Balbo il seguente vibrante telegramma:

Questo Fascio cui visita V. E. infuse nuova onda di virile fede nel divenire d'Italia, invia suo alalà che riaffermi oltre mare sua devozione al Duce e ai grandi fattori della rivoluzione fascista.

Il Triumvirato

D'Alessandro, Ravà, Laurenti

Festeggiamenti cittadini pel Carnevale

Il 14 corr. ultima domenica di Carnevale il nostro Municipio evidentemente preoccupato della consueta musoneria cittadina, ha escogitato due pubbliche attrattive che si svolgeranno al Corso Vittorio Emanuele e al Lungo Mare Conte Volpi.

Avremo quindi alle ore 15,30 una coreografica corsa di cavalli arabi sul tratto dal Belvedere alla Piazza del Castello lungo la Passeggiata Volpi.

La corsa è libera per tutti i cavalli, con bardatura araba e montati da cavaliere arabo.

1. premio L. 500; 2. premio Lire 250; 3. premio L. 100.

Le iscrizioni si ricevono presso il Municipio fino alle ore 12 del 14 febbraio 1926.

Dalle ore 16 alle 19 al corso Vittorio si svolgerà un ncorso di fiori, prima iniziativa del genere in Tripoli con i seguenti premi ai carri più artisticamente decorati o con le più eleganti comitive i nmaschera:

1. premio L. 1200; 2. premio L. 800; 3. premio L. 400; 4. premio L. 300; 5. premio L. 200; 6. premio L. 100.

Il Municipio — col cortese consenso del Comando delle truppe — mette a disposizione dei concorrenti 8 camions affinchè vengano addobbati. Si ricevono le richieste fino alle ore 12 del 14 febbraio.

Provvedimenti a carico dei profittatori del Mercato.

In seguito a contravvenzioni elevate da agenti di P. S. e da guardie municipali, il Municipio ha inflitto 200 lire di multa e 3 giorni di sospensione dall'esercizio ai seguenti erbivendoli:

Mohamed be nAli Bugren, Suk el Htab n. 103; Mohamed ben Ali ben Milad, Sciara el Machina numero 63; Said ben Mohamed ben Amed ben Moamhed, Sciara Mizran n. 67; Mustafà ben Hag Mohamed, Quasc Nsaca n. 12, per aver messo i nvendita la merce a prezzo più elevato di quello stabilito dall'incaricato municipale.

Quetta Messaud fu Nessim Hara el Kebira n. 91, per avere apposto sulle arance un cartellino indicante un'altra merce, e con un prezzo più elevato di quello per le arance stesse stabilito dall'addetto municipale.

La questione della circolazione dei cani in città.

Giungono reclami da parte dei padroni di cani e dei cacciatori in ispecie, i quali ritengono che le misure adottate per la circolazione di tutti i cani, siano eccessive, in quanto non fanno distinzione alcuna fra i cani tenuti in famiglia, che convivono coi padroni e giocano da mane a sera coi loro bimbi, e perciò assolutamente inoffensivi, coi cani randagi e senza padrone che scendono la sera in città per sfamarsi fra le spazzature.

Nessuno si sogna di discutere o di mettere i nforse l'utilità delle museruole ma si ritiene giusto un temperamento alla vigente ordinanza a favore dei cani da caccia i quali, metnre sono assolutamente inoffensivi, sono anche sorvegliati dai padroni. Questo per quanto riguarda il pericolo, che non esiste, coi cani da caccia.

Per quanto riguarda poi la necessità del temperamento invocato, facciamo rilevare che i cani che vivono i nfamiglia, hanno tutti l'abitudine di fare i loro bisogni fuori, e per fare questo occorre che abbiamo qualche momento di libertà. Ciò è impossibile con l'ordinanza i nvigore. Per questo punto del problema non esitiamo ad invocare l'intervento della Società per la protezione degli animali perchè venga tolta, a questi poveri fedeli compagni dell'uomo, la tortura del guinzaglio che impedendo loro ogni naturale movimento finisce per farli scoppiare!

Noi ci permettiamo di rivolgere viva preghiera all'ufficio competente perchè voglia concedere il temperamento invocato per i cani da caccia adottando le norme vigenti nel Regno, e prescrivendo magari una speciale museruola, ma permettere loro che liberi possano seguire il padrone. E ciò anche per coloro (e sono molti) che andando a caccia i nbicicletta si trovano nel l'impossibilità di portare il cane a guinzaglio. Con il temperamento da noi invocato siamo certi di contentare tutti senza mettere in pericolo la pubblica incolumità, mentre si eviteranno le irritanti discussioni che inevitabilmente avvengono fra agenti e padroni quando si vedono accalappiare i loro cani davanti agli occhi malgrado essi siano forniti di museruola spesso anche di robusto ferro.

Un cacciatore

Arrivi

Sono giunti dall'Italia il 6 febbraio col piroscafo «Tebe»:

Cetta avv. Emilio, console della M. V. S. N.; Scialpi Amuni, giornalista redattore de la «Nuova Italia» e «Corriere»; Fornari Pierto, geometra; Eklind Carlo Bertel, commerciante; Bonanno Giuseppe, possidente; Marchino Felice, possidente; Balcani Renato commerciante; Giannini Ciro commerciante; Virga Carlo agrimensore; Carpi Desiderio possidente; Freicher Alfredo studente; Dilley Roberto ed Horace Carlton turisti di transito.

Sono inoltre giunti: 13 militari di truppa e 20 passeggieri civili

P. N. F.
AVANGUARDIA GIOVANILE

Tutti gli Avanguardisti, (compresi i giovani che hanno presentato domanda d'ammissione dovranno trovarsi domenica 7 corrente alle ore 14 e 30 precise, alla Sede del Fascio.

L'incaricato

La tragica morte
di un pescatore di spugne

Se il pescatore Tassilio Demetrio, avesse immaginato lontanamente quel che doveva accadergli recandosi al suo lavoro, il poveretto non avrebbe affrontato per quel giorno il mare. Quando si sa della morte di qualcuno, sia esso anche per noi un ignoto, un senso di tristezza si asasle e ci doliamo; ma sopratutto quando tale morte accade in circostanze tragiche ed il colpito è ancora giovane e nel fiore della età, allora quello che si desta in noi è addirittura un senso di raccapriccio. Tale sentimento ha fatto sorgere in tutti la notizia della morte del greco Tassilio Demetrio avvenuta verso le ore 18 del 5 andante nel locale ospedale. Il povero Tassilio, che era pescatore di spugne, si era come tutti i giorni, recato al suo lavoro. Giunto a corca 3 Km. dal porto, munito di scafandro, egli s'immerse sotto acqua, per togliere al mare uno dei prodotti più uti'i che esso ci offre: le spugne. Ma il mare che aveva sempre dato al pescatore Tassilio il bottino di spugne dalla vendita del quale egli ricavava di che vivere onestamente, avanti-ri ha voluto infidamente dargli la morte.

Avvenuta l'immersione, dopo un pò di tempo maggiore di quello solito i compagni non udendo alcun segnale si sono impensieriti e lo hanno tratto su. Allora si soon accorti che il Tasislio era esamine a causa di una pressione di aria avvenuta sullo scafandro.

Estereffatti i compagni, depostolo nel fondo della barca, lo hanno trasportato a riva e di là all'ospedale civile dove le cure dei medici a nulla sono valse, perchè il poveretto decedeva dopo poche ore per congestione polmonare.

Il mare aveva avuto la sua preda. Il Tassilio Demetrio di Tassilio e di Maria era nato ad Epiro in Grecia.

L'audizione al Club Musicale Dilettanti

Come annunziammo, oggi alle ore 16,30 precise, avrà luogo l'audizione musicale diretta dal valente maestro Giuliani.

Il programma, quanto mai attraente, incontrerà certamente il favore degli appassionati di musica, e dei numerosi frequentatori di questo simpatico circolo

La direzione del Club, prega i signori soci ed invitati di essere puntuali poichè durante l'esecuzione non sarà permesso l'accesso in asla.

Sappiamo che a tale manifestazione artistica interverranno le principali autorità della Colonia, oltre ad un gran numero di invitati.

Alla porta saranno chiesti i biglietti d'invito.

La parèè masquèe di Sabato prossimo
al MIRAMARE

L'annunzio dato dal nostro giornale della parèe masquèe dei circoli cittadini di sabato 13 febbraio al Miramare sotto il patronato del Municipio ha avuto largo eco nella cittadinanza ed indubbiamente la bella riunione che riunirà i soci del Circolo Militare, dei Canottieri, dell'Unione del Club Muiscale Dilettanti e del G. I. T. costituirà un avvenimento di eccezionale mondanità di eleganza e di animazione.

Il teatro sarà aperto alle ore 22 e 45 e le danze cominceranno puntualmente alle ore 23 per protrarsi sino al sorgere del sole.

Come già abbiamo pubblicato la festa da ballo è riservata ai soci dei Circoli cittadini e solo in via eccezionale sono ammessi inviti per persone di passaggio a Tripoli rilasciati dal Municipio o dalle presidense dei singoli Circoli sotto la responsabilità delle medesime.

Poichè i palchi di cui dispone il Miramare non sono molti, ad evitare inconvenienti, si è disposto che la vendita dei medesimi abbia luogo al botteghino del teatro a cominciare dalle ore undici precise di mercoledì 8 febbraio. E possono essere acquistati da chi è già fornito di biglietto di ingresso del costo di lire venti per i soli uomini — le signore non pagano ingresso — che i soci dei vari circoli potranno acquistare presso le segreterie dei medesimi a cominciare da martedì 7 febbraio

Per questo eccezionale ballo di gala e mascherato tutti i locali annessi al teatro (terrazza, caffè-salone di bigliardi, ecc) saranno chiusi al pubblico e riservati ai partecipanti alla spensierata soirèe carnevalesca alla quale gli uomini dovranno intervenire rigorosamente in abito da sera (frack o smoking) od in maschera

E' da avvertire che alla porta le maschere dovranno farsi riconoscere dall'apposita commissione dei Circoli riuniti.

Per le maschere isolate, per quelle in coppia e per quelle in comitiva vi saranno appositi ricchi e numerosi premi che saranno assegnati da una speciale ed imparziale giuria costituita dal Municipio che ha offerto i premi il cui valore complessivo sarà di lire cinquemila.

E' da avvertire inoltre che sarà consentito il lancio di stelle filanti ma che saranno rigorosamente proibiti i coriandoli di carta, allo scopo di evitare che, esaurite le scorte vive i lanciatori abbiano ad insudiciarsi le mani con i coriandoli sparsi per terra.

E per motivi intuitivi saranno banditi rigorosamente dalla sala i bambini — della qual cosa gli organizzatori chiedono anticipate scuse alle gentili mammine — e sarà tenuto sgombro il quadrato delle danze.

Durante la notte il Miramare asrà provveduto di tutti i servizi di caffè e di cene fredde con prezzi controllati dal Municipio

Da quanto abbiamo scritto tutti i malati del ballo potranno trarre la conseguenza che la parèe masquèe di sabato prossimo sarà una serata indimenticabile che riuscirà tale anche per tutti i predestinati a funzionare da tappezzeria, immancabili ad ogni ballo e per quanti amano gli spettacoli della trionfante bellezza ed eleganza femminile

Daremo nel giornale di martedì l'elenco dei premi alle varie categorie di maschere.

Alle Signore

La rinomata casa di confezioni per Signore Ditta Barindelli di Roma, 57-58 via Condotti, si onora preavvisare la Gentile Clientela che entro il mese di Marzo p. v. esporrà al Grand Hotel di Tripoli una vasta e ricca collezione di modelli delle primissime Case Parigine. Attualmente i sigg. Barindelli si trovano a Parigi.

Le gentili Clienti che desiderassero qualche commissioen, possono scrivere all'indirizzo

SIGG. BARINDELLI
Hotel Bergere, Rue Bergere
PARIGI

DIFFIDA

E' stato smarrito un cane slughi, di colore marrone chiaro, orecchie tagliate con collare di cuoio naturale scuro, si diffida a termine di legge chi l'abbia trovato di riportarlo al legittimo proprietario rag. Palmarini, Ufficio Colonizzazione.

R. UFFICIO AGRARIO
Sezione Meteorologica

Osservazioni del 5 Febbraio 1926

STAZIONI	TEMPERAT. max.	TEMPERAT. min.	Prec. mm.	Vento	Piogge
Tripoli	18 8	7 0	SW	0	0.0
Azizia	20.0	6.5	S	0	0.0
Homs	20 0	9.2	W	0	0.0
Misurata Mar	24 4	7.2	NW	0	0.0

Il Direttore dell'Osservatorio
A. FANTOLI

Teatri, Circoli e Spettacoli

Politeama

Questa sera al Politeama alle ore 18,30 grande matinèe per famiglie a prezzi popolarissimi.

E' uno spettacolo della più grande attrazione che diverte ed interessa il pubblico date le più variate produzioni di canzoni danze, acrobtismi ecc

La stellissima IVONNE DE FLEURIEL nel suo scelto repertorio di canzoni e macchiette originali

MISCEL l'artista dalla voce modulata che sa esprimere le più belle concezioni dello canzone napoitana dell'ultimo Piedigrotta e le migliori novità del Varietà

LIANA E STELIO danzatori classici, applauditissimi ogni sera per le attraenti figure che sanno portare alla ribalta

LE SORELLE FIELD danzatrici acrobatiche e contorsioniste seguite un elegante sciame di divette danzatrici e canzonettiste.

Lo spettacolo che è adatto per famiglia si ripete alle ore 21,30

Alhambra

Lo spettacolo di questa sera all'Alahmbra è quanto di meglio può chiedersi da chi desideri di passare due ore nella più schietta allegria

Chi non conosce HAROLD LLOYD... LUI, salito alle più alte vette della celebrità per le sue irresistibili trovate comiche audaci esilaranti, interpreterà *LUI BANDITO* lavoro che impegna lo spettatore i nzo minuti d'ilarità, seguono i due atti di *IN CERCA DI LNA MOGLIE* interpetrati da quei due comicissimi acrobati americani Flik e Flok che già il pubblico tripolino ben coonsce ed ammira. In ultimo I TRADITORI DELLA FORESTA lavoro i ncui Mack SENNET fa rifulgere le doti del suo salace spirito presentando allo schermo due atti di comica freschezza

Domani sera lunedì grande serata dedicata al gentil sesso Super produzione italianissima TAVERNA VERDE interpetrato da sei celebrità dello schermo Alberto Collo, Oreste Bilancia, Franz Sala, Pauline Polaire, Elena Sangro e Rita D'Arcurt

E' un capolavoro di Luciano Doria, dalla fine trama sentimentale, costellato di avventure piacevoli e di contrasti pittoreschi tra la vita dei bassifondi e quella dell'alta società, soffuso di una deliziosa aria sentimentale che si cattiva presto la simpatia dello spettatore. Grandiose scene di tabarin e piccanti avventure della vita di uno scapolo impenitente

Circolo Militare Misto

Si rammenta che oggi alle ore 17 avrà luogo nei locali del Circolo Militare Misto un trattenimento danzante per i soci e le loro famiglie.

Gli eventuali inviti saranno fatti esclusivamente dalla Direzione

E' vietato introdurre persone non regolarmente invitate

I ragazzi ed i bambini non potranno intervenire.

M. V. S. N.
Centuria Tripolitana

Presso la Centuria Tripolitana sarà presto istituita una fanfara formata da graduati e militi della Centuria.

Quanto sopra si comunica perchè gli iscritti alla locale Sezione P. N. F. che sanno suonare qualche strumento, sappiano della costituzione della fanfara e della possibilità di farne parte iscrivendosi prima alla Centuria Tripolitana di M. V. S. N.

Il Comandante G. STRATI

TURNO DOMENICALE DELLE FARMACIE

Oggi rimarranno aperte al pubblico le seguenti farmacie:

Municipale, Corso V. E. III.; Economica, Piazza Banco Roma.

PER MANGIAR BENE

bisogna andare alla pensione per famiglie in Zenghet Mizran N. 6 casa N 26 Cucina casalinga ottima pulizia massima prezzi convenientissimi Provare per credere

Juventa mod. 2

Macchina da scrivere portatile italiana, completa con astuccio in pelle — modello perfezionato, carrello grande, tasto di ritorno, ecc.

Lire 750

Per acquisti rivolgersi:
Via Riccardo, 172

ANNUNZI ECONOMICI

AFFITTASI appartamento 2° piano Prolungamento Corso Vitt. Emanuele. Rivolgersi Bastioni 73 p. p

CEDESI impianto completo per Nichelatura il tutto messo a posto Rivolgersi Via Misran 91, Bar «Oasi».

SI VENDONO come nuovi un salotto uno studio, una camera letto da una piazza. Rivolgersi Villa Aquilina.

VENDESI due giardini entro mura, Sciara ben Asciur con casa colonica, motopompa, 80 alberi datteri, 45 ulivi, 415 aranci, 72 pomi, 70 alberi frutta assortite. Facilitazioni di pagamento. Per schiarimenti rivolgersi Sciloni «Nuova Italia».

Direttore Responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuova Arti Grafiche,.

Carnevale

Coriandoli – Stelle filanti filacoriandoli

GRANDE DEPOSITO

Vendita all'ingrosso e a dettaglio

PREZZI DI CONCORRENZA

MAZZEO

presso il Circolo "Canottieri,,

Gabinetto per consultazioni e cure delle malattie veneree

del Dottor

Cav. Uff. S. Zaccaria

Iniezioni endovenose indolenti di 606 e 914

Cure speciali per la goccetta cronica - restringimenti uretrali - prostatiti con deatermoterapia

Raggi violetti per le malattie della pelle — caduta dei capelli — rughe della faccia

Correnti elettriche

Esame del sangue per la Sifilide

Recapito:

FARMACIA ZACCARIA

Ruberoid

della Ditta

Lamberger & C°

NAPOLI

Il feltro ideale per copertura impermeabili di baracche, terrazze ecc. rivestimento di pareti umidi già in grande uso presso gli Uffici Militari, civili e privati.

RAPPRES. DEPOSITARIO ESCLUSIVO

Geom. rag. F. SCURI

CARLO ERBA-MILANO

FARINA LATTEA

Rappresentante per la Tripolitania:

Ditta Joseph Lanzon

Telefono 361.

TRIPOLI

Paolo Vassura

UTENSILERIA ITALIANA

Nuovi arrivi di merci
Grande assortimento in tutti gli articoli

Per revisione di tutti i prezzi
la Ditta sottopone alla sua clientela
una serie di NUOVI LISTINI

LISTINO N. 2

Per merci in deposito di Ditte Rappresentate

Lampade Philips ½ Watt ½ Smerigliate assortimento completo 25 Watt	cad.	L.	8.—
Segbette per metalli *A. Nicoletti*	la dozz.	»	11.—
Globoil Fluido speciale per Fords *F. Matter*	il q.le	»	500.—
Globoil Extra-Denso per Autocarri *F. Matter*	»	»	520.—
Globoil denso per Auto *F. Matter*	»	»	550.—
Petrolio "*Sole*"	la cassa	»	65.—
Benzina "*Victoria*"	»	»	102.—
Mattoni Refrattari S. A. M. R.	cad	»	2.25
Cemento » »	il q.le	»	65.—
Imperoil preparato speciale per la copertura dei Tetti	il q.le	»	65.—
Fornacelle di ghisa	il Kg.	»	5.—
Cucine economiche	cad.	»	250.—
Aratri rinforzati: 2 vomeri	»	»	150.—
Cinghia di cuoio "*Columbia*" di primissima qualità assortimento completo da mm: 25 a mm 160	il metro da	»	9.80
Metallo Bianco antifrizione *A. Nord* Tipo A 3.000 giri	il Kg.	»	32.—

VENDITA PER CONTANTI - PREZZI FISSI - CONTI CORRENTI & SCONTI SPECIALI PER IMPRESARI, CONCESSIONARI & RIVENDITORI - SPEDIZIONI PER L'INTERNO.

Rifornendo le vostre automobili al distributore automatico della

BENZINA VICTORIA

in Corso Vittorio Emanuele III (Palazzo Nahum)

a Lire 2.65 al litro

Economizzate il 25 % sul costo dei trasporti

SERVIZIO INAPPUNTABILE

"EXCELSIOR HOTEL"

Sorge sulla grande passeggiata Conte Volpi e gode di una incantevole vista sul mare. E' il più nuovo il più grazioso Hotel di Tripoli. Nulla è stato trascurato per raggiungere la massima eleganza ed igiene. E' servito da un ascensore, il primo che funziona nella nostra città; ogni piano è fornito di bagno, ogni camera di acqua corrente. — Servizio inappuntabile.

Tanta eleganza non è disgiunta dalla bontà dei prezzi

SERVIZIO INAPPUNTABILE

Nuove tariffe postali internazionali

LETTERE primo porto di 20 grammi, L. 1,25; per ogni porto successivo, L. 0,75;

CARTOLINE semplici di Stato e dell'industria privata L. 0,75; con risposta pagata, L. 1,50;

CARTOLINE illustrate con la sola firma dello speditore o con frasi di convenevoli espresse con un massimo di cinque parole od iniziali, L. 0,25;

MANOSCRITTI, ogni 50, grammi, L. 0,25; Id. minimo di tassa, L. 1,25;

CAMPIONI, ogni 50 grammi, L. 0,25; Id. minimo di tassa, L. 0,50.

STAMPE, ogni 50 grammi, Lire 0,25;

DIRITTO DI RACCOMANDAZIONE, L. 1,25;

RICEVUTE DI RITORNO, Lire 1,25; Id. chieste dopo la spedizione, L. 2,50;

RECLAMI per corrispondenze ordinarie, raccomandate ed assicurate, L. 2,50;

DOMANDE PER RITIRO di corrispondenze e per modificazioni di indirizzo, L. 2,50;

TASSA DI ASSEGNO (oltre il diritto proporzionale di L. 0,50 ogni 100 lire o frazione di 100 lire della somma assegnata), L. 1.

TESSERE e libretti di riconoscimento, L. 5;

DIRITTO DI ASSICURAZIONE per ogni 300 lire o frazione di 300 lire, L. 1,25;

SCATOLETTE con valore dichiarato, per ogni 50 grammi, L. 1; Id id. id., minimo di tassa, L. 5;

DIRITTO di ricomposizione in dogana delle scatolette valore originarie dall'estero, L. 2,50 (a carico del destinatario);

RECAPITO PER ESPRESSO, L. 2,50;

TASSA minima delle corrispondenze, originarie dall'estero, non id insufficientemente affrancate, Lire 0,50,

Per l'Austria, l'Ungheria, la Romania e la Cecoslovacchia: lettere e biglietti postali fino a 20 grammi L. 1, cartoline semplici, L. 0,70, cartoline con risposta pagata Lire 1,20.

Da ogni sera all'ALHAMBRA
Al "Politeama" Gran Successo Nuovo programma

Stabilimento ARTI GRAFICHE

Via Riccardo n. 76

Telefono n. 78

TRIPOLI

Lavori tipografici comuni
e di lusso d'ogni specie
- Partecipazioni di nascita
e matrimonio
Lavori accuratissimi
PREZZI MITI

ANNO XV — N. 33 — TRIPOLI, Martedì 9 Febbraio 1926 — Cent. 25

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Riccardo N. 74 — Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA

CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 66 - Sem. L. 35 - Trim. L. 19
Estero: Anno L. 126 - Sem. L. 66 - Trim. L. 36

Conto corrente con la posta

La risposta del Silenziario

I tedeschi sono serviti: chi li ha serviti non è un astro di grandezza secondaria le cui parole possono dar luogo a possibili dubbi, ma l'astro primo, il generalissimo della politica italiana.

Il grande silenziario sa che a volte occorre parlare per spiegare ai [illegible] *propria potenza, la coscienza della* [illegible] *zione di tale potenza. Benito Mussolini, come sempre, come i minuti i quarti d'ora di grande importanza politica, ha parlato.*

Egli ha subito affermato in principio del suo discorso che queste doveva intendersi presa di posizione politica e diplomatica, val quanto dire, in parole povere, esposizione teorica dei mezzi pratici che userebbe domani il Governo Italiano nell'ipotesi che i responsabili ufficiali della politica tedesca non credessero opportuno intimare l'alto là alle diverse associazioni pangermanistiche le quali s'illudono che, sol perchè dei rinnegati tipo Salvemini denigrano la loro Patria, l'Italia sia diventata talmente anemica e sparuta, talmente pecora da intimidirsi e belare di paura al primo ululato che venga d'oltre Alpe.

Le diverse associazioni pangermanistiche, le diverse Sud-marck, Sud Tirolers, hanno creduto ingannate dall'atteggiamento dei diversi fuorusciti dal bello Italo regno, che l'Italia fosse ritornata la vilissima dei [illegible] *do bastava che un tinzl, uno Stem barch, un Nikolussi qualunque si imponessero al governatore del Trentino, perchè le bandiere italiane non va bene esposte in Alto Adige, e di scuole italiane neppure una ne dovesse esistere, e l'Inno al Reno venisse cantato pubblicamente per le piazze e le strade Alto Atesine fra i dileggi e gli insulti della canea e della marmaglia al nostro Re, al Tricolore, alle nostre istituzioni. Gli Alto Atesini non hanno mai fin dal primo momento della nostra occupazione patito alcun bistrattamento, alcuna angarie. Chi ne ha patite, sofferte di tutti i colori, mordendosi a sangue le labbra, piangendo di rabbia, siamo stati noi in Alto Adige, noi Italiani, noi i* [illegible] *della grande guerra,* [illegible] *durante il nefasto periodo Credaro, Salata, a sopportare le umiliazioni più vergognose, i* [illegible] [illegible] *increduli, o italiani che non avete vissuto in alto Adige durante questo periodo, — parecchi* [illegible] *anche le busse. Poi venne il fascismo e le cose cambiarono; il Tiro-* [illegible] *bbero asili, scuole, l'allogeno che vilipendeva lo Stato fu deferito ai tribunali e condannato, in tutte le scuole fu, come la legge prescrive,* [illegible] *obbligatorio l'insegnamento della lingua italiana e della Storia della nostra Nazione, pur lasciando* [illegible] *alcune ore per l'insegnamento facoltativo del tedesco; non fu più permesso ai deputati all'* [illegible] *offendere l'Italia; l'italo-* [illegible] *Perathoner, sindaco di Bolzano, fu destituito per eliminar-* [illegible] *di inferiore antitaliana* [illegible] *nel massimo organo amministrativo della Capitale morale dell'Alto Adige.*

Queste le angherie, le vessazioni, [illegible] *soprusi sui quali i grandi or* [illegible] *del pangermanesimo fondano* [illegible] *campagna che* [illegible] *aggettivata: infame,* [illegible] *nefanda ridicola. Dei tre aggettivi nessuno è appropriato quanto l'ultimo: straordinariamente ridicola, immensamente ridicola.*

Per comprendere la giustezza di questo aggettivo ci basti sapere che una delle oppressioni che subiscono gli Alto Atesini è quello della bilinguità imposta dal governo sulle [illegible] *indicanti i nomi delle strade, sulle tabelle dei negozi, sul con-* [illegible] *manifesti che si affiggono* [illegible] *Alto Adige: gli Italiani che vi-* [illegible] *scono il tedesco, dovrebbero apprenderlo, secondo le teorie pangermanistiche, per ricercare la strada* [illegible] *le o tal altra, oppure procurarsi un interpetre come si fa in terra straniera. Ma non vi accorgete, signori tedeschi, di essere ridicoli, supremamente ridicoli: l'Italiano in Alto Adige si trova in casa sua e non in terra straniera, oltre il ceppo del Brennero l'italiano ha il dovere di procurarsi un cicerone o un vocabolarietto tascabile, ma in Alto Adige è Italia ed in Italia noi abbiamo il diritto di far da Ciceroni, non il dovere di procurarcene. Queste dunque le angherie, i concentramenti le spedizioni fasciste, le violenze consumate su turisti tedeschi non esistono se non anel cranio* [illegible] *dei redattori del giornalismo tedesco, immaginifici creatori di romanzi alla Mastriani.*

L'onorevole Mussolini ha lasciato stampare,, stampare, credendo che la fantasia tedesca a lungo andare si sarebbe esaurita, ma si vede che di fantasia i tedeschi ne hanno in [illegible] *gli, il Silenziario, il Capo, il Responsabile Supremo ha risposto a mesi ed anni interi di fantastiche elucubrazione, con un discorsetto breve, breve, conciso, conciso, che conchiude così:*

L'Italia Fascista non solo non abbasserà mai il suo Tricolore sul Brennero, ma se così sarà necessario lo porterà anche oltre.

Possiamo essere sicuri che i tedeschi capiranno. Sono un popolo tanto serio e giudizioso, i tedeschi.

Il Capitan Sima

L'enorme impressione del discorso Mussolini a Roma

ROMA, 8. (Sabelli). — Non appena le prime edizioni dei giornali riportanti il discorso di Mussolini alla Camera sulla presa di posizione diplomatica nei riguardi della Germania, sono state messe in vendita, le copie [illegible] [illegible] di gente avida di leggere, di portare con sè per conservarlo il robusto e conciso discorso, discorso che in tema di politica estera non si ascoltava da tanto e tanto tempo.

L'impressione prodotta è stata enorme e tutti commentano [illegible] mente le vibrate parole ed i propositi del Duce.

———«O»———

Italo Zingarelli direttore del "Secolo,,

ROMA, 8. (Sabelli). — Come già si vociferava negli ambienti giornalistici, l'affidamento della Direzione del «Secolo» ad Italo Zingarelli, già corrispondente del «Corriere della Sera» da Vienna, è un fatto compiuto.

Il «Secolo» nella sua prima edizione di ieri ne dava l'annunzio.

Ci congratuliamo vivamente col collega Zingarelli, cui di tanta stima ed affetto è circondato nella sua classe.

Due milioni

ROMA, 8. (Sabelli). — Il Senatore Albertini, già Direttore del «Corriere della Sera», ah con munifico atto donato due milioni alla Congregazione [illegible] che lo ha vivamente ringraziato. Tale offerta sarà destinata all'erezione di un ricovero pr vecchi inabili.

ALLA CAMERA

L'Italofobia tedesca e le parole del Duce:

"L'Italia fascista non abbasserà mai il suo Tricolore sul Brennero, ma, se sarà necessario, lo porterà anche oltre,,.

ROMA, 7 — La seduta odierna della Camera si annunzia particolarmente interessante per la risposta che l'onorevole Mussolini farà alla interpellanza dell'on. Farinacci circa l'aspra italofobia tedesca che trova nella stampa e presso alcuni politici della Germania la più violenta manifestazione.

Sono presenti tutti i Ministri e i sottosegretari. Le tribune sono affollate.

All'apertura della seduta, fra un re- [illegible] zione dell'uditorio, il Duce prende la parola nella sua qualità di Ministro degli Esteri non di quei suoi magnifici discorsi che elettrizzano l'assemblea.

Eccone i punti più salienti e conclusivi.

Il Governo Fascista durante il suo primo triennio fece una politica assai temperata nei confronti della Germania nè mai incrudelì su quel popolo percosso dalla disfatta nè si oppose con misure di estremo rigore.

— Gli stessi tedeschi più equanimi se ne dettero in altri tempi esplicito riconoscimento. Lo scorso anno, dopo lunghe trattative l'Italia e la Germania conclusero un trattato di commercio. Ed è appunto dopo l'accordo di Locarno e dopo il trattato di commercio chi in Germania, improvvisamen- [illegible] **dine, si scatenò una campagna antitaliaan, nefanda, ridicola che prosegue. Si parlò lungamente di concentramenti di spedizioni fasciste; nei giornali tedeschi apparvero racconti di violenza consumata su turisti tedeschi, si parlò poi di scuse che il Governo italiano avrebbe diretto alla ambasciata tedesca a Roma per le dimostrazioni studentesche. Anche questa è una stolta menzogna. Ci venne minacciato il boicottaggio turistico e il boicottaggio delle merci.**

Noi — continua il Duce — **siamo un popolo eminentemente ospitale e questo ci viene dalla nostra antica millenaria civiltà. Ospitali siamo e tali vogliamo restare anche quando si porta attravreso le nostre adorabili città, il folklore primitivo, talvolta indegno, quando si vedono in abbigliamenti primitivi una selva d'uomini e donne sfilare sui marmi dei nostri meravigliosi palagi delle nostre sacre monumentali basiliche. Ma nessuno si illuda di prendere l'Italia attraverso il boicottaggio del turismo. L'Italia vive di ben altro, ha ben altre energie, e molti di costoro che vengono in Italia non per farci dei regali ma per realizzare delle economie**

Comunque a proposito di boicottaggio debbo dichiarare ceh se domani il boicottaggio diventasse pratico e concreto e avesse uan tacita tolleranza da parte delle autorità tedesche responsabili, risponderemmo con boicottaggio al quadrato ed a eventuali rappresaglie risponderemmo con rappresaglie al cubo (vivissimi applausi)

Si pensava da qualcuno che dopo le proteste dei consoli di tutti i paesi, residenti a Venezia, e dopo le proteste di molti cittadini tedeschi che si trovano i nitalia per lucrare tranquillamente nei loro pacifici commerci, tutto ciò dovesse finire ma ciò non accadde. Dopo fatto appello ancora una volta allo spirito di Locarno, che a furia di parlarne, diventerà cosa molle evanescente ed insopportabile anche, come tutte le cose abitudinarie, il capo del governo bavarese disse ieri al «Landtag» bavarese: «Noi dobbiamo far tutto per mitigare la situazione del Tirolo sud e quanto è idoneo per portare la libertà ai tedeschi dell'Alto Adige. Anche essendo in questo posto debbo inanizare la più severa protesta contro le brutali violenze nel sud Tirolo».

L'on. Mussolini così continua

Richiaro che questo discorso è semplicemente inaudito dal punto di vista diplomatico perchè non mai esistette nemmeno nell'anteguerra, una questione del sud Tirolo tedesco, in secondo luogo la questione dell'alto Trentino fu definita dal trattato di pace che si concluse a Saint Germain con l'Austria ;ed è inaudito parlare di violenze brutali, di violenze compiute dal Governo Fascista nell'Alto Trention.

— Quivi noi facciaom politica di italianità, consideriamo i tedeschi come cittadini italiani, applichiamo loro le nostre leggi, non facendo avremmo ai confini uno stato nello stato; il Governo Fascista, in molte questioni, andò incontro ai bisogni di quelle popolazioni: cito la questione dei prestiti lombardizzati.

Debbo dichiarare con assoluta precisione che la politica italiana in Alto Adige non deflettera di una linea (Vivi applausi)

Applicheremo rigorosamente, con quel metodo e con quella tenacia fredda che deve essere nello stile fascista, tutte le nostre leggi, quelle votate e quelle che si voteranno, **renderemo italiana quella regione perchè essa è italiana geograficamente e storicamente** (vivissimi applausi)

L'on. Mussolini così conclude

Al popolo tedesco diciamo anche: con te il popolo fascista vuole essere sincero amico, ma amico guardandoti negli occhi, amico con le mani in alto, amico senza sufficienze più o meno culturizzate, perchè per noi fecero inesorabilmente il loro tempo. Il mio discorso deve considerarsi una presa di posizione politica e diplomatica. Mi auguro che sia intesa da chi di dovere di modochè il Governo italiano non debba passare a una risposta concreta come passerebbe se domani il Governo tedesco assumesse la responsabilità diretta di quanto avvenne e di quanto potrebbe accadere in Germania

Recentemente un giornale fascista, uno di quei giornali della provincia fascista che io leggo attentissimamente, stampava su sei colonne il titolo: L'ITALIA FASCISTA NON AMMAINERA' MAI LA BANDIERA SUL BRENNERO.

Rimando il giornale al direttore con la rettifica seguente: L'ITALIA FASCISTA, PERO', SE SARA' NECESSARIO, PORTERA' OLTRE IL SUO TRICOLORE, ABBASSARLO MAI.

I Ministri e i deputati, in piedi, e il pubblico dalle tribune, fanno una calorosa dimostrazione a Mussolini

La Camera approva quindi vari progetti fra cui con 224 voti contro 4 la conversazione in legge del decreto che dà esecuzione alla convenzione anglo italiana circa la cessione dell'Oltre Giuba.

Quindi si aggiorna sine die.

Le impressioni del discorso Mussolini all'Estero

I commenti tedeschi ed austriaci

I commenti tedeschi

In Germaina l'atteggiamento dei pochi giornali che, data la domenica, hanno commentato il discorso Mussolini è calmo ma riservato. Il Lokalanzeiger osserva che nè nel discorso del Preisdente del Consiglio bavarese Keid non fu mai intaccata la frontiera del Brennero; anzi nessuno in Germania tentò metterla in questione

La discussione si aggrava unicamente intorno, ai diritti culturali delle minoranze tedesche. «La Faeglicbe Rundschau» dice che fino ad alcuni mesi fa la frontiera del Brennero per quanto ciò sia doloroso per il sentimento tedesco, non aveva di- [illegible]

Tutti gli sforzi dovrebbero ora esser diretti a ritsabilire tali relazioni.

Il «Tag» osserva ceh nessuno tocca la frontiera del Brennero. Circa la minaccia delle rappresaglie da Mussolini al giornale aggiunge che l'idea di un eventuale boicottaggio non fu mai ventilato dalle autorità tedesche ma trattasi unicamente di idee di privati

Il giornale dice che è inutile l'inasprimento del conflitto poichè vede interessi tedeschi al di là dell'attuale divergenza strettamente legata con quelli italiani e conclude dicendo che il popolo tedesco non vuole l'inimicizia con il popolo italiano i cui progressi realizzati negli ultimi anni, sono seguiti con simpatia ed ammirazione.

Il giornale «Germania» raccomanda di giudicare la questione con fredda ragione lasciando da parte ogni sentimentalità. Altri giornali concordano nel ripetere che in Germania nessuno contesta all'Italia la frontiera del Brennero e auspicano [illegible] re alla minoranza tedesca l'uso della propria lingua e il mantenimento [illegible] I giornali soggiungono che nei circoli governativi vi è il massimo riserbo, volendosi attendere il testo ufficiale del discorso di Mussolini.

Uguale profonda impressione si è avuta in Austriaffie fialr

La «Neue Freie Presse» dice che riservasi tornare su dichinrazione dell'on. Mussolini uniche nel loro genere.

Altri giornali si limitano per ora a riportare il sunto del discorso del l'on. Mussolini con titoli sensazionali, ciò che maggiormente impressiona è la frase circa l'eventualità di portare il Tricolore oltre il Brenenro.

I commenti francesi

In Francia l'«Homme Libre» [illegible] vole Mussolini e rallegrarsi che finalmente di lì qualcuno che dice allo irredentismo tedesco che esso turba tutti i punti del mondo la speranza della pace. Il gioranle aggiunge inoltre da parte dei tedeschi è balordo mettersi cotnro l'Italia.

Il giornale termina il commento con la nota frase: «Sempre avanti [illegible]»

L'«Ere Nouvelle» rileva che il discorso dell'on. Mussolini ha commosso profondamente.

«La Noiveaux Siecle» dichiara che il linguaggio alto e deciso del l'on. Mussolini è immenso. Quando [illegible] riteneva che l'Italia si sarebbe messa a nurto con l'Inghilterra per l'occupazione di Corfù nessuno supponeva che il risultato finale sarebbe stato l'accordo del Conte Volpi Churchill. Dopo questo avviso alla Germania scommettiamo che i rapporti italo-tedeschi miglioreranno generalmente. Il Fascismo lavorò per la pace.

L'«Action Francaise» rileva che l'on. Mussolini dopo aver tenuto te- [illegible] testa a Berlino.

Il Corrispondente del «Journal» [illegible] Berlin commentando l'impressione provocata dal discorso dell'on. Mussolini scrive che mai si vide un popolo rispondere a minacce così sferzanti con maggiori inchini, spiega indi tale atteggiamento col fatto che i nazionalisti germanici sperano sempre un'alleanza italo-tedesca contro la Francia

La gran maggioranza degli altri giornali francesi commentano con eguale entusiasmo il forte discorso di Mussolini

Anche in Inghilterra i giornali danno grande rilievo al discorso del l'on. Mussolini

«Il Sunday Times» rileva che la tensione fu percipitata dal discorso del primo miinstro bavarese e ritiene che l'attrito si risolverà senza danni

I commenti inglesi

Il corrispondente del «Journal» a Londra scrive che l'impressione provocata dal discorso magistrale di Mussolini è semplicemente di ammirazione.

L'on. Mussolini è decisamente [illegible] Inghilterra

L'inglese realista si rende conto della vitalità della nuova Italia la cui politica non è in opposizione con quella britannica

Le offerte al Duce per il momento a Battisti

Il Segretario del comitato direttivo della maggioranza parlamentare on. Pennavaria, ha inviato al Duce un vaglia di lire 3300 corrispondenti a singole quote di L. 10 offerte dai componenti la maggioranza parlamentare.

Il vaglia era accompagnato da una lettera culla quale l'on. Pennavaria faceva conoscere al Duce che i deputati si ripromettono di essere tutti presenti a Bolzano italiana ma il giorno in cui avverrà l'inaugurazione

Il Presidente dell'Associazione commerciale, industriale e agricola romana ha inviato a nome dell'associazione un entusiastico telegramma a S. E. Mussolini accompagnandolo con vaglia di L. 5000.

A nome di Roma il Governatore Cremonesi ha inviato al Duce per l'erezione i nBolzano del monumento a Battisti la somma di lire 25 mila.

Probabile duello in vista Torre-Gianferrari

ROMA, 7. (Sabelli). — Durante la penultima seduta alla Camera è avvenuto un vivacissimo incidente fra gli onorevoli Edoardo Torre e Gianferrari.

L'on. Edoardo Torre attacco ad un certo punto vivacemente il deputato [illegible] affermando che questi, dopo la radiazione avvenuta coll'apostrofante dal partito fascista avesse agito in modo poco leale verso di lui accusandolo di macchinare contro il partito.

Il Gianferrari non era presente. Nella seduta odierna il Gianferrari messo da amici al corrente dell'attacco ha chiesto al Torre di confermare quanto aveva già affermato, cosa che Torre ha fatto. Il Gianferrari ebbe un vivacissimo scatto subito represso. Alla fine della seduta egli pregò i signori Rebora e Boida di presentare regolare cartello di sfida all on. Torre. Non si [illegible] a questo momento i padrini del Torre.

Terremo informati i lettori dell'ulteriore svolgimento cavalleresco.

La Bandiera Italiana sventola
sulla rocca Senussita di Giarabub

Come si effettuò l'occupazione

ROMA, 8. — L'occupazione di Giarabub è un fatto compiuto. Ieri le nostre truppe entrarono nell'oasi e con solenne cerimonia abnuo innalzata la bandiera italiana in nome del Re alla presenza di capi e notabilità che fecero formale atto di sottomissione.

La colonna destinata all'occupazione è formata dal nono e decimo battaglione eritreo con otto sezioni di mitragliatrici, uno squadrone marittimo, una squadriglia di autoblindate mitragliatrici, una sezione autoportata da 65 da montagna, una sezione di carri d'assalto, una squadriglia di otto carri armati e trecento autocarri con materiali e viveri.

La colonna partì il primo febbraio da Amscat. Numerosi velivoli facevano servizio d'esplorazione e di collegamento, altri volando su Giarabub gettavano proclami avvertendo la popolazione del nostro arrivo e assicurando del rispetto e della tutela dei luoghi santi.

Durante la marcia non si verificò alcun incidente: nessun atto di ostilità nè tentativo di resistenza. Al seguito della colonna sono entrati a Giarabub Seied Mohammed El Hillal fratello del senusso Hamed Esc Scerif e il cugino Seied Idris.

Il notabile senussita Sciaref Pascià el Gariani è stato nominato con decreto governatoriale custode e consegnatario dei luoghi santi di Giarabub.

I CAPI SENUSSITI SI SOTTOMETTONO — L'ANNUNZIO AL NOSTRO GOVERNATORATO S. E. DE BONO INTERPETRE DELL'ESULTAZIONE DELLA TRIPOLITANOA

Il nostro giornale ha già pubblicato a suo tempo circa Giarabub.

Quella che era la nostra sicura certezza ieri è divenuta realtà. La Bandiera Italiana sventola sulla rocca senussita di Giarabub. Le truppe al comando del valoroso colonnello Ronchetti sono state accolte dai capi con formale atto di sottomissione.

L'Italia ha raggiunto anche questa meta.

Il generale Mombelli nè ha annunziato la occupazione al nostro Governatorato con il seguente telegramma:

GOVERNO — Tripoli

« Oggi sette febbraio alle ore 11 « truppe al Comando Colonnello Ron « chetti hanno alzato bandiera Itali. « na Giarabub rocca senussita, « « colte da capi che hanno fatto for « male atto sottomissione »

MOMBELLI

S. E. il Governatore De Bono ha risposto con il seguente esultante telegramma:

SUA ECCELLENZA GOVERNATORE CIRENAICA — Bengasi

« Tripolitania lutiera esultando inneggia nuova affermazione italiana dovuta fermezza Governo sapienza Vostra Eccellenza consueto spirito sacrifizio e valentia nostre truppe ».

DE BONO

Non v'è cuore di italiano che non batta di gioia a questa nuova affermazione italiana.

La Germania nella Società delle Nazioni?

BERLINO, 7. — Il Presidente dei consigli dei singoli stati e i membri del governo sotto la presidenza di Luther, conferirono circa la situazione estera e la entrata della Germania nella Società delle Nazioni.

Si afferma che i rappresentanti di alcuni stati formularono riserve circa l'entrata della Germania nella Società delle Nazioni ma emerse la tendenza unanime di fortificare il più possibile la Germania nella Società delle Nazioni qualora il Governo si decida favorevole all'entrata

IL GENERALE PICCIO RICEVUTO DAL CAPO DEL GOVERNO FRANCESE

PARIGI, 7. — Il presidente della Repubblica ricevette il Generale Piccio della delegazione pionieri dell'aria italiani.

Circa la questione dei falsari di Budapest

BUDAPEST, 8. — Rispondendo ad attacchi rivoltogli al conte Caroly circa la questione dei falsari il Presidente del Consiglio Bethlen, pubblica un articolo nel quale, rilevata tutta la sua correttezza in tale questione, conclude dicendo di accettare la lotta fino allo estremo poichè non è disposto a sacrificare il suo onore nel momento in cui esso coincide con l'onore del Paese.

Bethlen così conclude: meditino bene ciò coloro che ritengono che temendo una calunnia e fango, io possa abbandonare il mio posto.

IL COMPIACIMENTO DELL'OBSERVER PER L'ACCORDO DEI DEBITI

« L'Observer » dopo essersi compiaciuto che la Camera Italiana approvò l'accordo del debito italiano verso l'Inghilterra mostra delle sodisfazioni eque delle condizioni fatte dall'Italia.

Il trattato turco-russo

ANGORA, 8. — La commissione parlamentare degli affari esteri ha approvato il trattato di neutralità turco-russo.

SI AVVERTONO TUTTI GLI UFFICI CIVILI DELLA COLONIA CHE PRESSO LO STABILIMENTO *ARTI GRAFICHE*, VIA RICCARDO N. 74, SI POSSONO ACQUISTARE I MODULI *PROTOCOLLI* PER UFFICI CIVILI SIA A FOGLI SCIOLTI CHE RILEGATI.

Comando R. C. T. C.

Corso d'istruzione premilitare per l'anno 1925 - 26

1. — Avrà luogo in Tripoli un corso d'istruzione premilitare per l'anno corrente.

2. — Il comando della 1. Legione Libica permanente M. V. S. N. è incaricata di provvedere per l'affettuazione del corso, che si terrà in Tripoli.

3. — Il corso avrà inizio al più presto nel corrente mese di febbraio.

4. — Il corso potrà essere frequentato dai giovani, cittadini italiain, aventi obblighi di leva, delle classi 1906, 1907, 1908 e 1909.

5. — Le domande d'iscrizione, in carta semplice, si riceveranno presso il Comando della 1. Legione Libica permanente M. V. S. N. (Palazzo Comando truppe) zno al giorno 13 corrente mese, dalle ore 9 alle 11 e dalle ore 16 alle 18.

I giovani dovranno essere accompagnati dal capo famiglia o personalmente equivalente per i necessari accertamenti perosnali.

6. — Presso l'ora detto Comando di Legione gli interesasti potranno avere schiarimenti sulle varie modalità del corso e sui vantaggi concesis a chi consegue l'idoneità. I più importanti di detti vantaggi sono:

a) Ritardo di tre mesi per presentarsi alle armi.

b) Facilitazioni per conseguire i primi gradi di trupa.

Tripoli lì 8 febbraio 1926.

Il Generale di Divisione Comandante il R. C. T. C
G. MALLADRA

Le prime invasioni arabe
in Tripolitania

XXII

Il capo berbero occupava veramente una posizione imprendibile e dalle sue trincee riusciva a stuzzicare l'avanguardia araba, senza subire gravi perdite Iezid ben Hatem si decise a scalare la montagna co ntutto il grosso dell'esercito, attaccò di fronte le trincee, che ad una ad una caddero nelle sue mani e finalmente riuscì a sindare l'avversario. In un'ultimo sanguinoso sforzo di resistenza Abu Hatim e trentamila berberi caregiti lasciarono la vita. Era il 7 marzo del 772. Gli avanzi dei ribelli tentarono guadagnare le loro regioni, ma con difficoltà, perchè inseguiti dalla cavalleria araba, Abu Korra potè rifugiarsi a Tlemcen. Abd er Rahman, nipote dell'omonimo che dalla Spagna si era rifugiato in Tunisia e vi aveva governato, unico capo arabo rimasto fedele alla causa berbera si rifugiò con un ncerto numero di aderenti nelle montagne del Ctama. Ma il fuoco di sollevazione e di ribellione non era del tutto domato. Iezid dovette rimanere ancora un mese circa sul Gebel Nefusa per ispegnere gli ultimi bagliori di rivolta. Il 28 aprile del 772 raggiungeva Cabes e il 27 maggio dello stesso anno entrava trionfalmente in Cairuan.

La resistenza berbera però non era spezzata. Il comandante di Tobnah El Mokarik, al quale il nuovo governatore aveva affidata quell'importante piazza ricevette ordine di marciare contro Abd er Rahman ben Habib, ch rifugiatosi presso i Ctama, rialzava la bandiera di rivolta: ci vollero parecchi mesi prima di ridurlo all'impotenza. Finalmente il generale arabo ebbe ragione sul ribelle che coi suoi fedeli si [illegible] aveva ancora cercato di salvezza con la fuga Contemporaneamente (773) la tribù degli Hauara nei dintorni di Tripoli ritornava alla riscossa guidata da Abu Iahia ben Funas el Houari, Abdalla ben es Simt el Kindi comandante la guarnigione di Tripoli fu incaricato di disperdere, i rivoltosi. Lo scontro avvenne su le rive del mare nel territorio abitato dagli Hauara e la vittoria ondeggiò per alcun tempo incerta. Infine il capo ribelle sconfitto dovette abbandonare il campo con gravi perdite. Era governatore allora di Tripoli Said ben Sceddad postovi da Iezid prima di recarsi a Cairuan. così afferma Ibn Khaldun

Ristabilita una relativa calma in tutta la regione africana che effettivamente riconosceva l'autorità del Califfo. Iezid ben Hatem governò in Ifrikia dal 772 al 787; viene chiamato il secondo fondatore di Cairuan, perchè a lui si levono i numerosi mercati aperti nella città, ch fu divisa in varii quartieri che raccoglievano distinti corpi di artigiani. Nel 774 gettò le fondamenta della grande moschea ch sorse sotto il suo governatoriato e abbellì grandemente la capitale. Quattro Califfi lo confermarono in carica per le sue qualità non comuni: giusto, liberale, valoroso e intelligente, eletto governatore dell'Ifrikia da El Cansur fu confermato dal figlio El Mahdi ben el Cansur, da Cusa el Hadi ben el Mahdi e da Harun el Raschid, fratello d'El Hadi. Morì il 13 marzo del 787 e il governo della regione passò nelle mani di suo figlio Daud, che anche durante la malattia del padre aveva governato in suo nome

Lo spirito di ribellione si riaccese tosto nei berberi della tribù Nefzauah; le montagne di Begia e altri punti continuarti furono il campo della rivolta guidata da Salih ben Nasur della tribù dei Nefzana. Il primo scontro con gli arabi riuscì disastroso per questi e Daud dovette affidare al suo cugino Soleiman il compito di un secondo attacco. Con un esercito di dieci mila soldati Soleiga e pose termine all'insurrezione che aveva dato per risultato u naltro numero di morti fra i berberi rivoltosi

Si credeva che il Califfo di Bagdad tenesse conto di questa vittoria in favore del figlio del governatore defunto e a Daud ben Iazid passasse il comando di Cairuan, che egli già teneva da nove mesi; invece verso il settembre del 787 arrivava in Ifrikia lo zio del suddetto Daud, fratello di Iazid ben Hatem, Rauh ben Hatem, incaricato dal Califfo di ricevere dalle mani del nipote il comando della regione. Daud non perdette nulla, perchè di ritorno in Oriente qualche anno dopo veniva eletto governatore coll'Egitto.

Rauh ben Hatem era uomo stimatissimo in Oriente per le alte cariche occupate. Aveva governato a Bassor, a Kufa, in Palestina e i suoi meriti eccezionali erano superiori ad ogni elogio e a tutti noti. Era però troppo avanzato in età per la nuova carica che gli veniva affidata, dove si richiedeva un polso di ferro e un continuo spirito di vigilanza, doti indispensabili per fronteggiare le frequenti riscosse berbere. Però, affermano i due storici arabi più accreditati Ibn Khaldun e En Nuairi, durante il tempo della sua amministrazione in Ifrikia, la perfetta tranquillità regnò nel paese. le vie furono sempre sicure e un timore salutare trattenne i berberi nel dovere. Uno degli atti più importanti compiuti da questo governatore durante la sua permanenza in Cairuan consiste nell'alleanza pacifica conchiusa da Abd el Uahhab, figlio di Abd er Rahman ben Rostem signore di Tiaret. Segno che nel Maghreb centrale questa novella dinastia berbera si era così bene consolidata da trattare tra potenza e potenza coi rappresentanti del Califfo di Bagdad Rauh ben Hatem morì il 30 gennaio del 791.

Egli aveva ripetuto il tentativo di suo fratello Iezid, di passare il governo d'Africa al figlio Kabisah e questi già stava per ricevere il giuramento di fedeltà da parte dei notabili dell'Ifrikia, quando il Califfo Harun ben Rascid venne informato dall'ispettore delle poste, dell'arbitraria situazione in cui si trovava questa importante provincia dell'impero. Gli ispettori delle poste a cavallo che facevano servizio, tra l'Africa settentrionale l'Egitto e le altre provincie dell'impero islamico, erano alle dirette dipendenze del Califfo. Oltre la sicurezza delle strade e delle relazioni epistolari che venivano trasmesse al Califfo erano pure incaricati come capi di polizia di sorvegliare il dipartimento dei diversi governatori e informare il loro signore. Nel caso specifico si faceva notare al Califfo il pericolo in cui si sarebbe trovato l'impero qualora queste regioni dell'Ifrikia che formavano una importante frontiera del Califfato, fossero cadute in mani deboli e inette. Necessitava un provvedimento.

Il Califfo Harun er Rascid che teneva pure per questa tendenza ereditaria, passò il comando dell'Ifrikia al capo della polizia egiziana. Naser ben Habib el Mohallabi, che entrò in Cairuan nel 791 e fu riconosciuto e rimirato dalla popolazione

Kabisah dovette cedere di fronte alla volontà espressa del Califfo. Naser governò con dolcezza e giustizia per due anni e mezzo; ma il fratello del destituito, El Fadhl ben Rauh, che governava la regione della Zab nel periodo in cui moriva suo padre, quando espose della sortet ocenta al fratello, lasciò l'Africa le porte in Oriente presso il Califfo e con intrighi coronati da successo, riuscì ad essere eletto governatore della regione tanto ambita. Entrò in Cairuan nel 793 794.

(Continua)

P. COSTANZO BERGNA

Questa sera all' Alhambra
.. Nuovo programma ..

Le 1/2 Bottiglie di BIRRA OEA si trovano in vendita in tutti gli esercizi

D.r Cav. C. Dell'ARIA
Solara Mzran 7
Zenghet Suk el Htab N. 20
Consultazioni e cure medico-chirurgiche
Gabinetto speciale per la diagnosi e la cura della
SIFILIDE
coi metodi più recenti e più razionali
Cura abortiva della blenorragia allo stato iniziale - cura della goccetta miliare col metodo degli unguenti del Tommasoli.
ORARIO: dalle ore 7,30 alle 8,30 e dalle 14 alle 16.

Signori Ufficiali
per la vostra
Fototessera
da
La Barbera
il più assortito negozio
d'ottico Geodesia
Materiale fotografico di tutte le marche

Gabinetto Specializzato,
per Malattie Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica di Roma del Kaiser Jubiläm Spital di Vienna
Direttore del servizio per la profilassi delle malattie veneree e sifilitiche
SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.
BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi - Cura radicale della goccetta.
Malattie, della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche massaggio elettrico - Cura per la sciatica, nevralgie - Cura per l'impotenza sessuale.
Cura per mestruazioni dolorose Perdite bianche, sterilità della donna
Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 10,30 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30
TRIPOLI - Via Giuseppe Garibaldi
Palazzo della Cassa di Risparmio di Tripoli
Telefono 275

Appendice de La Nuova Italia e Corriere di Tripoli N. 97

Le Memorie di una Canzonettista
DI VINCENZO SERIO

MILANO 24 maggio.

Ieri sono stata a Torino con Giannetta per andare insieme all'Ospizio di Santa Agnese allo scopo di ritirare quei documenti che il direttore non avrebbe consegnato che a lei personalmente.

Ancora lacrime da quei begli occhi di bimba. Ella ah baciato e bagnata di pianto la lettera di sua madre e ha detto: Non mi interessa che questa.

Ho finalmente qualche cosa che mi ricongiunge a lei.

Giannetta si è rassegnata, benchè a malincuore, a licenziarsi dalla baronessa mediante un semplice biglietto.

Il suo desiderio sarebbe stato quello di ritornarvi per rivedere ancora una volta le sue sorelle...

Ma io gliel'ho impedito tassativamente: suo padre non m'aveva raccomandato altro.

MILANO, 15.

Stamane è avvenuto in casa mia l'incontro fra il barone Marelli e la figlia.

Sto vivendo da alcuni giorni una vita assai strana e curiosa che a me non piace. Questo benedetto episodio di Giannetta è venuto a conturbare profondamente il ritmo della mia esistenza perchè ha messo in movimento tutti i miei congegni sentimentali: cuore anima e cervello. Ed è una cosa che mi stanca, mi dà fastidio, mi fa soffrire. Non è un piacere sentirsi negli occhi il continuo pizzicare di una lacrima che non si suole piangere e certi brividi di commozione che vanno a scuotere anche i più piccoli nervi.

Immaginate un pò l'ansia mia e di Giannetta nell'attendere il barone che fin da ieri mi aveva annunziato per stamane la sua venuta

Sarei una grande scrittrice se sapessi descrivere lo stato d'animo di Giannetta, la sua trepidazione, lo spasimo di quella piccola e timida anima nell'imminenza dell'incontro con suo padre.

Ella era, come suol dirsi, a una svolta decisiva della sua vita, c'era tanta bizzarria nel suo caso e tanta complicazione di circostanze che sembrava irreale. Ed a lei come a me, non pareva infatti vero quanto era accaduto e stava per accadere

Il barone venne verso le undici. Andai io stessa ad aprire la porta. Il suo viso non rivelava nessuna preoccupazione: era quasi sorridente. Ne fui contenta. Temevo il contrario.

— Dov'è Giannetta? — dimandò lui con evidente premura che considerai come un altro buon segno delle sue ottime disposizioni verso l'infelice creatura.

Senza rispondergli, lo introdussi nel salottino ove era lei, seduta sul divanetto, tutta raccolta e palpitante, pallida, smarrita.

Il barone le si avvicinò le prese le mani e senza parlare, l'attrasse sul suo petto e se la tenne stretta a lungo baciandola sui capelli.

Due grosse lacrime gli solcavano le gote.

Giannetta appariva trasognata e quando il padre la lasciò ella ricadde a sedere; aveva gli occhi asciutti e un'impresisonante incertezza nello sguardo.

Il suo spirito pareva tanto lontano da lei forse rimpiangeva alla sua misera infanzia nel convitto di Sant'Agnese, rivedeva suor Paolina, sua madre, riversa sul suo lettuccio col rivolo di sangue che schiumava a un angolo della sua bocca...

Mi avvicinai a lei e per sottrarla all'incubo doloroso che pareva la dominava, le dissi:

— Giannetta, che cosa hai? Non vedi tuo padre? Non dici nulla?...

Si scosse, mi gittò le braccia al collo e scoppiò in dirotto pianto..

Io la spinsi dolcemente fra le braccia del barone il quale, nel riceverla, nel carezzarla e nel premersi sul petto la bruna testolina di lei, mormorò:

— Perdona a tuo padre anche per la tua povera mamma!

. . . . . .

Ho consegnato al barone i documenti di Giannetta, ma lui, dopo di averli letti, li riconsegnò alla figlia dicendole:

— Serbati tu, sono tuoi.

. . . . . .

E' stato convenuto segretamente tra me e il barone che un medico sarebbe venuto per visitare la ragazza e prescrivere le cure di cui abbisognava il suo fragile organismo visibilmente minato dallo stesso male che aveva ucciso sua madre

MILANO, 25 maggio

Ahimè il responso del medico è stato quello che io, purtroppo prevedevo.

Giannetta s'è fatta visitare senza nulla domandare, silenziosamente

Quando il medico terminò e si ritrasse col barone nel salotto attiguo, ella mi disse sorridendo:

— E', forse, quello un medico che ricostruisce i polmoni?

E dopo un pò, col suo particolare atteggiamento satirico che ella sa leva assumere quando parlava delle sue sventure, soggiunse:

— Ora, soltanto incomincio a divertirmi e ad essere un pochino felice perchè mi piace assistere ai preparativi dei miei funerali

Povera Giannetta!

Al barone che riappare poco dopo, con una triste ombra sul viso e una grande ruga in mezzo alla fronte ella disse:

— Come mi fa pena vedervi soffrire per me, voi, fino a ieri tanto felice e allegro in seno a la dolce serenità della vostra bella famiglia!

Non date a me la colpa... E' stata Ermanna... Per me potevo anche continuare a vivere e a morire così.

(Continua).

CRONACA DI TRIPOLI

"Note d'arte,,

La bella audizione
al Club Musicale Dilettanti

Generalmente, quando si riceve un invito per recarsi ad assistere ad un concerto di dilettanti, o si trova subito una scusa qualsiasi per esimersene oppure, quando proprio non se può fare a meno per ragioni di delicatezza o di mestiere, ci si va di malavoglia, lemme, lemme, male dicendo al destino che fra tante noie ci regala anche un invito di dilettanti.

E lemme, lemme, pieni di onta ci siamo recati domenica nella sala del Club Musicale dilettanti. In verità il programma era attraente: Mikoff, Donizzetti, Fiescawscki e De Beriot, e Chopin, ma era proprio questo che maggiormente ci amareggiava l'anima: così illustri maestri interpetrati da dilettanti. Ci siamo dunque recati mal prevenuti già sicuri di doverci sorbire il castigo più tremendo per chi sia fornito, da madre Natura di un tantino di senso musicale.

Confessiamo a priori di essercì sbagliati.

I grandi maestri hanno avuto degni esecutori: sempre dilettanti sì intendiamoci, ma giovani di valore artistico in fioritura che hanno saputo far gustare al colto e all'inclita della buona musica ben interpetrata.

Una delle lodi maggiori che il complesso artistico del Club merita è per il suo affiatamento cosa la più difficile a riscotnrarsi fra dilettanti.

Un pò di cronaca quindi perchè se la sono meritata. Sala molto affollata toilettes eleganti.

Molte autorità; fra le altre il grande Uff. Niccoli che accompagna la sua distinta consorte Donna Elena. Ci dicono che sarebbe intervenuto anche il Governatore S. E. De Bono, ma una lieve indisposizione che lo tratteneva a letto gli ha impedito di assistere all'audizione.

Apre il programma una marcia di H. Giuliani; «quadriumviro» a piena orchestra. Segue ancora a piena orchestra «Rapsodia Russa» di Mikoff:

Molto ben eesguiti i due numeri. Gli esecutori cominciano ad emozionarsi, specie quelli che dovranno suonare da soli degli «a solo». Temono, chi sa! pur essendo preparatissimi e sapendo di dover riuscire.

«Leggenda Valacca» di Braga a solo violoncello eseguito dal signor O. Mingozzi accompagnato al piano dalla signorina Giuliani, riscuote nutriti applausi; così anche «Elsa» a solo per tromba eseguito da T. della Medaglia. Segue Linda De Chemounix a piena orchestra.

Ed eccoci nella parte più interesasnte del programma e nella più difficile per i passaggi ed i flautati

Noi ci domandiamo: riuscirà questo giovane dilettante a superare gli scogli che Wienawski e De Beriot hanno profuso a piene mani nella loro divina musica?

Umberto Perrone è giovanissimo ma è bravissimo; non sempre i due aggettivi si trovano d'accordo.

Si vede subito che il pubblico lo emoziona e deve avere un gran batticuore.

Ma egli è padrone del violino; il suotocco e la sua agilità sono sorprendenti.

Il violino nelle sue mani si anima e trascina con nsè l'uditorio cui strappa applausi di ammirazione. Un bravo strappato così, vivo sentito, il Perrone se lo sentì durante il «Concerto di De Beriot» in uno dei punti più salienti.

Applausi infiniti si ebbe alla fine.

Segul il notturon di Chopin, op 37 e la 2. Rapsodia di Listz, eseguite magistralmente dalla valente pianista Bianca Giuliani che si rivelò ancora una volta artista di eccezione per la grande agilità e le geniali sfumature che sa donare alle sue interpretazioni.

Un bravo di vero cuore, al maestro Giuliani che si è profuso per la riuscita di questa audizione, non che al giovane direttore artistico signor Umberto Perrone.

Gli onori di casa furono fatti con la consueta signorilità dai sigg. Castagnoli e Bonini che molto si profusero per la riuscita del simpatico trattenimento.

* * *

S'informano i sigg. Soci che la Presidenza ha stabilito per giovedì 11 febbraio un grande ballo in maschera con premi, e per lunedì 15 il Veglionissimo.

I sigg. soci che avessero da fare inviti possono richiederli presso la segreteria del Circolo sino a mercoledì dalle ore 21 alle 23

«O»

Il Carnevale alla Canottieri

S'informano i signori soci che la Presidenza, per il periodo del Carnevale ha stabilito il seguente calendario:

VENERDI 12 febbraio — Ballo in maschera con premi.

DOMENICA 14 febbraio — Ore 16, ballo dei bambini con ricchi regali e premi per le più graziose mascherine

MARTERI 16 — Veglione

SABATO 20 — Carnevalone

Anche per queste ultime due serate sono ammesse le maschere.

I soci sono autorizzati a fare inviti e sono pertanto pregati di richiederli in tempo utile presso la Segreteria della Società

Gli inviti sono direttamente personali e da esibirsi all'ingresso in modo tassativo

Le maschere dovranno farsi riconoscere dai Consiglieri all'uopo incaricati.

LA PRESIDENZA

«O»

Per la primavera tripolina
Riduzione sui passaggi

In seguito a interessamento di S. E. il Governatore, il ministero delle Comunicazioni ha concesso per ora il ribasso del 30 per cento sul prezzo di passaggio (vitto e diritti esclusi) a tutti coloro che partendo dai porti italiani toccati dalle linee 41 (Napoli Tripoli) e 42 (Siracusa Tripoli) si recheranno in Tripolitania in occasione delle prossime manifestazioni della primavera Tripolitana

Le autorità di P. S. di detti porti d'imbarco sono autorizzati a rilasciare nel predetto periodo primaverile, che va dal 5 corr. a tutto aprile, le carte di passaporto dietro la semplice esibizione di documenti di identificazione personale

«O»

Casa del Latte
FONDAZIONE NERINA VOLPI

Alla Casa del Latte hanno offerto il loro generoso contributo di L. 10 mensili per venire in aiuto dei bimbi bisognosi i signori:

Carletto, Iens, Rocca Bianca, Allegri Emma, Antonelli Lina, Virgillo Maria, Serio Gina, Perrone Caterina, Laurenti Laura, Marra Ines Talamo, Famiglia Orefice, tenente Lo Cicero Salvatore, ing. Chiarini Umberto, dottor cav. Banzi Nino, dottor Bottari Biagio, tenente Sica Vito, Roon Mejrnes-Cusco.

«X»

Partenze

Sono partiti il 6 febbraio col piroscafo Eolomaide diretto a Siracusa: Comm. Perfetti Attilio R. Questore, comm. Cravino Andrea corrispondente del «Popolo d'Italia», comm. Di Leonardo Giuseppe, comm. Nahum Halfalla, Perilli Eugenio, rag Bellinato Carlo, Trevis Alberto commerciante, Minuto Elia commerciante; Berti Giuseppe viaggiatore di commercio, Russo Salvatore, Reiter Federico.

Sono inoltre partiti 35 militari di truppa, 6 militi della M. V. S. N., e 29 passeggieri civili.

«O»

P. N. F.
AVANGUARDIA GIOVANILE

Giovedì 11 corrente alle ore 16 precise, tutti gli Avanguardisti dovranno trovarsi alla Sede del Fascio per organizzare, insieme alle squadre del Balilla, i festeggiamenti di carnevale.

L'Incaricato

Per il turismo

Col «Tebe» sabato sera è partito per Tunisi il Cav. Uff. Edoardo Azzali, concessionario del Grand Hotel di Tripoli, per prendere ulteriori accordi con i principali Hotels ed uffici di viaggi di quella città allo scopo di regolare un servizio di invio e scambio di turisti tra Tripoli e Tunisi.

Il primo esperimento verrà eseguito a giorni, da Tunisi, con un numeroso gruppo di turisti stranieri che verranno, dallo stesso Cav. Azzali, condotti a Tripoli a mezzo di automobili.

«X»

Banca Popolare di Tripoli
Cassa di Piccolo Prestito

L'Assemblea ordinaria annuale dei soci è convocata per Mercoledì 9 febbraio alle ore 18,30 nel gran Salone del Circolo Unione gentilmente concesso, per discutere la relazione morale e finanziaria sullo esercizio 1926 e per la rinnovazione della Presidenza e della metà del Consiglio scaduto di carica.

I soci sono pregati d'intervenire numerosi alla assemblea così da poterla espletare in prima convocazione.

«O»

Al Circolo G. C. Pio XI

Domenica 7 corrente abbiamo avuto il piacere di assistere al primo trattenimento filodrammatico del Circolo Giovanile Cattolico Pio XI, che ha sede in Scuola Espagnol 14.

Il piccolo salone, che ha ospitato le rappresentazioni degli altri cinque Circoli Cattolici, era allestito con semplice e completa eleganza, cui diede risalto il contrasto della bella messa in scena: la sala dell'usuraio e quella del signor Bianchetti. Il difficile del Galeotto fu debuttato con sorprendente effetto di tutte le parti fuse con lavoro paziente sotto la direzione dell'Assistente P. Bernardo Giutti, dai soci Vitangeli L., Cavasino P., Caramis A., Panzicca G., Annati R. e Albanozzo S., ai quali è doveroso aggiungere gli artefici volenteros del palcoscenico: Micallef C. e G.

Il presidente del Circolo Vitangeli L. con un bel discorso di apertura ha presentato a S. E. Monsignor Tonizza gli ossequi ed i ringraziamenti per la sua onoratissima presenza, ricordando la paterna benevolenza con la quale assiste, aiuta ed incoraggia il piccolo ma compatto nucleo del Circolo Pio XI. E dopo aver nominato tutti i singoli benefattori, rivolge a P. Costanzo Bergilia parole di vivissime congratulazioni per la sua recente nomina a cav. uff. conferitogli dal Bey di Tunisi e ben meritata per il suo prezioso contributo nello studio storico del popolo arabo di queste regioni nella sua opera «Tripoli dal 1510 al 1850».

La inaspettata notizia suscita una calorosa dimostrazione al Padre Buono e detto che consacrerà tutte le energie spirituali e morali per il bene di questa Colonia

Al Circolo Pio XI congratulazioni ed auguri.

«O»

Un benemerito
dell'insegnamento all'Estero

E' pervenuto al cav. prof. Francesco Piccolo, direttore didattico nelle R. R. Scuole all'estero, per il tramite del locale Governo, la medaglia d'oro con il diploma di primo grado concessa da S. M. il Re «ai benemeriti della cultura italiana all'estero»

Al modesto ed integerrimo educatore che ha fondato la prima scuola italiana nella Cirenaica quand'era ancora sotto il regime de la Turchia, altre ne ha aperte in Bulgaria ad in Egitto, noto i ncolonia ove sbarcò giovine e fidente nel 1888 incaricato da Francesco Crispi di difondere la cultura e la civiltà nostra fuori dei confini della patria, stimato ed apprezzato direttore di queste nostre scuole fino al 1920, mandiamo le più vive congratulazioni ed il compiacimetno di vederlo insignito di una così alta onorificenza che, meiure è un adeguato soddisfazione morale per le sue non non comuni benemerenze, è un nobile gesto del vigile e forte governo di Benito Mussolini, che riconosce e compensa i meriti reali dei vecchi servitori del suo dicastero.

«X»

Compagnia Italiana "TRANSATLANTICA" Società di Navigazione

Il piroscafo «Menfi» partirà questa sera martedì alle ore 22 per Malta Siracusa.

"FLORIO Società di Navigazione,,

Il piroscafo «Porto di Suez» arriverà venerdì 12 corr. alle ore 7 da Palermo Tunisi Susa Sfax Gerba e ripartirà domenica 14 corr. alle ore 22 per Honis Sliten Misurata Sirte Bengasi Tolmetta Apollonia Derna Tobruk

Il piroscafo «Cagliari» arriverà questa mattina direttamente da Genova e ripartirà questa sera martedì alle ore 18 per Bengasi e Massaua

«X»

Avviso commerciale

Con atto pubblico rogato Notar Simoni di Tripoli 31 dicembre 1925 Repertorio N. 28973, è stata d'accordo tra i soci, sciolta la società in accomandita semplice HABIB e BUARON [illegible] Tripoli ne era stata costituita tra i signori Scialom e Labi[illegible], accomandatari, e signori Khalifa Buaron e Juda Habib, accomandatari

«X»

Stato Civile

NATI

Amira Mantina, Msica Samuele, Fargion Hammou, Attia Rina Mimun Abram, Bouzaou Jusef, Meghnagi Halfu, Garsia Alfonso, Muscat Vincenzo, Cattaro Ettore, Cohen Ruth Bandasc Sarina, Sammartano Lucrezia, Bellacaj Sasi, Azria Giora, Hemo Leah nato morto, Dahose Nessim, Arbib Clima, Tormessa Silvana, Braccio Ovidio, Haddad Alfosi, Ghemuse Nino, Haddad Rahmin, Grasso Maria Ordano Aldo Saada Ida Madi Gaetano e Salah Rahmin, Servi Attia Dani, Balla Mezzala Kalenda Gilberto, Soetens Jusef, senza vita.

MORTI

Al[illegible] nez Pedro giorni 20, Nemni Ruben Scialom [illegible] mesi 8, Imeru [illegible]

PUBBLICAZIONI di MATRIMONI

Dal 2 all'8 c. m.

Maccarone Dante fu Francesco impiegato da Torino con Cancellieri Lina di Gaetano da Siracusa.

Giuffrida Salvatore fu Francesco fuochista da Catania con Scarpa Arcadia di Giuseppe da Trapani

Lazzaro Salvatore di Pietro ebanista Vittoria con Tocco Francesca di Giovanni da Vittoria

MATRIMONI

Debono Arrigo di Vincenzo con Aquilina Aurelia fu Carmelo

Pappone Giuseppe di Antonio con Lo Presti Felicia fu Salvatore

Lanzo Concetto con Cassaro Rosaria di Si

Aceto Giovanni Battista con Velenti Maria di Pasquale

Cansarano Antonio fu Carlo con Conti Ignazia di Ignazio

Juventa mod. 2

Macchina da scrivere portatile italiana, completa con astuccio in pelle — modello perfezionato, carrello grande, tasto di ritorno, ecc.

Lire 750

Per acquisti rivolgersi:
Via Riccardo, 172

R. UFFICIO AGRARIO
Sezione Meteorologica

Osservazioni del 8 Febbraio 1926

STAZIONI	TEMPERAT. max.	TEMPERAT. min.	Direz. vento	Cielo	Pioggia
Tripoli	21.5	10.1	W	10	0.0
Azizia	27.2	9.5	W	9	0.0
Homs	25.2	9.8	S W	0	0.0
Misurata Mar	22.1	8.1	S W	0	0.0

RUBEROID — Ruberoid della Ditta Lamberger & C° NAPOLI

Il feltro ideale per copertura impermeabili di baracche, terrazze ecc. rivestimento di pareti umidi già in grande uso presso gli Uffici Militari, civili e privati.

RAPPRES. DEPOSITARIO ESCLUSIVO
Geom. rag. F. SCURI

Teatri, Circoli e Spettacoli

Politeama

Seguono sempre più attraenti gli spettacoli di Varietà in questo simpatico teatro cittadino, frequentati dal pubblico numeroso.

Questa sera «Ivonne de Fleurel» la stella elegantissima che si presenta nel suo scelto repertorio di canzoni e macchiette originali e bizzicchine; «Michel» interprete signore della canzone nelle sue migliori espressioni italo-napoletane che sa rendere così melodiose e sempre più gradite «Liana e Stelio» danzatori classici sempre applauditi ai quali seguono altri numeri di danzatori, canzonettisti e duetti.

Domani sera mercoledì grande serata Fascista con spettacolo eccezionale

Alhambra

Questa sera all'«Alhambra» sarà proiettato uno dei più interessanti films di vita sociale «Chi dice Donna dice danno» è un capolavoro della «Universal film» interpretato dalla notissima quanto deliziosa artista Gladys Wolton.

E' un dramma dalla trama tenue e sentimentale dalla quale emergono i più vivi contrasti di vita sociale. Mentre fervono paurosi gli acuti urti d'interessi di classe, bello e possente si sprigiona l'amore, che non conosce limiti e si sublima sino al sacrificio.

La Universal Film ha saputo creare un lavoro che piace ed interessa al massimo grado il pubblico di ogni classe ed ogni ceto

Domani sera il Film del Brivido con «Bambu genio incompreso»

Circolo "Canottieri,,

Alla Canottieri la vita mondana ri[illegible]

Elegantissimi sempre per invitati scelti, per brio e cordialità the della domenica e le serate danzanti nella magnifica sala del Circolo.

Sabato scorso ebbe luogo la prima vegna di carnevale con l'intervento di un numeroso stuolo di belle ed eleganti signore e signorine che il nostro cronista pro malgrado non può enumerare per ristrettezza di spazio. Gli onori di casa, sono stati fatti con [illegible] squisitezza e signorilità dall'egregio dottor Sforzini coadiuvato dal simpaticissimo Consigliere sig. Alberto Belli

Orario delle ferrovie

LINEA TRIPOLI-TAGIURA

nei giorni di lunedì, martedì e sabato
partenza da Tripoli centrale ore 6,45; partenza da Tagiura ore 9; arrivo a Tagiura ore 8, arrivo a Tripoli città ore 10,10.
partenza da Tripoli centrale ore 14,45; partenza da Tagiura ore 16,30; arrivo a Tagiura ore 16; arrivo a Tripoli centrale ore 17,40.
nei giorni di giovedì e domenica
partenza da Tripoli centrale ore 6,45; partenza da Tagiura ore 10; arrivo a Tagiura ore 8; arrivo a Tripoli centrale ore 11,10.
partenza da Tripoli centrale ore 13,45; partenza da Tagiura ore 16,30; arrivo a Tagiura ore 15; arrivo a Tripoli centrale ore 13,40.
I treni di cui sopra faranno servizio viaggiatori di 1.a e 2.a classe e bagaglio presso.

LINEA TRIPOLI-AZIZIA

nei giorni di martedì mercoledì e venerdì
partenza da Tripoli centrale ore 7,30; partenza da Azizia ore 14,30 arrivo ad Azizia ore 9,20; arrivo a Tripoli centrale ore 16,40.
La domenica
partenza da Tripoli centrale ore 7,30; partenza da Azizia ore 16,40; arrivo ad Azizia ore 9,20, arrivo a Tripoli centrale ore 18,20.
I treni di cui sopra faranno servizio di 1.a e 2.a classe e bagagli presso.
nei giorni di lunedì, giovedì e sabato
partenza da Tripoli centrale ore 7,30; partenza da Azizia ore 14,30 arrivo ad Azizia ore 10,20; arrivo a Tripoli centrale ore 17.
Tali treni faranno servizio viaggiatori di 1.a, 2.a e 3.a classe, bagaglio e merci.

LINEA TRIPOLI-ZUARA

lunedì (treno del mercato di Zavia partenza da Tripoli centrale ore 6,50; partenza da Zavia ore 16,30; arrivo a Zavia ore 8,20; arrivo a Tripoli centrale ore 17,50.

Questi treni faranno servizio viaggiatori di 2.a e 3.a classe e bagaglio presso.

Il giovedì e la domenica
partenza da Tripoli centrale ore 8; partenza da Zuara ore 14; arrivo a Zuara ore 11,50; arrivo a Tripoli centrale ore 17,50.

Servizio viaggiatori di 1.a e 2.a classe e bagagli presso. Limitatamente al percorso Tripoli-Zavia e ritorno tali treni il giovedì faranno anche servizio viaggiatori di terza classe (mercato di Zavia).
nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì
partenza da Tripoli Centrale ore 8; arrivo a Zuara ore 14.

Servizio viaggiatori di 1.a, 2.a e 3.a classe, bagagli e merci.
nei giorni di martedì, giovedì e sabato:

ANNUNZI ECONOMICI

AFFITTASI appartamento 2° piano, Prolungamento Corso Vitt. Emanuele. Rivolgersi Bastioni 53 p. p

CERCASI abile operatore fotografo sia con stipendio o come socio negli affari. Rivolgersi Fotografia Ved. Amoroso Piazza nuova Cattedrale

CEDESI impianto completo per Nichelatura il tutto messo a posto Rivolgersi Via Misran 94, Bar «Oasi».

SI VENDONO come nuovi un salotto uno studio, una camera letto da una piazza. Rivolgersi Villa Aquilina

VENDESI due giardini entro muro, Sciara ben Ascur con casa colonica, motopompa, 80 alberi datteri, 45 ulivi, 415 aranci, 72 pomi, 70 alberi frutta assortite. Facilitazioni di pagamento Per schiarimenti rivolgersi Scifoni «Nuova Italia»

VENDONSI buona occasione un letto matrimoniale [illegible] macchina Singer Zenghet A. 3 Nu[illegible]

Direttore Responsabile
VINCENZO SERIO

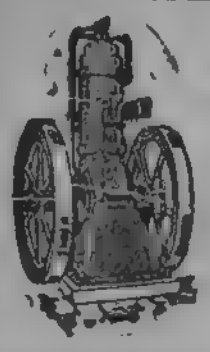
Tip. "Nuove Arti Grafiche,,

GABINETTO DENTISTICO
DOTT. PROF. S. L. GIBELLI
diretto dal
DOTT. GIUSEPPE GIBELLI
Medico Chirurgo
Specialista per le malattie bocca e denti
APPLICAZIONI DI DENTI ORO PLATINO E CAUCIU (SENZA PLACCA)
Lavori d'urgenza in giornata
PROFILASSI DENTARIA
VISITE GRATUITE DEI BAMBINI DALLE 14 ALLE 15
Operazioni assolutamente indolori con metodo proprio sicuro ed innocuo
Lunedì — Mercoledì — Venerdì dalle 8 alle 13
Martedì — Giovedì — Sabato dalle 14 alle 18

CASA DI SALUTE
del Prof. ONORATO
Per chirurgia, ostetrica e malattie gola, naso e orecchi.
Laboratorio specialisseato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.
Cure elettriche - Raggi X - Radium
Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 15, Via Misran, 18

POLVERI VICHY
Carlo Erba - Milano

Rappresentante per la Tripolitania:
Ditta **Joseph Lanzon**
Telefono 361.
TRIPOLI



Pompe - Motori - Frigoriferi - Gazogeni - Macchine a mano per perforazione suolo - Triple Pompe a getto tuffi con maneggio animale per agricoltura. (vederle in funzione alla Busetta). Pozzi di ricambio - Qualunque Preventivo.

S. Mostacci - Via Riccardo, Scuola A. e M.

SUPEROL FIAT!!

È il lubrificante più perfetto usato dalle Società Autotrasporti dai Garages e Stabilimenti FIAT

IN DEPOSITO DAI CONCESSIONARI
SOCIETA' GENERALE AUTOMOBILI
A VARASCHINI & C

L'INFLUENZA
vi insidia
L'INFLUENZA è nell'aria
NON LASCIATEVI COLPIRE
PRESERVATEVI -- DIFENDETEVI
con un uso abituale delle
PASTIGLIE VALDA
ANTISETTICHE
Risanate i vostri bronchi
Aumentate la resistenza dei Vostri Polmoni
COLLE
VERE PASTIGLIE VALDA
che acquisterete
solamente in SCATOLE
portanti il nome
VALDA

La Reclame è l'anima del commercio

Paolo Vassura
UTENSILERIA ITALIANA

Nuovi arrivi di merci
Grande assortimento in tutti gli articoli
Per revisione di tutti i prezzi
la Ditta sottopone alla sua clientela
una serie di NUOVI LISTINI

LISTINO N. 2

Per merci in deposito di Ditte Rappresentate

Lampade Philips ½ Watt ½ Smerigliate assortimento completo 25 Watt	cad.	L.	8.—
Segbette per metalli *A. Nicoletti*	la dozz.	»	11.—
Globoil Fluido speciale per Fords *F. Matter*	il q.le	»	500.—
Globoil Extra-Denso per Autocarri *F. Matter*	»	»	520.—
Globoil denso per Auto *F. Matter*	»	»	550.—
Petrolio "*Sole*„	la cassa	»	63.—
Benzina "*Victoria*„	»	»	102.—
Mattoni Refrattari S A M. R.	cad.	»	2.25
Cemento » »	il q.le	»	65.—
Imperoil preparato speciale per la copertura dei Tetri	il q.le	»	65.—
Fornacette di ghisa	il Kg.	»	3.—
Cucine economiche	cad.	»	250.—
Aratri rinforzati: 2 vomeri	»	»	150.—
Cinghia di cuoio "*Columbia*„ di primissima qualità assortimento completo da mm: 25 a mm 160	il metro da	»	9.80
Metallo Bianco antifrizione *A. Novo*: Tipo A 3.000 giri	il Kg.	»	32.—

VENDITA PER CONTANTI - PREZZI FISSI - CONTI CORRENTI & SCONTI SPECIALI PER IMPRESARI, CONCESSIONARI & RIVENDITORI - SPEDIZIONI PER L'INTERNO.

"Hôtel Patria„

Meravigliosa vista sul mare - Massima pulizia, bagno, servizio inappuntabile
E' l'albergo consigliabile specialmente per le famiglie poichè si realizza il massimo risparmio.

Camere ad un letto: da L. 4 a L. 9
„ a due letti: „ „ 10 „ 14

Si fanno anche prezzi mensili da L. 90 a L. 170

Un aureo libro pei giovani

Pubblicato [illegible] del servizio cattolico di Tripoli.

Il libro dedicato ai giovani contiene [illegible] me per preservarsene.

[illegible] può essere letto e compreso da tutti.

Questo libro fa parte del programma di lotta anticattolica che tanto a cuore sta al Governo nazionale il quale [illegible]

Lavori comuni e di lusso a prezzi convenientissimi
presso le "Arti Grafiche„

Al "Politeama„ - Gran Successo

Stabilimento ARTI GRAFICHE

Via Riccardo n. 76
Telefono n. 78
TRIPOLI

Lavori tipografici comuni e di lusso d'ogni specie - Partecipazioni di nascita e matrimonio
Lavori accuratissimi
PREZZI MITI

ANNO XV — N. 34 TRIPOLI, Mercoledì 10 Febbraio 1926 Cent. 25

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Riccardo N. 74 Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 55 - Sem. L. 28 - Trim. L. 14
Estero: Anno L. 125 - Sem. L. 65 Trim. L. 35

Conto corrente con la posta

Vita nuova in Libia

L'on. Francesco Meriano che da alcune settimane è a Tripoli per ragione di studio e che trovasi attualmente a Tunisi donde farà ritorno nella nostra città, ha scritto una breve nota in cui sintetizza le sue impressioni e accenna ad alcune considerazioni di particolare importanza economica e politica, che noi siamo lieti di pubblicare

Chi torna in Tripolitania, dopo un'assenza di due o tre anni, non può sottrarsi a un'impressione riposante, di conforto e di soddisfazione. La prima fase dell'attività coloniale è ormai superata e la seconda è in pieno sviluppo; l'apprestamento dei mezzi giuridici e tecnici, per l'avvaloramento economico, è quasi a termine; ostacoli sconfinati si aprono alla vera e propria politica.

Perchè il nostro errore, a grosse linee, fu precisamente questo: voler fare della politica — lotte interne tra le tribù arabe nella pianura e nella Ghibla, e tra arabi e berberi sull'altopiano, e tra ebrei e arabi nelle città; corruzione di capi, assoldamento di bande indigene; elezioni e parlamenti — prima di aver dato a questa gente la misura di quel che l'Italia potesse come apportatrice e propagatrice di civiltà e di benessere, come suscitatrice di energie e tutrice delle risorse locali. La città di Tripoli, che sta oggi diventando una capitale, fu per una diecina d'anni in tutto identica a quello che era sotto il dominio ottomano; non si accrebbe d'un edificio notevole, così come il patrimonio demaniale non superò di un solo ettaro i tre o quattromila che costituivano la meschina eredità del demanio turco. Tutto lasci, anche a un visitatore superficiale, l'impressione dell'instabilità, della provvisorietà; l'annullante impressione che l'Italia considerasse la sua più vicina colonia come una inevitabile passività, da sorbirsi per fare onore alla firma.

Oggi il Castello restaurato, e il Lungomare Volpi, e i grandi alberghi, decenti e comodi, e gli eleganti edifizi pubblici, e le belle strade massicciate che costituiscono le millenarie carovaniere nelle zone di maggior traffico, e un patrimonio demaniale di circa ottantamila ettari e le abbondanti concessioni di terreni ad imprese italiane, attestano l'immenso progresso che si è compiuto in tre anni di Governo fascista.

L'elogio no nha nulla di retorico e di convenzionale. E' difficile, talora, distinguere nel coro dei plausi il tono della sincerità: ma chi abbia animo d'italiano non può non sentire il significato profondo, universale, di questo risorgere di vita nella Colonia mediterranea, che abbraccia tutti i campi — dall'archeologia all'agricoltura — e che farà della Libia un potentissimo centro d'attrazione per gl'Italiani della Tunisia e dell'Egitto. Dicevo innanzi che la prima fase dell'attività coloniale — quella che consiste nella presa di possesso del territorio nel collegamento dei vari centri e nell'inizio delle opere produttive — può dirsi ormai superata. E veramente, questo non è ottimismo. Una tranquillità assoluta regna nella zona, compresa tra l'altopiano e il mare, che a noi importa mettere in valore con l'opera dei nostri contadini. E' stata a Tripoli in questi giorni una Commissione incaricata dell'esame e della scelta dei terreni per l'identificazione di diecimila ettari che il Commissariato dell'Emigrazione, d'intesa col Governo della Tripolitania, darà a famiglie di contadini italiani. Insomma, il lavoro di avvaloramento economico — che deve tener dietro all'azione armata — prosegue in modo più che soddisfacente. Ho scritto anche troppo, da qualche anno, sui problemi positivi della Tripolitania e della Cirenaica, per annunziare nuovi dati statistici, mi basta fissare alcune idee fondamentali. Ed una è questa: che si continui finalmente a vedere, nella politica che data dalla presa di Misurata Marina, cioè dal gennaio 1922 una linea di condotta precisa, una coerenza ideale e pratica, la quale ci conceda la fiducia degli indigeni per delle ridicole concessioni che abbiano portato addirittura all'annullamento del principio di autorità. Paragonare ad esempio, la situazione della Tripolitania a quella della Cirenaica è istruttivo: le difficoltà che ancora s'incontrano nella contigua colonia — dove funziona il cosidetto Parlamento, mentre continua la guerriglia coi Senussiti — derivano appunto dalla contraddizione tra il liberalismo formale e l'empirismo militare.

Un'altra idea fondamentale questa: che le «novità» della politica fascista nelle colonie non hanno distrutto quel che di buono, di saggio, di utile, aveva acquisito l'esperienza del passato. Se non si parla più di elezioni, di ipotetici diritti statutari, di altri anacronismi ai quali la massa rurale, in parte nomade, degl'indigeni restava del tutto indifferente, sono rimaste in vigore ed hanno subito un grande incremento le disposizioni per l'accertamento e la conservazione dei diritti fondiari, che costituiscono un esempio di sapienza giuridica, e una garanzia di sommo valore per gli indigeni. Sarebbe facile ricorrere all'esproprio ma è questa un'arma delicatissima, di cui giova servirsi solo in casi di assoluta necessità, per non trovarci di fronte a un problema demografico preoccupanti quanto quello siriaco. Non è possibile sradicare anche i cinici dal proprio territorio, nè d'altronde si può pensare sul serio a fare della Tripolitania una colonia di popolamento nel senso assoluto della parola. Portare i terreni ad un maggior rendimento, creare nuclei italiani di colonizzazione che utilizzino le zone lasciate incolte dagli indigeni, questo sì; ma non coltivare illusioni tipo 1911 che sono pericolose quanto il disfattismo di Salvemini e di Nitti.

E intanto, un'idea che potrà non incontrare l'assenso generale, ma alla quale il tempo darà ragione, come ha dato ragione anche a quelli che negli anni dello sgoverno socialdemocratico sostenevano la necessità della politica di forza; e che poi durante la riconquista militare, sostennero la necessità dell'avvaloramento agricolo e commerciale.

Conquistato il territorio, assicurato durevolmente il possesso, bisogna o bisognerà fare della Libia il centro di azione politica nei riguardi del mondo mussulmano. Altro è una politica di questo genere, affidata a dirigenti imbelli ed inetti; altro è la stessa politica, appoggiata dalla estrema dignità di una grande potenza. Se l'Italia si contentasse del possesso della zona costiera della Tripolitania e della Cirenaica tra i due altipiani e il mare, potrebbe fermarsi a una concezione tecnico-amministrativa, appoggiata da guarnigioni militari, e inviare a Tripoli e a Bengasi due Prefetti del Regno. Ma quanto l'Italia occupa Gadames, non può non preoccuparsi della creazione, a brevissima distanza, e in territorio tunisino, di un centro di rifornimento per carovane, nell'oasi di Bir Pistor: il che significa, almeno, la minaccia che il traffico carovaniero sia artificialmente deviato verso la costa tunisina via Debdbal-Ben Gardane.

Così, l'Italia che ha ottenuto la rettifica del confine tra Gadames e Gat, e il pieno possesso della carovaniera, non può disinteressarsi dei problemi economici e politici dell'Africa equatoriale; come l'Italia che ottiene Giarabub deve por mente alla possibilità, già accennata da giornali egiziani, che il traffico carovaniero sudanese sia istradato, dall'oasi più meridionale — ed egiziana — di Siva, a mezzo di trasporti automobilistici, verso le località costiere egiziane di Solum e di Marsa Matruh. Politica, dunque saggia ed energica al tempo stesso, quale richiedono le condizioni della politica coloniale nell'Africa settentrionale, e che è in gran parte la continuazione e il riflesso della politica europea. La Libia confina ad Occidente, con l'Egitto: e ad Oriente con la Reggenza di Tunisi.

■o

Un'offerta della locale Cassa di Risparmio per il monumento a Cesare Battisti in Bolzano Italiana

La locale Cassa di Risparmio, sempre prima in ogni opera che affermi maggiormente l'affetto degli Italiani per i martiri dell'amor patrio, invierà con il prossimo postale a S. E. il primo ministro la somma di lire 500 da erogarsi pro-monumento al glorioso martire dell'irredentismo trentino, Cesare Battisti, l'uomo che, tendendo il collo al capestro absburgico, aveva chiara negli occhi la visione radiosa del suo Trentino riunito alla Madre Patria, visione divenuta realtà dopo tanti e tanti anni di speranza e di sofferenze. Il monumento dovrà sorgere in Bolzano Italiana proprio per dimostrare alla stampa tedesca che l'Alto Adige giammai riviventera tedesco: Cesare Battisti, il Martire Trentino vigilerà nella capitale Atesina il destino italiano di quella regione

Riportiamo il testo del magnifico telegramma, preannunziante la offerta, indirizzato al Ministro delle Colonie

ECCELLENZA PRINCIPE DI SCALEA MINISTRO COLONIE

ROMA

Cassa risparmio Tripolitania non sapendo come meglio esprimere entusiastica ammirazione per meravigliosa orazione Sua Eccellenza primo Mimstro che afferma in forma altissima quanto inconsueta nostra civiltà millennaria pone disposizione Lire cinquecento per monumento Battisti Somma sarà rimessa Vostra Eccellenza con primo postale. Ossequi devoti.

Presidente BATTISTELLA

Dio alla Patria sono sacri ed inviolabili.

La figura di Cesare Battisti, assertore invitto della più pura italianità sovrasterà così in Bolzano d'Italia come il simbolo sacro degli indistruttibili diritti della nuova stirpe.

Un nobilissimo appello dei Combattenti pro Monumento Battisti a Bolzano

ROMA, 9. — Nell'ultima seduta alla Camera, avendo l'on. Mussolini accennato all'idea di erigere in Bolzano un monumento ai martiri fascisti, al termine della seduta l'on. Farinacci propose l'inizio di una sottoscrizione nazionale per l'erezione del monumento: a tale sottoscrizione l'on Mussolini ha contribuito per il primo.

L'idea è stata accolta con grande entusiasmo in tutta Italia.

Anche un monumento ai martiri fascisti

Gli ufficiali reggenti la Federazione dei Combattenti hanno lanciato alle Federazioni un appello invitando a iniziare subito una sottoscrizione pro Monumento Battisti da erigersi in Bolzano, per testimoniare ai nemici di ieri che i confini assegnati dalle armi vittoriose d'Italia sono sacri ed inviolabili.

Gli accordi di Washington alla Camera Alta

ROMA, 9. — Il senatore Mayer a nome dell'ufficio centrale del Senato ha presentato a quella Camera Alta una relazione sui disegni di legge approvanti gli accordi di Washington e Londra circa i debiti di guerra iscritti all'ordine del giorno.

Terminata la sua relazione, invitando il Senato ad approvare due disegni di legge e a manifestare al Governo la sua soddisfazione per aver risolto felicemente uno dei problemi più gravi e delicati della vita economica attuale futura.

I maestri alloglotti smentiscono le menzogne tedesche

A smentire le false notizie pubblicate circa la politica del Governo nazionale nei confronti dell'Alto Adige un gruppo di maestri alloglotti, insegnanti delle scuole del circondario direttivo di Prato Venosta inviarono all'on. Mussolini una protesta, dichiarando essere delle spudorate menzogne quelle pubblicate dai giornali tedeschi germanici su la politica del Governo Nazionale in Alto Adige e su la scuola Alto Atesina, i firmatari dichiarano inoltre che impiegheranno tutte le loro forze per il bene ed il progresso della scuola in quella regione affinchè la tranquilla ed operosa popolazione di quei paesi stia in guardia contro la propaganda nefasta dei torbidi mestatori

Anche il gruppo albergatori di Merano smentisce

Anche il gruppo albergatori di Merano ha riconfermato a Mussolini il proprio attaccamento smentendo nel modo più assoluto che in Alto Adige si sia instaurato un regime di terrorismi da parte degli italiani. Il ritiro dei [illegible] non ha mutato affatto alcuna minima [illegible]

I mutilati ed invalidi dell'esercito austro-ungarico riconoscono anche essi la lealtà italiana

TRENTO 9. — Una commissione di mutilati ed invalidi dell'esercito ex austroungarico ha presentato al Prefetto un ordine del giorno nel quale essi per debito di onestà e di lealtà dichiarano che il Governo italiano ha provveduto ai loro bisogni assistenziali, essi dichiarano inoltre di aver trovato nella famiglia invalidi italiani sempre una grande assistenza fraterna

I firmatari di tale ordine del giorno ritengono artificiosa e ingiusta la campagna antitaliana che si svolge in Alto Adige e oltre i confini

Il discorso Mussolini al Reichstag

BERLINO, 9. — A proposito del discorso dell'on. Mussolini alla Camera [illegible] gli interpellanti chiedono se il Governo conosce il testo ufficiale del discorso e se può informare il Reichstag circa l'atteggiamento che crederà più opportuno assumere di fronte alle dichiarazioni del primo Ministro italiano

Iniziando la discussione sull'ordine del giorno Stresemann il Governo dichiara che desidera di urgenza prendere posizione circa il discorso Mussolini

Prega perciò mettere all'ordine del giorno di domani le interpellanze riferentisi a tale discorso. Il presidente aderisce alla richiesta

La Germania chiede di entrare nella Società delle Nazioni

BERLINO, 9 — Il gabinetto tedesco ha all'unanimità deciso di inviare a Ginevra una nota con cui il Reich chiede di entrare a far parte della Società delle Nazioni.

Il testo della nota sarà reso pubblico appena la detta nota sarà stata presentata al segretario generale della Società delle Nazioni.

I partiti governativi hanno presentato al Reichstag un'interpellanza

I congressi provinciali fascisti

ROMA, 9. — In varie città italiane ebbero ieri luogo i congressi provinciali fascisti. Dappertutto fu riconfermata il senso di disciplina fra gerarchie partito e la devozione al Duce, al quale furono inviati numerosi telegrammi di omaggio.

Un aeroplano colossale

ROMA, 9. — Si annunzia la costruzione negli Stati Uniti, di un aeroplano munito di un motore per la forza di 1200 HP. capace di una velocità di 320 chilometri all'ora

Tale apparecchio dovrebbe servire per un volo da New York a Londra

Le felicitazioni di Mussolini a Ronchetti per la presa di Giarabub

In seguito all'ottimo risultato conseguito dal corpo di spedizione nella [illegible] della oasi di Giarabub Di Scalea a nome di Mussolini ha così telegrafato al Governatore della Cirenaica

Pregola trasmettere Colonnello Ronchetti sue valorose truppe espressioni plauso da essi bene meritato. A V. E. e a tutti coloro che sotto suoi ordini predisposero brillante operazione significo mia soddisfazione piena se non dovettersi superare resistenze tatticeh problema logistico indubbiamente grave difficile venne affrontato risoluto modo veramente encomiabile

Felici risultati ottenuti dimostrano quale spirito disciplina sacrificio sentimento militare anima truppe che sotto valido comando V. E. raggiunsero ormai altissimo grado efficienza bellica morale.

Le congratulazioni di Gonzaga

Il Generale Gonzaga ha telegrafato a Mombelli le sue congratulazioni a nome della M. V. S. N.

Il Principe di Monte Nevoso invia al Duce il suo plauso

ROMA, 9. — Gabriele D'Annunzio ha così telegrafato all'on. Mussolini:

Guardia silenziosa Garda congratulasi teco per maschie parole e dalla prua Pugila commentale con venticette colpi cannone.

Un'intervista con l'on. Cantalupo

ROMA, 9. — L'on. Cantalupo intervistato dal giornale «Tevere» ha messo in rilievo l'importanza dell'occupazione di Giarabub, dichiarando che l'occupazione di tale oasi ha reso definitivamente le frontiere orientali della Cirenaica e costituisce grave colpo per i ribelli, avendo le truppe catturato la base del loro rifornimento

Ha concluso affermando che l'occupazione di Giarabub non va considerata solo come un fatto politico coloniale ma come un atto di portata internazionale

La convocazione degli uffici del Senato

Gli uffici del Senato sono convocati per oggi mercoledì 10, dopo la seduta pubblica che si avrà

Fermezza di Governo

Tutta quanta la stampa estera commenta con lunghi articoli il vibrante conciso e fermo discorso del primo Ministro Italiano. Le parole recise del Capo del Governo fascista hanno valso a chiarire una situazione equivoca che si veniva formando ai nostri danni e meritava all'estero la nostra riprovazione. Il Duce ha compreso ch'era bene parlare ed ha parlato. I punti base egli ha riaffermato nella sua presa di posizione diplomatica Primo. L'Italia è tutto ciò che è stata e sarà sempre attraverso i secoli: il popolo più veramente ospitale dove non si consumano violenze su turisti e sugli ottentotti, dato che il turismo bighasse piede anche fra di noi, tantomeno sui tedeschi

Secondo. L'Italia fascista di oggi non è più la frolla Italia del liberalismo di cattiva memoria, quando bastava un'occhiataccia per tenere da Essa tutto quello che si volesse. L'Italia di oggi, l'Italia rinsanguata e ringiovanita dal movimento fascista, se ne impipa altamente del boicottaggio turistico minacciato dai tedeschi. La nostra Nazione non vive esclusivamente di turismo e, se anche così fosse, il turismo ha tali e tante doti che sarebbe domani — pur di non darle vinta e potersi ridere di chi la minaccia — creare nuovi cespiti e nuove energie economiche

Terzo. Il Tricolore Italiano resterà fisso sulla vetta d'Italia, al Confine Sacro assegnatoci da Dio riconquistato dal sangue dei nostri fratelli caduti nella Grande Guerra. Credon forse i tedeschi essere l'ultima guerra un giuoco di bimbi, condottieri di eserciti di piombo? no, la guerra è tragedia tremenda, sconvolgimento immane di periodi storici; perdita spaventosa di vite umane; dolore senza fine di mamme, di spose, di figli, orbi dei sacrificati alla terribile Dea: la vittoria e la sconfitta creano destini, diversi da quelli di prima; assegnano nuovi confini. Oltre che dalla forza e dal valore e dalla resistenza morale dell'esercito, il nuovo destino del vincitore è voluto da Dio: non è forse ridicolo il supporre, da parte del vinto, che il vincitore sia tanto grullo da indursi ad abbandonare il prezzo della vittoria sol perchè il vinto minaccia il boicottaggio? Se abbiamo saputo, vincere il nemico, ieri, su campi di battaglia, sapremo, senza dubbio vincerne anche il boicottaggio; che ricompenseremo anzi con altrettanto e [illegible] omaggio a mille doppi. Noi non siamo pecore, nonabbiamo paura del lupo manaro, non ne temiamo gli unghioni e i denti; abbiamo anche noi zanne tali da poter sfidare qualsiasi minaccia sia teorica (credete voi che i tedeschi facessero sul serio?). Sia pratica nella lontana eventualità. Ed in tale eventualità l'Italia Fascista non ammainerebbe mai la bandiera sul Brennero, ma la porterebbe oltre».

Quale Capo di Governo che non fosse Benito Musolini avrebbe avuto parlare così? Quale governo di quelli passati avrebbe, alla infamia, ridicola campagna tedesca, risposto con tale rude franchezza per la bocca fessa del Capo? Mussolini l'ha fatto perchè può farlo, perchè egli sa di avere ai suoi ordini falangi intere armate, devote, disciplinate pronte scattare al primo appello, come un sol uomo, fierissime legioni di camicie nere che affiancate al glorioso esercito di Vittorio Veneto, saprebbero all'occorrenza rintuzzare qualsiasi minaccia.

Il discorso del Duce ha avuto il suo effetto. I giornali tedeschi ed austriaci, il «Lokalanzeiger», la «Faegliche Rundschau», il «Tag» la «Germania», hanno abbassato il loro tono, avranno compreso che un governo che parla così recisamente per bocca del suo Capo, non è di quelli che sopportano con rassegnazione.

Così ne pare a Salvemini, a Nitti, a don Sturzo, commessi viaggiatori della delusione e dell'astio, in giro per il mondo a cercare di scatenare la diplomazia straniera contro il fascismo? Anche questo colpo mancino è fallito: la fermezza del Governo Fascista ha saputo parrarla.

Nel parare si può anche colpire, stiano accorti i tedeschi e, più di loro, i caporali di giornata — Salvemini e compagnia — datori della parola d'ordine.

IL CAPITAN SIMA

La commemorazione della Regina Margherita

ROMA, 10 — Stamane alla presenza dei Reali, delle Principessa, di S. E. Tittoni, del senatore Boselli e di numerose dignità e personaggi della Corte si è celebrata una messa solenne in suffragio della Regina Margherita nella chiesa del Sudario.

L'onere effettivo del debito di guerra dell'Italia

ROMA, 9 (Sabelli). — A proposito di un calcolo pubblicato sull'onere effettivo ora derivante alla Italia dagli accordi di Londra e di Washington pel debito di guerra, sulla base dei più precisi calcoli fatti dai circoli finanziari competenti, si assicura che nei primi otto anni essi saranno contenuti fra il due e il cinque per cento dell'ammontare totale dei pagamenti internazionali dell'Italia.

Calcolati infatti in lire oro i pagamenti a rimborso dovuti dall'Italia ai suoi creditori, si precisano come segue.

1926 [illegible] 76,3 milioni agli Stati Uniti, 50,4 all'Inghilterra).

1927 126,7 milioni (26,9 all'America, 100,8 all'Inghilterra).

1928 126,7 milioni (ripartiti come nell'anno precedente)

1929-1930 103 milioni (25,9 agli Stati Uniti, 107,1 all'Inghilterra)

1931-47 [illegible] 69,1 milioni (62 milioni all'America, 107,1 all'Inghilterra).

1963 - 177,2 milioni (63,7 milioni all'America, 113,5 all'Inghilterra)

Ora poichè — secondo i calcoli fatti — risulta che la passività totale della bilancia internazionale dei pagamenti dell'Italia nel 1924, che non ha subito notevoli variazioni nel 1925, ammontava a 21 miliardi e 100 milioni di lire carta, si può misurare in quale minima parte i nuovi oneri assunti possono influire sullo spostamento della bilancia dei pagamenti.

Tale fatto — dice l'«Agenzia di Roma» — basta di per sè stesso, a parte tutti gli altri provvedimenti presi e da prendere, a garantire il corso dei cambi.

SI PROPONE LA COLONNA INFAME PER I RINNEGATI DELLA PATRIA

ROMA, 9. — A proposito della legge sui fuorusciti il capo manipolo della 112.a Legione, Leopardo Cumaro, scrive una lettera all'*Impero* e propone:

«Nella città dove nacque il rinnegato, il traditore, il fuoruscito che la legge abbia messo al bando, sia eretta la colonna infame, che segni pel disprezzo alle future generazioni chi fu ripudiato dalla Patria. A Roma poi una colonna infame aduni tutti i nomi bollati dal marchio dell'onta suprema. Attorno a ogni colonna infame sia un breve recinto maledetto, dove mai si posi mano d'uomo. Vi cresca liberamente l'ortica il rovo e una viscida serpe si abbia la sua tana. Se il rinnegato nacque in [illegible], poi, la legge inesorabile la confischi.

Il popolo lo rada al suolo ed origa colà la colonna infame. La quale certo non sarà di marmo, ma di pietra ignobile, senza capitolo. Su di essa sarà scolpito ben chiaro il nome infamato e la scritta: «Rinnegò la Patria».

FRA LA RUSSIA E LA SVIZZERA

BASILEA, 9. — Da alcuni giorni la stampa svizzera si occupa [illegible] l'eventuale ripresa delle relazioni diplomatiche e commerciali fra la Russia e il Governo di Berna. Come è noto, il boicottaggio da parte della Russia della politica e del commercio svizzero è cominciato il giorno dopo l'assassinio di Worowski, avvenuto due anni fa a Losanna. Da fonte ufficiosa si annuncia stasera che al palazzo federale si sa che la ripresa delle relazioni commerciali con la Russia presenta un certo interesse e che tale interesse può col tempo aumentare, ma la Svizzera non può fare il primo passo non considerandosi come responsabile del delitto commesso a Losanna. Il boicottaggio delle merci svizzere da parte della Russia è quindi considerato tuttora a Berna come una ingiustizia, poichè esso è la conseguenza di un errore, che il Governo federale non avrebbe commesso.

In ogni modo, è probabile che vi sia quanto prima una «detente» dovuta all'evidente spirito di riconciliazione che si manifesta sia da una parte che dall'altra.

La corona degli Zar

PARIGI, 9. — L'Agenzia «Fournier» da New York che la settimana prossima, come è già stato pubblicato, gli agenti dei Soviets metteranno all'incanto i gioielli della famiglia imperiale russa. E sono valutati 250 milioni di dollari.

Il cimelio più prezioso è la corona degli Zar, con il famoso diamante Orloff, che pesa 193 carati.

La corona sola ha un valore commerciale di 15 milioni di dollari.

Si dice che la famiglia Rockefeller ha incaricato un suo rappresentante di acquistarla.

Un violentissimo terremoto

FAENZA, 10. — Gli apparecchi Bendandi hanno registrato un notevolissimo sismogrammma causato da un violentissimo terremoto il cui epicentro si calcola trovarsi a distanza di diecimila Km. Il moto tellurico causato durò tre ore.

Eccezionali misure d'ordine pubblico per un processo contro un negro

NEW YORK, 9. — Eccezionali misure di ordine pubblico sono state prese a Leyngton (Kentucky) per un processo contro un negro, certo Edoardo Harris, accusato di aver tentato di violentare una donna bianca, di avere ucciso il marito di costei e due bambini.

L'Harris arriverà domattina scortato da mille uomini di truppa che impediranno il linciaggio dell'imputato, data la profonda indignazione che regna nella regione per l'assassinio.

UNA NUOVA SPEDIZIONE POLARE AEREA FINANZIATA DA MILIARDARI AMERICANI

PARIGI, 9. — Si ha da New York che John Rockefeller, Ford e alcuni altri americani hanno deciso di fornire i fondi per la spedizione che per via aerea esplorerà le regioni artiche nella prossima primavera. Questa spedizione sarà diretta da Bird, il quale comandava la parte navale della spedizione Mac Milan.

E' probabile che Bird lanzierà all'aeroplano e tenterà la sua ardita impresa con un arcostato.

I DEBITI DI GUERRA FRANCESI — IL PARERE DEL CONTE VOLPI

PARIGI, 9. — Parlando dei colloqui del conte Volpi coi Ministri francesi l'Echo de Paris scrive: «Il conte Volpi crede che una sistemazione del debito francese verso l'Inghilterra e l'America sarà in un prossimo avvenire poichè la Francia non insista soverchiamente su di una clausola di salvaguardia e subordini i suoi pagamenti a quelli della Germania. Il conte Volpi considera che durante gli ultimi mesi l'opinione pubblica inglese ed americana si è felicemente modificata sull'argomento dei debiti interalleati».

Le prime invasioni arabe in Tripolitania

XXIII

Naser venne destituito in malo modo, perchè non potè neppure attendere l'arrivo del nuovo emiro: dovette fare la consegna della regione immediatamente a Mohallah ben Ezid.

El Fadhl ben Rauh appena in possesso del governo delle regioni affidò Tunisi ad un suo nipote, El Moghairah, che per mancanza di serietà e di giustizia provocò una rivolta tra le truppe arabe, che si sollevarono ed elessero per loro comandante Abdalla ben Giarud, che probabilmente comandava in quell'importante città a carica di prefetto della polizia. El Moghairah fu invitato a lasciare Tunisi. Questo avveniva nel [illegible].

Abdalla da uomo prudente seppe tosto all'emiro notificandogli gli avvenimenti e facendogli notare che la sua posizione era precaria, avendo accettato quel posto per evitare mali maggiori ma attendeva da Cairuan un governatore scelto dall'emiro.

El Fadhl difatti inviò tosto a Tunisi un suo cugino, Abdalla ben Ezid, con buona scorta e accompagnato da alcuni generali. La milizia tunisina non ne volle sapere del nuovo superiore e malgrado le esortazioni di ben Giarud che lentò richiamarla a migliori sentimenti di ordine e di subordinazione, il nuovo governatore fu fatto prigioniero e ucciso; la sua scorta imprigionata.

Dopo questo atto la posizione di ben Giarud diveniva insostenibile di fronte all'emiro di Cairuan e la guerra civile scoppiò di nuovo fra gli arabi.

Ben Giarud non attese l'esercito di El Fadhl che già si era mosso alla volta di Tunisi, ma uscì ad incontrarlo e nello scontro la milizia Cairuanita fu battuta e disfatta.

Ben Giarud giunse con le sue truppe sino alla Capitale e fece la sua entrata in Cairuan padrone del campo. Ed Fadhl era caduto nelle sue mani ed era intenzione del vincitore di salvarlo. Resistette alla pressione dei suoi militi che ne reclamavano la morte e lo fece accompagnare a Gabes con buona scorta. Ma durante il tragitto gli stessi custodi del prigioniero non furono d'accordo nell'esecuzione dell'ordine di ben Giarud: glielo ricondussero in Cairuan, dove venne ucciso. Aveva 23 anni.

I partigiani del defunto governatore si raccolsero sotto la guida di parecchi generali e tentarono di riprendere il potere all'usurpatore, ma a loro volta furono sconfitti e vinti.

Il Califfo Harun er Rascid pose gli occhi su di un uomo che doveva sbrigare questa difficile situazione Hertma ben Aaien, governatore della Palestina, che ricevette l'ordine dal suo signore di lasciare l'Egitto, dove era stato inviato per sedare una rivolta. Partì da quella provincia verso la fine del 794 e fece sosta a Barca. Di là inviò un suo luogotenente di fiducia, Iahia ben Musa, incaricato di agire sull'animo di Abdalla ben Giarud per deciderlo con la dolcezza a lasciare Cairuan e sottomettersi alla volontà del Califfo. Iahia giunse a Tripoli e presiedette alla festa delle vittime; ivi ricevette invito dal ribelle di recarsi pure in Cairuan, essendo egli pronto alla sottomissione. Un motivo, non so se primario o secondario che a questo lo spingeva, era la minaccia che gravava su di lui. El Ala ben Said con forze superiori a quelle di cui disponeva lo proteggeva. Il luogotenente di Hertma lasciò tosto Tripoli; col suo esercito e raggiunse Gabes; in quella località si riunì alla milizia comandata da Abdalla ben Giarud e in perfetta intesa marciarono verso Cairuan.

La soverchia premura di ottemperare agli ordini del Califfo per espellere l'intruso dal governo dell'Ifrikia e l'ambizione di aver l'onore di restituire Cairuan al legittimo rappresentante del Califfo aveva suscitato questo secondo pretendente, Ala ben Said, Comandante della regione dello Zab, che alla testa di un esercito berbero marciava su la capitale con lo stesso scopo del luogotenente Iahia. Fu Ala che raggiunse per il primo la finalità e appena entrato in Cairuan fece massacro dei partigiani di Abdalla ben Giarud. Ma da buon ufficiale, appena ebbe ordine da Iahia di licenziare le sue truppe, obbedì e si portò a Tripoli, dove stava per giungere il nuovo governatore Hertma. Da Tripoli proseguì la sua via verso Oriente; incontratosi con Hertma, questi lo [illegible] complimento, per l'azione compiuta gli fece dei regali e lo lasciò proseguire per l'Egitto, Abdalla ben Giarud fu inviato al Califfo che lo gettò in carcere.

Erano passati sei mesi dal giorno in cui Hertma ben Aaien aveva lasciato l'Egitto per l'Ifrikia, quando egli fece la sua entrata in Cairuan. Si era nel Giugno del 795. Suo primo atto fu un'amnistia generale e la sistemazione militare e finanziaria della regione. La sua larghezza però non potè impedire un'altra ricolta da parte dei berberi guidata dai due capi Iadh ben Uahd el Houari e Kalib ben Giamia el Kolbi.

Il compito di sottometterli fu affidato al luogotenente Iahia che li disperse, ne uccise un gran numero e rientrò vittorioso in Cairuan. Pacificati gli animi, Hertma si occupò di opere pubbliche utili e decorose. Costruì il grande castello di Monastir nel 796 e fece rialzare le mura di Tripoli dalla parte di occidente. Di carattere buono e pacifico egli non potè sopportare i malcontenti che andavano succedendosi interminabili fra i berberi assetati d'indipendenza e fra gliarabi agitati dall'ambizione di rivalità. Dovendo ricorrere a misure di rigore per richiamare all'ordine i riottosi preferì abbandonare la regione e sollecitò presso il Califfo il suo richiamo. Verso la metà del 797 fu sostituito da Mohammed ben Mocatel.

Non era l'uomo adatto per tale situazione. Mocatel era fratello di latte del Califfo Harun er Rascid, ma sembra non avesse il senso della misura. Le sue azioni erano fatte per suscitare nuovi torbidi, aveva fatto sferzare e gettare in carcere certo Bahluan ben Rascid, ingiustamente punito, uomo di pietà nota, che morì per i cattivi trattamenti, aveva sospeso il soldo alla milizia e tiranneggiato i capi.

Scoppiò la guerra civile capitanata da Tamam ben Temim el Temimi, di una tribù dell'Arabia, governatore di Tunisi e attorno a questi si raccolsero parecchi generali e i soldati della Siria e del Korasan. Marciarono su Cairuan, mentre il governatore Mohammed usciva in contro ad essi con le sue truppe; ma subì tale disfatta, che dovette salvarsi con la fuga e giunto in Cairuan darsi prigioniero. Era il 30 ottobre del 799. Il vincitore Tamam gli accordò la vita, ma gli pose come condizione di lasciare tosto la capitale coi membri della sua famiglia e con le sue ricchezze. Si portò a Tripoli.

Comandava allora nella regione dello Zab e a Tobnah Ibrahim ben el Aglab che durante questi torbidi aveva mantenuto una completa astensione da ogni intrigo. Figlio del vecchio governatore El Agleb ben Salem, aveva ereditato dal padre l'avvedutezza e la prudenza.

Quando ebbe [illegible] opportuno, [illegible] data, l'esercito [illegible] e puntò su [illegible]

Continua

P. COSTANZO BERGNA

Corso Medio dei Cambi

del 9

(Nostro servizio radiofonico partic.)

Parigi	91,13
Londra	120,60
Svizzera	478,30
New-York	24,80
Spagna	351,20
Olanda	9,90
Belgio	112 92
Berlino	5,91
Praga	73,90
Romania	10 80
Belgrado	44,15
Mosca	128 10
Argentina	9,37
Canada	24,77
Oro	475,50
Rendita	[illegible]
Consolidato	[illegible]

R. UFFICIO AGRARIO

Sezione Meteorologica

Osservazioni del 9 Febbraio 1926

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Tripoli	[illegible]	NW	[illegible]	0.0
Azizia	[illegible]	SW	0	0
Homs	[illegible]	W	0	0.0
Misurata Mar	30.1	NW	0	0.0

Il Direttore dell'Osservatorio
A. FANTOLI

D.r Cav. C. Dell'AKIA

Sciara Mzran 7
Zenghet Suk el Htab N. 20

Consultazioni e cure medico-chirurgiche

Gabinetto speciale per la diagnosi e la cura della

SIFILIDE

coi metodi più recenti e più razionali

Cura abortiva della blenorragia allo stato iniziale - cura della goccetta militare col metodo degli unguenti del Tommasoli.

ORARIO: dalle ore 7.30 alle 8,30 e dalle 14 alle 16.

Kabinetto Specializzato

per Malattie Veneree e Sifilitiche

Dott. CARLO CARLETTI

della R. Clinica dermosifilopatica di Roma del Kaiser Jubiläm Spital di Vienna Direttore del servizio per la profilassi delle malattie veneree e sifilitiche

SIFILIDE

Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.

BLENORRAGIA

Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettroliti - Cura radicale della goccetta

Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari

Impianto completo per cure elettriche massaggio elettrico - Cura per la sciatica, nevralgie - Cura per l'impotenza sessuale.

Cura per mestruazioni dolorose Perdite bianche, sterilità della donna

Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 10,30 alle 12,30 da [illegible] alle 18 30

TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
Palazzo della Colonna di fianco al Tribunale
Telefono 275

Appendice de La Nuova Italia e Corriere di Tripoli N. 28

Le Memorie di una Canzonettista

DI VINCENZO SERIO

MILANO, 30 maggio

La mia opera è finita; Giannetta è rimasta ancora qualche giorno meco poi, il padre, seguendo i tassativi consigli del medico, l'ha condotta in una casa di salute presso Napoli.

— Addio — mi disse lei — Chi sa se ci rivedremo più!...

Nel momento del distacco ho sentito tutta la estensione del mio affetto per quella infelice creatura.

Potevo morire nello sgabuzzino di una serva mulatta, invece, proprio lì mi ero messa in bella camera piena di sole di un signorone.. Qualche cosa ci ho guadagnato..

Furono queste le ultime sue parole nell'abbandonare la mia casa.

Le ho promesso che andrò a trovarla.

Con la partenza di Giannetta mi sono resa che mi sia venuta a mancare una grande ragione di vita. Ora sento che mi era necessario quella specie di trambusto morale in cui mi teneva la penosa drammaticità del suo caso.

Occuparmi di lei, procurarle un pò di bene, pensarla, guidarla un poco mi pareva che fosse l'unica cosa veramente buona che io potessi fare. Ora rimango sola tra lo stupido amore di Chino Ribecchi e lo stucchevole episodio di amore di Romeo e di Giovanna che continua a ripetersi monotonamente, ogni settimana, in casa mia.

Il barone Gaspare Marelli è venuto a trovarmi una sola volta dopo che sistemò Giannetta a Napoli, e poi non è più comparso.

Non mi sarebbe dispiaciuta la buona e onesta amicizia di quell'uomo. L'aver riconosciuto sua figlia mi dimostra che è migliore degli altri.

. . . . . .

C'è oggi tanto bel sole nel cielo, tanta gaiezza di primavera nell'aria.

Ma intorno a me non vedo che ombre fredde e solitudine. Non vorrei ammalarmi di malinconia.

. . . . . .

Ho fatto una lunghissima passeggiata in automobile e mi ha fatto bene. Ho anche deciso che bisogna reagire, muoversi, per vincere se stessi.

Ma poche ore dopo mi son dovuta accorgere che non si supera facilmente uno stato d'animo che, come il mio trova le sue cause nelle sensibilità ammalate dello spirito. E anche questa volta penso di ritornare al teatro; un pò di danaro ce l'ho e mi basterebbe per mettermi su, al rango delle stelle: è questione di toilettes. Ma sarebbe un ritorno troppo doloroso al passato, e sento che non potrei resistere lungamente. Bisogna dunque che mi rassegni a continuare a vivere come vivo in attesa... di che cosa?... Mah...

MILANO 1 giugno.

E' venuto Romeo per preannunziarmi il suo solito convegno settimanale con la moglie di Chino. Anche lui ha mutato un pò. Ha perduto gaiezza della sua abituale allegria. Egli non è più sicuro della fedeltà della sua amica e intanto il suo amore per lei è divenuta passione.

Accade sempre così: non si ama che quando si teme di perdere l'oggetto del proprio amore.

— Ho paura di essermi troppo innamorato di quella donna — ha detto — Ed è la volta che la perderò..

Il [illegible] stamane anche la visita di Chino. Quel grosso mercante di formentario con la sua goffaggine di Gallarate mi opprime con la sua volgare felicità. I suoi affari vanno a gonfie vele, la moglie ha cessato ogni [illegible] egli non chiede più nulla alla vita: gli dà fin troppo.

MILANO, 4 giugno

Sapevo bene che la mia relazione con Chino sarebbe cessata un giorno ma non avrei mai sospettato che fosse finita così drammaticamente e così all'improvviso.

E' fatale ch'io debba continuamente recitare una commedia.

Stamane era giorno di convegno di Romeo con la sua amica. Come altre volte sono stati entrambi puntualissimi.

Io mi sono ritirata nel salottino a leggere, come è mia consuetudine in attesa che i loro colloqui terminassero per rientrare in possesso della mia casa.

Era trascorsa circa un'ora quando odo squillare il campanello. Non essendo in casa la servetta che io mando regolarmente a spasso ogni qualvolta vengono Romeo e Giovanna sono andata io ad aprire.

Era Chino!

Egli giungeva senza alcun preavviso in un giorno assolutamente inaspettato perchè sua moglie era a Milano ed egli non avrebbe dovuto muoversi da Gallarate.

Nel vedermelo lì, dinanzi, in quel momento in cui la sua Giovanna era a pochi passi da lui fra le braccia dell'amante, il sangue mi si agghiacciò nelle vene.

Ebbi la orribile visione di una tragedia imminente.

Dominai la mia spaventosa commozione ma non tanto che egli non se ne accorgesse.

— Cos'è non ti senti bene, amore mio — fa lui abbracciandomi. — Sei un pò pallida.

— Sì, ho qualche disturbo..

Come era sua abitudine, egli stava per infilare il corridoio che conduceva alla camera da letto.

No, Chino, gli dico, andiamo nel salotto: c'è un disordine incredibile in quella camera.

E il cuore mi batteva tanto che quasi mi pareva che egli dovesse udirne i colpi.

— Come vuoi tu, approvava lui dolcemente.

Resterai.

Entrammo nel salottino ed egli incominciò a spiegarmi come avesse dovuto venire urgentemente a Milano per un affare e che la sua prima visita era stata per me; dopo sarebbe andato a rilevare la moglie presso i parenti.

Io non l'ascoltavo, non ero più in me.

Un rumore un segno qualsiasi poteva rivelargli la presenza in casa mia di quei due e tutto sarebbe perduto.

Non so se in casi di tal genere è permesso a un cristiano invocare la protezione del cielo, ma io l'invocai con tutto l'ardore del mio [illegible]. Frattanto cercavo di distrarre Chino e nello sforzo maudito di allontanare da lui ogni sospetto io ne vedevo sorgere invece tutte le cause e tutti i motivi.

A un tratto egli consultò l'orologio e disse:

— Oh! ma è tanto tardi... Ho due buone ore fuori programma da dedicare alla mia piccola Ermanna.

Io impietrai.

Sì: ne sono tanto contenta, ma è che avevo deciso di uscire per farmi una passeggiata in taxi per cercare di rimettermi un pò da questi miei disturbi.

— Usciremo dopo, insieme. Per qualche ora rimaniamo qui. Ci sto tanto bene in questo nido.

(Continua)

CRONACA DI TRIPOLI

Ai nostri lettori

Ci duole che venga ai nostri lettori se in questi giorni «LA NUOVA ITALIA e CORRIERE» presenta nella sua veste tipografica manchevolezze e deficienze che noi stessi giudichiamo molto gravi. Tal fatto, insolito e disgraziato, esige una spiegazione e noi la daremo subito ed anche con una legittima soddisfazione giacchè le imperfezioni tipografiche del giornale corrispondono alla feconda confusione che in questi giorni domina nel nostro stabilimento e particolarmente nel reparto composizione dove una nuova macchina compositrice è venuta a completare la organizzazione tecnica del nostro quotidiano

Chi non sa che cosa significhi il maneggio d'una macchina così complicata quale è la linotype, composta di migliaia di pezzi e non ha assistito mai al trasporto di tali macchine da un locale in un altro, non può comprendere le enormi e imprevviste difficoltà che sorgono in operazioni consimili e la quasi impossibilità di poter comporre.

Noi saremmo perciò stati obbligati a sospendere per qualche giorno le pubblicazioni, ma pur di non disilludere l'attesa quotidiana dei nostri affezionati lettori, abbiamo voluto affrontare la prova dell'impossibile continuandola perciò non è stata colpa nostra se ci siamo così malamente riusciti.

Vale, Carnevale giocondo

Carnevale giocondo valet! Ogni anno lo vien tra noi a donarci un'ondata di letizia e di gioia, ad imporci di scacciare per brevi giorni ogni mestizia ed ogni tristezza a rinsanguare le nostre vene, avvelenate dal travaglio immenso di questa continua lotta che è la vita, con un rigurgito impetuoso di dionisiaca follia

«Nunc est bibendum,
nunc pede libero pulsanda tellus.
Tempo di bere è questo,
E di giocondi balli
Batter la Terra».

Bere: non bere per ubbriacarsi come fa il bruto l'uomo bestia, l'essere ignobile che tutti disprezziamo, ma bere quel tanto che basti a donare ai nostri nervi lesi, al la nostra anima intristita dal continuo lottare, l'ilarità bastevole a farci scordare una volta all'anno, per lo meno, che la vita è un continuo affaticarsi, una continua, inutile corsa alla felicità, un logoramento senza posa dello spirito e della materia.

Bere e danzare.

Danzare: battere con colpi ritmici la terra, così come il destino fa spesso con noi, per spasso, per perditempo.

Vale, Carnevale giocondo! incomincia oggi la tua settimana di passione. Ti renderemo tutti omaggio; anche noi, anche qui a Tripoli, in questo bel lembo di Italia Africana, tu sarai sollennizzato. Dame gentili e cavalieri galanti s'inebrieranno di te, dandosi, durante la tua festa, alla gioia più bella che ci dona l'illusione dell'attimo fuggente.

Ma non tutti potranno bearsi di quest'illusione neppure in questa settimana: vi sarà anche della gente che non avrà di che comperare non solo il divertimento e l'illusione ma il pane; bimbi che guarderanno con occhi tristi le gaie maschere passanti

E' giusto questo? No, non è giusto, non è umano.

Ogni damina gentile, ogni cavaliere galante che potranno vivere questa settimana di passione gioiosa, si privino di un nonnolo, compiermo alcune borsette di coriandoli, due tre pacchi di stelle filanti in meno negli stabiliti per donare a miseri. Non c'è bisogno per questo di alcuna sottoscrizione di beneficenza. Il più bel bene che ci è dato di compiere è quello che resta celato, racchiuso nell'animo nostro, conosciuto soltanto da noi. «Ignori la tua destra quello che fa la sinistra». Ogni dama, ogni cavaliere conosce delle miserie nascoste che sfuggono allo sguardo di tutti, dei poveri bimbi cui neppure nell'infanzia è concesso sorridere e può, se vuole, direttamente, alleviarle.

Che le sale da ballo, la sala dei Canottieri, il Miramare, tutte, tutte insomma siano stracariche, strabocchanti di gente, sì, ma di gente ancora più lieta e felice per il bene compiuto.

Vale, Carnevale giocondo! Vale belle Signore, damine civettuole, coppie giovani ed innamorate che in questa settimana di passione donerete a Tripoli nostra il fascino della vostra gioia!

Danzate, danzate tutte le danze, non dimenticatene nessuna specialmente la danza del bene.

A. S.

La parée masquée di Sabato prossimo
al MIRAMARE

Vivissima è l'attesa per il grande ballo dei Circoli Cittadini promosso dal Municipio per la sera di sabato prossimo

Come già annunziammo, ad evitare inconvenienti, l'acquisto dei palchi comincerà alle ore 11 precise di oggi Mercoledì 10 febbraio direttamente al botteghino del teatro Miramare e potrà essere fatto da coloro che già hanno comprato presso i rispettivi circoli il biglietto d'ingresso personale.

Si buccina vi siano già in preparazione delle ricche mascherate attratte dalla ricchezza dei premi stabiliti dal Municipio per un valore di lire tremila.

Il teatro sarà straordinariamente illuminato. Tutti i locali del Miramare saranno per l'occasione annessi al teatro per essere completamente a disposizione dei partecipanti alla festa.

L'ingresso costa lire venti per i soli uomini poichè le signore accompagnate non pagano biglietto, mentre i palchi hanno il prezzo unico di lire cinquanta

Il grande ballo che si terrà per la prima volta a Tripoli in così vaste proporzioni, comincerà alle ore 23 precise mentre il teatro sarà aperto al pubblico alle ore 22.

Come già abbiamo pubblicato i bambini non saranno ammessi in sala e per gli uomini sarà di rigore l'abito di società o la maschera.

Data la grande attesa che lascia prevedere un grande concorso di famiglie e di mascherate può fin da ora affermarsi che il grande ballo di sabato sarà un avvenimento di mondanità e di eleganza.

Cronaca delle disgrazie

Ieri nel pomeriggio, il soldato Sartopinto Antonio di anni 24, soldato nella Infermeria Cavalli, mentre transitava con un carozzino tirato da un cavallo nei pressi di Suk el Hatab, ad un dato momento la bestia imbizzarritasi, gli prendeva la mano e lo trascinava ad una precipitosa fuga.

Giunto nei pressi del cimitero arabo di detta via, fortuna volle che il cavallo inciampasse, cadendo senza farsi alcun male, mentre il conducente Sartopinto, riportava delle lievi contusioni.

Al Pronto Soccorso gli furono immediatamente medicate, e dichiarate guaribili in una diecina di giorni

* * *

Verso le 18 di ieri sera la giovane Pianezzi Anita di anni 29, abitante in Zenghet Bel Ker, mentre attendeva alle faccende di casa stando davanti ad una sportiera, questa improvvisamente si infiammava investendo alla mano destra la giovane, che riportò scottature di 3° grado

Questa sera all'Alhambra
.. Nuovo programma ..

La risposta di S. E. Cantalupo al telegramma del nostro Municipio

Al telegramma del nostro Municipio in occasione del suo grave lutto per la perdita dell'adorata madre, S. E. Fon. Cantalupo ha così risposto:

COMMISSARIO GOVERNO.

Le espressioni di cordoglio della popolazione di Tripoli sono particolarmente care al mio cuore e mi confortano nell'ora tristissima. Ringrazio lei e tutti.

CANTALUPO

Magazzini Generali
Mese di Gennaio

Prima cifra rimanenza dicembre, seconda merci entrate, terza merci uscite, quarta rimanenza fine gennaio:

Animali — Generi alimentari e tabacchi 2648.45 — 759.88 — 41.80 — 3260.44

Semi frutti oleosi, oli [illegible] animali e vegetali, cere 736.30 — 0000 — 199.64 — 536.66.

Materie tessili e loro prodotti 311.28 — 33.21 — 12.65 — 331.84.

Minerali metallici, metalli comuni, prodotti delle industrie metallurgiche, strumenti e veicoli 137.64 — 0000 — 9.11 — 128.50.

Pietre, terre, minerali non metallici Laterizii, ceramiche e vetrerie 3063.00 — 1000.00 — 0.00 — 17312.09.

Prodotti chimici e [illegible] materie tintorie e concianti 0.20 — 0000 — 17.17 — 23.17

Merci diverse — pelli, pelli gomma elastica e guttaperca, carta, strumenti musicali, pietre preziose, metalli e lavori di metalli preziosi, oggetti di moda, calzature, mercerie, balocchi e spazzole, materie animali e vegetali non comprese in altre categorie, prodotti diversi, oro e monete di oro e di argento 75.88 — 0000 — 52.57 — 23.31

P. N. F.
AVANGUARDIA GIOVANILE

Giovedì 11 corrente alle ore 16 precise tutti gli Avanguardisti dovranno trovarsi alla Sede del Fascio per ordinazione inerente all'onorare dei Balilla, i festeggiamenti di carnevale

L'incaricato

Banca Popolare di Tripoli
CASSA DI PICCOLO PRESTITO

Si avvertono i soci che oggi alle ore 18,30 nel salone del Circolo Unione avrà luogo l'annunziata assemblea annuale e si fa viva preghiera di intervenire numerosi per rendere possibile l'assemblea in prima convocazione.

Avviso Importante

Il signor Carlucci, proprietario dello stabilimento «La Vulcanizzatrice» ritornato dall'Italia, informa il pubblico e la sua spett. Clientela che ha portato del macchinario ultra moderno per la vulcanizzazione delle gomme con operai specializzati.

Inoltre, ha messo a disposizione dei signori clienti e proprietari d'automobili *gratis* un compressore automatico per il gonfiaggio dei pneumatici.

GIOVANI ESPLORATORI

Tutti i lupetti devono trovarsi in sede oggi 10 c. m. alle ore 18 precise.

La Direzione

Ringraziamenti

I fratelli Puglisi e famiglia ringraziano vivamente commossi e riconoscenti gli amici e tutti coloro che inviarono fiori e vollero rendere l'estremo tributo d'affetto al caro estinto Michele Puglisi accompagnandone la salma al cimitero

Teatri, Circoli e Spettacoli

Politeama

Questa sera al POLITEAMA l'intero programma di Varietà svolgerà un nuovo e sceltissimo repertorio in occasione della **Grande serata Fascista** con l'intervento di S. E. il Governatore e di tutte le autorità civili e militari della Colonia.

La leggiadrissima stella IVONNE DE FLEURIEL si presenterà in una brillante edizione di canzoni ed eccentriche cantate le più arguite e gradite.

MIS EL l'artista dal timbro di voce carezzevole, canterà **Leggenda rossa** la nuovissima e grande canzone del Fascismo, versi di Bixio Cherubini e musica di A. Fragna. **Leggenda del Piave** e **Se dice** l'ultima creazione patriottica che ha ottenuto i più grandi successi

Il duo danzante LIANA e STELIO nella bella collana di danze classiche espressioni dei migliori concerti artistici suggestivi

Le sorelle FIEDEL danzatrici acrobatiche e contorsioniste seguite dalla più bricchina, ciggante, numerosa schiera di belle canzonettiste, danzatrici ecc., che completano così bene questo spettacolo di prim'ordine

Il pubblico affluirà anche stasera affollerà il simpatico ritrovo di Suk el Turk serberà un nel memorabile ricordo di questa eccezionale serata di buon umore non solo, ma prettamente patriottica.

Alhambra

Questa sera mercoledì delle signore GIORGIO MACATORN il sublime artista drammatico dello schermo americano che prodiga le virtù sue pre

PATER. ITA'

[illegible] il film [illegible] della vita vissuta nella [illegible] realtà. La scelta e [illegible] svolge delle più varie [illegible] nella vita di [illegible] alle più elevate imprese ove l'essere umano s'impone alla natura piegandola.

[illegible] delle sensazioni di un intenso amore sofferente quasi di un [illegible] sino alla bufera, e la passione ago[illegible] [illegible] scuola ove si fondono tutte le illusioni della vita per sgorgare, [illegible] di realtà e di gaudio

Domani sera

BAMBU BAMBU BAMBU

Genio incompreso

Circolo Militare Misto
TRIPOLI

Si preavvisa che lunedì 15 corrente dalle ore 21,30 nelle sale del Circolo Militare avrà luogo una veglia danzante per i soci e le loro famiglie

Saranno [illegible] le maschere che [illegible] [illegible] Commissione del Circolo

Le richieste per gli eventuali inviti dovranno essere presentate alla Direzione [illegible] più tardi delle ore di sabato [illegible] corrente

E' [illegible] introdurre persone non regolarmente invitate.

I ragazzi ed i bambini non potranno assolutamente intervenire.

E' d'obbligo l'abito nero da società.

Tripoli, 9 febbraio 1926.

La Direzione

Carnevale

Coriandoli - Stelle filanti
filacoriandoli

GRANDE DEPOSITO
Vendita all'ingrosso e a dettaglio
PREZZI DI CONCORRENZA
MAZZEO
presso il Circolo "Canottieri,,

Le malattie Veneree e Sifilitiche

Libro per i giovani scritto dal Dott. Carletti

In vendita presso le principali Librerie a L. 2

Un concerto orchestrale al Circolo "G. I. T."

Stasera alle ore 21 30 precise avrà luogo al G. I. T. l'atteso concerto orchestrale e strumentale diretto dal maestro Gardini-Vella

I sigg. Soci ed invitati sono pregati di non recare con loro bambini che non potrebbero essere ammessi in sala.

I biglietti di invito saranno rigorosamente richiesti alla porta e non ci permetterà l'accesso in sala [illegible] l'esecuzione dei pezzi

La ristrettezza dei locali obbliga pure il Circolo a riservare [illegible] luogo, i posti a sedere alle sole signore

Orario delle ferrovie

LINEA TRIPOLI-TAGIURA

nei giorni di lunedì, martedì e sabato
partenza da Tripoli centrale ore 6,45; partenza da Tagiura ore 9, arrivo a Tagiura ore 8, arrivo a Tripoli città ore 10,10.
partenza da Tripoli centrale ore 14,45; partenza da Tagiura ore 16,30; arrivo a Tagiura ore 16; arrivo a Tripoli centrale ore 17,10

nei giorni di giovedì e domenica
partenza da Tripoli centrale ore 6,45; partenza da Tagiura ore 10; arrivo a Tagiura ore 8; arrivo a Tripoli centrale ore 11 10
partenza da Tripoli centrale ore 13,45; partenza da Tagiura ore 16,30; arrivo a Tagiura ore 15; arrivo a Tripoli centrale ore 17,40.

I treni di cui sopra faranno servizio viaggiatori di 1.a e 2.a classe e bagaglio presso.

LINEA TRIPOLI-AZIZIA

nei giorni di martedì mercoledì e venerdì
partenza da Tripoli centrale ore 7,30; partenza da Azizia ore 14,30 arrivo ad Azizia ore 9,20; arrivo a Tripoli centrale ore 16,10.

La domenica
partenza da Tripoli centrale ore 7,30, partenza da Azizia ore 16,40; arrivo ad Azizia ore 9 20 arrivo a Tripoli centrale ore 18,20

I treni di cui sopra faranno servizio di 1.a e 2.a classe e bagagli presso
nei giorni di lunedì, giovedì e sabato
partenza da Tripoli centrale ore 7.30, partenza da Azizia ore 14,30 arrivo ad Azizia ore 10 20; arrivo a Tripoli centrale ore 17

Tali treni faranno servizio viaggiatori di 1.a, 2.a e 3.a classe, bagaglio e merci

LINEA TRIPOLI ZUARA

lunedì (treno del mercato di Zavia
partenza da Tripoli centrale ore 6,50; partenza da Zavia ore 16,20; arrivo a Zavia ore 8,20; arrivo a Tripoli centrale ore 17 50

Questi treni faranno servizio viaggiatori di 2.a e 3.a classe e bagaglio presso.

Il giovedì e la domenica
partenza da Tripoli centrale ore 8; partenza da Zuara ore 14; arrivo a Zuara ore 14,50; arrivo a Tripoli centrale ore 17,50.

Servizio viaggiatori di 1.a e 2.a classe e bagagli presso. Limitatamente al percorso Tripoli-Zavia e ritorno tali treni il giovedì faranno anche servizio viaggiatori di terza classe (mercato di Zavia).

nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì
partenza da Tripoli Centrale ore 8; arrivo a Zuara ore 13.

Servizio viaggiatori di 1.a, 2.a e 3.a classe, bagagli e merci
nei giorni di martedì, giovedì e sabato
partenza da Zuara ore 8; arrivo a Tripoli Centrale ore 14.

[illegible] viaggiatori di [illegible] classe, bagagli e merci.

ANNUNZI ECONOMICI

AFFITTASI appartamento 2° piano Prolungamento Corso Vitt. Emanuele, Rivolgersi Bastioni [illegible] dalle ore 9 alle ore 10.

COSTUMI e maschere al [illegible] Piccolo, Hotel Miramare

CERCASI ottimo lavorante barbiere [illegible] Gallo, via Riccardo 18

CERCASI bella camera mobiliata, [illegible] buona famiglia, nei pressi di [illegible] Pace, Scuola Riccardo per signore. Eventualmente pensione. [illegible] offerta Pubblicità **Nuova** Italia

[illegible] OSSI impianto completo per Nichelatura il tutto messo a posto Rivolgersi Via Misrata 91 Bar «O [illegible]

SI VENDONO come nuovi un salotto uno studio una camera letto da una piazza Rivolgersi Valla Aquilina.

Direttore Responsabile
VINCENZO SERIO
Tip. Nuova Arti Grafiche

CASA DI SALUTE
del Prof. ONORATO

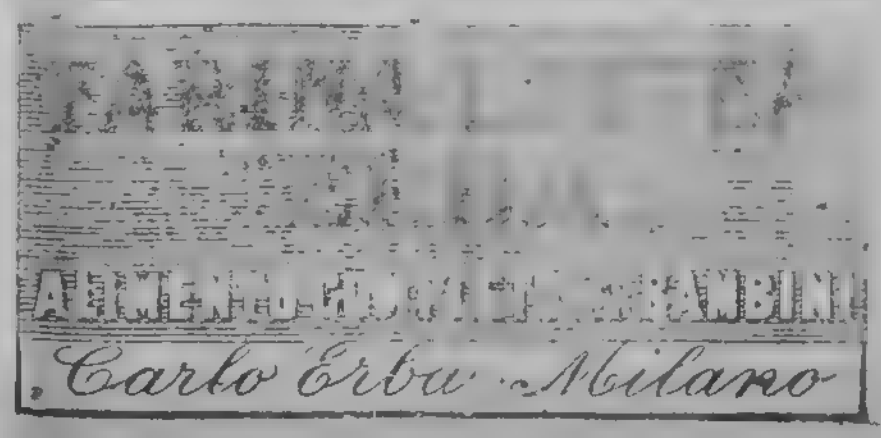
Per chirurgia, ostetricia e malattie gola, naso e orecchi.
Laboratorio specializzato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc

Cura elettriche - Raggi X - Radium

Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 12 e [illegible] alle 21

Aeromotore brevettato
"ALMAR"
Tipo espressamente costruito per la Libia
Unico che funziona con venti deboli e forti, ininterrottamente

Rappresentante
V. A. MUCCELLI
Via Riccardo. 172 Telefono 119



Rappresentante
per la
Tripolitania
Ditta
Joseph Lanzon
Telefono 361
TRIPOLI

Rifornendo le vostre automobili al distributore automatico della

BENZINA VICTORIA

in Corso Vittorio Emanuele III (Palazzo Nahum)

a Lire 2.65 al litro

Economizzate il 25 % sul costo dei trasporti

SERVIZIO INAPPUNTABILE

"EXCELSIOR HOTEL,,

Sorge sulla grande passeggiata Conte Volpi e gode di una incantevole vista sul mare. E' il più nuovo il più grazioso Hotel di Tripoli. Nulla è stato trascurato per raggiungere la massima eleganza ed igiene. E' servito da un ascensore, il primo che funziona nella nostra città: ogni piano è fornito di bagno, ogni camera d. acqua corrente. — Servizio inappuntabile.

Tanta eleganza non è disgiunta dalla bontà dei prezzi

SERVIZIO INAPPUNTABILE

Domani sera all'ALHAMBRA

Nuovo programma

Cemento Portland

"DUE LEONI,,

della Soc. An. CEMENTO PORTLAND dell'Adriatico

Soddisfa alle prescrizioni di tutti gli Stati d'Europa e d'America

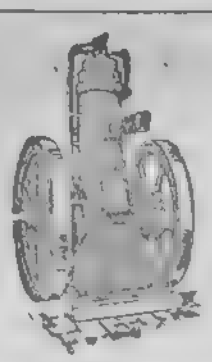
Resistenza 40 %

superiore alle prescrizioni del D M 10 Gen. 1097

Vendita ingrosso e dettaglio presso:

Soc. Anon. BIANCHI STEINER

Zauet Dahman e Porto



Pompe - Motori - Frigoriferi - Gazogeni - Macchine a mano per perforazione suolo - Triple Pompe a stantuffi con maneggio animale per agricoltura. (vederle in funzione alla Busetta). Pezzi di ricambio - Qualunque Preventivo.

S. Mostacci - Via Riccardo, Scuola A. e M.

FEDERICO MATTER

Industria Lubrificanti - MESTRE

Casa Fondata nel 1883

Olio per movimenti tipo P.
» per motori a testa calda tipo PP.
« Kosmos Diesel » per cilindri
Olio nero per cilindri vapore

Olio speciale per Ford e per Fordson
« Globoil » denso per auto
» extradenso per auto
Grassi per ruote ed ingranaggi

Agente Depositario per la Tripolitania

Dott. PAOLO VASSURA

TRIPOLI - Via Piave Telef. 174 - Cas. Post. 76 – Teleg.: Vassura Tripoli

SPEDIZIONI PER L'INTERNO

Stabilimento ARTI GRAFICHE

Via Riccardo n. 76

Telefono n. 78

TRIPOLI

Lavori tipografici comuni
e di lusso d'ogni specie
- Partecipazioni di nascita
e matrimonio
Lavori accuratissimi
PREZZI MITI

Nuove tariffe postali internazionali

LETTERE primo porto di 20 grammi, L. 1,25; per ogni porto successivo, L. 0,75;

CARTOLINE semplici di Stato e dell'industria privata L. 0,75; con risposta pagata, L. 1,50;

CARTOLINE illustrate con la sola firma dello speditore o con frasi di convenevoli espresse con un massimo di cinque parole od iniziali, L. 0,25;

MANOSCRITTI, ogni 50, grammi, L. 0,25; Id. minimo di tassa, L. 1,25;

CAMPIONI, ogni 50 grammi, L. 0,25; Id. minimo di tassa, L. 0,50;

STAMPE, ogni 50 grammi, Lire 0,25;

DIRITTO DI RACCOMANDAZIONE, L. 1,25;

RICEVUTE DI RITORNO, Lire 1,25; Id. chieste dopo la spedizione, L. 2,50;

Lavori comuni e di lusso a prezzi convenientissimi
presso le "Arti Grafiche,,

ANNO XV — N. 35 TRIPOLI, Giovedì 11 Febbraio 1926 Cont. 25

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Riccardo N. 74 Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA

CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI Anno L. 66 - Sem. L. 36 - Trim. L. 19 Estero: Anno L. 120 - Sem. L. 66 Trim. L. 35

Conto corrente con la posta

AL REICHSTAG

Grottesca e altezzosa risposta del Cancelliere della sconfitta Germania al Duce della vittoriosa e grande Italia

L'ambasciatore d'Italia lascia Berlino

La stampa d'Europa e d'America approva le vigorose parole del Duce e deplora l'insulso atteggiamento tedesco

Il discorso Stresemann

BERLINO, 10. — Al Reichstag il Ministro Stresemann risponde alle interpellanze dei tedesco-nazionali [illegible] presentata a proposito dell'ultimo discorso dell'on. Mussolini alla Camera italiana. Stresemann fra l'altro dice che le dichiarazioni dell'on. Mussolini [illegible] fondamente le relazioni italo-tedesche e investendo la situazione complessiva quale deriva dal trattato di Locarno e dalla entrata del Reich nella Società delle Nazioni. Stresemann esprime l'opinione che il tono usato dall'on. Mussolini non sembra adatto per la discussione tra singole Nazioni ed aggiunge che il fatto che il Tirolo sud venne assegnato all'Italia è [illegible] dalla Germania. La sovranità dell'Italia in quel territorio venne sempre rispettata. Ma questa situazione politica non è complessiva. Non esiste soltanto un diritto internazionale ma una moralità internazionale. L'oratore dice che il Governo tedesco è completamente alieno nei riguardi delle false informazioni pubblicate circa alcune misure italiane e deploro vivissimamente tali informazioni esortando la stampa ad usare la massima precauzione. Stresemann ritiene impossibile la procedura, [illegible] di circoli irresponsabili con la rottura degli accordi commerciali internazionali.

Circa le pretese tendenze espansioniste della politica tedesca Stresemann dice che si tratta di una perfetta assurdità e dichiara che in questi ultimi anni l'opinione pubblica afferma una grande simpatia verso l'Italia.

[illegible] riguardo ai turisti tedeschi, Stresemann dice [illegible] tedeschi [illegible] conseguenza del discorso di Mussolini. L'oratore aggiunge che in altri tempi l'on. Mussolini parlò diversamente della Germania riconoscendo il valore e la cultura tedesca e il lavoro tedesco per la ricostruzione dell'Europa.

A proposito poi del discorso pronunziato dal Premier bavarese alla Dieta d'Innsbruch Stresemann deplora che questi abbia [illegible] grande [illegible] sui primi estratti incompleti di quel discorso.

Dopo espresso [illegible] discussione politica estera venga riservata al Reichstag e al Governo tedesco, Stresemann ricorda il passo in cui Mussolini parla della orgogliosa forza fascista per affermare che appunto in questa egli continua a vedere la miglior prova che qualsiasi misura di repressione contro piccole minoranze tedesche non è affatto necessario.

L'oratore assicura che la Germania salvaguarderà i diritti delle minoranze residenti in territorio tedesco. Circa il passo del discorso di Mussolini che parla delle conseguenze che potrebbero derivare qualora il Governo tedesco assumesse la responsabilità su quanto è accaduto e potrebbe accadere Stresemann dice di non sapere che cosa pensi l'on. Mussolini. L'oratore respinge nel nome del governo tedesco e nel modo più energico qualsiasi intervento contro siffatti movimenti nati dal profondo dell'animo tedesco.

Spero d'altronde che il popolo italiano si ricordi delle parole dell'on. Mussolini che scrisse una volta che le divergenze italo tedesche si riducono sempre piuttosto a malintesi e a differenze di stato d'animo che a incompatibilità d'interessi o ad una contrarietà profonda e appassionata.

Non abbiamo nessun [illegible] contro il popolo italiano con cui vogliamo vivere in pace come cogli altri popoli.

Ma a base della pace deve essere pure quella stima di sè stessi senza di che il popolo non può vivere. Concludo [illegible] — e credo, in accordo col popolo tedesco — le minacce e gli attacchi diretti contro la Germania.

I commenti della stampa inglese

LONDRA, 10. — «Il Times» esamina minutamente il discorso pronunciato al Reichstag da Stresemann concludendo che il discorso di Mussolini significava un avvertimento alla Germania e all'Austria che l'Italia non tollererà una politica che entrambe questi Governi mostrano [illegible] gare.

L'on. Mussolini colse l'occasione per ricordare alla Germania e all'Austria che le frontiere fissate a Versailles e a San Germano è immutabile e il discorso di Mussolini è diretto ad invitare la Germania e l'Austria a desistere dal movimento tendente a favorire le loro unione.

«Il Daily Telegraph» in una nota diplomatica smentisce l'esistenza di qualsiasi accordo politico anglo-italiano.

«La Morning Post» scrive che per l'Italia difendere le Alpi è come per l'Inghilterra difendere i suoi mari.

Per assicurarsi le sue frontiere l'Italia dovette includere le minoranze tedesche contenenti il germe della penetrazione tedesca ed è contro la diffusione di tale germe che Mussolini protesta.

Noi simpatizziamo con lui nello [illegible]

francese

PARIGI, 10. — Vari giornali commentano il discorso di Stresemann.

«Il Petit Parisien» scrive che la replica di Stresemann, benchè vigorosa, rimane tuttavia relativamente moderata.

Si sente che, parlando in nome del Governo, egli tiene ad osservare alcune regole ed evitare che l'incidente abbia conseguenze politiche più gravi.

L'«Echo de Paris» non commenta [illegible] titoli [illegible]: Stresemann risponde con imbarazzo a Mussolini.

L'«Umanitè» giudica il discorso di Stresemann come sbiadito.

e americana

NEW YORK, 10. — Commentando il discorso di Mussolini, il «New York Herald» scrive che se qualche torto si fosse commesso nel Tirolo, l'Austria avrebbe dovuto protestare. L'Italia rimane nei limiti dei suoi diritti italianizzando le scuole. La Germania è la meno qualificata per condannare simile atteggiamento visto che essa medesima tentò inutilmente di germanizzare i polacchi e gli alsaziani e che non avrebbe mai dato ascolto a proteste dell'estero.

Mussolini ha ragione di irritarsi pel gesto della Germania che si immischia negli affari altrui.

La tensione dei rapporti con la Germania

I diplomatici italiani lasciano Berlino

LONDRA, 10. — Il corrispondente del «Daily Express» a Roma annuncia che l'ambasciatore d'Italia e il consigliere d'ambasciata a Berlino lasciarono la Germania.

Il giornale aggiunge che sarebbe imprudente, nella considerazione di mancanza di particolari, ammettere importanza troppo grande a tale notizia. [illegible] situazione tra la Germania e l'Italia è molto tesa, venga commentata ne- [illegible]

Il Fascismo fa breccia

nell'Alto Adige

ROMA, 10. — «L'Impero» pubblica una interessantissima corrispondenza del suo inviato speciale nell'Alto Adige che ha intervistato una personalità di Bolzano [illegible] penetrazione del Fascismo negli ambienti tedeschi.

«Sono stato — ha detto fra l'altro l'intervistato — ad organizzare la «premilitare» in alcune valli dimenticate da Dio e dagli uomini, e ho avuto una accoglienza di Ministro. In un paesino della zona tedesca dove sono giunto dopo una giornata di viaggio, ho avuto la sorpresa di trovare la popolazione, un migliaio di persone, schierate militarmente su due file; pronti i banchetti e i festeggiamenti ufficiali ecc. Un solo italiano, un ex-sergente degli Alpini, c'era. Questo italiano durante la prima occupazione si innamorò della proprietaria di una trattoria e appena congedato si è sposato con lei rimanendo tra i tedeschi. Adesso, accaparratasi la fiducia dei nuovi nostri sudditi, ha avuto da me l'incarico di organizzare la premilitare. Dovreste vedere come i giovani tedeschi sono fieri e contenti di marciare inquadrati dall'ex-sergente. Da per tutto del resto, i giovani vengono con entusiasmo a ricevere le istruzioni [illegible] Milizia. [illegible] interessante assistere alla distribuzione dei libretti. I giovani tedeschi [illegible] libretto dicendo soddisfatti: «Libretto fascista».

Il Fascismo fa breccia?

Sì, ed è naturale. E' una organizzazione che ha il più grande ascendente sui tedeschi perchè è spirituale senza essere ciarlatana, ed è fortissima senza essere brutale. Il nome di Mussolini, Capo del Fascismo [illegible] leggendario fra i tedeschi. Attraverso la premilitare si ottengono risultati di affiatamento assolutamente imprevedibili.

Vuole sapere una cosa interessante? Da chi crede che sia composta la mia Coorte?

— Da italiani, naturalmente.

— Sì, da italiani in maggioranza. Ma ho dei manipoli d'italiani oriundi tedeschi, e posso dire che non sono i peggiori militi: sono molto disciplinati e entusiasti del Fascismo.

— Attraverso il Fascismo diventano italiani?

— Già, mentre in odio al Fascismo dei pessimi italiani diventano stranieri. Se il Fascismo attraverso il più marziale suo organo, la Milizia, coopera in modo decisivo alla opera d'italianizzazione, non ha minor efficacia l'azione dei funzionari.

Una creatura del regime giolittiano era il funzionario agnostico assente, strozzato dalla mania del regolamento, incapace di concepire [illegible] fino di comprendere e sviluppare gli ordini di Roma.

Se a Trento e a Bolzano avessimo avuto [illegible] i tedeschi sarebbero riusciti a vincere la battaglia non vinta dall'Austria a Trento e a Verona si parlerebbe tedesco. Non è vero, Eccellenza Credaro? Sono invece molto soddisfatto di avere conosciuto due funzionari di perfetto stile nuovo. Uno è il comm. Guadagnini, Prefetto di Trento che da poco più di tre anni ha fatto miracoli. Ha sanato le enormi piaghe cancrenose aperte da Credaro e organizzato la contro-battaglia in modo veramente geniale. Concezione politica ed energia d'azione, fanno di questo Prefetto un «Pro Console» di tipo romano. Degno coadiuvatore del comm. Guadagnini è il Conte Vittorelli, sotto-Prefetto di Bolzano, che è la persona che meglio ha intuito la via da seguirsi e che più attivamente e intellettualmente la segue».

Gli alsaziani si felicitano col Duce

PARIGI, 10. — Il gruppo alsaziani spedì al Duce il seguente telegramma di felicitazioni:

Profondamente commossi per le vi- [illegible] pretese [illegible] ambienti tedeschi [illegible] d'immischiarsi nelle questioni [illegible] continuanza entusiastica della nostra ammirazione.

I tedeschi inviano armi in Russia

MILANO, 10. — «Il Corriere della Sera» pubblica un dispaccio da Londra nel quale si fa noto che nella stampa baltica circola la voce che il piroscafo tedesco «Hochland» arrivato venerdì a Reval portasse un carico [illegible] Russia.

La notizia ha suscitato vivi commenti nella stampa baltica.

Alla Dieta d'Innsbruck

Allarme per il discorso Mussolini

INNSBRUCH, 10. — Alla Dieta il capo del governo tirolese Stumpf dichiarò che di fronte al fatto che l'onorevole Mussolini qualifica possibile lo spostamento della frontiera verso [illegible] austriaco se sia il caso di sottoporre la questione alla Società delle Nazioni di cui fanno parte l'Italia e l'Austria. Nel caso cui l'esame avesse risultato positivo, aggiunse Stumpf, confido che il governo federale farà un passo nel senso summenzionato.

Tutti i deputati indistintamente approvano le dichiarazioni di Stumpf.

L'on. Mussolini risponderà a Stresemann

ROMA, 10. — Domani, improbabilmente posdomani, alla seduta del Senato l'on. Mussolini risponderà alle dichiarazioni fatte oggi al Reichstag da Stresemann.

La riapertura della Camera

ROMA, 10. — Salvo casi impreveduti la riapertura della Camera è stata fissata per il giorno ventidue aprile.

Un'intervista dell'on. Di Scalea alla Tribuna

ROMA, 10. — «La Tribuna» pubblica un intervista dell'on. Di Scalea Ministro delle Colonie circa la recente occupazione dell'oasi di Giarabub. Questa occupazione, ha detto il Ministro è l'epilogo di una lunga controversia felicemente risolta dalla ferma [illegible] diplomatica del Duce, oltre che dal nostro riaffermato prestigio militare e politico.

Senza la delimitazione della frontiera della Cirenaica verso l'Egitto, il Governo non avrebbe potuto dare un assetto stabile alla Cirenaica nè avrebbe potuto restaurarvi pienamente il suo prestigio, poichè la nostra assenza dall'oasi di Giarabub avrebbe [illegible] e di vacillante volontà.

S. E. Di Scalea ha riassunto brevemente le vicende che si riferiscono all'oasi e che condussero al compromesso Milner-Scialoia del 1922 e all'accordo con l'Egitto. Così la nostra tesi fu riconosciuta internazionalmente, nè poteva accadere diversamente, giacchè i nostri diritti erano storicamente e geograficamente inoppugnabili.

Passando a parlare della preparazione militare e politica che precedette l'occupazione, Di Scalea ha affermato che l'occupazione militare fu adeguatamente secondata dalla azione politica. Bisognava disciplinare il convincimento che l'Italia fosse incapace di risolvere il problema cirenaico senza il consenso della confraternita senussita. Questo fu fatto dalle nostre valorose truppe che dimostrarono la nostra grande padronanza di [illegible] cercavano di agire.

La nostra preparazione politica [illegible] sottomissioni. La ben combinata azione politico-militare è riuscita a neutralizzare persino i fermenti di ribellione che pure agitavano in questa epoca tutto il mondo islamico dal Marocco alla Siria. La pacifica occupazione di Giarabub avvenuta col atto di ossequio verso le nostre [illegible] mondo mussulmano.

Circa gli intenti che l'Italia intende proseguire dopo l'occupazione di Giarabub Di Scalea disse che la nostra Nazione vuole affermare il suo prestigio per il benessere e la civiltà su quelle terre che costarono duri sacrifici. Nel perseguire tali fini l'Italia non si allontanerà mai dalla sua politica tradizionale di rispetto verso la fede religiosa e gli usi ed i costumi di quelle popolazioni interne. Il Ministro fece notare che le nostre truppe non trovarono vuoto, ma ricevettero anzi la sottomissione dei capi, ciò che dimostra lo stato di animo della popolazione.

Comunque, ha aggiunto il Ministro Di Scalea, l'occupazione di Giarabub sarà ammonimento per quelle tribù specialmente della Sirtica che non vollero ancora arrendersi alla realtà. Lasciamo che il tempo dimostri loro quanto sia inutile cozzare contro la nostra ferma volontà di riaffermare il nostro incontrastato dominio sui terreni che ci spettano. La loro sottomissione non può essere lontano.

L'ASSICURAZIONE GRATUITA DEI COMBATTENTI IN LIBIA CESSATA

ROMA, 10. — La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto che stabilisce la cessazione del beneficio dell'assicurazione gratuita ai combattenti in Libia.

IL GOVERNO DI RODI A ROMA

ROMA, 10. — E' giunto [illegible] Lago Governatore di Rodi.

Ancora dei miglioramenti economici agli ufficiali

ROMA, 10 (Sabelli). — Il nostro giornale riportò a suo tempo le notizie circa i miglioramenti economici [illegible] al proposito abbiamo avuto da fonte attendibile i seguenti particolari circa l'aumento portato alle indennità attualmente corrisposte.

Ai capitani senza famiglia verrebbe concesso un aumento di circa L. 1200 annue ed a quelli con famiglia di circa L. 2500.

Ai tenenti colonnelli senza famiglia di circa L. 2400 annue e a quelli con famiglia di circa L. 2500.

Ai Colonnelli senza famiglia di circa lire 1800 annue ed a quelli con famiglia di circa lire 2500.

Per i sott'ufficiali poi l'aumento apportato è cinquanta per cento per tutti, mentre per gli ufficiali lo aumento è compreso fra il quarantacinque ed il cinquanta per cento: quindi per i sott'ufficiali la portata dell'aumento sarà di circa lire mille annue.

Notevoli sono poi gli aumenti deliberati per gli ufficiali in posizione ausiliaria ordinaria.

L'indennità di servizio ausiliario è oggi compresa tra questi limiti da lire 2500 annue per i subalterni a lire 4000 per i generali di armata. La nuova indennità sarà invece compresa tra questi limiti: lire mille per i subalterni, lire 8000 per i generali di armata.

Particolarmente notevoli sono stati i miglioramenti concessi ai gradi di Capitano da lire 750 a lire 1500 annue; di Maggiore e Tenente Colonnello da lire 10[illegible] a lire 2000 annue, di Colonello da lire 40[illegible] a lire 4000 annue.

Questi miglioramenti così sensibili sono stati concessi in considerazione specialmente della necessità di avere ottimi quadri di ufficiali in servizio ausiliario e di accordare nello stesso tempo agli ufficiali che, per esigenza di carriera debbono lasciare il servizio permanente, un trattamento economico equo ed adeguato alle particolari esigenze della vita civile.

Un'altra considerazione ha guidato il Governo nella concessione di questi miglioramenti: le benemerenze cioè che tutti quanti gli ufficiali si sono acquistati nella recente guerra per la grandezza della patria e sacrifici per i più alti destini della Nazione, che tutti gli ufficiali potrebbero da un momento all'altro essere chiamati ad affrontare.

Queste motivazioni mostrano chiaramente come tutti gli altri impiegati dello Stato — per quanto benemeriti — non possano pretendere un trattamento simile, tanto più che se si possono giustificare nuove spese per la salvezza della

patria, non sarebbero ugualmente giustificabili nuovi gravami per altre cause

E gli impiegati civili dello Stato, che dal canto loro, hanno l'alto onore di collaborare all'opera distruttrice del Capo del Governo comprenderanno la ragionevolezza di questo provvedimento e il dovere di obbedire agli ordini che S. E. Mussolini impartisce

Trentasei casse di verghe d'oro a Berlino

ROMA, 10 (Sabelli) — Sono oggi giunte a Berlino dalla Russia come rimborso merci e derrate alimentari fornite dalla Germania a quello Stato, trentasei casse di verghe di oro.

Le trentasei casse contenevano circa, cento quintali del metallo prezioso

L'ON. FEDERZONI INDISPOSTO

ROMA, 10. — L'on. Federzoni si è ristabilito da un lieve attacco influenzale e riprese la direzione del suo dicastero.

Consiglio di Ministri in Francia

PARIGI, 10. — I Ministri si riunirono stamane in consiglio all'Eliseo sotto la presidenza di Roumergue.

Briand intrattenne i colleghi sulla situazione estera

Il Consiglio autorizzò il Ministro della marina di presentare un progetto di legge relativo alla esecuzione del programma per le navi da guerra per la ripresa del ritmo normale conformemente alla legge 14 luglio 1925.

Tragico sport

ROMA, 10 (Sabelli). — A Novara durante la gara sportiva di velocità motociclistica si è avuta a lamentare una raccapricciante disgrazia: ad una svolta i corridori Permelli e Bolla hanno sterzato in malo modo sbattendo al suolo e rimanendo gravemente feriti

La disgraziata fine delle corse ha destato vivo dispiacere in tutti quelli che vi assistevano ed altrettanto in quelli che hanno conosciuta la grave disgrazia. I medici pur ritenendo ben gravi le condizioni dei feriti, non si sono espressi in proposito.

La sfida di Agesilao Greco Bourton accetta lo scontro

ROMA 10. — Agesilao Greco ha per mezzo della «Gazzetta dello Sport» lanciato una pubblica sfida ai maggiori schermitori mondiali che vogliano battersi con lui alla spada al fioretto, o alla sciabola. La sfida è stata accettata dallo schermitore parigino Alfredo Bourton il quale ha però fissato egli stesso le condizioni dello scontro.

Vivissimo interesse ha destato la notizia di tale scontro negli ambienti schermitori data la valentia e l'abilità tanto dello sfidante che dell'accettante. Con uguale ed ansioso interesse viene atteso lo svolgersi della sfida.

La visita di un generale tedesco alla Sede della S. D. N.

GINEVRA, 10. — Il segretario generale della Società delle Nazioni ricevette stamane la visita del generale tedesco a Ginevra, il quale gli comunicò che la nota del governo tedesco relativa alla domanda di ammissione della Germania nella Società delle Nazioni sarà rimessa a quella segreteria generale domani

In seguito a ciò il segretario generale attenendosi alle istruzioni dal governo tedesco ricevute convocò il Consiglio in sessione straordinaria a Ginevra per domani 12 corrente.

Ignazio Torraca detto il "Moncherino,, fa vincere milioni alla gente col gioco del Lotto

ROMA, 10 (Sabelli). — I giornali ricevono da Foggia.

Tutta la Puglia, il Foggiano specialmente è in subbuglio. La notizia si è sparsa dovunque: nei paesi, nelle campagne, uomini, donne bambini, tutti gridano al miracolo tutti cercano di avvicinare l'assistito, l'uomo che dà i numeri del lotto e fa vincere milioni alla gente. I pugliesi sembra quasi impazzisce no, non ci capiscono più niente, dunque è vero, duque la Cabala non è più una cabala, si può divenire ricchi, ricchissimi, peserà solo che Ignazio Torraca, detto il Moncherino, lo voglia e vi dia tre numeri, quattro numeri buoni, di quelli che egli riceve in sogno dagli spiriti non sappiamo se celesti o infernali

Tutti quanti sognano è vero, da tutti i sogni si può trarre la ricchezza ma occorre possedere la «regola» quel tal «regola» che il Torraca sembra possedere

Il vero è che il Moncherino ha fatto in due settimane consecutive vincere oltre che innumerevoli piccole giocate, una giocata che ha fruttato da sola la somma di un milione al Comm. Piazzoli possidente da S. Ferdinando di Puglia paese questo dove il Torraca ha avuto i suoi natali. Altra grossa vincita è stata quella ottenuta, sempre mercè la regola infallibile del Moncherino, dal Signor Ruggero Lapolo sindaco di un paesetto pugliese

Come si vede il «Moncherino» ha buoni clienti, un Commendatore, un Sindaco, ecc ecc Ciò dimostra che non sempre, come generalmente si crede, la credenza nella «beneficiata» sia radicata soltanto nella gente ignorante

Ma l'ansietà maggiore è quella che tien sospesi gli animi per la ventura estrazione quella di sabato prossimo, 13 febbraio Ricordarsi bene questa data Per il giorno 13, il Torraca ha promesso l'estrazione nientemeno che della quaterna

Speriamo la profezia non si avveri che in tal caso dati gli innumerevoli giocatori e le enormi giocate, le finanze italiane se ne dorrebbero e i frutti della ricostruzione economica di S. E. Volpi ci perderebbero.

In ogni caso staremo a vedere tanto più di 6 milioni complessivamente il Governo non pare a per ogni estrazione.

I grandi giornali romani hanno inviato redattori specializzati in Puglia ed a S. Ferdinando per studiare il fenomeno Il Moncherino attraversa un periodo di notorietà e di celebrità anche egli potrà dire di aver goduto nella vita il suo quarto d'ora. E stato intervistato fotografato, è l'uomo del giorno insomma.

La stampa Romana e Napoletana gli dedica pagine intere, quella Milanese colonne e colonne

Attendiamo sabato e gli eventi

UOMINI E COSE ..

LE COMPLICAZIONI DEL DIVORZIO — LA CODIFICAZIONE DEL SUICIDIO ASTUZIE DI VOLO BIZZARRIE FISIOLOGICHE DEGLI ANIMALI

I tribunali parigini si trovano spesso impacciati nel giudicare domande di divorzio formulate con le più impensate e bizzarre motivazioni. Ecco un caso stranissimo un commerciante parigino l'estate scorsa, discende in cantina dicendo alla moglie che vuol spillare del vino. Aspetta, aspetta, passa un'ora e il marito non sale, la brava moglie, inquieta, va a sua volta in cantina e trova il marito, impiccato, che pende dal soffitto dimenandosi disperatamente. Il disgraziato respira ancora: tagliata prontamente la corda, riprende i sensi, e, dopo qualche tempo è ristabilito. Ma la moglie abbandona il domicilio coniugale e domanda il divorzio, dichiarando di non poter più vivere accanto al marito, dopo averlo visto con la faccia stravolta in quella critica posizione: il marito, invece, passate le ubbie suicide e riconciliatosi con la vita, vorrebbe ora ad ogni costo riconciliarsi con la moglie.

In un altro caso mostra un poco eccessivo matrimonio ultramoderno. Un marito ingannato chiede divorzio: ma la moglie eccepisce produce tanto di contratto scritto per il quale il marito all'atto del matrimonio, aveva concesso alla sua sposina l'autorizzazione di avere qualche amante ed ella, a sua volta, perdonava preventivamente le scappatelle maritali. Il tribunale ha bollato naturalmente come si meritava, il patto immorale ed ha sciolto quella coppia ideale da ogni legame

* * *

Nella città di Marsiglia fu codificata la prima regolamentazione sul suicidio legale. Secondo un testo di Valerio Massimo riesumato dal Fourgue, il Senato marsigliese conservava in un deposito pubblico una pozione di cicuta, riservata a quei candidati che potevano addurre ragioni valevoli per desiderare la morte, e la filosofia dei nostri padri rifulge nelle considerazioni che potevano far valere coloro che erano presi dal disgusto dell'esistenza. Non erano solamente i vinti della vita, affranti dalle sofferenze che aspiravano alla coppa fatale, i sazi, stanchi di godere, e che temevano nella loro felicità un improvviso cambiamento di fortuna, erano pure ammessi a reclamare la bevanda liberatrice

* * *

Il Ministero dell'Aria inglese ha compiuto esperimenti, con un aeroplano dipinto in modo speciale, allo scopo di stabilire se sia possibile, con tale sistema, trarre in inganno l'avversario, dandogli l'impressione di essere più lontano o più vicino di quanto è realmente.

Il colore e la disposizione delle striscie dipinte sull'apparecchio non avrebbero lo scopo di camuffare la macchina nel senso che si è finora inteso cioè di renderla più o meno visibile, ma quello di abbagliare il pilota avversario e falsare apparentemente le proporzioni dell'aeroplano, in modo da rendere al suo giudizio e la mira molto difficili. Avrebbero insomma, lo scopo di dare un effetto simile a quello che danno le false onde, che vengono dipinte sulle prue delle navi, per trarre l'osservatore in inganno circa la velocità.

* * *

E' scoppiato nell'Illinois uno scandalo carcerario. Carl Dreggan e Lake, due commercianti di alcoolici in frode alla legge, divenuti milionari per effetto del regime proibizionista, furono condannati ad un anno di prigione. Siccome le celle in cui furono rinchiusi non presentavano attrattive chiesero ed ottennero un sontuoso appartamento a disposizione in un vicino ospedale, pagando, per questo, circa 40.000 lire italiane al mese. Tutte le volte che desideravano uscire pagavano ai funzionari incaricati della loro sorveglianza una tassa di 2500 lire circa. Ad uno dei due morì la sorella, e per presenziare ai suoi funerali pagò 25.000 lire estortegli dai carcerieri. E' stata aperta un'inchiesta.

Parecchi animali hanno delle bizzarrie fisiologiche, meritevoli di essere notate. Il cavallo, per esempio, non ha sopracciglia come la lepre non ha palpebre: una sottile membrana ricopre l'occhio del timido animale durante il sonno L'occhio del gufo è immobile nella sua orbita: non può girare in verun direzione: ma di contro, l'uccello di malaugurio, può girare la testa da tutte le parti senza avere bisogno di muovere il corpo; il gufo è forse l'unico animale che veda la propria coda: non lo confessa ma la vede, ed è un gran merito. I pesci, invece, devono aprire e chiudere la bocca ad intervalli regolari se vogliono che i loro apparati respiratori funzionino regolarmente. La anguilla ha più vitalità nella coda che nella testa; si può quasi dire che il suo cervello risiede all'estremità opposta del corpo; per questa, chi vuole ucciderla rapidamente, le recide l'appendice.

Le prime invasioni arabe in Tripolitania

XXIV

Taumam, che ne conosceva il valore, non attese il suo arrivo per lasciare Cairuan.

Si portò tosto a Tunisi, mentre Ibrahim el Aglal raggiungeva la capitale e vi prendeva possesso Dalla cattedra della grande moschea annunzio al popolo che egli era stato per rimettere al suo posto di governatore Mohammed ben Mokatel legittimo rappresentante del Califfo per domare la rivolta. Poi avuto l'emiro fuggiasco a rientrare in Cairuan, Mokatel venne di fatto e riprese il governo sotto la protezione dell'Agiabita Questi non dormì sugli allori, rimesso l'ordine in città uscì contro il ribelle Taumam che di fronte a così potente avversario si affrettò a chiedere grazia Ibrahim rientrava da questa azione rapida nello stesso mese in cui era partito, cioè a febbraio dell 800

Si comprende come la posizione di Mohammed ben Mocatel divenisse insostenibile Ibrahim el Agleb davanti alla popolazione no nera più il semplice comandante dello Zab, ma il salvatore dell'Ifrikia il necessario protettore del rappresentante del Califfo E sicuro dell'universale suffragio Ibrahim scrisse al Califfo Haroun ben Rascid proponendogli di investirlo del governatorato della regione L'Africa settentrionale soggetta all'islamismo gravava sul bilancio egiziano per una somma annuale di centomila denari; circa un milione di franchi oro, somma enorme nel secolo VIII. L'Aglabita aggiungeva alla proposta che avrebbe rinunziato a tale sovvenzione, anzi avrebbe versato annualmente all'erario del califfato quaranta mila denari.

La proposta era degna di considerazione in quanto presentava gravi pericoli, giacchè si leggeva chiaramente il pensiero dell'audace generale: egli lavorava per raggiungere l'indipendenza di governo

D'altronde, gettando uno sguardo su le diverse fasi della conquista araba in Africa, fa notare Fournel, incomincia da Amer ben el Asi, si poteva notare gli enormi ostacoli che avevano incontrati per una seria stabilità della potenza islamica in queste regioni Le rivolte dei generali e dei governatori inviati direttamente dal Califfo erano gravi senza dubbio negli ultimi anni queste erano state la causa e il principale elemento di agitazione. Potevano essere pervenute mediante la scelta di migliori emiri, ma quante pericolose peripezie e quante lotte si dovevano contare nello spazio di un secolo e mezzo: lo stato permanente di insurrezione dei berberi, la loro ostinata resistenza che nessuna forza aveva potuto domare, tribù decimate in orribili massacri, che riaccendevano la vitalità dei superstiti e alimentavano il sentimento dell'odio e lo spirito di vendetta contro l'invasore. Cinque volte in meno di un secolo la conquista araba era stata compromessa al punto da credersi per sempre perduta e in questo periodo si contano più di trecento combattimenti Di più vi erano nomi grandi scolpiti nella memoria dei berberi, scritti a caratteri di sangue nei loro annuali, che gli stessi invasori non potevano dimenticare, leggendari per la resistenza e per il valore dimostrato sul campo di battaglia da coloro che li portavano: Coseila, El Cahena, Maisarah el Habir, Khalid ben Hamid es Zenati, Abd el Melek, Abu Kattab, Abu Hatem. Il loro ricordo suscitava nei figli e nei nipoti l'entusiasmo per l'indipendenza del paese

Del resto gli arabi in centocinquanta anni non avevano fatto che attraversare sino alla sua estremità, su le rive dell'Atlantico, per essere poi respinti e ristretti nella Tunisia e in Tripolitania. Perchè da 44 anni i Beni Midrar avevano fatto di Sigilmasa la capitale di un piccolo regno; da quarant'anni i Beni Rostem comandavano a Tiaret; gli Edrisiti, dei quali si parlerà in appresso, da 31 anni erano padroni del Magreb el Aksa; e se due di queste dinastie avevano avuto per capo degli arabi, però si appoggiavano su le tribù berbere e loro prima ragione era l'indipendenza dei Califfi di Bagdad. Profonde e dolorose meditazioni decisero il Califfo Harun ben Rascid a consultare Hermia ben Aaien. «Qual'è il tuo parere tu che conosci il paese?». Abbracciando i desiderii di Ibrahim el Aglab, gli rispose il Vizir e in data 9 luglio 800 questi fu investito del governatorato in Ifrikia, che egli doveva trasmettere ai suoi discendenti. La dinastia degli Aglabiti era fondata.

Così, continua Fournel, quegli stessi arabi che nel primo fervore del loro apostolato, in meno di mezzo secolo avevano conquistata l'intiera Arabia, la Siria, la Fenicia, l'Egitto, che avevano rovesciato la monarchia dei Persiani e fatto brillare la mezzaluna sino alle Indie, dopo aver lottato in Africa per 150 anni ed essersi assicurati una posizione precaria nelle due regioni costituenti l'Ifrikia, alla prima occasione che si presentò, deposero onorevolmente un pesante fardello che li stancava e in cambio di un tenue tributo, unica espressione di vassallaggio equivoco, abbandonavano questa regione conquistata con tanti tesori e con tanto sangue

L'Africa aveva servito loro di marciapiede per invadere la Spagna e in meno di mezzo secolo anche questa regione sfuggiva al loro potere. Avevano seminate le loro idee islamiche e queste avevano germinato eresie facendo delle tribù berbere musulmani eretici, ai quali si è aggiunto l'ardore del fanatismo e la passione della libertà. E quando si osserva questo grande movimento che trasporta l'Oriente verso l'occidente ci si domanda qual cosa sia più da ammirare, se l'ostinata perseveranza degli arabi che incessantemente ritornano a scadenza con nuove armate le quali vengono come le precedenti a finire in seno alle loro vittorie, o l'energica resistenza dei berberi, che sovente abbattuti, si rialzano per proseguire contro l'invasione della loro terra e sembra che si facciano musulmani eretici per trasformare tutto il loro essere, corpo ed anima, in una barriera insormontabile contro la quale i nemici infaticabili debbono eternamente spezzarsi. Da questa rigorosa difesa della propria patria, e alle dissensioni intestine generate dall'ambizione dei capi arabi, risulta che durante un secolo e mezzo l'Africa infelice non fu che un vasto campo di battaglia, dove regnava l'anarchia quando cessavano le lotte. Tale conquista così facile a farsi e così facilmente raggiunta, secondo gli storici superficiali, deve essere considerata al contrario come una delle più faticose e incomplete. Ora resta a misurarne la durata, non più tra le mani autorevoli dei Califfi, ma tra le mani delle nuove dinastie arabe.

(Continua)

P. COSTANZO BERGNA

Per valorizzare e diffondere i vostri prodotti servitevi della pubblicità

Le Memorie di una Canzonettista

DI VINCENZO SERIO

La tenace ostinazione di Chino a restare mi produceva una esasperazione acuta e dolorosa Avrei dato una goccia del mio sangue per vederlo andar via.

Egli mi parlava di tante cose sciocche Mi diceva che sua moglie aveva definitivamente smesso di tormentarlo con la sua gelosia, che aveva avuto con lei una affettuosa spiegazione e che ella aveva riacquistata la certezza di possedere una perla di marito.

— Io so bene come prenderla — diceva con orgogliosa padronanza di se

Conosco tutte le sue sensibilità tutte le delicatezze e le complicazioni del suo carattere So che mi ama appassionatamente e mi è facilissimo allontanare da lei ogni sospetto e ispirarle la più cieca fiducia in me Ma tu sei distratta! Tu non mi ascolti Che cosa hai, Ermanna?

Io? Non ho nulla, nulla cosa vuoi che abbia?... Pensavo di passare nella camera da letto.. Ma ci vado un momento io per metterla un pò in ordine... Poi ti chiamerò.

— Ma dunque, tanto ti preoccupa questo disordine? — fece lui e mi parve di sorprendere nei suoi occhi il lampo di un sospetto.

Sono piccoli pregiudizi di donne che gli uomini debbono rispettare.

Quand'è così vai pure. T'aspetto qui

Il mio piano era quello di fare allontanare nascostamente i due innamorati e solamente se Chino si fosse trattenuto ancora qualche minuto nel salotto, io avrei potuto effettuarlo Per fortuna le camere dell'appartamento erano così disposte che quelli avrebbero potuto raggiungere la porta delle scale senza alcun pericolo di sorpresa Ma Romeo e Giovanna erano essi pronti per uscire?

Con questo terribile dubbio che mi teneva sospesa come su di un abisso, io mi avviai verso la camera.

La porta non era chiusa. La spinsi decisamente e mi precipitai dentro.

Maledizione! Erano entrambi in veste molto succinta.

Senza dar loro il tempo di rimettersi dalla enorme sorpresa di quella mia improvvisa e furiosa apparizione dissi: Presto presto, fuggite, vostro marito è qui!...

La donna soffocò un grido e si coprì il volto con le mani; Romeo lasciò cadere le braccia e volse intorno uno sguardo disperato come per cercare una via di scampo.

La comicità di quella scena era pari alla drammaticità dei loro gesti

— Sono perduta! Sono perduta gemeva la signora Giovanna annichilita.

Romeo era riuscito ad annodarsi la cravatta e ad infilarsi la giacca.

Su, incominci ad andar via tu presto! .

Ma egli aveva fatto appena qualche passo oltre la porta, che udii tuonare la voce di Chino. a Signore, chi siete?... Questa è casa mia... Mi darete una spiegazione..

A quella voce Giovanna fu presa da un convulso irrefrenabile e s'avvinghiò ai miei fianchi con la disperazione di un naufrago.

— Salvatemi, salvatemi! — rantolava perdutamente.

Udivo Romeo che balbettava. Ma, signore... io pure non so chi voi siate...

In quell'istante di supremo pericolo il mio cervello fu come illuminato da uno sprazzo di luce. Mi liberai con una scossa dalla spasmodica stretta di Giovanna e mi lanciai fuori dalla camera.

Il volto di Chino si era trasformato in una smorfia di dolore e di disgusto.

Nel vedermi, piegò le braccia sul petto e in tono sarcastico disse, indicando Romeo

— Ora capisco. Eccolo il tuo fidanzato!...

Lo sono, sì, esclamai senza esitazione. E' inutile negarlo: è mio amante

— Non credere che me ne dispiaccia e che me ne sorprenda molto — disse lui con un sorriso mordace e sferzante. Sapevo benissimo che avevo a che fare con una sconcia baldracca! .

Fu Iddio, fu un acre bisogno di sacrificio e di umiliazione che mi trattenne di trascinare quell'uomo nella camera accanto, alla presenza — sua moglie ancora discinta, per urlargli sul viso: Eccola la tua santa creatura... Dimmi ora chi di noi due è la sgualdrina!

Non so che cosa risponderti, feci io a voce alta e sonora perchè la signora Giovanna mi udisse. Il tuo rimprovero è perfettamente giusto e meritato.. Certo, non è alla fedeltà di una cocotte che un uomo possa credere...

— Addio e buona fortuna — mi fece lui e voltandomi bruscamente le spalle si avviò verso la porta delle scale mormorando Così gli uomini tradiscono la propria moglie per andarsi a impantanare in simili pozzanghere!...

Uscì e si richiuse la porta alle spalle violentemente.

Romeo mi guardava trasecolato era grottesco in quel suo atteggiamento di stupore.

— Ma quell'uomo chi è?... — dimandò.

Non l'hai capito?... E' il marito della tua Giovanna ed era il mio amante.

— Tu dunque sapevi

Tutto

— E non mi hai detto mai nulla?

Non era necessario...

Avrei sciupato il vostro idillio

— E adesso tu...

Mi son sacrificata per l'amore di una signora per bene e, credo, anche un pò per la tua pelle...

— Ermanna! Ma tu sei una donna eccezionale..

Può darsi; ma occupiamoci di quella disgraziata che è più morta che viva

(Continua)

CRONACA DI TRIPOLI

Giornale e giornalisti

Non è cosa agevole far comprendere al pubblico che cosa sia effettivamente un giornale, quello che costa la somma di sforzi di ogni genere che esso rappresenti. Il pubblico, rammentando i beati tempi in cui un bel foglio di carta stampata costava appena un soldino, crede oggi di cavare una piccola fortuna pagandolo venticinque centesimi, ed è questo evidentemente un'altra ragione perchè ce ne sono parecchie che acuisce e talvolta inasprisce il suo senso critico e ne esagera le pretese. Ma è la sorte del giornale quella di essere un pezzo di carta destinato a subire tutte le smorfie del lettore, i suoi atti d'impazienza e di dispetto causati da una qualche delusione. Nessuno pensa, però, neppure lontanamente, alle oscure ed ignorate origini di quel foglio che, il lettore abbandona distrattamente, e che costerebbe, alla sera di un caffè o regala all'amico perchè faccia a meno di acquistarne un altro...

Il giornale? La forma più astratta e inafferrabile di un'attività mentale ed è perciò il lavoro che nessuno intende, meno riconosciuto e meno apprezzato. Ma il giornalista, questo laborioso e modesto lavoratore che è generalmente ritenuto a torto quasi un essere privilegiato, non dispiace di questa incomprensione ma è il primo a dolersi ed a soffrire degli eventuali insuccessi della sua fatica specialmente quando tali insuccessi sono dovuti alla mancanza di mezzi tecnici o ad altre insuperabili difficoltà di carattere economico.

Il giornale, per la quasi totalità della massa, rappresenta ancora una specie di sport, gaio e leggero, che offre a chi lo esercita certe prerogative dilettevoli non concesse ad altri ed è però ritenuto un dovere pel giornalista solleticare la vanità altrui con la pubblicazione gratuita del trafiletto laudatorio. E guai a rifiutarsi o a limitare il numero e la potenza degli aggettivi! Non ci siamo fatti dei nemici per questo e qualche amico ha reso meno espansivo e affettuoso il suo sorriso.

E non è tutto per alcuni il giornale non rappresenta neppure una entità economica ed è considerato quasi come un prepotente abuso quello di richiedere il dovuto pagamento della pubblicità. Insomma, il giornale è qualche cosa che si fa senza denaro e senza fatica e il giornalista è un buontempone che ha tempo da perdere.

Tutto ciò accade in Italia ma accade anche un pò qui in questa nostra bellissima città dove il fare un giornale che sia degno di questo nome è cosa supremamente ardua e dispendiosa e ben lo sappiamo noi che compiamo quotidianamente sforzi inauditi per migliorare questo foglio e perfezionarlo in tutta la sua struttura tecnica e redazionale.

Un primo passo l'abbiamo già fatto con l'acquisto di una nuova macchina compositrice e con l'assunzione di altro personale redazionale. Ci rimane da completare il servizio d'informazioni dall'Italia.

Ed a questo scopo rivolgiamo ora tutte le nostre possibilità.

E' nostro programma, è nostro preciso intendimento non sostare e meno ancora fermarci sulle raggiunte posizioni. Noi vogliamo progredire; vogliamo portare il nostro giornale all'altezza del suo compito e al grado di autorità che gli spetta; la volontà non manca: essa è tenace e forte come è tenace e forte la fede che corregge i nostri ideali e le nostre speranze nell'avvenire di queste terre.

Molto confidiamo nel favore del pubblico. A noi, basta che esso intenda i nostri sacrifizi ed abbia quel tanto di bontà e di benevola tolleranza che servirà a togliere un pò di dolorosa ansia al nostro affrettato lavoro quotidiano

Una giusta campagna

Famiglia Cristiana, quindicinale cattolico tripolino, pubblica nel suo ultimo numero un articolo dal titolo: «Il turpe mercato straniero», nel quale si eleva una franca parola di sdegno e di protesta contro la mala pianta dei mercanti di pornografia che non si vergognano di esporre nelle vetrine dei loro negozii e mettere in vendita libri immorali, cartoline sconce e luride.

«Chi passa davanti a negozi, scrive «Famiglia Cristiana» non può fermare il suo sguardo su quelle sconcezze, nè osa leggere i titoli di certi libri che sembrano venuti dall'anticamera dell'Inferno.

Ed i nostri bimbi, i nostri giovani inconsci del pericolo, si fermano a contemplare tante turpitudini e come altrettante calamite attirano a loro anche inesperti. E non esitano quei mercanti di pornografia di offrire [illegible] ai fanciulli e giovanetti.

V'è un dispositivo della legge sulla moralità che riguarda i fanciulli e i giovani. Proprio in questi giorni si è discusso alla Camera un progetto di legge che fa onore al grande italiano che l'ha ideato, Lon Federzoni, per tutelare l'infanzia e l'adolescenza contro ogni dannosa influenza delle stampe immorali [illegible] spettacoli mendaci. Ciò vuol dire che è da tutti sentito il bisogno di salvare la gioventù da tale andazzo pernicioso».

Siamo anche noi d'accordo con «Famiglia Cristiana» e ci auguriamo che la giusta campagna raggiunga il suo scopo

«O»

Il grande ballo Mascherato *di Sabato prossimo* al MIRAMARE

L'iniziativa opportunamente presa di questo stabile dalla direzione ha avuto ieri la riprova del grande interesse destato nella cittadinanza.

Difatti ieri mattina il botteghino del teatro Miramare presentava un insolito spettacolo di diecine di persone notissime che dalle dieci e mezza si erano rassegnatamente avviate a fare... la fila per assicurarsi un palco. Ed alle undici precise appena aperti i battenti del botteghino gran parte dei palchi sono stati immediatamente acquistati con grave disappunto dei ritardatari che pochi minuti dopo, non avevano più l'imbarazzo della scelta e dovevano contentarsi delle rimanenze di seconda fila.

Come già abbiamo pubblicato i «biglietti d'ingresso sono esclusivamente in vendita» presso le segreterie dei Circoli Unione, Militare, Cacciatori, G. I. T. e Musicale dilettanti per i rispettivi soci.

Gli ingressi sono rigidamente personali ed alla porta del teatro vi sarà una commissione di riconoscimento. E ciò anche per le maschere [illegible] far rispettare [illegible] rigore» dell'abito di società.

Le signore accompagnate non pagano ingresso.

Per quanti non potranno avere la comodità del palco, sarà provveduto un vasto e bene ordinato servizio di guardaroba.

E' bene ricordare che [illegible] in sala non sono ammessi bambini e che è proibito il lancio di coriandoli di carta».

Il servizio di cene fredde e di caffè, predisposto perchè indubbiamente il ballo si protrarrà fino a giorno, avrà prezzi controllati dal Municipio.

E le mascherate? Si sa che vi sarà un notevole concorso di maschere, ma come è facile immaginare al riguardo gl'interessati sono abbottonatissimi poichè ognuno non vuol far sapere i fatti propri contando di vincere i ricchi premi offerti dal Municipio che li aggiudicherà con sua giurià, alla quale i presidenti dei vari Circoli hanno tenuto ad essere estranei per... amore di quieto vivere

* * *

Il botteghino per la vendita dei palchi resta aperto dalle ore 11 a mezzogiorno e nel pomeriggio [illegible] sero rimasti disponibili.

«O»

Comando R. C. T. C.

Corso d'istruzione premilitare per l'anno 1925 - 26

1. — Avrà luogo in Tripoli un corso d'istruzione premilitare per l'anno corrente.

2. Il comando della I Legione Libica permanente M. V. S. N. è incaricato di provvedere per l'effettuazione del corso che si terrà in Tripoli.

3. Il corso avrà [illegible] pre[illegible] corrente [illegible] febbraio 10

4. Il corso potrà essere frequentato da [illegible] liani aventi obblighi di leva, delle classi 1906, 1907, 1908 [illegible]

5. Le domande d'iscrizione, in carta semplice, si riceveranno presso il Comando della I Legione Libica permanente M. V. S. N. (Palazzo Comando Truppe) fino al giorno 13 corrente mese, dalle ore 9 alle 11 e dalle ore 16 alle 18.

I giovani dovranno essere accompagnati [illegible] da un [illegible] legalmente equivalente per i necessari accertamenti personali.

6. Presso detto Comando di Legione gli interessati potranno avere schiarimenti sulle varie modalità del corso e sui vantaggi concessi a chi consegue [illegible] donei tà i più importanti di detti vantaggi [illegible] no

7. Ritardo di tre mesi per presentarsi alle armi. [illegible]

8. Facilitazioni per conseguire i primi gradi di truppa

Tripoli li 8 febraio 1926.

Il Generale di Divisione
Comandante il R. C. T. C.
G. MALLADRA

«O»

S. T. I. R. E.

Per norma degli interessati si rende noto che per le riunioni di corse del corrente anno in luogo delle corse riservate ai Gentlemens riders è stata istituita una categoria di corse per Amatori.

Coloro che desiderano essere iscritti a tale categoria dovranno presentare domanda entro il 28 febbraio. Fino a tale epoca è pure protratto il termine per la presentazione delle domande per Allievo Fantino.

La S. T. I. R. E. ha aperto le iscrizioni per il «Derby Tripolino».

Tale corsa sarà regolata dalle norme che per tali corse vigono in Italia (Regolamento del Jockey Club Italiano). Si dovranno iscrivere per quest'anno le cavalle rimaste piene nel 1925 presentando certificato di monta. La corsa sarà dotata da premi [illegible] e saranno ragguagliati [illegible] del

I prodotti delle cavalle iscritte al Derby [illegible] diritto di essere iscritti alle corse Criterium per i due anni [illegible] venissero bandite

«O»

P. N. F.
AVANGUARDIA GIOVANILE

Giovedì 11 corrente alle ore 16 precise, tutti gli Avanguardisti dovranno trovarsi alla Sede del Fascio per organizzare, insieme alle squadre dei Balilla, i festeggiamenti di carnevale.

L'Incaricato

Per valorizzare e diffondere i vostri prodotti servitevi della pubblicità

Teatri, Circoli e Spettacoli

Politeama

Gli spettacoli del Varietà si susseguono con la maggiore soddisfazione del pubblico che numeroso interviene al simpatico ritrovo di Suk el Turk.

Il repertorio di IVONNE DE FLEURIEL, composto delle più deliziose macchiette e canzoni chiude degnamente nel più schietto brio, preceduto da quello di

MISCEI

che è quanto di meglio si può desiderare dal gusto squisito di questo artista che della canzone è divo applaudissimo.

[illegible] classiche dalle quali sbocceranno figurine di

CANNA E STELO

si rendono sempre più accette e finite nelle più svariate creazioni.

Le sorelle FIELD, Bianca Gold, Lia Clek, Dea Bernard e molte altre cantanzonettiste e danzatrici formano bella cornice all'intera tournèe che prodiga ogni sera senza misura la più schietta allegria.

A domani il resoconto della Grande Serata Fascista.

[illegible]

[illegible] MIRAMBRA [illegible] Formaggi delle più eccezionali nel soggetto e [illegible]

BAMBU GENIO INCOMPRESO

del quale è protagonista quell'artista [illegible]

RICHARD TALMADGE acrobata, saltatore dei più audaci nel mondo delle celebrità del genere.

Le sue [illegible] lori doti trovano la più spigliata applicazione in questa commedia avventurosa in cui si avvicendano l'astuzia e l'audacia in lotta aperta ed occulta con la malvivenza che non rifugge dal delitto pur di compiere la sua opera nefasta.

[illegible] accoglierà con soddisfazione questa magnifica creazione dell'arte cinematografica.

Al Circolo di Ballo della Dafna

Grande Veglione

Sabato, Domenica e martedì, grande veglione con ricchi premi alle più belle maschere. Le danze cominceranno alle ore 21. I signori Soci possono ritirare presso la Segreteria del Circolo gl'inviti che saranno rilasciati in gran numero per la ricorrenza del Carnevale.

Il Carnevale al Club Musicale Dilettanti

Stasera al Club Musicale avrà luogo l'annunciata grande festa mascherata di cui pubblichiamo il programma

Apertura alle ore 21,30

Alle 2... una apposita commissione [illegible] dichiarerà i premi stabiliti nel seguente ordine

Maschere in gruppo un premio, maschere isolate, un premio alla maschera più elegante, un premio alla maschera più caratteristica, un premio alla maschera più spiritosa.

Il programma è tale da far prevedere una grande festa di giocondità carnevalesca, con affluenza insolita di intervenuti.

COMUNICATO

A tutela del mio nome e perchè tutti si rendano ragione dei protesti cambiari a mio carico comparsi nei bollettini N. 5, 6, 9 anno 1925 e N. 1 anno 1926 comunico quanto segue:

Luglio 1925 protesto per L. 4.900 (firma di favore ritirata direttamente dal girante Sig. Dante Dal Prà).

Novembre 1925 protesto per Lire 3250 (firma di favore ritirata direttamente dal girante Sig. Giuseppe Rizzo Farina).

Dicembre 1925 protesto per Lire 2000 (idem come sopra).

NUCCETELLI GAETANO

OCCASIONE

Vendesi una partita intera o frazionata di mattoni a tre fori prima qualità dei forni di Livorno Rivalersi Misei Dueb Sciara Mizran (ex Circolo Scuola d'Arti e Mestieri)

Corso Medio dei Cambi

del 10

(Nostro servizio radiofonico particolare)

Parigi	91,15
Londra	120,40
Svizzera	478,25
New-York	24,80
Oro	478,50
Rendita	70,30
Consolidato	91,70

ANNUNZI ECONOMICI

AFFITTASI camera mobigliata, sen ghet Aisa N. 1 Dhara Piccola. Volendosi si fa pensione

AFFITTASI appartamento 2° piano. Prolungamento Corso Vitt. Emanuele. Rivolgersi Bastioni 53 p. p., dalle ore 9 alle ore 10.

COSTUMI e maschere artistiche da Ciclado. Hotel Miramare

CERCASI ottimo lavorante barbiere Rivolgersi Gallo, via Riccardo 18

CERCASI bella camera mobiliata, presso buona famiglia, nei pressi di Piazza Dante Sciara Riccardo per signore sole. Eventualmente pensione Indirizzare offerte: Pubblicità **Nuova Italia.**

CERCASI abile operatore fotografo sa con stipendio o come socio negli affari. Rivolgersi Fotografia Ved. Amoroso Piazza nuova Cattedrale

Direttore Responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuova Arti Grafiche"

Le malattie Veneree e Sifilitiche
Libro per i giovani scritto dal Dott. Carletti
In vendita presso le principali Librerie a L. 2

MAGNESIA CALCINATA PESANTE ERBA

Rappresentante per la Tripolitania:
Ditta **Joseph Lanzon**
Telefono 361.
TRIPOLI

La Lampada OSRAM -N-

incorpora gli ultimissimi progressi nel campo delle lampade elettriche a incandescenza. Un nuovo filamento del tipo da brevetti, rende possibile un'economia di consumo ed una costanza di luce finora mai raggiunte nelle lampade nel vuoto a filamento a spirale. Inoltre la disposizione di questo crea una vantaggiosa distribuzione della luce. Per le sue qualità speciali la LAMPADA OSRAM - N - sostituirà in gran parte le lampade normali a filamento metallico.

OSRAM

Il prossimo congresso medico a Tripoli
Tripoli stazione di cura?

Il nostro corrispondente romano ci ha informati telegraficamente che al più presto avremo qui nella nostra cittadina, un importantissimo congresso medico. Tale congresso studierà la possibilità e la convenienza di far dichiarare Tripoli stazione di cura. Di tale iniziativa si parla da parecchio tempo, ed è uno dei più vivi desideri della popolazione la quale vedrebbe così ancora maggiormente allargarsi il suo commercio. Il nostro paese non è secondo a nessuno per la dolcezza del clima durante l'inverno e la purezza dell'aria, e potrà quindi competere con i migliori e più rinomati luoghi di cura. Quando il congresso medico avrà riconosciuto tali doti con l'andar del tempo la fama che Tripoli si acquisterà nell'ambiente turistico aumenterà man mano. Potremo essere ben sicuri dell'avvenire di Tripoli e del suo sviluppo meraviglioso. I turisti italiani sopratutto, invece che a Nizza, a Cannes, in Isvizzera potranno affluire qui dove nulla vi sarà da invidiare e per le qualità già dette del clima e per il comfort che, siamo sicuri, l'industria alberghiera nostrana, avrà tutto l'interesse di fornire ai turisti. Nè ci si dica che i turisti non affluiranno qui ma preferiranno le vecchie stazioni climatiche che già conoscono.

Col tempo, col tempo: chi avrebbe mai detto anni fa che una delle maggiori stazioni climatiche, uno dei maggiori centri di affluenza del forestiero sarebbero state le spiagge della Florida.

Così anche di Tripoli. Noi abbiamo fiducia, grande fiducia nell'avvenire della nostra città.

«X»

La partenza dei postali

Abbiamo data lode incondizionata alle disposizioni prese per frenare l'abuso e rimuovere gli inconvenienti che derivano dall'affluire di numerosa folla, sui piroscafi in partenza per l'Italia, la quale intralciava il servizio di imbarco e sbarco di colli, merci e passeggieri, ingenerava confusione a bordo, preoccupava ufficiali di comando, e dava origine ad una serie di inconvenienti minori, noti ormai a tutti.

La proibizione però di salire a bordo, fatta alle persone che non devono partire, deve essere [illegible] «cum grano salis», e non deve accadere, come mariedì sera, che venne impedito l'accesso a gente la quale doveva accompagnare, sistemare a bordo e raccomandare donne che viaggiavano sole.

La proibizione poi deve essere uguale e osservata da tutti indistintivamente.

I saluti, gli accompagnamenti ufficiali, e le affluenze volontarie a scopo mondano, avvengano fuori bordo.

All'atto di staccare il biglietto di viaggio, sia dato uno speciale scontrino di accesso al piroscafo alle persone che si riconoscerà averne la necessità.

Infine, la cosa che ne risolverà molte automaticamente, sarà la istituzione di un biglietto di accesso da cedersi al prezzo di L. 1.

Chi non avrà necessità, non si recherà a spendere la lira, e la somma che si ricaverà da tale disposizione, potrà essere utilmente destinata a scopi benefici.

A parte quanto sopra, noi confidiamo che le disposizioni vigenti siano modificate in maniera che possa essere possibile l'accesso a bordo a coloro che devono affidare al mare, donne in genere, moglie figlie o minorenni.

Tali casi occorrono oggi frequentemente, date le accresciute comunicazioni tra la Colonia e l'Italia per necessità di studi, di esami, di concorsi, di malattie ecc.

«X»

Partenze

Sono partiti la sera del 9 febbraio 1926 col piroscafo «Manfi»:

Agostini comm. dottor Augusto, capo ufficio Cifra del governo; Coletti Perucca Vincenzo, Rodino cav. Oreste, possidente; Valenti Gherardo capo coltivatore dell'Ufficio Agrario; Bonanno Giuseppe, possidente; Esposito Gennaro capo operaio addetto ai fari, Paolo Cassar commerciante Giannini Ciro commerciante, Lauda n. Santo viaggiatore di commercio, Karl Emil Schiller pittore (subito tedesco) Fechti Karl pittore tedesco Balk Erich pittore tedesco Sechman Arno pittore tedesco.

Sono inoltre partiti 11 militari di truppa, 6 militi della M. V. S. N.; e 11 passeggieri civili.

Per valorizzare e diffondere i vostri prodotti servitevi della Pubblicità

"Hôtel Patria,,

Meravigliosa vista sul mare - Massima pulizia, bagno, servizio inappuntabile

E' l'albergo consigliabile specialmente per le famiglie poichè si realizza il massimo risparmio.

Camere ad un letto: da L. 4 a L. 9
,, a due letti: ,, ,, 10 ,, 14

Si fanno anche prezzi mensili da L. 90 a L. 170

SUPEROL FIAT!!

È il lubrificante più perfetto usato dalle Società Autotrasporti dai Garages e Stabilimenti FIAT

IN DEPOSITO DAI CONCESSIONARI
SOCIETA' GENERALE AUTOMOBILI
A. VARASCHINI & C

Nuove tariffe postali internazionali

LETTERE primo porto fino a 20 grammi, L. 1,25, per ogni porto successivo, L. 0,75;

CARTOLINE semplici di Stato e dell'industria privata L. 0,75 con risposta pagata, L. 1,50.

CARTOLINE illustrate con la sola firma dello speditore o con frasi di convenevoli espresse con un massimo di cinque parole od iniziali, L. 0,25.

MANOSCRITTI, ogni 50, grammi, L. 0,25. Id. minimo di tassa L. 1,25.

CAMPIONI, ogni 50 grammi, L. 0,25; Id. minimo di tassa, L. 0,50

STAMPE, ogni 50 grammi, Lir 0,25;

DIRITTO DI RACCOMANDAZIONE, L. 1,25,

RICEVUTE DI RITORNO, Lire 1,25, Id. chieste dopo la spedizione, L. 2,50;

RECLAMI per corrispondenze ordinarie, raccomandate ed assicurate, L. 2,50,

DOMANDE PER RITIRO di corrispondenze e per modificazioni di indirizzo, L. 2,50,

TASSA DI ASSEGNO (oltre il diritto proporzionale di L. 0,50 ogni 100 lire o frazione di 100 lire della somma assegnata), L. 1

TESSERE e libretti di riconoscimento, L. 5

DIRITTO DI ASSICURAZIONE, per ogni 300 lire o frazione di 300 lire, L. 1,25,

SCATOLETTE con valore dichiarato, per ogni 50 grammi, L. 1; Id. id.. minimo di tassa, L. 5

DIRITTO di ricomposizione in dogana delle scatolette valore originarie dall'estero, L. 2,50 a carico del destinatario)

RECAPITO PER ESPRESSO L. 2,50,

TASSA minima delle corrispondenze, originarie dall'estero, non od insufficientemente affrancate, Lire 0,50.

Per l'Austria, l'Ungheria, la Romania e la Cecoslovacchia lettere e biglietti postali fino a 20 grammi L. 1; cartoline semplici, L. 0,50; cartoline con risposta pagata, Lir 1,20

Per l'Ungheria Pacchetti libri spediti direttamente dagli editori, per ogni 50 grammi o frazione di 50 grammi, L. 0,20

ABBONAMENTI GIORNALI
Diritto speciale di rinvio per ogni trimestre, L. 5

VAGLIA INTERNAZIONALI
Diritto fisso (oltre il diritto proporzionale di L. 0,50 per ogni 100 lire o frazione di 100 lire) L. 1,50

SAPONE ADRIA

ADRIA

TI AIUTA A FARE IL BUCATO
FABBRICA POLLITZER TRIESTE

Rappresentante
Ditta Luciano Abrial

in vendita presso

Bruto Arcangeli
Saverio De Stefano
Giuseppe Abio
Giovanni Castellaris
Carmelo Scandurra
Fulvio Giusti
Matteo Pisani

Cemento Portland

"DUE LEONI,,

della Sc. An. CEMENTO PORTLAND dell'Adriatico

Soddisfa alle prescrizioni di tutti gli Stati d'Europa e d'America

Resistenza 40 %

superiore alle prescrizioni del D.M 10 Gen. 1097

Vendita ingrosso e dettaglio presso:
Soc. Anon. BIANCHI STEINER
Zauet Dahman e Porto

La Reclame è l'anima del commercio

Stabilimento ARTI GRAFICHE

Via Riccardo n. 76

Telefono n. 78

TRIPOLI

Lavori tipografici comuni
e di lusso d'ogni specie
- Partecipazioni di nascita
e matrimonio
Lavori accuratissimi
PREZZI MITI

ANNO XV — N. 36 TRIPOLI, Venerdì 12 Febbraio 1926 Cent. 25

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Riccardo N. 74 Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 60 - Sem. L. 32 - Trim. L. 17
Estero: Anno L. 120 Sem. L. 64 Trim. L. 34

Conto corrente con la posta

IL NOSTRO DISSIDIO CON LA GERMANIA

Il desiderio di soffrire

(LA NOSTRA POLITICA SCOLASTICA IN ALTO ADIGE)

In un articolo apparso, nel febbraio dello scorso anno su la «Neue Freie Presse» di Vienna, l'autore rendeva noto che i nuovi cittadini italiani di lingua tedesca comprendevano la necessità di adattarsi al rivolgimento storico che l'ultima guerra aveva apportato in Europa; essi non hanno altro, scriveva l'autore, altro desiderio che di vivere in pace, di dedicarsi alle proprie faccende e di conservare i loro costumi e le loro tradizioni costumi e tradizioni che hanno il diritto perchè sono uomini e non schiavi. Solo al nemico ora, si dà tregua e non lo si lascia vivere in pace i cittadini di lingua tedesca [illegible] possono essere nostri nemici perchè essi hanno dichiarato più volte di aver compreso la necessità della legge naturale dell'adattamento legge fatale che è sempre imposta, si impone e si imporrà a se stessa ai singoli individui ed alle nazioni e in qualvolta nuovi avvenimenti nuove vicende imprimono un volto diverso da quello di ieri al periodo storico che l'individuo vive. Doppia ma gli sembra strana impossibile una tale trasformazione di valori e tutto gli appare sconvolto e non sa rendersi ragione e si duole ed impreca e maledice che l'uomo imprima sempre, poi, a poco a poco, si assuefà al nuovo ritmo ed alle nuove condizioni di vita, adattandovisi talmente da sembrargli ad un secondo momento, inverosimile storia che abbian un giorno potuto vivere diversamente dall'oggi!

Si noti che tanto più facilmente ed in minor tempo egli si ambienta, quanto più simili e di gran lunga superiori a quelle antiche sono le condizioni di benessere in cui egli viene a trovarsi; nel caso contrario vi si adatta lo stesso, ma occorre un periodo di [illegible] per lo meno il ricordo del passato non [illegible] assalga, facendogliele rimpiangere.

Tutto ciò è ben chiaro, ed il Governo italiano, al quale preme far ambientare nel più breve tempo possibile, gli Alto Atesini al nuovo volto della storia, li lascia vivere in pace e non ha mai proibito loro di dedicarsi alle proprie faccende e di conservare le proprie costumanze.

L'articolo della «Neue Freie Presse» faceva credere invece che nell'Alto Adige i cittadini di lingua tedesca fossero dei martirizzati da parte del Governo che con i suoi provvedimenti faceva sorgere nell'animo di essi sentimenti di odio verso i persecutori di tali incivili sistemi. Il motivo di tale filippica traeva vita dal discorso tenuto dal Senatore Tolomei lo scorso anno al Senato su la politica scolastica in Alto Adige. Tale politica scrivevasi la «Neue Freie Presse» tende alla snazionalizzazione dei cittadini di lingua tedesca, ed è l'indice maggiore dell'oppressione cui il Governo italiano sottopone gli Alto Atesini.

Quello della politica scolastica in Alto Adige è uno dei bocconi che Stresemann manda giù e che gli è servito con gli altri ad alludere, nei confronti dell'Italia, ad una assoluta mancanza nel nostro governo di moralità internazionale.

Tanto snazionalizzare, per dirla con la «Neue Freie Presse», che assimilare per dirla con il Senatore Tolomei non è opprimere: sarebbe oppressione ed incitamento, solo nel caso che tale opera venisse compiuta con metodi violenti: col bastone, per esempio, cosa questa assiomaticamente fuori di discussione, checchè ne dica e ripeta continuamente l'on. Tinzl, deputato Alto Atesino.

Meglio che i vocaboli snazionalizzazione od assimilazione, noi useremo quello di «nazionalizzazione»; è importante, perchè al buon fine di ogni dimostrazione occorre stabilire innanzi tutto il termine più preciso ed appropriato all'argomento in discussione.

L'Italia di Mussolini vuol nazionalizzare i cittadini di lingua tedesca che, per un evento storico ieri contrari, sono entrati a far parte della vita nazionale italiana.

Quei cittadini riconoscono che l'Italia sono stati assegnati dal trattato di pace, entro confini più ampi di quelli antegressi, nei quali vengono a trovarsi comprese terre governate ieri dall'Austria; lo riconoscono e si adattano alle nuove condizioni storiche.

La «Neue Freie Presse» riconferma nel suo articolo tale riconoscimento, ma a non sorge il dubbio che essa non avesse compreso quel che debba intendersi per riconoscimento di un dato fatto storico. Cosa deve intendersi per riconoscimento di una data? Spinoza, ad un tale che un giorno gli muoveva tale domanda dette con semplicità di parole la definizione più profonda e più giusta di quel che è [illegible]. «Non ridere non piangere, neque detestari, sed intelligere». Conoscere una cosa, consiste nel comprenderne l'ultima essenza, conoscere un dato fatto storico e osservarlo non superficialmente, unilateralmente, ma nella totalità delle cause e degli effetti; è comprendere e rendersi conto delle fasi di sviluppo in essa darsi ragione di tutte le conseguenze fatalmente logiche che ne apporterà. Conoscere un dato fatto storico è cogliere in sintesi tutto il profondo rivolgimento materiale e morale che essa ha operato ed opererà per imprimere un nuovo volto alla storia. Per avvenimento storico non deve intendersi il puro e semplice capovolgimento dei valori di possesso materiale da una nazione ad un altra bensì quello collettivo della terra e dello spirito, dei valori materiali e di quelli morali.

Se conoscere vuol dire comprendere, e se la «Neue Freie Presse» riconfermava lo scorso anno che i cittadini di lingua tedesca hanno riconosciuto il fatto storico avvenuto ed hanno creduto [illegible] che la supporre che gli Atesini si rendano ragione del conseguenziale sviluppo del mutamento avvenuto e non si sentano inclinati alla lotta perchè il Governo ha soppresso il vecchio ordinamento scolastico austriaco sostituendolo con quello italiano.

Non vi scappatoia per la «Neue Freie Presse»: i fatti storici non si possono riconoscere per metà, o sui generis in tutto il loro [illegible] naturale sviluppo o negarli.

La «Neue Freie Presse» [illegible] in quell'articolo, a sua difesa dei diritti delle minoranze ed in [illegible] violati, rispondiamo noi: il Governo italiano difende i diritti degli italiani di un tedesco e, nello stesso tempo i suoi, che così?

Con il nuovo ordinamento scolastico il Governo Fascista si propose lo scopo netto e preciso di far sì che la nuova generazione non debba sentirsi [illegible] ranza alcuna in tutto e per tutto agli altri cittadini che vivono nel Regno.

Noi crediamo che ogni minoranza [illegible] ad un fatto storico, desideri nel intimo della sua subcoscienza, di non essere ritenuta tale, ma di essere nazionalizzata per sentirsi in perfetta unione spirituale cogli altri cittadini che [illegible] storia ad una svolta del [illegible] ha dato per comuni sviluppi. Al Governo italiano preme dal canto suo, di poter avere di fronte una popolazione laboriosa e fedele e comprende che per ottenere tutto occorre soprattutto accellerare il completo adattamento dei cittadini di lingua tedesca alle nuove condizioni di ambiente e di vita nazionale. La politica scolastica tende proprio a questo, e giacchè essa viene ad agevolare le condizioni di benessere materiale e morale nelle quali verranno a trovarsi domani le future generazioni, noi riteniamo che la «Neue Freie Presse» non avesse per nulla ragione nel ritenere che il Governo con la sua politica invitasse alla lotta i cittadini di lingua tedesca.

Non solo, ma aggiungiamo anche che in Alto Adige la gente vien lasciata vivere in pace e nessuno la molesta nè la disturba.

Tutto quello che fino a ieri la stampa italiana di lingua tedesca e tutt'ora quella d'oltre Brennero racconta e propala ai quattro venti sull'oppressione alla quale soggiacciono gli alto atesini da parte di funzionari italiani è inventato di sana pianta, allo scopo di rendere più lungo e più difficile il completo adattamento di essi al nuovo volto impresso loro dalla storia.

Lo scorso anno in una corrispondenza da Bolzano pubblicata dalle «Innsbrucker Nachrichten» di Innsbruck si affermava che nella seconda classe elementare di Oltrisarco, quella maestra avesse detto ai suoi alunni durante una lezione che in [illegible] avrebbero dovuto odiare tutti i tedeschi compresi i genitori i quali parlano tale lingua.

Quell'insegnante smentì tale affermazione, nel modo più assoluto, invitando l'autore di tale accusa a provare la verità di quanto aveva scritto. Ma l'articolista non si fece vivo: a lui bastava [illegible].

Vi fu un'inchiesta rigorosissima. Ordini tassativi vennero dalla autorità di destituire immediatamente quel disonesto nel caso che fosse risultata la vera la notizia pubblicata. Furono interrogati tutti gli alunni di quella seconda classe, le loro famiglie. L'inchiesta si protrasse per lungo tempo. Nulla di vero: nulla, nulla.

E il metodo tedesco culminato ed [illegible] qualche cosa resterà.

Alto Adige, possiamo sinceramente affermarlo: i cittadini di lingua tedesca vivono in pace e tranquilli.

Perchè allora, domanderà qualche giornali di lingua tedesca dipingono così foschi colori la situazione attuale nel Alto Adige?

A spiegarlo basta citare le parole di un grande filosofo tedesco, Federico Nietsche: «Se io penso a volte scrive il grande filosofo, al desiderio di fare [illegible] esso stimola e punge quello che io se stessi, io la noia possono sopportare, fa con prende che in essi debba sussistere il desiderio di soffrire qualche cosa per avere una conveniente ragione per agire.

Ch meglio di un tedesco poteva pregare il grido confuso della stampa [illegible] ed il pietoso discorso di [illegible] e la realista controrisposta di Mussolini.

Il Capitan Sima

AL SENATO

Il Duce de l'Italia Fascista risponde al Cancelliere tedesco:

Quel che ho detto, resta

La stampa francese commenta: "Mussolini ha dato all'Europa una magnifica lezione di generosità e di realismo,,

ROMA 10. - Il Senato dopo breve discussione ha approvato entrando i progetti di legge sanzionanti i due accordi di Washington e di Londra relativi alla [illegible] zione dei nostri debiti di guerra quando Mussolini pronunzia il suo discorso in replica a quello pronunziato da Stresemann.

Eccone il testo integrale:

Il lungo e ondeggiante [illegible] corso del Sig. Stresemann mi impone l'obbligo di una replica immediata. Essa sarà netta e precisa come il discorso che pronunciai sabato scorso nell'altro ramo del Parlamento. Discorso non improvvisato ma pazientemente, dico, pazientemente, meditato durante i due tristi, della ignobile gazzarra antitaliana. Il discorso non retorico, anzi antiretorico all'estremo. Il fatto che Stresemann l'abbia potuto [illegible] in sì fatta guisa dimostra anche una volta che Stresemann, e molti altri tedeschi con lui sono perfettamente all'oscuro del profondo rivolgimento spirituale antigiuridico [illegible] nella coscienza Italiana contemporanea. Ma queste sono le frangie del dibattimento. Il fatto è che pochi discorsi hanno avuto una più pronta e profonda ripercussione nell'anima Italiana e nell'opinione pubblica Europea di quello da me pronunziato, segno che questa parola era necessaria per chiarire una situazione che andava progressivamente intorbidandosi e che avrebbe potuto sboccare [illegible] venimenti di [illegible].

Il chiarimento è avvenuto.

Il contrasto è storicamente [illegible] so è il contrasto tra il pieno diritto Italiano e l'assurda pretesa Germanica.

L'Italia non subirà mai violazioni dei trattati che le garentiscono le frontiere

Ho appena bisogno di dire che confermo nello spirito e nella lettera il mio precedente discorso non escluso l'accenno finale al tricolore sul Brennero che il signor Stresemann può interpretare come vuole, ma che gli Italiani intepretano nel senso che l'Italia non subirà mai violazioni di quei trattati di pace che le garantiscono le frontiere conquistate a prezzo durissimo di sangue. Del resto il Ministro Stresemann non ha fatto col suo discorso che confermare tutti i punti essenziali del mio. Ha egli forse smentito la mia affermazione che l'Italia ha seguito nel dopo guerra una politica temperata nei confronti della Germania? No perchè non lo poteva. Ha egli smentito l'esistenza di una campagna Germanica di stampa che per mesi ha superato i limiti della più elementare decenza nello spacciare menzogne antitaliane nello offendere le istituzioni più care degli Italiani? No: perchè questa campagna di stampa è stata organizzata e trovata ospitalità anche nei fogli governativi, anche nella Taghsche Rundschau che ha fama non usurpata di essere l'organo ufficioso degli esteri Germanico; ha forse Lui Stresemann smentito l'esistenza di campagna per indurre al boicottaggio commerciale e turistico dell'Italia? No perchè questa campagna è stata fatta e continua e si manifesta come risalta da notizie che ho ricevuto non più tardi di stamane. Lui Stresemann ha voluto allontanare l'importanza di questa campagna [illegible] fola apparire come il prodotto di piccoli gruppi di irresponsabili. Lui Stresemann ignora [illegible] Lui [illegible] daggio antitaliano in Baviera è stata fatta nelle Università, negli uffici, nelle poste, nei mercati pubblici, sui treni? Lui Stresemann ignora dunque che del comitato di sorveglianza per l'esecuzione del boicottaggio antitaliano fanno parte un deputato liberale, un ispettore scolastico, due professori universitari, un ex ministro della giustizia? Il signor Stresemann dunque ignora che il 20 gennaio alcuni deputati populisti hanno presentato al Landtag Prussiano la proposta di chiudere le scuole primarie Italiane esistenti in Prussia?

Il pazzesco sogno della Germania

Non una parola l'on. Stresemann ha dedicato a quella parte del mio discorso nella quale rilevo gli assurdi progetti ventilati dai Capi del pangermanismo nel giugno del 1918 quando nella falsa [illegible] della vittoria riuniti in [illegible] nell'alto Adige Vipiteno chiedevano non il confine Isarco a Salorno ma ai Sette comuni, a Desenzano, Peschiera, alla chiusa di Verona coll'idea di snazionalizzare il territorio. Affermo con precisa cognizione dei fatti che in vasti circoli della popolazione Germanica non si è definitivamente rinunziato a questi sogni pazzeschi anche se il Governo Germanico si limita oggi a semplici rivendicazioni di ordine culturale. Comunque intollerabili col pieno esercizio della sovranità Italiana. Nè l'On. Stresemann ha detto verbo in risposta alla mia affermazione che mentre milioni di tedeschi sono stati aggregati ad altri Stati, è solo per l'Alto Adige che si è scatenata artificiosamente una agitazione a base di consapute menzogne. Non è di ieri un'ordinanza del Governo di Praga che impone a tutti i cittadini di quella Repubblica, compresi i tre milioni e mezzo di tedeschi, l'uso obbligatorio della lingua Ceca in tutte le amministrazioni dello Stato? Infine l'on Stresemann ha difeso con assai deboli argomentazioni la inaudita affermazione del ministro Held rivolta a sollevare la liberazione dei fratelli del Tirolo Meridionale. Quella frase figura nel testo stenografico sofisticazioni e pelose mistificazioni non fanno che aumentare il rilievo e la gravità eccezionale: non basta dire che la politica estera Germanica si fa a Berlino e non a Monaco. E' interessante anche gli uomini che ne parlano dal punto di vista della loro responsabilità e posizione. Lui Stresemann ha gli

"L'Italia ch'io rappresento in un regime che non è un episodio ma un'epoca, non s'inchina più alla boria di chicchessia ...

Lui Mussolini così continua

La verità invece è che il Governo italiano non solo ha sollecitato [illegible] ha scrupolosamente respinto [illegible] suggestione positiva in tale [illegible] prima e durante Locarno, convinto come è che allo stato attuale la più sicura garanzia del Brennero sia nella forma materiale e morale dei trattati del popolo italiano.

Venga ora con poche parole alla confutazione di talune minori affermazioni contenute nel discorso del signor Stresemann. Egli si è lagnato che io abbia dichiarato all'ambasciatore Neurath che il Governo italiano avrebbe risposto al boicottaggio con il controboicottaggio. E che cosa si pretenderebbe? Che l'Italia accettasse passivamente il boicottaggio delle sue merci [illegible] le merci [illegible] mann ha protestato contro quel che ho detto a proposito dei turisti germanici.

Non tollereremo mai che gli ospiti ci buttino in faccia il loro tesoro

Riconfermo che siamo e resteremo un popolo ospitale ma non tolleriamo che gli ospiti ci sputino le arie altezzose dei padroni e ci buttino in faccia il loro denaro come se l'Italia non avesse per vivere altre risorse. Molti tedeschi ignorano forse l'Italia dei campi, delle officine, dei cantieri, e l'Italia che può vivere benissimo anche se nell'avvenire non un solo tedesco varcherà più le Alpi. Così ho rispettato Walter nel monumento e nella memoria, ma ho trovato grottesca l'idea di farne un antagonista di Dante. Non rinnego quello che scrissi nel 1920 sulle possibilità Germaniche non l'Italia che io rappresento in un regime che non è un episodio ma una epoca non si inchina più alla sufficienza o alla boria di chicchessia e non ammette amicizia se non sul piede della parità politica e morale.

Quanto alla snazionalizzazione dell'Alto Adige Lui Stresemann volutamente confonde la snazionalizzazione che non si fa con l'applicazione pura e semplice delle leggi italiane. Che nell'Alto Adige regni la violenza e il terrore come ha affermato nel suo discorso il primo Ministro Held e come ha, sia pure in forma attenuata, ripetuto Stresemann è falso. Che la stampa tedesca abbia mentito lo dimostrano i voti dei maestri, degli albergatori, dei mutilati allogeni Alto Atesini che hanno senza pressione di sorta manifestata la loro simpatia al Governo italiano ed espresso la loro [illegible] gnazione contro le manovre e le [illegible] austriache d'oltre Brennero. Ho appena bisogno di ripetere che la nostra politica nell'Alto Adige, politica che chiamato della «Romana equità» sarà continuata in quelle terre che molto audacemente si vogliono chiuse nella cerchia della comunità culturale germanica mentre per noi l'Alto Adige è e rimarrà sempre nella cerchia politica storica geografica economica nazionale italiana. L'onorevole Stresemann ha promesso che la Germania modificherà il suo atteggiamento nei confronti delle minoranze allogene che sono nei confini del Reich. Piccolo atto per il futuro ma grande oggi, la verità è che i tedeschi non tollerano scuole in lingua polacca nei territori dove esistono minoranze polacche e nemmeno dove esistono minoranze danesi.

Se gli austro-tedeschi avessero vinto...

Recentissima la notizia che le varie associazioni danesi dello Slewig avrebbero indirizzato al primo Ministro di Prussia un memoriale con il [illegible] italiano a considerare che le popolazioni danesi dello Slewig da sei anni attendono che venga ad essere concessa la libertà culturale che possa nel campo scolastico paragonarsi a quella di cui usufruiscono le minoranze tedesche in Danimarca.

Ora Stresemann, prima di ritrarre la pagliuzza nell'occhio italiano levate la trave che sta nel vostro. Questo dimostra che se gli austro tedeschi avessero vinto tutto quello che è italianità sarebbe stato brutalmente annientato dal Brennero al Garda.

Onorevoli Senatori. Il breve dibattito di questi giorni non ha posto di fronte due Ministri ma due punti di vista di una complessa e delicata situazione: di qui l'interesse e l'ambizione suscitati nel mondo: ora che i veli sono caduti, la situazione appare straordinariamente illuminata. La Germania intende dunque assumersi entro e fuori la società delle nazioni la tutela spirituale di tutti i tedeschi del mondo, anche di quei pochi dell'Alto Adige che non appartenevano prima della guerra al Reich.

Tre esplicite dichiarazioni

Di ciò bisogna prendere atto e farne oggetto di attenta meditazione ma

io dichiaro non meno esplicitamente: 1. che la popolazione allogena dell'Alto Adige esula in modo assoluto dal numero di quelle minoranze che nel trattato di pace furono oggetto di speciali accordi; 2. che l'Italia non accetterà alcuna discussione in materia in nessuna assemblea o consiglio e che quindi il voto della Dieta tirolese è inutile; 3. che il Governo Fascista reagirà colla massima energia a qualsiasi piano di tale natura perchè si riterrebbe colpevole di vero e proprio delitto di lesa Patria se, per centomila cadaveri in terra italiana, dovesse essere in qualsiasi modo compromessa la sicurezza e la pace di quarantadue milioni di italiani che formano certamente il blocco Nazionale più omogeneo e compatto che esista in Europa. Queste non sono minacce per le quali valgono ambigui dilemmi di sorta; queste sono affermazioni di dignità e di forza che i fatti non potranno mai smentire come è nel costume della nuova Italia, l'Italia che troppi germanici rimasti ai vecchi luoghi comuni ahnno il grave torto di non conoscere ancora.

L'interprete di tutto il popolo italiano

On. Senatori, nel vostro squisito senso di responsabilità civile Voi sentite che la discussione di questi giorni ha toccato questioni fondamentali e vitali, è la questione non solo della intangibilità del Brennero che Stresemann, bontà sua, ci riconosce giuridicamente in base ai trattati, ma tutto il resto che da quella intangibilità discende

Voi ricorderete che dal 1866 al 1915 la Nazione ha sofferto con l'assurdo vecchio confine Trentino come di un coltello nemico che dalle Alpi spingeva la sua lama sino alle rive del Po. Questo confine è stato uno degli aspetti più angosciosi del nostro dramma Nazionale interrotto nel 1866 ripreso e concluso felicemente nel 1918 con la Vittoria delle nostre armi Questa parola è definitiva ed inviolabile, ciò dicendo credo di essere veramente l'interprete di tutto il popolo italiano

—«o»—

La imponente frenetica dimostrazione al Duce

ROMA, 11. — Il discorso di Mussolini è stato accolto con imponente dimostrazione da parte dei ministri, dei senatori, della stampa, del pubblico delle tribune

La splendida dimostrazione sarà inserita nel processo verbale

ROMA, 11. — Il Presidente Tittoni dichiara che farà inserire nel verbale della seduta odierna questa splendida dimostrazione di unanime identità di sentimenti col capo del Governo

La sessione della Camera Alta, prorogata sine die

ROMA 11 Avendo il Senato esaurito i lavori, la sessione è stata prorogata sine die

—

I commenti esteri al discorso Mussolini

I commenti francesi

PARIGI, 11. — I giornali pubblicano il testo del discorso dell'on. Mussolini al Senato approvandolo ed osservando che il Duce, rispondendo al discorso nello stesso tempo prudente e astioso di Stresemann, ha dato all'Europa una magnifica lezione di generosità e di raccoglimento

Non si è lasciato prendere la mano dalle parole ma ha rimesso la Germania al suo posto

Il «Gaulois» scrive che la propria approvazione viene oltre che dalla naturale simpatia per l'Italia collaboratrice della Vittoria comune e che ha avuto la fortuna di trovare un capo così sicuro di sè stesso e del suo popolo da parlare al vinto un linguaggio da vincitore anche perchè gli intrighi dei tedeschi in Alto Adige si riprovano pienamente nei tentativi di creazione di un movimento autonomista in Alsazia. Come l'Italia, così neppure la Francia può tollerare ciò. Se la Germania chiese di entrare nella Società delle Nazioni a Ginevra per far prevalere tali dottrine, fatalmente la Società delle Nazioni sarà condannata a diventare elemento di discordia pei conflitti internazionali

I commenti inglesi

LONDRA, 11. — I giornali pubblicano il testo del discorso al Senato dell'on. Mussolini e mentre il «Daily Telegraph» trova tale discorso essere più moderato di quanto aspettavasi, il «Daily News» e il «Daily Express» trovano tale discorso più aggressivo e sfidante la lega delle nazioni Il Corrispondente romano del «Times» dice che, dopo nuove dichiarazioni se la disputa dovrà continuare, toccherà alla Germania fare il prossimo passo.

—«o»—

La normalità nelle iscrizioni
alle scuole dell'Alto Adige

ROMA, 11. — La «Tribuna» in una breve nota di carattere ufficioso, tendendo a smentire talune voci d'inadempienza all'obbligo scolastico nell'Alto Adige, scrive

«Per l'anno scolastico 1925-26 nella circoscrizione ispettiva di Mezolombardo gli obbligati alla frequenza erano 1472. Si iscrissero e parteciparono alle lezioni in numero di 1408

«Nella circoscrizione di Bolzano, di 10.267 obbligati a 10.173 iscritti, furono presenti 10,137; in quelle di Bressanone e di Brunico, di 11,028 obbligati e 10.968 iscritti, risposero all'appello 10.852; infine nella circoscrizione di Merano, di 9432 obbligati a 9333 iscritti, frequentarono le scuole 9325.

«Rari dunque, si constatarono i casi di inadempienza all'obbligo scolastico, dovuti, nella maggior parte, alle distanze fra casa e scuola, alle difficoltà delle comunicazioni nei paesi montani, specie durante la cattiva stagione Furono pochissimi i casi in cui il deliberato proposito di disertare la scuola italiana determinò la mancata iscrizione

Altrettanto dicasi pr la frequenza agli asili infantili, gestiti dallo ufficio regionale dell'Opera Nazionale di assistenza all'Italia redenta in Alto Adige e nell'oasi cimbra di Luserna; nei quali asili, mentre nel l'ottobre 1924, i bimbi erano 1465 nell'ottobre del 1925 raggiungevano i 2408.

«Le cifre su riprodotte provano luminosamente che le popolazioni allogene si adattano senza alcuno sforzo al nuovo regime ed approfittano di tutti i benefici che derivano».

Per l'italianizzazione
dell'Alto Trentino

ROMA, 11. — Da una inchiesta compiuta dall'Invito speciale dello «Impero» risulta

Perchè si possa arrivare rapidamente all'italianizzazione completa dell'Alto Trentino, è indispensabile

1). Non cedere di un millimetro dall'attuale indovinatissima politica

2 Continuare senza esitazioni a stedeschizzare le scuole in modo da creare l'ambiente culturale spirituale italiano

3) Evitare finchè è possibile lo spostamento, anche se per promozione, dei funzionari che in tale specialissima zona riescono a distinguersi. Questo per evitare che ad ogni partenza di un funzionario segua il periodo grigio di orientamento del nuovo venuto

4). Facilitare agli orundi tedeschi che italianizzano il nome, l'accesso alle tribune statali, favorendone il trasferimento nell'Italia centrale e meridionale.

5). Invitare con migliore trattamento economico nella zona Bolzano-Brennero, gli impiegati disposti a fissarvisi con la famiglia.

6). Creare dove è possibile (cioè quasi dapertutto) nuclei di italiani a preferenza meridionali.

7). Evitare anche di parlare di sdoppiamenti di provincie nel Trentino.

8). Rendere irrespirabile l'ambiente ai tedeschi di fuori.

9). Vietare sotto qualsiasi pretesto (la formula c'è) l'impiego di capitale germanico nella industria alberghiera locale.

10). Facilitare in ogni modo l'afflusso dei turisti italiani sollevandoli dalla esosa tassa di soggiorno.

11) Fare conoscere in Italia che non è necessario recarsi nei costosissimi alberghi tedeschi, ma che vi sono ottime pensioni in Val Pusteria, in Val Gardena, in Val Venosta, ecc.

12). Facilitare l'impianto di alberghi «restaurant» italiani, ma facilitare sul serio.

13). Risollevare rapidamente la crisi degli alloggi a Bolzano Occorrono parecchie migliaia di vani, da 5 a 6 mila.

14). Essendosi l'Esercito rivelato, insieme con la Milizia, ottimo strumento di propaganda italiana, salvare l'Alto Trentino di truppa

15). Sfruttare abilmente l'ascendente del nome di Mussolini sui tedeschi favorendo l'avvicinarsi degli orundi tedeschi delle classi del popolo al Fascismo.

16). Migliorare le condizioni economiche degli impiegati italiani in Bolzano, vere vittime della crisi degli alloggi e del caro-viveri

17) Istituire altri asili del dopolavoro, biblioteche popolari, educandati, collegi maschili, ecc

Il Principe di Monte Nevoso commemora la beffa di Buccari

GARDONE RIVIERA 11 — Oggi si commemorerà l'ottavo anniversario della Beffa di Buccari

D'Annunzio su di un Mas si incontrerà a Desenzano con il Ministro Ciano e Luigi Rizzo

Quindi vi sarà la commemorazione zione

Durante il pomeriggio vi sarà ricevimento a bordo della nave «Puglia». Domani sera al Kursaal, presenti tutti i partecipanti della leggendaria Beffa saranno proiettate le films di produzioni il siluramento della corazzata austriaca «San Giorgio» e l'incontro Mussolini con D'Annunzio

La discussione del bilancio della Giustizia al Reich

BERLINO 11 La Commissione del bilancio del Reichstag, discutendo il bilancio della giustizia annullò il fondo destinato al Tribunale dello Stato per la protezione della repubblica

Il sistema metrico decimale in Turchia

ROMA, 10. In seguito all'introduzione del sistema metrico decimale in Turchia, l'unificazione dei pesi e delle misure è divenuto ormai fatto compiuto in tutte le regioni della Nuova Repubblica

Il «pico» è ovunque sostituito dal metro» e l'«oka» dal «chilo

Nuova legge turca sull'esportazione

ROMA, 11. La Grande Assemblea Nazionale ha approvato la legge che autorizza la libera introduzione in Turchia di clorato di potassa puro, nitrato di potassa, nitrato di soda, nitroglicerina soluzione 1/100 nell'alcool), estratto di «cantaris endlica» e tubercoline di ogni specie

Un trattato di amicizia fra Turchia e Cile

ROMA, 10. — Un trattato di amicizia tra la Turchia ed il Cile sarà concluso e firmato qui a Roma da S. E. Suad Bey, Ambasciatore di Turchia e il Sig. Villegas, Ambasciatore del Cile

Questo trattato che prevede la stabilità delle relazioni diplomatiche e consolari tra la Turchia ed il Cile, servirà a sviluppare maggiormente le elazioni economiche e commerciali tra i due Paesi.

Una spedizione scientifica nel deserto di Gobi

ROMA, 11. — Si conferma l'attuazione, per la prossima primavera, di una spedizione scientifica nel cuore del gran deserto di Gobi, organizzata dal grande esploratore russo Koslow. Obiettivo della spedizione sarebbe quello di raggiungere la leggendaria «Città Morta» che reca il nome di Kharakhoto

L'esploratore, che attualmente si trova nel sud-ovest della Mongolia, sta ultimando i suoi preparativi per raggiungere la misteriosa meta.

Varii sono i commenti che vengono fatti intorno al carattere vero della spedizione.

Il tedescofilo Nitti per la grandezza della Germania

ROMA, 11. — Il «Tevere» pubblica: -

«Un colloquio a tre nell'aristocratico Circolo dell'Unione di Parigi ha provocato uno scandalo negli ambienti politici francesi e le dimissioni di parecchi soci del circolo stesso. I tre monsignori erano lo ambasciatore tedesco a Parigi Von Hoech, il tedescofilo scrittore francese Fabre Luce e Francesco Saverio Nitti

«Il simposio ha avuto luogo in questi giorni, mentre in Germania si scatenava la campagna di diffamazione contro l'Italia. Il luogo scelto per il banchetto non poteva essere migliore All'insegna dell'Unione, un tedesco un tedescofilo e un rinnegato italiano hanno brindato alle fortune della Germania Ancora una volta la democrazia italiana, nella persona del suo massimo esponente, ha messo in pratica il proprio programma sintetizzato nella formula «Francia o Alemagna, purchè se magna»

I Ministri esteri della Piccola Intesa a colloquio

TIMISOARA, 11. — Il Ministro degli affari esteri della piccola Intesa Duca Benes ed il Ministro Nincic hanno stamane una prima riunione e nel pomeriggio si riuniranno nuovamente.

La seduta dei ministri
della Piccola Intesa

ROMA, 11 (notte). — Al termine della seconda seduta dei ministri esteri della Piccola Intesa è stato diramato un comunicato in cui dicesi che [illegible] la situazione generale internazionale, i Ministri constatarono la perfetta identità fra i loro punti di vista essi esaminarono particolarmente questioni che si discuteranno nelle prossime discussioni della Società delle Nazioni, per stabilire la linea di condotta comune da seguire nella conferenza pel disarmo. I Ministri dopo la discussione sugli accordi di Locarno esaminarono la possibilità di un ulteriore consolidamento per la pace nei Balcani

Circa la questione della falsificazione della carta moneta in Ungheria essi espressero la speranza che vengano prese misure necessarie per evitare il ripetersi di così grave episodio

La prossima riunione si svolgerà nella prima quindicina di maggio a Belgrado

I gradi degli ufficiali della Milizia appartenenti alle legioni libiche.

ROMA, 11. - L'Ufficio Stampa del Comando generale della Milizia comunica

Nel resoconto di una intervista di S. E. il comandante generale della Milizia Nazionale sul giornale «L'Impero» su argomenti prevalentemente riflettenti i servizi coloniali che la milizia attualmente presta, è stato accennato in via generica ad una soluzione già in atto nella questione dei gradi di ufficiale nella Milizia, nel senso che tali gradi dovranno ormai essere uguali a quelli che gli ufficiali della Milizia rivestono nell'Esercito.

Ad evitare erronee interpretazioni che il contesto dell'articolo dovrebbe del resto escludere, ciò fa specificare che tale affermazione deve intendersi riferita esclusivamente alle legioni libiche della Milizia Nazionale per le quali la corrispondenza del grado degli ufficiali con quello da essi rivestito nell'Esercito è stabilita e prescritta dal R. D. 1 marzo 1924, N. 1166 il quale solo ammette che in via eccezionale tale equiparazione possa nella Milizia essere sorpassata di un grado.

La partenza di Mussolini per Milano

ROMA, 11 — L'on. Mussolini è partito stasera per Milano con treno speciale

L'arrivo di Mussolini
a Milano

MILANO, 11. (notte). — L'on. Mussolini è giunto stamane da Roma

Egli si è direttamente recato in automobile alla sua abitazione.

Dodici Febbraio

Oggi su Roberto Farinacci, l'uomo prescelto con la consueta sagacia dal Duce tra i gregarii più fedeli, nel più difficile momento per il più difficile incarico, non più si appunta l'ansiosa curiosità che lo seguì negli inizii dell'opera

Poteva, allora, ancor sembrare legittimo in ognuno il timore che due sole braccia umane ed una sola volontà, anche se ben temprate le une e l'altre in battaglie e vigilie perigliose, potessero esser impari cosa a sostenere ed equilibrare il pondo d'una situazione, per quanto momentaneamente, assai critica

Ora, no.

C'è oggi, mille volte meritata intorno all'audacissimo «homo novus» di ieri un afflato di stima incondizionata, di ammirazione profonda, di fiducia incrollabile, per parte di milioni di italiani, nel fascio militante e fuori, ovunque poichè la durissima prova in cui amici e oppositori, pur per opposte ragioni, trepidarono di vederlo cadere superato e disfatto, gli ha appresa invece la via del trionfo e gli addita oggi vicinissima, se non già virtualmente raggiunta la meta definitiva. Giacchè bisogna rammentare — ed un anno appena è trascorso da quel giorno — che quando Roberto Farinacci chinandosi al la disciplina - l'unica cosa dinanzi alla quale egli sappia inchinare la fronte — che gli parlava inflessibile per la bocca del Duce prese in pugno le redini del Partito, ore torbide d'ira e di paura scorrevano per l'Italia ancor malcerta dei suoi destini malgrado lo sforzo immane della rivoluzione per salvarla dall'onda rossa della perdizione bolscevica

E non bisogna dimenticare che la prima parola di comando, dopo il gesto dell'obbedienza disciplinarmente compiuto, fu questa Intransigenza! Quando proprio tale parola significava precisamente dichiarazione di guerra senza quartiere eventualità imminente di lotta a corpo a corpo, temibile raggiungimento della possibilità estrema di violenza tra fazione risorgente e Patria che difende sino al sangue ultimo il suo bene supremo Sembrò, allora, quella parola gittata come una diana di battaglia, temerità assoluta più che audacia inconsulta e a taluno, anche, forma pericolosa di ambiziose millanteria!

Ed era, invece, divinazione di verità: la verità stessa, incontrovertibile, veduta con occhi chiari e fermi attraverso l'ora fosca con l'incoscienza indefettibile per ingegno, per coraggio, per fede, quando appunto più «grave in ciel l'ora del periglio passa»

L'intransigenza di Farinacci galvanizzò i ipartito d'un tratto, ne fece d'un tratto un unico impeto concorde contro il nemico interno disorientato, ed un formidabile esempio di coesione e di amore al di là dei confini, ove molti occhi curiosi, e non tutti benigni spiavano, e molte oblique speranze rinascevano nell'ombra; salvò per una volta ancora, e definitivamente, i diritti della Rivoluzione, rigenerò per sempre l'Italia

Per quali fasi, dall'ora tumultuosa e oscura, ristabilita la disciplina, epurate le masse dei gregari rinnovato romanamente il rispetto delle gerarchie, stroncati per sempre il subdolo profittantismo e lo arrivismo versipelle, e dato con questa miracolosa esemplificazione di disciplina e di coscienza civile, l'ultimo colpo a tutti i tentennanti Aventini dell'Antinazione d'ogni colore, si sia venuti a quest'ora di oggi in cui è possibile all'Italia celebrare tranquilla, e felice, i riti sacri della sua quarta rinascenza sul riconsacrato altare delle sue tradizioni più grandi e riprendere il suo lavoro concorde, nella piena coscienza di sè e della sua forza nel mondo, debbono saperlo certamente non poco i nervi di acciaio e il ferreo cuore di questo semplice uomo, modesto quanto grande, espressione magnifica della nostra razza, che, lungi dall'inorgoglire per i dodici mesi di meraviglioso lavoro compiuto, si contenta di guardar, con un sorriso schietto sulla bocca ed un lampo di bontà nella pupilla serena le onde perigliose, sorpassate e vinte: e sorridere dello stesso semplice sorriso pieno di sicurezza e di fede fissando innanzi a sè la via larga e libera ormai sino al traguardo definitivo. Definitivo per lui — l'instancabile e l'insonne? — Sì ma solamente nel senso che, compiuta felicemente un'opera egli se ne affidi un'altra, più dura e più difficile, per il bene della Patria. E sarà questo, ancora, l'unico «onore» che egli avrà chiesto in compenso di ciò che ha meravigliosamente già compiuto.

Oggi nell'anniversario del suo avvento al Segretario generale del Partito molti amici, tutti i gregari vorrebbero averlo un po' di tempo con loro per dirgli a viva voce la piena del consenso affettuoso della riconoscenza fraterna

Ma Farinacci, che odia ogni formalismo passatista, nella significativa data si concede un unico compenso: Lavora di più - se possibile — dell'usato, e, dimentico del suo passato, guarda pensoso allo avvenire con in cuore un solo programma Il bene della Patria

GUGLIELMO CASETTI

Tragico investimento in Turingia

OBERSOT, 11 (Turingia) - La scorsa notte, un treno che passava sotto una galleria, investì un gruppo di ottanta operai addetti ai lavori lungo la linea

La densa nebbia che riempiva la galleria impedì agli operai di accorgersi dell'avvicinarsi del treno Sei operai rimasero uccisi e quattro feriti

D.r Cav. C. Dell'ARIA
Solara Mzran 7
Zonghet Suk el Hrab N. 20
Consultazioni e cure medico-chirurgiche
Gabinetto speciale per la diagnosi e la cura della
SIFILIDE
coi metodi più recenti e più razionali
Cura abortiva della blenorragia allo stato iniziale - cura della goccetta militare col metodo degli unguenti del Tommasoli.
ORARIO: dalle ore 7,30 alle 8,30 e dalle 14 alle 16.

Gabinetto Specializzato
per Malattie Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica di Roma del Kaiser Jubiläm Spital di Vienna
Direttore del servizio per la profilassi delle malattie veneree e sifilitiche
SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.
BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi - Cura radicale della goccetta.
Malattie, della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche massaggio elettrico - Cura per la sciatica, nevralgie -Cura per l'impotenza sessuale.
Cura per masturazioni dolorose Perdite bianche, sterilità della donna
Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 10,30 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30
TRIPOLI - Via Giuseppe Garone
Palazzo delle Colonne di Banca di Tripolitania
Telefono 275

CASA DI SALUTE
del Prof. ONORATO
Per chirurgia, ostetrica e malattie gola, naso e orecchi.
Laboratorio specialissato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.
Cure elettriche - Raggi X - Radium
Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 15, Via Mizran, 61

CRONACA DI TRIPOLI

Per la prossima visita del Duce

Egregio Signor Direttore,

Mi pregio portare a conoscenza della cittadinanza che esi è costituito un comitato cittadino per concretare dei festeggiamenti in occasione della prossima visita alla Colonia del Duce Benito Mussolini, in onore del quale, a parte ogni altra manifestazione ufficiale, desidera svolgere un proprio programma; epperciò si prega pubblicare che questa sera venerdì alle ore 19, sono convocati nei locali della Camera di Commercio, gentilmente concessi, tutti gli aderenti al comitato per prendere i primi accordi

Ringraziandola vivamente

Pel Comitato **Carlino Ambrogio**

«o»

La istituzione dell'Associazione degli ex finanzieri.

Il sette u. s. gli ex finanzieri della Tripolitania, nella locale Caserma della R Guardia di Finanza si sono riuniti in assemblea plenaria allo scopo di accordarsi circa la formazione e l'approvazione dello Statuto Sociale, e formarono inoltre una Commissione Esecutiva composta dal Sig. Cav. Vincenzo Flores, presidente e dai sigg. Coronzin, Di Rosa, D'Anticchio Campochiaro, consiglieri.

Deliberarono inoltre di presentare quanto prima al Governo un programma che qui riassumiamo

• Dare aiuto morale presso le Autorità, per tutte quelle imprese coloniali di ex finanzieri degne nei riguardi della Patria e Lavoro: nelle concessioni di terreni demaniali, aiutare moralmente gli ex finanzieri che intendono impiegarsi nelle aziende dello Stato coloniale; stabilire che gli spacci all'ingrosso dei tabacchi, e le rivendite delle privative sia concesse agli ex finanzieri, temporaneamente invalidi al lavoro o alla professione; stabilire inoltre un medico che visiti gratuitamente gli ammalati nella zona di Tripoli, ed inoltre un progetto legge che consente agli ex finanzieri in caso di mobilitazione prestare servizio nel distaccamento locale

Della istituenda associazione l'ideatore è il Tenente Col. Leone Ferdinando che dall'Italia dove risiede, svolge opera encomiabile alla costituzione di questa patriottica associazione.

Il Capitano Migliori, attuale Comandante del locale distaccamento delle guardie di finanza, coopera anche lui alla formazione dell'Associazione che è apolitica, ma che segue nella forma gli ideali e l'opera del Governo Nazionale Fascista

«o»

ASSOCIAZIONE NAZIONALE INGEGNERI ED ARCHITETTI ITALIANI

Si fa noto alla cittadinanza che i soci dell'associazione Nazionale Ingegneri ed Architetti Italiani riuniti in assemblea generale e trattando circa l'abuso che a Tripoli si fa del titolo di Ingegnere ed Architetto ha stabilito di rendere pubblico l'elenco degli Ingegneri ed Architetti soci e non soci dell'A. N. I. A. I. residenti a Tripoli intendendo naturalmente solo coloro che hanno conseguiti i relativi diplomi dagli istituti di istruzione superiore autorizzati per legge a conferirli.

Soci dell'A. N. I. A. I

Ingegneri Belli, Binetti, Bruschi, Camilletti, Calabretta, Carbonaro, Ciampa, Crepas, Della Chiesa D'Isasca, Del Pelo Pardi, Lega Maria, Maritano, Molaioni, Moiraghi, Monticelli, Nicolò, Pallai, Valdiserra, Vecchi

Non soci della sezione di Tripoli dell'A. N. I. A. I.: ingegneri Aguiari, Borgia, Carrobbio, Chiarini, Fulcis, Gherardi, Ciuffrè, Materassi, Schiazzari, Taccari.

dei quali parecchi hanno già presentata la domanda di far parte di questa sezione.

Nel contempo, diffidando tutti coloro che non possedendo titoli regolarmente acquisiti, abusivamente e pubblicamente se ne fregiono, questa sezione si vedrà costretta a denunciarli al Procuratore del Re come è già avvenuto in molte città d'Italia.

Il Segretario **Ing. FLAMINIO DELLA CHIESA D'ISASCA**

Il Governatore della Tripolitania

Visto il decreto odierno che istituisce il distretto di Sciogran:

Ritenuta l'opportunità di nominare il mudir del distretto di cui sopra

Su proposta del Commissario della Regione di Leptis;

Decreta

Con decorrenza dal 1. gennaio 1926, il notabile Hascem Dali, è nominato mudir del distretto di Sciogran, con lo stipendio annuo di lire seimila (L. 6.000) e l'annua indennità di rappresentanza di lire seicento (L. 600) a carico dell'articolo 2 del bilancio della Tripolitania per l'esercizio finanziario in corso, e dei corrispondenti articoli dei bilanci futuri.

Tripoli, 14 gennaio 1926

Il Governatore
DE BONO

«x»

Arrivi

Passeggieri giunti l'11 Febbraio col «Città di Tripoli»

Arron E. Arthur Segretario Generale Consolato Britannico di Roma, Finocchiaro Giuseppe Giudice Tribunale Regionale, D'Aleo Michele Cancelliere Tribunale Regionale, Luciano Pasquale Ufficiale coloniale, Santoro Nicolò Archivista Municipio, D'Innocenzo Marchese, Licari Francesco, Alario Girolamo, Castelletti Celestino religioso, Mazzocca Giovanni, Ferullo Pietro, Monti Arduino dentista, Confalone Giovanni, Georg Hahu

Sono inoltre giunti. 79 militari di truppa, 8 militi della M V. S. N., 58 passeggieri civili.

Ufficiali partiti

Ufficiali partiti col «Menfi» il 9 corr

Magg Vercelli Carlo, Capitano Calascibetta Arturo, Tenenti Bagnoli Romolo, Rampulla Giovanni Rocchi Giustiniano, CC RR Gatti Lavio, Auzini Giuseppe

Ufficiali arrivati

Arrivati col «Città di Tripoli» Maggiore Amato Luigi, Capitano Caponetti Cosimo, Tenenti Rebichesu Luigi, Casamassima Giuseppe, Volla Armando, Bianchi Giacinto, Zucchi Giovanni, CC RR Mossuti Pietro, Spinola Carlo S Ten. Odella Giuseppe

Le prossime gare al Galoppo a Busetta

Per la prossima riunione di corse all'Ippodromo di Busetta sono indette tre giornate con quattro corse per ciascun giorno

Il programma della prima giornata che pubblichiamo comprende una corsa Premio Baraccani per arabi in costume; questa corsa presenta una lieve variante sulle corse precedenti per lo stesso premio e cioè che i cavalli devono essere di proprietà di arabi. La seconda corsa per il premio Sidi el Mesri è una corsa di Primi passi riservata ai figli di Stalloni governativi nati nel 1924. Per l'iscrizione è d'obbligo presentare i documenti regolari comprovanti l'origine del cavallo Per tale corsa oltre alle Lire 3500 di premi da disputarsi sarà dato un premio di Lire 500 all'allevatore del vincente e uno di Lire 200 all'allevatore del secondo arrivato

La terza corsa per il premio Gebel è riservata a cavalli di 4 anni ed oltre di ogni razza e paese

Chiuderà la giornata una corsa militare per cavalli orientali.

Primo giorno Domenica 28 marzo 1926.

1° PREMIO BARACCANI Lire 1.500 e diplomi Per cavalli orientali di anni 3 ed oltre, di proprietà di indigeni, montati da indigeni in costume e bardatura indigena.

Iscrizione: L. 25 — Peso libero Distanza m. 1200

Premio (1000 350 150 e diplomi)

Iscrizioni sino al 25 marzo 1926

2° PREMIO SIDI EL MESRI — L. 3.500. — Per cavalli orientali e loro derivati (nati nel 1924) figli di stalloni governativi nati ed allevati in Tripolitania, montati da fantini Peso Kg. 58 per cavalli anglo-orientali Kg. 3 di sopraccarico femmine e castroni Kg 2 di scarico.

Iscrizione L. 40

Premi (2000 — 1000 — 500) Lire 500 e L. 200 agli allevatori del primo e del secondo arrivato Distanza m. 1000 — Iscrizione fino al 10 marzo 1926

3° PREMIO GEBEL (Handicap libero) — L. 3.500 —Per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni razza e paese, montati da amatori. Entrata Lire 50 — Premi (2200 — 800 —500). Distanza m. 2000

Iscrizione fino al 10 marzo 1926

4° PREMIO BEN GASCIR (Militare steps) L. 2.000 Per cavalli orientali di 4 anni ed oltre inscritti da tre mesi nei ruoli di servizio, montati da ufficiali, in uniforme. Peso Kg. 72 — femmine e castroni Kg. 2 di scarico — I vincitori di una corsa dello scorso anno Kg. 3 di sopraccarico. — I cavalli non montati dal proprietario Kg. 5 di sopraccarico. Entrata L. 50 Premi (1200 500 300 Distanza m 2500

Iscrizioni fino al 10 marzo 1926

«o»

Comando R. C. T. C.

Corso d'istruzione premilitare per l'anno 1925 - 26

1. — Avrà luogo in Tripoli un corso d'istruzione premilitare per l'anno corrente

2. Il comando della I Legione Libica permanente M V S. N è incaricata di provvedere per l'effettuazione del corso che si terrà in Tripoli

3. - Il corso avrà inizio al più presto nel corrente mese di febbraio

4. - Il corso potrà essere frequentato dai giovani, cittadini italiani aventi obblighi di leva, delle classi 1906, 1907, 1908 e 1909

5. - Le domande d'iscrizione in carta semplice, si riceveranno presso il Comando della I Legione Libica permanente M V. S. N (Palazzo Comando Truppe) fino al giorno 13 corrente mese, dalle ore 9 alle 11 e dalle ore 16 alle 18

I giovani dovranno essere accompagnati dal capo famiglia o personalmente equivalente per i necessari accertamenti personali

6. — Presso detto Comando di Legione gli interessati potranno avere schiarimenti sulle varie modalità del corso e sui vantaggi concessi a chi consegue l'idoneità I più importanti di detti vantaggi sono

a) Ritardo di tre mesi per presentarsi alle armi

b) Facilitazioni per conseguire i primi gradi di truppa

Tripoli li 8 febraio 1926

Il Generale di Divisione
Comandante il R C. T. C
G MALLADRA

«o»

Movimento dei Piroscafi

PARTENZE

Piroscafo Tebe per Siracusa tonnellate 1 merce

Veliero Giovanni di Donna per Homs tonn 35 di merce

Piroscafo Tolemaide per Siracusa tonn. 24 merce

Veliero S. Francesco per Reggio Calabria tonn. 118 sale

Piroscafo Astero per Bengasi tonnellate 500 merce.

Piroscafo Maria Rosa, vuoto per Genova

Piroscafo Città de Nancy per Sfax tonn. 7 merce.

Piroscafo Tobruk per Tunisi, vuoto

Piroscafo Gina per la Tripolitania e Cirenaica tonn. 200 merce .

Piroscafo Tebe per Tunisi tonn 10 merce

Piroscafo Tolemaide per Siracusa tonn 300 merce.

Veliero Aldellamid per Gerba tonnellate 20 merce.

Veliero Cristoforo Colombo per Homs tonn. 20 merce

Veliero Speranza per Sliten tonnellate 21 merce

ARRIVI

Veliero Arcangelo Michele per Homs tonn 28 merce.

Piroscafo Citte de Nancy da Tunisi tonn. 32 merce

Piroscafo Tebe da Siracusa tonn 6 merce

Piroscafo Iessie da Malta tonn 180 merce

Veliero Mabruka da Gerba tonn 8 merce

Piroscafo Menfi da Tunisi tonn 134 merce

«x»

S. T. I. R. E.

Si comunica per buona norma degli interessati che tutto coloro che intendono far correre i propri cavalli nelle corse indette dalla S T I R E dovranno depositare la dichiarazione dei colori della scuderia non più tardi del giorno 28 Febbraio c a presso la Segreteria della Società e che per tale giorno tutti coloro che possiedono cavalli da far correre dovranno aver depositato i documenti di monta e la dichiarazione dei dati segnaletici di ciascun cavallo.

«o»

Liquidazione

Ultimi dieci giorni di liquidazione per chiusura definitiva dei Magazzini E MEIF Svendita generale di tutta la merce esistente — Prezzi eccezionali — forti ribassi su tutti gli articoli — Visitate le nostre vetrine

OCCASIONE

Vendesi una partita intera o frazionata di mattoni a tre fori prima qualità dei forni di Livorno Rivolgersi Musci Dueb Sciara Mizran (ex terreno Scuola d'Arti e Mestieri

Carnevale

Coriandoli - Stelle filanti
filacoriandoli

GRANDE DEPOSITO

Vendita all'ingrosso e a dettaglio

PREZZI DI CONCORRENZA

MAZZEO

presso il Circolo "Canottieri,,

I Cambi

Media Milano

Parigi	90 95
Londra	120 60
New York	24 77
Belgio	92 82
Svizzera	477 56

Lieto evento

GARIAN, 10. — La casa del Signor Baietta Pietro, Segretario amministrativo del fascio locale è stata allietata dalla nascita di una bella e florida bambina. Il Signor Baietta e la sua Signora sono pieni di gioia e così tutti gli amici del solerte segretario e della sua famiglia.

Uniamo alle tante congratulazioni anche le nostre

R. UFFICIO AGRARIO

Sezione Meteorologica

Osservazioni del 11 Febbraio 1926

STAZIONI	TEMPERATURA max	TEMPERATURA min	Direzione vento	Forza	Pioggia
Tripoli	21 4	13 8	S W	3	0.0
Azizia	18.5	12 0	S	4	0.0
Homs	19 8	11 5	W	9	0.0
Misurata Mar	19 4	7 4	N W	3	0.0

Il Direttore dell'Osservatorio
A. FANTOLI

Teatri, Circoli e Spettacoli

Politeama

Questa sera Venerdì chich. Serata d'onore della stellissima IVONNE DE FLEURIEL che offrirà al nuovo repertorio di canzoni eccentriche eseguirà negl'intermezzi con MISCEL i due duetti comici COME FACETTE MAMMETA.... 'A FIGLIA 'E ROSA

MISCEL nel suo repertorio di canzoni d'attualità «Se dice . » e Leggenda rossa» che tanto successo hanno destato nella grande serata fascista di mercoledì scorso

Liana e Stelio, Bianca Gold, le sorelle Fiedel, Lia Clek, si produrranno nei più variati numeri di danze, canzoni e macchiette precedute dalla schiera di bionde e brune divette sempre applaudite

Alhambra

«GAIA BEBE' è il capolavoro dell'Universal Film, protagonista quella indiavolata e bircichina attrice che risponde al nome di MARY PREVOST (Gigolette

Si proietta questa sera al simpatico Cinema di Piazza Italia

GAIA BEBE è la sfigurina della donna moderna emancipata

Un rovescio di fortuna la trasforma dall'agiata ricchezza nella più squallida miseria, ma per quanto aspra e tormentosa sia tale sciagura il cuore di GAIA BEBE non piega ma accetta la lotta

L'azione culmina col trionfo finale di Gaia Bebe

. . .

Sappiamo che col postale di ieri è giunto il Film, tratto dal vero dei funerali della Prima Regina d'Italia Margherita di Savoia e quando la proiezione?

L'audizione musicale al Circolo "C. I. T. „

Come annunziammo l'altra sera ebbe luogo l'annunciato concerto diretto dal maestro Giardini Vella.

Diciamo subito che questo concerto è stato di molto superiore a quelli precedenti dati dal Cit.

Nel preludio dell'atto 3. del Lohengrin il Giardini Vella si dimostrò abile concertatore tanto da riscuotere meritati applausi.

Molto bene ancora l'orchestra nella Sonata patetica di Beethowen, nella Danza Ungherese di Brahms, nella Sinfonia Incompleta di Schubart e specie nell'Iris di Mascagni che ha strappato all'uditorio un applauso di ammirazione

Negli a «soli» è stato ammirato il Celestre, nella difficile Zingaresca per violino di Sarasate, mettendo in evidenza le sue promettenti capacità violinistiche; ammiratissime le bambine Nora Racah ed Haggiag, che nello Scherzo di Beethowen, suonarono a quattro mani molto bene per la loro tenera età

Nella Cintia Czardas per violino di Billi, il signor I. Bonaccorsi si rivelò un vero studioso e si ebbe meritati applausi, così pure il signor Astuti nel Nono Concerto di De Beriot, che suonò molto bene l'a solo difficile per le sue molte variazioni e passaggi E' stato molto applaudito

Ne Le Rossignol di Listz, la signora Mary Forti, suonò da artista, ricavando tutti gli effetti meravigliosi che contiene la suonata Fu applauditissimo, ricevendo un omaggio floreale

In complesso una bella audizione musicale

Circolo "Canottieri,,

Questa sera gran veglione mascherato

Sarà rigorosamente vietato l'accesso alle persone non munite di biglietto d'invito. Lo stesso avviso serve per le maschere. Gli inviti si possono ritirare presso la Segreteria del Circolo dalle 13,30 alle 15 di quest'oggi. Domenica nel pomeriggio ballo dei bambini

LA PRESIDENZA

ANNUNZI ECONOMICI

AFFITTASI camera mobigliata, con ghet Aisa N. 1 Dhara Piccola. Voltandosi si fa penisone.

CEDESI impianto completo per Nichelatura il tutto messo a posto. Rivolgersi Via Misran 94, Bar «Odea».

COMPETENTE MANCIA a chi riporterà all'ufficio dell'Impresa Cortini e Campari un cane slughi color rosso chiaro, di nome Fido.

CEROASI bella camera mobiliata, presso buona famiglia, nei pressi di Piazza Pane, Sciara Riccardo per signore solo Eventualmente pensione Indirizzare offerte: Pubblicità **Nuova Italia.**

SI VENDONO come nuovi un salotto uno studio, una camera letto da una piazza. Rivolgersi Villa Aquilina.

Direttore Responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche,,

TAMARINDO
Carlo Erba - Milano

Rappresentante per la Tripolitania:
Ditta **Joseph Lanzon**
Telefono 361.
TRIPOLI

Le Lampade Elettriche Pope sono sparse nel mondo intero. Esse offrono tutto quanto lo stato attuale della scienza e della tecnica permette di offrire di più perfezionato.

Rappresentanti generali:
EUGENIO TONNA & C.
TRIPOLI

Per valorizzare e diffondere i vostri prodotti servitevi della Pubblicità

SERVIZIO INAPPUNTABILE

"EXCELSIOR HOTEL,,

Sorge sulla grande passeggiata Conte Volpi e gode di una incantevole vista sul mare. E' il più nuovo il più grazioso Hotel di Tripoli Nulla è stato trascurato per raggiungere la massima eleganza ed igiene. E' servito da un ascensore, il primo che funziona nella nostra città; ogni piano è fornito di bagno, ogni camera di acqua corrente. — Servizio inappuntabile.

Tanta eleganza non è disgiunta dalla bontà dei prezzi

SERVIZIO INAPPUNTABILE

SUPEROL FIAT!!

È il lubrificante più perfetto usato dalle Società Autotrasporti dai Garages e Stabilimenti FIAT

IN DEPOSITO DAI CONCESSIONARI

SOCIETA' GENERALE AUTOMOBILI

A. VARASCHINI & C.

Nuove tariffe postali internazionali

LETTERE primo porto di 20 grammi, L. 1,25; per ogni porto successivo, L. 0,75;

CARTOLINE semplici di Stato e dell'industria privata L. 0,75; con risposta pagata, L. 1,50;

CARTOLINE illustrate con la sola firma dello speditore o con frasi di convenevoli espresse con un massimo di cinque parole od iniziali, L. 0,25;

MANOSCRITTI ogni 50 gr. mm L. 0,25; Id. minimo di tasse L. 1,25;

CAMPIONI, ogni 50 grammi, L. 0,25, Id. minimo di tassa, L. 0,50;

STAMPE, ogni 50 grammi, Lire 0,25;

DIRITTO DI RACCOMANDAZIONE, L. 1,25,

RICEVUTE DI RITORNO, Lire 1,25, Id. chieste dopo la spedizione L. 2,50,

RECLAMI per corrispondenze ordinarie, raccomandate ed assicurate, L. 2,50;

DOMANDE PER RITIRO di corrispondenze e per modificazioni di indirizzo, L. 2,50;

TASSA DI ASSEGNO (oltre il diritto proporzionale di L. 0,50 ogni 100 lire o frazione di 100 lire della somma assegnata), L. 1

TESSERE e libretti di riconoscimento, L. 5;

DIRITTO DI ASSICURAZIONE per ogni 300 lire o frazione di 300 lire, L. 1,25;

SCATOLETTE con valore dichiarato, per ogni 50 grammi, L. 1, Id. id. id., minimo di tassa, L. 5

DIRITTO di ricomposizione in dogana delle scatolette valore originarie dall'estero. L. 2,50 (a carico del destinatario)

RECAPITO PER ESPRESSO L. 2,50,

TASSA minima delle corrispondenze, originarie dall'estero, non od insufficientemente affrancate. Lire 0,50

Per l'Austria, l'Ungheria, la Romania e la Cecoslovacchia cartoline e biglietti postali fino a 20 grammi L. 1, cartoline semplici, L. 2, cartoline con risposta pagata L. 2,20

Per l'Ungheria. Pacchetti di libri spediti direttamente dagli editori, per ogni 50 grammi o frazione di 50 grammi, L. 0,20

ABBONAMENTI GIORNALI Diritto speciale di rimessa per ogni trimestre, L. 5

VAGLIA INTERNAZIONALI

Diritto fisso (oltre il diritto proporzionale di L. 0,50 per ogni 100 lire o frazione di 100 lire), L. 1,50

Cemento Portland "DUE LEONI,,

della Soc. An. CEMENTO PORTLAND dell'Adriatico

Soddisfa alle prescrizioni di tutti gli Stati d'Europa e d'America

Resistenza 40 %

superiore alle prescrizioni del D.M 10 Genn. 1097

Vendita ingrosso e dettaglio presso:

Soc. Anon. BIANCHI STEINER

Zauet Dahman e Porto

NEL VOSTRO INTERESSE

ESIGETE SEMPRE LE

PASTIGLIE VALDA

GENUINE

che non possono essere vendute che in SCATOLE portanti il nome VALDA

Se vi si propone:

UN RIMEDIO SUPERIORE,
UN RIMEDIO ALTRETTANTO BUONO
UN RIMEDIO A MIGLIOR MERCATO

CIO' È A VOSTRO DANNO

PER LA CURA DELLE

MALATTIE DELLE VIE RESPIRATORIE

usate sempre LE VERE PASTIGLIE VALDA

Stabilimento ARTI GRAFICHE

Via Riccardo n. 76

Telefono n. 78

TRIPOLI

Lavori tipografici comuni e di lusso d'ogni specie - Partecipazioni di nascita e matrimonio Lavori accuratissimi PREZZI MITI

ANNO XV — N. 37 TRIPOLI, Sabato 13 Febbraio 1926 Cent. 25

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Riccardo N. 74 Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 65 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17
Estero: Anno L. 125 - Sem. L. 60 Trim. L. 33

Conto corrente con la posta

Fervore d' opere in Tripolitania

Sotto questo titolo la Tribuna pubblica l'interessantissima intervista che ebbe con S. E. De Bono e della quale il nostro corrispondente le inviò a suo tempo un cenno telegrafico.

E' una parola di fede che la cittadinanza deve conoscere perchè nuove energie e nuovi propositi possa trarne onde portare a Colui che così degnamente e saggiamente governa questa Colonia tutto il suo consenso e tutta la sua collaborazione.

Sulla quarta sponda italiana, che si stende da Ras Agedir alle Are dei Filени, sotto l'alta guida del Governatore De Bono,, si accelera l'opera di costruzione coloniale. Nulla vi è di più grande della rapida rinascita di quella terra al soffio magico della nostra gagliarda azione e nessuno meglio di colui che sarà l'artefice maggiore dell'avvaloramento economico e del compiuto assetto civile poteva illuminare su ciò che si va maturando con chiara visione delle reciproche necessità di quella colonia e della madre patria.

Nel breve soggiorno in Italia non è stato facile rubare qualche minuto al generale De Bono che, come i Governatori inglesi, agisce e schiva le dichiarazioni programmatiche.

Egli crea i fatti e lascia ad altri la cura di illustrarli. Ma la mia insistenza ha vinto la sua riluttanza. Vi è un argomento che interessa vivamente la nostra opinione pubblica: il grande esperimento concordato dal Governatore con S. E. De Michelis, presidente dell'Istituto Nazionale di credito per il lavoro italiano all'estero. E ho cominciato ad interrogare il generale De Bono su questo promettente inizio di una metodica opera di colonizzazione in grande stile.

UN VILLAGGIO DI COLONI A SUANI BEN ADEM

I tecnici inviati dall'Istituto pel lavoro all'Estero sono tornati dalla Tripolitania. Secondo quali direttive si attuerà il progetto che ha trovato in Italia un'ampia risonanza di consensi?

— *L'esperimento, se si può chiamare così l'opera di colonizzazione concordata con l'Istituto, si compirà nei pressi di Suani ben Adem, a 19 chilometri di ferrovia da Tripoli, dove la carovaniera per Bir Mullah Ben Nail Fonduk Teghar e Tripoli si congiunge con la strada massicciata per Fonduk ben Gascir. Si creerà un primo agglomeramento di case coloniche con carattere di villaggio. L'agglomeramento è destinato ad ingrandirsi gradualmente sino a diventare un centro di considerevole importanza e ad assurgere a Municipio.*

— E' dunque la colonizzazione con la creazione di centri che Vostra Eccellenza preferisce?

— *Sì, ritengo, dove è possibile, più conveniente formare villaggi piuttosto che disperdere le case coloniche in fattorie isolate, nonostante è più disagiata. Il villaggio è un nucleo di vita civile, dove il colono trova la necessaria assistenza spirituale e morale e la non meno necessaria integrazione economica. Medico, posta, scuole, vincono la riluttanza del colono. La sicurezza è maggiore e più facile il mantenimento dell'ordine.*

— E vi sono altre iniziative in azione?

— *Certamente. Una Società anonima ha presentato domanda anch'essa per la concessione di 10.000 ettari ed un'altra Società intende mettervi in valore 40.000 con seri mezzi e con ampie garanzie di riuscita. Continuando di questo passo la Cirenaica, che è come è noto, la grande pianura che si stende dai piedi del Gebel sino al mare, potrà essere, in poco più di due lustri, assai ben popolata ed abitata.*

Qui vi è stata una pausa. Mi è sembrato che dinanzi agli occhi del Governatore passasse la mirabile visione di una Tripolitania litoranea piena di villaggi, di orti e di terre coltivate. Quella visione mi ha fatto fremere di commozione, come ogni grande opera della volontà italiana).

RIDIVENTERA' LA TRIPOLITANIA LA TERRA DELL'OLIO

Intanto si fa qualcosa per la produzione degli olii vegetali?

Si conosce l'enorme squilibrio che è tra la produzione e il fabbisogno dell'olio di oliva in Tripolitania, terra classica dell'olivo, ricca di tornare, con una crescente popolazione immigrata che proviene in parte dalle provincie italiane, [illegible] alla tavola [illegible] città di olio. Io pensai di far [illegible] impiantare un oleificio di produzione di rettificare gli oli locali adatti alla conservazione del tonno pescato nei mari della Tripolitania. Allo stato attuale della produzione, con le piante disseminate su un vasto territorio il progetto di un grande oleificio non [illegible] ancora attuabile. [illegible] Governo [illegible] una concessione per produrre [illegible] Il tonno [illegible] industria, che dopo [illegible] fruttifica rigogliosamente, è pronto ricerca della Tripolitania in materia di grassi vegetali. L'olio della nostra Colonia potrebbe prestare un efficace contributo al bisogno di [illegible] alimentazione.

CREDITO E INDUSTRIA

La disponibilità di capitale ragionevole interesse per il colono ha rimosso uno dei maggiori ostacoli per l'immediato avvaloramento delle concessioni e gli agricoltori tripolitani sono profondamente grati all'E. V. di avere risolto felicemente il problema.

— *Per ora si hanno a disposizione 10 milioni che sono erogati in mutui a basso tasso di interesse per mezzo della Cassa di Risparmio della Tripolitania. I mutui sono corrisposti gradualmente, in base alle opere di avvaloramento del terreno già compiuto. Si evita così ogni spreco di capitale e si aiutano i colonizzatori che adempiono ai loro obblighi.*

— Vi è stata una certa crisi commerciale a Tripoli....

— *... che sarà presto superata e che non potrà ritornare, quando si intensifichi la produzione agraria, accrescendo la potenzialità di acquisto dei consumatori locali e quando si sviluppino le industrie connesse alla agricoltura. L'avvenire economico della Tripolitania è riposto in queste forme di attività. Lo sviluppo di esse consentirà anche di attenuare i gravami doganali.*

Vi è qualche nuova iniziativa nel campo industriale?

— *Sarebbe prematura di parlare di industrie agrarie. Prima bisogna produrre la materia prima. Per le produzioni spontanee si delinea la possibilità di utilizzare lo sparto come fibra tessile. Il problema si può dire tecnicamente risolto e quasi certamente presto sorgerà a Tripoli lo stabilimento che utilizzerà questa pianta data gratuitamente dalla natura.*

PER UNA MIGLIORE CONOSCENZA DEI PRODOTTI METROPOLITANI

In materia di scambi con l'Italia si è raggiunto il punto di saturazione?

Tutt'altro. I nostri prodotti non sono adeguatamente conosciuti sulla costa e sono affatto ignorati nell'interno. Il mio viaggio a Gadames (compimento generale De Bono, per l'arditezza del volo!) mi ha [illegible] lato che in quelle oasi — vero emporio del commercio transahariano per i rapporti tra le genti del lago e i Tuareg Azger — e nella vicine oasi di Sinauen tutti i commerci si svolgevano con la Tunisia. Persino il tabacco veniva dalla Reggenza. Io ho subito disposto che fosse provveduto all'invio di un carico di tabacco perchè fosse venduto, se non [illegible] sotto prezzo. Il tabacco invece, è tutto stato venduto al prezzo di regia in un giorno e mezzo soltanto. Da allora sono proseguite le regolari spedizioni di tale genere di produzione. Con le ultime carovane ho fatto inviare laggiù altri generi di produzione nazionale: colonate, cioccolaterie, lane e profumi e [illegible] con l'ordine, anche questa volta, di far rendere le merci, a buon [illegible] pur di vedere e fare apprezzare e [illegible] conoscere i prodotti metropolitani.

I nostri ufficiali, che fanno nell'Asi lontana la buona guardia, hanno saputo mostrarsi anche ottimi tabaccai ed ottimi mercanti.

A Tripoli verremo in aprile, Eccellenza, con il *Nettuno*, a riverire qualche probabile concessionario, a cogliere gli ultimi fiori della steppa, ad adorare la delicata retama e l'asfodelo e a dimostrare che gli italiani del regno non si stranano dall'opera che Vostra Eccellenza gli eroici soldati, gli illuminati amministratori e tenaci coloni compiono per la nostra grandezza nel Mediterraneo.

— *Benissimo, sarete i benvenuti ma siamo intesi: venite per vedere quel che la Colonia è realmente fin d'ora e quello che promette di divenire. Bisogna guardare con occhio da presbite e sapere vedere. Per carità: mi raccomando di non venire con la sola smania delle palme, dei tramonti nel deserto (deserto?!) e delle rovine di «Leptis Magna».*

[illegible]

Commenti francesi al discorso di Mussolini

PARIGI, 12 — I giornali continuano ad occuparsi del discorso di Mussolini.

«L'Avenir» scrive:

Mussolini è certamente uno dei rari uomini politici dell'epoca nostra che tende una mano ai nostri governanti.

L'Italia non può permettere l'annessione dell'Austria alla Germania senza preoccuparsi del proprio avvenire e nemmeno la Francia può permettersi [illegible]. Il giornale termina, auspicando ordinale collaborazione per l'[illegible] da parte della Francia.

Stresemann non replicherà a Mussolini

BERLINO, 12 — I giornali locali assicurano che Stresemann non ha alcuna intenzione di replicare al discorso dell'on. Mussolini, negli ambienti italiani competenti si condivide l'opinione che al polemica debba ritenersi chiusa.

«o»

Il nunzio apostolico di Monaco deplora l'atteggiamento tedesco

MONACO DI BAVIERA, 11 (Radiof.). — Il cardinale nunzio apostolico in occasione della commemorazione di Pio X ha detto che lo atteggiamento politico attuale del popolo tedesco verso l'Italia è tutt'altro che propizio all'avvicinamento delle due nazioni che pure hanno bisogno di essere d'accordo.

«o»

La legge contro i fuorusciti

L'ultimo numero della «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto, che promulga la legge contro i fuorusciti.

Articolo unico. — Oltre che nei casi indicati nell'art. 8 della legge 13 giugno 1912, n. 555, la cittadinanza si perde, dal cittadino, che commette o concorra a commettere all'estero un fatto diretto a turbare l'ordine pubblico nel Regno, o da cui possa derivare danno agli interessi italiani o diminuzione del buon nome o del prestigio dell'Italia, anche se il fatto non costituisca reato.

La perdita della cittadinanza è pronunziata con decreto reale, su proposta del Ministro per l'interno, di concerto col Ministro per gli affari esteri, sentito il parere di una Commissione composta di un consigliere di Stato, presidente, del direttore generale della P. S., di un direttore generale del Ministero degli esteri, e di due magistrati d'appello designati dal Ministro per la giustizia.

Alla perdita della cittadinanza può essere aggiunto, su conforme parere della Commissione di cui sopra, il sequestro e nei casi più gravi la confisca dei beni.

Nel decreto che pronunzia il sequestro è stabilita la durata di esso e la destinazione delle rendite dei beni.

Sull'efficacia del provvedimento di sequestro o di confisca non ha alcun effetto la cittadinanza straniera posteriormente acquisita dal proprietario dei beni.

La perdita della cittadinanza importa perdita dei titoli, assegni e dignità spettante all'ex-cittadino.

La perdita della cittadinanza pronunziata a termini di questa legge non influisce sullo stato di cittadinanza del coniuge.

Un deputato ungherese ammonito per offese all'Italia

BUDAPEST, 12. — Durante la seduta della Camera il Presidente ammonì il deputato socialista Falkas il quale come si rileva dal resoconto ufficiale stenografico, espresse l'altro ieri aspre critiche concernenti le questioni interne dell'Italia in modo da offendere le consuetudini parlamentari internazionali.

A Gardone è stata commemorata la di Buccari.

GARDONE, 12 — Il Ministro Ciano, il comandante Rizzo e tutti gli altri eroici partecipanti alla indimenticabile beffa di Buccari sono giunti a Gardone stamane.

Essi si sono subito recati al Vittoriale dove rimarranno ospiti di D'Annunzio.

Nel pomeriggio sulla nave «Puglia», D'Annunzio ha rievocato l'epico evento, dopo la magnifica rievocazione sono stati sparati 11 colpi di cannone in onore dei Caduti.

D'Annunzio ha offerto ai suoi antichi compagni un prezioso ricordo. A tale offerta è seguita la consegna del Gagliardetto del Fascio di Gardone con un discorso applaudito del Ministro Ciano che riparti subito per Desenzano.

Mussolini sottoscrive anche come giornalista all'erezione pel monumento a Cesare Battisti

ROMA, 12. — Subito dopo il discorso del Capo del Governo, sabato sera, raccogliendo l'invito in esso formulato i giornalisti parlamentari, per iniziativa di Ezio Garibaldi il valoroso nipote dell'Eroe leggendario nonchè collega in giornalismo, versarono il loro contributo pro-monumento a Cesare Battisti che sorgerà in Bolzano.

L'iniziativa ebbe subito un entusiastico successo. Tutti i giornalisti presenti a Montecitorio si sono sottoscritti per la quota fissata di lire cinque.

Mentre la raccolta delle firme avveniva nei corridoi, l'on. Mussolini incontratosi con Ezio Garibaldi volle essere informato della cosa e quindi, dichiarando di considerarsi sempre giornalista, volle anch'Egli sottoscriversi, consegnando ad Ezio Garibaldi la sua quota tra gli applausi dei giornalisti e dei deputati.

IL COMUNE DI BOLZANO EROGA 100.000 LIRE PER IL MONUMENTO A BATTISTI

ROMA, 12 (notte) — A Bolzano la cittadinanza unanime ha partecipato entusiasticamente alla sottoscrizione per l'erezione del monumento a Battisti. Il commissario del comune ha elargito centomila lire.

LA VILLETTA DI GLENO DEL SENATORE TOLOMEI, CONTERRA' UNA SALA STORICA

ROMA, 12 (notte) — S. E. Onorevole Mussolini ha partecipato al senatore Tolomei che, nella sua villetta di Gleno presso Bolzano, per tanti anni fucina per rivendicazione dell'Alto Adige verrà eretta a spese dello Stato una sala, atta a contenere tutte le memorie concernenti la preparazione morale dello storico evento.

L'offerta della stemma alla nave San Marco

ZARA, 12. — Alla presenza delle autorità è stato oggi consegnato alla nave «Sammarco» lo stemma offerto a cura del comitato femminile zaratino a fine opera di ricamo è per il cofano nel quale si custodisce la bandiera di combattimento.

Parlarono applauditissimi la presidentessa del comitato il commissario del comune ed il comandante della nave «San Marco».

Propabile data d'inizio del processo Matteotti

ROMA, 12 — Secondo notizie pubblicate dai giornali locali, con molta probabilità, l'inizio del processo Matteotti avrà inizio il giorno 14 marzo. Il processo si svolgerà davanti alle Assise di Chieti, anzichè a quelle di Roma.

Il processo de la "Sconto," all'Alta Corte

ROMA, 12 — Si è ripreso all'Alta Corte Senatoriale il processo della Banca di Sconto. L'esame testimoniale si inizia con l'escussione del commendator Stringher, direttore generale della Banca d'Italia. Segue il signor Giulotechi funzionario addetto alla stessa banca, Tommaso De Angelis direttore della sede di Roma.

Dopo tale escussione l'udienza viene tolta.

La morte del Comm.re Ghedini

ROMA, 12 — E' morto stamane il comm. Ghedini, segretario generale della Federazione degli Enti Autarchici. La notizia della morte inaspettata ha destato vivo cordoglio nella folta schiera di amici e di conoscenti che stimavano ed apprezzavano moltissimo le doti pregevolissime di animo del defunto.

SE IN BAVIERA CONTINI ASSE LA PROPAGANDA PER IL BOICOTTAGGIO, IL REICH INTERVERRA'

ROMA, 12. — «Il Berliner Tageblatt» scrive a proposito dell'affermazione di S. E. Mussolini che che la propaganda pel boicottaggio contro l'Italia partirebbe dalla Baviera, che a Berlino si ignora qualunque indicazione del genere. Se le affermazioni di S. E. Mussolini dovessero avverarsi seguirebbe un immediato intervento sulla questione da parte del governo del Reich.

Sempre dispiaceri pei tedeschi

ROMA, 12. — E' stata emanata la ordinanza del Governo per la quale nelle pubbliche amministrazioni l'uso della lingua ufficiale ceca è obbligatorio.

Intanto invece di occuparsi degli affari di casa sua — forse anche perchè il democratico governo cecoslovacco non glielo permetterebbe — il «Prager Tageblatt» ha la sfacciataggine di caldeggiare il boicottaggio dell'Italia da parte dei tedeschi della Cecoslovacchia, aggiungendo che mentre questi finora visitavano soltanto il Trentino meridionale, farebbero bene ad evitare l'Italia in generale ed astenersi da ogni acquisto di merci di origine italiana.

New-York bloccata dalla neve

NEW WYORK, 11 (Radiof.). — A New York cade abbondantissima la neve. Il traffico è seriamente ostacolato. Moltissimi negozi sono bloccati e i commercianti rinchiusi nelle case. Sono crollati numerosi tetti si deplorano due morti.

Il Kaiser contro la Repubblica

BERLINO, 12. — Qualche giornale scrive che la Corte dell'ex-imperatore Guglielmo segue con viva inquietitudine l'azione del partito democratico tedesco nella questione della indennità a principi delle case ex-regnanti.

Da parecchie settimane Guglielmo intrattiene personalità politiche e principi delle altre case ex-regnanti tedesche, chiedendo perizie, pareri e prodigando consigli.

Si può dire che Doorn è diventata una specie di quartiere generale della lotta contro gli Stati repubblicani.

Due settimane fa l'ex-Kaiser invitò l'ex Kronprinz a recarsi a Doorn per studiare insieme alcuni delicati problemi in discussione. E lo ex-Kronprinz obbedì subito.

Da parecchio tempo l'ex-Kaiser usa trattare le questioni scabrose coi principi tedeschi per il tramite del figlio.

L'ex-imperatore cerca anzitutto di far stabilire se un monarca possa e debba riconoscere il giudizio di un tribunale o di un «referendum» popolare, e al consigliere segreto Von Berge, procuratore degli interessi degli Hohenzollern in Germania, che si occupa dell'intricato problema da un punto di vista piuttosto commerciale, non è sempre facile far capire all'ex-Kaiser che le considerazioni monarchico - filosofiche non hanno oggi gran peso nella pratica.

Si ricorda a questo proposito che già nel 1919 l'ex-Kaiser inviò ai principi tedeschi una lettera per avvertirli che qualunque transazione da essi conclusa con gli Stati repubblicani doveva considerarsi come non avvenuta e in nessun caso moralmente impegnativa per gli altri principi.

Come capo degli Hohenzollern e perciò delle ex-case regnanti tedesche, l'Kaiser presiede tutti i tribunali di famiglia che giudicano sulle vicende delle case ex-regnanti e or non è molto ha deciso delle «misure disciplinari» a carico del principe di Schonburg-Lippe, per il suo matrimonio morganatico.

Intanto il Reichstag ha approvato in seconda e in terza lettura il provvedimento che rinvia tutti i processi in corso tra principi delle case ex-regnanti e gli Stati tedeschi a dopo la pubblicazione di una legge che dovrà regolare le vertenze secondo un criterio unico.

Un tesoro recuperato

LONDRA, 11 (Radiof.). — I palombari hanno ricuperato un carico di oro che era a bordo del Laurentic affondato dai tedeschi durante la guerra. Il carico è valutato a quattro milioni e 988 mila sterline.

Le spese pel recupero sono state 138 mila sterline.

Tre milioni per ripulire le strade dalla neve

PARIGI, 12. — I giornali ricevono da New York che durante una breve tempesta, la neve infuriò tutta la notte, raggiungendo l'altezza di 30 centimetri ed interrompendo il traffico da per tutto. I treni subirono considerevoli ritardi; 600 scuole rimasero chiuse. Si prevede che lo sgombro delle vie della neve richiederà una spesa di oltre un milione di dollari.

La settimana scorsa ne furono spese altri due per lo stesso motivo.

L'inaugurazione del salone universitario degli artisti argentini

MADRID, 12 — L'Infanta Isabella in rappresentanza di S. M. il Re inaugurò nel pomeriggio di ieri il salone universitario degli artisti argentini, assistevano all'inaugurazione l'ambasciatore argentino, vari ministri, e tutti gli accademici. Una grandiosa dimostrazione alla cui testa trovavansi tutti i membri dei consigli provinciali comunali si ebbe nel pomeriggio.

Per ottenere la ferma militare abbreviata di sei mesi

La speciale ferma abbreviata non inferiore a sei mesi, di cui al R. decreto 15 ottobre 1925, n. 1806, può essere consentita, nei casi previsti dagli articoli 1 e 2 del decreto stesso, soltanto a favore dei militari arruolati di leva i quali, oltre a trovarsi nelle condizioni previste dai citati articoli, dimostrino di avere frequentato con successo i corsi di istruzione premilitare, o dimostrino di non avere avuto la materiale possibilità di frequentarli.

Tuttavia alle reclute delle prime due classi che saranno chiamate alle armi dopo l'entrata in vigore del presente decreto, il Ministero della guerra potrà, nei casi di cui al precedente comma, far compiere la speciale ferma abbreviata predetta anche se non abbiano compiuto i corsi di istruzione premilitare.

L'ex Principe Carol ha ritratto la sua decisione di rinunciare?

ROMA, 12. — Da Bucarest giunge la sensazionale notizia che l'ex-Principe ereditario Carol di Romania avrebbe ritirato la sua rinuncia al trono.

Si afferma che due delegati recati si a Milano con una lettera del Re, sarebbero giunti a Bucarest col documento.

Il Principe Carol avrebbe inoltre promesso di rinunciare ad una lotta politica a fianco dell'opposizione contro il Presidente del Consiglio Bratianu.

—«o»—

Assassino che si presenta in frak alla Corte d'Assise

PALERMO, 12. — Alla Corte di Assise della nostra città si sta svolgendo un processo a carico di una banda di assassini. Episodio curioso fu la «mise» con la quale uno degli imputati, certo Marcantonio, si è presentato al dibattimento: egli indossava un «frak» nuovo che però non si può dire gli stesse a pennello, anzi tutt'altro.

Aveva in mano un paio di guanti di color paglierino e una bombetta. Si comprenderà la risata del pubblico al suo apparire.

Ciò non valse a scomporre l'imputato che tranquillamente e con gran sussiego andava a sedersi sul banco dentro la gabbia. Richiese anzi due larghi fogli di carta per non insudiciarsi l'abito con la polvere del banco.

E il dibattimento ebbe inizio

Le prime invasioni arabe in Tripolitania

XXV

GLI IDRISIDI –

Le vicende della dinastia Aglabita è troppo legata a quella degli Idrisidi per trascurare la conoscenza di questi ultimi. Idris ben Abdalla occupa una pagina importante nella storia dell'Africa settentrionale e la sua conoscenza serve a maggiormente illuminare gli avvenimenti della Tunisia e della Tripolitania Idris era il rappresentante più accetto e più giuridico della setta degli Sciiti (sciismatici-separatisti) che sin dalle origini dell'Islamismo avevano sempre protestato contro i Califfi che non discendevano direttamente da Ali; solo Ali sposo di Fatma, figlia di Maometto, e i suoi legittimi discendenti avevano il diritto di rappresentare il profeta e raccoglierne la successione; i primi tre Califfi, gli Omniadi, gli Abbassidi erano degli usurpatori Di qui le numerose rivolte e insurrezioni sempre capitanate da qualche Alide. Campo d'azione era la regione delle città sante e le province confinanti dell'Arabia.

Quando Abu Giaffar el Mansur, il secondo Califfo Abbassida ebbe raggiunto il potere, verso il 762 due membri della famiglia di Ali gli si ribellarono per la conquista della suprema autorità religiosa; Mohammed e Ibraihm, figli di Abdalla ben Hassan II. Il primo sollevò i suoi aderenti nel l'Hegiaz, il secondo a Bassora. Venticinquattro anni dopo un loro nipote, Hussein ben Ali, pagò con la morte insieme a più di cento notabili Alidi il tentativo di rivolta. Sotto il Califfato di Harun ben Rascid uno zio di Hussein, dopo aver fatto atto di sottomissione al Califfo a condizione che fosse salva la vita, per lo stesso motivo subì la pena capitale. Questa persecuzione sistematica contro gli Alidi veniva giustificata da una ragione di stato; la difesa suprema dell'ordine e la protezione della suprema autorità Si comprende come i membri e i seguaci dei rivoltosi venissero ricercati. Un secondo zio di Hussein ben Ali, Idris Abdalla, malgrado la rigida sorveglianza esercitata intorno alla sua persona potè verso il 785 raggiungere la capitale dell'Egitto, dove il sopraintendente delle poste, ufficiale degli Abbassidi, ma segretamente Sciita, gli fornì i mezzi per raggiungere il Magreb. Ordini da Bagdad erano stati diramati per raggiungere il fuggitivo, che aveva avuto parte importanza nelle precedenti rivolte, ma Idris raggiunse egualmente l'Africa settentrionale vestito poveramente, accompagnato da un servo fedele Rascid. Cercò ospitalità a Ualili nel Magreb el Aksa presso il capo degli Aurabah. Iask ben Mohammed Questi non solo lo protesse, ma gli fu di grande e valido aiuto, perchè al suo invito qualche anno dopo le tribù degli Zenata, degli Zuaga, degli Zuara, i Luata, i Louta, i Sadlarata i Nafza, i Miknasa, i Comara riconobbero Idris ben Abdalla per loro capo. Il discendente di Ali diveniva il Sovrano del Magreb el Aksa e la sua regione, senza che gli arabi dell'Ifrikia potessero intervenire. Verso il 790 Idris raccolse i suoi numerosi aderenti e marciò contro quelle regioni dove ancora non era stato accettato l'islamismo, facendo sparire le ultime tracce del cristianesimo, dell'ebraismo e del paganesimo, come a Salè e a Tadla.

La sua predicazione e la sua posizione di ribelle di fronte al Califfo d'Oriente aveva fatto profonda impressione nelle tribù che lo attorniavano e che a lui guardavano come ad un liberatore. Anche gli Omniadi di Spagna ne risentirono i gravi effetti della sua politica, giacchè davanti ai berberi dell'Africa occidentale avevano il torto di discendere da Abd el Melek ben Merum, il califfo di Damasco che aveva ratificato tanti anni prima l'invio di Musa ben Nosair in Africa, del padre di Hiscam che aveva tollerato le odiose prepotenze commesse da Omar e da Ismail

Ricordi incancellabili per i berberi che facevano di ogni ribelle alla suprema autorità un eroe dell indipendenza nazionale

Il Sultano Harum ben Rascid era fortemente irritato per le spiacevoli notizie che gli giungevano dall Africa e che gli comunicavano la novella potenza di Idris, sempre più invadente; comprendeva il grave pericolo di un nemico così influente che premeva alle frontiere occidentali dell'Ifrikia e non sapendo come raggiungerlo ed eliminarlo, affidò l'incarico a Soleiman ben Korai, sopranominato esc Sremak, che giunse in Africa con la missione ufficiale di consegnare una lettera del Califfo ad Ibrahim ben Agleb, ma in realtà per recarsi a Ualili, sede di Idris ben Abdalla. Si presentò a questi in qualità di disertore della causa Abbassida per le persecuzioni subite e riuscì a guadagnare l'animo e la fiducia dell'emiro.

L'emissario attese il momento opportuno e lo avvelenò. Idris morì il 16 luglio del 793. Soleiman dovette tosto provvedere alla sua salvezza con la fuga e balzò a cavallo dirigendosi verso Oriente Inseguito da sei cavalieri dell'ucciso. Rascid e dalla sua scorta, fu raggiunto mentre stava per attraversare il fiume Molucha, Rascid aveva sopravanzato la scorta, riuscì a porre in salvo il fanciullo Idris, ma per sottrarre e coprire se stesso la scimitarra l'assassino, gli tagliò la mano destra e lo ferì per tre volte alla testa; ma il suo cavallo spossato gli cadde e la compiere giustizia Soleiman potè sfuggirgli e si riparò in Egitto. El Bekr afferma che in quella provincia gli venne affidata la posta dei cavalli, perchè più tardi persone che dall'Irak giunsero in Africa dicevano di averlo visto in tale ufficio con la destra mozzata e le ciabatte sul volto.

Gli Abbassidi esultarono per la morte di Idris ben Abdalla; credevano di aver spenta una razza di eretici e di nemici formidabili, ma su la memoria del suo signore vigilava il servo fedele Rascid. Idris alla sua morte aveva lasciato una concubina berbera di nome Kanzah, incinta da sette mesi, quando egli morì e alla nascita del figlio venuto alla luce nello stesso anno della morte del padre, nel 793, Rascid incaricato della sua educazione e formazione lo fece riconoscere quale legittimo successore del partito degli Alidi

(Continua).

P. COSTANZO BERGNA

Corso Medio dei Cambi del 12

(Nostro servizio radiofonico partic.)

Parigi	92,45
Londra	122,50
Svizzera	476 30
New-York	24,05
Spagna	348,90
Olanda	9,91
Belgio	113 20
Berlino	5,85
Praga	78,20
Romania	10 70
Belgrado	43,70
Oro	475,25
Rendita	71,10
Consolidato	91,20

Per valorizzare e diffondere i vostri prodotti servitevi della pubblicità

UOMINI E COSE ..

LA CREAZIONE DELLA DONNA

E' una leggenda indiana, tradotta dall'inglese. Sembra la parafrasi dell'epigramma di Marziale, che a proposito della donna diceva: «Nec possum tecum vivere, nec sine te».

Eccola: «All origine dei tempi, Twashtvi, il Vulcano della mitologia degli Indù, creò il mondo. Ma quando volle plasmare la donna, considerò che aveva esaurito, con l'uomo, tutto il «materiale» disponibile.

«Twashtvi, allora, perplesso, si dette a meditare profondamente, ma si riscosse presto, riconfortato

«Prese la rotondità della luna e la flessuosità del serpente, lo slancio della pianta rampicante e il tremolio della zolla erbosa, il fascino del rosaio e il colore vellutato della rosa stessa e la leggerezza delle foglie e lo sguardo del capriolo e la gaiezza folle del raggio di sole e il pianto delle nuvole e l'incostanza del vento e la timidezza della lepre e la vanità del pavone e la dolcezza del miele e la durezza del diamante e la crudeltà della tigre e la freddezza della neve e il cicaleccio della gazza e il tubare della tortorella

«Mischiò tutte queste cose e formò la Donna; poi ne fece dono all'Uomo

«Otto giorni dopo l'Uomo andò a lui e gli disse

«— Signore, la creatura che mi hai dato mi avvelena l'esistenza. Essa chiacchiera senza tregua, assorbe tutto il mio tempo, si lamenta per un nonnulla, è sempre ammalata. Sono venuto a te perchè tu te la riprenda Io non posso vivere con essa

«E Twashtvi riprese la Donna

«Ma otto giorni dopo, l'Uomo ritornò dal Dio e gli disse.

«— Signore, la mia vita è troppo solitaria e vuota, dacchè ti ho resa la tua creatura. Io ricordo che essa cantava e danzava innanzi a me Ricordo anche come essa mi guardava, come essa giuocava con me e con quali slanci accorreva a me

«E Twashtvi rese la donna all'uomo.

«Tre giorni soli trascorsero e l'Uomo tornò e disse.

«— Signore io non so come avvenga, ma son certo che la Donna mi cagiona più noia che piacere Signore, ti supplico riprendila!

«Ma Twshtvi gridò: — Va via Uomo, farai quello che potrai.

«E l'Uomo a Lui: — Io non posso vivere con la Donna.

«— Tu non potresti vivere senza di essa – ribattè Twashtvi.

Per valorizzare e diffondere i vostri prodotti servitevi della pubblicità

Corriere di Azizia

AZIZIA, 10 febb.

(L. S.). Un altro lieto avvenimento ha oggi animato la nostra cittadina: il conte comm. Camillo Riccardi, Commissario Regionale della Gefara, ha fatto qui la sua prima visita ufficiale, e nella occasione ha proceduto alla posa della prima pietra della «mudiria» degli Aulad Auen.

Per la circostanza il Delegato locale aveva fatto affiggere un vibrante manifesto.

Alle 10 di stamane il Delegato, a cavallo, con la banda della Delegazione e un brillante seguito di cavalieri Urscoffana, si è recato incontro al conte Riccardi per la strada di Tripoli

Il conte Riccardi, che viaggiava in automobile, era accompagnato dal comandante marchese Milanesi, il ben noto scrittore di cose marinaresche, e dal tenente Talamo dei CC. RR.

Alla palazzina del Delegato erano a ricevere il conte Riccardi la gentile contessa Lucia Caterini, consorte del Delegato Circondariale, tutti gli ufficiali del Presidio, il centurione della M. V. S. N. Niccolini con la signora, il dott. Lottico ed altri.

Il Commissario si recava quindi in visita per la cittadina imbandierata, ed all'ambulatorio ove veniva ricevuto dal Direttore, l'egregio dott. Lottico, per il quale aveva espressioni di vivo encomio, e alla scuola italo-araba, ove veniva ricevuto dal direttore prof. Del Campo e dal «mualliim» Bescir

Alle ore 15 il conte Riccardi partiva per Bir Miamin, località prescelta per la costruzione della «mudiria» degli Aulad Auen ed ivi dopo il rituale sacrificio propiziatore secondo il rito mussulmano, procedeva alla posa e muratura della pietra angolare della mudiria, sulla stessa infrangendo poi una bottiglia di champagne. Un largo rinfresco veniva offerto dalla impresa Lo Bue agli intervenuti.

La simpaticissima cerimonia ha lasciato in tutti la migliore impressione, e specialmente nell'elemento indigeno, che ravvisa nella costruzione della mudiria un effettivo passo verso la sua definitiva organizzazione amministrativa.

* * *

Apprendiamo con vivo piacere che, su designazione del console comm. Bardi, Comandante la I Legione Libica della M. V. S. N., il conte Silvio Caterini, Delegato Circondariale di Azizia, è stato dal Comando Generale della Milizia nominato, per particolari benemerenze verso il P. N. F., ispettore manipolo F. Q.

* * *

Apprendiamo anche che il 12 corrente il presidio di Azizia passerà dai Cacciatori alla Milizia Volontaria. Questa distaccherà pure la forza per il presidio di Nalut. Al comando della milizia di Azizia è stato designato il centurione Niccolini.

Le 1/2 Bottiglie di BIRRA OEA si trovano in vendita in tutti gli esercizi

Per valorizzare e diffondere i vostri prodotti servitevi della pubblicità

Gabinetto Specializzato per Malattie Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica di Roma del Kaiser Jubiläm Spital di Vienna
Direttore del servizio per la profilassi delle malattie veneree e sifilitiche
SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.
BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettroliti - Cura radicale della goccetta.
Malattie, della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche massaggio elettrico - Cura per la sciatica, nevralgie - Cura per l'impotenza sessuale.
Cura per mestruazioni dolorose Perdite bianche, sterilità della donna
Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 10,30 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,15
TRIPOLI - Via Giuseppe Garone
Palazzo delle Colonne di fronte al Tribunale
Telefono 275

Aeromotore brevettato "ALMAR"
Tipo espressamente costruito per la Libia
Unico che funziona con venti deboli e forti, ininterrottamente
Rappresentante
V. A. MUCCILLI
Via Riccardo, 172 Telefono 119

Le Memorie di una Canzonettista

DI VINCENZO SERIO

Al rumore dei nostri passi la signora Giovanna si scosse. Ella si trovava ancora sotto l'incubo della tremenda sorpresa e del pericolo che credeva la minacciasse ancora.

Era il fantasma del terrore...

Tranquillizzatevi, signora, le dissi. Siete salva... Vostro marito è andato via.

— Salva! Salva!... — gridò lei scattando in piedi. Mi sembra di ritornare alla vita!

Romeo, mi prese una mano e con voce alterata da una intensa commozione, disse.

— Ecco la nostra salvatrice. Tu ed io non la saremo mai abbastanza riconoscenti...

— Ma questa signora chi è? — dimandò Giovanna osservandomi con curiosità e con una punta di diffidenza.

— Sono Ermanna Redi, ed ero fino a pochi momenti fa l'amante di vostro marito, ho risposto io seccamente poichè m'accorgevo che colei riprendeva i suoi spiriti e la sua fierezza.

— Voi? L'amante di mio marito?... E questa casa?...

E' mia!...

La signora Giovanna aggrottò la fronte, le sue labbra ebbero un tremito e lanciò a Romeo uno sguardo inquieto e sospettoso.

— Ora ti spiego — fece lui...

— Non è necessario — lo interruppe lei, severamente.

Ho compreso ogni cosa... Ho compreso cioè che tu mi ricevevi nella casa di una cocotte... e precisamente nella casa dell'amante di mio marito... e della tua... femmina...

Tutto ciò doveva avere uno scopo infame... In quale abisso ero caduta!

E si coprì il volto con le mani, in preda a un folle smarrimento.

Romeo mi rivolse uno sguardo in cui c'era la supplica di un perdono.

Signora, dissi io, tranquillizzatevi: non siete caduta in nessuno abisso ma solamente in un equivoco irreparabile dal quale neppure tenterò di trarvi, perchè sento che qualsiasi sforzo sarebbe inutile... Solo voglio dirvi che la cocotte si è preoccupata del vostro onore più che non ve ne siate preoccupata voi. E se oggi vostro marito non vi ha potuto mettere alla pari, e forse, al disotto di una donna qualunque questo lo dovete a me... Ora, voi potrete anche rinfacciargli di avere avuto un'amante ed anche di questa deliziosa immeritata soddisfazione siete mia debitrice.. Non ho altro da dirvi.

Le labbra della signora Giovanna si contrassero nello sforzo di contenere una risposta fiera ed insolente. Ma fu un attimo. Il suo bel volto si rasserenò subitamente e un dolce sorriso lo illuminò tutto Mi si avvicinò, mi prese una mano, e in tono sommesso, mormorò:

— Perdonatemi, signora, sono stata ingrata ed ingiusta.. Non dimenticherò mai ciò che avete fatto per me Voi avete rinunziato ad un amante che forse rappresentava per voi una risorsa. Riparerò al male che involontariamente v'ho fatto. Accettate per ora questo gioiello, domani riceverete un titolo di quindicimila lire.

In così dire, ella si tolse dalle dita un magnifico brillante e me le porse

Il vostro atto è molto logico e generoso, feci io, e lo apprezzo per il sentimento di riconoscenza che ve lo ha ispirato ma io rifiuto perchè sono una donna... onesta...

La signora Giovanna reclinò il capo, umiliata. La frecciata era stata diritta e ferma e l'aveva colpita in pieno.

— Non ho nulla da dire — balbettò mordendosi le labbra come per frenare un impeto di pianto. Ma i miei ringraziamenti li accettate almeno?

Non ho il diritto di rifiutarli.

Ella mi tese una mano che io strinsi senza effusione ma senza ipocrisia.

Durante tutta questa scena Romeo non aveva pronunziato una sola parola; si era tenuto appartato in un angolo della camera, non ancora completamente padrone dei suoi spiriti. Ma quando Giovanna, dopo di avermi stretta la mano, si mise il cappello e si gettò sulle spalle la mantiglia, segno evidente che intendeva andarsene, egli si riscosse come da un sogno e si avanzò verso di lei per impedirle il passo.

— Giovanna!... — mormorò in un soffio

Ella lo fissò acutamente e nella insistenza di quello sguardo mise tutto l'astioso timore che in quel momento gli insuteva quell'uomo che ella aveva amato e che, certamente, ora assumeva ai suoi occhi l'ambiguo aspetto di un individuo misterioso.

S'avviò verso l'uscio. Ma Romeo la trattenne per un braccio dicendole: E' così che te ne vai?

— Lasciatemi, signore — esclamò lei in tono melodrammatico. Tra me e voi non c'è più nulla di comune. Dopo quanto è accaduto, se potrò, anzi, se debbo avere della gratitudine per questa buona e generosa signora, per voi non posso avere che del disprezzo.

Vidi Romeo trascolorarsi in volto in modo impressionante e vacillare come ad un colpo sulla nuca

— Ma che cosa, dunque tu credi? — gridò egli con voce soffocata.

— Risparmiatemi il disgusto di dirvelo — rispose lei, e si avviò risolutamente per uscire. Giunta sulla soglia, sostò un istante e rivolta a lui, soggiunse con voce aspra ed acuta:

— Non credo che voi siate un gentiluomo, ciò nonostante oso sperare che, ora che sapete io chi sono, non tenterete compromettermi con inutili insistenze

Ciò detto, scomparve nel corridoio e, poco dopo, udimmo il rumore della porta delle scale che si chiudeva alle sue spalle.

In quel momento, non so perchè io mi sentivo allegra, stranamente allegra. La trionfale vittoria che avevo riportato su quella signora per bene mi sovreccitava e mi metteva nell'anima una giocondità insolita. Ora provavo l'impressione che io l'avessi lungamente attesa e preparata quella vittoria, nè m'importava di averla pagata un pò salata con la perdita di un merlo che si lasciava così quietamente spennacchiare.

Oh! averle potuto dire sul muso. Io sono una donna onesta, con la coscienza di sentirmi realmente tale di fronte a quella eccellente... madre di famiglia, è stata per me una gioia, una soddisfazione che poche donne possono provare.

Mi dispiacevo un pò per Romeo che era rimasto lì tutto ingrullito con una lacrima di rabbia in un occhio e con una lacrima di dolore nell'altro.

Su, via! — lo incoraggiai io, abbracciandolo. Una donna vale l'altra.. Guardiamo bene... sono carina... Uniamo le nostre... vedovanze e al diavolo Chino e Giovanna. . . . . .

. . . . . .

Siamo stati insieme al tabarin e la sera siamo tornati a casa. . . . .

(Continua)

CRONACA DI TRIPOLI

Di qua e di là

Lo svenimento di Spitz — 330 lire di incasso: cantereste voi? — Un paio di trampoli, per piacere.

Spitzi è una delle due contorsioniste che ogni sera riscuotono al Politeama applausi per la loro agilità e le loro acrobazie. Spitzi è un nome tedesco come la proprietaria. Le sorelle Fiedel son nate a Breslavia in Prussia.

Ignoro come il nome Spitzi suoni in italiano; la proprietaria afferma si traduca col nostro « Scugnizza », ed io ci credo, sia pure con il beneficio dell'inventario.

Le due Fiedel sono due brave ed agili acrobate, fin da bambine esse hanno esercitato le loro ossa a snodarsi, i loro muscoli a flettersi, ad inarcarsi, a contorcersi. Esse si guadagnano in tal modo la loro vita non sempre lieta e felice, anche se il pubblico tale la crede vedendole sempre ilari e gioconde

Spitzi sopratutto, a giudizio del pubblico, è un vero demonietto con i suoi capelli biondi tagliati corti. Avantieri sera, giovedì grasso per l'appunto, nell'intervallo fra un esercizio ed un altro, intervalli che la Spitzi colma con l'esecuzione di salti mortali, sui più bello il pubblico la vide cadere di colpo, lunga, distesa sul palcoscenico. Gli spettatori, pensando che era giovedì grasso, credettero che Spitzi per commettere una « Scugnizzeria » avesse a bella posta finto uno svenimento, un capogiro, immaginarono insomma che la caduta fosse anche il preludio del nuovo esercizio, e giù, applausi su applausi, battimani su battimani, quasi a congratularsi con la contorsionista della naturalezza con cui era saputa cascare. Si sbagliavano: un malore aveva colto davvero la Fiedel ed essa cascando aveva battuto in male modo la testa, ed era svenuta Dalle quinte accorsero altri artisti, il sipario si richiuse e gli spettatori cominciarono a commentare l'accaduto, dispiacendosi dell'incidente occorso alla Fiedel. Fortunatamente nel cadere, il capo se pur aveva battuto in male modo, non si era ferito e poco dopo l'artista rinveniva.

Mi son recato stamane all'Excelsior dove alloggia per sapere da che fosse provenuto quel malore. Essa mi ha raccontato che non è quella la prima volta che ciò le accade: il surmenage fisico che deve sostenere durante il breve periodo dello spettacolo e il lunghissimo periodo di prove giornaliero, l'ha resa ammalata di cuore (quello fisico beninteso, non quello morale) Da parecchi anni molte volte le accade, ma che farci: per vivere, occorre pure lavorare ed è questo il suo mestiere ormai. Anche la sorella, sua compagna di lavoro, un anno fa è stata costretta a letto per sei mesi da una caduta che poteva essere mortale: eseguiva degli esercizi sul trapezio e cadde da un'altezza di sei metri.

Povere ragazze: e la gente che si reca a teatro, sol perchè le vede ridere, ridere, le crede felici; e vi sono fanciulle che le invidiano e dopo lo spettacolo recandosi a riposare sognano di divenire anche esse canzonettiste, ballerine, acrobate, e via dicendo.

Dunque, dicevo in principio, che Spitzi è un nome tedesco come la proprietaria la quale è nata a Breslavia in Prussia.

A proposito di tedeschi, ho pensato ad Emma Grammatica, l'illustre nostra attrice di prosa che giorni or sono si è visto ritornare indietro da Monaco di Germania il suo contratto, per un corso di recite in quella città, annullato per rappresaglia contro i maltrattamenti che, noi Italiani, usiamo verso gli allogeni ed i tedeschi in genere che vengono in Italia.

E brava quell'impresa di Monaco! Carini quei tedeschi! Carini idioti e bugiardi, senza offesa alcuna per le sorelle Fiedel.

Non si rabbuino a questo punto le sorelle Fiedel e non temano che io scriva questo perchè, per controrappresaglia, gli Italiani di Tripoli boicottino loro. No, care tedeschine: noi Italiani siamo un popolo civile e non idiota. Se controrappresaglie vi saranno in ogni terra che sia Italiana contro le insulse rappresaglie dei vostri connazionali, esse avverranno in grande stile e quando il Capo le ordinerà.

* * *

A proposito sempre di artisti e teatri, giovedì sera, al Politeama di spettatori ve ne erano pochini, pochini. Eppure quei pochini, pochini, chiedevano ad ogni numero uno, due, tre bis e non erano contenti se venivano negati.

Ma, dico io, un po' di buon senso morale ci vuole nello spettatore come si possono pretendere dei bis quando la cassa registra un'entrata di 330 lire. Se io fossi un « canzonettista » in sere di incassi così forti, mi si spegnerebbe la voce Ammetto i bis, quando il teatro è pieno, zeppo, ma con 330 lire di incasso ...

* * *

Che acquazzone l'altra sera! Accipicchia! Non avevo ombrello ma non mi disperai per nulla mi fermai in un caffè attendendo che il cielo si schiarisse al più presto per potermene tornare a casa in condizioni non pietose

Ed il Signore mi esaudì: di lì a poco spiovve, ma io rientrai lo stesso a casa in condizioni pietose con i pantaloni bagnati fino al ginocchio o quasi. Due chilometri ho almeno percorsi per recarmi dal Caffè Mazzocca all'Excelsior: mi sembrava di essere a Venezia, con una semplice differenza che mentre a Venezia di ponti ve ne sono, dopo aver girato e girato per trovarne, fui costretto, per non aspettare il prosciugamento della laguna tripolina, a guardare in un punto e fare un salto mortale in un altro. Fortuna che il salto mi riuscì e non mi accadde la stessa sorte di Spitzi.

IL CAPITAN SIMA

«o»

Beneficenza

Donna Elena Niccoli nella sua qualità di patronessa della Casa del Latte, la pia istituzione che tanti benefizi arreca ai poveri bimbi delle famiglie povere, ha ricevuto dal Cav. Ug. Vacca Maggiolini la somma di L. 3030 quale incasso della riuscitissima recita di beneficenza con la rappresentazione di « Azalea ».

La somma è stata così ripartita dalla signora Niccoli:

L. 1000 alla Casa del Latte.

L. 1000 alla Colonia Marina della Croce Rossa

L. 522.50 al Patronato Scolastico.

L. 500 alle Suore Francescane della Dhara.

In data odierna sono state rimesse a Donna Elena Niccoli L. 2000 dal Presidente della Cassa di Risparmio a nome del Consiglio di Amministrazione, a favore della Casa del Latte.

* * *

Il Presidente della Cassa di Risparmio Gr. uff. Battistella ha rimesso L. 2.000 al Presidente della Commissione Consultiva Municipale Hassuna Pascià, affinchè siano erogate in beneficenza ai Musulmani poveri.

Ha pure rimesso L. 2.000 al Presidente del Comitato delle Associazioni riunite di beneficenza.

Hassuna Pascià e il Commissario del Governo hanno inviato al Gr. uff. Battistella i più sentiti ringraziamenti per la munifica elargizione.

La somma di L. 2.000 ricevuta dal Commissario è stata destinata alla Grande lotteria di beneficenza che avrà luogo prossimamente sotto gli auspici del Comitato dei presidenti delle singole Associazioni.

I nuovi assessori giudiziari

E' approvato il seguente elenco di cittadini che possono essere chiamati ad esercitare le funzioni di assessore negli uffici giudiziari della Tripolitania: Agostini comm. dott. Augusto (Console generale M. V. S. N.); Abrial cav. Luciano (industriale); Angelozzi cav. uff. Riccardo (colonnello a riposo); Arbib Emilio (commerciante); Aureli cav. rag. Carlo (1° Segretario di Ragioneria); Bartoccini cav. dott. Renato (Sopraintendente Monumenti e Scavi); Bartolo prof. Michelangelo (insegnante scuole medie); Battistel la gr. uff. Giacomo (Presidente consiglio amministrazione Cassa Risparmio); Belli comm. Luigi (commerciante); Bertuzzi rag. Romolo (amministratore ditta commerciale); Binetti cav. uff. ing. Fausto (Direttore Ferrovie Tripolitania); Bodrati Vittorio (appaltatore); Bondi cav. Ettore (Cancelliere di Cassazione a riposo), Bonifazi cav. Pio (Ufficiale coloniale' Bottari dott. Biagio (Consigliere coloniale aggiunto) Bruni comm. dott. Giuseppe (Consigliere coloniale), Bruschi ing. Aldo (Ufficio OO PP.); Bruscolini dottor cav. Ezio (Direttore Uffici Erariali), Bulla prof. Vincenzo (insegnante scuole medie); Camalletti ing cav. Silvio (Ufficio OO. PP.); Cangini cav uff. Arcangelo (Consigliere coloniale), Carletti Conte dottor Carlo (Medico coloniale); Colombo rag. Fausto (direttore del Banco di Napoli); Contino cav. Achilla (Direttore amministrativo Monopoli); Coppola Giuseppe (commerciante); Cortini geom. Guido (professionista); D'Alessandro commendatore Tito (Commissario del Governo nel Municipio); Dainotti Alceste (Direttore Cassa Risparmio) De Chiara cav. rag. Francesco (1° Segretario di Ragioneria); Dente prof. Giuseppe (insegnante scuole medie); De Robertis cav. Benjamino (Direttore servizi Doganali); Dini prof. Giuseppe Maria (insegnante scuole medie); Di Segni Umberto (geometra OO. PP.); Farina Adolfo (Ispettore Dogane); Forti Leone fu Moisè (commerciante); Gamba prof. Giacomo (insegnante scuole medie); Gandolfo prof. Nicolò (Presidente R. Istituto Tecnico); Gasponi cav. uff. Aspromonte (Economo Generale del Governo); Genolini Attilio (Direttore Banco Roma); Gori cav. Domenico (Direttore Poste e Telegrafi); Grano cav. Domenico Direttore « Ente agrario »); Hassan Halfalla fu Nahum (commerciante); La Stella prof. Salvatore (insegnante scuole medie), Lega ingegner Manlio (professionista); Leone dott. cav. Giuseppe (Direttore Ufficio Agrario); Malagoli cav. Innodenzo (industriale); Molaioni ing Vittorio (Ferrovie Tripolitane); Maria ing Bartolomeo (professionista); Miceli Antonio (commerciante); Miceli dott. Emanuele (medico provinciale - direttore della Sanità Pubblica); Miceli Vincenzo (commerciante); Mirante prof. Emilio; Montalenti ing. Adolfo (Ufficio tecnico Municipale); Morana rag. Arturo (Delegato del Tesoro); Monticelli Comm. Giulio (Ingegnere Capo OO. PP.); Muzioli Comm. Cesare (Colonnello a riposo), Nahum Clemente (Commerciante); Nahum Comm. Halfalla (commerciante); Nahum Vittorio di Ididia (commerciante); Neghib El Hag (Ufficiale Coloniale); Niccoli Dott. Enrico (chimico); Nunes Vais Alfredo (commerciante); Nunes Vais Dario (commerciante); Operti Cav. uff Francesco (capo Sezione di Ragioneria).

Ortesi Cav. Uff. Oreste (1° Ragioniere del Ministero delle Finanze); Pavoni comm. Alessandro (colonnello a riposo); Perrone cav. Benedetto; Perchiazzi cav. uff. Giuseppe (capo sez. Ministero Tesoro a riposo); Piccioli cav. Angelo (R. Soprintendente scolastico); Pini comm. Carlo (Direttore coloniale), Piccolo cav. prof. Francesco (Direttore scuole italiane all'estero); Pisani prof. Lucio (interprete traduttore); Porciani cav. avv. Alfredo (Direttore Banca Italia); Prosperi cav. rag. Federico (Ragioniere d'Artiglieria); Putignani prof. Giacomo (Preside R. Liceo-Ginnasio); Queirolo comm. dr. Ernesto (Direttore degli AA. CC. e PP.); Ravà dr. Carlo (tecnico Ufficio Colonizzazione), Rigano Antonino (commerciante); Riosa Pietro (spedizioniere); Rossi cav. Francesco Maria (Commissario Principale RR. Poste e Telegrafi); Scalella prof. Luigi (insegnante scuole medie); Sforzini dr. Egidio (professionista); Segrè dr Cesare (Direttore Farmacia Municipale); Sobrino cav. uff Giuseppe (Cancelliere di Cassazione a riposo), Sollazzo Umberto (geometra principale OO. PP.); Strati cav. Vincenzo (commerciante); Tommaselli rag. Gaetano (pensionato), Vacca Maggiolini cav uff. Eduardo (Direttore Cassa Nazionale Infortuni); Vantini comm. Paride (Direttore Banca Italia a riposo); Zamuch cav. Ermenegildo (Direttore Magazzini generali); Moiraghi ing. Roberto

ISRAELITI

Haggiag Simeone Presidente Comunità Israelitica Barda Jusef (commerciante Fresco Alfredo (commerciante Hassan Febez (commerciante); Nahum Isacco di Ididia commerciante Raccah Abramo (commerciante,

MUSSULMANI

Abdalla Banun; Abdalla ben Hag Mohamed el-Bedri Ahmed Din ed Din el Muntasser, Ahmed cav. Bey el-Fessatui; Ahmed cav Ismail Gargi; Ahmed cav. Zauhdi Smirli; Aziza ben Abdallah, Bescir cav. Negruma Fehi Abdalla ben Hag Mabruk; El Hag Alì El Tugar; Hag Alì Zaguan; Hag Mohamed comm Smirla, Hag Mohamed ben Hag Mohamed ben Aciur; Hassen cav. bey Gargir Ibrahim ben Zikri; Jusep comm. Gherbisc; Mahmud ben el-Hag Jusep el- Mamluh; Mahmud bey Derna; Mohamed ben Ahmed el- Hogia; Mohamed bey Caramanli; Mohamed Gassen el-Nagiar; Mohamed Ghedura Benun; Mohamed Kadri; Mohamed cav. uff. Bey Muzafer; Mohamed el-Maiet; Scek Abdurasak cav. ben Abdulamin; Scek Alì el-Gariani; Scek Alì ben Scek Ahmed el-Uefati, Scek Assam Burscian; Scek Bu-Rhea el-Baruni di Gabao; Scek Bubaker Lakeri; Scek Ibrahim Bakir, Scek Bubaker el-Tajeb; Scek Ismail Bezan; Scek Mohamed Bakir; Scek cav. Mohamed Lamin Bukris; Suleiman cav. Ben Hassuna Caramanli; Tahar Effendi Busc-Iman; Abdalla el Haderi.

Totale : 91 italiani metropolitani, 6 israeliti, 39 mussulmani

«x»

Assoc. Naz. Combattenti

SEZIONE DI TRIPOLI

In base al R. D. Legge del 3 gennaio 1926 n. 48, pubblicato sul Bollettino della Tripolitania n. 5 corr. anno, tutti gli ex combattenti alle dipendenze dell'Amministrazione coloniale, purchè abbiano i requisiti elencati nel Decreto stesso, possono richiedere di essere sistemati nei ruoli delle Amministrazioni statali metropolitane

Gli interessati sono invitati a passare tutti dalla sede dell'Associazione per avere i necessari chiarimenti e prendere visione dei modelli di domande a tale scopo preparati. Si rammenta che i termini per la presentazione degli incartamenti scadono improrogabilmente il 15 marzo prossimo e non vi è quindi tempo da perdere. La Segreteria è aperta tutte le sere dalle ore 19,30 alle 20,30.

LA COMMISSIONE GOVERNATIVA

P. N. F.

AVANGUARDIA GIOVANILE

Domenica mattina alle ore 9 precise adunata di tutti gli Avanguardisti al la sede del Fascio in divisa.

L'incaricato

LA LUCICULTURA

insegna come si utilizzano le forze economiche e culturali che risiedono nella luce. Essa indica al consumatore di luce come, con una razionale applicazione della illuminazione, si possano aumentare la produzione, il giro di affari, la sicurezza del traffico e il comfort della casa.

OSRAM

M. V. S. N.
Centuria Tripolitana

Domenica 14 corr. ore 7 precise, tutti gli iscritti e regolarmente ammessi; sono comandati di tre corse in divisa al Comando Centuria per prendere parte all'istruzione

Il Comandante
GIUSEPPE STRATI

OCCASIONE

Vendesi una partita intera o frazionata di mattoni a tre fori prima qualità dei forni di Livorno. Rivolgersi Musci Dueb Sciara Mizran (ex terreno Scuola d'Arti e Mestieri)

«o»

Liquidazione

Ultimi dieci giorni di liquidazione per chiusura definitiva dei Magazzini E. MELE. Svendita generale di tutti la merce esistente — Prezzi eccezionali — forti ribassi su tutti gli articoli — Visitate le nostre vetrine

Comunicato

Presso lo Stabilimento della SOC. AN. DISTILLERIE della TRIPOLITANIA a Porta Ben Gascir, si trovano in vendita residui dattori della diffusione, ottimo foraggio per bestiame.—

Comunicato

Si invitano i creditori della Ditta Dal Prà e Facchini in liquidazione a intervenire alla adunanza di domenica prossima 14 corrente ore dieci nello studio dell'Avv Pedriani per sentire e discutere la relazione della Commissione liquidatrice e prendere i definitivi provvedimenti del caso anche in merito a eventuali proposte di concordato.

Il grande ballo
di questa sera

Stasera, dunque, alle ore 23 precise al Miramare avrà luogo l'attesissimo ballo parèe-masquè riservato ai Circoli Cittadini

Come fu detto, tutti i locali del teatro compreso il grande salone dei biliardi sono a disposizione dei partecipanti alla festa

I premi alle migliori maschere sono i seguenti

Alle più eleganti e più originali maschere femminili

1. premio ricchissimo chimono ci rese,

2 premio: servizio da gelati in argento

Al cavaliere in maschera più elegante e più originale

Premio unico elegante scatola con portasigarette e portaflammi cri giapponese

Alle coppie in maschera più eleganti e più originali

1. premio: due artistici ed autentici vasi di Saksuma

2. premio: tavolinetto orientale con grande piatto in ottone bulinato

Alle più eleganti e più originali comitive in maschera

1. premio 6 bottiglie di champagna Piper.

2. premio. 4 bottiglie di champagna Moet Chaudin.

3. premio 4 bottiglie di champagna De Chevrtez

Tutti i premi da iersera sono esposti all'ammirazione del pubblico nelle vetrine dei Magazzini Mele

* * *

Per assicurare un ballo costantemente animato vi saranno due grandi orchestre di ventiquattro persone.

* * *

Si avverte che per gli uomini è di rigore l'abito di Società o la maschera, che le maschere devono farsi rico- all'entrata del teatro e che [illegible] due ammessi bambini

È vietato il lancio di coriandoli di carta

È assicurato un appuntabile servizio di guardaroba

* * *

Dunque la festa di stasera dovrà riuscire un trionfo di mondanità e di animazione

* * *

Per i biglietti d'ingresso rivolgersi alla Cancelleria dei Circoli Militare, Cacciatori, Musicale, Gil ed Unione

Teatri, Circoli e Spettacoli

Politeama

Domenica, Lunedì e Martedì lo spettacolo di Varietà passerà al MIRAMARE

L'Impresa ha dato questa disposizione per rendere possibile alle famiglie di frequentare nei giorni di chiusura del carnevale i tre grandi spettacoli di VARIETA' - FESTIVAL che vi si svolgeranno e pei quali sono stati praticati i prezzi popolarissimi di Lire 5 per le poltrone, L. 3 posti distinti, compreso l'ingresso; L. 25 palchi di I fila e Lire 15 palchi di II fila.

Dopo lo spettacolo, che termina alle ore 23, avrà inizio il Grande Veglione Carnevalesco al quale si può accedere col biglietto « unico » di Lire 10, eccetto le « Signore » che hanno libero ingresso se accompagnate. Pei palchi sono aperte le prenotazioni al botteghino del Teatro.

Lo spettacolo di Varietà ha inizio alle ore 20.30 precise.

Alhambra

Questa sera LEUTTE NEI'MAN, l'attrice dalla maschera multiforme sarà la protagonista nel sensazionale Film d'avventure poliziesche SULLA STRADA, trama di grande interesse che si svolge in 5 emozionanti atti movimentatissimi nelle più inaspettate vicende originali ed avvincenti

Circolo Unione

Si ricorda ai Soci che Domenica sera ha luogo il solito trattenimento sociale e che Martedì 16 febbraio si svolgerà il tradizionale ballo dei bambini con premi a tutte le piccole maschere

In nessuna non si rilasciano inviti tranne che per persone di passaggio o di recente arrivo in Tripoli.

Il Circolo di Ballo della Dafra

Grande Veglione

Sabato, Domenica e martedì, grande veglione con ricchi premi alle più belle maschere. Le danze cominceranno alle ore 21. I signori Soci possono ritirare presso la Segreteria del Circolo gl'inviti che saranno rilasciati in gran numero per la ricorrenza del Carnevale.

CEDESI magazzino con stigli vetrina e impianto elettrico. Rivolgersi via Mizran officina Melchiorri

CEDESI magazzino centralissimo Rivolgersi Selleria De Poli.

COMPETENTE MANOIA a chi riporterà all'ufficio dell'Impresa Cortini e Campari un cane slughi color rosso chiaro, di nome Fido

Direttore Responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche,,

Paolo Vassura

UTENSILERIA ITALIANA

Nuovi arrivi di merci
Grande assortimento in tutti gli articoli

Per revisione di tutti i prezzi

la Ditta sottopone alla sua clientela una serie di NUOVI LISTINI

LISTINO N. 2

Per merci in deposito di Ditte Rappresentate

Lampade Philips 1/2 Watt 1/2 Smerigliate assortimento completo 25 Watt	cad.	L.	8.—
Seghette per metalli *A. Nicoletti*	la dozz.	»	11.—
Globoil Fluido speciale per Fords *F. Matter*	il q.le	»	500.—
Globoil Extra-Denso per Autocarri *F. Matter*	»	»	520.—
Globoil denso per Auto *F. Matter*	»	»	550.—
Petrolio "*Sole*„	la cassa	»	63.—
Benzina "*Victoria*„	»	»	102.—
Mattoni Refrattari S. A. M. R.	cad.	»	2.25
Cemento » »	il q.le	»	65.—
Imperoil preparato speciale per la copertura dei Tetti	il q.le	»	700.—
Fornacelle di ghisa	il Kg.	»	3.—
Cucine economiche	cad.	»	250.—
Aratri rinforzati: 2 vomeri	»	»	150.—
Cinghia di cuoio "*Columbia*., di primissima qualità assortimento completo da mm: 25 a mm: 160	il metro da	»	9.80
Metallo Bianco antifrizione *A. Novo*: Tipo A 3.000 giri	il Kg.	»	32.—

VENDITA PER CONTANTI - PREZZI FISSI - CONTI CORRENTI & SCONTI SPECIALI PER IMPRESARI, CONCESSIONARI & RIVENDITORI - SPEDIZIONI PER L'INTERNO.

" Hôtel Patria „

Meravigliosa vista sul mare - Massima pulizia, bagno, servizio inappuntabile

E' l'albergo consigliabile specialmente per le famiglie poichè si realizza il massimo risparmio.

Camere ad un letto: da L. 4 a L. 9
„ a due letti: „ „ 10 „ 14

Si fanno anche prezzi mensili da L. 90 a L. 170

Rifornendo le vostre automobili al distributore automatico della

BENZINA VICTORIA

in *Corso Vittorio Emanuele III (Palazzo Nahum)*

a Lire 2.65 al litro

Economizzate il 25% sul costo dei trasporti

Al " Politeama „ Gran Successo

Domani sera all'ALHAMBRA

Nuovo programma

Nuove tariffe postali internazionali

LETTERE primo porto di 20 grammi, L. 1,25; per ogni porto successivo, L. 0,75;

CARTOLINE semplici di Stato e dell'industria privata L. 0,75; con risposta pagata, L. 1,50;

CARTOLINE illustrate con la sola firma dello speditore o con frasi di convenevoli espresse con un massimo di cinque parole od iniziali, L. 0,25;

MANOSCRITTI, ogni 50, grammi, L. 0,25; Id. minimo di tassa. L. 1,25;

CAMPIONI, ogni 50 grammi, L. 0,25; Id. minimo di tassa, L. 0,50.

STAMPE, ogni 50 grammi, Lire 0,25;

DIRITTO DI RACCOMANDAZIONE, L. 1,25;

RICEVUTE DI RITORNO, Lire 1,25; Id. chieste dopo la spedizione, L. 2,50;

RECLAMI per corrispondenze ordinarie, raccomandate ed assicurate, L. 2,50;

DOMANDE PER RITIRO di corrispondenze e per modificazioni di indirizzo, L. 2,50;

TASSA DI ASSEGNO (oltre il diritto proporzionale di L. 0,50 ogni 100 lire o frazione di 100 lire della somma assegnata), L. 1.

TESSERE e libretti di riconoscimento, L. 5;

DIRITTO DI ASSICURAZIONE, per ogni 300 lire o frazione di 300 lire, L. 1,25;

SCATOLETTE con valore dichiarato, per ogni 50 grammi, L. 1; Id. id. id., minimo di tassa, L. 5;

DIRITTO di ricomposizione in dogana delle scatolette valore originarie dall'estero, L. 2,50 (a carico del destinatario);

RECAPITO PER ESPRESSO, L. 2,50;

TASSA minima delle corrispondenze, originarie dall'estero, non od insufficientemente affrancate, Lire 0,50;

Per l'Austria, l'Ungheria, la Romania e la Cecoslovacchia: lettere e biglietti postali fino a 20 grammi L. 1; cartoline semplici, L. 0, 80; cartoline con risposta pagata, Lire 1,20.

ANNO XV — N. 38 TRIPOLI, Domenica 14 Febbraio 1926 Cent. 25

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Riccardo N. 74 Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 55 - Sem. L. 30 - Trim. L. 17
Estero: Anno L. 125 - Sem. L. 65 Trim. L. 35

Conto corrente con la posta

L'ora presente

La Tripolitania, sebbene lentamente si stia rivelando per quel paese realmente è e vale al cospetto dell'opinione pubblica nazionale, tutte le forme di propaganda sono cessate in azione dal Governo locale, mirabilmente assecondato dal ministero delle Colonie, dagli industriali e dalla migliore stampa della madre patria. Il dinamismo costruttivo della nuova era, il prodigioso sviluppo agricolo, l'affermarsi sicuro e fatale di una forte coscienza nazionale, il meraviglioso fermento di energie suscitato dal fascismo nel campo di ogni attività sociale ed economico, fermento che ci fa sentire oggi più di ieri l'angustia [illegible] sono [illegible] già si erano spente.

Il problema della valorizzazione [illegible] è stato definitivamente inserito nel quadro dei maggiori e più urgenti interessi nazionali, come, del resto, ci è stata compresa tutta la questione coloniale [illegible] una che intenda la grande impresa al fine di una maggiore costruzione e di un maggiore consolidamento dell'Italia d'oltremare.

Il ponte ideale fra queste due sponde, già crollante per la commossa indifferenza e mentalità dei Governi liberali e socialistoidi, è stato miracolosamente ricostruito dal Governo Fascista, e mentre l'Italia accresce oggi l'esistenza della sua opposta riva Mediterranea, la Tripolitania unisce all'Italia il suo più quadrato invito ad una festa di lavoro e a un rito di feconde sacrificio.

Ma qui non vogliamo far della retorica. Per fortuna, i tempi in cui giornalisti, poeti, e uomini d'arme, venivano a scoprire la Libia e a descriverla, Dio solo sa come, è passato.

Oggi si descrive questo paese intingendo la penna in ben altro inchiostro e attingendo le proprie impressioni a ben altre fonti. E gli stessi uomini politici non vengono più a visitare la Libia come [illegible] lavano un tempo, se pure la visitavano, per ubbidire [illegible] alle signore tripoline era oppur no compatibile con la severa castigatezza delle usanze mussulmane. Oggi gli uomini politici, leggi On Scalea, Balbo, Cantalupo, affrontano tutti i disagi di lunghi viaggi in auto o per via aerea al solo scopo di vedere, di osservare e di rendersi conto, mentre delle bellezze e dei particolari del paesaggio, della possibilità di sfruttamento di queste terre.

Tutto ciò dimostra che una ben diversa coscienza degli interessi mediterranei hanno gli uomini nuovi che governano il nostro paese e che una nuova concezione coloniale si va facendo strada nel popolo italiano.

Dunque, non più retorica, non più [illegible] turistiche e pezzi da colore. S. E. De Bono, pel primo, ha dato il bando a questa sterile forma di attività vagabonda. Pel primo, silenziosamente, ma serenamente si è affacciato alle ali dei nostri aquilotti, Mallicha ed ha percorsa tutta la Tripolitania occupata fin alla lontanissi [illegible] nell'opera che Egli svolge la più pratica e sicura applicazione.

[illegible] ora economica della Colonia. S. E. De Bono ha compreso e sente tutte le asprezze e le difficoltà che in questo momento travagliano l'economia locale.

Nella intervista da Lui accordata alla Tribuna, Egli ci ha fatto un cenno che è sufficiente per dimostrare come S. E. De Bono non trascuri di occuparsi di questa particolare situazione in cui si trova attualmente il paese. L'idea di attenuare il grave onere doganale e di rivedere un nuovo sistema tributario in vigore è costantemente presente al suo pensiero e al suo spirito e verrà l'ora che Egli giudicherà opportuno di porvi mano.

Si può essere quindi sicuri che la Tripolitania sotto l'illuminato governo di S. E. De Bono uscirà trionfalmente dalla crisi da cui è presentemente tormentata e questo noi affermiamo con la più profonda convinzione quale può essere ispirata dallo spettacolo meraviglioso che ogg[illegible] le quale, mosse e sorrette dal dinamismo fascista, operano con fervore e alacrità alla completa restaurazione di tutti i valori morali economici e politici dell'Italia Nuova.

P. S.

Il processo della Banca di Sconto

ROMA, 13. (Stefani) — Si è avuto oggi il proseguo all'Alta Corte di Giustizia del processo della Banca di Sconto. Ha deposto l'on. Belotti già Ministro delle Finanze il quale ha affermato che il comm. Stringher, direttore della Banca d'Italia, venne incaricato di emettere dei fondi onde risollevare la crisi della Banca di Sconto, nel frattempo cadimma l'on. Belotti, l'allora Ministro delle Finanze on. De Nava, avvertiva lo Stringher che il denaro dato serviva a coprire azioni della Di Sconto, sapute ciò lo Stringher sospese qualsiasi atto, in seguito a ciò la Banca di Sconto fu costretta a chiedere la moratoria.

Con la testimonianza dell'on. Belotti la causa è rimandata ad altro giorno.

Riunione diambasciatori

PARIGI 13 — Si è riunita stamane la conferenza degli ambasciatori [illegible]

La riunione del Consiglio superiore di difesa

PARIGI 13 — La commissione del Consiglio Superiore per la Difesa Nazionale esaminò l'esame dell'ordine del giorno presentato dalla commissione [illegible] sta quindi del Consiglio Superiore della Difesa riuniranno definitivamente le direttive che i rappresentanti francesi dovranno sostenere davanti alla commissione preparatoria che si riunirà a Ginevra.

—«o»—

Ammirazione di De Jouvenel per Mustafa Kemal

PARIGI, 12. — Si ha da Angora che l'altro ambasciatore francese De Jouvenel è atteso per domani. Durante la sua permanenza in Adana dichiarò al redattore di un giornale turco che lo scopo del suo viaggio è di affermare l'amicizia franco-turca ed espresse la sua ammirazione per la rivoluzione turca e per la genialità di Mustafa Kemal.

Deputato socialista che vota a favore del Governo

[illegible] sti, dichiarò che desiderando il paese una immediata soluzione della crisi del partito radicale socialista, egli [illegible] si sarebbe dimesso dai socialisti e gruppo, e al risultato pratico nell'interesse del paese votando a favore del Governo.

Un accordo segreto
per l'unione austro-tedesca

VARSAVIA, 13. Secondo il «Kurjer Warzawski» durante la permanenza di Seipel a Berlino sarebbe stato firmato un accordo segreto austro-tedesco per cui i due paesi si sarebbero accordati per realizzare di fatto l'unione delle due Nazioni senza richiamare l'attenzione delle [illegible]

Il giornale conclude affermando che il Reicharst avrebbe approvato detto trattato segreto.

—«»—

Un appello del Ministro Fedele per la sottoscrizione nelle Scuole.

ROMA, 13 — Il Ministro della P. I. ha inviato la seguente circolare ai Provveditori agli studi e ai capi degli istituti di educazione e di istruzione:

Le fiere parole del Capo del Governo sul criminoso ed insana campagna di menzogne e calunnie contro il buon diritto del popolo italiano sul [illegible] so, hanno nelle scuole Italiane, custodi delle più antiche tradizioni della nostra civiltà, suscitato una larga ondata di consensi che si ingrossa dai numerosissimi telegrammi che mi pervengono [illegible] segnali consenso la scuola accoglie la proposta del Capo del Governo di concorrere alla erezione in Bolzano di un monumento a Cesare Battisti che con scritti e con la forza della parola difese la romanità di tutto il Trentino e la suggellò poi con il martirio glorioso.

UN COMPLOTTO PER UCCIDERE IL GENERALE PRIMO DE RIVERA

MILANO 13 — «Il Corriere della [illegible] M[illegible] gi complotto contro la vita del generale Primo De Rivera sarebbe stato ordito la settimana scorsa.

Una bomba venne collocata presso la linea ferroviaria a cinque chilometri da Barcellona e vi sarebbe stata posta pochi secondi prima del passaggio [illegible] stro spagnuolo che si recava a Madrid.

L'AMBASCIATORE BOSDARI E' IN REGOLARE CONGEDO

ROMA, 13 — Qualche giornale pubblica la notizia della [illegible] Roma dei rappresentanti del governo italiano [illegible] governo germanico [illegible] matica tra i due paesi.

Da fonte autorizzata si dichiara che [illegible] risponde alla realtà delle cose.

L'ambasciatore d'Italia presso il Reich conte Bosdari, aveva lasciato Berlino già una diecina di giorni or sono per [illegible] ha avuto occasione di tenere a Roma una conferenza su Giacomo Leopardi.

Il [illegible] Guarnieri, consigliere di legazione di prima classe, destinato ad [illegible] che esso all'ambasciata, si trova [illegible] ni da più di un mese. L'uno e l'altro sono in posizione di regolare congedo.

[illegible] ni tali dati di fatto a rendere [illegible] l'errore di attribuire [illegible] sti viaggi alle complicazioni sopra av[illegible]

UN QUOTIDIANO SINDACALISTA

ROMA, 13 — In questi giorni si [illegible] parlare della pubblicazione [illegible] quotidiana del «Lavoro d'Italia», [illegible] si assicura che essa sarebbe stata [illegible] per il 21 aprile.

LE LISTE ELETTORALI FEMMINILI

ROMA, 13 — A norma del decreto 31 [illegible] per la formazione delle liste elettorali femminili del 1926 le Amministrazioni comunali hanno in questi giorni provveduto alla fissazione dei manifesti nell'Albo Pretorio.

Tale formalità deve essere provveduto entro il 22 corrente, mentre le domande di inscrizione dovranno essere presentate da parte delle future elettrici entro tutto marzo, consentendo così nel mese prossimo di potersi recare la Commissione elettorale incaricata dell'esame delle domande e di compilare le nuove liste.

In Germania si raccomanda di studiare il fascismo

BERLINO, 13 — Il «Koelnische Zeitung» raccomanda vivamente allo studio pubblico tedesco un nuovo [illegible] to da Mannhardt in cui l'autore po[illegible] lità, esponendo non solo i motivi puramente logici del fascismo, ma facendo comprendere anche le sue necessità determinate da fattori sociali politici e storici d'indole anche psicologica.

[illegible] scrittore [illegible] bile che il Fascismo oltrepassi i confini del Paese originario acquistando in tal guisa storicamente una portata più che nazionale.

L'emissario di Abd el Krim giunto a Parigi

PARIGI, 13 — [illegible] proveniente da Madrid il famoso emissario Gordon Canury, il famoso emissario [illegible] già altre volte di trattare le [illegible] Marocco. Circa il suo arrivo si fanno parecchie ipotesi.

Il magnifico sviluppo della Tripolitania
nelle dichiarazioni dell'on. Balbo

ROMA, 14. — Il «Regime Fascista» dei giorni scorsi ha pubblicato un'intervista concessa dal sottosegretario all'Economia Nazionale, on. Balbo, di ritorno dalla Tripolitania.

L'on Balbo, premesso che il suo viaggio in Tripolitania ha avuto carattere assolutamente privato e turistico, ha detto:

«Completata la riconquista militare, lo sviluppo pacifico della Tripolitania è in piena efficienza. Se l'opera del Governatore Volpi rimarrà indelebile perchè legata alla riconquista della colonia e alla sua valorizzazione già si vedono i [illegible] del [illegible] fa del progresso generale del governo De Bono. Sono stato verso oriente, ad Homs, [illegible] Misurata, [illegible] via, Sabratha, Zuara, Bukemez e alle saline del confine tunisino; verso il sud mi sono spinto sino a Gh[illegible] Medenin, Beni Ulid.

Dovunque ho trovato un grande fervore di lavoro, sia nel campo dello sviluppo agricolo, sia in quello dello sviluppo civile. Le popolazioni indigene vivono in un'atmosfera di grande rispetto verso l'Italia, dominate da una disciplina che non transige, con vantaggi sensibili per i loro stessi interessi. Esse sono le prime a godere i benefici della pace imposta dalle armi italiane e fieramente mantenuta dalla volontà del Governo».

Dopo aver con entusiasmo parlato degli scavi archeologici che proseguono con prodigiosa celerità, l'on. Balbo a proposito della Milizia libica ha detto:

La mia commossa ammirazione per questa visita recente alla legione libica non può esprimersi facilmente a parole. Voi non potete immaginare quale intimo e profondo orgoglio, quale emozione quale entusiasmo vi riempiano il cuore allorchè vi si presenta davanti nei paesi più lontani e impervi della Libia qualcuna di quelle bellissime centurie di Camicie Nere che laggiù hanno trasportato l'ardore della nostra Rivoluzione, il segno della nostra disciplina, l'impronta del [illegible] lato le centurie di Tripoli, di Homs di Sliten, di Misurata, di Bugrat e di Zanca. Si sente che su questi reparti vigila lo spirito e l'amore di un capo che è anche un padre, il Governatore De Bono, e si vede che cosa significhi la premura e l'attenzione di un ufficiale valoroso come il console Bardi che nulla tralascia affinchè le Camicie Nere siano assistite materialmente e spiritualmente, giorno per giorno, ora per ora, in tutte le loro esigenze. Il lo [illegible] na militare, il loro aspetto fisico so [illegible] Il [illegible] portare a tutti il saluto della Patria lontana e del Duce e la parola di un camerata che condivide tutte le speranze ed i sentimenti della grande famiglia della Milizia. Le calorose dimostrazioni di affetto e di [illegible] steranno eternamente scolpite nel cuore. Non posso dimenticare poi in modo particolare quella superba centuria di Buerat che aiuta ed asseconda l'opera di un baldo Principe di Casa Savoia S. A. R. il Duca delle Puglie, il quale serve l'Italia con [illegible] entusiasmo in [illegible] punti più deserti e squallidi della costa [illegible] mezzo ad una landa sterminata di paludi e [illegible] sume.

Le parole di elogio e di affetto rivolte dal Principe alle Camicie Nere di Buerat hanno un altissimo significato».

Infine dopo aver accennato ai «raids» aviatori compiuti, l'on. Balbo ha parlato dell'avvenire della nostra Colonia:

«Io son certo che tra qualche anno la Tripolitania sarà all'altezza delle più grandi colonie straniere. Non posso diffondermi troppo a lungo nella descrizione dello sviluppo agricolo della Tripolitania al quale secondo me, sarà legato il nome di Emilio De Bono. Il nuovo Governatore ha dato al programma della redenzione agricola della Tripolitania un impulso superbo. L'ultima leggenda della sterilità totale di questo lembo d'Africa sfuma giorno per giorno davanti alla realtà. Il sistema delle concessioni agli [illegible] creditori Italiani permetterà di trasformare zone vastissime in terra feconda e nello stesso tempo servirà a popolare la Tripolitania di italiani, dando ad essi la prevalenza anche numerica sull'elemento indigeno, a garanzia della pace della regione. Certo bisogna selezionare i nuovi coloni, educarne la disciplina del sacrificio e del lavoro, perchè la fortuna arride soltanto a prezzo di duro sacrificio. Ma io ritengo che con le garanzie di cui il Governo circonda l'opera della redenzione agricola della Tripolitania e con gli aiuti che esso elargisce volonterosamente trasformeremo la Tripolitania nello spazio di una diecina di anni».

Inutile opposizione alla sistemazione del debito di guerra inglese

LONDRA, 13 — Si ha da Washington che il deputato democratico Rayny al congresso si oppone invano alla sistemazione del debito di guerra [illegible] Italia verso gli Stati Uniti. Egli però spera ora di impedire la ratifica da parte del Senato.

La «Morning Post» ritiene che l'accordo di Washington con l'Italia sarà seriamente attaccato al Senato dai democratici e dai repubblicani capitanati dal senatore Borah.

—«»—

Accordo commerciale franco-tedesco

PARIGI, 13. — I plenipotenziari francesi e tedeschi hanno firmato stasera l'accordo commerciale accordante una facilitazione doganale ad alcuni prodotti dei due paesi.

L'accordo è stato concluso per la durata di tre mesi, perchè le parti contraenti sperano che entro il trimestre riusciranno a concludere il trattato definitivo. L'accordo odierno entrerà in vigore subito dopo l'approvazione da parte del Reichstag.

L'energica azione del Fascio di Palermo contro il rialzo dei prezzi dei generi alimentari.

PALERMO, 13. — Allo scopo di frenare il crescente esorbitante rialzo dei prezzi praticato sul mercato del pesce il Fascio [illegible] d'accordo con la Giunta comunale fascista e con [illegible] rità politica, ha iniziato stamane, dopo una seria preparazione, la [illegible] lità del pesce di acquisto diretto sui mercati di produzione in botteghe di paragone. Sono stati smaltiti in poche ore oltre sei mila Kg. di pesce fra l'entusiasmo della popolazione che non si stancava di plaudire all'energico provvedimento che ha avuto come immediata conseguenza un ribasso dei prezzi degli altri generi di prima necessità.

Ai mercati [illegible] diti sono stati il [illegible] Mori che si è [illegible] visitare il mercato ed il segretario provinciale fascista on. Cuccia, il segretario del Fascio palermitano comm. Scarcella, il prosindaco On. Marzo e l'assessore per l'annona Belfiti che hanno sorvegliato la vendita.

L'on. Salandra solidale col Governo

ROMA, 13 — L'on. Salandra ha diretto al Capo del Governo Benito Mussolini la seguente lettera:

Eccellenza,

In segno della mia piena solidarietà con il Regio Governo per la difesa dei diritti d'Italia accludo il mio contributo al monumento da erigersi a Bolzano alla memoria di Cesare Battisti per la [illegible]

F.to. A. Salandra

Nuovo orientamento del Gruppo degli oppositori dell'Aula

ROMA, 13 — L'agenzia «L'Italia» oggi informa che alcuni fra i più autorevoli e seri elementi dell'opposizione dell'aula che non si sono compromessi con un'opposizione acida e sistematica, si riuniranno in questi [illegible] per esaminare [illegible] la loro linea di condotta.

La sostanza si tratterebbe di abbandonare i vecchi léaders rimasti nella [illegible] per dedicare il [illegible] la sua azione alla stregua dei [illegible] politica, senza pregiudizio e preconcetti.

Del nuovo gruppo farebbero parte elementi di grande valore [illegible]

—«»—

Sessione ordinaria del Consiglio della S. D. N.

GINEVRA [illegible] Segretario [illegible] il Ministro di Francia, [illegible] ambasciatore [illegible] Consiglio della Società delle Nazioni. [illegible] presenti, i ministri di Francia, Inghilterra, Belgio, Cecoslovacchia Svezia e Giappone accreditati a Berna nonchè la Spagna il Brasile [illegible] rappresentati dai loro delegati effettivi del Consiglio stesso. Il Consiglio fissò l'ordine del giorno per l'assemblea straordinaria stabilita per il giorno 8 marzo per esaminare la domanda [illegible] ammissione della Germania alla Società delle Nazioni.

In detta [illegible] altre importanti questioni tra cui la concessione di un seggio permanente alla Germania nel consiglio della S[illegible] L[illegible] Nazioni ed eventualmente un identica domanda che venisse [illegible] che della Società delle Nazioni, l'approvazione delle nuove spese per l'aumento del personale e la scelta di un'area per la nuova sede degli uffici [illegible]

—«»—

Lo sviluppo della nostra marina mercantile in un commento del "Matin,,

PARIGI, 13. — In un articolo intitolato [illegible] lo sforzo della marina mercantile italiana», il «Matin» rileva che l'aumento del tonnellaggio della marina italiana prosegue con perseveranza poichè l'attività dei cantieri [illegible] non rallenta. Lo sviluppo della marina mercantile è indice della espansione economica [illegible]

Il meraviglioso sforzo della marina mercantile italiana serve a dare un'idea dei buoni risultati della politica italiana.

Per i giuocatori del lotto

Ferdinando Torraca ha messo in subbuglio mezzo mondo: finanche la forza pubblica.

Saranno usciti i due ultimi ambi da lui donati ai credenti nel suo verbo promettente la ricchezza miliardaria? Non lo sappiamo ancora, ma crediamo di no. Potrebbe anche darsi che i due ambi balzassero fuori dall'urna.

Ma anche in tal caso il Torraca resterebbe per noi un povero pazzo che si illuderà per tutta la vita di poter divinare quello che la stessa dea fortuna distribuisce ignara essa stessa di quel che dall'abbondante corno uscirà per la felicità (e a volte l'infelicità) oggi di Tizio, domani di Sempronio.

Immettiamo però l'ipotesi che i due ambi siano stati estratti per la felicità di quei Tizii i cui nomi il Destino aveva già incisi con il diamante sulle pagine di lamante del suo gran libro, quando ancora il Torraca non si sognava di esistere.

In tal caso i fortunati vincitori detrarranno alle casse dello Stato una bella somma. Chi sa che neri saliteranno al Conte Volpi!

Nemmeno per sogno: Volpi se ne dispiacerebbe nel solo caso che i vincitori fossero tutti uomini di tarda età, prossimi alla tomba. Ma se nei probabili vincitori dei due ambi vi sono dei vecchi, vi saranno anche parecchi giovani, ed perciò Volpi che di politica finanziaria se ne intende, si ricorderà di Re Nasone, Ferdinando di Borbone, il quale quando gli si annunziava che le casse del Regno Napoletano avevano pagato delle forti vincite, si informava subito del numero preciso degli anni del vincitore.

Se questo era molto giovane, Re Nasone si fregava le mani ed era tanto, tanto contento: Nun ce pensa *diceva al suo gentiluomo di corte* co tiempo chille ne caccia chiu e quante n'a vinte.

Se il vincitore era molto vecchio, si informava subito se avesse figlioli o nipoti e gongolava lo stesso chè gli eredi con il gruzzolo della vincita avrebbero anche ereditato l'uzzolo del gioco del lotto.

Se infine il fortunato era vecchio e senza alcun legittimo erede, pensava che erede della fortuna sarebbe stato il fisco e rideva lo stesso.

Anche S. E. Volpi sorride e non teme per nulla che Giuseppe Torraca abbia a potersi illudere di essere un vero assistito; anzi, chi sa: ne gongola.

d C. S.

I numeri del "Monco,, di S. Ferdinando di Puglia

Ridda di milioni o ridda di illusioni?

ROMA, 13 matt. (Sabelli). — I giornali della capitale come tutti i giornali d'Italia ed esteri hanno tralasciato qualsiasi notizia di cronaca per dedicarsi esclusivamente al fenomeno Torraca al quale abbiamo già accennato nel numero di avantieri. Il Torraca che ha nelle scorse settimane fatto vincere un milione ad un commendatore, trecentomila lire ad un sindaco ed altre vincite così, così a parecchi altri creduloni assistiti dalla fortuna cieca, che aveva, nei giorni scorsi promesso che la mano ignara dello orfanello estrattore avrebbe per la estrazione di oggi fatto sortire dall'urna i 4 numeri che egli predirebbe,aveva per venerdì promesso di dare quattro numeri: una quaterna secca

Bastò questa notizia perchè il piccolo paesello di San Ferdinando di Puglia fosse invaso da una innumerevole folla di pellegrini, accorsi per avere dal dispensatore di fortuna e di milioni, i fatidici quattro numeri che avrebbero permesso loro di divenire dei Roschilled, dei Rochfeller, dei Fords. Il paesello è letteralmente pieno zeppo di gente ubbriaca di speranze, sognante ad occhi aperti tutti i bei castelli che potrà acquistare quando il Governo avrà loro pagato la quota che giocheranno moltiplicata per sè stessa sessantamila volte. Tanto rende la quaterna: sessantamila volte la posta pagata.

E non si creda che i pellegrini accorrano a San Ferdinando solo dall'Italia, ma anche dall'Estero.

E' una febbre, una frenesia, una speranza gioiosa che fa impazzire se, forse non ha già fatto impazzire qualcuno.

Il Governo prevedendo qualche disordine, data l'enorme massa di gente affluita a S. Ferdinando ha creduto opportuno inviare in quel paese ovvie forze di pubblica sicurezza per tutelare l'ordine.

Sono anche giunti da parecchi giorni nello squallido paesetto pugliese e vi si sono momentaneamente stabiliti, gli inviati speciali dei più grandi giornali esteri: la Chicago Tribune, il Dayl Telegraph, il Petit Parisien ed altri. Oltre questi, gli invati di tutti i grandi quotidiani Italiani: il Popolo d'Italia, il Corriere della Sera, la Stampa, la Gazzetta del Popolo, la Tribuna il Giornale d'Italia, il Messaggero, e gli altri.

Iersera, venerdì, da un palco appositamente costruito nella piazzetta principale del paese il Torraca pallido, febbricitante si presentò al pubblico al quale parlò a lungo ed annunziò, al posto della quaterna, due ambi di sicura estrazione. Aggiunse che non gli era possibile mantenere per quella sera la promessa della quaterna non avendo potuto portare ancora a termine gli studi cabalistici di grandissima importanza.

La folla rimase un po' delusa ma si riprese subito pensando alla data della estrazione seguente a quella d'oggi, data per la quale il *Moncherino* avrebbe esposto il risultato dei suoi studi Eppure per quanto voglia dirsi, anche i due ambi avuti sono qualcosa se si pensi che vi sono alcuni che hanno puntato su quegli ambi somme, alcune delle quali ascendono a ventiscinquemila lire.

Oggi, o l'estrazione dia ragione o torto al Torraca, i giornali romani pubblicheranno edizioni straordinarie.

Attendiamo: chi vivrà vedrà

La nota del nostro corrispondente romano c'è stata telegrafata ieri mattina. Non ci è quindi possibile far conoscere ai nostri lettori se i due fatidici ambi siano usciti dall'urna o no.

Il nuovo codice penale turco

La riforma della legge penale è la più importante fra quelle che la Assemblea di Angora sarà chiamata tra poco ad approvare. Il nuovo codice consta di 700 articoli in gran parte derivati dal codice italiano. Il codice civile è invece copiato sul modello di quello svizzero e consta di 1800 articoli mentre il codice commerciale di 700 articoli è stato preso in prestito dalla Germania. Contemporaneamente alla riforma è l'istituzione in Angora della facoltà di legge. Il presidente della Repubblica nel commentare questo progresso universitario diceva che il nuovo regime turco respinge i vecchi metodi di governo. Essi hanno perduto il carattere religioso ed acquistato un contenuto nazionale. La scienza e la civiltà sono principi di vita nella lotta internazionale. Fu l'antico sistema giudiziario che portò la Turchia alla rovina.

Queste dichiarazioni del Ghazi Il ministro della giustizia Mahmud hanno un interesse notevole per i nuovi orientamenti della Turchia. Essad Bey aveva primitivamente intenzione di scegliere fra le legislazioni straniere le disposizioni più assimilabili pei nuovi codici turchi ma poi temette che ne venisse fuori un irrazionale miscuglio e preferì seguire il più logico sistema di prendere in blocco le norme basiche di certi paesi stranieri scegliendoli anche con criteri politici. L'adozione del codice civile svizzero dovrebbe avere ad esempio certi effetti sullo sviluppo sociale del Paese. Molte donne stanno per entrare nelle professioni e nelle pubbliche attività per effetto della parità di condizione con le donne svizzere in matera di matrimonio, divorzio ed eredità.

Vi sono ora 600 tribunali di cui 180 in villaggi col potere dei nostri giudici conciliatori. Vi è una sola Corte d'Appello composta di 22 magistrati suddivisa in sezioni per le singole categorie di processi. La Corte di prima istanza risiede a Eskishechr ma sarà trasferita ad Angora appena costruita la sua sede definitiva. L'amministrazione giudiziaria è composta di 15 mila funzionari. I nuovi funzionari saranno forniti dalla università testè inaugurata e comincierà allora lo svecchiamento dei quadri.

La produzione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni nel 1925

L'anno testè decorso ha segnato un nuovo importantissimo passo nello sviluppo dell'attività dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, l'Ente statale che da solo raccoglie più che i tre quinti della massa delle assicurazioni stipulate in Italia nel ramo vita

Le cifre rilevate alla chiusura dell'esercizio indicano infatti che il ritmo ascensionale della produzione, iniziatosi nell'anno precedente, si è nettamente affermato durante il 1925 Ecco la somma dei capitali relativi alle proposte direttamente pervenute all'Istituto nei tre ultimi esercizi

1923: 775 milioni — 1924 1173 milioni — 1925: 1580 milioni

Queste cifre non comprendono la produzione pervenuta all'Istituto attraverso le cessioni fatte dalle Compagnie private Ed è da rilevarsi che nella somma sopra indicata per l'esercizio 1925. 880 milioni rappresentano produzione raccolta nel solo bimestre novembre - dicembre

Quasi tutte le Agenzie di produzione, dalle maggiori alle più modeste, hanno contribuito a questo incremento dell'attività dell'Istituto, particolarmente notevole è il risultato ottenuto dalle tre Sedi amministrate in gestione diretta (Roma, Milano e Napoli), che hanno raccolto proposte per circa 400 milioni, triplicando quasi la produzione del 1923 che fu di 139 milioni.

L'incremento rispetto all'anno precedente è stato del 40 per cento per l'Italia settentrionale, del 30 per cento per l'Italia centrale e del 38 per cento per l'Italia meridionale e insulare

E' da segnalare inoltre il primo risultato delle nuove forme di assicurazione popolare, che hanno raggiunto in pochi mesi 25 milioni di capitale assicurato, piccola cifra che si consideri in sè, ma grande per il significato delle previsioni avvenire Le assicurazioni popolari a cui l'Amministrazione dell'Istituto dedica cure speciali sono destinate ad assumere anche in Italia l'importanza raggiunta nelle principali Nazioni dell'estero, dove le polizze di questo tipo si contano a diecine di milioni e rappresentano il tramite per il quale l'intera massa della popolazione viene gradatamente avviata alle forme più elevate della previdenza assicurativa

Le elezioni della Comunità israelitica di Bengasi

Dal settimanale «Israel» riportiamo:

Nei primi del corrente mese ebbero luogo le elezioni del nuovo Consiglio della Comunità israelitica di Bengasi, precedute da due piuttosto vivaci comizi elettorali, convocati nel Tempio Nuovo dal signor Scialom Legziel e nei quali si discussero diversi argomenti di non poca importanza.

In tema finanziario parlarono i signori Samuel Labi e Moisè Bendaud. In materia d'istruzione i signori Samuel Legziel(Renato Tacciuba, Sciohe Legziel e Saul Naim

Il signor Scialom Legziel espose un programma sionistico che raccomandò all'attenzione del nuovo Consiglio della Comunità il quale non deve restare estraneo al movimento della nostra rinascita nazionale

Il nuovo consiglio, anzichè di sette come il precedente, in seguito a modifiche dello statuto è composto di nove membri dei quali due devono coprire anche la carica di Sindaci

Risultarono eletti i seguenti signori: Elia Fargion, presidente; Elia Giulli, vice presidente, Efraim Halfon, Samuel Legziel, Moisè Bendaud, Renato Tacciuba, Leone Coen, Samuel Labi, Salomone Meichas, consiglieri.

E' sperabile che il nuovo Consiglio s'interessi maggiormente del risanamento finanziario della Comunità, del problema dell'istruzione, cui attribuiamo la massima importanza, data la necessità di preparare alla vita ebrei coscienti e cittadini capaci di reggere il confronto con gli altri per cultura moderna e attività esemplare. La lealtà dell'elemento ebraico bengasino è apprezzata dalle sfere dirigenti della colonia, come risulta dalle dichiarazioni che uomini di Stato come il Ministro Federzoni e il Sottosegretario Cantalupo fecero durante le loro visite.

Si sta costituendo un comitato di beneficenza tra signore, le cui prime promotrici sono le signore: Jole Arbib, Viola Tacciuba, Buba Coen, Rachele Abta, Diamantina Halfon, Ida Labi, Kanimuna Aidan ed alcune altre delle quali ci sfugge il nome

Corriere Sportivo

L'importante problema degli arbitri del giuoco di Foot-Ball

Uno dei problemi più importanti da risolvere per lo sviluppo del giuoco del calcio in Tripolitania, è quello degli arbitri.

E' noto come questa funzione sia alquanto acerba, ma è anche indispensabile che ciascun competente ed appassionato amatore del nobile giuoco lasci da parte ogni altra considerazione, per dare la sua opera assolutamente a vantaggio del la propaganda sportiva.

Per questo la F. T. G. C. si rivolge anzitutto alla cortesia e poi alla competenza di coloro che sono in grado fino da ora di assumere la direzione delle prossime competizioni calcistiche e di coloro che si sentono in grado di poterlo divenire, perchè vogliano inviare la loro adesione.

E' noto a tutti gli sportivi che a Tripoli esistono attualmente persone competenti, che posseggono anche documenti di abilitazione ad arbitro. Ad essi la Federazione rivolge la prima preghiera.

Ma non basta. Vi sono ancora a Tripoli persone appassionate che potrebbero con breve tirocinio essere in grado di scendere in campo: anche a questi la Federazione rivolge preghiera di togliersi da dosso il naturale ritegno e di offrire la loro opera. Per questi naturalmente saranno adottate quelle provvidenze che li convinca di poter scendere in campo per assumere il ruolo di arbitro con possibilità di essere all'altezza della situazione. Cioè per coloro che non avessero già documentata la loro capacità vi saranno appositi esami e, se del caso, un «breve» corso, svolto da persona competente

E' necessario insomma avere un nucleo di buoni arbitri/e questo non si potrà mai avere se non verrà gettato una buona volta il seme

La Federazione ha anche in animo di prendere provvedimenti di carattere morale e materiale allo scopo di portare la figura dell'arbitro al di sopra di ogni più elevata considerazione sia fra il pubblico come fra i giuocatori, soprattutto applicando una ferrea disciplina. Saranno perciò represse con energia tutte le intemperanze che potessero dar luogo ad incidenti sia pure lievi.

La F. T. G. C. fa appello a tutti gli appassionati, abbiano o no già arbitrato partite di campionato, perchè vogliano dare la loro adesione a questa opera di perfezionamento: le adesioni dovranno pervenire alla Federazione per iscritto entro il giorno 21 p. v. presso l'Hotel Savoia.

La partita di calcio Presidiaria-Milizia V. S. N. 3 a 1

Come già era stato preannunziato, domenica scorsa la squadra calcistica della M. V. S. N. ha fatto la sua entrata in campo contro la squadra Presidiaria.

La M. V. S. N. ha perduto, ma con onore, dimostrando di avere delle qualità di mezzi e di elementi da divenire una seria avversaria delle altre concorrenti.

La Presidiaria non ci è apparsa quella della Domenica scorsa specialmente nella linea mediana che non ha tenuto quell'assieme di collegamento con gli avanti, assieme, che sempre è stato il fattore alimentatore delle sue temibili pressioni sulla porta avversaria. Man mano che la partita avanzava, questo difetto si è dimostrato sempre più accentuato, tanto che mentre nel primo tempo segnava tre goal al suo attivo, nel secondo tempo non riusciva a marcare. Al contrario la squadra della Milizia, prima indecisa specie nella difesa, si è venuta man mano affermando anche per merito del terzino Beniamini e del portiere Ferraris che hanno saputo tenere ben degnamente il loro posto. Molto bene pure Montin degli avanti il cui sistema di giuoco si è rivelato quanto mai insidioso.

Della Presidiaria si sono distinti su gli altri Lo Bianco, LHalf destro ed i due terzini, mentre il portiere sebbene sicuro nella presa non è altrettanto veloce e agile nel rigetto del pallone.

In conclusione una partita molto combattuta nella quale la Squadra della M. V. S. N. ha segnato il suo goal. L'esito brillante fa presagire degli incontri ancora di maggiore interesse quando tutti gli elementi avranno raggiunta la necessaria forma di preparazione.

TOM

Le partite di quest'oggi allo Stadio Italia

Oggi, alle ore 15 allo Stadio Italia, sarà disputato il retour-match fra la Squadra del Tripoli F. C. e quella del Genio.

La nuova formazione di quest'ultima è di molto migliorata della precedente ed il Tripoli dovrà impegnarsi seriamente per far rimanere terso di sconfitte il suo specchio di giuoco durante questa stagione calcistica

La partita si annunzia combattutissima e ricca di combinazioni tecniche che si stanno alacremente preparando per far fronte alla venuta delle squadre nazionali ed estere che saranno nostre ospiti nel prossimo aprile.

Sappiamo che tutti i teams affinano quotidianamente i propri mezzi con allenamenti metodici che dovranno apportare i loro frutti

La partita Tripoli - Genio sarà preceduta da un incontro di II categoria che sarà disputato fra l'U. S. Fortitude e la Squadra dei Giovani Esploratori che scendono quest'anno per la prima volta in campo.

Corso Medio dei Cambi del 13

(Nostro servizio radiofonico partic.)

Parigi	91,70
Londra	123,73
Svizzera	477,70
New-York	24,05
Oro	478,70

TURNO DOMENICALE DELLE FARMACIE

Oggi rimarranno aperte le Farmacie Picco — Piazza Orologio.
Zaccaria — Via Acba Arsast

Aeromotore brevettato
"ALMAR,,
Tipo espressamente costruito per la Libia
Unico che funziona con venti deboli e forti, ininterrottamente
Rappresentante
V. A. MUCCILLI
Via Riccardo, 172 Telefono 119

POLVERI VICHY
Carlo Erba-Milano
Rappresentante per la Tripolitania:
Ditta Joseph Lanzon
Telefono 361.
TRIPOLI

Le malattie Veneree e Sifilitiche
Libro per i giovani scritto dal Dott. Carletti
In vendita presso le principali Librerie a L. 2

La Lampada Elettrica Opalite spande una luce dolce, e uniforme; essa protegge gli occhi ed evita loro il minimo danno. E molto indicata per l'illuminazione delle sale di lettura, scuole, teatri, sale di concerto, laboratori, ecc. ecc.
Rappresentanti generali:
EUGENIO TONNA & C.
TRIPOLI

CRONACA DI TRIPOLI

Di qua e di là

In Italia si usa così; a Tripoli, no.

Quando mi sono imbarcato a Siracusa per raggiungere la capitale della Tripolitania ero fermamente sicuro che Tripoli fosse cittadina italiana e che in esso avessero corso, almeno nelle rivendite dello Stato, gli stessi usi e costumi del «bel Paese, là dove il si suona».

Ieri, dodici febbraio de l'anno di grazia 1926, questo mio convincimento ha avuto un attimo di titubanza: un attimo solo.

Non solo io, ma ognuno ne avrebbe dubitato se gli fosse occorso quel che è occorso a me nello spaccio principale dei tabacchi sito in via Vittorio Emanuele.

Vi entro per acquistare dei francobolli: numero tre da sessanta centesimi, numero otto da dieci centesimi; totale somma da spendere lire due e quaranta centesimi. Pago con tre lirette; mi sarebbero toccati di ritorno ottanta centesimi prezzo di numero cinque sigarette Macedonia. In cambio del resto spettantemi preferisco il fumo ed esprimo tale desiderio al commesso del banco. Questi mi fa notare che le sigarette si vendono a pacchetti interi e non dimezzati. Stupore di me, povero italiano, a cui è tante volte occorso nei tempi felici dello studentato, acquistarne non cinque alla volta, ma anche due, anche una sola, pur costando allora trenta centesimi il pacchetto.

Faccio notare tale verità al commesso e questi mi risponde che «in Italia si usa così a Tripoli, no».

Dite un pò: ci sareste cascati anche voi, avreste anche voi dubitato, sia pure per un attimo, che Tripoli non fosse capitale di una colonia italiana?

Pazientemente gli faccio ancora osservare che quando l'Intendenza di Finanza annunzia dei nuovi aumenti sui generi di privativa oltre che indicare l'aumento per quintale, è tanto buona da specificarlo e chiarirlo, quando si tratti di tabacchi manifatturati, l'aumento stesso in rapporto ad ogni singolo pezzo.

Niente. Il commesso duro replica: «Sarà, ma a Tripoli si usa così».

A Tripoli si usa così: ho dato ancora ottanta centesimi ed ho ricevuto un pacchetto di Macedonia.

Il Capitan Sima

—«o»—

I gitanti
del Sindacato Agricolo di Firenze

Ieri sera sono ripartiti per l'Italia i gitanti del Sindacato Agricolo di Firenze dopo aver visitato i principali centri della Colonia ed eseguito importanti osservazioni per quanto concerne lo sviluppo agricolo della Colonia.

Assistiti dalla Direzione dell'Agricoltura e guidati dal Cav. Silvestri hanno visitato Tagiura, le oasi della costa occidentale e Sabratha, Garian, Fonduc Ben Gascir ed Ain Zara, Homs e Leptis, l'Istituto Sperimentale d'Agricoltura e numerose concessioni agricole.

Mercoledì scorso furono ricevuti da S. E. il Governatore che li trattenne per circa tre quati d'ora a conversazione su quanto avevano veduto in Colonia e dando loro consigli sulle osservazioni da fare nelle visite.

L'impressione riportata dai gitanti della Tripolitania è stata ottima: prima di partire hanno inviato i seguenti eletgrammi a S. E. Mussolini, a S. E. Di Scalea ed a S. E. il Governaore:

«Eccellenza Mussolini — Roma

Aderenti gita indetta da Sindacato Agricolo Commerciale Industriale di Firenze dopo aver visitato Tripolitania esprimono viva ammirazione per opera vigorosa qui esplicata dal Governo Nazionale e mentre auspicano rigoglioso avvenire per questa terra Italiana inviano a V. E. devoto omaggio.

Dottor PIO RIGHI RIVA

«Eccellenza Di Scalea — Roma.

Aderenti gita indetta dal Sindacato Nazionale Agricolo Commerciale Industriale di Firenze esprimono loro viva ammirazione per vigorosa azione colonizzatrce condotta dal Governo Nazionale e plaudendo inviano devoti omaggi.

Dottor PIO RIGHI RIVA

«Eccellenza De Bono — Tripoli

Partecipanti alla gita indetta dal la Snaci di Firenze prima di lasciare la Colonia esprimono all'E. V. che tanto amore porta nell'esplicazione del mandato affidato dal Governo Nazionale l'ammirazione per le opere meravigliose compiute in Tripolitania ed affermando la fiducia nel sicuro avvenire agricolo di questa quarta sponda d'Italia presentano all'E. V. devoti omaggi.

Dott. PIO RIGHI RIVA

I gitanti hanno poi rivolto una lettera di ringraziamento al Comm. Pini Direttore dell'Agricoltura.

—«o»—

UNA LETTERA DEGLI AGRICOLTORI DEL SINDACATO DI FIRENZE

Ill.mo Signor Direttore
della «Nuova Italia e Corriere»

Prima di lasciare la Colonia dopo aver trascorsi dieci magnifiche giornate ed avere eseguite numerose e importanti osservazioni agricole sulle possibilità di sviluppo della Agricoltura in questa terra italiana a nome dei componenti la comitiva organizzata dal Sindacato Agricolo Commerciale ed Industriale di Firenze sento il dovere di rivolgere le più vive parole di ringraziamento a quanti vollero darci numerose prove della ospitalità di questa Colonia destinata a sicuro avvenire.

All'Ill.mo Signor Direttore dell'Agricoltura Comm. Carlo Pini e ai suoi valorosi collaboratori e espressioni della nostra gratitudine per l'assistenza che vollero darci.

Alla «Nuova Italia e Corriere» che ospitarono notizie della gita i nostri ringraziamenti.

Uno speciale ringraziamento dobbiamo poi al Cav. Carlo Silvestri, delegato in Tripoli della SNACI per la perfetta riuscita della gita sotto la cui guida preziosa abbiamo con ogni comodità potuto ammirare largamente le opere qui compiute dagli Italiani. I servizi furono organizzati egregiamente: ottimi gli alloggi nel bellissimo Grande Albergo Nazionale, ottimo e servito con ogni cura il vitto al Restaurant Le Venete, lodevole il servizio trasporti della Ditta Badalucco.

Con Ossequio.

Dott. RIGHI RIVA PIO

—«o»—

S. T. I. R. E.
Riunione primaverile di Corse al Galoppo

Nella seconda giornata della prossima riunione si disputerebbero quattro importanti corse.

La prima corsa per il PREMIO TAGHIA è, come per il Premio Baraccani della prima gionata, riservata a cavalli di proprietà di arabi, montati in costume e bardatura araba su di una distanza maggiore e sarà dotata di maggiori premi (Lire 2.000)

Il PREMIO CASSA DI RISPARMIO (per amatori) dotata di 4.000 lire di premi è per cavalli di ogni razza e paese su un percorso di m. 2500.

E' questa una corsa dalla quale si potranno affermare i migliori fra i P. S. I. che si trovano in colonia.

Seguirà il PREMIO BU SETTA per cavalli orientali e loro derivati montati da fantini su un percorso di m. 1600 con 3000 lire di premi.

Chiuderà la giornata la più interessante corsa della riunione dotata del massimo premio: L. 5.000 e riservata ai figli degli stalloni governativi, nati nel 1923 e precedenti. Questa corsa dovrà riunire i migliori prodotti di Sidi el Mesri percontendersi il primato.

Diamo il dettaglio delle varie gare.

Secondo giorno — Lunedì 5 aprile 1926.

1°) PREMIO TAGHIA L. 2.000 e diplomi. — Per cavalli orientali di anni tre ed altro, di proprietà di indigeni, montati da indigeni in costume e bardatura indigena.

Iscrizione L. 25 — Peso libero — Distanza m. 1600.

Premi (1200 — 500 — 300).

Iscrizioni fino al 1° aprile 1926.

2°). PREMIO CASSA DI RISPARMIO L. 4.000 (Handicap libero). — Per cavalli di anni 4 ed oltre, di ogni razza e paese, montati da amatori. — Entrata Li. 50. — Premi (2500 — 1000 — 500) — Distanza m. 2500.

Iscrizioni fino al 10 marzo 1926.

3°). PREMIO BU-SETTA L. 3.000 — Per cavalli orientali e loro derivati, di anni 3 ed oltre montati da fantini.

Per i cavalli anglo-orientali Kg. 3 di sopraccarico. — Entrata L. 50

Peso: anni 3 Kg. 53 — anni 4 Kg. 62 — anni 5 ed oltre Kg. 64.

Premi (2000 — 700 — 300) — Distanza m. 1600.

4°. PREMIO GOVERNO DELLA TRIPOLITANIA L. 5.000. — Per cavalli di anni 4 ed oltre orientali, figli di stalloni governativi, nati ed allevati in Tripolitania, montati da amatori. — Peso: anni 4 Kg. 62 — anni 5 ed oltre Kg. 63 e mezzo

I cavalli anglo-orientali Kg. 3 di sopraccarico. Entrata L. 50 - Premi (3000 — 1500 — 500) e L. 500 all'allevatore del primo arrivato. — Distanza m. 1600. — Distanza metri 1600

Iscrizione fino al 10 marzo 1926.

—«x»—

Culle

Un bel fiore di bimba è sbocciato nella famiglia del Dott. Adolfo Colomba Commissario di P. S.

Alla neonata è stato imposto il nome di Lidia.

All'ottimo amico e distinto funzionario e alla sua gentile consorte le nostre più sincere felicitazioni

* * *

La casa del nostro amico Alfredo De Jvannon, Segretario - Economo della R. Sovraintendenza Scolastica, è stata allietata dalla nascita di un terzo maschietto, a cui è stato imposo il nome di Armando.

Auguri

* * *

Con vivo compiacimento apprendiamo che la coppia Pennisi ha dato alla luce una graziosa bimba cui imporrà il nome «Rosa» e che essa sarà tenuta a battesimo dal nostro egregio corrispondente Dott. Lottico dirigente l'Ambulatorio Civile di Azizia

Vadano dalle colonne di questo giornale i migliori auguri.

—«x»—

L'attività del "Touring Club„ a Tripoli

Dalla bella e interessante rivista del Touring Club: «Le vie d'Italia riproduciamo questa nota dedicata al suo rappresentante a Tripoli Sig. Arrigo Modena

A Tripoli dove il nostro egregio Capo Console Rag. Arrigo Modena, per tanti anni e con così lodevole zelo resse l'opera propria a vantaggio dell'Istituzione, essendosi aperto un Ufficio Viaggi e Turismo dell'E. N. I. T. in Corso Vittorio Emanuele III, si è creduto opportuno, d'accordo col nostro Capo Console di affidare a tale Ufficio l'incarico della esazione delle quote sociali, rinnovi abbonamento, ecc. Ci è caro con l'occasione rinnovare al l'egregio Rag. Modena l'espressione della nostra profonda gratitudine per l'opera da lui svolta, avvertendo beninteso i Soci che egli continuerà a degnamente rappresentare il Touring a Tripoli e ad occuparsi della parte inerente alla propaganda, rimanendo solo sollevato dall'incarico amministrativo ora affidato al nuovo Ufficio dell'E N I. T.

Arrivi

Sono giunti dall'Italia il 13 col piroscafo «Menfi»

Serra Eugenio Ortopedico, Feola Vincenzo Ortopedico, Franco Cav. Galileo, Di Natale Salvatore Commerciante, Franchi Natale Agricoltore, Papalardo Salvatore Commerciante, Perra Luigi Commerciante, Perazzi Enrico Commerciante, Smitson Giorgio Perey Farmacista, Sceka Alda Margherita Possidente.

Sono inoltre giunti: 8 militari di truppa R. Esercito, 3 militi della M. V. S. N., 22 passeggieri civili.

P. N. F.
AVANGUARDIA GIOVANILE

Domenica mattina alle ore 9 precise adunata di tutti gli Avanguardisti alla sede del Fascio in divisa.

L'Incaricato

OCCASIONE

Vendesi una partita intera o frazionata di mattoni a tre fori prima qualità dei forni di Livorno. Rivolgersi Musci Dueb Sciara Misran (ex terreno Scuola d'Arti e Mestieri).

Circolo Militare Misto
TRIPOLI

ATTO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

I Soci del Circolo Militare Misto sono convocati in assemblea il giorno 25 corrente alle ore 21 per discutere sul seguente ordine del giorno

1. — Relazione morale e finanziaria sulla Gestione del Circolo per l'anno 1925.

2. — Discussione ed approvazione di un nuovo Statuto Sociale in sostituzione di quello vigente in corso dal 1917.

3. - Previsione per l'anno in corso

4. — Elezioni delle cariche Sociali.

5 — Varie

N. B. — Nella sala di lettura del Circolo saranno depositate N. 6 copie del nuovo Statuto perchè ogni Socio possa prenderne visione

LA PRESIDENZA

Veglia danzante al Circolo Militare Misto

La Direzione del Circolo comunica che domani 15 corrente nelle sale del Circolo Militare avrà luogo la preannunziata veglia danzante per i Soci e le loro Famiglie.

Saranno ammesse le maschere che dovranno però farsi riconoscere all'ingresso da una commissione del Circolo

E' vietato introdurre persone non regolarmente invitate

E' severamente proibito il getto dei coriandoli e stelle filanti.

I ragazzi ed i bambini non potranno assolutamente intervenire

E' d'obbligo l'abito nero da società

LA DIREZIONE

A proposito di un Concerto

Rispondiamo volentieri ad una omissione:

Nel resoconto del concerto datosi mercoledì al G. I. T. sotto la direzione del M° Giardini-Vella, non sono stati ricordati i sigg. Spada e Caporali che, in difficilissimi strumenti come l'ocarina e la cornetta, eseguirono due «a solo» della «Cavalleria» l'uno e del «Barbiere» l'altro. Come pure fu dimenticata la brava signorina Caramis che, con molta abilità e perizia, condusse, in alcuni numeri del concerto, il piano

E già che ci siamo diamo i nomi degli altri esecutori non altrimenti menzionati e che si prestarono alla dura fatica e che furono i sigg. G. Astuti, E. Astuti, E. Messina, A. Eminiam, N. Maria, F. Astuti, G. Celestre, A. Mauro, F. Sabbatini, M. Carelli, G. Famiglini, E. Quarta, P. Serra; G. Nassetta.

Circolo "Canottieri„

Oggi ore 16 ballo dei bambini

LA PRESIDENZA

Al Circolo di Ballo della Dafra
Grande Veglione

Si ricorda ai Sigg. Soci e simpatizzanti che questa sera avrà luogo il secondo Ballo Mascherato

Le danze cominceranno alle ore 20,30 sino le ore 1 del mattino.

Martedì si danzerà dalle ore 21 allo spuntar del sole

—«o»—

Banca Popolare di Tripoli
CASSA DI PICCOLO PRESTITO

Si comunica ai Soci che Martedì 16 febbraio alle ore dodici precise nel grande Salone del Circolo Unione gentilmente concesso, ha luogo in seconda convocazione la assemblea ordinaria annuale per discutere e deliberare sull'ordine del giorno già pubblicato.

I Soci che interverranno all'Assemblea avranno consegnati i «titoli» delle azioni rispettivamente sottoscritte.

Niente più museruole per i cani

Il Commissario ritenendo che non ve ne sia più ragione, permette ai proprietari di poter far circolare i loro cani senza museruola e senza guinzaglio.

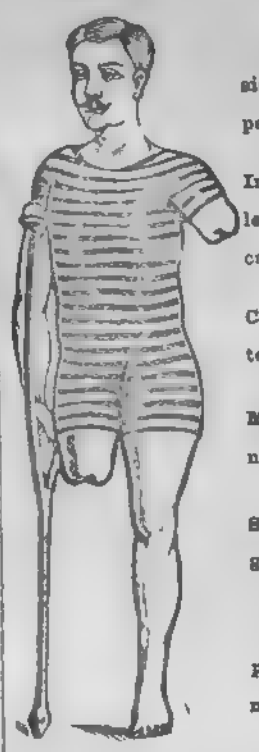
Ristorante-Albergo la "Perugina„
VIA DEI BASTIONI
Pensioni mensili L. 240

Il passaggio
per TRIPOLI del Signor Eugenio Serra
Dirett. Tecnico dello Stab. Ortopedico

Cav. Uff. ANIELLO MELE

Sede Centrale **NAPOLI** Rettifilo 227 2° - Filiale **ROMA**, Via delle Finanze 26-28.

GAMBE E BRACCIA



Artificiali sistemi propri perfezionati

In cuoio, fibra legno, colorito carneo, ecc.

Completamente smontabili.

Movimenti al naturale

Solidità e leggerezza

Apparecchi per imputati alla Pirogoff

Ad agevolare coloro che non possono recarsi ai suoi gabinetti il Cav. Uff. Mele rende noto che il suo Direttore Tecnico signor Serra riceverà a

TRIPOLI - Hotel Nazionale
nei giorni 15-16-17-18-19-20 Febbraio
dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 19

Di ritorno invito personale si reca a domicilio, anche nell'interno.

BUSTI MECCANICI

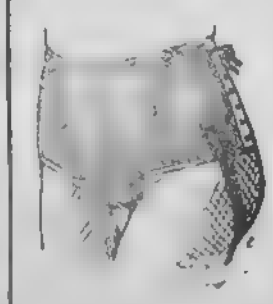
Per Scoliosi, Cifosi, Lordosi mal di Pott e tutte le deviazioni della colonna vertebrale.

Apparecchi per Lussazioni Fratture Sinoviti Coxiti Paralisi Piedi torti ecc.

Apparecchi per correggere la deformità nei bambini (ginocchio varo o valgo-pie' de varo equino)

Plantari per piedi piatti.

FASCE CINTURE E VENTRIERE



Per enteroptosi, obesità, rilassamento addominale, puerperio ventre pendulo operati di laparatomia, nevralgie addominali, malattie dist. stomaco, rene mobile, ernia ombelicale

SPECIALI CINTURE PER UFFICIALI SPORTSMEN ECC.

ERNIA

Il Cinto Erniario per rispondere allo scopo deve essere costruito caso per caso secondo la natura e sede del male

E' falsa l'affermazione che un cinto sia migliore dell'altro; che il cinto elastico sia preferibile a quello a molla d'acciaio o viceversa. Il migliore apparecchio ortopedico è quello che si adatta esattamente alle parti e corrisponde al bisogno. Sicchè in un caso potrà essere utile il cinto elastico, in un altro quello a molla, ed in tal altro un sistema del tutto speciale, a secondo, cioè della forma sotto cui la Ernia si presenta

Per tanto ottenere è necessario che **i sofferenti di Ernia** si affidino ad un ortopedico che abbia tali cognizioni ed esperienza da saper ideare e costruire l'apparecchio che il caso richiede. Il Cav. Uff. Mele afferma, che qualsiasi Ernia, anche la più voluminosa, purchè riducibile, viene contenuta.

Rappresentante per Tripoli:
Cav. PICCO
Farmacia dell'Orologio

BIRILLO
Questa sera all' Alhambra

Avviso Importante

Il signor Carlucci, proprietario dello stabilimento «La Vulcanizzatrice» ritornato dall'Italia, informa il pubblico e la sua spett. Clientela che ha portato del macchinario ultra moderno per la vulcanizzazione delle gomme con operai specializzati

Inoltre, ha messo a disposizione dei signori clienti e proprietari d'automobili *gratis* un compressore automatico per il gonfiaggio dei pneumatici.

Liquidazione

[illegible] i giorni di liquidazione sono definitiva dei Magazzini U. M. I. F. Svendita generale di tutta la merce esistente — Prezzi eccezionali — forti ribassi su tutti gli articoli — Visitate le nostre vetrine

Comunicato

Si invitano i creditori della Ditta Dal Pra e Facchini in liquidazione a intervenire alla adunanza di domenica prossima 14 corrente ore dieci nello studio dell'Avv. Feliziani per sentire e discutere la relazione della Commissione liquidatrice e prendere i definitivi provvedimenti del caso anche in merito a eventuali proposte di concordato.

ANNUNZI ECONOMICI

Il Signore Aprile Salvatore è pregato di favorire domani lunedì nei nostri uffici per comunicazioni

AFFITTASI camera mobigliata, letto Alsa N. 1 Dhara Piccola. Volendosi si fa pensione

CERCASI bella camera mobiliata presso buona famiglia nei pressi di Piazza Pane, Sciara Rigatto per signore sole. Eventualmente pensione Indirizzare offerte. Pubblicità **Nuova Italia.**

CERCASI abile operatore fotografo sia con stipendio o come socio negli affari. Rivolgersi Fotografia Ved. Amoroso Piazza nuova Cattedrale

CEDESI magazzino con stigli vetrina e impianto elettrico. Rivolgersi via Mizran officina Melchiorri.

CEDESI magazzino centralissimo. Rivolgersi Selleria De Poli.

GIARDINO rigogliosissimo mq 14000 fabbricati civile rustico ammobigliati tutte comodità vicinanze porta Bengascir affittasi — volendo anche terreno agricolo venticinque ettari vicinanze Bumeiana rivolgersi al avvocato Guttieres.

Direttore Responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche„

Gabinetto per consultazioni e cure delle malattie veneree
del Dottor
Cav. Uff. S. Zaccaria

Iniezioni endovenose indolenti di 606 e 914

Cure speciali per la goccetta cronica - restringimenti uretrali - prostatiti con diatermoterapia

Raggi violetti per le malattie della pelle — caduta dei capelli — rughe della faccia

Correnti elettriche

Esame del sangue per la Sifilide

Recapito:
FARMACIA ZACCARIA

GABINETTO DENTISTICO
DOTT. PROF. S. L. GIBELLI
diretto dal
DOTT. GIUSEPPE GIBELLI
Medico Chirurgo
Specialista per le malattie bocca e denti

APPLICAZIONI DI DENTI ORO PLATINO E CAUCIU (SENZA PLACCA)
Lavori d'urgenza in giornata
PROFILASSI DENTARIA
VISITE GRATUITE DEI BAMBINI DALLE 14½ ALLE 15
Operazioni assolutamente indolori con metodo proprio sicuro ed innocuo
Lunedì — Mercoledì — Venerdì dalle 8 alle 13
Martedì — Giovedì — Sabato dalle 16 alle 18

S. A. Compagnia Industriale Commercio Estero

Capitale L. 7.000.000 interamente versato

Sede MILANO

esclusiva concessionaria per l'Italia e Colonie dei carboni russi

Agente per la Tripolitania:
Antonio Varaschini
Deposito di Tripoli:
Banchina Combustibili

Informa tutti gli Uffici, le Ferrovie, gli Industriali e Commercianti e consumatori, che ha istituito in Tripoli un deposito di CARBONE RUSSO tipo CARDIFF.

Ha viaggiante il s/s "CICE„:

MINIERE MB - 60% pezzatura grossa, analisi seguente:

Ceneri	3,5 = 4,5
Materie Volatili	20,- = 21,-
Umidità	1,- = 1,1
Zolfo	1,2 = 1,4
Calorie	8,100 = 8,200

Arrivante a Tripoli la settimana ventura.

PREZZO DI VENDITA L. 250 LA TONNELLATA

Per trattative, esperimenti etc. etc. rivolgersi all'Agente

ANTONIO VARASCHINI

☞ Spedizioni per l'interno e per la costa ☜

ANNO XV — N. 39 TRIPOLI, Martedì 16 Febbraio 1926 Cent. 25

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Riccardo N. 74 Telefono 75

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 60 - Sem. L. 30 - Trim. L. 17
Estero: Anno L. 120 - Sem. L. 60 Trim. L. 35

Conto corrente con la posta

La Germania ed il Fascismo

L'argomento è di attualità e noi pubblichiamo ben volentieri questo articolo scritto dal dottor Lauro Laurenti nel 1922 mentre trovavasi ad Amburgo a diretto contatto con lo spirito tedesco ed è però interessante conoscere quale sia effettivamente il pensiero germanico nei riguardi del Fascismo

La clamorosa vittoria del Fascismo, ha avuto una sensibile ripercussione in tutta la stampa estera che giusto in questi ultimi mesi, ci cominciava ad interessarsene ed a considerarlo con quella attenzione che esso, per persone più lungimiranti avrebbe dovuto meritare già da molto tempo. E nella chiarificazione di questo fenomeno, che per il suo rapido e travolgente sviluppo, non conosce precedenti nella storia, è di non poca importanza conoscere il pensiero espresso dalla stampa tedesca che, anche per le speciali condizioni psicologiche del popolo che rappresenta, oggi mostra di occuparsene molto seriamente. Interessamento che trova la sua ragione di essere non solo per la duplice ragione che il Fascismo è adesso il più importante fattore della vita politica italiana, e per le conseguenze che esso avrà nella politica estera europea, ma è sopratutto, per il precedente che un simile esempio, può costituire per gli altri popoli

Veramente, leggendo molti giornali, ed ascoltando i loro discorsi, ci sarebbe da domandarsi se questa gente ha compreso il fascismo nella sua intima essenza, e se è stata capace di riconoscere in esso oltre al fenomeno politico, il fenomeno spirituale non meno importante del primo.

Per mio conto, ne dubito fortemente, non solo, ma dubito altresì che esso possa essere compreso in avvenire A causa della profonda differenza che c'è fra il nostro modo di sentire ed il loro

Appena pochi mesi fa, quando dovevano le notizie di cronaca sui quotidiani conflitti fra fascisti e socialisti, non era una cosa difficile sentirsi domandare che cosa fossero questi fascisti, e se per caso non si trattasse di una banda di terribili Quassù, si vedeva il combattere il sangue sparso, ma non si andava più oltre, non si consideravano gli scopi e le idealità che muovevano il momento, nel tutto ciò lo non si vedeva, e conseguentemente nessuna differenza si riusciva a fare fra il fascista ed il socialista

Un pò diversamente si è cominciato a ragionare quando il Fascismo si è inquadrato con una formazione militare, e sopratutto quando l'azione dell'agosto condotta simultaneamente in tutta Italia, ha fatto sì che esso si imponesse all'attenzione del mondo

Il buon tedesco che fino allora non aveva capito nulla, ha detto: « Ci siamo. I fascisti italiani sono dei militaristi, degli imperialisti ecc. In una parola la pensano come noi ». Non si accorge invece che anche come base fungi dell'azione nell'altra visione, in quanto si contenta ano di un esame puramente superficiale e approfondito con presupposti completamente errati.

Oggi che il Fascismo con l'epilogo vittorioso di tutta la sua opera, è diventato « Stato », gli scritti si sono intensificati, i giudizi moltiplicati, ma... le idee sono rimaste le stesse o quasi.

La prova ci è data, dall'avere chiamato la Marcia su Roma: il « putch fascista » per loro legittimamente paragonabile a quello Kappista!

Questo però dimostra anche che se il movimento è stato male interpretato in Germania, esso è nello stesso tempo seguito con simpatia, come tutto quello che sa di nazionalismo e che si basa su un'organizzazione militarmente disciplinata.

Fin qui, le approvazioni della stampa germanica sono incondizionate, senonchè quando essa passa a considerare quali potranno essere gli atteggiamenti del Fascismo nei riguardi della politica estera e sopratutto verso la Germania, sorgono tutte le preoccupazioni e le ipotesi più azzardate.

La recente azione svolta dai fascisti nell'Alto Adige, per quanto riuscita perfettamente nel campo della nostra politica interna, li ha troppo commossi nei loro sentimenti nazionali, per poter coscienziosamente valutare quanto fosse giustificato in chi ha un'anima italiana, lo sdegno contro l'abuso fatto dalle minoranze tedesche della libertà che noi, per un tradizionale senso di generosa liberalità, avevamo loro concesso

Viva preoccupazione desta il fatto, che il fascismo è interamente composto dai fautori dell'interventismo italiano nella grande guerra quindi il pensiero che esso possa ancora covare nel suo seno, l'odio per i nemici di ieri. E' anche [illegible] giornali a titolo di conforto, ricordano gli atteggiamenti antifrancesi assunti l'anno scorso dal nuovo partito politico italiano, ma non sono sufficienti a calmare tutte le apprensioni, e ad impedire che [illegible] le più disparate previsioni per l'avvenire

Del resto in questo campo, troviamo una più o meno accentuata rassomiglianza in tutto l'atteggiamento della stampa estera; ma quell [illegible] caso rappresenta il lato caratteristico delle considerazioni suscitate dal movimento fascista in [illegible] completamente in un altro ordine di idee

Qui, una volta affermatasi la cosa nè dell'imperialismo dei fascisti italiani, si è fatta strada l'idea il movimento iniziatosi in Italia sarà seguito copiato da altre nazioni, e che attraversate le Alpi, [illegible] sa arrivare fino a loro per trovare il suo centro d'azione a Monaco e magari a Berlino.

In questo proposito, quanto mai automatici sono stati gli applausi tributati a quell'oratore del partito socialista nazionale che parlando pochi giorni orsono a Monaco, esclamava « in Germania si cerca un Mussolini? » e ancora, gran parte degli articoli apologetici pubblicati sul Duce della gioventù italiana, esaltato sopratutto come uomo di fatto e di grande volontà

La ragione, è evidente il vederla, è tutta nella loro mentalità imperialista scultoreamente riprodotta nel « Deutschland liberalles » dell'ora nazionale, e che apertamente dimostrarono durante la guerra, non [illegible] punto cambiata nè dalle conseguenze della sconfitta, nè dalla nuova forma di governo Sono quindi [illegible] Germania dominatrice del mondo radicatasi nell'anima dei tedeschi durante l'opera degli « Hohenzollern » [illegible] cambiare più desideri, non è però a credere che non siano ancora accarezzate

Le esplosioni più o meno ben combinate che avvengono nella Baviera, culla del nazionalismo tedesco, non sono solamente tendenti alla restaurazione del vecchio regime, ma più propriamente dirette a tener desti anche [illegible] sentimenti non sono una con le quotidiane dimostrazioni contro gli « auslander » in generale è ben chiaro vedere come ad essi si accoppino gli odi che aspettano il momento della vendetta.

Questo almeno in maggioranza il pensiero del popolo tedesco, che giova ben chiarire non già per uno spirito di germanofobia, ma bensì per una constatazione di fatti che del resto, sono già provati dai tanti episodi di anti italianità verificatisi [illegible] parte, proprio nella sunnominata ha ieri

Ora, che questi sentimenti possano essere d'incentivo alla costituzione di un partito fascista tedesco qualunque sia poi il nome che ad esso si vorrà attribuire, è una cosa che per essere attuata, dovrebbe superare difficoltà non lievi e che dovrebbe richiedere un ben più ampio esame sia per la sua probabilità di riuscita, sia per le conseguenze che nel caso affermativo potrebbero derivarne; ma intanto una cosa giova fin da ora mettere bene in luce e chiarire.

I tedeschi potranno tentare quanto è stato fatto in Italia, ma non riusciranno mai a fare una cosa uguale a quella che ha fatto l'Italia, in quanto tutti i loro movimenti nazionalisti, potranno riuscire dei « putsch »: e ciò perchè il sentimento idealistico che è stato il movente del Fascismo fondato da Mussolini può essere compreso solo da genti latine.

LAURO LAURENTI

Il Duce inaugura festeggiatissimo
l'originale mostra italiana del 900

MILANO, 15. — L'on Mussolini ha inaugurato la prima mostra italiana [illegible] che raccoglie originali di quadri e sculture di artisti italiani di [illegible] scuola e [illegible] alcuni già illustri, altri ignoti

L'on Mussolini, vivamente festeggiato dalle autorità, degli artisti, e dagli invitati, pronunciò il discorso inaugurale dopo di aver fatto un raffronto tra l'uomo politico e l'artista. Mussolini disse che la mostra si chiama del '900 non perchè si riferisce a [illegible] di semplice cronologia da [illegible] prima o dopo la guerra, ma a coloro che seguono un determinato indirizzo artistico e vogliono provocare una determinata selezione. Dopo di aver passato in rapida rassegna alcuni quadri esposti dicendo che la prima mostra testimonia ottimamente per l'avvenire certo dell'arte italiana, la dichiarò aperta in nome del Re

Entusiastici applausi accolsero la chiusa del discorso del primo Ministro che, richiesto dal Sindaco Mangiagalli gli lasciò [illegible] nelle sue parole perchè [illegible] nell'album della mostra

La condanna di un sovversivo che tentò far saltare un giornale italiano

NEW YORK, 14 — Vincenzo Capuano, il sovversivo italiano sedicente giornalista, arrestato il 24 gennaio mentre si accingeva a lanciare due bombe micidiali contro l'edificio del « Corriere d'America » in Lafayette Street, è stato processato dalla Corte criminale di Brooklin

Il Capuano ha confessato che era sua intenzione di far saltare in aria il giornale; ma poichè l'altro dilitto non fu consumato secondo la legge americana, l'accusa riguardava soltanto i reati di detenzione e di trasporto di esplosivi.

I giurati hanno emesso un verdetto di piena colpevolezza, in base al quale il Giudice Taylor ha condannato il Capuano al massimo della pena, cioè a sette anni di reclusione, da scontarsi nel penitenziario di Sing-Sing

Scontata la pena il Capuano sarà deportato in Italia

Il processo è durato trenta minuti

INTORNO ALL'ATTIVITA' COMUNISTA IN JUGOSLAVIA

BELGRADO, 14. (A. T. O.). — Le ultime inchieste eseguite rigorosamente darebbero per risultato che l'opera dei comunisti in Jugoslavia deve ritenersi come nulla agli effetti di preoccupazioni attuali. Il pericolo, che fu artificiosamente [illegible] tato, risulta insussistente non solo come attuazione di manovre attive ma anche come sistematica preparazione di tali pretese manovre.

Si tratta tutt'al più di qualche insignificante fenomeno sporadico dinnanzi al quale ogni timore di campagna bolscevica diverrebbe ridicolo. Questa constatazione aumenta negli ambienti più sensibili della politica la sfiducia in quegli amici di Pasic che per difenderlo ad oltranza si fecero in qualche modo diffusori della panzana bolscevica per mettere in luce i meriti di chi questa compagine avrebbe troncata con energiche disposizioni.

IL DUCE INAUGURA LA VII FIERA DI MILANO

Il comitato della fiera di Milano ci comunica

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, on. Mussolini, ha ricevuto a Palazzo Chigi in udienza particolare il Senatore Nava, presidente, ed il comm. Majnoni, Segretario generale della Fiera di Milano, i quali lo hanno estesamente informato sui lavori di preparazione della prossima manifestazione rivolgendogli quindi l'invito a volerla inaugurare personalmente. Il Capo del Governo, esprimendo il suo vivo compiacimento per lo sviluppo crescente della grande mostra annuale milanese ha accolto di buon grado l'invito assicurando il suo intervento alla inaugurazione, anche qualora fosse per questo, necessario anticipare l'effettuazione del suo progettato viaggio in Tripolitania

Nel corso del colloquio il Primo Ministro ha dato altresì disposizioni in merito alle cerimonie inaugurali dei padiglioni di Germania Russia Olanda, Svizzera, Giappone e Spagna che saranno infatti pronti per quest'anno e, infine ha manifestato la sua calorosa approvazione all'iniziativa di un convegno aereo

La Banca di Sconto all'Alta Corte

ROMA 14 — Durante l'ultima seduta al Senato radunato in Alta Corte di Giustizia sono stati escussi i testi [illegible] Rescigno e Paeggi, della [illegible] ordinò i signori Stefanice Gabriele ex legale del Banco di Napoli; il signor Procida Vincenzo direttore della sede Genovese del Banco di Sicilia, il signor Brassetti ex [illegible] della Banca di Sconto; il signori Forli Giorgio, banchiere

Il seguito del dibattito è stato rinviato a domani

Sottomissione totale della Tribù di Angeras

MADRID, 15 — I giornali dicono che il generale Sanjurgo alto commissario per il Marocco ripartirà domani in aeroplano per Tetuan ove riceverà la sottomissione totale della tribù di Angeras

L'ambasciatore del Cile si reca in congedo

ROMA, 15 — L'Ambasciatore del Cile presso il quale è partito stamane alla volta di Santiago dove resterà in congedo [illegible]

L'arrivo di Terruzzi e Suardo

MILANO [illegible] Sono qui giunti oggi gli onorevoli Terruzzi e Suardo

Una delegazione Sovietica a Parigi

PARIGI, 15 — E giunta ieri una parte dei componenti la delegazione sovietica incaricata di portare a termine [illegible] speciali franco-russi

«o»

In cerca delle tombe di Bottego e Ruspoli

ROMA, 14 — Secondo la « Tribuna » domani partirà da Napoli per l'Abissinia una spedizione comandata da Guelfo Civinini. Detta spedizione si prefigge lo scopo di rintracciare le tombe dei famosi esploratori Bottego e Ruspoli periti durante una spedizione nel cuore di quella regione

LA SOCIETA' AFRICANA D'ITALIA INAUGURA I SUOI NUOVI LOCALI

ROMA, 15 — Si sono inaugurati i nuovi locali della sede di Napoli della Società africana d'Italia alla presenza del Ministro Di Scalea di vari senatori, deputati ed autorità

Parlarono il senatore D'Andrea presidente della Società Africana d'Italia e il Ministro Di Scalea

FERVIDO CONSENSO PER L'EREZIONE DEL MONUMENTO A CESARE BATTISTI

ROMA, 15 — Sempre più numerosi giungono telegrammi da ogni parte d'Italia con cui Enti, Istituti e Associazioni esprimono il loro fervido consenso all'iniziativa presa per l'erezione a Bolzano del Monumento a Cesare Battisti

Finora le offerte pervenute al Capo del Governo pel tramite della presidenza del Consiglio ammontano a lire 315 970.

L'INGHILTERRA IN DISACCORDO CON LA FRANCIA CIRCA L'AUMENTO DEI MEMBRI DELLA S. D. N.

PARIGI, 15. — « L'Intransigeant » scrive che si tratta di portare il numero totale dei membri del consiglio della Società delle Nazioni da dieci a quattordici

Il progetto sostenuto dalla Francia sembra trovera opposizione da parte dell'Inghilterra

Ufficialmente si hanno al riguardo soltanto allusioni, ma i giornali inglesi dichiarano apertamente riguardo all'argomento che l'aggiunta di rappresentanti dei paesi latini è intollerabile a Londra

Si tiene la preponderanza del blocco latino slavo che in seno al consiglio si opporrà alle decisioni del blocco Germano Anglo-sassone

LA MORTE DEL CARDINALE DI STRASBURGO

ROMA, 15 (notte) — E' morto il Cardinale Ungois, arcivescovo di Strasburgo

VIBRANTE LETTERA DEGLI ALLOGENI TRENTINI A MUSSOLINI

ROMA, 15. (notte). — Gli allogeni trentini hanno inviato a S. E. Mussolini una vibrante lettera nella quale dopo aver elogiato l'opera che Egli svolge di equo distributore di benessere il popolo [illegible] esprimono la loro riconoscenza e la loro fedeltà e si dichiarano ben felici di essere sudditi di un governo che governa così saggiamente sotto l'egida del Fascio romano

LA GARA DI MARCIA A PARIGI VINTA DAGLI ITALIANI

PARIGI, 15. — Oggi si è disputata la gara di marcia fra le squadre internazionali convenute a Parigi

La gara fra italiani e francesi è stata vinta tanto isolatamente che per squadre dai nostri connazionali

«x»

RAPPRESAGLI ASOVIETTICA CONTRO LA TURCHIA

STAMBUL, 14. (A. T. O). — La locale delegazione Commerciale Sovietica rifiuta il visto ai certificati di origine per le merci turche le quali non possono così essere inviate in Russia

In seguito a ciò la stampa si agita chiedendo misure adeguate di rappresaglia

S. E. De Bono parla applauditissimo
alla festa del risparmio

Domenica scorsa, nel salone del Governo, a pianterreno dell'edificio dove ha sede la Cassa di Risparmio della Tripolitania, si è svolta in modo solenne, una incomenticabile cerimonia, in occasione del sorteggio dei premi, stabiliti dalla presidenza della Cassa, a favore dei piccoli risparmiatori della nostra Colonia.

All'avvenimento dovrebbe dedicarsi spazio assai maggiore di quello solitamente assegnato ai consueti fatti della cronaca cittadina, perchè da essi nettamente si distingue, e molto al disopra si solleva per il suo alto significato, ricco di insegnamenti, e per i riflessi che ha, nel presente e nell'avvenire

Sarebbe oggi superfluo esporre di nuovo quanto si riferisce alla istituzione e all'opera svolta dalla Cassa di Risparmio della Tripolitania trattasi di cose ben note a tutta la cittadinanza

Certo si è che la Cassa, con l'avere pensato e provveduto, pur nello svolgimento delle tante e diverse attività cui è intenta, anche alla diffusione del piccolo risparmio fra i minuscoli scolaretti delle nostre scuole con mezzi altrettanto paterni, quanto efficaci, ha dimostrato di tenere ben presenti il compito generale assegnato agli Istituti di Risparmio, e quello specialissimo spettante al maggiore Istituto del genere che operi in Tripolitania, nei riguardi di educare i connazionali qui residenti, e in special modo la prima generazione italo-libica, al sentimento, alla passione del risparmio, base indispensabile per avvincere i coloni a queste terre e alla valorizzazione economica.

* * *

Per la circostanza il salone, gentilmente concesso dal Governo, era stato addobbato con molto buon gusto, adornando tutto attorno le pareti e la grande invetriata a mare con bandiere, con drappi, e collocando ovunque fiori a profusione

Per S. E. il Governatore e gli alti funzionari del seguito, era stato eretto un palco riccamente guarnito di tappeti

Facevano gli onori di casa il gr. uff. G. Battistella, il Consiglio di amministrazione della Cassa al completo, fra cui ricordiamo il comm Ravasini, l'avv. Morelli, il comm Bissi: il direttore sig. Damotto, il cassiere sig Jannaccio, il rag. capo sig. Maurizio, l'ing. Clerici, ed altri; per la Sovraintendenza scolastica era presente il direttore centrale prof. cav. Mirante, i capi degli Istituti e scuole, e il solerte professore Gamba, incaricato della organizzazione generale della festa.

Le scolaresche stavano schierate lungo tre lati del salone, sotto la guida dei loro bravi insegnanti, in fondo notammo le scuole femminili pubbliche e private, a sinistra le scuole maschili italiane ed arabe, presso l'entrata, l'Istituto delle scuole dei Fratelli cristiani.

Non mancava la banda della Scuola Arti e Mestieri, ed era pure presente la rappresentanza delle Scuole arabe

L'ARRIVO DEL GOVERNATORE

S. E. il Governatore giunse alle 10 precise, accolto dalle note della Marcia Reale e da frenetici battimani. Era accompagnato da S. E. il Vescovo, dal Segretario Generale Gr. Uff. Niccoli, dal Sindaco Hassuna Pascià; dal Segretario Cap Butturini; notammo ancora un gentile ed elegante stuolo di Signore, fra cui l'esimia Donna Elena Nicchi, che prese posto accanto a S. E., e numerosi funzionari, tutti i direttori di Governo, ufficiali, personalità, professionisti

Appena la banda della scuola Arti e Mestieri ebbe eseguito l'inno « Giovinezza », che fu accompagnato alla voce dai bambini delle scuole, e primi fra essi dal coro delle scuole cristiane, prese la parola il Comm. Battistella il quale con parole intonate all'alto significato dell'avvenimento, ha ricordato come l'Istituto, fedele al suo programma, non abbia in questo primo biennio di sua vita trascurato la propaganda per guadagnare al risparmio le nuove generazioni rivolgendo innanzi tutto la sua parola agli alunni delle scuole ed ai soldati. La collaborazione cordialissima, intelligente e costante di tutto il corpo insegnante ha facilitata tale propaganda che ha dato frutti insperati. Attualmente la Cassa di Risparmio annovera ben 1300 piccoli clienti, clienti tenaci e fedeli, nei quali neppure l'allettamento delle sospirate vacanze sono riusciti ad attutire la ormai acquisita santa passione pel risparmio. Dopo di avere accennato alla preziosa collaborazione delle autorità militari per la propaganda del risparmio fra le truppe il comm. Battistella rileva gli enormi benefici singoli e collettivi del risparmio a cui si deve la redenzione economica di intere provincie già martoriate dalla guerra.

Chiude il magnifico discorso dicendo:

La nostra Cassa, ancora modesta ma sorretta dall'illuminato consenso e dalla guida di V. E. animata dalla fede dei Suoi amministratori e del suo personale, incoraggiata dalla fiducia del pubblico e consapevole di tutti i compiti che le sono stati affidati, si allinea fidente accanto alle consorelle maggiori per l'opera di civiltà e di progres-

so a cui ci sospingono le parole e le opere del Re e del Duce per le maggiori fortune della grande ed amatissima Italia nostra».

Le parole del Comm. Battistella furono coronate da vivi applausi.

IL DISCORSO DEL GOVERNATORE

Il Gen. De Bono, che aveva attentamente seguito le parole del Presidente della Cassa, appena questi ebbe terminato, si compiacque improvvisare, con quella spontaneità e verve che gli sono proprie, un discorso di risposta, che fu attentamente ascoltato e coronato da vivissimi applausi.

S. E. incominciò ad esprimere i vivi sentimenti di simpatia che nutre verso i bimbi, soggiungendo che se non avesse temuto rilievi da parte del Vescovo presente, non si sarebbe peritato dal ripetere le dolci parole di Gesù: «Sinite parvulos ad me venire!».

E continuò, tessendo l'elogio del risparmio, compiacendosi assai per la iniziativa della Cassa, che tale sentimento inspira, con notevole successo, nell'animo dei connazionali residenti a Tripoli, rivolgendosi sopratutto a coloro che sono le future speranze della Colonia: ai bambini.

Accennando di avere vissuto, durante il tormentato dopo guerra in regioni avvelenate dal bolscevismo ricordò le nefaste dottrine che i comunisti ed i socialisti cercavano di diffondere fra le giovani generazioni; che avrebbero voluto distogliere da ogni preoccupazione avvenire, incitandole a dissipare ogni guadagno, nella lusinga dell'immancabile ripartizione del grasso bottino «borghese», a breve scadenza.

Il Governatore terminò le belle parole sciogliendo un inno alla virtù del risparmio, e dichiarando, a buon diritto, che il nefasto periodo passato fra la cessazione della guerra europea e la riscossa nazionale fascista dev'essere cancellato dalle cronache d'Italia, perchè il popolo nostro ha ormai ritrovato sè stesso, e tutte le virtù della razza.

Fu applauditissimo.

IL SORTEGGIO DEI PREMI

Infine ebbe luogo l'estrazione dei venti premi di lire cento ognuno, a favore dei piccoli risparmiatori, in possesso di un libretto a tutto il 28 febbraio 1925. L'anno prossimo i premi saranno raddoppiati.

I biglietti, immessi in un'urna sotto la vigilanza del prof. Gamba furono estratti da tre graziosissime bambine: Dainotto, Morelli, e Ravasini; e la sorte fu equa perchè favorì maschi e femmine, e imparzialmente tutte le scuole.

Le buste, contenenti il fiammante biglietto da cento, erano distribuite da S. E. il Governatore e da Donna Elena Niccoli, che complimentava i piccoli favoriti dalla fortuna.

Seguì un'ampia distribuzione di dolci, di opuscoli, di foglietti di propaganda alle Signore, ai piccini tutti, premiati e non premiati, e dopo che il Gen. De Bono ebbe fatto un giro per la sala, soffermandosi presso le varie scolaresche ed accarezzando paternamente i piccoli studenti, la festa ebbe termine, lasciando un caro ricordo, e l'incitamento nel minuscolo pubblico alla virtù del risparmio, che se è lodevole e necessaria in Italia, è addirittura indispensabile in Colonia dove le virtù della stirpe debbono sopratutto rifulgere mediante il paziente lavoro, la tenacia, e il risparmio per riuscire vittoriose.

Il sorteggio

I venti premi di L. 100 ciascuno assegnati dalla Cassa di Risparmio sono toccati per sorteggio ai seguenti piccoli risparmiatori:

Vella Iris, Carneci Giuseppe, Mohamed Acrem ben Ahmed, Salamida Carmela, Hassan Zarifa, Cassanini Rosa, Farrugia Elsa, Puggioni Maria, Stanzio Carmelo, Mustafa ben Fazi es Sermay, Calcagno Iolanda, Spinelli Anna, Bocenski Enrica, Theodoru Nicola, Gulino Ninetta, Astuti Salvatore, Morelli Adriana, Serussi Italo, Gunnella Germana, Coluccelli Vincenzo.

F. M. ROSSI

S. E. Di Scalea parla dell'occupazione di Giarabub

ROMA, 15 (Sabelli). — Il Ministro delle Colonie Di Scalea, intervistato dal «Popolo d'Italia» ha detto

«L'occupazione dell'oasi di Giarabub, città santa, presenta due aspetti egualmente interessanti ed importanti: essa delimita una organizzazione definitiva del territorio che io chiamo il «dominio utile» e cioè rende di produttiva potenza la nostra linea di confine che, partendo dal mare, arriva all'oasi di Giarabub, nodo carovaniero importante per le comunicazioni con Kufra.

Indubbiamente l'occupazione di Giarabub rende difficile e impossibile il contrabbando che alimenta l'ostinata quanto inutile resistenza dei ribelli, suggestionati dalla congrega dei senussiti, congrega abituata a comandare accortamente le popolazioni cirenaiche, sicura della nostra debolezza e del suo prepotere.

La definizione del confine aumenta il nostro prestigio il quale era indebolito dalla leggenda, che si faceva circolare fra quelle popolazioni, che il governo italiano non avrebbe mai raggiunto l'accordo col governo egiziano per la definizione dei confini e non si sarebbe mai consentito all'Italia di occupare i luoghi Santi di Giarabub.

Oggi, con l'occupazione di Giarabub la leggenda è distrutta ed il fantasma islamico non potrà che inabissarsi dinanzi all'autorità del Governo italiano, tanto più che l'Italia saprà dimostrare il rispetto per quei luoghi religiosi proclamando la libertà per ogni fede quando essa non attenti alla dignità politica della nostra podestà.

Solo con l'occupazione di Giarabub ritengo cominci una nuova fase del nostro dominio cirenaico; fase germogliata dal prestigio delle nostre armi e definitivamente realizzata dal fatto della nostra occupazione della città santa.

Il secondo punto interessante della nostra occupazione è una affermazione di carattere, starei per dire, storico. In quest'ora di fermento islamico è degno di rilievo il fatto che l'Italia affronti serenamente la scottante questione dei Luoghi Santi, proprio in questo tempo in cui tutto il mondo islamico è in effervescenza.

L'Italia dimostra la forza della sua autorità e dimostrerà certamente la giustizia del suo dominio quando potrà affermare nei Luoghi Santi dell'Islam che la civiltà romana vuole creare, non distruggere; che la potenza cristiana non è un pericolo per Maometto, ma ad esso dona tutta la luce del suo progredire.

Oggi le questioni che riguardano il mondo maomettiano sono in prima linea storica ardua e delicata: sapere regolare i nostri rapporti con la popolazione mussulmana, dopo aver affermato l'ineluttabile volontà del nostro diritto.

Certamente l'occupazione di Giarabub avrà dei riflessi sui nostri rapporti con i senussiti, ma questa potente confraternità dovrà sottomettersi o dimettersi e non potrà più continuare l'occulta insidia della sua nascosta influenza politica. In questo consiste l'importanza della occupazione di Giarabub che dà all'Italia la responsabilità della sua pura politica orientale».

UN «LIBRO VERDE» EGIZIANO SUI NEGOZIATI PER GIARABUB

CAIRO, 15. — Il governo egiziano pubblica un Libro Verde sui negoziati italo egiziani per l'oasi di Giarabub.

La pubblicazione ricorda una carta geografica del 1841 che era annessa al Firmano.

Nella stessa data la Sublime Porta nominava Mohamed Alì governatore dell'Egitto.

La carta rileva come l'oasi di Giarabub fosse al di fuori dell'oasi egiziana.

Ciò mette termine alla pretesa che l'oasi sia sempre appartenuta all'Egitto e che gli inglesi l'abbiano venduto all'Italia. I nuovi confini corrispondono effettivamente a quelli del '41.

Un colpo di scena al processo Pietravalle

L'avv. Miranda ha diretto al Presidente delle Assise una lettera nella quale dichiara che persona sua amica, investigando intorno al delitto e brancolando nel buio, lo officiò perchè avesse assunta la difesa dell'uccisore di Pietravalle. E quest'uccisore, del quale non gli si fece il nome, intendeva costituirsi dopo avere conferito con lui e dopo avergli rassegnate le ragioni che l'avevano spinto al delitto, ragioni che detto suo amico seminariamente gli espresse.

L'uccisore, sempre a detta del suo amico, era un figlio illegittimo del Pietravalle ed intendeva costituirsi perchè sentiva che le investigazioni della autorità stavano per raggiungerlo.

Si fissò un appuntamento nel suo studio, e mentre era in attesa del predetto colpevole, lesse sulla stampa cittadina l'arresto del Falanga e la sua confessione, alla quale non potè credere per quanto ha esposto.

Il presidente della corte d'assisi fa dare lettura della lettera e quindi vien chiamato a deporre l'avv. Miranda.

Questi conferma in ogni sua parte il contenuto della lettera, aggiungendo che dopo pochi giorni dello arresto del Falanga, per tranquillare la sua coscienza formulò un questito in proposito all'avv. Genaro Marciano, domandandogli come nel caso dovesse regolarsi l'avvocato che era depositario di siffatto segreto. L'avv. Marciano si schermì dal rispondere.

Dopo qualche giorno egli ripetè il questito all'avv. cav. di gran croce Alfredo Vittorio Russo e poi al presidente della Corte di Assise di Santa Maria cav. De Filippis ed al presidente Mastelloni della nostra Corte di Assise, i quali gli risposero che egli aveva il dovere di rivelare quanto sapeva.

Il P. M. chiede che l'avv. Miranda faccia il nome del reo e quelle dell'amico che gli offrì la difesa del reo stesso.

Il teste dichiara di ignorare il nome del reo perchè seppe solo che egli era figliolo naturale dell'on. Pietravalle. Quanto al nome dell'amico dice di non credere di dover lo fare perchè si sente vincolato dal segreto professionale.

Il P. M. dichiara che se si è volontariamente svincolato dal segreto professionale ha tutti i doveri del teste.

Il teste risponde che è disposto a fare anche il nome dell'amico che gli propose la difesa del reo, purchè il presidente glielo imponga con una ordinanza sciogliendolo dal segreto professionale. Il presidente anche in seguito alle insistenze degli avvocati della difesa si ritira in camera di consiglio, e quando ne riesce legge una ordinanza con la quale fa obbligo all'avvocato di far conoscere il nome della persona che gli offrì la difesa del presunto reo.

L'avv. Miranda dichiara che questo suo amico è il signor Francesco Russo, domiciliato a Villa Russo all'Arenella.

Soggiunge che il Russo ebbe altra volta a confermargli quanto gli aveva detto in un primo momento.

Vengono quindi chiamati a deporre la nutrice Regina Perrella che si trovava in casa dell'on. Pietravalle, e che riferisce come quest'ultimo manifestasse spesso dei timori per la propria esistenza.

Depone quindi il Commissario di P. S. Pastore il quale dichiara che le indagini da lui compiute in provincia di Campobasso dopo il delitto aprirono l'adito al sospetto che la causale dell'assassinio fosse di natura intima, ed accertarono che l'on. Pietravalle nel 1903 ebbe rapporti con una levatrice e che dal la relazione nacque un bambino, il quale quasi ventenne dopo la morte della signora Pietravalle pretendeva che l'onorevole legittimasse i rapporti.

Dopo la deposizione del commissario Pastore l'udienza viene tolta e rinviata a domani.

Quarantotto: morto che parla

L'ambo del "Monco„ esce per metà e fa incassare allo Stato cinquanta milioni

ROMA, 14. (Sabelli). — Come già telegrafammo l'assistito di San Ferdinando di Puglia, venerdì sera annunciò da un palco appositamente costruito, un ambo di sicura estrazione per il giorno dopo.

Riportiamo un brano del discorso tenuto dal Torraca: «Non posso darvi la quaterna promessavi e ciò per colpa vostra chè con tutto il vostro chiasso e le vostre visite mi avete stanotte distolto dai miei studi; nel contempo non posso tradire la vostra aspettativa dandovi quattro numeri insicuri. Non sono uso a gabbare quelli che ripongono la loro fiducia nella mia regola infallibile.

Per potervi dare una quaterna certa e sicura mi occorrono almeno sette mesi di studio da trascorrere pieno di tranquillità della quale il mio spirito ha bisogno per poter leggere nel futuro e calcolare con esattezza le probabilità cabalistiche che assicureranno alla mia quaterna una sicura estrazione.

Giacchè mi avete onorato della vostra fiducia accorrendo qui in massa non potendovi dare la quaterna la quaterna, posso però darvi un ambo di sicura riuscita che voi potrete giocare certi di vincere. Ascoltate i due numeri: essi sono 33 gli anni di N. S. Gesù Cristo e 48 che rappresenta nella cabala il morto che parla. Giocateli con fiducia e sarete ricchi.

Immaginatevi il delirio de la folla, che nel primo momento si era messa a rumoreggiare credendo completamente tradita la sua attesa, quando dalle labbra del Torraca furono pronunziati i due numeri.

Vi basti sapere che in tutta Italia la settimana scorsa sono stati giocati cinquanta milioni di lire.

Sabato sera il cortile de l'Intendenza delle Finanze di Roma dove avviene l'estrazione per quella ruota era straboccante di gente come anche le vie adiacenti ma la speranza fu delusa; nè il 33 nè il 48 furono estratti.

La ruota di Roma non era stata propizia al Torraca.

L'enorme folla si riversò allora alle sedi dei giornali romani, attendendo l'uscita dei rivenditori con l'edizione recante tutte le estrazioni delle diverse ruote. Altra folla si riversò in Corso Umberto di fronte all'autoparlante della Galleria di Piazza Colonna aspettando con ansia la comunicazione radiofonica dei numeri estratti nelle altre ruote.

Per abbreviare dei due numeri sicuri, infallibili, studiati e calcolati cabalisticamente dal Torraca, ne è uscito soltanto uno su la ruota di Bari, ruota della regione nativa del Torraca; il quarantotto.

Urla, improperi, maledizioni.

A San Ferdinando di Puglia la casa del Torraca è guardata dai carabinieri e dalla milizia nazionale agli ordini di un commissario di P. S. Tutti gli affari sono sospesi, il Municipio deserto essendo gli impiegati in servizio presso l'ufficio postale per aiutare gli addetti al servizio postale nel disbrigo dell'enorme corrispondenza pervenuta al Torraca il quale ha ricevuto da ogni parte de l'Italia e del mondo dodicimila telegrammi e mezzo milione di lettere.

Per giocare i due numeri infallibili dei quali alla resa dei conti, solo uno si è mostrato degno di inutile fiducia fiumane di pugliesi hanno percorso a piedi decine di chilometri per trovare dei banchi lotto che hanno preso di assalto.

I giocatori inconsolabili pur avendo perduta la fiducia profonda che avevano nel Torraca, sperano però sempre che fra sette mesi la quaterna che il «Mancherino» darà sarà più fortunata dell'ambo.

Fortuna che il gioco del lotto sia statale: i cinquanta milioni giocati sono andati a finire nelle casse dello stato, quindi, giacchè le Casse state lì sono proprietà dei cittadini, almeno i giocatori italiani non hanno perduto nulla.

Ristorante-Albergo la "Perugina„
VIA DEI BASTIONI
Pensioni mensili L. 240

Gabinetto Specializzato
per Malattie Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica di Roma del Kaiser Jubiläm Spital di Vienna
Direttore del servizio per la profilassi delle malattie veneree e sifilitiche

SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.

BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi - Cura radicale della goccetta.

Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche massaggio elettrico - Cura per la sciatica, nevralgie - Cura per l'impotenza sessuale.

Cura per mestruazioni dolorose Perdite bianche, sterilità della donna

Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 10,30 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 18,30

TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 275

D.r Cav. C. Dell'ARIA
Solara Mzran 7
Zenghet Suk el Htab N. 20
Consultazioni e cure medico-chirurgiche.
Gabinetto speciale per la diagnosi e la cura della
SIFILIDE
col metodi più recenti e più razionali
Cura abortiva della blenorragia allo stato iniziale - cura della goccetta militare col metodo degli unguenti dei Tommasoli.
ORARIO: dalle ore 7.30 alle 8.30 e dalle 14 alle 16

CASA DI SALUTE
del Prof. ONORATO
Per chirurgia, ostetrica e malattie gola, naso e orecchi.
Laboratorio specializzato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.
Raggi elettrici - Raggi X - Radium
Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 15, Via Miran, 61

APPENDICE DE LA NUOVA ITALIA E CORRIERE DI TRIPOLI N. 31

Le Memorie di una Canzonettista

DI VINCENZO SERIO

Da quindici giorni Romeo è il mio amante ufficiale. Quando pensiamo a questo nostro episodio amoroso che è stato l'insospettato epilogo della nostra piccola tragedia non possiamo fare a meno di riderne e di trovare abbastanza strana la nostra situazione di innamorati nostro malgrado. Abbiamo però stabilito di comune accordo che non deve essere una cosa seria ma una semplice battuta d'aspetto nell'attesa d'un migliore collocamento per entrambi...

Ma... sono io sicura di non innamorarmi mai di Romeo? E' questa una domanda che mi sto rivolgendo già da qualche giorno ed alla quale non mi riesce di dare una risposta decisa e precisa come pur vorrei. Per lui la cosa è diversa: una simile domanda non potrebbe avere nulla di imbarazzante: egli è tuttora dominato dal ricordo della sua Giovanna e non certa che cerca in me qualche cosa di lei. Ma tutto ciò è ridicolo e più ridicolo ancora sarebbe se m'innamorassi davvero di Romeo.

. . . . . .

La posta di stamane mi ha portato una lettera di Giannetta. Si vede che l'ha scritta col cuore stanco. Mi dice che la sua camera nella casa di salute di Napoli è piena d'aria e di luce, ma a lei pare che le manchi l'aria e la luce.

«Nella mia esistenza di prima, misera e vagabonda, il pensiero della morte era meno persistente; ma qui, in questa dolce e luminosa tranquillità, dove tutte le cose pare si riposino e dormano, la morte me la sento più vicina. Essa mi appare in tutto ciò in cui più si rivela e palpita la vita: nel canto degli uccelli nel parco, nel raggio di sole che mi saluta al mattino nello stormire delle foglie nell'azzurro del mare lontano ch'io contempl dalla finestra della mia stanza. Forse è perchè in queste cose c'è l'invito a una gioia ch'io non potrò più godere, forse è perchè, sono come un fiore che muore non sento più la carezza vivificante del sole...

«Vieni a trovarmi, Ermanna. Forse mi troverai meno sparuta e pallida di quanto ero a Milano. Sul mio volto, infatti son «florite le rose», i poeti dicono così, ti darò l'illusione di essermi guarita... Ma il mio male è dentro... Lo sento come prima, più di prima.

Mi sono affrettata a risponderle rassicurandola che fra qualche giorno sarei andata a trovarla. E voglio andarci davvero, da quella povera Giannetta.

. . . . . .

MILANO, 25 giugno

Prima scenata di gelosia tra me e Romeo. Anche questa era una cosa inaspettata perchè non figurava affatto nel programma della nostra combinazione. Purtroppo, sono stata io a suscitarla sol perchè ieri non si è fatto vedere tutto il giorno.

Romeo è caduto dalle nuvole e mi ha guardato con tutta la sorpresa che il fatto stranissimo e inatteso risvegliava in lui.

— Ma, Ermanna, cos'è «sta roba?» ha fatto lui. Dimentichi i patti?

Io non ho osato replicare, ma confesso che mi sono sentita male.

Ho fatto per cella, ho risposto. Ma, dimmi un pò: ti sarebbe proprio impossibile amarmi un tantino?

— Sei ridicola, Ermanna. Io non lo penso neppure e voglio sperare che non lo penserai neanche tu...

Io non ci penso, ma ti confesso che mi divertirei assai se tu t'innamorassi di me.

— E allora, bella mia, aspetterai un pezzo a divertirti.

. . . . . .

Per quanti sforzi facessi non sono riuscita a vincere il mio cattivo umore. Romeo non ci ha fatto caso e la giornata è trascorsa come tutte le altre: uguale, monotona.

Di tanto in tanto mi assale il pentimento di quello che ho fatto. Ora mi accorgo che non vale la pena di salvare l'onore di una signora per bene quando questa generosità debba costare quello che è costata a me. Ecco: Giovanna è ora contenta e felice più di prima; forse si starà già dilettando con un altro amante, Chino se ne troverà anche lui un'altra, quest'altra si godrà le pellicce e i biglietti da mille che erano destinati a me ed io mi trovo con accanto un individuo che non mi spende un soldo, che non mi ama e non mi amerà mai e che io, invece corro il terribile rischio di amare.

Non c'è che dire: ho fatto un affare d'oro!...

MILANO 15 luglio

E' svanita un'altra illusione: anche Romeo mi abbandona. Egli non si fa vedere da me che ogni due, tre giorni. Dice che gli affari assorbono tutto il suo tempo ma io ho capito benissimo che è stanco di me. Sto mettendo in opera tutta la mia arte per trattenerlo, ma non ci riuscirò... Non so dire se io lo ami veramente, ma il sospetto ch'egli voglia lasciarmi mi fa tanto male.

Ecco ora sono cinque giorni che non si fa vivo. Gli ho scritto, l'ho scongiurato di venire: nulla!

. . . . . .

Ieri sono stato nel suo ufficio. Mi ha ricevuto assai freddamente e non mi ha dissimulato neppure il suo disappunto nel vedermi.

— Dimmi — mi ha fatto egli a un tratto — non potremmo tornare ad essere buoni amici come eravamo prima senza quest'inutile faccenda dell'amore per lo mezzo?

Non rammento bene che cosa gli ho risposto, ma certamente gli ho detto delle cose volgarissime; mi sembra di averlo persino minacciato... Ora m'avvedo di essere stata supremamente ridicola...

MILANO, 20 luglio

Romeo mi ha scritto una lunga lettera con la quale mi rivela la necessità fatale di una definitiva rottura fra noi. Prende moglie e fa appello a tutta la mia generosità perchè io lo lasci andare verso il suo destino.

Nella busta c'erano cinque biglietti da mille...

Anche lui vuol risarcirmi pel danno del suo abbandono!... Già: un biglietto da mille è il fazzoletto che asciuga tutte le lacrime, disinfetta e sana tutte le ferite, guarisce ogni male dell'anima e del cuore, addormenta e annulla ogni volontà, riduce ogni cosa: cervello, spirito, sentimento, a una forma di incoscienza e non ti possono acquistare nella misura del proprio portafoglio.

E per noi altre donne non può non deve esistere altro che il dovere. Ed è già un atto generoso di Romeo quello di non volere truffarmi i baci che gli ho dato..

Gli ho restituito immediatamente la somma con poche parole di risposta alla sua lettera.

. . . . . .

(Continua)

CRONACA DI TRIPOLI

«Quanto è bella giovinezza,,

Con queste auree parole dettate dal cuore del Duce d'Italia si apre il libriccino che contiene lo Statuto generale della istituzione delle Avanguardie giovanili dei Fasci.

Questa istituzione che a Tripoli pareva morta e, forse, era morta, ha ripreso ora a vivere gagliardamente e domenica mattina le vie di Tripoli hanno visto sfilare il primo nucleo di giovinetti in camicia nera e fazzoletto azzurro al collo in un disciplinato e marziale atteggiamento agli ordini del signor Maccioni che a tale organizzazione si è dedicato con fede e passione.

Domenica i giovinetti dell'Avanguardia compirono le prime esercitazioni militari fuori le mura e per la prima volta, inquadrati, si recarono alla cattedrale per ascoltarvi la messa.

Balilla e Avanguardia ecco le due grandi e fondamentali istituzioni fasciste vere scuole nazionali destinate a preparare la nuova gioventù d'Italia a presidio della sua maggiore grandezza.

Lorenzo Dei Medici cantava ai suoi tempi:

Quant'è bella giovinezza,
Che si fugge tuttavia!
Chi vuol esser lieto, sia:
Di doman non v'è certezza.

C'è in questi versi un'eco dell'orazione carpe diem. La giovinezza è bella, perchè ha gli occhi limpidi coi quali s'affaccia a rimirare il vasto e tumultuoso panorama del mondo; è bella, perchè ha il cuore intrepido che non teme la morte. Strano, ma vero! Solo la giovinezza su morire! La vecchiaia s'aggrappa alla vita con disperata tenacia!

Non è questo il tempo della letizia. All'epoca di Lorenzo De Medici quando si dischiudevano gli orizzonti dello spirito nella rivoluzione del Rinascimento, era possibile l'allegria spensierata che non si preoccupa del domani. Era il tempo delle beffe e delle burle. Oggi non è più. La gioia non è che una pausa nella battaglia. Il mondo non è ancora guarito. La giovinezza è travolta nel rombo delle passioni e a vent'anni ha già vissuto come un tempo a quaranta. Non importa.

La giovinezza sta nell'accettare e nel violare il destino.

Gioventù italiana! Sii degna del tuo passato e del tuo avvenire. I libri siano l'arma della tua intelligenza, non il veleno che la uccide. I tuoi Santi sono Balilla e Manelli, gli adolescenti di Curtatone e Montanara, Oberdan e Rismondo e gli innumerevoli che dal '15 al '18 lasciarono le aule per le trincee, andarono all'assalto gridando viva l'Italia ed oggi dormono nei piccoli cimiteri dimenticati.

Fa', o gioventù italiana di tutte le scuole e di tutti i cantieri, che la Patria non manchi al suo radioso avvenire: fa che il XX secolo veda Roma, centro della civiltà latina, dominatrice del Mediterraneo, faro di luce per tutte le genti.

MUSSOLINI

«O»

I cani con la museruola o senza?

Nello scorso numero pubblicammo sotto il titolo: « Niente più museruole per i cani » la seguente notizia:

« Il Commissario, ritenendo che non vi ne sia più ragione, permette ai proprietari di poter far circolare i loro cani senza museruola ».

Pubblichiamo oggi integralmente il comunicato municipale al quale il nostro giornale aveva dato tale interpretazione

« Il Commissario del Governo per l'Amministrazione del Municipio, vista l'ordinanza municipale del 19 Novembre 1925, con la quale, in considerazione di particolari esigenze della pubblica igiene, si prescriveva che i cani non potevano circolare se non muniti di museruola e condotti a guinzaglio;

VISTA la relazione 8 Febbraio 1926 dell'Ufficiale Sanitario;

RITENUTO che sono ormai venute a mancare le particolari ragioni d'igiene per le quali fu emanata la detta ordinanza,

ORDINA:

L'ordinanza municipale 19 Novembre 1925 che prescrive misure restrittive per la circolazione dei cani è abrogata

* * *

A chiarimento della surriportata ordinanza il Municipio ci invia il seguente comunicato:

Il Municipio di Tripoli avverte che, essendo cessato il pericolo di epidemia di rabbia, sono state revocate le disposizioni più rigorose che imponevano che i cani non potessero circolare nelle vie se non provvisti di museruola e tenuti al guinzaglio.

Rimangono tuttavia in vigore le disposizioni normali, e perciò è necessario che i cani portino la museruola, ovvero vadano al guinzaglio.

«O»

Carnevalesca al MIRAMARE

Il Miramare si è trasformato e vestito, a festa per accogliere con magnificenza i festeggiatori del Carnevale, le frotte di belle mascherine, le leggiadre acconciature femminili, e i fraks, gli smochings, i candidi sparati, arsi dell'ansia febbrile di ballare, ballare, ballare fino a che le gambe più non reggano e, malgrado tutta la buona volontà, occorre smettere

Ad onor del vero non si può però disconoscere che le dame ed i cavalieri tripolini sono dei ballerini instancabili; qualcuno potrebbe prender parte, sicuro di vincere, ad uno di quei tanti concorsi di resistenza danzante che gli americani di tanto in tanto bandiscono tanto per dare ai loro giornali motivo di poter pubblicare a grossi caratteri i nomi dei vincitori e le rispettive fotografie beninteso a pagamento. Furbi quegli americani e davvero pratici essi comprendono che la vanità è uno dei proventi più redditizi per un'azienda giornalistica ed indicano concorsi a tutto spiano compreso quello della resistenza al ballo

Dunque, dicevamo che i tripolini sono ballerini instancabili; e ballerine, poi, instancabili e perfette

La sala era affollatissima Lo potevo essere un pochino di più La cosa meritava un più largo concorso specialmente di uomini. Signore ce n'erano moltissime e ad ognuna di esse, con pensiero gentile gli organizzatori hanno offerto un mazzo di fiori fatti venire appositamente da Siracusa

A metà festa ebbe luogo l'assegnazione dei vistosi premi: La giuria, come tutte le giurie è stata lodata entusiasticamente dai premiati ma è stata criticata senza pietà dai disillusi.

Brutto mestiere quello del giudice in una festa carnevalesca...

L'ultima nota di fox-trott è spirata alle quattro e 30 del mattino, ora in cui anche le ultime maschere hanno abbandonato il Miramare con molto sonno sulle palpebre ma con un persistente pizzicore « danzante » nei garretti

Nel complesso, il Veglionissimo dei Circoli, lo chiameremo così, è brillantemente riuscito per qualità e la quantità d'intervenuti, pel gran numero delle maschere, ed il brio che ha regnato sovrano nella sala, cosa un pò difficile a ottenersi a Tripoli anche se di carnevale, ed infine per la disposizione dei vari servizi gastronomici che hanno funzionato attivamente bene

Diamo l'elenco dei premiati:

Alla più elegante coppia due vasi di saxuma: coppia Donatelli in costume circasso, secondo premio cabaret orientale: coppia di Pierrot Signora Riviera e Mery Pariente.

Alla migliore toeletta: kimono, Signora Lopresti costume settecentesco.

Alle maschere isolate: portasigarette, Alberto Stati in costume di Cirano; Signora Di Segni, in costume d'odalisca: servizio per gelati.

Premio al miglior gruppo, sei bottiglie di Piper: agli ufficiali del 26° bart. Eritreo in abbigliamento guerresco abissino.

La festa dei bimbi al Canottieri

Per assoluta mancanza di spazio rimandiamo a domani la cronaca della festa dei bimbi al Canottieri.

«X»

La gran festa dei Balilla

Oggi alle ore 17, nei locali Suvini e Zerboni, con l'intervento di S. E. il Governatore, i Balilla di Tripoli chiuderanno il Carnevale con una allegra festa. Saranno eseguiti numerosi giuochi a premio e, per l'occasione, saranno distribuiti degli oggetti di vestiario agli inscritti bisognosi.

Tutti i fascisti sono invitati.

Al Circolo di Ballo della Dahra

Malgrado il tempo cattivo, il ballo carnevalesco di sabato scorso alla Dahra ha riunito nei locali di quel simpatico Circolo quanto di più elegante si può trovare nella società tripolina.

Belle maschere e sorridenti decolletès hanno dato sfogo alla passione del ballo, girando liete e vorticose fino all'alba, fino a quando, cioè hanno voluto concedersi qualche ora di riposo per ricominciare le danze la sera di domenica.

I premi, che la Presidenza aveva posti per le maschere più belle sono stati assegnati dalla giuria composta dai signori ing. cav. Carbonaro, geometro Ragusa, sig. Muratti, geometro Xaccar e sig. Angelucci.

Il primo premio fu assegnato al bambino Domenico Giordanella in un costume magnifico di Principe medioevale e il secondo alla coppia di un indovinato costume rappresentante l'America, composta dal sig. Fiori e dalla signora Carmelina Bezzina.

Per questa sera è annunciato un altro veglione con premi per le sei maschere migliori ed è inutile dire che si ballerà fino a sole alto

Esibire l'invito all'ingresso perchè il biglietto è personale.

«O»

ASSOCIAZIONE NAZIONALE INGEGNERI ED ARCHITETTI ITALIANI

Tra i non soci dell'A. N. I. A. I. della Sezione di Tripoli fu omesso l'Ing. Lino Maratini, Procuratore dell'Impresa Bianchi, che ha fatto domanda di essere iscritto quale socio della Sezione di Tripoli trasferendosi da quella di Reggio Emilia

IL SEGRETARIO

Banca Popolare di Tripoli
CASSA DI PICCOLO PRESTITO

Si comunica ai soci che l'annunziata assemblea generale ha luogo oggi alle ore 12 precise nel Salone del Circolo Unione gentilmente concesso. L'assemblea a luogo in seconda convocazione.

P. N. F.
AVANGUARDIA GIOVANILE

Oggi alle ore 16 precise adunata di tutti gli Avanguardisti alla Sede del Fascio, in divisa, per prendere parte alla festa di carnevale organizzata dai Balilla.

L'INCARICATO

«O»

L'incendio de l'altra notte

Un grave incendio si è sviluppato domenica scorsa nel negozio di Mode del Signor Carlo Salvatore. Il negozio è sito inPiazza della Posta. Si ignora la causale dell'incendio.

Il negozio è assicurato per centotrentamila lire presso la Società di assicurazioni « La Fondiaria ». Non conosciamo la portata dei danni pecchio rilevanti.

Partenze

Sono partiti per l'Italia il 13 col « Città di Tripoli »:

Cerruti Cav. Uugenio Console della M. V. S. N., Di Cesare Santoro Cassiere Banco di Sicilia, Ranaldi Rag. Amedeo Geometra Genio Militare, Verzuti Primo Ragioniere, Vitangeli Leonello Commerciante, Zappalà Sebastiano Commerciante, Mazza Oronzo Commerciante, Lugli Salvatore Giorgio Rappresentante Soc. Linotype, Sparagana Vincenzo Possidente, Virga Carlo Assistente, Santoro Umberto Commerciante, Tate Austin Commerciante, Dirkes Corrado Turista (suddito tedesco), Dirkes Elisabetta Turista (suddita tedesca), Jager Augusto Turista (suddito tedesco).

Sono inoltre partiti: 31 Militari di truppa R. Esercito, 12 militi della M. V. S. N., 15 turisti agricoltori industriali, 30 passeggieri civili.

Il veglionissimo di stasera
al Miramare

Stasera alle ore 23 precise appena terminato lo spettacolo di Varietà, avrà luogo il VEGLIONISSIMO di fine di Carnevale con ricchi premi alle migliori maschere e con carattere polarissimo.

Ingresso PER I SOLI UOMINI LIRE DIECI. LE DONNE ACCOMPAGNATE NON PAGANO.

Palchi di prima fila L. 20; Palchi di seconda fila L. 12.

Teatro sfarzosamente addobbato ed illuminato straordinariamente.

Grande orchestra.

E' assicurato un grande affollamento.

Circolo Unione

Oggi Martedì dalle ore 16 alle ore 19 festa dei bambini e dalle ore 22 alle ore 24 solito trattenimento danzante

«O»

Stato Civile

Dal 9 al 15 corr. mese:

MATRIMONI.

Italiani.

Cassaro Simone di Salvatore di anni 25 con Dallvestro Biagia di Gaetano di anni 20.

Mirabella Francesco fu Carmelo di anni 23 con Balsamo Serafina di Salvatore, di anni 22.

Lombardo Rosario fu Giuseppe di anni 26 con Pesce Giuseppina di Giuseppe, di anni 20

Venezinino Gaetano fuSebastiano di anni 70 con Lanzoni Rosina fu Felice di anni 3

Maltesi

Grech Giuseppe fu Pietro di anni 27 con Falzon Celestina fu Vincenzo di anni 19

Borg Achille di Angiolino di anni 23 con Mortorana Giovanna di Paolo, di anni 24

NATI

Italiani

Martinez Margherita, Di Girolamo Bianca, Baietto Luigina, Munda Francesco, Colomba Lidia, Salemi Carmelo, Dugini Giuseppe, De Joannon Armando

Israeliti:

Haddad Samina, senza vita, Tesciuba Sasia, Gerbi Hammus, Serussi Nessim, Nahum Hiafo Seror Giora, Labi Samina. Luzon Ramo, Gebali Mazci, Siada Hiafo, Attia Buba, Barda Huato, Mahluf Hmani

MORTI

Italiani:

Puglisi Michele di anni 25

Maltesi:

Sammut Caterina di g. 15, Schembri Publio di anni 65.

Israeliti:

Raccah Messaud a. 1, Messica Sarina a. 4 m. 7, Badasc Sion a. 1 m. 11, Bubili Mazzala g. 5, Bukra Nessim m. 11, Gabsu Abramo a. 1 m. 4, Giulli Mantina a. 21.

Eritrei:

Asfahà Gabre, Beienè Fantà, Iggigù Denaà.

R. UFFICIO AGRARIO
Sezione Meteorologica

Osservazioni del 15 Febbraio 1926

STAZIONI	TEMPERAT. max.	TEMPERAT. min.	Direz. vento	Cielo	Pioggia
Tripoli	15.5	10.9	NE	10	0.0
Azizia	16.4	9.2	NW	8	0.0
Homs	16.1	10.2	NE	5	0.0
Misurata Mar	16.5	8.9	N	10	0.0

Il Direttore dell'Osservatorio
A. FANTOLI

Oggi

ultimo giorno di Carnevale

REGALO alle mascherine una serie di 6 cartoline extra fine per sole lire 15 approfittate.

Fotografia G. PUCCI
palazzo Scuola Arti e Mestieri

N. B. — Nel pomeriggio lo studio rimarrà aperto dalle ore 2 alle 9.

Corso Medio dei Cambi
del 15

(Nostro servizio radiofonico partic.)

Parigi	91,70
Londra	123,73
Svizzera	477,79
New-York	34,06
Spagna	349,45
Olanda	9,95
Belgio	119 85
Oro	478,85

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

Alle 20,30 questa sera grande spettacolo di varietà con nove numeri di prim'ordine.

La serata è in onore dello squisito cantante italo-napolitano « Michel » che desta fervido entusiasmo con le più dolci melodie partenopee e che per l'occasione canterà le più tipiche, le più acclamate, le più palpitanti canzoni della tradizionale Piedigrotta.

Continuato successo della indiavolata stella « Ivonne De Fleuriel », e di tutto il ricco programma che costituisce un autentico e variatissimo spettacolo per famiglie e che viene offerto a prezzi popolarissimi

Alhambra

Questa sera sullo schermo di questo grande cinema si proietterà il Superfilm Universal « I SEGRETI RIBALTI, del quale è protagonista l'Insuperabile attore Herbert Rawlinson il gentleman boxeur che nell'avventurosa trama di questo meraviglioso lavoro svolge le più ardimentose azioni in pro della Società, contro la delinquenza che agreola mercè le sue virtù di agile sagace e forte detective

Mercoledì: L'ultima interpretazione di MACISTE nel colossale Film « MACISTE E IL NIPOTE D'AMERICA

Fra Libri e Riviste

Una utilissima pubblicazione

A cura del Dott. Ezio Brusco ai. Direttore degli Uffici Erariali è stato pubblicato un prontuario del nuovo diritto attualmente vigente. Esso è per effetto della riforma della tassa sugli affari andata in vigore col 28 ottobre 1925

« un lavoro pregevolissimo che contiene notizie utili ed indispensabili per chi deve trattare affari e raccomandabile soprattutto ai, professionisti, agli impiegati commercianti, industriali, amministratori, agenti di cambio e borsa, appaltatori e fornitori.

Il prontuario è posto in vendita al prezzo di lire tre la copia

Carnevale

Coriandoli - Stelle filanti filacoriandoli

GRANDE DEPOSITO,

Vendita all'ingrosso e a dettaglio

PREZZI DI CONCORRENZA

MAZZEO

presso il Circolo "Canottieri,,

DOMANI ALL'ALHAMBRA

.. Nuovo programma ..

TAMARINDO

Casale Lubo - Milano

Rappresentante per la Tripolitania:

Ditta **Joseph Lanzon**

Telefono 861.

TRIPOLI

Le malattie Veneree e Sifilitiche

Libro per i giovani scritto dal Dott. Carletti

In vendita presso le principali Librerie a L. 2

LIQUIDAZIONE

Ultimi dieci giorni di liquidazione per chiusura definitiva dei Magazzini

E. MELE

Svendita generale di tutta la merce esistente = Prezzi eccezionali

Forti ribassi in tutti gli articoli

Visitate le nostre vetrine

ANNUNZI ECONOMICI

AFFITTASI camera mobigliata, con ghet Aisa N. 1 Dhara Piccola. Volendosi si fa pensione.

CEDESI magazzino con stigli vetrine e impianto elettrico. Rivolgersi via Mizran officina Melchiorri.

CEDESI magazzino centralissimo Rivolgersi Sellería De Poli

GIARDINO rigogliosissimo mq 15.000 fabbricati civile rustico ammobigliati tutte comodità vicinanze porta Benghasi affittasi volendo anche terreno agricolo venticinque ettari vicinanze Bumeliana rivolgersi avvocat Gutieres

OCCASIONE vendesi Motocarrozzetta INDIAN; come nuova. Garage Scuola Arti Mestieri

Direttore Responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche,,

Le 1/2 Bottiglie

DI

BIRRA OEA

si trovano in vendita in tutti gli esercizi

Signori Ufficiali

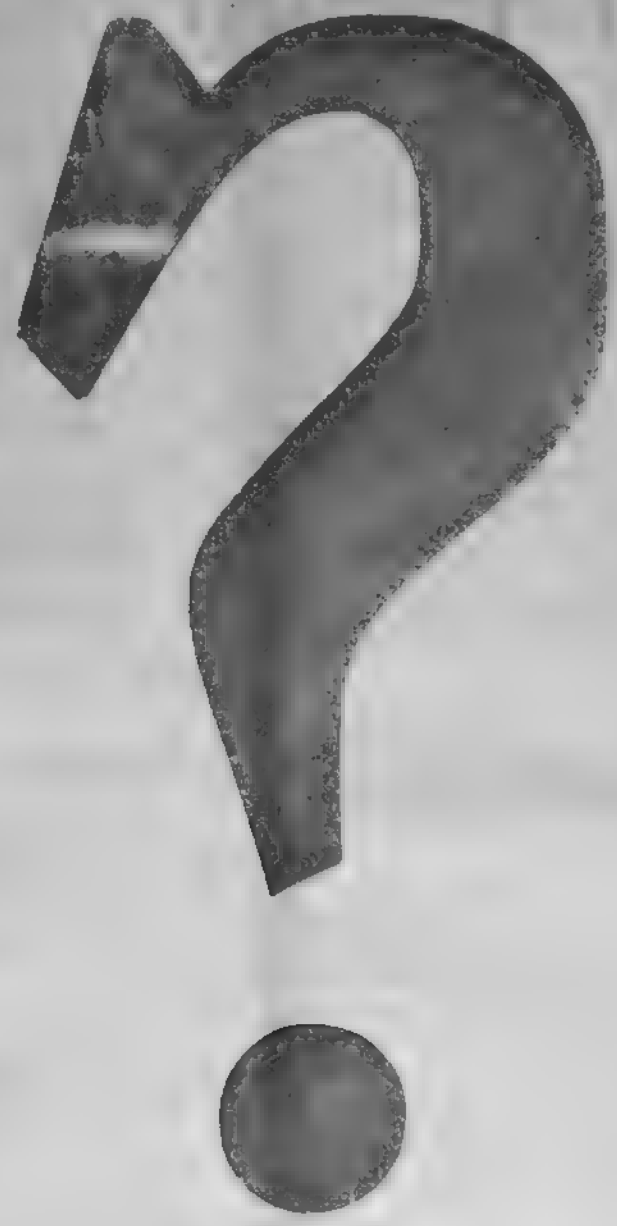
per la vostra Fototessera da La Barbera

Il più assortito negozio d'ottico Geodesia

Materiale fotografico di tutte le marche

Lavori comuni e di lusso a prezzi convenientissimi presso le "Arti Grafiche,,

Ma che sarà?



E chi lo sa!

COLPITI D'INFLUENZA
RICORRETE SUBITO ALLE
PASTIGLIE VALDA
Esse calmano la Tosse
sollevano istantaneamente dall'oppressione
Facilitano l'espettorazione
danno maggiore resistenza ai Polmoni
COLPITI D'INFLUENZA non trascurate
l'aiuto efficace delle
VERE VALDA
vendute solamente
in SCATOLE portanti il nome
VALDA

Per valorizzare e diffondere i vostri prodotti servitevi della pubblicità

SUPEROL FIAT!!
È il lubrificante più perfetto usato dalle Società
Autotrasporti dai Garages e Stabilimenti FIAT
IN DEPOSITO DAI CONCESSIONARI
SOCIETA' GENERALE AUTOMOBILI
A VARASCHINI & C

Aeromotore brevettato
"ALMAR,,
Tipo appositamente costruito per la Libia
Funziona con venti deboli e forti, regolarmente
Rappresentante
V. A. [illegible]
Via Riccardo, 172 Telefono 119

Il più grande avvenimento cinematografico del giorno con
JACKIE COOGAN
Giovanotto Mamma

ovvero VIVA IL RE

SERVIZIO INAPPUNTABILE
"EXCELSIOR HOTEL,,
Sorge sulla grande passeggiata Conte Volpi e gode di una incantevole vista sul mare. E' il più nuovo il più grazioso Hotel di Tripoli. Nulla è stato trascurato per raggiungere la massima eleganza ed igiene. E' servito da un ascensore, il primo che funziona nella nostra città; ogni piano è fornito di bagno, ogni camera di acqua corrente. — Servizio inappuntabile.
Tanta eleganza non è disgiunta dalla bontà dei prezzi
SERVIZIO INAPPUNTABILE

FEDERICO MATTER
Industria Lubrificanti - MESTRE
Casa Fondata nel 1883
Olio per movimenti tipo P.
» per motori a testa calda tipo PP.
« Kosmos Diesel » per cilindri
Olio nero per cilindri vapore
Olio speciale per Ford e per Fordson
« Globoil » denso per auto
» extradenso per auto
Grassi per ruote ed ingranaggi
Agente Depositario per la Tripolitania:
Dott. PAOLO VASSURA
TRIPOLI - Via Piave - Telef. 174 - Cas. Post. 76 - Teleg.: Vassura Tripol
SPEDIZIONI PER L'INTERNO

ANNO XV — N. 40 TRIPOLI, Mercoledì 17 Febbraio 1926 Cent. 25

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Riccardo N. 74 Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 65 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17
Estero: Anno L. 125 - Sem. L. 63 Trim. L. 33

Conto corrente con la posta

La "Polverizzazione della Proprietà,, in Libia

Il frazionamento *eccessivo della proprietà che, con locuzione assai efficace, dicesi, nei casi gravi,* polverizzazione della proprietà, è fenomeno ben noto agli economisti e si riscontra specialmente nelle zone agricole, sia in Italia che in Francia e sopratutto nelle località montane e pedemontane.

Poichè in Libia il fenomeno ha assunto forma quanto mai acuta, non è fuor di luogo prenderlo in considerazione e cercare qualche rimedio ai danni che da esso derivano e possono derivare.

Capita spesso di sentir occuparsi di contratti di compra-vendita di terreni o di case, sia che, in generale, la proprietà è in mano a gruppi di comproprietari, talvolta assai numerosi. Pare uno scherzo, eppure vi sono di questi comproprietarii che hanno diritto a quote di proprietà corrispondenti a pochi millesimi, talvolta a pochi diecimillesimi! E poichè in molti casi l'intiera proprietà ha un valore assai limitato, si comprende a quali cifre derisorie si riducano queste quote di comproprietà.

Non è il caso per non dilungarsi, di occuparsi delle cause dalle quali deriva il fenomeno: ma si può affermare che le conseguenze sono disastrose e si può fondatamente ritenere che ad esse, in non lieve misura, si debba attribuire, in gran parte, il desolante stato di incuria degli stabili ed il deprezzamento delle terre, che si possono riscontrare, quasi ovunque, in Libia.

Per quanto concerne i Beni Vakuf, che rappresentano una notevole parte della proprietà fondiaria, fur apprezzandone il principio informatore, pel quale dovrebbero restare inalienabili pel bene dei poveri, non è esagerato affermare che sono assai trascurati, talvolta abbandonati del tutto, così da non corrispondere più allo scopo in quanto hanno perduto gran parte del primitivo valore e perciò delle capacità di rendimento.

Con opportune disposizioni si potrebbe forse porre rimedio al male mettere questi Beni Vakuf in condizione da poter realmente beneficare i poveri, ma ciò decampa dall'argomento.

Per le proprietà fondiarie in mano di comproprietarii — e coll'aggravante del numero rilevante di questi — basta pensare che ogni cura per la buona manutenzione e la messa in valore richiederebbe l'accordo di tutte le parti cosa questa difficile, in molti casi impossibili, nè d'altra parte è supponibile che uno o parte soltanto dei comproprietarii vogliano fare le spese necessarie a beneficio di tutti; è evidente che in generale si preferisce rinunziare alle spese a tutto scapito della proprietà.

Citiamo un caso pratico.

Tizio, per un suo progetto agricolo od industriale, ha bisogno di una casa, di un giardino; trova quanto converrebbe al caso suo; si informa del proprietario ed avvia le trattative per l'acquisto. Dopo tergiversazioni infinite (come si addice ad un arabo di razza che tratta di tali affari) riesce ad accordarsi. Ma viene a sapere che c'è un comproprietario (del quale il primo nemmeno gli aveva motivato) e bisogna ripetere le lunghe pratiche anche con quello.

La storia si ripete varie volte finchè si arriva a quei tali comproprietarii per quote di millesimi e diecimillesimi; ed anche con essi conviene trattare.

E' frequente il caso che si verifica che con tutte queste trattative l'affare vada in fumo: in qualche caso però quando chi vuol comprare ha tenacia diabolica o pazienza da santo, riesce a completare la trattativa.

Bisogna allora stendere un contratto col nostro egregio Notaro, dott. Simoni, non si scherza: tutti gli interessati devono esserci presenti. Si tratta dei comproprietarii che hanno quote grosse, ancora le cose vanno liscie; dopo una diecina di mancati appuntamenti si riesce ad averli sotto mano. Ma i comproprietarii per piccole quote? E le donne si contrano anche loro, chi li smuove. Necessario diventa di pigliare uno per uno questi piccoli comproprietarii e le donne partitamente; farsi fare una procura regolare; pagare la procura e compensare largamente il disturbo.

Se riesce a bene, il giorno che Tizio ha il suo contratto d'acquisto in mano, si accorge che, colle spese indirette, il costo della proprietà è di molto aumentato da quello che aveva stabilito e contrattato.

Non è al tutto fuor di luogo accennare per digressione ad un altro fatto.

Vi sono molti che si meravigliano della lentezza colla quale procedono i lavori catastali in Libia: le apparenze danno loro ragione. Ma ove si pensi al fenomeno del quale stiamo trattando, si comprende come il ritardo derivi, in gran parte, dalla polverizzazione della proprietà, aggravata dalle deficienze di documentazione.

Deve essere un lavoro quanto mai arduo compilare e tenere aggiornato un catasto quando per molte proprietà si possono trovare diecine e centinaia di comproprietarii! Vi sono di quei proprietarii i cui diritti, ridotti in denaro, rappresentano una cifra che non basterebbe nemmeno a pagare la spesa e il disturbo di segnare i loro riverito nome sui registri catastali.

* * *

E' chiaro pertanto la difficoltà a metterare la Colonia, sia pel fatto dello scarso contributo che possano dare gli elementi indigeni, in causa della polverizzazione della proprietà sia per le difficoltà che incontrano i metropolitani che vogliano mettere in atto qualche utile iniziativa.

Accettare il passato quale è ed affidarsi pel futuro alla speranza che con la convinzione, si possa mutare la mentalità araba, sarebbe aleatorio e richiederebbe in tutti i casi il decorso di un paio di generazioni. Non è nemmeno da pensare in tempi eminentemente dinamici come i nostri!

Poichè il male è grave, occorre un rimedio eroico.

Abbiamo detto che il diritto di proprietà deve essere quanto più possibile rispettato: facciamo un piccolo, modesto strappo al sullodato diritto.

Non si potrà negare alla valorizzazione della colonia la qualifica di pubblica utilità, che si attribuisce ad una strada o alla costituzione di un pubblico ufficio.

Ebbene, il rimedio eroico sarebbe un Reale Decreto Governatoriale che disponesse che, quando le quote di comproprietà di uno stabile, di un terreno, di un'azienda qualsiasi, arrivino a una così piccola frazione del tutto, da rappresentare un valore venale assai limitato, chi possiede queste quote minuscole deva rinunziarle ad altro comproprietario di una quota di maggiore entità; salvo, naturalmente, un adeguato compenso.

Il trapasso di proprietà ed il relativo compenso dovrebbero essere eseguiti d'ufficio, altrimenti nelle trattative fra gli interessati si perderebbe troppo tempo.

Stabilire ora le modalità sarebbe troppo lungo ed in tutti i casi spetta al potere legislativo che meglio è in grado di valutare le cose: non pare però che le difficoltà siano tali da far arretrare.

Anche ammesso, peraltro che, dal suesposto provvedimento, qualcuno dei piccoli comproprietarii potesse averne del danno, sarà sempre ben poca cosa al confronto del danno che deriva dall'attuale situazione, per la quale stabili e terreni di ingente valore rendono scarsamente o sono improduttivi o addirittura, vanno lentamente perdendo la loro capacità produttiva.

Mutare la situazione di fatto, derivata dalla polverizzazione della proprietà, darà certamente nuovo e forte impulso alla valorizzazione della colonia.

G. B.

S. E. De Bono assiste al martedì grasso dei Balilla

Anche i Balilla, i piccoli bimbi fascisti che saranno domani le balde colonne della Patria, hanno ieri festeggiato la fine del Carnevale.

Erano tanti e tanti, bimbetti svelti e carini, piccoli uomini in miniatura che folleggiavano e facevano nella gran sala un brusio e la riempivano di gioia col loro cicaleccio e le loro risatine, cui facevano eco le piccole infermiere tanto simpatiche nella loro divisa, la camicetta nera ed il gonnellino bianco.

Il professor Bonamomi, delegato dei Balilla, signori Rosier e Festa, e la signorina Tentori possono essere ben lieti dell'riuscita della simpatica riunione. Era bella la gran sala tutta addobbata con grandi tricolori e in fondo al palco dove i bimbetti si recavano a ricevere dalle mani delle gentildonne che presenziavano alla festa pacchi contenenti bei doni, con luccicanti poltrone in giro per gli invitati e in fondo una gran tavola ricoperta di candide tovaglie e ricolma di dolci e bibite.

Ed a proposito della tavola, era anche carino il vedere le occhiate di sfuggita che ad essa di tanto in tanto i piccoli vi davano e vera un quell'occhiata tutta la sincerità innocente della beata età della infanzia.

Altri così quanto un soldo di cacio, [illegible] che indossavano, smorzare, una mano che veniva chiamati, la loro birichinerie composti in volto seri, seri e dirigersi a riscuotere a passo marziale il loro premio; si fermavano davanti alle sorridenti distributrici, le salutavano romanamente col braccio destro teso nel saluto ed il sinistro teso verso il dono e i loro occhi brillavano di felicità che li faceva diventare rossi, rossi in viso e tutti commossi se qualche dama, o S. E. il Governatore o il Grande Uff. Niccoli o il Vescovo, li accarezzavano.

A volte i più minuscoli, giunti vicini al palco non sapevano dove dirigersi e il Governatore li «cercava» e li dirigeva dall'una o l'altra premiatrice.

Vi sono state poi delle gare, dei giochi cui i minuscoli omettini han preso parte con passione e tutti pieni di sè e della loro bravura. S. E. De Bono sorrideva felice in mezzo a tutti quei bimbi e scherzosamente scambiava le sue impressioni sulla festa con il Vescovo ed il Grande Ufficiale Niccoli.

Presenziavano al martedì grasso dei Balilla oltre il Governatore, il Gr. Uff. Niccoli, il Sindaco Hassuna Pascià, il Vescovo, le gentildonne Donna Erminia De Bono e Donna Elena Niccoli oltre moltissime Autorità.

Dimenticavamo di accennare al bimbo Di Clemente, il più piccolo dei capi squadra il quale ha presentato se stesso ed i compagni a S. E. il Governatore. Ha chiuso il suo discorsetto chiedendo a gran voce ai compagni «Qual'è il vostro più grande amore?» e «L'ITALIA» han tutti risposto ad una sola voce i trecento bimbi. Poi il Di Clemente chiese ancora: «Chi è il primo e più glorioso soldato d'Italia?» e «Il RE», ed ancora una terza volta il piccolo oratore ha chiesto: «Chi è il Duce del nostro pensiero, della nostra giovinezza, della più grande Italia?» e «MUSSOLINI» e ancora una volta il coro ha risposto al compagno.

Per l'Italia per il Re, per Benito Mussolini, eja, eja, eja, e al Di Clemente hanno risposto i compagni con un fragoroso e poderoso alala.

Il Governatore ha baciato ed accarezzato il piccolo Di Clemente, tutto commosso e trionfante.

I pacchi distribuiti contenevano oggetti di vestiario essi furono donati ai Balilla iscritti al Patronato Scolastico.

La più bella scena è quella che ha chiuso la festa, gran gettito di coriandoli e stelle filanti distribuiti gratuitamente e poi, e poi l'affollarsi, la corsa dei piccoli alla gran tavola guardata di sott'occhio e sospirata durante tutto lo svolgersi della festa.

I pagamenti tedeschi all'Italia

PARIGI, 16 — La commissione delle riparazioni pubblica il rapporto generale dell'ufficio dell'agente generale dei pagamenti delle riparazioni sullo stato delle entrate e dei pagamenti effettuati nel gennaio 1926.

Le entrate in marchi oro ammontano a 90.420.730. I pagamenti in moneta oro ammontano a 88.380.936, di cui [illegible] conto delle varie potenze. La Francia ha per la sua parte 46.553.308.

L'impero britannico ha 18.648.129, l'Italia 2.359.415 il Belgio 8.312.848.

I pagamenti fatti all'Italia sono costituiti [illegible] ke 1.408.182. Trasporti di carbone coke 472.291. Consegna di materie colloranti e di prodotti farmaceutici 284.085; consegne varie 194.857. Totale 2.359.415.

Le altre potenze beneficiare tra cui la Jugoslavia, la Rumania, il Portogallo, la Grecia e la Polonia si dividono un totale di [illegible] marchi oro.

Saldi totali in contanti il 31 gennaio 1926 figuranti nel conto dell'agente generale dei pagamenti delle riparazioni ammontano a 84.834.400 marchi oro.

Scoperta di bombe e tubi di gelatina

BERGAMO, 14. — Ieri mattina un giovane della ditta Mariani tipografia e cartoleria — nel palazzo Viscardini, a Porta nuova, rinvenne, nel locale, una cassetta con bombe e tubi di gelatina e di alto esplosivo. Avvertita la questura si inviarono sul posto degli agenti specializzati.

Tutti gli operai furono accompagnati alla questura, ma tra essi mancava certo Paglioni, noto per le sue idee anarcoiche che s'era allontanato appena avuta notizia della scoperta fatta.

LA MORTE DI UN ALTRO CARDINALE

BURGOS, 16. — E' morto ieri il Cardinale Bellonch.

L'atteggiamento della Spagna riguardo alla Società delle Nazioni

PARIGI 16. — I giornali ricevono da Madrid una notizia secondo la quale si dice che la Spagna subordinerebbe la sua approvazione a riguardo dell'ammissione della Germania nella Società delle Nazioni all'atteggiamento che la Germania assumerà riguardo all'assegnazione alla Spagna di un posto permanente nel Consiglio.

L'arresto del conte Donnersmarj, uno dei principali spioni tedeschi.

VARSAVIA, 16. — In seguito alla scoperta dello spionaggio tedesco sono stati arrestati finora venti persone tra cui il conte Donnersmarj, cugino del principe ungherese Windischgraetz, coinvolto nello scandalo dei falsari.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA SOCIETA' DELLE NAZIONI A BERLINO

BERLINO, 16. — Ieri giunse qui il segretario della Società delle Nazioni signor Drummondo il quale nel pomeriggio conferì con Stresemann. Nel colloquio vennero trattate le questioni tecniche e personali, riguardanti l'entrata della Germania nella Società delle Nazioni.

IL PIROSCAFO ITALIANO «LIBERTA'» INCAGLIATO

LONDRA, 16. — Il piroscafo italiano «Libertà» è rimasto incagliato presso Newsalon; per fortuna l'equipaggio è salvo.

BANCHETTO IN ONORE DI DE JUVENEL

ANGORA, 16 — Il Ministro degli Esteri ha offerto un banchetto in onore di De Juvenel.

Al banchetto parteciparono il presidente del Consiglio dei componenti la commissione parlamentare degli affari esteri, signor Albert Zarrant insieme al personale di ambasciata francese.

Indi il generale De Juvenel accompagnato da Sirrant conferì col Ministro degli Esteri.

DE JUVENEL ESPONE LA SITUAZIONE ATTUALE IN SIRIA ED IL PROGRAMMA AVVENIRE

PARIGI, 16. — Secondo il «Petit Journal» il rapporto di De Juvenel riguardante la commissione di mandati riunitasi stamane in Roma comprende due parti: la prima è la storia degli avvenimenti dell'anno scorso, un esposto della situazione attuale in Siria, la seconda riguarda il programma avvenire ispirato al concetto di fare della Siria una Confederazione di piccoli stati autonomi analoghi alla confederazione Elvetica e di unire questi piccoli stati di Siria col legame di un patto di sicurezza e di garanzia mutua la cui applicazione sarebbe sottoposta allo arbitrato sovrano della Francia.

AMUNDSEN RISTABILITO IN SALUTE DOPO UN ATTACCO DI INFLUENZA

ROMA, 15. (Sabelli). — Un telegramma da Los Angeles annunzia che Roald Amundsen ha avuto un leggero attacco d'influenza, dal quale si è ora completamente ristabilito.

Amundsen potè uscire ieri per la prima volta di casa e compì una passeggiata a cavallo.

LA SOTTOMISSIONE SOLENNE DEI CABA E DI BAJARAUDEL ALLE TRUPPE FRANCESI

MADRID, 16 — Il comunicato ufficiale circa le operazioni militari del Marocco dice che la frazione dei Kabila e di Bajaraudel faranno domani la loro sottomissione solenne.

ANCORA DEL PRINCIPE KAROL

MILANO, 15. — Il Corriere della Sera riceve da Parigi:

Da fonte diplomatica il Corrispondente da Vienna della «Chicago Tribune» è informato che Re Ferdinando di Rumenia concluse un accordo col Principe Karol.

Il Re accettò la condizione del principe Karol che sia posto termine alle influenze del principe Babu Stirbey protetto dalla Regina Maria e che il primo ministro Bratianu si ritiri presto in congedo per motivi di salute.

Il Re probabilmente chiederà al generale Averescu di formare un nuovo gabinetto.

Da parte sua il principe Karol promette di aiutare a seppellire lo scandalo lasciando l'Europa e partendo per l'Algeria insieme al suo aiutante di campo.

* * *

BUKAREST, 16. — Il principe Karol ha inviato da Milano al patriarca rumeno Micon Cristea come il più alto dignitario dello Stato, una lettera contenente la voce secondo la quale egli sarebbe stato costretto a compiere il noto atto di rinunzia perchè vittima di un complotto e affermando di aver agito soltanto secondo la sua volontà e completamente coscienti.

Il principe dichiarò di vedere tutti gli elementi politici formare un blocco intorno al Sovrano, ed invita tutti i rumeni ad essere sempre uniti intorno al Sovrano, a suo figlio e a sua moglie.

IL TESTO UNICO DELLA LEGGE ELETTORALE POLITICA

ROMA, 16 — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica in foglio di supplemento ordinario, il R. D. 17 gennaio 1926 n. 118 concernente l'approvazione del Testo Unico della Legge elettorale politica.

IL «CORRIERE DEGL'ITALIANI» SOSPENDEREBBE LE PUBBLICAZIONI

ROMA, 16. (Sabelli). - Secondo una agenzia d'informazioni il «Corriere degli Italiani», che aveva iniziato in questi giorni le sue pubblicazioni a Parigi, sarebbe stato sospeso in seguito ad un passo del Governo francese, desideroso di non turbare in alcun modo i rapporti con il Governo italiano.

LA DEFINITIVA LIQUIDAZIONE DEI SEDICENTI PARTITI COSTITUZIONALI

ROMA, 16. (Sabelli). — Si è spesso parlato, specialmente durante le ultime discussioni parlamentari ed anche nei circoli aventiniani, di un probabile scioglimento del Partito della Democrazia Sociale. La notizia ritorna ora a circolare con insistenza e da qualche parte si afferma che lo scioglimento sarebbe già stato deciso.

Si conferma parimenti che il Duca di Cesarò si ritirerebbe definitivamente dalla vita politica, si assicura anche che sarebbe prossima una riunione privata a cui parteciperebbero gli esponenti della Direzione del Partito Liberale e i deputati del gruppo; gli uni e gli altri già in dissenso con le direttive tracciate dalla Giunta Esecutiva.

Scopo di questa riunione sarebbe quello di riesaminare la situazione politica per adeguare ad essa la linea di condotta che specialmente i deputati liberali dovranno eseguire di fronte al Governo e di discutere altresì le proposte di numerosi aderenti al Partito relative alle eventualità di dichiarare sciolto il partito stesso per lasciare ad ognuno tutta la più ampia libertà d'azione.

LA RIUNIONE DI DOMANI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ROMA, 16 (notte). — Si annuncia per domani il ritorno di S. E. l'onorevole Mussolini alla Capitale. Egli nella stessa giornata di domani presiederà il Consiglio dei Ministri che discuterà la regolazione della legge sulla stampa e il trattato Italo-russo.

L'ACCADEMIA ITALIANA

ROMA, 16. (notte). — L'«Impero» assicura che il Ministro dell'Istruzione continua i suoi studi circa la costituzione della Nuova Accademia, che non sarà per nulla una copiatura servile ma avrà carattere spiccatamente italiano essendo una creazione originale di S. E. Mussolini. Si assicura che dell'Accademia faranno parte giovani valorosi già trascurati dai passati governi.

AL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

ROMA, 16. — Il Ministro Fedele ha inaugurato ieri la sessione straordinaria del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione di cui egli è presidente e il senatore Gentile vice presidente.

NUOVI AUMENTI AL PERSONALE MILITARE NELLA MISURA DEL CINQUANTA PER CENTO

ROMA, 16. — La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto contenente i provvedimenti economici per il personale militare di tutte le forze armate dello Stato con tali provvedimenti viene aumentata l'indennità militare di circa il 50 per cento sulla misura attuale viene anche elevata notevolmente; aumentata l'indennità annua di servizio ausiliario ed è altresì fissato un congruo aumento delle indennità di trasferimento per gli ufficiali dell'esercito che in applicazione della nuova legge sull'ordinamento saranno trasferiti di sede.

UNDICI CONDANNE A MORTE PER LA RIVOLTA NEL CURDISTAN

ROMA, 15 (Sabelli). — Secondo notizie provenienti da Costantinopoli, il giorno 29 gennaio il tribunale dell'Indipendenza pronunziò in El Azir undici condanne a morte contro persone accusate di aver partecipato l'anno scorso alla ribellione del Curdistan. Due sole condanne poterono essere eseguite, le altre essendo state pronunziate in contumacia. Una ventina di altri accusati sono stati condannati ai lavori forzati e a pene minori.

L'«ULTIMATUM» DEL MONCO TORRACA AL GOVERNO!

ROMA, 16. (Sabelli) — Il monco Torraca ha dichiarato agli intervistatori:

«O il Governo dà, per gratitudine alla mia S. Ferdinando di Puglia, il contributo per la costruenda tranvia elettrica che la unisca al vicino scalo ferroviario di Trinitapoli, o il Governo darà centoplicato il medesimo contributo attraverso le immancabili vincite al lotto.

Siamo informati che il comm. Piazzolla, dopo la seconda vincita, ha regalato al prodigioso monco la sua elegantissima pelliccia.

QUANTO IL GOVERNO PAGA IN CASO DI VINCITA

ROMA, 15. (Sabelli). — A proposito del monco di S. Ferdinando e delle impressionanti sue divinazioni cabalistiche, l'«Informatore della Stampa» ricorda che, a norma dell'art. 29 del testo unico della legge 19 marzo 1908 sul gioco del lotto, nel caso in cui le vincite eccedessero per ciascuna delle estrazioni la somma di 6 milioni (dote stabilita dalla legge per ciascuna ruota) le vincite stesse si ridurrebbero in modo da non eccedere tale somma.

D'altra parte, l'art. 31 prescrive che nel caso di vincite di più bollette legate, non potrà essere pagata dallo Stato una somma superiore alle lire quattrocentomila, anche se l'importo della vincita risultasse maggiore.

Straordinario divorzio a Londra

UNA DONNA LASCIA IL MARITO GIOVANE PER RITORNARE CON UN AMANTE DI 69 ANNI

LONDRA, 16. — Un curioso divorzio, per cui una donna di 30 anni, dopo appena due mesi di matrimonio, ha lasciato il marito più giovane di lei di qualche anno per ritornare con un amante della matura età di 69 anni, è stato ieri discusso alla Corte londinese, la quale ha concesso al marito offeso non soltanto la richiesta libertà, ma anche 500 sterline di danni da pagarsi dall'amante della moglie.

L'ufficiale di marina Reginaldo Skep-pard, sposò nel 1924 l'ex segretaria e governante di certo Smith la diceva: «Il mio cuor è gonfio». Il marito era un uomo ben provvisto di mezzi. Egli aveva conosciuto da tempo la donna. Le comprò all'atto del matrimonio una casa e la lasciò ammobigliare a modo suo. Poco dopo il viaggio di nozze, lasciò riposare la moglie e compì una piccola traversata post-coniugale. Tutte queste delicate attenzioni e premure, non valsero a niente. Il marito aveva un bel mostrarsi giovane e compito, ma la signora Clara Bella Skepperd non poteva dimenticare il 69enne dentista Smith e il periodo in cui era stata amica, segretaria e governante di costui.

Per parte sua Smith emetteva dei sospiri epistolari da intenerire i sassi. Ecco qualche campione delle lettere del 69enne Smith. Una epistola di due giorni anteriore al matrimonio della 30enne Clara Bella diceva: «Il mio cuor è gonfio, ma voglio ritardare la prova. Quando ricevetti il tuo «troppo tard» il mio abbattimento diventò impossibile a descriversi. Se avessi potuto scegliere fra il «troppo tardi» e un colpo di pistola, avrei preferito quest'ultimo. Che orribili giorni! E quante memorie della mia Clara, cuoricino diletto! Ogni angolo della casa e del giardino era pieno di te. Andai a sedermi in un angolo della Chiesa e mi sciolsi in lacrime. Come mi hai lasciato solo ed infelice! Provai a dire, «La volontà del Signore sia fatta» ma invano, e non potei dire che: «Cielo non può essere!». Che cosa stai per fare, Clara, amore mio? Sono il tuo volonteroso ed amoroso schiavo disposto a tutto».

Il passionale dentista ricalcò i suoi patetici appelli alla vigilia del matrimonio, in questo modo: «I miei poveri occhi sono stanchi di piangere». Li rinnovò il giorno stesso della cerimonia e li ripetè dopo di questa con maggiore intensità:

«Carina mia, il mio cuore ti desidera. Appena tornerai fra le mie braccia, vi rimarrai a lungo. Dimmi al più presto possibile, come quando, e dove ti posso incontrare».

Tutte queste commoventi relazioni del 69enne dentista, non parvero fare effetto sulla donna se non al suo ritorno dal viaggio di nozze. Il marito era in Olanda e Clara e l'arzillo Smith si ritrovarono una notte in un albergo di Windsor. Il destino li aveva fatti l'uno per l'altra. Poi non si separarono più. Il corteggiatore (che vive separato dalla moglie e dalle sue due figlie) ceduto il suo studio prese a convivere felicemente con Clara Bella.

Il processo ha presentato qualche episodio umoristico. Una cameriera è venuta a deporre di aver visto con i suoi propri occhi nell'«Albergo Windsor» il sessantanovenne Smith in pijama accoccolarsi verso mezzogiorno sulle ginocchia di trentenne signora.

Il Giudice, per stabilire l'importo del danno, chiese alla donna:

— Credete di essere una persona di considerevole valore per vostro marito, qualora non foste stata una donna minorale?

La signora rispose — senza dubbio!

E il Giudice allora sentenziò: Il complice pagherà 500 sterline entro 14 giorni. I resoconti sui giudiziari non dicono che faccia abbia fatto il dentista Smith udendo la decisione.

Le donne dell'Ucraina vogliono tre mariti

BASILEA, 15. — Un Congresso di nuovo genere si è tenuto la settimana scorsa a Ribrf, in Ucraina. Il personale femminile di quel circondario si è riunito a congresso, per discutere una questione dubbiamente di attualità: cioè, la donna, il diritto d'avere ufficialmente più di un uomo?

Il Congresso è durato sei ore e le vedute furono naturalmente molto discordi. Le minatrici, già sposate, sostennero il punto di vista che l'uomo deve appartenere ad una donna sola, ma invano le nubili insistettero sulla necessità che una donna possa almeno avere a propria disposizione, ufficialmente tre uomini. Alla fine, venne votata la seguente risoluzione: Resta stabilito che una donna non potrà avere più di tre uomini. Nel caso vi debba essere una eccezione alla regola deve essere rivolta domanda scritta alla Centrale del Comitato esecutivo.

Nella stessa provincia le minatrici che sembra abbiano preso l'iniziativa della discussione di tutti i problemi sociali stanno ora facendo propaganda perchè come già esiste in certi circondari, venga introdotto, il matrimonio di prova il cui termine è fissato in tre anni. Ciò è possibile, termina una delle risoluzioni del Congresso, poichè, sia nella Russia che in Ucraina, la legge tutela, dal punto di vista dell'alimentazione, la donna e la prole.

Uccide l'amante e si ferisce mortalmente

SALERNO, 16. — Stamane alle 20,30 in una camera dell'albergo Riviera, al Corso Garibaldi, la guardia di finanza Iannuzzelli Giuseppe esplodeva quattro colpi di rivoltella contro la ventrenne omonima Nunzia, freddandola all'istante.

L'uccisore si esplodeva quindi un colpo, trasportato all'ospedale, versa in pericolo di vita per ferita penetrante in cavità, al torace.

Sono state trovate diverse lettere. La tragedia pare determinata da causali amorose.

Il testamento del card. Mercier

ROMA, 16. — E' stato pubblicato il testamento del card. Mercier. Il documento è datato dal Sabato Santo del 1908. In esso il cardinale Mercier fa offerta della propria vita a Dio, dichiarandosi pronto ad affrontare la morte per riscattare il male che ha potuto commettere in vita, con la speranza che il suo sacrificio sarà utile ai fedeli dei quali gli è stata affidata la custodia. «Se nel compimento del mio ministero — aggiunge il cardinale — ho offeso qualcuno, gliene chiedo perdono, se qualcuno ha d'aver mancato in qualche cosa verso di me e poi che di gran cuore gli perdono e prego Dio di perdonare».

Il testamento si conclude con le seguenti parole: «Non lascio gran cosa. Personalmente non avevo patrimonio e il poco che ho potuto guadagnare con l'esercizio della mia funzione o colle mie pubblicazioni, ha sempre cercato di adoperarlo in opere di bene, vivendo alla giornata, e poche economie che si trovano dopo la mia morte dovranno servire a saldare i miei conti di spese, pagare i miei funerali e quanto avanza dovrà essere impiegato in opere di carità e di istruzione. Lascio ai miei nipoti la mia parte di proprietà della casa di campagna del Hermitage. Del resto essi sanno che dovranno guadagnare col loro lavoro i mezzi di sussistenza».

"Ho tanto denaro che voglio darlo via"

LONDRA, 16. — «Ho tanto denaro che voglio darlo via: ma desidero farlo in modo tale che non si parli di me eternamente», ha detto a un intervistatore l'americano William B. Ward, che può essere considerato come il «re del pane» d'oltre oceano.

Il miliardario Ward ha infatti richiesto alle autorità di Baltimora il riconoscimento di un grande sindacato industriale, la «Ward Food Productis Corporation», che dovrà comprendere parecchie grandi società di panificazione e altre industrie affini, con un capitale complessivo che ammonta a mezzo miliardo di dollari.

Lo statuto del sindacato, redatto dal Ward, impone al nuovo «trust» di dedicarsi, oltre che alla produzione e al commercio di generi alimentari, anche alla fondazione di ospedali, infermerie, e altri istituti per i propri impiegati e impiegare «le somme che si riterranno opportune per promuovere il ri[illegible]mento del diritto che ogni bambino ha di essere bene allevato, di raggiungere una maturità fisica e mentale adatta per la cittadinanza americana».

Il sindacato non dovrebbe distribuire dividendi superiori al sette per cento; l'eccedenza dei guadagni dovrebbe essere impiegata tutta per la fondazione e l'esercizio di diversi istituti di beneficenza e di educazione.

GRANDI ATTIVITA' NELLA REGIONE DI HASSI TAZA

PARIGI, 16. — Nella zona di Hassi Taza si segnalano vasti attività e ricognizioni. Una di queste avvenne nella regione di Sidiah. L'aviazione bombardò gli assembramenti nemici nella regione Iain.

UOMINI E COSE

LARGO AI GIOVANI — LE RICCHEZZE NATURALI DELLA TURCHIA.

La parola d'ordine per il teatro e per la vita è questa: «Largo ai giovani!».

Marcello Prevost analizza i piaceri della gioventù odierna. Considerati [illegible] come il ritmo dei divertimenti [illegible] del dopo guerra, corrispondono [illegible] le possibilità di un nostro [illegible] dai 17 ai 35 anni. Padrona dell'ora, la giovenc[illegible] celto e pratica dei piaceri giovanili.

Rumore, movimento, spostamenti frequenti e rapidi, sensazioni ricercate dell'instabile e dell'imprevisto, brevi fermate per soddisfare piaceri violenti e sommari, una specie di vita-viaggio condotta da soli e con lenti touristi. Altro, il piacere comune dei vecchi per i giovani e di divorare dei chilometri con delle brevi parentesi negli alberghi rinomati e nei vari luoghi di piacere. Anche la gioventù, prima del 1914, nutriva simili desideri ed aspirazioni ma non era cosa facile soddisfarli. Mancava l'indispensabile ausilio del denaro.

Oggi il giovane non ha bisogno di ricorrere a papà, si guadagna lui [illegible] il suo mensile, ha le tasche piene e l'ignora l'economia.

Ma vi è il rovescio della medaglia. Per essere di questa felicità bisogna essere molto giovani, e la vera gioventù dura assai poco. Quindi la loro felicità non avrà che una esistenza [illegible] di qualche anno vissuta ch[illegible]ntemente, conservata con l'igiene e la sobrietà, poteva rivaleggiare in gioventù con una giovinetta. Adesso appare una donna di trent'anni, può copiare la strana figurina di una ragazza mo[illegible] ti, basati quasi tutti sui più svariati sport.

E l'uomo di, quarant'anni ch'era una volta un privilegiato, fa una meschina figura accanto ad un giovane nel suo modernissimo abbigliamento. Così la concezione moderna del piacere condanna i giovani benefici a godersela poco. Però Wolfango Goethe diceva che la felicità non è data un inganno, per quanto breve possa essere la sua durata.

* * *

A proposito delle ricchezze naturali della Turchia, l'Isnolo dell'Asia minore è di una fertilità [illegible] conosciuta. I nove decimi della popolazione coltivano appena un decimo del suolo. Vi si raccolgono grano, cotone, tabacco e frutta. La selvicoltura è suscettibile di un grande sviluppo. La barbabietola zuccherifera vive benissimo nella regione di Eski, Choir, Konia.

Il governo accorda speciali favori alle fabbriche di zucchero. La Turchia possiede vaste risorse minerali delle quali una minima parte è messa in valore. Esistono nel nordest monti costituiti da minerale di ferro di grande potenza.

La riserva di ferro — assicura il geologo Dieter — può essere sufficiente al consumo di tutto il mondo. Vi è manganese nei monti del litorale del Mar Nero. Si è riconosciuta l'esistenza di nikel, di antimonio e di rame di qualità superiore presso Trebisonda. Infine si ha ragione di ritenere che [illegible] petrolio in Turchia oltre che a Mossul, [illegible] concessioni. E per finire [illegible] milioni di [illegible] nel Mar Nero. Ingegneri belgi provenienti dall'Asia visitato le foreste dei dintorni di Bolu e di Ismid, confermano la qualità [illegible] dell'[illegible]

DOMANI ALL'ALHAMBRA

Nuovo programma

Gabinetto Specializzato

per Malattie Veneree e Sifilitiche

Dott. CARLO CARLETTI,

della R. Clinica dermosifilopatica di Roma del Kaiser Jubiläm Spital di Vienna Direttore del servizio per la profilassi delle malattie veneree e sifilitiche

SIFILIDE

Diagnosi Immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.

BLENORRAGIA

Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettronali - Cura radicale della goccetta.

Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari

Impianto completo per cure elettriche massaggio elettrico - Cura per la sciatica, nevralgie - Cura per l'impotenza sessuale.

Cura per mestruazioni dolorose Perdite bianche, sterilità della donna

Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 15,30 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30

NAPOLI - Via Giuseppe Sarrone Palazzo della Colonna di fianco al Tribunale Telefono 275

Aeromotore brevettato

"ALMAR"

Tipo espressamente costruito per la Libia

Unico che funziona con venti deboli e forti, ininterrottamente

Rappresentante

V. A. MUCCILLI

Via Riccardo, 172 Telefono 119

LIQUIDAZIONE

Ultimi dieci giorni di liquidazione per chiusura definitiva dei Magazzini

E. MELE

Svendita generale di tutta la merce esistente = Prezzi eccezionali Forti ribassi in tutti gli articoli

Visitate le nostre vetrine

APPENDICE DE LA NUOVA ITALIA E CORRIERE DI TRIPOLI N. 33

Le Memorie di una Canzonettista

DI VINCENZO SERIO

Nella solitudine in cui ora mi ritrovo provo una strana e ineffabile sensazione di calma. Rileggo le pagine affrettate di queste mie memorie e mi par quasi impossibile ch'io sia passata attraverso tante emozioni. Tutto un mondo ha vibrato intorno a me e mi ha fatto vibrare di dolore, d'illusioni e di speranze. Ora, tutto questo mondo è crollato e io mi vedo circondata [illegible] che [illegible] e sono queste stesse che [illegible] fatto credere alla vita e mi avevano fatto sognare, sono fiamme [illegible] senz'anima, fredde, [illegible] che dileguano [illegible] e vuote e [illegible] nel caso delle [illegible] [illegible] creature della fantasia e del desiderio.

Quasi mi sembra che non sia stata la protagonista di tutte queste vicende.... Ma la corsa dei miei sogni e delle mie chimere è finita.

L'anima stanca ripiega le ali e si posa sui rudi sassi della realtà. Le ho perdute tutte le mie battaglie e non ho più forza per ricominciare.

Eppure, bisognerà ben che prenda una via. Le quotidiane necessità della vita me ne indicano una sola: la vecchia, quella che io credevo d'avere abbandonata per sempre: il varietà.

Dalle tavole di un caffè concerto io cominciai a sognare, e a quelle debbo ritornare.

Ho già scritto al mio antico agente teatrale per una scrittura.

. . . . . .

Sono stata fortunata: questa sera debutterò al San Martino. Del mio corredo e del mio repertorio mi è rimasto ancora qualche abito e qualche canzone, tanto mi basta per ricominciare.

MILANO, 27 luglio

Iersera erano tutte lì, nel teatro le ombre del mio passato recente e pur tanto lontano. C'erano Chino e sua moglie, Romeo con la sua fidanzata, il barone Marelli e donna Peppina. Un'altra burla del caso! Ed io, poichè li vidi e li riconobbi tutti, guardai intorno per vedere se non ci fossero anche il comm. Amalcare Scibella e il bel principe biondo dell'Hôtel Quirinale...

Non ricordo che cosa cantassi e come cantassi. Ricordo soltanto che il pubblico mi subissò di battimani ironici e che l'impresario mi chiamò subito dopo nel suo ufficio per pagarmi la serata e per dirmi di ritornare quando avessi imparato a far meglio il mio mestiere.

. . . . . .

Sola... sola... sola! Il vuoto che è intorno e dentro la mia anima è spaventoso... La vita ora mi fa paura... La repugnanza che sento di avvicinare uomini e cose mi ricaccia in un'oscurità silenziosa e terribile. Il domani, al quale non avevo mai pensato, ora mi si presenta sotto forma di fantasmi, terrificanti.... Mio Dio!... Non so più vivere!....

Ho deciso di vendere tutto il mobilio della mia casa e di partire. Con quello che ne avrò, con le quarantamila lire di Chino, e i miei gioielli io possederò una piccola ricchezza. Questo pensiero mi ha tranquillizzata alquanto, ma dove potrò andare?

Andò a Napoli. Colà vi troverò Giannetta... Le racconterò tutte le mie angoscie, i miei incubi, le mie lacrime.... Ella che mi ama e mi comprende, mi ascolterà; piangeremo un po' insieme e nessuno riderà di noi.

. . . . . .

Sono allegra, contenta, felice. Pensando di andare a Napoli, mi sembra di andare incontro alla mia anima perduta... Immagino la gioia di Giannetta.... Poverina, è tanto che m'aspetta... ma, quella sua lettera era così triste!...

MILANO, 5 Agosto.

Tutto fatto. Ho liquidato ogni cosa. Quando l'autocarro si è allontanato col carico della mia mobilia ed io sono montata in auto con le sole mie valigie e partito dal mio petto un sospirone di sollievo che s'è portato via tutte le mie allucinazioni di questi giorni. Quando le cose che ci hanno dato una gioia non ci sorridono più bisogna fuggirle. Solo così si può riacquistare un po' di fede, solo così ci si accorge che fra tutte le vie che ci sembravano chiuse, qualcuna, invece, è aperta e ci invita ad entrarvi.

A momenti stavo per dare alle fiamme persino questo manoscritto ma la speranza di potervi ancora segnare qualche pagina lieta mi ha trattenuto dal farlo....

. . . . . .

Ho preso provvisoriamente stanza in un albergo. Fra qualche giorno partirò per Napoli.

Ho fatto il calcolo del mio peculio: quarantamila più quindicimila, ricavato della vendita del mobilio, fanno 55 mila lire, più quarantamila di gioielli, che io ho fatto stimare, sono in totale 95 mila lire che io possiedo. E' una somma cospicua che mi lascia tranquilla per un bel pezzo. Sotto questo punto di vista non posso lamentarmi; il bilancio della mia attività finanziaria è ottimo...

. . . . . .

Ho scritto a Giannetta per annunziarle il mio prossimo arrivo, ma sono trascorsi già alcuni giorni e non mi ha risposto. Questo suo silenzio, ella tanto sollecita e affettuosa, non mi fa presagire nulla di buono.

Ho voluto salutare Milano percorrendola in lungo e in largo in automobile. Ho la dolorosa impressione che non ci debba più tornare. E' il mio «addio ai monti». Quando, a sera, sono rientrata all'albergo, un'ombra è discesa sulla mia anima e per la prima volta da quando non sono più bambina, ho recitato dentro di me una preghiera a Dio che m'insegnò mia mad[illegible]

E' una delle più ridicole forme di ipocrisia religiosa quella di rivolgersi a Dio quando non si spera più nei falsi dei e si ha paura della solitudine del proprio spirito.

(Continua)

CRONACA DI TRIPOLI

Di qua e di là

SUK EL GHA ORE SONO? — SINITE PARVULOS VENIRE AD M...

È lì sprovvisto di orologio, dalla Dogana si dirige per via Suk el Nazzara a Piazza dell'Orologio, giunto presso il Bar Garibaldi, vede ben disegnata la torre «del tempo» con su in alto un'occhiaia misteriosa. Se si è miopi si affretta il passo per conoscere l'ora; se si è presbiti, quell'occhiaia essendo vuota, ci si rallegra scorgendo su la destra in fondo, di fronte alla torre, un grande orologio reclame sospeso ad un gancio davanti al un'orologeria.

Finalmente, lo sprovvisto di orologio potrà sapere che ore sono; le otto e sette minuti. «Accipicchia!» fa il povero disgraziato, specie se ha da correre all'ufficio. Io credevo fosse al massimo l'una o giù di lì. Ma si accorge che quelle lancette son ferme come quelle del quadrante opposto dello stesso orologio che segna le undici e dieci minuti.

Coraggio! v'è un'altra orologeria nella piazzetta, accanto alla porta che immette in Suk el Turk. Altro orologio reclame a doppio quadrante: fermo anche quello, un quadrante segna le dre e trenta, l'altro le sette e dieci.

Il disgraziato che non possiede orologio, decide di recarsi al monte di pietà a porre in pegno il suo pastrano ed acquistare un - Omega — uno — Zenith — un diavolo qualsiasi che cammini e vada esatto. Si volge per caso; un altro orologio, quest'ultimo di legno e dipinto segna le cinque e quarantacinque.

Gli vien freddo addosso: che tutti quegli orologi non siano là a bella posta per canzonarlo e dargli la baia!

Volge gli occhi in alto verso il cielo quasi a chiedergli ragione di tale disdetta e in cima alla torre, sulla parte che volge verso Suk el Muscir, vede, oh! meraviglia, un orologio che segna presso a poco l'ora precisa.

Il disgraziato non crede ai suoi occhi, se li stropiccia, poi risoluto ferma un signore:

- Scusi, che ore sono? —

— L'una e trentacinque, signore.

Anche quel quadrante della torre segna la stessa ora, ma, ma il disgraziato non ci crede.

* * *

Suk el Hatab: iersera verso le ventuno. Un gruppetto è fermo e discute animatamente. una Signora anziana, un giovanotto sulla ventina vestito all'ultima moda, un amore di bimbo quattrenne. Il bimbo piange, la Signora cerca convincere il figliolo maggiore a condurre con sè il bimbetto a cinematografo. Il giovanotto all'ultima moda non intende ragioni e risponde adirato: — Ma vuoi che alla mia età mi porti appresso un bambino! Lo sai che ho venti anni? Vuoi che gli amici mi ridano in faccia? I mocciosetti come lui vanno a letto la sera, non a cinematografo.

Questo, quello che ho udito passando: non era da persona bene educata il fermarsi a curiosare ed ho continuato per la mia via astenendomi dall'avvicinare quello stupido ventenne e dirgli: «Permetti, giovanotto all'ultima moda che hai smesso da poco i calzoni corti: perchè ti vergogni di condurre con te a teatro il tuo fratellino minore? E se i tuoi compagni ne rideranno che t'importa? ciò vorrà dire che sono degli sciocchi e dei presuntuosi di cattivo animo. Sono così belli i bambini, essi che con il loro candore e la loro innocenza donano a chi, non più bimbo rammenta con nostalgia la sua infanzia, un senso di benessere e di sollievo. Giovanotto all'ultima moda, tu non sei cattivo, non che tu non voglia condurre con te il tuo fratellino perchè non gli vogli bene, ma perchè i tuoi amici ne riderebbero Lasciali ridere, e conduci il tuo fratellino con te. Se ti motteggiano rispondi loro che Cristo il quale valeva molto di più dei tuoi amici rimproverò i suoi discepoli che non permettevano ai fanciulli di avvicinarlo — Sinite parvulos venire ad me — disse loro.

E se i tuoi amici, per posare all'ultima moda, rideranno delle parole del Biondo Nazzareno, di loro che l'altro giorno qui in Tripoli, durante una festa di bimbi, quelle divine parole le ha ripetute un generale dell'Esercito e della Milizia, Senatore del Regno, Governatore di uomini, S. E. De Bono.

Avrei voluto dirgli tutto questo, ma, forse, il giovanotto all'ultima moda si sarebbe messo a ridere e mi avrebbe risposto: «S'interessi dei fatti suoi, Lei».

IL CAPITAN SIMA

SULLA BUONA VIA

Il controllo al mercato della verdura

Dobbiamo compiacerci col municipio e per esso con gli agenti addetti al mercato della verdura per il rigoroso controllo che essi vi esercitano da quando Governo e Municipio hanno fermamente deciso di spezzare le camorrette che vi dominavano.

Una prova che ora gli agenti agiscono seriamente contro i contravventori delle disposizioni emanate è data dal numero rilevante di contravvenzioni da essi elevate da alcuni giorni in qua. Difatti dal 28 gennaio al 6 febbraio sono state elevate ben quattordici contravvenzioni a rivenditori indigeni ciascuno dei quali è stato punito con una multa dalle 100 alle 200 lire aggravata per alcuni con qualche giorno di sospensione di esercizio.

Dal 2 al 6 febbraio ne sono state elevate 15.

La lotta contro gli abusi del mercato si è, dunque, iniziata anche a Tripoli e vogliamo augurarci che essa sarà continuata con pari energia così come avviene in Italia dove il rigore fascista sta ottenendo magnifici risultati.

Sono, per esempio, di ieri i provvedimenti presi a Palermo dove la speculazione più disonesta dominava sovrana a dispetto di tutte le leggi e regolamenti.

Le autorità municipali non si debbono preoccupare della inevitabile reazione che a ogni ripresa di rigore e di controllo si produce nell'ambiente dei rivenditori, reazione che si determina anche e più specialmente col far mancare i prodotti sul mercato. Ma ciò non può verificarsi che per qualche giorno soltanto ma poi è fatale che essi vi ritornino perchè entra in funzione la molla dell'interesse dei produttori i quali finiranno col trovare tutto il loro vantaggio nel rifiutare la loro solidarietà ai rivenditori.

La questione del mercato è quella che deve essere costantemente l'oggetto della più vigile attenzione da parte delle autorità competenti e responsabili.

La frode vi si insinua sotto ogni forma ed in ogni occasione. Bisogna perciò che gli elementi di controllo siano persone di provata capacità e di provata onestà. Ove si verificasse il caso di un loro addormentamento occorrerà provvedere a sostituirli senza alcun riguardo e senza pietà.

Si pensi che al mercato si riforniscono tutte le classi per alcune delle quali anche un soldo rappresenta qualche cosa, quindi non si possono in alcun modo usare pietose tolleranze per quegli agenti che non compissero scrupolosamente il loro dovere.

Per ora essi ci forniscono la prova che fanno bene e sarà per noi grande soddisfazione poterli sempre elogiare come oggi facciamo, e additarli alla riconoscenza pubblica.

Pasta e pane

Siamo daccapo con la pasta ed il pane. Questi due prodotti [illegible] ad essere [illegible] quali e quanta volta [illegible] ciò [illegible] quando ci assicurano i forni, quando ci assicurano il prezzo [illegible] la farina [illegible] di primissima qualità e forniscono invece farine di qualità scadenti.

ECHI DELLA FESTA DI DOMENICA PRESSO IL CIRCOLO «ELENA DI SAVOIA» DIRETTO DALLE SUORE FRANCESCANE DI VIA RICCARDO

Con gentilissimo pensiero, la signorina Giulia Bonifazi a nome di tutte le numerose circoline dell'«Elena di Savoia», ha, con molta grazia dedicato quella loro simpaticissima festa di carnevale alla Nobil Donna Erminia De Bono, consorte all'amatissimo nostro Governatore (cortesemente presente) quale omaggio devoto ed affettuoso verso Colei che in questa Colonia, a fianco di chi degnamente rappresenta la maestà del Re, ricorda e simboleggia la bontà, il sorriso, le virtù e il significato dell'Augusta Regina d'Italia. Vollero in una parola porgerLe il loro primo saluto e esprimerLe il loro cuore profondamente devoto.

Invero, la festa si svolse con nota di gentilezza e di simpatia tutta particolare.

Vennero offerti, dalle piccine, due bei mazzi di fiori a Donna Ermina e a Donna Elena Niccoli di cui già avevano vantate le larghe benemerenze.

Il 1° numero del programma fu un inno a San Francesco d'Assisi un semplice quadro che espresse plasticamente ed in modo mirabile l'alto concetto del più santo dei santi così come lo ha concepito ed espresso con parole inarrivabili cristianamente e italianamente il presidente del Consiglio Benito Mussolini.

Seguirono gli altri numeri rapidi, interessanti, taluni anche forti, ma felicemente superati dove si distinsero tutte le altrici e dove le più piccole innamorarono. Tra le grandi brillarono nell'«Arbenedetto», e nel «Colpo di Stato». M. Azzopardi, L. Monfardini, A. Finocchiaro, A. Gasparini, L. Andolina, M. Gasparini, L. Froio, G. Finocchiaro; e, tra le più piccine nel «La Fioraia», nel «Chi non cerca trova» e nei «Marinaretti d'Italia», segnaliamo soprattutto le piccole artiste sorelle Cortini, le piccole Russo Maria, M. Lolato, A. Placido e i piccoli Costa e Banci. Nè, possiamo tacere l'opera geniale e di generosa assistenza che l'ottima Signora Cortini, di cui tutti sappiamo e profonde doti d'arte, ha voluto gentilmente prestare per la messa in scena dei «Marinaretti d'Italia».

Nè qui è il tutto, poichè la declamazione ebbe un numero possente nell'«All'Italia» di D'Annunzio, reso alla perfezione dalla Maria Luisa Bonifazi, giustamente molto applaudita, e la musica oltre che nell'interpretazione classica del Maestro Scerri, registrò lanon comune abilità della signorina Rosa Salafia in due numeri di violino accompagnata con arte al piano dalla Signorina Finocchiaro.

Furono due ore di ricreazione dovute alla solerzia delle ottime suore Francescane cui fu dolce conforto l'espressione di plauso di tutti i presenti.

Grande stagione Operettistica al MIRAMARE

Sabato prossimo il «Miramare» si aprirà per l'inizio della stagione operettistica che si annunzia veramente brillante e superiore ad ogni aspettativa.

L'Impresa ha scritturato una delle più omogenee e ricche compagnie operettistiche italiane: quella del Cav. Attilio Pietromarchi, la quale, oltre a tutti i suoi speciali meriti artistici, ha quello particolare per Tripoli di avere su ventuna operette del suo vasto repertorio, dodici operette nuovissime per la nostra città. Sicchè quasi tutte le sere il velario si leverà su di una novità e quindi il pubblico pagante non avrà motivo di lamentarsi e di disertare il teatro perchè vi si rappresentano cose «già viste».

La Compagnia Pietromarchi è reduce da tournees riuscitissime nei maggiori teatri d'Italia e l'Impresa ha disposto, perchè tutti possano più lietamente godersi la stagione, forti riduzioni sugli abbonamenti.

Corso Medio dei Cambi

del 16

(Nostro servizio radiofonico partic.)

Parigi	90,30
Londra	120,47
Svizzera	477,46
New-York	24,70
Spagna	349,70
Grecia	9,25
Belgio	112 26
Berlino	5,95
Praga	78,00
Romania	10 60
Belgrado	43,90
Mosca	127 45
Argentina	23,50
Canadà	24,90
Oro	472,50

Il Carnevale nei Circoli Tripolini

"Canottieri,,
La veglia di Venerdì ed il ballo dei Bambini

La serata, per affluenza di soci ed invitati, per eleganza e per la presenza di molte graziose ed originali maschere ha avuto un esito magnifico e le danze si sono protratte fino alle prime ore del mattino.

Il ballo dei bambini non poteva avere miglior riuscita. [illegible] quanta ve n'era. Fo[illegible] elite della nostra Colonia che si era data convegno nel signorile ambiente per la gaia e graziosa mascherata che ha avuto l'esito brillante che da tutti, del resto, era, preveduto.

Il Cav. Porciani, i signori Belli, Delli Chiesi, Sora, Meniga, hanno aggiudicati i premi alle graziose mascherine Ghirlando, Bertuzzi, Squarcia, Cianchi ed alla indovinata coppia di olandesini, Rosaria Flores e Puccio Bertuzzi.

Un complimento alla impeccabilità del Consiglio del Circolo che nulla tralascia perchè ogni manifestazione valga a conservare, anzi ad accrescere la sua ottima organizzazione.

La festa dei bimbi al Circolo Unione

Ieri sera il bel salone del Circolo Unione era tutto un giardino di bimbi. Quanti ce n'erano? Chi ha potuto contarli. Tutte le mamme vi hanno portato i loro pupetti mascherati intorno ai quali hanno esercitato pazientemente e amorosamente tutte le loro virtù di madri.

A ciascuno di essi è toccato un premio e vistosa bonomiera e ben lo meritarono per la grazia squisita dei loro abbigliamenti.

Come sempre, il Consiglio del Circolo ha fatto signorilmente gli onori di casa alla gran folla di soci ed invitati che intervennero alla gentile festa dell'infanzia.

Circolo Militare Misto

Al Circolo Militare gran concorso di maschere che si sono divertite fino a notte alta. La sala splendente di luci e di colori. Gli onori di casa sono stati tenuti magnificamente dai consiglieri del Circolo. Il Buffet ricchissimo è stato sempre affollato: champagne a profusione. Gran gettito di stelle filanti.

E intervenuta tutta quanta l'élite tripolina; Signore elegantissime in vistose toilettes.

Gli invitati hanno lasciato la sala verso le due del mattino portando con se un lieto ricordo della bella serata.

IL CARNEVALE al Club Musicale Dilettanti

[illegible] Il [illegible] ico Carnevale si [illegible] zione le [illegible] festa da ballo precedentemente annunziate.

Grande fu l'intervento del pubblico e delle maschere tanto da superare le più rosee aspettative. Nella festa [illegible] la premiazione delle [illegible] rispettivamente vincitrici a sorte [illegible] programma. I premi consistevano in eleganti [illegible] la signora [illegible] che vestiva un [illegible] abbigliamento di [illegible] 2 per la maschera più spiritosa la signorina Campo abbigliata da Rayah Turco. 3. per la mascherà più caratteristica il signor Carrieri vestito da dotto ed il sig. Chiauzzi vestito da Kla Klux-Klan.

Alla signora Di [illegible] fu assegnata una ricca borsetta in pelle, ricamata in argento; alla signorina [illegible] un [illegible] da scrittoio in argento ai signori Carrieri e Chiauzzi due piccoli servizi da toilette.

Il gruppo poi che riportò il premio fu quello formato dalla gentil coppia delle signorine Morvillo e Discigil elegantemente abbigliate a punto interrogativo a queste vennero assegnati

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

Questa sera GRANDE SERATA D'ADDIO della tournèe di Varietà.

Lo spettacolo sarà quanto di meglio può chiedersi alla canzone, alla danza, alla macchietta etc.

Tutti gli artisti vogliono in questa ultima serata lasciare un caro ricordo [illegible] della loro valentia e della loro arte. Perciò grande serata con programma eccezionale.

Alhambra

Questa sera la «Pittaluga Film» presenta una delle migliori creazioni comico avventurose dal titolo MACISTE E IL NIPOTE D'AMERICA, in cui il beniamino delle folle del mondo intero ci appare quest'artista, atleta simpatico, che nei lavori [illegible] za il più grande interessamento. Gli interni di questo film sono stati girati in gran parte sul «Duilio» dal vero e [illegible] fono in ribasso tutta la lussuosità di questo transatlantico e le moderne innovazioni della tecnica marinara.

DOMANI sera VIVA IL RE, il maggiore capolavoro mondiale della «Pittaluga Film» proiettato davanti alle L.L. M.M. i Reali d'Italia interpretato da JACKIE COOGAN il piccolo e insieme grande artista.

Pei bimbi, l'ascensore alle Film di [illegible] «Pittaluga» [illegible] più efficace [illegible] conquista i loro cuori aprendoli alla bontà.

[illegible] le mamme, molto bene faranno portarli al Miramare ad assistere a questo [illegible] cinematografico, che è [illegible] irroratrice delle maggiori [illegible]

ANNUNZI ECONOMICI

AFFITTASI camera mobigliata, con gliet Alsa N. 1 Dhara Piccola. Volendo si fa pensione.

CEDESI magazzino con stigli vetrina e impianto elettrico. Rivolgersi via Mizran officina Melchiorri.

GIARDINO rigogliosissimo mq 1400 fabbricati civile rustico ammobigliati luce comodità vicinanze porta Bengasi affittasi volendo anche terreno agricolo ventic[illegible] ari vicinanze Bumeliana rivolgersi avvocato Guttieres.

OCCASIONE vendesi Motocarrozzella INDIAN; come nuova Garage Scuola Arti Mestieri.

Direttore Responsabile
VINCENZO SERIO

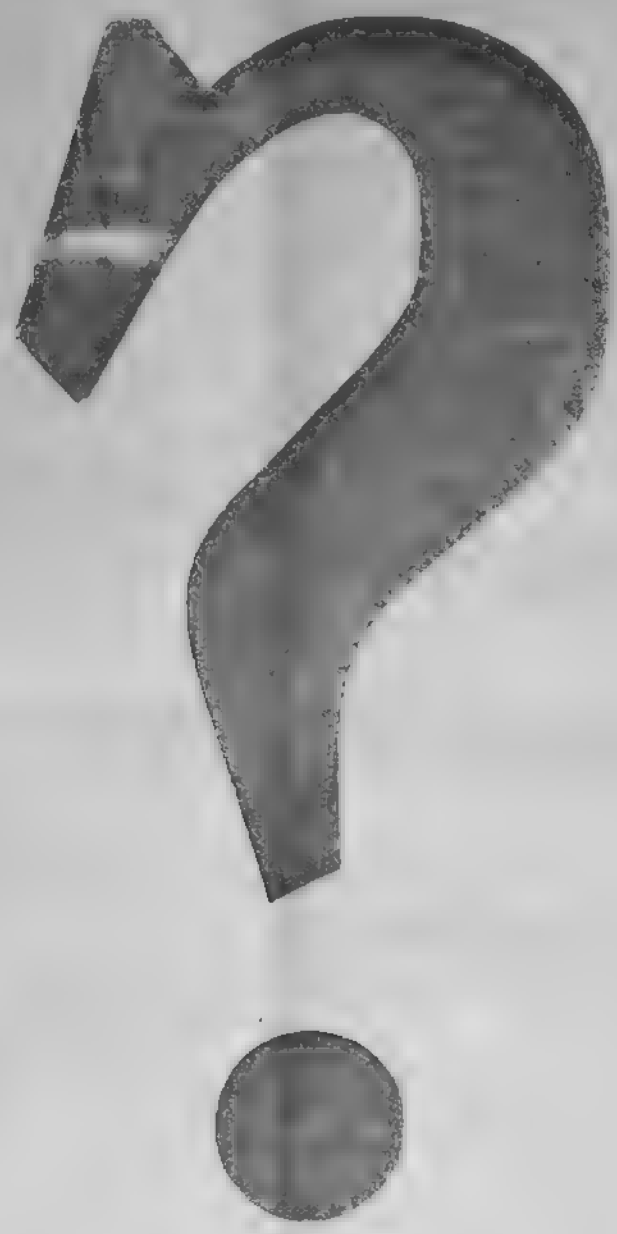
Tip. "Nuove Arti Grafiche"

[illegible] Eroe-Milano

Rappresentante per la Tripolitania:
Ditta Joseph Lanzon
Telefono 361.
TRIPOLI

Le malattie Veneree e Sifilitiche
Libro per i giovani scritto dal Dott. Carletti
In vendita presso le principali Librerie a L. 2

Alle gentili Signore! Signorine!
Occasione più unica che rara
Per soli 3 giorni all'Hotel Savoia (17-18-19 corr.)
dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 20
Esposizione e vendita
di novità in Seteria di primissima qualità
con disegni fantasia e senza
a prezzi veramente sbalorditivi



Me lo vuoi dire o no?

Pazienta ancora un pò

Il più grande avvenimento cinematografico del giorno con

JACKIE COOGAN

Giovedì al Miramare

ovvero VIVA IL RE

Cemento Portland

"DUE LEONI,,

della Sc. An. CEMENTO PORTLAND dell'Adriatico

Soddisfa alle prescrizioni di tutti gli Stati d'Europa e d'America

Resistenza 40 %

superiore alle prescrizioni del D.M. 10 Genn. 1097

Vendita ingrosso e dettaglio presso:

Soc. Anon. BIANCHI STEINER

Zauet Dahman e Porto

Questa sera tutti all'ALHAMBRA

"Hôtel Patria,,

Meravigliosa vista sul mare - Massima pulizia, bagno, servizio inappuntabile

E' l'albergo consigliabile specialmente per le famiglie poichè si realizza il massimo risparmio.

Camere ad un letto: da L. 4 a L. 9

,, a due letti: ,, ,, 10 ,, 14

Si fanno anche prezzi mensili da L. 90 a L. 170

Rifornendo le vostre automobili al distributore automatico della

BENZINA VICTORIA

in Corso Vittorio Emanuele III (Palazzo Nahum)

a Lire 2.65 al litro

Economizzate il 25 % sul costo dei trasporti

Domani sera all'ALHAMBRA

Nuovo programma

Nuove tariffe postali internazionali

LETTERE primo porto di 20 grammi, L. 1,25; per ogni porto successivo, L. 0,75;

CARTOLINE semplici di Stato e dell'industria privata L. 0,75; con risposta pagata, L. 1,50;

CARTOLINE illustrate con la sola firma dello speditore o con frasi di convenevoli espresse con un massimo di cinque parole od iniziali, L. 0,25.

MANOSCRITTI, ogni 50, grammi, L. 0,25; Id. minimo di tassa, L. 1,25;

CAMPIONI, ogni 50 grammi, L. 0,25; Id. minimo di tassa, L. 0,50.

STAMPE, ogni 50 grammi, Lire 0,25;

DIRITTO DI RACCOMANDAZIONE, L. 1,25;

RICEVUTE DI RITORNO, Lire 1,25; Id. chieste dopo la spedizione, L. 2,50;

RECLAMI per corrispondenze ordinarie, raccomandate ed assicurate, L. 2,50;

DOMANDE PER RITIRO di corrispondenze e per modificazioni di indirizzo, L. 2,50;

TASSA DI ASSEGNO (oltre il diritto proporzionale di L. 0,50 ogni 100 lire o frazione di 100 lire della somma assegnata), L. 1.

TESSERE e libretti di riconoscimento, L. 5;

DIRITTO DI ASSICURAZIONE, per ogni 300 lire o frazione di 300 lire, L. 1,25;

SCATOLETTE con valore dichiarato, per ogni 50 grammi, L. 1; Id id. id., minimo di tassa, L. 5;

DIRITTO di ricomposizione in dogana delle scatolette valore originarie dall'estero, L. 2,50 (a carico del destinatario);

RECAPITO PER ESPRESSO L. 2,50;

TASSA minima delle corrispondenze, originarie dall'estero, non od insufficientemente affrancate, Lire 0,50;

Per l'Austria, l'Ungheria, la Romania e la Cecoslovacchia. lettere e biglietti postali fino a 20 grammi, L. 1; cartoline semplici, L. 0, 80; cartoline con risposta pagata, Lire 1,20.

Per l'Ungheria: Pacchetti di libri spediti direttamente dagli editori, per ogni 50 grammi o frazione di 50 grammi, L. 0,20.

ANNO XV — N. 41 TRIPOLI, Giovedì 18 Febbraio 1926 Cent. 25

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Riccardo N. 74 Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 60 - Sem. L. 35 - Trim. L. 17
Estero: Anno L. 120 - Sem. L. 60 Trim. L. 35

Propaganda

La Tripolitania ha ancora bisogno di essere conosciuta in Italia. Vi sono ancora troppe ombre e troppe nebbie intorno alla sostanza geografica politica ed economica di questa Colonia. Il discredito di cui è stata vittima per lunghi anni, e le imperfette esaltazioni folkloristiche di cui è stata oggetto, meno che chiarire hanno ingenerato nel pubblico italiano una confusione e una contraddizione d'idee e d'impressioni che non ci si raccapezza più.

Il flusso turistico verificatosi in questi ultimi due anni ha in qualche modo contribuito a diffondere nella madrepatria qualche impressione esatta sulla Tripolitania, ma siamo ancora molto lontani dallo scopo che si vuole raggiungere che è quello di rendere pressocchè familiare la conoscenza, anche indiretta, di queste terre alla massa dei nostri connazionali dell'altra sponda.

Attualmente stiamo assistendo appunto a tutta un'opera razionale di propaganda che si va concretando nelle forme più pratiche ed efficaci e sopratutto mediante una tenace insistenza nella quale risiede particolarmente il successo di ogni pubblicità.

Creare qualche cosa che resti, qualche cosa che riesca a fermare l'attenzione della gente, qualche cosa, insomma, che non scivoli rapidamente sulla levigata superficie della sensibilità delle folle, ecco quello che attualmente intende fare il nostro Governatore S. E. De Bono, il quale perciò si rivolge a tutti i nostri fotografi perchè approntino il miglior materiale fotografico adatto per una propaganda in Italia che abbia precisamente la virtù di non sfuggire tanto facilmente alle affrettate sensazioni del pubblico e di dare ad esso, di questa colonia, le più esatte e precise impressioni.

Noi seguiamo da vicino, appassionatamente, l'opera silenziosa che il Generale De Bono va svolgendo con precisa linea programmatica a favore della Tripolitania affidata al suo Governo e, attraverso forme, che spesso sfuggono alla comprensione del pubblico, noi vediamo come Egli vada sviluppando gradualmente questa sua linea facendola passare per tutti i punti del grande problema della valorizzazione e come nulla sfugga alla sua vigile operosità. S. E. De Bono ha compreso in pieno l'enorme importanza politica ed economica di queste terre ed oggi Egli è il più tenace assertore di questa verità e tende incessantemente a farla penetrare nella coscienza del Paese

V. S.

... La mafia debellata ...

Scarsi echi giungono alla tastiera della penisulare della battaglia che il Governo fascista ha ingaggiato con decisione e prosegue con fermezza in Sicilia contro la mâfia. Certo sa non ha risonanza nazionale, come è quella le battaglie del grano della lira, dei debiti, ma si correbbe folle a non scorgervi un interesse nazionale. Liberare la Sicilia da questa diffusa ma non profonda piaga sociale, che va sotto il nome di mâfia, significa non soltanto restituire ad una regione, ricca di civili tradizioni e di energie naturali, tutte le sue possibilità di sviluppo, dare più largo respiro al suo lavoro, maggior sicurezza ai suoi traffici interni, ma significa altresì, accrescere la sua produzione e avvicinarla ai mercati di consumo della terraferma, redimerla da un'onta che proietta su tutta la stirpe la sua ombra, togliere ai diffamatori del nostro paese ogni fondato motivo di esercitazioni calunniose sull'arretratezza civile del popolo italiano o di larga parte di esso

UNA PROMESSA

Senza insistere sul fatto che i governi liberali e democratici non abbiano visto, per congenita impotenza il problema nei suoi più vasti contorni nazionali, o avendolo visto, non lo abbiano mai affrontato per congenita impotenza, per supina subordinazione al mal costume parlamentare e agli egoismi elettoralistici, osserviamo che quest'altra battaglia del regime fascista è dura, se non difficile, perchè non si tratta di ristabilire in Sicilia, attraverso tutti i poteri dello Stato, il pieno e assoluto dominio dell'autorità e della legge. E questo allarga notevolmente il campo della lotta ed impegna l'offensiva iniziata dal Governo fascista contro un più vasto bersaglio cioè a dire contro le superstiti clientele politiche e affaristiche, germinate dalla mafia e parassitariamente sviluppatesi, inceppandole e talora persino soffocandole, a tutte le forme di attività e di produzione siciliana

E questo accresce il merito di coloro che la battaglia hanno voluta e che senza esitazioni la conducono.

Nel suo primo viaggio in Sicilia, Mussolini gridò ai palermitani, dall'alto Fortilizio dell'emiro saraceno che avrebbe liberata l'Isola nobilissima dalle ventose della delinquenza comune e politica, associate ai suoi danni

Le leggi variando della grama vita politica e amministrativa locale videro di incredulità. Dileggiarono la promessa. E non era infatti piccola e facile promessa quella che implicava la trasformazione d'un clima politico e sociale, nel quale la maggioranza delle città e delle campagne era potuto abbarbicarsi alle più delicate e delicate funzioni della vita pubblica In questo clima, artificiosamente creato o ignominiosamente subito da modesti ed elevati egoismi politici, era diffusa una forma mentis particolare, che, penetrato più o meno in tutti gli uffici pubblici, aveva finito per costituire un costume, una mentalità siffatte, insomma, che il Ministro dell'Interno, traducendo in azione decisa la promessa di Mussolini ai siciliani, ha iniziato pochi mesi or sono la battaglia, che in questo momento è nel suo pieno sviluppo, affidando l'esecuzione del suo piano ad un funzionario di alto e riconosciuto valore, al prefetto Mori.

Le operazioni si sono svolte per settori. La provincia di Trapani, infestata dalla delinquenza, è stata in breve risanata, con una energica azione di rastrellamento e di disinfezione vasta e profonda della campagna, che gli agricoltori avevano dovuto abbandonare, dopo aver barattati gli armenti, per mettersi in salvo Il lavoro è tornato a cantar le sue canzoni in quei luoghi sacri a Venere e al vino di Marsala. Di là, il prefetto Mori è stato inviato a dirigere la lotta in provincia di Palermo, contro il brigantaggio dei monti Madonie, in meno d'un mese ha distrutto con la cattura dei capi e dei gregari, contro i covi urbani della mâza, su cui si stendeva ancora ieri il complice manto delle influenze politiche, attorno a cui si aggroviglava ancora ieri (e un poco ancora oggi) il fil di ferro spinato di pavesati di raccattate formule politiche.

L'« ANTICRISTO DEI MAFIOSI

La lotta sarà condotta, ne siam certo, jusqu'au bout. E' necessario che dal Governo fascista discenda agli isolani la certezza d'un domani di sicuro e tranquillo lavoro produttivo, al coperto da ogni minaccia, difeso da ogni parassitismo. E per questo, e per il buon nome del popolo nostro, la delinquenza deve essere stroncata, ovunque si annidi, tanto più e tanto meglio se per stroncarla occorrerà sconvolgere vecchie e ancora ben munite posizioni politiche.

Già una volta, crediamo durante l'ultimo ministero Giolitti, lo stesso Mori fu inviato nella regione Trapani-Palermo per tenere a bada la mâfia strapotente. E il Mori andò e prese la sua parte sul serio, cioè diede addosso ai delinquenti di ogni calibro. Fu presto richiamato e poi trasferito altrove.

Qualcosa dunque è mutato, se lo anticristo dei mafiosi è tornato ed è ora sul teatro delle operazioni e il ministro Federzoni, per scongiurare superstiti speranze di chi vorrebbe ancora salvare le cosche organizzazioni affaristiche e politiche isolane, ha scritto ad un deputato fascista di Palermo

« Smentisco in modo assoluto che il Governo intenda allontanare per qualsiasi motivo da Palermo il prefetto Mori, il quale vi ha iniziato un'opera salutare e necessaria, secondo le direttive del Governo stesso. Tale opera è appena all'inizio, e il Mori resterà a Palermo per lo meno finchè non l'avrà compiuta e consolidata »

Che cosa è mutato, dunque? E' mutato lo stile. Con un altro Ministro dell'Interno, in altri tempi, Mori non sarebbe rimasto in Sicilia una settimana di più Federzoni, invece, lo propone per un'alta onorificenza

Ma è mutata sopratutto la musica.

Mussolini non subirà alcuna operazione

ROMA, 17 (Sabelli). — « Il Popolo d'Italia » smentisce la voce che incominciava a diffondersi, secondo la quale la partenza per Milano di Mussolini dopo il poderoso discorso da lui tenuto al Senato, era avvenuta per recarsi in quella città dove si sarebbe sottoposto ad un'operazione. Il « Popolo d'Italia » smentisce formalmente tale notizia, insussistente, anche perchè Mussolini, come già il nostro giornale ha annunziato ritornerà oggi alla Capitale per prender parte al Consiglio dei Ministri che discuterà sullo Stato giuridico e professionale dei giornalisti e sul trattato italo russo

Nel prossimo marzo le riunioni del Consiglio continueranno ed avranno particolare interesse per le questioni che vi saranno trattate. Chiusi detti consigli il Duce s'imbarcherà per la Tripolitania e Cirenaica

Il processo Matteotti occuperà dieci udienze

ROMA, 17. (Sabelli). — Come già il nostro giornale ha, giorni or sono annunziato, fra breve si avrà l'inizio del dibattito del processo Matteotti. Il dibattito comprenderà presumibilmente 10 udienze, alle quali sarà largamente rappresentata la stampa nazionale ed estera la quale avrà così agio di poter trarre dal sereno dibattito la conclusione limpida che vergà e smentirà tutte le fole, le panzane, le architettazioni alla Fantomas che furono a suo tempo inventate dalla canea degli oppositori per mettere in cattiva luce e cercare di smantellare nell'opinione pubblica la simpatia che il regime fascista aveva saputo conquistarsi. Alla stampa saranno concesse tutte le facilitazioni occorrenti.

Sarà del tutto impedito ogni aggloneramento inutile dei fascisti di Chieti dove il processo si svolgerà onde prevenire qualsiasi possibile ed eventuale incidente dovuto alla reazione immaginabile che sorgerebbe in essi, quando dal processo risulteranno infondate e calunniose tutte le diverie che ebbero luogo all'epoca del delitto.

Massimo Rocca si allontana dall'Italia

ROMA, 17. (Sabelli). — Massimo Rocca ha iersera varcato la frontiera munito di regolare passaporto che, dietro sua richiesta, gli è stato rilasciato dalle autorità competenti

Nessun cambiamento di Governatori nelle Colonie La smentita ufficiale

ROMA, 17. — Le notizie messe in circolazione da alcuni giornali circa mutamenti di Governatori nelle Colonie sono prive di fondamento

L'ESTENSIONE AI MILITARI DELL'AREONAUTICA DELLE DISPOSIZIONI CONCESSE ALLE TRUPPE COLONIALI

ROMA, 17. — La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto che estende ai militari aeronautici le disposizioni contemplate dal decreto 17 marzo 1923 concernente i provvedimenti a favore delle truppe coloniali

IN AMERICA LA CAMERA APPROVA UN CREDITO DI UN MILIONE DI DOLLARI PER IL RIMPATRIO DEGLI EMIGRANTI CLANDESTINI

PARIGI, 17. — Il « New York Herald » edizione parigina, riceve da New York che la Commissione per la Immigrazione alla Camera dei rappresentanti ha approvato un credito di un milione di dollari per il rimpatrio di persone introdottesi illegalmente negli Stati Uniti durante i cinque ultimi anni.

LA QUESTIONE DI FIDUCIA POSTA ALLA CAMERA FRANCESE

PARIGI, 17. — La Camera ha approvato con 258 voti contro 145 l'insieme delle nuove entrate progettate dal Governo che aveva posto in tale applicazione la questione di fiducia

LA VITTORIA DELLE LISTE GOVERNATIVE A SOFIA

SOFIA, 17. — Si è svolta ieri nel massimo ordine l'elezione municipale in questa città ed in provincia. Le liste governative raccolsero circa il 48 per cento della totalità dei naufraghi

L'ESAME DEL MANDATO FRANCESE IN SIRIA E NEL LIBANO

PARIGI 17 — Stamane alla Consulta, presieduta dal sotto presidente delegato italiano marchese Theodoli si è riunita in seduta segreta la commissione permanente per mandati della Società delle Nazioni, per esaminare il mandato francese sulla Siria ed il Libano

PRIMO VERSAMENTO GRECO DI UNDICI MILIONI DI LEVA PER L'INCIDENTE DI FRONTIERA A DEMIRKAPOU

ATENE, 17. — Il Ministro degli Esteri ha informato ufficialmente il governo bulgaro che ha messo a disposizione di lui undici milioni di leva, quale primo versamento della indennità di trenta milioni da pagarsi per l'incidente di frontiera avvenuta a Demirkapou

IL DEPUTATO VASZONY INSULTATO DA DUE GIOVANI ARMATI DI BASTONE E RIVOLTELLA

BUDAPEST, 17 — Mentre il deputato Vaszony, capo dell'opposizione, montava in automobile per recarsi al parlamento venne insultato da due giovani armati di bastone e di rivoltella.

Alcuni passanti impedirono che si venisse a vie di fatto. Vaszony è incolume. Gli aggressori sono stati arrestati.

IL CANADA' NON E' LEGATO AL PATTO DI LOCARNO

PARIGI, 17. — Si ha da Ottawa (Canadà) l'affermazione, sebbene la notizia non sia confermata, che il governo ha deciso di presentare al parlamento una mozione dichiarante che il Canadà non è legato al patto di Locarno

L'ARRIVO A LENINGRADO DELL'ESPLORATORE AMUNDSEN

LENINGRADO, 17. — Si attende al nuovo venturo l'arrivo dell'esploratore polare Amundsen.

Durante la sua permanenza qui, Amundsen esaminerà i preparativi per il suo progettato raid al Polo Nord attraverso il territorio russo

Licenze e promozioni nelle legioni libiche

ROMA, 17. — La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto legge 7 febbraio 1926 circa le licenze del personale delle legioni libiche e del viaggio degli ufficiali dal luogo di residenza in colonia al comune designato

Le spese per fruire della licenza prevista dall'art. 22 del decreto 1 maggio 1924 sono a carico dell'amministrazione

L'ufficiale che allo scadere della licenza ordinaria, per motivi di salute non ritenga di potere proseguire nel servizio coloniale è sottoposto a una visita medica collegiale e nel caso risulti non idoneo si intende definitivamente rimpatriato

La licenza straordinaria coloniale può essere concessa ai graduati e militi per gravi motivi di famiglia quando non competa la licenza ordinaria o per malattie non dipendenti da cause di servizio e abbisognevoli di speciali cure. La durata massima è di giorni trenta non compreso il viaggio. Il Regio Decreto legge 24 gennaio 1926 stabilisce che l'ufficiale della milizia libica permanente conseguendo la promozione nei ruoli dell'esercito può conseguire normalmente la promozione nella milizia al grado superiore corrispondente al nuovo grado dell'esercito. L'ufficiale che per effetto della promozione venisse a risultare esuberante negli organici della legione libica cui appartiene verrà rimpatriato.

Le promozioni normali ai gradi di vice capo squadra e capo squadra si fanno nelle legioni libiche permanenti a scelta e in base ai posti disponibili in ciascuna legione.

L'anzianità minima ed i requisiti d'idoneità per tali promozioni sono gli stessi richiesti per avanzamento al grado di caporale e di sergente nel regio esercito.

Come anzianità di servizio si computa il servizio prestato nella milizia nelle colonie nonchè il servizio militare nell'esercito

Le promozioni si fanno in ciascuna legione del comando del regio corpo delle truppe coloniali della rispettiva colonia

Per ogni altro riguardo attinente all'avanzamento nella milizia libica permanente si applicano le norme analoghe a quelle vigenti presso il regio esercito

Il Senatore Volpi e gli On. Farinacci e Giuriati a Venezia L'on. Ricci a Trieste

ROMA, 17. — L'on. Farinacci incaricò l'on Ricci di recarsi a Trieste per esaminarvi la situazione stante la riunione imminente del congresso provinciale di cui però non è ancora fissata la data

L'on Farinacci si recherà il 21 febbraio a Venezia coi Ministri Volpi e Giuriati

PER LA DEFINITIVA TUMULAZIONE DELLA SALMA DELLA REGINA MARGHERITA

ROMA, 17 — Per la definitiva tumulazione della salma di Margherita di Savoia sono stati presi in questi giorni accordi fra il Ministro della Real casa e quello della Pubblica Istruzione

Contrariamente a quanto era stato in un primo tempo stabilito la salma della Prima Regina d'Italia non sarebbe tumulata nel loculo inferiore a quello in cui riposano i resti del Re Buono, ma in un loculo a fianco, in modo che l'iscrizione funeraria sarebbe modificata e al nome di Umberto sarebbe aggiunto quello di Margherita di Savoia

LA LEGGE PER LA NOMINA DEI PODESTA' ENTRERA' IN VIGORE IL PRIMO LUGLIO

ROMA, 17. (Sabelli) Il primo luglio del corrente anno andrà in vigore la legge per la nomina dei podesta nei paesi che abbiano un numero di abitanti inferiori ai cinque mila abitanti

UN CIMITERO A BUDAPEST PEI CADUTI ITALIANI RINVENUTI NELLE CITTA' UNGHERESI

ROMA, 17. (Sabelli). — Ad iniziativa delle nostre autorità diplomatiche a Budapest e degli italiani ivi residenti, si organizzerà fra breve in quella città un comitato il quale si propone di raccogliere le gloriose salme dei nostri fratelli caduti in Ungheria durante la guerra, in un cimiterino dedicato esclusivamente ad essi

L'ALTA PORTATA RELIGIOSA DEL RIPRISTINO DEI CAPPELLANI MILITARI

ROMA, 17. — L'« Osservatore Romano » pubblica un interessante articolo nel quale mette in luce l'alta portata religiosa e nazionale del ripristino dei cappellani militari, sanzionando così con la sua testimonianza autorevole la conformità della politica del Governo di Mussolini con le aspirazioni dei cattolici italiani tenacemente osteggiate dal regime demoliberale

Scrive l'organo del Vaticano:

« Le disposizioni relative all'assistenza religiosa contenute nel complesso di quei disegni di legge ora presentati al Parlamento per l'organizzazione delle forze militari dello Stato sono degne di essere segnalate come un nuovo elemento di salute, che esse portano in uno dei più importanti coefficienti di vita pubblica; e questo non soltanto per quel che tali disposizioni valgano in sè stesse, ma anche per la correzione che esse introducono nell'intento di far disparire uno e non l'ultimo degli inquinamento del liberalismo laico e massonico ».

E conclude: « La legge proposta rappresenta una benefica attuazione di un programma restauratore del sentimento religioso del Paese »

Il match delle Nazioni di tiro al piccione vinto dall'Italia

MONTECARLO, 17. — Gare Internazionali di Tiro al Piccione. Il match delle Nazioni è stato disputato da 14 tiratori, rappresentanti sette nazioni, ognuna delle quali metteva in gara due tiratori.

Il match è stato vinto brillantemente dalla coppia italiana Marchese Carlo Strozzi di Firenze e Giulio Gualtalla di Mantova che hanno riportato 41 punti

Seconda si è classificata la Cecoslovacchia con 37 punti e terza la Francia con 35 punti

Seguono il Belgio, la Spagna l'Inghilterra e l'Austria.

Nel pomeriggio è stato disputato il premio Mondamia (Fr 15000 un piccione Hantiap).

Vi han partecipato 90 tiratori. Sono classificati primi a pari merito i tre tiratori Carli Italiano, De Nover e Bom che hanno abbattuto nove piccioni su nove. 4. Lamler

SUSANNA LENGLEN, CAMPIONE MONDIALE DI TENNIS

CANNES, 17. — Il campionato del mondo per il Tennis è stato vinto da Susanna Lenglen che riportò piena vittoria sulla signorina Vilis, campione americano

UNA DONNA CHE GUADAGNA ALLE CORSE CIRCA DUE MILIONI DI FRANCHI

PARIGI, 17. — Olga Purgkin gode oggi il suo quarto d'ora di notorietà. Nei circoli ippici si afferma che essa abbia guadagnato alle corse circa due milioni di franchi; la cronaca nera la designa come una persona compromessa in una losca faccenda di stupefacenti; essa afferma di essere stata derubata di 80 mila lire di gioielli, ce n'è d'avanzo per essere celebre. Richiesta di una intervista da un giornalista, si è fatta trovare in uno dei più lussuosi alberghi di Parigi, dove ha fatto queste curiose dichiarazioni

« Ho 23 anni e possiedo due automobili, una grande quantità di pietre preziose. Aggiungete che io faccio spesso dei viaggi, o in automobile o in aeroplano, da Cannes a Parigi e da Parigi a Londra; che sono conosciuta tanto ai Campi Elisi quanto a Piccadilly, dipingo all'acquerello, gioco al golf, adoro i cani e i gatti, ma ho avuto il torto di mettere nel mio appartamento una fumerie d'oplum

Ciò ha destato i sospetti della polizia. Qualche mia amica poi, gelosa della mia fortuna, ha fatto molta mal dicenza a mio carico. E' vero che sono stata derubata di 80 mila lire di gioielli, ed è anche vero che ho guadagnato enormemente alle corse, ma tutto ciò che ho intascato al totalizzatore me lo ha divorato il baccarat.

Non posso dirvi altro »

Sequestro d'ingente materiale bellico

«ROVERETO, 17. — Sull'altipiano di Folgaria in questi ultimi tre giorni si sono effettuate importanti operazioni di rastrellamento e di sequestro di materiale bellico di cui si sospettava la esistenza.

Tre camions di militi e di carabinieri sono partiti all'alba di venerdì scorso portandosi sull'Altipiano. Giunti sul luogo iniziarono delle minute perquisizioni che riuscirono assai fruttifere. Oltre duecento quintali di materiale bellico furono sequestrati: rivoltelle, fucili, sciabole a baionetta in numero di centocinquanta; poi dinamite, polvere da cannone, cartuccie a migliaia, una mitragliatrice.

Furono operati dodici arresti e stese oltre sessanta denunzie

RIUNIONE DI MINISTRI ALL'ELISEO

PARIGI, 17. — I ministri e i sottosegretari si riunirono in Consiglio all'Eliseo sotto la presidenza di Doumergue. Briand intrattenne i colleghi sulla situazione estera.

VENTISETTE PERSONE E MIGLIAIA DI ANIMALI PERITI IN UN INCENDIO IN AUSTRALIA

MELBOURNE, 17. — Continuano a verificarsi incendi nelle fóreste. È segnalata la scomparsa di numerosi abitanti. Sono stati rinvenuti 27 cadaveri di uomini e parecchie migliaia di animali sono periti.

UOMO DI OTTANTA ANNI CHE UCCIDE PER GELOSIA LA MOGLIE DI SETTANTA

INNSBRUCH, 17. — Nel villaggio di Hossdorf, sui monti dei Giganti il possidente ottantenne Giovanni [illegible], acceso da gelosia, [illegible] moglie di 70 anni; indi, acceso nel corpo appiccò il fuoco alla casa e a quanto possedeva. Egli fu arrestato il mattino dopo.

UN PAZZO SFUGGE AI SUOI GUARDIANI SALTANDO SU DI UN TRENO DA UN'AUTOMOBILE IN CORSA

PARIGI, 17. — Si ha da Chicago che un pazzo, ritenuto incurabile, è riuscito ad evadere dal sanatorio di Berwyn, in condizioni eccezionali.

Procuratosi non si sa come una rivoltella, abbattè un guardiano e, riuscito a trovare la strada, costrinse minacciandolo coll'arma in pugno, uno chauffeur a prenderlo sulla sua vettura, di dove saltò in un treno che stava passando, e precisamente nell'istante in cui i suoi guardiani stavano per raggiungerlo. Da quel momento nessuno lo ha più rivisto

L'ORRIBILE MORTE DI UN VECCHIO

PARIGI, 17. — I giornali hanno da Lorient che un orribile delitto è stato commesso in Bretagna: tre ubbriachi sono penetrati di notte nella casa di un vecchio, l'hanno ucciso e, dopo di averlo cosparso di petrolio, lo hanno fatto bruciare nel camino.

SENTENZA DI UN TRIBUNALE SVIZZERO, UTILE A SAPERSI DAI FIDANZATI

BASILEA 17. — Il Tribunale di Zurigo è stato chiamato in questi giorni a discutere una causa che interesserà indubbiamente tutti i fidanzati

Una signorina svizzera si era ultimamente fidanzata con un inglese il quale aveva fatto regolare promessa di matrimonio. Questi però, dato Ernesto Bachofen, dopo essere ritornato per alcuni mesi a Londra, cambiava idea in seguito ad un nuovo flirt. La signorina, venuta a conoscenza di ciò portava la faccenda dinanzi al Tribunale chiedendo una indennità, poichè essa aveva già iniziata la confezione del proprio corredo. Il Tribunale le ha dato perfettamente ragione ed ha condannato l'inglese, per rottura di promessa di matrimonio, a una indennità di 750 sterline come rimborso delle spese di corredo.

Come è noto, in Isvizzera, il Codice contempla una indennità alla parte lesa in caso di rottura di fidanzamento.

IL MAHARAIA' DI INDORE E L'ASSASSINIO DELLA BALLERINA INFEDELE

LONDRA, 17. — Come era stato previsto, si annuncia ufficialmente che sarà costituita una commissione d'inchiesta per investigare la relazione fra il Maharajà di Indore e gli assassini della ballerina Muntaz-Bi-zau

La commissione di due giudici di alta corte, di due giudici indiani e di un alto ufficiale del Dipartimento politico dell'India. La commissione dovrà riferire un rapporto al Vicerè. Il Maharaja sotto inchiesta ha diritto di richiamare se accetta o no la costituzione della commissione medesima.

MACELLAI CHE VENDONO CARNE GUASTA ED AVVELENANO 24 PERSONE: DUE MUOIONO E 22 SONO MORIBONDE

PARIGI, 17. — L'altro giorno, nella borgata di Gorni Luchik, oltre 50 persone manifestarono sintomi di avvelenamento per avere mangiato carne di bue guasta, venduta dai macellai

Due persone sono morte e 18 versano in condizioni disperate, mentre 4 donne si trovano all'ospedale in fin di vita.

Ai macellai sono stati arrestati.

QUATTRO UOMINI MASCHERATI RUBANO 50 MILA STERLINE DI FRANCOBOLLI E RACCOMANDATE

NEW YORK, 17. — Un colossale furto di francobolli e di lettere raccomandate è stato compiuto da quattro uomini mascherati a Pawtucket (Rhode Island).

Il danno riportato dall'ufficio postale ammonta a 50 mila sterline. I ladri compirono tranquillamente la loro opera durante la notte, dopo aver imbavagliato il custode, e riuscirono a dileguarsi senza lasciare traccia di sè.

UNA GUARDIA DI FINANZA UCCIDE L'AMANTE

SALERNO, 17. — Giorni addietro in una camera dell'albergo Riviera al Corso Garibaldi la guardia di Finanza Iannuzzelli Giuseppe esplodeva quattro colpi di rivoltella contro l'amante Nunzia, ventitreenne, freddandola all'istante.

L'uccisore si esplodeva quindi due colpi al torace

Trasportato all'ospedale [illegible] in pericolo di vita, per ferite penetranti in cavità

Sono stati trovati diverse lettere. La tragedia pare determinata da cause amorose.

UOMINI E COSE ..

LA STORIA D'UN BRILLANTE — OFFICIALI D'ALTRI TEMPI NEL MONDO DELLE SARTINE.

Il brulante Orloff o Lazareff, che in questi giorni è messo all'asta insieme ai gioielli della corona russa, ha una storia assai interessante. La rivista americana «Literarg Digest» cita alcuni brani delle memorie di Sir Frederic Hamilton nei quali si raccontano le peripezie del famoso brillante prima che questo diventasse proprietà della Corona russa. Il preziosissimo gioiello fu rubato in India e cadde, non si sa come nelle mani di un mercante armeno di nome Lazereff, verso l'anno 1750. Lazareff, dovendo trafugare il gioiello, escogitò un nascondiglio, di nuovo genere. Si fece una profonda incisione in un polpaccio, introdusse nella carne viva il brillante e per far rimarginar la ferita stette a letto un paio di mesi. Quindi partì per Amsterdam, benchè durante il viaggio fosse perquisito parecchie volte, perchè si avevano gravi sospetti su lui, riuscì a portare in salvo il gioiello. Ad Amsterdam Lazareff si fece operare da un chirurgo che gli tolse dalla carne il brillante. Non era facile trovare un compratore; pure Lazareff vendè la eccezionale pietra al conte Orloff per quattrocentocinquantamila rubli. Il conte Orloff regalò il brillante all'imperatrice Caterina di Russia. Il gioiello era montato sotto ad un'aquila di pietre preziose, all'estremità di uno scettro.

* * *

Le donne che in tutti i tempi ebbero una spiccata simpatia per gli speroni anche quando non fossero precisamente d'oro, pure due secoli fa non mancavano di manifestare questa loro predilezione. Gli esercitì allora, narra il «Corriere di Sicilia» erano una accozzaglia di gente diversa arruolata a suon di tamburo ai crocicchi delle vie, sulle piazze dei villaggi, da avventurieri di ogni risma. Viceversa gli ufficiali erano nobili quasi tutti di marca e danarosi in quanto i gradi costavano molto. Sotto Luigi XIV ad esempio, il brevetto di colonnello si pagava da 15.000 a 22.000 lire, qualche cosa come 300 mila e 500 mila lire d'oggi, quello di capitano da 8 a 10.000 lire. Nella guardia del corpo il prezzo giungeva a 80.000 lire. L'onestà fra gli ufficiali di quell'epoca, era assai dubbia. Basti dire che i capitani, al momento delle iscrizioni reclutavano i cosidetti «passe-volants» — uomini di paglia — acciocchè la forza organica del loro reparto durante l'ispezione apparisse al completo mentre ordinariamente era meno della metà la qual cosa non impediva loro di intascare le paghe degli assenti. Il giuoco fra gli ufficiali infieriva e il duca di Chaulnes nel 1746 scrive che M. De Chalabre ha guadagnato 6000 luigi al tri-trac in meno di un'ora e M. De Rosene ha perduto prodigiosamente non meno di 300 000 lire pari a 8 milioni d'oggi. Se non che questi ufficiali viziosi, molli, effeminati tanto da ricamare con la perizia delle migliori ricamatrici, si conducono eroicamente in faccia al nemico. Alla testa degli eserciti sono generali la cui nomina è stata deliberata e firmata nei gabinetti particolari delle favorite del Re. Sotto la Pompadour e la Dubarry le camere più intime sono i luoghi per tenervi consigli di guerra. Così il d'Estrès dopo essere stato vittorioso del Cumberland il 29 luglio 1757 è deposto dal comando e sostituito da Richelieu coraggioso e distinto gentiluomo ma mancante di senso morale e incapace di comandare un esercito. In compenso sapeva fare molto bene la corte alle donne. Durante la rivoluzione i generali della repubblica si lagnano per il gran numero di donne che seguono gli eserciti e di cui non sanno come liberarsi.

* * *

Da tre secoli a questa parte le sartine, le «grisettes» hanno avuto quello che si dice una «bonne presse». «Un grisette est un trèsor» aveva detto il buon La Fontaine. Centocinquanta anni più tardi Alfredo de Musset si abbandonava a una vera apologia delle gaie lavoratrici. Seguendo l'ordine cronologico, dice «Il Cittadino», sembra che il primo protettore delle «grisettes» sia stato Luigi XIV, che diede dei chiari segni di benevolenza alle sartine di Parigi riconoscendo loro il diritto di costituirsi in maestranza con editto del 30 marzo 1675. Fino a quel tempo l'industria delle vesti era stata esercitata e preclusa alle donne, sicchè si può dire che l'editto era il riconoscimento ufficiale delle «grisettes». Si ebbero subito due categorie ben distinte: l'operaia e l'apprendista. L'operaia era assunta per tempo relativamente corto ed era libera poi di riprendere la sua libertà, mentre l'apprendista veniva impegnata per un primo periodo di tre anni, dopo di che essa poteva cercar lavoro in altro luogo per un periodo di altri due anni. Trascorso questo tempo essa era ammessa a presentarsi davanti ai giurati della corporazione per compiervi un capolavoro. Se questo capolavoro piaceva e se l'aspirante poteva offrire un certificato di buoni costumi, 40 soldi a ogni giurato e 10 lire alla confraternita era proclamata «sarta», ciò che le permetteva di tentare l'arte a suo rischio e pericolo. Accanto alla Penelope dell'ago il secolo XVII vide nascere una corporazione meno seria, quella delle modiste che peraltro non fu ufficialmente riconosciuta che nel 1776. Fino all'epoca di Luigi Filippo le sartine e le modiste osservarono l'abitudine di alloggiare in casa loro le operaie [illegible] comfort.

Le prossime gare al galoppo a Busetta

Domenica 11 aprile nell'ippodromo di Bu-Setta avrà luogo la terza giornata di corse per chiusura della riunione primaverile

La prima corsa per il PREMIO FEZZAN riservata per cavalli di proprietà di indigeni che si siano piazzati nei premi BARCANI e TAGHIA, secondo la regolata da una disposizione nuova per tale categoria di corse. Gli arabi correranno in costume, ma senza baraccano e saranno handicappati secondo la classifica ottenuta nelle due corse delle giornate precedenti; sarà dato di 25 [illegible] metri più 200 lire al cavallo meglio piazzato che sia figlio di stallone governativo

La seconda corsa per il PREMIO TARHUNA è riservata a cavalli orientali che non abbiano mai corso negli anni precedenti e che non si siano piazzati nella presente riunione

La terza corsa per il PREMIO ZUARA è Steeple Chase militare per cavalli di ogni razza e paese che [illegible] la competizione I. P. S. I. [illegible] anche al

Considera la giornata una corsa per Meharà

[illegible] Domenica 11 aprile 1926

1° PREMIO FEZZAN (Handicap) Lire 2 500 e diploma.

Per cavalli orientali di anni 3 ed oltre di proprietà di indigeni, montati da indigeni in costume, senza baraccano, e con bardature indigene, vincitori e piazzati nelle corse [illegible] Tighia

Entrata L. 2[illegible] Premi (1500 — 600 — 400 e L. 200 al meglio piazzato se figlio di stallone governativo

Distanza m. 2000 — Iscrizione fino al l'8 aprile 1926

2°) PREMIO TARHUNA L. 3 000

Per cavalli orientali e loro derivati, di anni 3 ed oltre, che non abbiano mai corso negli anni precedenti e non si siano piazzati nella presente riunione, montati da fantini

Peso per età: 3 anni Kg. 59 — 4 anni Kg. 62. — 5 anni ed oltre Kg. 61 — Entrata L. 50. — Premi (2000 — 600 — 400) Distanza m. 1600

Iscrizione fino al 6 aprile 1926.

3°) PREMIO ZUARA (Steeple Chase) L. 3.500

Steeple Chase militare [illegible] per cavalli di anni 4 ed oltre, di [illegible] razza e paese, inscritti nei ruoli di [illegible] da tre mesi. — Peso Kg. 72 — cavalli italiani Kg. 2 di scarico — femmine e castroni Kg. 2 di scarico — per i cavalli vincitori di corse ostacoli dell'anno precedente Kg. 5 di sopraccarico — il cavallo non montato dal proprietario Kg. 5 di sopraccarico.

Entrata L. 50. — Premi (700 — 1000 — 500). — Distanza m. 3[illegible]

Iscrizione fino al 10 marzo

4°) CORSA MEHARA L. [illegible]

Per meharà di proprietà, montate da meharisti — andatura al trotto — Peso Kg. 70 — Distanza m. 3000

Premi (900 — 400 — 200)

Iscrizioni fino all'8 aprile 1926.

* * *

I criteri che hanno guidato il Consiglio Direttivo della S. T. I. R. E. sono stati principalmente i seguenti

1°) Spingere gli indigeni ad allevare ed addestrare al lavoro i cavalli con criteri razionali e ad inviare le fattrici alla monta degli stalloni governativi; per cui ha stabilito che la corsa per il PREMIO FEZZAN sia di selezione fra i migliori, che i cavalieri debbano montare senza baraccano e che siano handicappati, ed ha assegnato extra, un premio al figlio di stallone governativo meglio piazzato.

2°) Dare il maggiore incoraggiamento agli allevatori di prodotti degli stalloni governativi assegnando i migliori premi alle corse riservate a questi cavalli e premi speciali agli allevatori.

Infine i dirigenti la S. T. I. R. E. hanno limitato le corse aperte a cavalli orientali di importazione poichè, dopo che a richiesta di interessati è stato tolto il divieto di riesportazione, si è voluto limitare la possibilità che cavalli importati, specie dalle vicine colonie, dopo vinti i premi ritornino ai luoghi di origine con evidente svantaggio degli allevatori locali. Pertanto la cor-

Corso Medio dei Cambi

del 17

(Nostro servizio radiofonico partic.)

Parigi	[illegible]
Londra	[illegible]
Svizzera	[illegible]
New-York	[illegible]
Spagna	[illegible]
Olanda	[illegible]
Belgio	[illegible]
Berlino	[illegible]
Praga	[illegible]
Romania	[illegible]
Belgrado	[illegible]
Mosca	[illegible]
Oro	[illegible]

ULTIME NOTIZIE

Stupida rappresaglia italofoba in un teatro tedesco

ROMA, 17 notte. — Al Teatro di Breslavia ieri sera si rappresentava nella versione tedesca una delle più belle commedie italiane del nostro immortale Goldoni, «Arlecchino servo di due padroni».

Dato il carattere specialmente italiano della commedia avvenne ad un certo punto un putiferio, urla, schiamazzi, grida incomposte, fischi. Si dovette abbassare il sipario e l'impresario presentatosi alla ribalta incominciò a parlare al pubblico per cercare di convincerlo a zittire e far proseguire lo spettacolo. Ma tutto fu inutile; si dovette assolutamente sospendere lo spettacolo e così ebbe termine la gazzarra indecente.

Il Messico per la canonizzazione di Cristoforo Colombo

ROMA, 17 notte. — Si ha notizia dal Messico che vi ferve attiva una campagna per ottenere dalla Santa Sede l'inizio delle pratiche per la canonizzazione di Cristoforo Colombo, il grande e santo italiano, che scoperse l'America.

La potente associazione dei Cavalieri del Messico pone in atto tutta la sua influenza per ottenere la riuscita di tale desiderio ardente del popolo Messicano.

Giungono dalla Spagna a quell'associazione migliaia di telegrammi di solidarietà

R. UFFICIO AGRARIO

Sezione Meteorologica

Osservazioni del 17 Febbraio 1926

STAZIONI	TEMPERATURA max.	TEMPERATURA min.	Direz. vento	Stato	Pioggia
Tripoli	16.0	7.2	SW	4	0.0
Azizia	15.8	7.1	W	0	5.4
Homs	16.4	9.6	W	0	1.3
Misurata Mar	18.1	8.1	N	0	0.0

Per valorizzare e diffondere i vostri prodotti servitevi della pubblicità

Le 12 bottiglie di BIRRA OEA si trovano in vendita in tutti gli esercizi

Gabinetto Specializzato per Malattie Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica di Roma del Kaiser Jubiläm Spital di Vienna
Direttore del servizio per la profilassi delle malattie veneree e sifilitiche
SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultramicroscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132
BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con termoterapia ed elettrolisi - Cura radicale della goccetta.
Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche massaggio elettrico - Cura per la sciatica, nevralgie - Cura per l'impotenza sessuale.
Cura per mestruazioni dolorose Perdite bianche, sterilità della donna
Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 10,30 alle 12,30 e dalle 17,30 alle
TRIPOLI - Via Giuseppe Garibaldi Palazzo della Colonna di fianco al Municipio
Telefono 27

LIQUIDAZIONE
Ultimi dieci giorni di liquidazione per chiusura definitiva dei Magazzini
E. MELE
Svendita generale di tutta la merce esistente = Prezzi eccezionali
Forti ribassi in tutti gli articoli
Visitate le nostre vetrine

Le Lampade Elettriche sono sparse nel mondo intero. Esse offrono tutto quanto lo stato attuale della scienza e della tecnica permette di offrire di più perfezionato.

Rappresentanti generali:
EUGENIO TONNA & C.
TRIPOLI

CRONACA DI TRIPOLI

Miserie di carnevale

L'altra sera Carnevale ha emesso il suo ultimo respiro in quella forma di allegro sbadiglio come ci possiamo raffigurare le frotte di maschere che durante tutta la giornata hanno battuto le vie di Tripoli offrendo ai lazzi di una mista ragazzaglia i loro variopinti cenci carnevaleschi.

Di cortei bizzarri e grotteschi e di malinconici arlecchini e di piagnucolosi Pierrots se ne videro un po' dappertutto specialmente nei quartieri popolari dove la gazzarra si accoppiava stranamente al suono delle orchestrine, ambulanti e alle modulazioni di cantori improvvisati.

Anche se il Carnevale ha finito d'« impazzire per le strade » e non ispira più momenti sleccheltiani, e non risveglia più le ultime nostalgie di godimento nella morente Margherita Gautier, esso, nonostante la sua decrepitezza, persiste a trascinarsi nei chiassuoli dopo di aver tentato invano di apparire degnamente in qualche salone introdottovi per mano dal sempre bene accetto e sempiterno fox-trot.

Così Carnevale, tra una sbornia e un coro di fischi, si è trascinato lungo le cantonate tripoline dando un po' da fare alla sicurezza pubblica verso cui qualche arlecchino ha persino mancato di rispetto ed è andato a finire per qualche ora sul duro tavolaccio della guardina.

Il fatto avvenne in Piazza Italia dove alcuni vigili furono costretti a fermare quattro individui e a elevare contro di essi contravvenzione.

E così è morto Carnevale!

Grave aggressione a scopo di furto

Salah ben Muftah ben Hag Ramadan di anni 35 da Gorgarese giorni or sono denunziava alla Direzione di Polizia, che verso le ore 21,30 passando per Porta Nuova venne improvvisamente aggredito da due individui, i quali buttatolo a terra lo avevano rapinato di una borsa contenente L. 135.

Disposte le indagini il Brig. Abdussalam Scerif, in base ai connotati generali forniti dal danneggiato riusciva ad identificare gli autori del grave delitto, nelle persone dei pregiudicati Hassen ben Mohamed el Ghezla di anni 25 da Tripoli e Mohamed ben Milad el Arbi di anni 35 da Sahel, raccogliendo tali prove a loro carico per cui furono tratti in arresto e denunziati all'autorità giudiziaria.

Quattrocento lire in moneta e trecento in peperoni rubati.

La stessa notte sono stati rubati dall'abitazione dell'indigeno Mohamed Ben Abdalla Iza di anni 45, quattrocento lire in moneta e sacchi di peperoni per il valore di Lire 300.

Il furto è avvenuto in Sciara Hattab. Anche per questo furto proseguono le indagini dell'Arma dei RR. Carabinieri.

Furto di una bicicletta

Giorni or sono, ignoti, in Sciara Zavia N. 13, hanno asportato da un cortile incostodito una bicicletta del valore di lire trecento di proprietà del Signor Napoli Mariano fu Antonio. La refurtiva non è stata ancora rintracciata.

L'Arma dei RR. Carabinieri prosegue le sue indagini.

Grave disattenzione che può costare la vita

Accompagnata dal figlio, si è recata a farsi curare al Pronto Soccorso la Signora Milanesi Marianna nata Montagna di anni 64, la quale dichiarò di avere, accidentalmente ingerite delle pastiglie velenose da essa scambiate per chinino.

La prognosi è riservata.

Bambina che si scotta gravemente

Alla bambina Geloardi Lilla di Lorenzo di anni 3, da Tripoli, mentre, vicino alla cucina guardava la mamma che preparava il pranzo, cascò addosso il caldano dell'acqua bollente producendole gravi scottature che il Sanitario del Pronto Soccorso ha dichiarato guaribili in 19 giorni.

Echi della festa dei Balilla

Nel resoconto di ieri abbiamo omesso di ricordare che S. E. il Governatore e le Autorità furono ricevuti dal Delegato dei fasci Cav. Avv. Antonino Cassaccio e dal Triunvirato fascista composto dai Sig.ri Comm. D'Alessandro, Dott. Laurenti e Dott. Ravà.

Gli avanguardisti disimpegnarono egregiamente il servizio d'onore e d'ordine.

Erano comandati dal Sig. Maccioni che attende con tanta passione alla loro organizzazione.

Ringraziamenti

Il Presidente ed il Comitato della Croce Rossa, ringraziano sentitamente la gentile Donna Elena Nicoli per un dono di Lire Mille, e la Cassa di Risparmio per un dono di Lire Duemilacinquecento, dato a favore del Comitato e della Colonia Marina.

* * *

Il Presidente ed il Consiglio del Patronato Scolastico ringraziano N. D. Elena Niccoli, per il versamento di L. 522,50, la gentile Sig.na Adriana Morelli per un dono di Lire Cento e la Cassa di Risparmio per il versamento di Lire Cinquecento a favore di questo Patronato.

S. E. De Bono per una efficace *propaganda fotografica della Tripolitania*

E' desiderio di S. E. il Governatore che le bellezze naturali della Tripolitania, le numerose opere di civiltà apportate alla Colonia durante la nostra dominazione, e tutte le più importanti e notevoli imprese di carattere agricolo, industriale, e commerciale sieno portate a conoscenza degli italiani, mediante quell'ampio ed efficace mezzo di diffusione che è offerto dalla fotografia.

A tale scopo, entro il corrente mese, previo accurato esame del maggior numero possibile di fotografie riproducenti paesaggi, opere pubbliche, monumenti, ecc., questo Governo formerà una scelta serie di fotografie, per diffonderla largamente nel Regno, collocando le fotografie, in visione permanente negli ambienti più frequentati dai cittadini e dagli stranieri, e tutto ciò per richiamare l'attenzione del pubblico sulla missione di civiltà, compiuta dall'Italia in Tripolitania, ed attirare in questa regione numerosi visitatori.

Il Cav. Uff. F. M. Rossi Capo dell'Ufficio di Arte Applicata, è stato incaricato della raccolta delle fotografie, e dell'organizzazione della propaganda.

In relazione a quanto sopra rivolgesi preghiera ai Sigg. Fotografi e Ditte industriali, commercianti, albergatori, agricoltori, di far pervenire al Cav. Rossi (Scuola Arti e Mestieri, Via Riccardo) entro il 25 corrente, un esemplare delle migliori fotografie in loro possesso, che abbiano i requisiti domandati con preferenza per le fotografie di formato 18 per 24.

A tergo di ogni fotografia sarà apposto il nome e cognome del proprietario, la leggenda relativa al soggetto rappresentato, la data di esecuzione; e se l'esibitore prosegga la lastra.

La presentazione delle fotografie non impegna in alcun modo il Governo, il quale si riserva piena libertà di scelta, e di comunicare, a suo tempo agli interessati le decisioni prese.

Voci del pubblico

Torna in scena il tormentato Zenghet Harrari, noto soltanto per le lunghe querimonie dei suoi abitanti, che dopo molto implorare ottennero finalmente un pochino di luce e l'adattamento di un pezzo di strada che dalla casa Tedesco, va al muro del Comando Truppe.

Per quanto la regione venga detta dei quartieri Ludovisi e la gioconda mole del nuovo palazzo governatoriale si erga già a lustro e protezione delle case circostanti, tuttavia nei dintorni vi sono molte e non lievi manchevolezze.

Lasciamo le minori e riportiamoci a quelle più gravi che derivano dalla sopravivenza di alcuni binari della ex stazione di Via Riccardo sui quali vengono giornalmente a fermarsi dai 70 agli 80 vagoni di pietrame vario, destinato alle varie costruzioni edilizie della città.

La pietra viene dai vagoni caricata sui carri i quali trainati a fatica dai poveri quadrupedi debbono farsi strada o tra la polvere o tra il fango, l'una e l'altro costituenti senza economia di sorta, il piano stradale.

E' una vera bolgia infernale, dove risuonano voci aspre e suon di legnate sulle pazienti groppe dei quadrupedi, in mezzo a un denso polverone se non è piovuto da un pezzo, o a una densa insuperabile fanghiglia se la pioggia è caduta da poco e con insistenza.

Il Signo Autero, il sor Arnaldo, Bodrati ed altri cercano di mettere ordine e disciplinare il tumultuoso trasporto, ma invano perchè gli incidenti si susseguono e si pongono tosto in antitesi colla necessità di far presto, per non pagare soste e per soddisfare le pressanti richieste dei loro clienti.

In attesa che si apra finalmente la tanto sospirata strada che sorpassando la trincea della ferrovia che un tempo scendeva nella Piazza 4 Novembre, ci unirà alla vicina Via Riccardo, noi chiediamo che si proceda ad una provvisoria sistemazione dell'ex piazzale della stazione, che oggi è divenuto un caos, che impedisce il rapido e regolare trasporto dei pietrame e rende penoso il vivere a coloro che abitano le case adiacenti.

Non sembri questa una esagerazione, perchè le nostre case, oltre ad essere ricoperte da un denso strato di polvere nella siccità, sono piene di fango nei giorni di pioggia, ed infine fa male all'animo il continuo assistere ai disperati sforzi e agli incitamenti non sempre solo vocali, a cui vengono sottoposti i quadrupedi ai quali l'avversa fortuna, assegnò il duro compito di portare i loro carri su terreno solido verso le rispettive destinazioni.

Partenze

Sono partiti per l'Italia il 16 febbraio col « Porto di Savona »:

Mariano Ing. Cav. Mario, Direttore Superiore Saline; Sacchi Giovanni, Ingegnere, Errichiello Roberto, Assistente Genio Civile, Antonietti Pilade, Viaggiatore di commercio, Fricher Alfredo Von Boblen, Studente (suddito tedesco); Pierre Augusto Ritter, Contabile (suddito svizzero), Lampert Enrico, Commesso viaggiatore (suddito svizzero); Von Kommer Emilio, Turista (suddito belga); Von Kommer Giulio Cesare, Turista (suddito belga); Dila Goumaire, Turista (suddito belga).

Sono inoltre partiti: 16 militari di truppa R. E.; 3 militi della M. V. S. N., 13 passeggieri civili.

Ufficiali partiti

Ufficiali partiti col Porto di Savona il 16 corr.:

Magg. Boriello cav. Romeo, Capitano Primaverile Sig. Giuseppe, Tenente Pescosolido Sig. Mario, Tenente Grieco Sig. Alessandro, Ten. Natale Sig. Francesco, Ten. CC. RR. Genzardi Sig. Giuseppe.

La Compagnia d'Operette al MIRAMARE

Ancora pochi giorni ci separano dalla riapertura del « Miramare » con il debutto della primaria Compagnia Pietromarchi. L'attesa del pubblico è giustamente legittima e viva perchè la Compagnia Pietromarchi rappresenta quanto di meglio esista in Italia di organizzazione teatrale e promette di offrire al pubblico una tournèe assolutamente eccezionale.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

Presentare al pubblico Jakie Coogan come una nuova rivelazione dell'arte cinematografica sarebbe cosa fuori luogo.

La fama di questo piccolo e Grande artista si ripercuote ormai in tutto il mondo, tanto che durante l'ultimo suo [illegible] in Europa gli sono state tributate grandi e significative accoglienze, ricevuto da Famiglie Reali e Ministri, siamo sul suo [illegible].

Ed è ben [illegible] che sia così, anche [illegible] che si diffonde [illegible] pro[illegible] e dei andi fa pensare, piangere ed anche ridere nella più viva commozione.

Questa [illegible] già proiettato al [illegible] Roma dinanzi alle L. L. M. [illegible].

Noi ci auguriamo che [illegible] di Tripoli [illegible] questa [illegible] bile il ricordo del [illegible] luminato dal fresco [illegible] che nel segreto dell' [illegible] comprendere ai grandi [illegible] nell'istante in cui si è [illegible] e dolori d' [illegible] versi e farsi [illegible].

Alhambra

Questa sera presente del meraviglioso lavoro della « Gaumont »: Il PENSATORE ne è protagonista Andrè Nox il nobile artista interprete del [illegible] maggior successo della « Gaumont ».

Il dramma ha origine da un manoscritto dalle cui pagine sorgono le vive figure degli autori che svolgono la trama delle più passionali in un intreccio di fatti e di cose che interessano al più alto grado.

Corriere Sportivo

Corse ciclistiche

L'Unione Sportiva Juventus, indice per il prossimo marzo due gare ciclistiche, una il giorno 14 riservata alla categoria Giovanetti, e l'altra il 21 libera a tutti i corridori non licenziati.

La prima si svolgerà sul percorso Tripoli Ain Zara e ritorno Km. 20, la seconda sul seguente Bano Riccardo, Porta Bengasi Giro della mura, Porta Tagiura Suk el Giuma, Tagiura, Schededa, Fornaci, Ain Zara, Fornaci Porta Bengasi, Bivio Riccardo [illegible] Riccardo d'arrivo Km. 53.

Pubblicheremo l'elenco dei premi.

VENDITA QUADRUPEDI

Venerdì 19 c. m. alle ore 8 sul piazzale di Suk el Giuma saranno venduti ad asta pubblica i seguenti quadrupedi riformati:

Cavalli 1, muli 3, muletti 1, puledri otto.

Il Presidente della Commissione Vendita Quadrupedi GLORI ARMANDO.

Vendesi

Mobili usati per ufficio. - Macchine Colorami (anilina) vendonsi subito migliore offerente. Presso Geometra F. Scuri.

Ristorante-Albergo la "Perugina,,
VIA DEI BASTIONI
Pensioni mensili L. 240

CARLO ERBA-MILANO
FARINA LATTEA

Rappresentante per la Tripolitania:
Ditta Joseph Lanzon
Telefono 361.
TRIPOLI

Le malattie Veneree e Sifilitiche
Libro per i giovani scritto dal Dott. Carletti
In vendita presso le principali Librerie a L. 2

Grande Stagione Operettistica
al MIRAMARE

SABATO 20 FEBBRAIO — DEBUTTO della Primaria Compagnia — SABATO 20 FEBBRAIO

PIETROMARCHI

Reduce dai clamorosi successi del Teatro Biondo di Palermo e del San Giorgi di Catania

Vastissimo repertorio - 15 assolute novità per Tripoli

Forti riduzioni per abbonati - Rivolgersi alla Direzione Hotel Savoia

Alle gentili Signore! Signorine!

Occasione più unica che rara

Per soli 3 giorni all'Hotel Savoia (17-18-19 corr.)

dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 20

Esposizione e vendita

di novità in Seterie di primissima qualità con disegni fantasia e senza

a prezzi veramente sbalorditivi

ANNUNZI ECONOMICI

CERCASI domestica. Rivolgersi Nuova Italia e Corriere.

CEDESI magazzino centralissimo Rivolgersi Selleria De Poli.

CERCASI cameriera subito. — « Grand Hotel » — Tripoli.

CEDESI magazzino con stigli vetrina e impianto elettrico. Rivolgersi via Misrata officina Melchiorri.

GIARDINO ragguardevolissimo mq. 14000 fabbricati civile rustico ammobigliati tutte comodità vicinanze porta Bengasi affittasi volendo anche terreno agricolo venticinque ettari vicinanze Sumeiana rivolgersi avvocato Guttieres.

OCCASIONE vendesi Motocarrozzella INDIAN; come nuova. Garage Scuola Arti Mestieri.

VENDESI calce prima qualità al prezzo di L. 6,50 al quintale. Per informazioni rivolgersi Mercato Cereali (Barba).

Direttore Responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche,,

RUBEROID
Marca depositata
Ruberoid
della Ditta
Lamberger & C°
NAPOLI
Il feltro ideale per copertura impermeabili di baracche, terrazze ecc. rivestimento di pareti umide già in grande uso presso gli Uffici Militari, civili e privati.
RAPPRES. DEPOSITARIO ESCLUSIVO
Sig. rag. F. SCURI

Appendice de La Nuova Italia e Corriere di Tripoli — N. 38

Le Memorie di una Canzonettista

DI VINCENZO SERIO

NAPOLI, 30 Giugno

Mi pareva che il treno non dovesse mai giungere a questo stupendo paese dove si cantano tutte le canzoni della vita e dell'amore

Mi trovo sotto altro cielo e Dio voglia che sia anche altra fortuna

Ho preso stanza in un albergo a Santa Lucia e mi par di essere in paradiso. Quanta luce, quanto azzurro, quanto mare: Paese di sogno dove lo spirito trova la sua culla nella dolcezza infinita della natura che vi ha profuso tutti i suoi fascini misteriosi.

. . . . . .

Un taxi alquanto sgangherato mi ha portata a Capodimonte, alla casa di salute ove è ricoverata Giannetta. E' un pomeriggio d'oro; c'è nell'aria un profumo d'acacia e una festa di sole.

Con un leggero batticuore ho premuto il bottone elettrico del cancello. E' accorso subito il custode, un uomo pieno di buone maniere, che mi ha domandato che cosa desiderassi.

La signorina Giannetta Marelli.

Nell'udire questo nome, il suo volto ha assunto un'espressione di mestizia ed ha detto scotendo il capo:

Non sta mica troppo bene quella giovane... Ma entrate... Credo sia laggiù in fondo al giardino, sotto il pergolato delle rose. Se ne sta lì tutto il giorno dalle mattine al calar del sole.

A questa notizia ho sentito le ginocchia mancarmi.

Il custode ha aperto il cancello ed io mi sono inoltrata pel viale del parco verso il luogo indicatomi.

Non ho tardato molto a scorgere sotto il fogliame d'una veranda una forma bianca.

Era Giannetta.

Era distesa su di una sedia a sdraio, col capo appoggiato a un soffice cuscino.

Ho temuto di apparirle all'improvviso e stavo per tornare indietro per pregare il custode di annunziarmi a lei. Ma Giannetta mi aveva già vista e riconosciuta. Era sorta in piedi e con le braccia tese verso di me gridava:

Ermanna! Sei tu, proprio tu, Ermanna!... Quanta felicità!...

Feci appena in tempo a raggiungerla e a ricevérla fra le mie braccia, svenuta.

La riadagiai pian piano sulla sedia e la carezzai sulla fronte pallida e fredda.

Povera Giannetta! Era l'ombra di sè stessa; il male aveva lavorato nel suo petto, l'aveva scarnita, resa diafana. E quando aprì gli occhi e mi sorrise con la sua bocca sanguigna io vidi quelle sue grandi pupille azzurre come in una trasparenza spettrale.

Giannetta! feci io abbracciandola.

— Se tu fossi venuta solamente dieci giorni fa m'avresti trovata in ben diverse condizioni — disse con voce sottile e stanca. Fu l'ultima rifiorita della mia giovinezza.. Dieci giorni sono bastati per appassire e... forse... morire.

Ma che cosa dici?

— La verità, cara Ermanna. Oramai le mie ore sono contate.... I medici che mi curano in questa casa di salute, cercano ancora di alimentare le mie illusioni. Ma io non m'illudo più... Del resto, tu ricordi ch'io ho sempre presentita prossima la mia fine, e sapevo che venendo qui mi si preparava il letto di morte in un raggio di sole.... Il lettuccio nella mia camera è infatti di contro alla finestra, e il sole ci è sopra dall'alba al tramonto..

Mi sono asciugata furtivamente una lacrima e ho taciuto per frenare un singhiozzo.

Ma parlami di te — ha ripreso lei — sono tanto curiosa di sapere tue notizie .. Che fa il tuo Chino, Romeo e donna Peppina?

Tutto finito. Sono sola.

Racconta racconta, mia povera Ermanna.

Ed io le ho narrato tutte le mie ultime vicende ma in tono allegro e burlesco per non procurarle emozioni e dannose malinconie.

— Sicchè, sei venuta a stabilirti a Napoli? — mi ha domandato in ultimo.

Sì fino a quando non sarai guarita io rimarrò a Napoli.

— Allora andrai via presto!... ha detto lei sorridendo.

Non volli raccogliere la triste ironia di quelle sue parole e per allontanarla dal suo lugubre persistente pensiero di morte, le chiesi di suo padre.

- Oh! non posso lamentarmi.... E' vero che non si è fatto vedere da me neppure una volta da quando son qui dentro ricoverata, ma paga puntualmente la mia pensione e raccomanda agli Amministratori di esaudire ogni mio desiderio....

Mi pare che sia il meno che possa fare, osservai.

Invece a me sembra che faccia già tanto.

Ma pensa che è tuo padre!....

E tu credi che siano «figli» quelli che nascono pel mondo, così, come son nata io e come nascon tanti?... I figli quando non vengono al mondo con uno stato civile appartengono solamente alle madri. Gli uomini se ne infischiano. Quanto, o ringrazio il barone Marelli per quello che fa per me e non pretendo altro da lui.

La nostra conversazione è stata poco dopo interrotta dal sopraggiungere di un giovane medico che Giannetta mi ha subito presentata.

— Sono molto lieta di conoscèrla — ha fatto il dottore — anche perchè spero di trovare in lei una preziosa collaboratrice presso questa indisciplinata Signorina che non intende ascoltare i miei consigli ed eseguire i miei ordini.

- Burlone! — ha esclamato Giannetta. — Tutti così questi nobili tormentatori della gente ammalata. Nessuno è più bugiardo ed ipocrita d'un medico... Figurati vuol darmi a credere che io sto crepando di buona salute mentre sto crepando sul serio....

Un mesto sorriso ha sfiorato le labbra del medico il quale le ha dato un lieve buffetto sulle guancie e non ha osato replicare.

Dieci minuti dopo mi sono congedata da Giannetta non prima di averla assicurata che sarei andata a vederla tutti i giorni.

Presso il cancello del parco ho rivveduto il medico. Evidentemente mi attendeva.

Aveva un aspetto assai contristato.

Signora — m'ha detto sommessamente — mi sono accorto che lei ama molto quella ragazza... Ebbene, venga domani immancabilmente e un po' prestino..

C'era in quelle parole un cupo senso di mistero che mi impressionò profondamente: Perchè questo sollecito, dottore?....

Le condizioni della sua amica sono estremamente gravi e ho motivo di temere che al calar del sole di domani...

Morrà? — ho gridato io in una vertigine di dolore.

- E' assai probabile — ha mormorato lui.

(Continua)

Il più grande avvenimento cinematografico del giorno con

JACKIE COOGAN

Questa sera all'Miramare

In VIVA IL RE

SUPEROL FIAT!!

È il lubrificante più perfetto usato dalle Società Autotrasporti dai Garages e Stabilimenti FIAT

IN DEPOSITO DAI CONCESSIONARI

SOCIETA' GENERALE AUTOMOBILI

A. VARASCHINI & C.

Paolo Vassura

UTENSILERIA ITALIANA

Nuovi arrivi di merci

Grande assortimento in tutti gli articoli

Per revisione di tutti i prezzi

la Ditta sottopone alla sua clientela una serie di NUOVI LISTINI

LISTINO N. 2

Per merci in deposito di Ditte Rappresentate

Lampade Philips 1/2 Watt 1/2 Smerigliate assortimento completo 25 Watt	cad.	L.	8.—
Segbette per metalli *A. Nicoletti*	la dozz.	»	11.—
Globoil Fluido speciale per Fords *F. Matter*	il q.le	»	500.—
Globoil Extra-Denso per Autocarri *F. Matter*	»	»	520.
Globoil denso per Auto *F. Matter*	»	»	550.—
Petrolio *"Sole"*	la cassa	»	63.—
Benzina *"Victoria"*	»	»	102
Mattoni Refrattari S. A. M. R.	cad.	»	2.25
Cemento » »	il q.le	»	65.-
Imperoil preparato speciale per la copertura dei Tetti	il q.le	»	700.—
Fornacelle di ghisa	il Kg.	»	3.—
Cucine economiche	cad.	»	250.—
Aratri rinforzati: 2 vomeri	»	»	150.-
Cinghia di cuoio *"Columbia"* di primissima qualità assortimento completo da mm: 25 a mm: 160	il metro da	»	9.80
Metallo Bianco antifrizione *A. Novo:* Tipo A 3.000 giri	il Kg.	»	32.—

VENDITA PER CONTANTI - PREZZI FISSI - CONTI CORRENTI & SCONTI SPECIALI PER IMPRESARI, CONCESSIONARI & RIVENDITORI - SPEDIZIONI PER L'INTERNO.

SERVIZIO INAPPUNTABILE

"EXCELSIOR HOTEL"

Sorge sulla grande passeggiata Conte Volpi e gode di una incantevole vista sul mare. E' il più nuovo il più grazioso Hotel di Tripoli. Nulla è stato trascurato per raggiungere la massima eleganza ed igiene. E' servito da un ascensore, il primo che funziona nella nostra città; ogni piano è fornito di bagno, ogni camera di acqua corrente. — Servizio inappuntabile.

Tanta eleganza non è disgiunta dalla bontà dei prezzi

SERVIZIO INAPPUNTABILE

SI AVVERTONO TUTTI GLI UFFICI CIVILI DELLA COLONIA CHE PRESSO LO STABILIMENTO *ARTI GRAFICHE*, VIA RICCARDO N. 74, SI POSSONO ACQUISTARE I MODULI *PROTO COLLI* PER UFFICI CIVILI SIA A FOGLI SCIOLTI CHE RILEGATI.

Lavori comuni e di lusso a prezzi convenientissimi

presso le "Arti Grafiche"

Comando R. C. T. C.

Corso d'istruzione

premilitare per l'anno 1925 - 26

1. — Avrà luogo in Tripoli un corso d'istruzione premilitare per l'anno corrente.

2. — Il comando della I Legione Libica permanente M. V. S. N. è incaricato di provvedere per l'effettuazione del corso che si terrà in Tripoli.

3. - Il corso avrà inizio al più presto nel corrente mese di febbraio.

4. — Il corso potrà essere frequentato dai giovani, cittadini italiani aventi obblighi di leva, delle classi 1906, 1907, 1908 e 1909.

5. — Le domande d'iscrizione in carta semplice, si riceveranno presso il Comando della I Legione Libica permanente M. V. S. N. (Palazzo Comando Truppe) fino al giorno 13 corrente mese dalle ore 9 alle 11 e dalle ore 16 alle 18.

I giovani dovranno essere accompagnati dal capo famiglia o personalmente equivalente per i necessari accertamenti personali.

6. — Presso detto Comando di Legione gli interessati potranno avere schiarimenti sulle varie modalità del corso e sui vantaggi concessi a chi consegue l'idoneità. I più importanti di detti vantaggi sono:

a) Ritardo di tre mesi per presentarsi alle armi.

b) Facilitazioni per conseguire i primi gradi di truppa.

Tripoli li 8 febraio 1926

Il Generale di Divisione
Comandante il R. C. T. C.
G. MALLADRA

Aeromotore brevettato

"ALMAR"

Tipo espressamente costruito per la Libia

Unico che funziona con venti deboli e forti, ininterrottamente

Rappresentante

V. A. MUCCILLI

Via Riccardo, 172 — Telefono 119

Domani sera all'ALHAMBRA

Nuovo programma

DOMANI ALL'ALHAMBRA

.. Nuovo programma ..

Questa sera tutti all'ALHAMBRA

ANNO XV — N. 42 TRIPOLI, Venerdì 19 Febbraio 1926 Cent. 25

Direzione Amministrazione Pubblicità
Via Riccardo N. 74
Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 68 - Sem. L. 35 - Trim. L. 17
Estero: Anno L. 120 - Sem. L. 60
Trim. L. 35

Conto corrente con la posta

Il maggior postulato del fascismo

Qual'è lo scopo principale che il Fascismo si propone? Tale domanda prospetta il Senatore Corradini nel «Popolo d'Italia» e vi risponde da par suo. Dopo aver analizzato quello che è il Fascismo ed aver dimostrato che l'attuale regime non è soltanto politico ma sopratutto fondamentale morale, forza e norma educativa per la Nazione e gli individui, il Corradini risponde alla domanda prospettatasi con l'affermare che uno degli scopi maggiori del Fascismo, il principale anzi, è quello di temprare lo spirito militare degli italiani che con Vittorio Veneto uscì vigoroso dalla guerra vittoriosa.

Lo spirito militare, era, scrive il Corradini, durante i regimi passati in Italia, come i cani in chiesa. Per quanto nella pace europea armata non si potesse fare a meno di avere un qualche ordinamento d'armi di terra e di mare tutto cospirava a fomentare l'antimilitarismo.

La vecchia e stolta borghesia, un poco mercantile, un poco colta, un poco cosmopolita (per il movimento dei forestieri), era antimilitarista quanto il nuovo socialismo. Vi era un internazionalismo borghese come vi era un internazionalismo socialista. Vi era un pacifismo borghese come vi era un pacifismo socialista. E vi era per conseguenza un antimilitarismo borghese come vi era un antimilitarismo socialista.

Tutto il parlamentarismo, vale a dire, tutta l'Italia politica e prepolitica da Adua in poi, per un ventennio, anche quando si votavano le «spese militari», anche quando si facevano guerre coloniali, fu sostanzialmente antimilitarista.

E la conseguenza pratica fu in ultimo quella che i lettori ricordano. Alla fine dello sciaguratissimo periodo di cui parliamo, perchè l'Italia potesse salvarsi, fu necessario che per lo Stato italiano avvenisse cosa che, nel modo più preciso e assoluto, fu per se stessa, la negazione dello Stato.

E tal cosa che avvenne, si chiamò interventismo. Vale a dire, la volontà e l'iniziativa della guerra passate dalla sovranità dello Stato a una irresponsabile, per quanto consapevole, minoranza della nazione. Un vecchio uomo politico che a mezza via abbandonò la «parte» fascista, non sa che proprio sotto il suo Governo, tra il 1914 e 1915, si maturò in pieno, nella sua necessità storica e nel suo maggior programma futuro, l'avvento del Fascismo.

Oggi il Fascismo è sopratutto spirito militare.

Anche e sopratutto perchè il suo «programma massimo» è di politica estera. Quando Benito Mussolini prendeva per sè dopo la Marcia su Roma il Ministero degli Affari Esteri, svelava senza profferir parola l'essenza del Fascismo. E per la stessa ragione egli che è condotto dal profondo istinto di questa Italia nuova, ha riunito nella sua persona i Ministeri militari.

Quindi il Senatore Corradini pigliando lo spunto dall'ultimo discorso alla Camera del Duce dell'Italia nuova in risposta a Stresemann, dimostra vera la sua tesi, rilevando come tale discorso sia nella storia Europea un atto magnifico del rinnovamento italiano proveniente da Vittorio Veneto, per il suo tramite naturale, il regime fascista.

Lo spirito militare non consiste in una ostentazione esteriore, ma in una compostezza interiore, e così soltanto è una forza e una norma morale.

Bisogna far si che questa giovane pianta cresca e dia i migliori frutti. Bisogna temprare lo spirito militare, cioè far si che, mantenendosi, anzi, se possibile, divantando ancora più energico, si consolidi come una seconda natura. Bisogna che quelli i quali nel Fascismo hanno l'ufficio di propaganda per il partito e per la nazione, sappiano che anzitutto debbono esercitare tale propaganda, quella per la conservazione, l'incremento e il consolidamento dello spirito militare che è radice di tutte le virtù domestiche e civili, di quelle che creano la grandezza storica delle nazioni. Bisogna che in Italia i cittadini e lo Stato abbiano anzitutto la coscienza del sovrano valore dello spirito militare. Questo periodo che ora trascorriamo è esattamente opposto a quello in cui le spese militari erano chiamate «improduttive»: oggi siamo giunti a sapere che sono fra tutte le più produttive.

Tale coscienza, quando un popolo l'ha raggiunta non può non essere oltremodo attiva. Lo spirito militare è di quelli che hanno culto.

Senza alcun dubbio i bilanci militari non possono astrarre dalle condizioni economiche della nazione; ma, ciò detto, bisogna aggiungere che essi fanno parte del culto come il saluto che per le vie il popolo fa alla bandiera dei reggimenti che passano.

Quanto il Senatore Corradini scrive è perfettamente vero.

Egli ha compreso qual'è la sintesi vera del Fascismo, il quale non rappresenta altro che l'anima del popolo italiano il quale desidera, a passi giganteschi, conquistare il posto che le spetta nel mondo ed al quale le dà diritto la sua civiltà e le sue doti di popolo giovane, forte e laborioso.

E per conquistare il nostro posto nel mondo occorre farsi rispettare e quando si ha un esercito ed uno spirito militare quale il Duce ha già, con il suo intuito, saputo immettere nel l'anima della Nazione, si è sicuri di ergere ed elevarsi là dove vogliamo e dove tenderemo ogni giorno sempre più con tutte le forze della nostra anima patriottica.

La commovente lettera dei genitori di Fabio e Fausto Filzi al Duce

ROMA, 17. — Veniamo a conoscenza della bella lettera diretta a Benito Mussolini dai genitori degli eroici martiri irredenti Fabio e Fausto Filzi. La lettera suona così:

Rovereto, 10 febbraio 1926

Eccellenza,

Per l'immenso amore che portiamo alla nostra bella e potente Italia, ci permetta V. E. di unire il nostro modesto plauso a quello di tutto il popolo italiano per le energiche parole con le quali l'E. V., nel mirabile discorso del 6 corrente ha rintuzzato l'albagia teutonica; parole che ci fecero fremere di commozione e di orgoglio nazionale.

Ma al pieno e sincero plauso è per noi doveroso di aggiungere l'espressione della nostra profonda riconoscenza, perchè, oltre a tutto il resto, con un solo cenno V. E. ha assicurato a Cesare Battisti e agli altri martiri della nostra redenzione, perenne marmoreo ricordo, là dove la tracotanza tedesca sognava erigere un monumento alla sua vittoria.

Voglia infine l'E. V. perdonare a libertà che ci prendiamo di importunarla e gradire i sensi della nostra devota ammirazione.

I genitori di Fabio e Fausto Filzi
Giambattista Filzi, Amelia Filzi

Ogni commento guasterebbe la bellezza ed il valore delle parole di questa lettera.

Il marmo per il Monumento a Battisti sarà offerto dai Lucchesi

LUCCA, 18. — Gli industriali fascisti della lucchesia per l'industria del marmo hanno offerto al Capo del Governo il marmo che sarà necessario per la erezione del Monumento a Cesare Battisti in Bolzano.

La notizia della nobile offerta è stata comunicata a S. E. Mussolini dall'on. Scorza.

Devoto atto di omaggio di un notabile senussita al Ministro delle Colonie

ROMA, 18. — «Il Tevere» sotto la rubrica rarità fotografiche pubblica in quarta pagina un'interessante fotografia che il Principe di Scalea, Ministro delle Colonie, gli ha permesso di pubblicare. La fotografia con dedica al Ministro è quella del notabile senussita comm. es Sciaref el Garriani, nominato custode e consegnatario dei Luoghi Santi di Giarabub. La dedica scritta in arabo, suona nella traduzione così: «Omaggio del sottoscritto e ricordo dell'affetto, dell'attaccamento e della devozione verso Colui il quale, mercè il suo ingegno e la sua illuminata sagacia si è elevato alle più eccelse cariche, S. E. il nostro Ministro Principe Di Scalea: che duri la sua nobile esistenza sorretta dalla gloria, dalla prosperità dalla felicità. Amen. Roma 13-1-1925. Vostro dev.mo e servitore del Trono **es Sciaref el Gariani**».

Modifiche a Montecitorio

ROMA, 18. (Subelli). — Il Presidente della Camera on. Casertano per accordi presi in precedenza con l'onorevole Mussolini sta studiando alcune modifiche di non grande importanza ma che dovranno servire a sempre meglio disciplinare il funzionamento delle sedute parlamentari.

Si assicura che verrebbe creato un ruolo speciale pei **Sottosegretari** i quali — com'è noto — finora sedevano al banco del Governo. I Sottosegretari invece dovrebbero prendere posto di fronte al banco del Governo e precisamente dove è l'attuale banco delle Commissioni.

Donati e Grimaldi espulsi dall'Associaz. Stampa

ROMA, 18. — L'Associazione della Stampa Periodica Italiana comunica:

«Il Triumvirato dell'Associazione della Stampa Periodica Italiana, constatato che due soci dell'Associazione stessa, i signori Giuseppe Donati e Guido Armando Grimaldi hanno accettato cariche redazionali nel «Corriere degli Italiani» edito a Parigi, organo di diffamazione del nostro paese a servizio dello straniero:

ritiene tale atto grave motivo di indegnità morale e professionale;

espelle i signori Donati e Grimaldi dall'Associazione della Stampa Periodica Italiana;

e si riserva di adottare analogo procedimento contro altri soci che eventualmente risultassero redattori corrispondenti, collaboratori o ispiratori del suddetto foglio parigino».

I mutilati si raduneranno in congresso a Bolzano il 12 luglio.

ROMA, 18. — Il Comitato Centrale dell'Associazione Nazionale fra mutilati e invalidi di guerra ha concluso ieri sera i suoi lavori, dopo aver discusso le relazioni sull'organizzazione e quella finanziaria del rag. Matt. Il Comitato centrale ha deciso di tenere il Congresso a Bolzano il 12 luglio, anzichè il 24 maggio, al fine di far coincidere la cerimonia inaugurale del Congresso con quella del monumento a Cesare Battisti.

Un raid di ufficiali spagnuoli Tripoli, prima tappa

MADRID, 18. — Tre ufficiali spagnuoli, assi dell'aviazione al Marocco, parteciperanno al raid Madrid Filippine fissato per la prima quindicina di aprile con tre sestipiani. Le tappe saranno: Algeri o Tunisi o Tripoli il primo giorno, e consecutivamente: Cairo, Karaki, Calcutta, Saigon, la costa cinese di Manilla.

Il 7° congresso internazionale di Chirurgia.

ROMA, 18. — Il giorno 7 aprile corrente anno verrà inaugurato in Campidoglio il settimo congresso internazionale di chirurgia con l'intervento di S. M. il Re e di S. E. Benito Mussolini.

Le sedute avranno luogo al policlinico Umberto Primo.

Re Alfonso dona al Museo di Milano un modello di Caravella

MILANO, 18. — Stamane al museo navale vi fu la cerimonia della consegna di un modello di Caravella Cristoforo Colombo donato da Re Alfonso al museo.

Ne fece la consegna a nome di Re Alfonso il signor Xavier Desalas. Assistevano l'addetto navale presso l'ambasciata di Roma, il console di Spagna a Milano, il comandante Fini pel Ministro della Marina Italiana, il Sindaco Mangiagalli ed un numeroso stuolo di ufficiali di marina. Lo scoprimento del modello Santamaria venne accolto da vivissimi applausi. Vennero pronunciati discorsi inneggianti all'amicizia tra le due nazioni ed alla fortuna delle due marine.

LA COMMISSIONE MANDATI S. D. N. RICEVUTA DAL RE

ROMA, 18. — La Commissione per i mandati alla S. D. N. nella sua odierna riunione ha iniziato l'esame del rapporto francese per l'amministrazione della Siria e del Libano per il 1924. La commissione chiese al delegato francese informazioni complementari. S. M. il Re riceverà lunedì al Quirinale la commissione, dopo il ricevimento si continuerà l'esame del rapporto.

Continua il processo della Sconto all'Alta Corte di Giustizia

ROMA, 18. — Il Senato riunito in Alta Corte ha continuato l'escussione dei testimoni al processo della Banca di Sconto. Brassetti, ultimo teste escusso nell'ultima udienza, presentò all'Alta Corte alcuni documenti; è proseguito indi l'esame testimoniale: vennero udite le deposizioni di Parodi Luigi, ex legale della Banca di Sconto, del Senatore Marghieri, del deputato Rotigliano, di Borletti, del dottore Guido Segre, Umberto Scarpetta.

Quindi il seguito viene rinviato a domani.

GLI ASSASSINI DEL CORRIERE DEI SOVIETS IDENTIFICATI

RIGA, 18. — I cadaveri dei due assassini del Corriere Sovietico sul treno Mosca-Riga sono stati identificati da un ferroviere loro parente.

I due assassini erano i fratelli Giabrilovitz, polacchi della Lituania, venuti a Riga alla vigilia del delitto, essi non erano iscritti ad alcun partito politico.

Tale notizia raccogliamo dall'Agenzia telegrafica lettone.

ACCORDO DI NEUTRALITA' TURCO-RUSSO

ANGORA, 18. — La Grande Assemblea Nazionale ha approvato all'unanimità tra vive acclamazioni l'accordo turco-russo di neutralità dopo il discorso del Ministro degli Esteri, Tewfik Bey il quale lo ha definito come strumento di pace fabbricato a tempo necessaria garanzia della frontiera nazionale quando proprio gli stati europei fanno altrettanto.

NUOVO QUOTIDIANO TURCO

STAMBUL, 18. — Il giorno domani ha iniziato le sue pubblicazioni il nuovo giornale quotidiano turco «Milliet».

ENORME TASSA DI ESERCIZIO PER I RISTORANTI A COSTANTINOPOLI: 2560 LIRE TURCHE ALL'ANNO.

ANGORA, 18. — E' in esame presso il Ministero delle Finanze un esposto delle Associazioni dei ristoranti di Costantinopoli la quale reclama una mitigazione della enorme tassa di esercizio che attualmente grava ogni locale per ben 2560 lire turche.

IL PROBLEMA FERROVIARIO IN PERSIA

TEHERAN, 18. — Il problema fondamentale per la nuova Persia, quello delle ferrovie, sta per avere una prima soluzione pratica con la costruzione, ormai accertata imminente, del tronco Golfo Persico-Mar Caspio in capolinea a Mohammerah e Asterabad.

Con l'attuazione di questo tronco le merci, che adesso impiegano circa due mesi per giungere a Teheran e Ispahan, vi giungerebbero in un due giorni.

PER LA CULTURA DEL BACO DA SETA

RODI, 18. — Per opera del Segretariato Generale viene intensificata l'opera per incrementare e migliorare l'allevamento del baco da seta in Rodi. A tale scopo il Governo di Rodi sta facilitando l'acquisto gratuito del seme e la diffusione di speciali pubblicazioni sull'allevamento razionale del baco.

TREDICIMILA ANNI DI CONDANNA

MOSCA, 18. — L'Associazione degli antichi forzati politici e degli emigrati ha festeggiato l'iscrizione del suo duemillesimo membro.

L'Associazione formata per i suoi tre quarti da partecipanti alla rivoluzione del 1905, conta tra i suoi soci 130 ex condannati a morte scampati per felici combinazioni alla estrema pena.

Contando il numero degli anni di condanna subiti dai singoli membri si viene a raggiungere la somma enorme di ben 13 mila anni di condanna.

UNA VALANGA DI NEVE CHE SEPPELLISCE CENTINAIA DI PERSONE

LONDRA, 18. — Si è abbattuta una valanga di neve, presso Bingham, seppellendo centinaia di persone. Finora sono stati estratti quindici cadaveri.

IL COMPIACIMENTO DEL MINISTRO PEREZ PER IL RAMO SERVIZIO EMIGRAZIONE ITALIANO

ROMA, 18. — Durante un viaggio compiuto in città dell'Italia meridionale, il Ministro dell'Argentina a Roma signor Perez visitò gli impianti e il funzionamento dei servizi italiani nel porto di Napoli, servizi dipendenti dal commissariato generale per la emigrazione; si soffermò a lungo presso la stazione bonifica, casa degli emigranti e la sede dell'ispettorato.

Il Ministro espresse la sua viva ammirazione per la esemplare e perfetta organizzazione dell'importantissimo ramo di tali servizi statali, dimostrando il l'interessamento del governo per la valorizzazione degli emigranti.

SUARDO OSPITE DI D'ANNUNZIO

GARDONE RIVIERA, 18. — Il sottosegretario alla presidenza on. Suardo è giunto ieri al vittoriale, ospite di D'Annunzio.

Egli è ripartito alle ore 18 per Bergamo. La visita ebbe carattere intimo.

DIECI TONNELLATE DI ORO ALL'ANNO

MOSCA, 18. — Il trust sovietico «Dalzoloto» nuovamente organizzatosi per lo sfruttamento delle miniere di oro in estremo Oriente credo di potere, nella nuova annata, avere, dai giacimenti auriferi del dipartimento dell'Amour un contributo di dieci tonnellate del prezioso metallo.

I POPOLI ORIENTALI BANDISCONO CONCORSI SPORTIVI

BAKOU, 18. — Dal 28 aprile al 2 maggio 1926 avranno luogo a Bakou grandi concorsi sportivi banditi dalle sport dei popoli orientali.

Vi parteciperanno oltre a tutti gli sportemen delle repubbliche orientali dell'Unione anche molti concorrenti per parte della Turchia e della Persia. Contemporaneamente avrà luogo sempre a Bakou un grande torneo scacchistico.

A 125 ANNI DI ETA' ANCORA VEGETO E ROBUSTO

ROMA, 18. — Da Belfast si ha notizia che vive in quella città un vecchio dela bella età di 125 anni. Egli è un reduce delle guerre di Crimea. E ancora arzillo e robusto e compie giornalmente mezzo miglio a piedi per recarsi a riscuotere la pensione.

Altro che le glandule di Woronoff!

IMMENSI TESORI SEPOLTI DA OLTRE OTTOMILA ANNI

CAIRO, 18. (A. T. C.). — L'apertura della tomba di Re Suotrus, in vicinanza della piramide di Nadum sta per creare grandi sorprese al mondo scientifico. Immensi tesori sepolti da oltre ottomila anni sotto lo splendore di potentissimi riflettori installati nella cripta in prossimità della tomba potranno essere fotografati ancor prima di essere rimossi.

L'ACCORDO TURCO-UNGHERESE

ANGORA, 18. — E' stato presentato alla Grande Assemblea Nazionale il progetto per la ratifica dell'accordo Turco-ungherese.

ABATEMAGGIO, IL FAMOSO PROTAGONISTA DEL PROCESSO CUOCOLO, ARRESTATO NUOVAMENTE

GENOVA, 18. — Giorni or sono un pattuglione della squadra mobile vigilando l'albergo Crespi, ha proceduto al fermo di certo Gennaro Esposito.

Condotto in questura, l'Esposito una volta dinanzi al funzionario, ha dichiarato di essere Gennaro Abbatemaggio di Napoli, il famoso protagonista del processo Cuocolo.

Egli ha dichiarato di aver cambiato nome per non avere le seccature che gli procura la sua notorietà. Dichiarò di essere diretto a Milano per suoi affari privati.

Si è mostrato alquanto seccato del fermo ed ha cercato di essere rilasciato, ma ciononostante è stato passato in guardina.

Condanne a morte e lavori forzati per propaganda contro l'uso del cappello

MOSCA, 18. — Si ha da Costantinopoli che il tribunale indipendente di Angora emise una sentenza, in un vasto processo intentato contro numerose persone accusate di propaganda sovversiva contro l'uso del cappello. Due imputati furono condannati a morte; alcuni altri ai lavori forzati fino a 15 anni.

Infine altri furono condannati all'esilio.

La guerra al Fez

Strano paese la nuova Turchia. Si dibatte attualmente in una crudele ansia di civiltà. Mentre coi veli che strappa al volto delle sue donne copre il Corano, taglia le teste che si ostinano a portare il secolare fez rosso contro cui Kemal Pascià ha bandita fiera crociata. Ma se tutto ciò può ancora spiegarsi col programma rivoluzionario che il governo repubblicano di Angora ha deciso di svolgere ad ogni costo, eppero si spiega anche la lotta contro il tradizionale copricapo stambulino nel quale si ravvisa dai riformatori una forma statica di fanatismo irriconciliabile con le nuove realizzazioni di progresso, difficilmente si riesce a spiegare il tenace attaccamento fino alla morte di coloro che pur di non rinunziare al fez preferiscono farsi mozzare il capo.

Noi occidentali mai riusciremo mai a comprendere questo strano e tragico fenomeno spirituale che si compie in forza d'un pregiudizio che trascende ogni ascetismo ed ogni fanatismo per riassumersi in una specie di invincibile repugnanza che i difensori del fez hanno di sostituire il medesimo con un cappello floscio, una bombetta inglese o con un lucido cilindro.

La questione del copricapo è stata un pò la questione di tutte le rivoluzioni che hanno inciso un profondo solco nella storia dei popoli, così la rivoluzione francese ebbe il berretto frigio, la rivoluzione fascista ha il berretto nero ed è quindi naturale che la rivoluzione turca, avendo trovato già un berretto voglia abolirlo per adottare il copricapo europeo che è il copricapo rivoluzionario per definizione.

Sono questi i lati meno afferrabili dei rivolgimenti sociali se pure è logico un qualsiasi segno di distinzione che indichi e definisca negli individui l'idea nuova cui debbono inchinarsi. Ma la legge turca contro il fez che giunge fino a tagliare la testa di chi lo porta ci sembra un poco esagerata.

A Napoli, ai tristi tempi borbonici, si verificò qualche cosa di simile contro i cappelli cosiddetti piemontesi e contro l'uso del «pizzo». I famosi feroci» erano incaricati di dar la caccia agli imprudenti che portavano questi due abborriti segni liberali.

Come si vede, la foggia del copricapo è in una maniera o in un'altra una espressione trascendentale e rivoluzionaria.

Evidentemente in Turchia si pensa che cambiando la forma del cappello cambia anche la forma del contenuto ed è quindi logico che si mozzi quel capo che non volendo rinunziare al fez dimostra di non voler neppure cambiare idee.

Per far conoscere l'Italia agli italiani

ROMA, 18. — Il Touring Club Italiano che, come sempre, è in testa al movimento turistico della nostra nazione, e persegue sopratutto lo scopo di far conoscere tutte le nostre belle regioni, ha indetto, una gita di suoi soci nella Calabria. Gita quanto mai interessantissima e che sarà effettuata con tutte le comodità possibili anche nelle zone più ignote dell'interno dove i gitanti vi si recheranno in automobili da quattro a sei posti.

Per i prenotamenti, il Touring si varrà, dove non vi sono alberghi, del l'ausilio cordiale dei convitti nazionali e degli orfanotrofi.

L'itinerario sarà interessantissimo come si può rilevare dall'apposito programma particolareggiato che chi ne abbia interesse potrà richiedere al la Direzione Generale del T. C. I. in Milano.

SI ACCORGE DI UN FURTO E MUORE DI ACCIDENTE

VENTIMIGLIA, 18. — Una scena pietosa in contrasto colla rumorosa gaiezza della folla raccolta per la luminosa giornata carnevalesca sulle due riviere, s'è svolta quasi inosservata sotto la tettoia della stazione di Ventimiglia. Certo Schelbin, settantenne, da Sciaffusa, proveniente da Montecarlo, salendo in una vettura del treno diretto a Zurigo volle assicurarsi della esistenza, nella tasca, del portafogli contenente, a detta di un nipote, che lo accompagnava, 900 franchi svizzeri.

Avendone constatato la sparizione, il vecchio si accasciò privo di sensi su un sedile. Un medico accorso non potè che constatarne la morte per sincope.

LE NOVELLE DE LA 'NUOVA ITALIA, e 'CORRIERE,

.. La Stella delle Alpi ..

C'era una volta una giovanetta bionda tanto bella che la chiamavano Madonnina mentre il suo nome era Paola. Tutti i giovanotti del villaggio le avevano fatto la corte, ma nessuno era riuscito ad innamorarla.

— Figliola mia, le diceva a volte la mamma, perchè non dici di sì a qualcuno? Bravo ed onesto giovane che ti possa rendere felice. Quando il babbo sarà in Paradiso, io sono vecchia e dovrò fra poco raggiungerlo, tu rimarresti sola, senza alcun affetto ed aiuto, tranne quello del buon Dio e dei tuoi poveri genitori che pregherebbero per te dal Cielo. Come faresti, allora, piccola mia, tu, così giovane ed inesperta? A che varrebbero le tue manine di fata, le [illegible] ed affusolate dita di ricamatrice? E' tanto scarso il lavoro e la vita tanto cara! A Madonnina venivano le lagrime agli occhi, quando la mamma le parlava così; ma si riconsolava subito, pensando che il buon Dio non l'avrebbe presa orfana e la mamma sarebbe vissuta a lungo, tanto tempo ancora, altri cento, mille anni!

Hai ragione, Madonnina, alpigianna bella dalle trecce d'oro, dai grandi occhi azzurri, sorridenti di inesperienza e di ingenuità: la mamma non dovrebbe morir mai. Come il pane che ci sostenta, il sole che ci illumina, l'aria che respiriamo, la mamma è necessaria alla nostra anima che tutto dimentica, dolori, affanni, traversie, e ritorna fanciulla e si illude di nuovo e spera nell'avvenire, solo che le sue labbra bacino le nostre, che le sue mani ci accarezzino soavemente.

Pure un giorno, mamma Maria si pose a letto: ritornò a casa stanca ed arsaciata; aveva lavato tante ore alla fontana, povera mamma Maria, ed il tempo era tanto rigido e le prime nevi imbiancavano la montagna!

— Cosa hai mamma? sei così rossa in viso e le tue labbra tanto cocenti!

— Non impensierirti Madonnina: un pochino di mal di capo. Domani sarà tutto passato, e riuscirò a sorridere, mentre il petto le ardeva e la febbre alla la scoteva tutta. La notte, il delirio si impossessò di lei e Madonnina comprese che ben grave era il male che aveva colpito la adorata. Bussò all'uscio di una vicina e la pregò di recarsi a chiamare il medico, quello dei poveri.

Pioveva dirottamente, nel cielo fosco e nuvoloso i lampi si susseguivano ai lampi, il cupo rombare dei tuoni impauriva, e, timidi ed umili, gli uomini temevano la potenza di Dio. Ma la voce di Madonnina era così soave, le sue parole così persuasive, che la vicina si avvolse in uno scialle, si fece il segno della croce e si recò per il medico.

Dopo un'ora appena, questi giunse. Esaminò l'ammalata e scosse il capo.

— Dottore, Dottore: implorò Madonnina, è molto ammalata la mia mamma? la guarirà subito nevvero? vero la guarirete? rispondetemi, Dottore: è la mamma mia.

Egli non ebbe il coraggio di dire a quella, che si torceva le mani, la triste verità: era un medico giovane, da poco uscito dai banchi universitari, non ancora scettico ed insensibile di fronte al dolore ed alle lagrime di una fanciulla che era per rimanere orfana: — che non piangesse e si raccomandasse! la mamma sarebbe guarita, nulla di grave si era ancora manifestato, egli avrebbe usato tutte le cure ed i mezzi che la scienza consigliava in tali casi ed il buon Dio avrebbe fatto il resto. Sarebbe ritornato la mattina seguente di buon ora: stesse calma nell'frattempo e vegliasse l'ammalata dandole ogni due ore un cucchiaio della pozione che aveva ordinato.

Ma prima di congedarsi, mentre Madonnina carezzava [illegible] con le sue manine di fata, la fronte della mamma, ancora in delirio, il medico disse sottovoce alla vicina che le condizioni dell'ammalata erano parecchio gravi, che solo un miracolo avrebbe potuto salvarla, e, più che al corpo ormai condannato, occorreva pensare all'anima.

Due giorni dopo, Madonnina era orfana. Prima di morire, durante l'agonia lucida e chiaroveggente, l'ammalata le aveva detto tante cose, quante solo una mamma sa dirne. Poi, senza chiederlo, le sue labbra si erano protese per un bacio.

L'ultimo bacio di una mamma è un poema, la sintesi sublime dell'amore infinito, lo sforzo supremo di chi tutto dà, e nulla chiede, per togliere, prima di morire, al Cielo che ne ha l'intero diritto, un po' della propria anima e donarla alla sua creatura perchè la faccia sua e la mamma senta sempre accanto a sè.

Dal Cielo immenso e azzurro, dal regno del giusto, Iddio grande e buono, infinitamente giusto ed infinitamente misericordioso, guarda e perdona alla ladra per amore.

* * *

Quando la mamma fu morta, nella piccola stanzetta che aveva visto l'agonia della sua adorata, Madonnina pianse tutte le sue lagrime, tutto lo strazio della sua giovinezza provata dal primo e più grande dolore.

Alla morte del babbo aveva quattro anni, era ancora bimba, e, dopo aver pianto perchè la mamma piangeva e il papà non si muoveva e non parlava più, insieme con le bimbe di una casigliana, che l'aveva condotta via, si era messa a giocare a girotondo. Adesso no, aveva venti anni, e comprendeva e soffriva doppiamente per tutte e due le perdute. Tutta sola, senza alcun affetto, i discorsi della mamma le ritornavano alla mente e sentiva prepotente il bisogno di avere un conforto, qualcuno che l'amasse, le volesse bene, l'accarezzasse, la baciasse.

Rammentava: mentre, inginocchiata presso il letto dove la mamma non era più la mamma, piangeva e singhiozzava, qualcuno, come in sogno, le aveva sussurato all'orecchio: Non piangere più, signorina. Pensi che mamma sua dal Cielo vede ogni sua lagrima, e soffre tanto perchè è mamma e non vuole che la sua creatura pianga. Vuol farla soffrire lei, la mamma sua?

Essa aveva sollevato il capo e, i suoi begli occhi, pieni di lagrime, avevano guardato intorno per scorgere l'Angelo della Pietà che sapeva imporle di non piangere. Non era un angelo: era il medico dei poveri. Allora si era alzata di scatto lo aveva afferrato per le braccia e, dopo di averlo scosso tutto, gli aveva detto tante cose cattive perchè non aveva saputo curarle la mamma. Ma aveva visto una lagrima tremare sulle ciglia dell'uomo: aveva compreso che quel medico avrebbe dato la sua vita pur di vincere l'inesorabile falciatrice e, diventata piccola ed umile, gli aveva preso una mano e gliela aveva baciata, così, in silenzio, senza dire niente.

La prima volta che si era recata al cimitero, sulla tomba dell'adorata era deposto un grande mazzo di fiori, di quelli che si vendono in città e costano tanto cari. Aveva chiesto al custode se non si fosse sbagliato nell'indicarle la fossa, ma quello le aveva risposto che fosse sicura: i fiori li aveva portati il medico dei poveri, il giorno prima.

* * *

Madonnina, bisogna che vada via. E' già parecchio tempo che sono quì, e la gente potrebbe mormorare. Fra pochi mesi, quando, trascorso il periodo del lutto della mamma, saremo sposati, allora potrò esserti sempre vicino.

Hai ragione Carlo, tanta ragione. Come sarebbe felice la povera mamma se fosse ancora in vita, e quanto ti stimerebbe! Domani ti preparo una bella sorpresa.

A domani allora, Madonnina.

— A domani. Dove ti rechi ora?

Un pochino lontano, piccola mia: su in montagna, dove un vecchietto ha bisogno della mia opera. Parecchie ore di via a piedi, per un sentiero malagevole sospeso quasi sul burrone.

— Accorto Carlo, amore mio.

— Non temere. Sono ben pratico della montagna e nessuno può starmi a petto, tranne Luisa, la guida. Che vuoi? I malati hanno bisogno di me ed io sono qui per questo. Ciao dunque, Madonnina.

Vogliami bene Carlo. A domani.

Ma l'indomani Madonnina attese inutilmente il suo amore. Egli non venne all'ora stabilita, nè il giorno appresso. Mentre ritornava dal suo ministero di pietà e di amore, era precipitato nel burrone, su le rocce impervie ed scoscese.

Era finita per lei! aveva perduto tutto, ormai. A che più vivere ancora? Meglio morire, per ritrovare Carlo, la mamma, il babbo. Avrebbe pregato tanto il buon Dio, che questi si sarebbe mosso a pietà e l'avrebbe chiamata a sè. Ma prima aveva un dovere da compiere.

Un mattino si recò da Luigi, la guida, l'unico che avesse visto Carlo precipitare nel burrone senza poterlo aiutare, e lo pregò di indicargli il punto esatto dove il suo amore era caduto nelle braccia della morte. La guida si offerse di accompagnarla, ma essa non volle.

Partì di buon mattino, e su per la montagna. Cadeva, si rialzava, cadeva di nuovo, si rialzava. Le sue mani si sanguinavano, il suo corpo era tutto una livedura. Quanto tempo impiegò per giungere nel punto dove il suo adorato, smarrito l'equilibrio, era precipitato nel vuoto? Tanto.

Ma vi giunse: le scarpe in pezzi le vesti strappate, i capelli scarmigliati e pieni di sterpi e di terriccio, ma vi giunse. Si sporse sull'abisso e guardò a lungo e chiamò Carlo, l'amore suo: chi sà che non fosse vivo e non le rispondesse! Inutilmente. Carlo era morto, il suo amore l'aveva abbandonata.

Adesso cercava dei fiori, dei fiori per lanciarli nell'abisso, perchè qualcuno di essi, uno almeno, si posasse sul corpo dell'adorato.

Ma fiori non vi erano: le rocce non danno fiori.

Allora si mise a piangere, convulsamente, dirottamente: distesa per terra, con il capo sporto sull'abisso.

L'Angelo di pietà, nulla le sussurrava all'orecchio.

Lagrime ardenti ed infocate, cadevano nell'abisso: ed un miracolo si compiva: ogni lagrima, cadendo sulle rocce, si trasformava in fiore: un fiore nuovo, bello, meraviglioso, bianco come la neve, rassomigliante ad una stella.

E Madonnina piangeva, piangeva sempre, ed ogni sua lagrima si trasformava in un fiore.

Ancora, Madonnina piangeva ancora. Milioni e milioni di stelle splendevano lontano lontano, nell'infinito azzurro.

L'Angelo di pietà le sussurrò all'orecchio: — grazie dei tuoi fiori, essi sono già tanti: non piangere più Madonnina, amore mio bello.

Madonnina non ascoltava, non udiva più nulla.

Una stella filante attraversò l'infinito azzurro. Molti si fecero il segno della Croce, perchè quando una stella scende sulla terra un'anima sale al Cielo.

AMINTA SGALPI

Proprietà letteraria dell'Autore

La stampa inglese
preoccupata per l'anno napoleonico

ROMA, 18. (Sabelli). — La stampa quotidiana inglese commenta ampiamente l'incidente italo-tedesco.

Il «Sunday Herald» riconosce logico l'atteggiamento dell'on. Mussolini. L'Italia, aggiunge il giornale, non ha bisogno di sentirsi dire che il popolo britannico desidera di vederla sempre più alta tra le Nazioni.

Noi seguimmo con ammirazione il suo sforzo di apparire degna della sua storia e fummo estasiati quando l'on. Mussolini riaccese la fiamma del patriottismo e cominciò quel movimento fascista che portò l'Italia a splendidi ideali. Non per nulla prevalse sovente che ci venisse concesso un Mussolini. Comprendiamo come nella gioventù italiana si accenda la visione di Roma Imperiale nuovamente signora del mondo; e [illegible] l'on. Mussolini si comportò nell'incidente per l'Alto Adige come si sarebbe comportata la Germania se la guerra fosse andata diversamente. Ma che cosa intende Mussolini quando parla di anno napoleonico?

L'articolo conclude incitando l'Inghilterra a rafforzare la sua potenza militare e navale, affermando esservi [illegible] cosa di più importante che [illegible] riduzione delle imposte e cioè il senso della sicurezza e della dignità nazionale.

Anche l'ex Ministro laburista Thomas è preoccupato dell'anno napoleonico ed un articolo del «Sunday Express» intitolato: «Mettete un freno a Mussolini», con una larga serie di domande ripete tutte le voci attribuite all'imperialismo fascista.

Nell'ultimo articolo vivacissimo, contro l'on. Mussolini di rendere ridicolo il Patto di Locarno ed in nome dei morti nella guerra invoca un freno.

Secondo l'«Observer» la questione dell'Alto Adige rappresenta uno dei più tipici problemi della nuova Europa, per comprenderla bisogna essere giusti verso l'Italia e riconoscere che gli allogeni, se avessero il sopravvento, dominerebbero gli italiani come ora sono da essi dominati.

Ma lo spirito della Società delle Nazioni e del Patto di Locarno suggerisce un più moderato trattamento delle minoranze.

L'on. Mussolini parla come un conquistatore. La politica interna fascista riguarda soltanto l'Italia e riconosciamo che economicamente il Fascismo fu salutare. Ma ricordare alla Germania la sua impotenza e affermare il disdegno verso la Lega delle Nazioni solleva l'indignazione di tutti i critici del Fascismo.

L'on. Mussolini sa usare il tono del [illegible] fascista quanto i [illegible] del Dittatore. Speriamo che coglierà l'occasione per rivolgere a Stresemann parole più rassicuranti.

Un ex prete arrestato per mandato di omicidio

PALERMO, 18. — La scorsa notte è stato tratto in arresto l'ex arciprete di Capaci Troia Gioacchino, di anni 47, da Capaci. Contro di lui [illegible] gravi indizi che l'accusano quale mandante nell'assassinio di Battaglia Salvatore avvenuto nella notte del 19 marzo 1923 in Capaci.

Il Troia è molto noto per le sue storie amorose e per essersi svestito dell'abito talare per poi unirsi con una giovinetta di quel comune.

?

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

Il superbo film «Viva il Re» ha avuto ieri sera il più grande successo e sarà molto bene che l'impresa voglia ridarlo alla [illegible] labbra perchè coloro che non poterono assistere alla prima proiezione ne possano approfittare.

Questa sera al Miramare sarà proiettato il film d'attualità «I SOLENNI FUNERALI DELLA REGINA MADRE», film testè girato a Roma nell'atto in cui tutto un popolo dolorante per l'immane perdita si prosternava dinanzi alla salma della Grande Scomparsa.

Precederà nello spettacolo il film di gran stile della BERLIN

«IL CARNEFICE DI S. MARIA» in 6 atti.

E' una riproduzione storica di maggior pregio. La poderosa concezione della messa in scena, le grandi masse che vi agiscono, lo sfondo passionale del dramma sul quale si svolge una trama intessuta di [illegible] vicende d'amore e d'intrighi dai quali si delinea il tempestoso scorrere di un'epoca, fa di questo film un autentico capolavoro di realizzazione cinematografica che raggiunge la più alta perfezione della tecnica.

Ne è protagonista EVA MAY l'attrice dalla passionalità ardente che sa rendere vivo e palpitante il soggetto al massimo grado.

Alhambra

Questa sera si darà il gran film tragico avventuroso «MARITZA», dramma in 5 atti che svela i più arditi piani organizzati dai contrabbandieri russi sulle frontiere Austro - Ungariche.

Scene meravigliose sfilano e fanno degna cornice al soggetto ricco di ardimentose imprese intersecate dalla potenza dell'odio e dell'amore che interessano vivamente lo spettatore.

D.r - Cav. C. Dell'ARIA
Sciara Mzran 7
Zenghet Suk el Htab N. 20
Consultazioni e cure medico-chirurgiche
Gabinetto speciale per la diagnosi e la cura della
SIFILIDE
coi metodi più recenti e più razionali
Cura abortiva della blenorragia allo stato iniziale - cura della goccella militare col metodo degli unguenti del Tommasoli.
ORARIO: dalle ore 7,30 alle 8,30 e dalle 14 alle 16.

APPENDICE DE LA NUOVA ITALIA E CORRIERE DI TRIPOLI — N. 34

Le Memorie di una Canzonettista

DI VINCENZO SERIO

NAPOLI, 1° Luglio.

E' si è spenta ieri, Giannetta, con l'ultimo raggio di sole. La predizione del medico non poteva essere più precisa e fatale. E' morta fra le mie braccia, lentamente, tranquillamente, direi quasi, ridendo. Mi vide piangere e col suo consueto sorriso, disse:

Perchè piangi, Ermanna?... volevi dunque che io continuassi a soffrire. Non si piange mai accanto a chi è contento di morire. Questa ora io l'ho invocata ed attesa ansiosamente... E' venuta... Lasciami la godere. Per chi muore senza rimpianti la morte è uno spettro che non spaventa. Si dice che la vita è compresa fra due crisi di dolore: la tua [illegible] è la morte. Ma da crisi [illegible] che è quella una [illegible] che è [illegible] di [illegible] patimento, [illegible] più [illegible]

Io volevo pur che la conservassi le lettere di suo padre e restituissi al barone Marelli quella che documentava la sua paternità.

— E' bene che «quell'uomo» sia tranquillo e non abbia più a temere il risorgere d'un passato che egli ha già avuto la generosità di riconoscere.... Come vedi, egli non è qui.... pure, il direttore della Casa gli ha già telegrafato da due giorni... Non importa....

Giannetta parlava con una lucidità e una calma incredibili. Ella dovè intuire questa mia impressione e soggiunse:

Carlo, a te non sembra che io stia morendo.. Ma la morte è qui ai miei piedi.... Perchè essa viene di là... Già mi tocca, già s'è insinuata nel mio corpo... E' come una lama gelida e sottile che recide a una ad una tutte le fibbre. [illegible] mi [illegible], [illegible] un bacio. Domani potrai parlare... Sono guarita!

La baciai sulla fronte, Giannetta non si mosse più.

NAPOLI, 4 luglio.

Stamane ho portato gli ultimi fiori alla tomba di Giannetta. Non c'era nessuno, a quell'ora, nel Camposanto, e mi son trattenuta a lungo con lei.. Ho raccontato a lei, morta, tutto ciò che non le ho potuto raccontare prima... Abbiamo parlato della ingiustizia degli uomini e del destino... Abbiamo rispecchiato le nostre anime, l'una nell'altra, le abbiamo confrontate con quelle dei nostri simili e le abbiamo trovate migliori.... Poi ci siamo salutate: Giannetta è tornata a distendersi, placida e serena sotto la coltre dei fiori ed io sono rientrata nella tumultuosa via del mondo.

. . . . . .

Ho l'impressione di essere un'ombra... Non sento più la materialità della mia carne... mi sembra di essere morta con Giannetta. Tutti i miei pensieri declinano e si confondono in una scialba luminosità crepuscolare in cui sorgono le forme più scheletriche e paurose della vita umana.... Le forme reali che gli uomini rivestono di orpello, di menzogne e di falsità.

Sono presa da un irrefrenabile desiderio di fuga, ma non so dove andare. Partirò questa sera per Ventimiglia. Ho deciso di abbandonare l'Italia.

MONTECARLO, 7 luglio.

La vita mi ha riafferrata già da qualche giorno con tutte le sue apparenze bugiarde. Mi ha sedotta l'idea di un breve soggiorno in questo paese eccezionale dove si scatena la più terribile delle passioni. E mi ci son fermata.

Stamane sono stata al Casino: ho giuocato e ho vinto diecimila franchi in pochi colpi di roulette. In quell'ora non ho pensato a nulla.... Ho sentito come una febbre sottile e perversa penetrarmi nelle vene. La possibilità di diventar ricca, senza sforzi e senza fatica, si è presentata al mio pensiero nella forma di una tentazione potentemente suggestiva.

. . . . . .

Ho vinto anche nel pomeriggio... Ora mi sembra strano che si possa perdere. Ho l'impressione di comandare, di regolare la follia della pallina d'avorio....

MONTECARLO, 10 luglio.

Perdo. Tutta la mia vincita dei giorni scorsi è sfumata. Il mio gruzzolo originale è già scemato di cinquemila lire.... Ma io non so smettere di giuocare... Bevo schampagna e giuoco...

. . . . . .

Non capisco più nulla. Tutto il mio denaro si è tramutato in «fiches» che il «croupier» mi porta via col suo inesorabile rastrello..... Mio Dio! Dove vado a finire?..

MONTECARLO, 13 luglio.

Delle mie 95 mila lire, non me ne restano che diecimila soltanto. Temevo che questa constatazione mi producesse una crisi di sbigottimento, invece, mi ha lasciata del tutto tranquilla e indifferente. Vedo come in sogno la linea del mio destino: è un solco senza continuità che si perde in una lontananza grigia e burrascosa.

. . . . . .

Mi è capitato fra le mani un giornale milanese in cui ho letto il resoconto, di una lussuosa festa che si è svolta nei magnifici saloni del palazzo del barone Gaspare Marelli in occasione del duplice matrimonio delle sue figliuole.... Le sorelle di Giannetta!..

. . . . . .

LA HAVRE, 17 luglio.

Parto per l'America, per la terra promessa, sfinge allettatrice e ingannevole; calamita dei diseredati e degli illusi.

Sull'immenso battello, su cui mi imbarco, si agita e brulica una folla irrequieta e clamorosa di emigranti: è un armento umano che va per le ignote vie del mondo attratto da un effimero miraggio di fortuna.

Quella folla mi assorbe, mi attanaglia; ne sento tutti gli spasimi, tutta la miseria, tutte le speranze. Si ode un coro di strilli e di pianti infantili. Sono i figli di quella turba che seguono l'incerto e vagabondo destino dei loro genitori.

Anch'io emigro in cerca di fortuna... Non posseggo un pan mollo... Sono povera, più povera di questa gente che mi circonda. Almeno essi hanno la gioia d'una famiglia. Io non ho nessuno....

Ho scritto queste ultime pagine con l'ansia di chi sta per giungere al termine di un duro lavoro... Non spero più di segnarvi una pagina lieta. Ora questo manoscritto ingombra la mia esistenza. Esso mi costringe a una eterna esasperante confessione della mia anima. Basta!

E' già uno spaventoso testimonio del mio passato che odio.... Lo struggerò..... No, lo invierò a Remeo. Chi sa: forse comprenderlo forse, dopo di averlo letto, potrà anche compatirmi e rimpiangermi.

FINE.

CRONACA DI TRIPOLI

Il nuovo Capo di Gabinetto
di S. E. il Governatore

Col piroscafo Città di Tripoli è giunto ieri fra noi il nuovo Capo di Gabinetto di S. E. il Governatore nella persona del Maggiore dei Bersaglieri cav. Carlo Rivolta.

Il maggiore Rivolta, chiamato dalla fiducia del Generale De Bono a coprire sì importante e delicato ufficio, è uno dei più distinti e valorosi ufficiali del nostro Esercito. E' fregiato di due medaglie d'argento al valore ed è insignito della croce di cavaliere dei Santi Maurizio e Lazzaro per le sue particolari benemerenze durante la grande guerra.

Attualmente è in servizio di stato maggiore presso lo Stato Maggiore dell'Esercito e, rivestendo tale carica, ha prestato anche servizio presso le truppe della Cirenaica dal 1918 al 1919.

Il maggiore Rivolta, che riassume in sè tutte le più belle qualità di ufficiale - cultura, energia, tatto - sarà un prezioso collaboratore dell'opera feconda che qui svolge il nostro Governatore ed a lui esprimiamo i sensi del nostro più vivo compiacimento e gli rivolgiamo il nostro saluto di benvenuto

Di qua e di là

POCHE MATTONELLE ANCORA E POI... — LA TELA DI PENELOPE

Chi giunge per la prima volta qui a Tripoli riceve subito una gradita impressione e questa città non gli sembra per nulla inferiore alle migliori cittadine del Regno.

Non parlo della città vecchia, beninteso, che pure ha i suoi pregi, quella tal nota di colore locale e caratteristico tanto amato e ricercato dai turisti che in un giorno non lontano, quando questa nostra bella Colonia sarà più conosciuta ed apprezzata, accorreranno qui a frotte; ma la Tripoli nuova è davvero graziosa, nitida e pulita con le sue strade ampie e spaziose, le sue palazzine moderne, i bei negozi, i sontuosi alberghi.

Questa l'impressione gradita che riceve di Tripoli chi la visita per la prima volta. Quelli che vi dimorano da molti anni, al contrario, sono un po', credo io, incontentabili.

Vi chiedono le vostre impressioni e quando gliele avete partecipate, si meravigliano e li sentite esclamare: — Ma davvero! Via! voi dite così per fare un complimento a noi poveretti che siamo già divenuti Tripolini e per riffe o per raffe, volenti o nolenti, dobbiamo restarci. Tripoli una bella cittadina! una cittadina paragonabile a quelle del Regno: a Roma, a Torino, a Milano! Ma non ischerzi, via! —

Roma, Torino, Milano! ma, cari amici, perchè nei vostri raffronti indicate subito quelle che sono metropoli importantissime? Il raffronto bisogna che lo facciate fra Tripoli e le cittadine del Regno. Comprendo benissimo anche io che Roma è superiore a Tripoli.

Ma, a proposito di Roma, dite un po', incontentabili Tripolinizzati, quando passeggiate per il vostro bel Corso Vittorio Emanuele, non vi salta subito agli occhi un'idea, sia pure pallida, di passeggiare per una strada dei quartieri nuovi di Roma. E' così moderno, così simpatico quel corso specie ora che hanno ultimato la massicciata stradale. Voi, che cercate il pelo nell'uovo, mi direte che i marciapiedi non sono ancora completati ed attendono le mattonelle; ma sate oggettivi, e pensate che finanche il Signore, si racconta nella Bibbia, impiegò sei giorni per portare a termine la sua opera con tutto che Egli è onnipotente

* * *

Dunque dicevamo che il Signore impiegò sei giorni per creare l'universo ed il settimo si riposò. Tale riposo non hanno potuto concedersi gli addetti alla sistemazione stradale della via che resta alle spalle del Grand - Hôtel. Un mese o due di lavoro per sistemarla e riuscì bella davvero, ma al collaudo ci si accorse che, quando pioveva l'acqua restava lì non avendo sfoghi. Ora la si disfa in parte per rimediare alla dimenticanza

IL CAPITAN SIMA.

?

Transito veicoli

Il Municipio avverte che, per il rifacimento delle [illegible] stradali, è interrotto il transito dei veicoli in Na... el Dahmani, fra la via S. Francesco d'Assisi e Milanino; durante tale interruzione i veicoli potranno deviare per Dahra Grande, Feschlum e traversa Feschlum, Milanino.

Per la stessa ragione è interrotto il transito della strada Cavalleria, in corrispondenza dell'Ospedale Coloniale i veicoli potranno deviare per la traversa Bugrarè Sciara Zavia, traversa dell'Ospedale.

Le dette interruzioni avranno inizio il mattino del 20 corrente

Ferita alla testa da una sassata

La quindicenne Conticello Adelina abitante alle case popolari è stata accompagnata dalla madre al Pronto Soccorso, per una ferita al capo prodottale da una sassata. Interrogata da chi fosse stata colpita, la fanciulla ha risposto che una signora, che tutti ritengono pazza, vistala, ha raccolto di terra una pietra e gliel'ha lanciata contro

L'Adelina ha cercato di schivare la sassata ma non le è riuscito possibile. Se dalle indagini risulterà vero quanto la bambina afferma, che cioè la signora che l'ha colpita sia notoriamente ritenuta pazza, senza alcun dubbio saranno presi provvedimenti per evitare il ripetersi di simili incidenti. Internando la pazza in un luogo di cura.

Il pollice dello zaptiè

Si è presentato ieri, a farsi medicare al Pronto Soccorso, lo zaptiè Mohammed Ben Ali, di anni 27 da Garian, per un profondo taglio al pollice della mano sinistra. Lo zaptiè ha dichiarato di essersi tagliato accidentalmente, mentre con un coltello ben affilato era intento a ridurre in più piccola misura un pezzo di legno. La ferita, subito disinfettata e curata rimarginerà entro tre giorni.

Si ferisce al polso destro

Tal Riccardi Placido di anni 26, domiciliato in locandà Sciara Sciatt, mentre era intento a raddrizzare una piccola sbarra di ferro, si produsse ieri, una ferita lacero contusa al polso destro. Al Pronto Soccorso dove il Riccardi si recò a farsi medicare, il Riccardi, che è nato a Noto in provincia di Siracusa, fu giudicato guaribile in sette giorni

Oggetti casalinghi che pigliano volo

Nelle concessioni dei signori Merenda Ludovico di anni 47 e Martino Carmelo sono stati, da ignoti, rubati degli oggetti casalinghi del valore complessivo di L. 150. La refurtiva è finora irreperibile. I carabinieri proseguono le indagini.

M. V. S. N.
Centuria Tripolitana

Domenica 21 corrente alle ore 7 precise, gli iscritti e regolarmente ammessi, sono comandati di trovarsi in divisa al Comando Centuria.

N. B. — Il presente avviso sostituisce il precetto personale.

Il Comandante Giuseppe Strati

P. N. F.
AVANGUARDIA GIOVANILE

Domenica mattina alle ore 8.30 precise, adunata di tutti gli Avanguardisti in divisa, alla Sede del Fascio.

L'INCARICATO

?

Secondo Circuito Automobilistico
della Tripolitania

Fervono da parte del Comitato Esecutivo i lavori di organizzazione della Manifestazione, che l'importanza dei premi e la quasi sicura presenza di S. E. il Presidente del Consiglio On. Mussolini renderanno straordinariamente interessante.

La sistemazione delle strade e specialmente la costruzione dei due raccordi di Fortino 12, Sidi El Naffat e di Porta Sidi Messri, Scuola d'Agricoltura, procede con celerità encomiabile sotto la guida sagace del benemerito Comm. Ing. Monticelli Capo dell'Ufficio OO. PP. e dell'egregio Ing. Camilletti, entrambi solerti preziosi ausiliari del Comitato organizzatore, composto tutto di ferventi [illegible] dello sport automobilismo e convinti assertori della sua importanza nel campo della valorizzazione turistica della Colonia.

Avendo sottocchio il tracciato del Circuito possiamo fin d'ora affermare che a lavori ultimati esso risulterà una magnifica autopista, ovunque percorribile ad altissime velocità con pochissimi ed ampi raccordi.

Senza peccare di soverchio ottimismo ben pochi Circuiti in Italia ed in Europa offrono percorso così facile e rettifili così lunghi, il che fa prevedere che esso acquisterà una importanza sempre maggiore e costituirà uno dei cardini fondamentali per il futuro avvenire turistico della Colonia.

Senza essere indiscreti, in omaggio a quel giusto riserbo che il Comitato si è imposto, siamo però in grado di assicurare i lettori che il Circuito prossimo offrirà lo spettacolo di gare emozionanti fra velocissime macchine pilotate da nomi cari e ben noti agli sportman d'Italia.

A giorni sarà pubblicato il Manifesto simpaticamente illustrato da una figura allegorica, che è felice sintesi di soggetti locali e di una macchina in co[rsa].

Al Comitato che in silenzio ma con attività instancabile lavora all'organizzazione delle corse, sono già giunte anche dalla vicina Tunisia alcune adesioni alla Corsa di Regolarità Tunisi - Tripoli; al riguardo sappiamo che anche la sistemazione stradale del tratto Pisida - Confine sarà fra breve un fatto compiuto.

Speriamo quindi fiduciosi che il Duce in persona dia il via alle rombanti macchine, sicura affermazione dei nuovi tempi fecondi di opere che sorgono e si concretano pel bene della Colonia.

Corso premilitare per l'anno 1926

L'Ufficio Comando della 1. Legione libica della M. V. S. N. ci comunica con preghiera di pubblicazione:

Tutti i giovani delle classi 1906, 1907, 1908 e 1909 che hanno presentato domanda di frequentare il corso premilitare per l'anno in corso, sono stati ammessi al corso stesso.

Il corso avrà la durata di quattro mesi. Sarà iniziato il 21 corrente e terminerà il 27 giugno p. v.

Le istruzioni o lezioni, complessivamente quaranta, saranno svolte nei giorni festivi dalle ore 7,30 alle 11,30 e dalle ore 14 alle 16, escluso la Pasqua.

La prima lezione pratica avrà luogo domenica prossima 21 corrente. Per le ore 7,30 di tale giorno, tutti gli ammessi al corso dovranno trovarsi riuniti nei locali della Centuria tripolina, Interno Castello.

Occasione

Vendesi al migliore offerente casa araba rimodernata, sei vani, pozzo, giardino con piante, vicino Giama Feschlum.

Per informazioni rivolgersi latteria Marino, Corso V. E. III.

Echi di carnevale al Circolo Dhara

Qualunque descrizione non può dare che una pallida idea di ciò che è stato il Veglione di chiusura del Carnevale alla Dahra.

Affollamento straordinario, sfolgorio di luci e di colori, concorso brillantissimo e numerosissimo di maschere, lotteria, attrazioni varie, distribuzione di premi, e su tutto questo, allegria rumorosa e spensierata, ricambio di facezie, elegante e distinta civetteria di dame e di damine, brio, vivacità, festa e gaiezza

Le danze iniziate alle ore 20.30 si sono protratte fino al mattino, e la sala era talmente gremita di coppie che era quasi difficile volteggiare col ritmo cadenzato della musica ed era ce[rto] una bella prova di abilità per tutti i ballerini

Organizzatore infat[icabile] ... pre, il benemerito Sig. Ma[illegible] ... to la festa nei più [illegible] ... l'ha diretta con la consueta [illegible] ... bravissimo tatto.

Belli e ammirati premi offe[rti] ... re, che furono [illegible]

[illegible]

La Compagnia d'Operette al MIRAMARE

Sabato sera debutta al Miramare la primaria compagnia del Cav. [illegible] Pietromarchi costituita da [illegible] ne ed abbondante di scenari e vestiari ricchissimi.

I giornali di Catania, dove fino a iersera la Compagnia lavorava in quel Teatro Sangiorgi, sono pieni di lode per tale compagnia [illegible] per la [illegible]ssima, indiavolata ed elegante soubrette Lina Pietromarchi per tutti i ruoli e per le belle novità del ci[illegible] repertorio nel quale [illegible] alcune esecuzioni di vecchie ed applaudite operette

Basta leggere [illegible] il Corriere di Sicilia » ed il « Giornale dell'Isola » per constatare che quanto scriviamo è una realtà e per convincersi che la Ditta Redino e Salinos, scritturando questa primaria compagnia con forte assicurazione serale ed affrontando oltre ventimila lire di soli viaggi, data la musoneria imperversante a Tripoli in fatto di teatri da qualche mese, ha compiuto un atto di coraggio del quale dobbiamo dargli atto e del quale deve tener conto la cittadinanza accorrendo numerosa agli spettacoli della Compagnia Pietromarchi.

Il debutto sarà con l'applauditissima operetta « Il Paese dei Campanelli », messa in scena con sfarzo ed eseguita magistralmente da tutto il complesso artistico della Compagnia Pietromarchi

I prezzi sono modesti e molte facilitazioni vi è per gli abbonamenti per i quali fin da oggi il pubblico può rivolgersi alla Direzione del Teatro presso l'Hotel Savoia

Compagnia Italiana "TRANSATLANTICA" Società di Navigazione
ARRIVI E PARTENZE.

Il piroscafo « Porto di Savona » arriverà sabato 20 corrente alle ore 7 da Siracusa e Malta, ripartendo sabato stesso alle ore 20 per Tunisi, Cagliari, Livorno e Genova.

Il piroscafo « Città di Tripoli » partirà sabato alle ore 22 per Malta, Siracusa, Catania e Napoli

DIFFIDA

[illegible] sia debitore per qua[illegible] ... di del fu Raffae[le] ... [illegible] ... dità me[illegible] ... [illegible] ... di Chammes ... non possono e non devono riscuotore senza [illegible] nto del s[illegible]

IUSEPH BARDA fu ISACCO

AVVISO

E' giunto il Piroscafo « Quirinale » proveniente con carico di merci generali da Messina - Catania e Malta

Rivolgersi: Agenzia SODINI LOFFREDO.

?

[illegible] corrente è deceduto il signor

Luigi Fiaschetti

ex archivista del Ministero dei Lavori Pubblici.

Si invitano i conoscenti a rendergli l'ultimo tributo di affetto accompagnandone la salma all'ultima dimora.

Il trasporto avrà luogo oggi 19 alle ore 1[illegible] partendo dalla casa del [illegible] Sciara [illegible] Ker 8 numero civico.

Direzione dell'Agricoltura

Per la prossima campagna bacologica la Direzione di Agricoltura distribuirà gratuitamente il seme bachi. Gli allevatori do[vranno] [illegible] non oltre la fine del corrente mese

Il Direttore della Agricoltura
C. PINI

Corso Medio dei Cambi
del 18

(Nostro servizio radiofonico particolare)

Parigi	90,37
Londra	120,47
Svizzera	477,55
New-York	24,76
Spagna	350,.7
Olanda	9,90
Belgio	112,.3
[illegible]	[illegible]
Praga	73,71
Oro	477,85

ANNUNZI ECONOMICI

CERCASI domestica. Rivolgersi Nuova Italia e Corriere

CEDESI magazzino con stigli vetrine e impianto elettrico. Rivolgersi [illegible] Mizran officina Melchiorri.

GIARDINO rigoglioso [illegible] mq. 14[illegible] [illegible] civile rustico ammobigliati [illegible] vicinanze porta Bengascir affittasi [illegible] vendo anche terreno agricolo venticinque ettari vicinanze Bumeliana rivolgersi avvocato Gutteres

OCCASIONE vendesi Motocarrozzetta INDIAN; come nuova. Garage Scuola Arti Mestieri.

Direttore Responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche,,

Questa sera Venerdì 19 Febbraio al MIRAMARE
Il film che a tutti interessa
I SOLENNI FUNERALI
della prima Regina d'Italia
MARGHERITA di SAVOIA
Precederà il colosso cinematografico
IL CARNEFICE DI S. MARIA
Riproduzione storica in 6 spettacolosi atti
Messa in scena poderosa

Grande Stagione Operettistica
al MIRAMARE
SABATO 20 FEBBRAIO — DEBUTTO della Primaria Compagnia — SABATO 20 FEBBRAIO
PIETROMARCHI
Reduce dai clamorosi successi del Teatro Biondo di Palermo e del San Giorgi di Catania
Vastissimo repertorio - 15 assolute novità per Tripoli.
Forti riduzioni per abbonati - Rivolgersi alla Direzione Hotel Savoia

Di nuovo! ? Di nuovo.

FEDERICO MATTER
Industria Lubrificanti - MESTRE
Casa Fondata nel 1883

Olio per movimenti tipo P.
» per motori a testa calda tipo PP.
« Kosmos Diesel » per cilindri
Olio nero per cilindri vapore

Olio speciale per Ford e per Fordson
« Globoil » denso per auto
» extradenso per auto
Grassi per ruote ed ingranaggi

Agente Depositario per la Tripolitania

Dott. PAOLO VASSURA

TRIPOLI - Via Piave - Telef. 174 - Cas. Post. 76 - Teleg.: Vassura Tripoli

SPEDIZIONI PER L'INTERNO

Rifornendo le vostre automobili al distributore automatico della

BENZINA VICTORIA

in Corso Vittorio Emanuele III (Palazzo Nahum)

a Lire 2.65 al litro

Economizzate il 25 % sul costo dei trasporti

"Hôtel Patria,,

Meravigliosa vista sul mare - Massima pulizia, bagno, servizio inappuntabile

E' l'albergo consigliabile specialmente per le famiglie poichè si realizza il massimo risparmio.

Camere ad un letto: da L. 4 a L. 9
,, a due letti: ,, ,, 10 ,, 14

Si fanno anche prezzi mensili da L. 90 a L. 170

Cemento Portland
"DUE LEONI,,
della Soc. An. CEMENTO PORTLAND dell'Adriatico

Soddisfa alle prescrizioni di tutti gli Stati d'Europa e d'America

Resistenza 40 %

superiore alle prescrizioni del D.M 10 Gen. 1097

Vendita ingrosso e dettaglio presso:
Soc. Anon. BIANCHI STEINER
Zauet Dahman e Porto

CASA DI SALUTE
del Prof. ONORATO

Per chirurgia, ostetrica e malattie gola, naso e orecchi.
Laboratorio specializzato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.

Cure elettriche - Raggi X - Radium

Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 15, Via Mizran, 51

SI AVVERTONO TUTTI GLI UFFICI CIVILI DELLA COLONIA CHE PRESSO LO STABILIMENTO *ARTI GRAFICHE*, VIA RICCARDO N. 74, SI POSSONO ACQUISTARE I MODULI *PROTOCOLLI* PER UFFICI CIVILI SIA A FOGLI SCIOLTI CHE RILEGATI.

Lavori comuni e di lusso a prezzi convenientissimi
presso le "Arti Grafiche,,

Aeromotore brevettato
"ALMAR,,
Tipo espressamente costruito per la Libia

Unico che funziona con venti deboli e forti, ininterrottamente

Rappresentante
V. A. MUCCILLI
Via Riccardo, 172 Telefono 119

Per valorizzare e diffondere i vostri prodotti servitevi della pubblicità

Questa sera tutti all'ALHAMBRA

Per valorizzare e diffondere i vostri prodotti servitevi della pubblicità

ANNO XV — N. 43 TRIPOLI, Sabato 20 Febbraio 1926 Cent. 25

Direzione Amministrazione Pubblicità
Via Riccardo N. 74
Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno I. 75 - Sem. L. 38 - Trim. L. 19
Estero: Anno L. 120 - Sem. L. 60 Trim. L. 30

Conto corrente con la posta

Il facchino dello straniero

Herr Salvemini, mercante di storia dal cognome italiano ma di nazionalità ignota, essendogli stato interdetto di vendere la sua merce nel nostro paese, ha trasportato la sua bancarella all'estero dove tira a campare piazzando le sue interviste presso i quotidiani stranieri. E fa onori chè quei giornali hanno tutto l'interesse di pubblicare la sua prosa per la curiosità morbosa che desta nei lettori ogni fenomeno mostruoso, qual'è il mercimonio che Herr Salvemini, fa di quella che era la sua patria.

Her Salvemini non tralascia alcuna occasione per smaltire i suoi profondi apprezzamenti storico-filosofici: quale migliore occasione quindi del discorso Mussolini al Senato per mercanteggiare e vendere al « Dayl Telegraph — grande quotidiano londinese che non lesina con i suoi collaboratori — delle dichiarazioni a commento di tale discorso?

La recisa risposta del Grande Silenziario a Stresemann è stata, dalla maggior parte della Stampa estera, ritenuta quale « un ha ta » e « un alto là » alla calunniosa propaganda ed ai proclami di rivendicazione nazionale che le associazioni pangermaniste — assenzienti con il loro tacere gli organi responsabili — lanciavano ai quattro venti. La risposta Mussoliniana racchiudeva questo dilemma: « O la smettete, o ve la faccio smettere ».

Ora quel volerla far smettere ai tedeschi di denigrare l'Italia e cullare i loro sogni di riconquista dell'Alto Adige, ha maledettamente urtato i nervi ad Herr Salvemini, il quale ha ritenuto il discorso Mussolini degno di un pazzo. Di un pazzo, perchè secondo Herr Salvemini, quando qualcuno ci pesta i calli, abbiamo il sacrosanto dovere di toglierci tanto di cappello e dirgli

— Prego signore, se non le dispiace, vuole essere tanto buono di non rompermi più le scatole, pardon, i calli? —

Così fanno i savi secondo le teorie filosofiche dell'ineffabile intervistato dal « Dayl Telegraph »

Ma Mussolini il quale, per fortuna nostra, non è un savio alla Salveminiana, ha pensato che chi pecora si fa il lupo se la mangia e senza tanti complimenti ha fatto capire alla Germania che l'Italia che Egli governa è una Nazione buona, tranquilla, calma, ma sprovvista di quella tale rassegnazione che forma il prototipo dell'uomo savio secondo Herr Salvemini.

L'ultima minaccia di Mussolini alla pace del mondo non è altro che una vociferazione minacciosa così suona una altra frase del rinnegato

Rinnegato e Caino: può essere scusabile, è scusabile l'uomo di parte il quale lotta con tutte le armi e con tutti i mezzi contro la fazione avversa, ma è degno di disprezzo, è maledetto colui che denigra la sua Patria e l'addita al mondo quale una misera ancella buona soltanto a vociferare minacciosa ma debole ed anemica, impotente a imporsi con la forza, ove l'avvertimento e la sfuriata non bastasse.

No, storico ambulante, no: la Patria non si tocca, non v'è passione di parte, non v'è nulla, nulla che valga a scusarti.

Tu, professore universitario di storia, tu, che ti reputi filosofo, non dovresti ignorare quello che un Filosofo con la effe maiuscola scrisse tanti e tanti anni fa:

« Anche se la tua Patria fosse stata per te supremamente ingiusta, prendi verso di essa il partito del silenzio ».

Tu ben sai chi ha tramandato ai posteri queste immortali parole: Pitagora

La risposta del Silenziario non era quella di un pazzo, non mirava a turbare la pace del mondo, non era una vociferazione minacciosa, nè poteva, come tu dici in un'altra tua frase, essere benissimo pronunciata da un qualsiasi facchino bellicoso della stazione ferroviaria di Vittoria. La risposta di Mussolini era quella del capo di un popolo che, sicuro della sua forza morale e materiale, del suo granitico esercito, delle sue magnifiche legioni volontarie, dice recisamente allo straniero che vuole insultarlo Sappi che io non tollero che mi si insulti e sono abbastanza forte, se non ti decidi a smetterla, da imporvelo con le armi »

Non ti sembra, o facchino venduto allo straniero, che il discorso di Mussolini, suonasse precisamente così?

Il Capitan Sima

●●

Il famigerato Salvemini insulta il Duce in giornali stranieri

ROMA, 19. — Il « Tevere » pubblica un brano del «Dayl Express» del 9 febbraio u. s. riferente alcune dichiarazioni, fatte dal famigerato prof. Salvemini a commento del discorso, pronunziato ultimamente dall'on. Mussolini.

« Non è il discorso di un imperialista, e il discorso di un pazzo »

Questo è stato il commento del prof. Salvemini, il famoso storico conferenziere ed ex membro della Camera dei Deputati fatto ieri ad un rappresentante del « Dayl Express » riferendosi al forte discorso, pronunziato sabato scorso dall'on. Mussolini.

« L'ultima minaccia di Mussolini alla pace del mondo — ha detto il prof. Salvemini in una intervista al « King's Colleg » non è altro che una vociferazione minacciosa.

Il discorso poteva essere benissimo pronunziato da un qualsiasi facchino bellicoso della stazione ferroviaria di Vittoria ».

Di fronte alle parole del Salvemini più che il disgusto ci assale l'amarezza in quanto chi l'ha pronunziate è un italiano, che porta tuttora un nome italiano.

L'Homme Libre contro la Germania

PARIGI, 19. — Il corrispondente berlinese de l'« Homme Libre », organo cartellista, rileva il carattere grossolano delle accuse tedesche contro l'Italia e dice che il gesto energico di Mussolini non fu inutile, poichè servì a far comprendere alla Germania che essa si incontrerebbe con un serio avversario se tentasse di rievocare dinanzi alla Società delle Nazioni la questione del Tirolo meridionale che è questione puramente italiana.

Il governo tedesco ritiene arbitrario il discorso di Held

PRAGA, 19. — Secondo il « Progresso » il Ministro cecoslovacco a Berlino ha protestato contro le dichiarazioni del Ministro bavarese Held; tali dichiarazioni potrebbero danneggiare i buoni rapporti fra i due stati.

Il governo tedesco ha assicurato che le dichiarazioni di Held non possono considerarsi come atto politico estero della Germania poichè tale politica è diretta dal Governo

L'ordine cavalleresco del Cinghiale

ROMA, 19. — L'« Impero », soffermandosi sullo « stile fascista propone un « ordine del cinghiale al quale potranno essere ammessi soltanto quelli che, a costo di essere scortesi, si mantengono in modo netto al di fuori di tutte le influenze e le pressioni del vecchio mondo.

Combattimento tra Francesi e Drusi

PARIGI, 19. — Si ha da Beirut che ieri ebbero luogo due combattimenti tra francesi e bande isolate di drusi, nel territorio di Rachaia

I drusi subirono forti perdite, una colonna francese fu attaccata a sud di Damasco. Essa inseguì il nemico cui inflisse gravi perdite.

Personalità militare grache arrestate

ATENE, 19. — Alcune personalità militari sono state arrestate: a tale proposito è stato diramato un comunicato ufficiale allo scopo di far cessare la inquietitudine provocata nell'opinione pubblica da diversi voci diffuse nei giorni scorsi. Si giudicò opportuno allontanare da Atene l'ex primo Ministro Papanastasiu, l'ex Ministro degli interni, generale Condilis, il colonnello Chiparis e alcune altre personalità politiche.

Un intervento armato nel Messico

PARIGI, 19. — Il « New York Herald », edizione di Parigi, riceve da New York che in quei circoli ufficiali esteri vien discussa l'ipotesi di un intervento armato nel Messico a causa dei continui sfratti dei religiosi protestanti cattolici, decretati dal governo messicano

Raggrupamenti di ribelli ad est di Damasco

BEYRUTH, 19. — La ferrovia di Hegg iz è stata tagliata a sette chilometri da Damasco

Il treno proveniente dalla Palestina è deviato, si sono avuti parecchi feriti, tre siriani morti, mentre tutti i viaggiatori europei tra cui il vice console d'Inghilterra sono tornati incolumi a Damasco.

L'artiglieria ha bombardato i raggruppamenti dei ribelli segnalati ad est di Damasco.

Aeroplano che precipita in fiamme

CASABLANCA, 19. — L'aeroplano in servizio sanitario, che trasportava un soldato indigeno gravemente ferito, è caduto in fiamme presso Camela. E' rimasto ferito il pilota meccanico.

Il maggiore medico e l'indigeno rimasero carbonizzati.

Il trattato fra Inghilterra ed Irak respinto

LONDRA, 19. — La Camera dei Comuni ha respinto con voti 260 contrari e 116 favorevoli una mozione ostile al Governo circa l'approvazione del nuovo trattato tra l'Inghilterra e l'Irak per il prolungamento del mandato britannico sull'Irak

L'emendamento dei laburisti che proponeva di rifiutare il prolungamento del mandato sull'Irak e affrettare l'ammissione dell'Irak alla Società delle Nazioni era stato precedentemente respinto con 265 voti contro 111.

«o»

Gli abitanti di Marte vivono come noi?

PARIGI, 19. — Il prof. Douglas direttore dell'osservatorio universitario, fece alcune dichiarazioni da cui risulta che, secondo alcune recenti fotografie, la vita sul pianeta Marte può rassomigliare molto alla nostra

Le fotografie si ottennero mercè lastre rese sensibili ai raggi infrarossi invisibili ad occhio nudo. Esse dimostrano che le parti nere rilevate su Marte sono dovute alla vegetazione. Si segnalano pure nubi a altezza di 20 chilometri nella atmosfera marziana.

Niente più poligamia in Turchia

ANGORA, 19. — La camera dei deputati all'unanimità ha approvata nel suo insieme l'adozione del codice civile svizzero, come codice turco

Con questa deliberazione viene consacrata la separazione dell'autorità e delle tradizioni religiose nella vita pubblica e sociale del popolo turco. La poligamia viene proscritta e ogni cittadino di età maggiore è libero di professare la fede che preferisce.

«ooo»

LA COMMEMORAZIONE DI BEATO ALLA S. D. N.

PARIGI, 19 — La commissione mandati della Società delle Nazioni, presieduta dal signor Theodol, commemorò Beato che fu membro di detta commissione fin dalla sua origine

Si esaminò poi il rapporto francese dell'anno 1924 sulla amministrazione del Libano

Theodol chiese al rappresentante francese alcuni chiarimenti su vari servizi. In seduta del pomeriggio si iniziò con l'esame del rapporto provvisorio per l'anno 1925.

La Commissione si riservò di esaminare per oggi gli avvenimenti generali di Djebeldrise e Damasco chiese intanto alcune notizie sulla agricoltura e sulla prosecuzione delle ferrovie Hedjaz.

I TESTI MICHELI, FOSSATI E MONTI DEPONGONO ALL'ALTA CORTE

ROMA 19. — All'Alta Corte di Giustizia sono stati escussi i testi Micheli ispettore generale della Banca di Sconto, il ragioniere Fossati, il commendator Monti, già direttore della sede della Banca di Sconto a Sanpaolo, il prof. Gitti e Turatori Nello, direttore centrale della Banca.

Il seguito è stato rinviato a domani.

L'ASSOCIAZIONE DELLA STAMPA ESTERA FESTEGGIA L'ACCORDO DI LOCARNO

LONDRA, 19. — L'Associazione della Stampa estera per festeggiare la felice conclusione dell'accordo di Locarno dette un banchetto cui intervennero gli ambasciatori d'Italia di Francia, di Germania, del Belgio, vari Ministri inglesi fra cui Chamberlain.

Al levar delle mense, Chamberlain pronunciò un applaudito discorso trattando specialmente sulla ammissione di alcune potenze al Consiglio della Società delle Nazioni dicendo che il dovere del Consiglio è quello regolare le divergenze internazionali ricorrendo ad una equa conciliazione

LA PARTENZA DELL'AMBASCIATORE HOESCH

PARIGI, 19 — L'Ambasciatore tedesco Hoesch è partito in Austria per disbrigo dei suoi affari privati

LA COMMEMORAZIONE DI MARGHERITA DI SAVOIA

NAPOLI, 19. — Corrado Ricci applauditissimo, commemorò ieri Margherita di Savoia alla presenza dell'ex Regina Amelia, della Duchessa d'Aosta e di uno scelto pubblico.

COOLIDGE A LETTO

WASHINGTON, 19 — Il Presidente Coolidge colpito da forte raffreddore è a letto ammalato. Egli nonpertanto continua a ricevere nella sua stanza e a disbrigare e firmare pratiche di Stato.

UN DECRETO DITTATORIALE COSTITUISCE IN ATENE UN TRIBUNALE STRAORDINARIO PER I SOVVERSIVI

ATENE, 19 — L'Agenzia di Atene è informata che ieri vennero arrestate alcune persone imputate di complicità nell'affare Condilis.

Tutti gli arrestati saranno trasportati stasera in una delle isole Cicladi dove avranno tutto ciò che loro occorrerà. Venne aperta analoga istruttoria per conoscere quali fini gli arrestati si proponessero

Con decreto dittatoriale sarà costituito un tribunale straordinario che giudicherà in avvenire tutti gli atti di carattere sovversivo

UN COLLOQUIO DI DE JUVENEL

ANGORA, 19. — De Juvenel, alto commissario in Siria, si è ieri recato a visitare il Ministro degli esteri turco col quale ha avuto un lungo colloquio.

HOLF, CAMPIONE MONDIALE DI SALTO

NEW YORK, 19. — L'atleta norvegese Holf, effettuò con l'asta un salto di metri 4,08

Egli ha conquistato così il record mondiale di salto con l'asta.

UNA SMENTITA DEL PARTITO LIBERALE

ROMA, 19. — « Il Giornale d'Italia » riceve da Genova che la Segreteria Generale del Partito Liberale Italiano comunica:

« L'Informatore della Stampa ha diramato notizie di pretesi dissensi che esisterebbero nella Direzione del Partito Liberale italiano circa l'indirizzo preso dalla Giunta politica e il probabile scioglimento del Partito stesso

Tali notizie sono del tutto destituite di fondamento e di origine evidentemente tendenziosa »

ORGANIZZAZIONI PROVINCIALI DEI PADRONI DI CASA

ROMA, 19 — Per iniziativa dei fasci locali e con l'appoggio delle autorità politiche, in molte provincie in cui non esisteva fino ad oggi organizzazione alcuna di proprietari di casa, si sta procedendo alla loro costituzione, allo scopo di poter far funzionare le Commissioni miste, per persuadere quei proprietari che si mostrano riluttanti ad accettare i consigli di moderazione che provengono sia dalle organizzazioni di partito e dallo stesso Governo e dall'Associazione Nazionale. Si assicura che gli ambienti ufficiali intendono dare il massimo appoggio a simili iniziative

La partenza della Missione Civinini

NAPOLI, 19. — Ieri è partita per lo Scioa la missione Civinini che come già annunziammo si propone lo scopo di ricercare la salma di Bottego

• • •

A proposito di tale petizione la « Tribuna » fa sapere che detta organizzazione è comandata da Guelfo Civinini. Di essa fanno parte il dottor Attilio Giuliani, il principe Marescotti Ruspoli, e in qualità di medico il dott Cesare Brunelli.

Il « Secolo » e la « Tribuna », hanno contribuito al finanziamento dell'impresa, preventivato in L. 250 mila, con L. 60.000: il principe di Poggio Suasa e la contessa Della Gherardesca Ruspoli, fratello e sorella di don Eugenio Ruspoli, rispettivamente con L. 50.000 e 25 mila, S. E. il principe Pietro Lanza di Scalea, con Lire 20,000; il senatore Ettore Bocconi con L. 20 mila; la Banca Commerciale Italiana con L. 20.000; la Cassa di Risparmio di Parma con L. 10.000, la S. A. Suvini e Zerboni con L. 10.000; Generose offerte sono state pure fatte dall'Amministrazione Provinciale di Parma, dal Credito Italiano, dal Banco di Roma, dalla Banca Nazionale di Credito, dall'Associazione Cotoniera Italiana, dalla Confederazione Generale Italiana dell'Industria, dalla Federazione Armatori Italiani, dalla S. A. Italo-Somala, dalla Società Italiana degli Autori, dalla Raffineria Ligure Lombarda dall'avv. Paolo Gerdini, dal conte Lusignani, dal comm. Goldsmith, dall'Istituto di Credito per la Cooperazione, dal principe Carrega di Lucchio, dal conte Gualtiero Isolani, dalla ditta A. Gazzoni e C. La Transatlantica Italiana » ha concesso il passaggio gratuito di andata e ritorno sui suoi piroscafi ai quattro componenti la missione e al personale indigeno che sarà arruolato in Eritrea

La Croce Rossa Italiana ha dato tutto il copioso materiale sanitario occorrente non solo alla missione, ma anche al soccorso che essa porterà alle popolazioni delle regioni che percorrerà. L'avv. Vincenzo Paltrinieri di Parma ha regalato una carabina di precisione. Ugo Ferrandi, il compagno di Vittorio Bottego, il « papà » della Somalia italiana, ha dato a Civinini, come « mascotte », il cronometro da rilievi topografici che usò nei suoi lunghi viaggi africani. La ditta Moretti infine ha fatto dono di una delle quattro grandi tende per paesi tropicali che le erano state ordinate

La spedizione si fermerà brevemente in Eritrea per arruolare personale indigeno e fare acquisto di materiale carovaniero Da Massaua proseguirà per Gibuti ed Addis Abeba, dove organizzerà la carovana e partirà prima per l'Uallega confine etiopico sudanese — alla ricerca dei resti di Vittorio Bottego, che riporterà ad Addis Abeba depositandoli temporaneamente presso la nostra R. Legazione. Da Addis Abeba partirà poi verso il Lago Margherita per la via dell'Omo, e dal Margherita proseguirà verso Burgi, nella regione dei Boran, e seguendo il corso del Daua giungerà a Dolo, donde raggiungerà la costa per l'Oltregiuba fino a Bardera, e poi attraverso la Somalia. Sicchè la spedizione Civinini ripercorrerà, traendone certo nuove interessanti documentazioni, i tratti principali degli itinerari della prima e della seconda spedizione Bottego.

Guelfo Civinini invierà alla « Tribuna », durante tutto il suo viaggio, che durerà molti mesi, una serie di corrispondenze di eccezionale importanza.

La conferenza per le otto ore e l'Italia

ROMA, 19 (Sabelli). — A proposito della già annunciata prossima conferenza, convocata a Londra dall'attuale Ministro britannico del Lavoro per un'intesa internazionale sull'applicazione della convenzione di Washington delle otto ore di lavoro, l'« Agenzia di Roma », rileva che fra i vari paesi firmatari della Convenzione e perciò partecipanti alla Conferenza la posizione dell'Italia è particolarmente chiara. L'Italia ha già infatti sin dal 6 ottobre 1924 comunicato al Segretario della Società delle Nazioni il suo atto di ratifica della Convenzione, subordinandone però esplicitamente l'efficienza alla preventiva ratifica, senza alcuna riserva e condizione, da parte del Belgio, della Francia, della Germania, dell'Inghilterra e della Svizzera. Tale riserva è determinata dalla legittima preoccupazione di non attribuire gravosi impegni alla produzione italiana se uguali impegni non vengono assunti dalla produzione straniera concorrente Ora è da osservare che non ancora tutti i paesi, ai quali l'Italia si è riferita, hanno ratificato la Convenzione di Washington. La Francia ha dato la sua ratifica. L'applicazione della Convenzione rimane dunque per l'Italia ancora in sospeso.

Un magnifico dono dell'on. Mussolini all'Associazione Lombarda dei giornalisti

ROMA 17 Sabelli) L'on Mussolini, che l'Associazione Lombarda dei Giornalisti si onora di annoverare socio, ha voluto offrire il suo appoggio alla festa che avrà luogo venerdì 19 al teatro Lirico a favore del Fondo di previdenza per la vecchiaia e invalidità dei giornalisti, inviando un magnifico dono. Si tratta di un grande candelabro a quattro fiamme, in ferro battuto. Sarà pertanto un premio ambitissimo, oltre che per la sigla del donatore, anche per il valore d'arte.

«ooo»

La caccia con il falco ripristinata in Italia

MILANO, 19. — Quest'anno la Fiera di Milano organizza un concorso di cani che avrà le caratteristiche nuove e molto introdotte all'estero specialmente in America. Il concorso comprende sei classi e sette sezioni con un complessivo di 116 categorie. Nell'occasione saranno pure organizzate delle prove sul terreno e una gara di sapore medioevale: la caccia con il falco, tuttora in uso in Inghilterra e Francia che manderanno alla gara milanese alcuni dei loro campioni. Le gare sono riccamente dotate di premi per l'ammontare di 22,400 lire.

Agnello con due teste ed otto zampe

ROMA, 19. — Da Grosseto giunge notizia che in un paesello di quella provincia, una capra si è sgravata dando alla luce un agnello mostruoso con due teste ed otto zampe. Una vera fiumana di gente si è riversata nel lo stallaggio dove l'esemplare mostruoso era nato e morto dopo poche ore. I commenti e le predizioni che il popolino ha tratto dall'avvenimento sono innumerevoli.

L'agnello sarà donato ad un museo scientifico per essere posto nel reparto anomalie di costituzione

«o»

PER LA COLTIVAZIONE DELLA BIETOLA

ROMA, 19. — Mussolini, Volpi e Belluzzo, si sono riuniti ieri ed hanno esaminato la situazione della coltivazione della bietola

A causa della difficile e costosa importazione dello zucchero estero, si sono decisi provvedimenti atti ad assicurare uno sviluppo soddisfacente per la campagna bietolifera.

Programma e speranze
del capo del fascismo francese
20 MILA LEGIONARI PRONTI — ABOLIZIONE DEL PARLAMENTO

ROMA, 19. — L. Stampa di Torino ha da Basilea:

Il corrispondente parigino della «Suisse» ha avuto ieri un colloquio col capo del Fascismo francese, al quale ha sottoposto le seguenti domande. 1. a chi incombe la responsabilità della situazione attuale in Francia? 2. Quale soluzione si può dare al problema finanziario? 3. Che cosa avverrà domani?

George Valois, il capo del fascismo francese, ha ricevuto il giornalista tenendo un gatto sulle ginocchia. Dopo un lungo preambolo, così ha risposto alle domande sopra indicate:

«Non vi è nessuna responsabilità; l'unico responsabile è il Parlamento. Nel 19. secolo, il Parlamento fu è unicamente sovrapposto alla vita nazionale. Oggi il paese se ne rende conto. Perciò è completamente estraneo, malgrado i suoi sforzi, alla vita nazionale. Il Parlamento è incapace di risolvere i problemi che gli sono sottoposti. Proporgli di risolvere l'X della situazione finanziaria è una pretesa insensata, perchè il Parlamento deve essere paragonato ad una vecchia macchina riparata già parecchie volte, ma che questa volta ha un guasto irreparabile. Bisogna decidersi ad abbandonarla. Per quanto riguarda il problema finanziario, noi non vogliamo delle nuove imposte, ma pensiamo invece che bisogna anzitutto equilibrare il bilancio ed io vi assicuro che ciò è possibile. È necessario semplicemente per ciò arrivare alla riduzione delle spese dello Stato. Una volta che ciò sarà fatto, bisognerà operare la conversione in tre o quattro degli impegni dello Stato e solo allora si potrà risolutamente dell'abolizione del debito fluttuante.

Valois ha rifiutato di occuparsi del debito estero, ma ha dichiarato che il franco oro si impone.

Noi fascisti francesi non vogliamo che venga un giorno in cui il pane costi un milione. Del resto, il franco oro si sostituisce di già in molte trattative commerciali alla «carta» della inflazione».

Parlando poi del fascismo, il Valois ha così continuato:

«Come voi avete potuto constatare, noi non siamo governati. Il Cartello è diventato polvere. Il Parlamento è un grande divoratore di uomini e di idee. Tutti coloro che vi sono entrati hanno perduto la loro causa e tutti coloro che hanno creduto di sostenere un gran partito nella vita nazionale hanno visto i loro sforzi annullati. Ecco perchè il fascismo non entrerà nel Parlamento. Noi contiamo, all'ora attuale, ventimila legionari, pronti a rispondere al nostro appello; di essi fanno parte rappresentanti di tutti i partiti, perchè non dovete dimenticare che il battaglione realista farà sempre comunella, per l'interesse della sua borsa, col battaglione repubblicano. Ecco pertanto i punti principali del nostro programma:

1. — Abolizione del Parlamento.
2. — Proclamazione di una dittatura nazionale da parte dei commercianti.
3. — Fondazione di un Consiglio di veri legislatori capace di legiferare.
4. — convocazione degli Stati generali della produzione e degli interessi generali della famiglia, che saranno rappresentati nell'assemblea, che si creerà in seguito.
5. — Realizzazione della politica finanziaria sopra indicata.
6. — Organizzazione della produzione con la partecipazione padronale e operaia.

Dopo avere affermato che il comunismo è ormai spento e vive solo proforma in Russia, così ha concluso:

«Domani avverrà un rinnovamento europeo. La vecchia Europa parlamentare scomparirà. Il fascismo trasformerà la fisionomia del vecchio continente. Domani sarà il segnale di un'era nuova che porterà la pace; non più la pace voluta da un pugno di politicanti, ma quella delle famiglie e della produzione.

Le nuove indennità militari
Il testo del decreto legge

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto contenente provvedimenti economici per il personale militare di tutte le forze armate dello Stato.

Con tali provvedimenti viene aumentato l'indennità militare di circa il 50 per cento sulla misura attuale, viene elevata notevolmente l'indennità annua di servizio ausiliario ed è altresì fissato un congruo aumento dell'indennità di trasferimento per gli ufficiali del R. Esercito che in applicazione della nuova legge di ordinamento saranno trasferiti di sede.

Ecco il testo del decreto:

Art. 1. — L'indennità militare agli ufficiali è stabilita nella misura annua seguente:

Sottotenente e gradi corrispondenti Lire 2400;

Tenente e gradi corrispondenti Lire 2500;

Capitano e gradi corrispondenti Lire 3700;

Maggiore, primo capitano e gradi corrispondenti Lire 1700;

Tenente colonnello e gradi corrispondenti L. 3200;

Colonnello e gradi corrispondenti Lire 3700;

Generale di brigata, maggiore generale e gradi corrispondenti L. 6200;

Generale di divisione, tenente generale e gradi corrispondenti L. 6700;

Generale di Corpo d'Armata e gradi corrispondenti L. 7200;

Generale d'armata e gradi corrispondenti L. 9000;

Generale d'Esercito e gradi corrispondenti L. 12000;

Maresciallo d'Italia e gradi corrispondenti L. 20000;

L'aumento all'indennità militare per gli ufficiali con famiglia, di cui all'ultimo comma dell'articolo predetto, è portato a L. 2100.

Art. 2. — L'indennità militare ai sottufficiali, di cui all'art. 172 del R. D. 11 novembre 1923 N. 2395, è stabilita nella misura annua seguente:

Sergente, vice brigadiere e gradi corrispondenti L. 360;

Sergente maggiore, brigadiere e gradi corrispondenti L. 540;

Maresciallo e maresciallo d'alloggio del tre gradi, e gradi corrispondenti L. 630.

L'aumento all'indennità militare di sottufficiali con famiglia, di cui al penultimo comma dell'articolo predetto, è portato a L. 700 annue per i sottufficiali provvisti di alloggio in natura e L. 2500 per quelli obbligati ad alloggiare in edifici militari per ragioni di servizio ed a L. 2800 per quelli non provvisti di alloggio.

Art. 3. — La riduzione della indennità militare per gli ufficiali provvisti di alloggio in natura, di cui all'articolo 173 del R. D. 11 novembre 1923 N. 2395, è ristabilita nella misura seguente:

Sottotenente e gradi corrispondenti L. 350;

Tenente e gradi corrispondenti L. 450;

Capitano e gradi corrispondenti L. 850;

Maggiore, primo capitano e gradi corrispondenti L. 1120;

Tenente colonnello e gradi corrispondenti L. 1250;

Colonnello e gradi corrispondenti L. 1350;

Generale di Brigata, maggiore generale e gradi corrispondenti L. 1580;

Generale di Corpo d'Armata e gradi corrispondenti L. 1700;

Generale d'armata e gradi corrispondenti e superiori L. 2150.

Art. 4. — Agli ufficiali in posizione ausiliaria dei gradi sotto indicati e corrispondenti spettano i seguenti assegni;

Primo l'assegno provvisorio di pensione, liquidato a sensi delle vigenti disposizioni delle leggi sulle pensioni.

Secondo, una indennità annua di L. 1000 pei tenenti, 1500 pei capitani, 2000 pei maggiori e primi capitani, 3000 pei tenenti colonn. 4000 pei colonnelli, 4500 pei generali di brigata e pei maggiori generali, 5000 pei generali di divisione e tenenti generali, 6000 pei generali di corpo d'armata 8000 pei generali d'armata.

Art. 5. — Con decreto del Ministro delle Finanze saranno introdotte in bilancio le variazioni dipendenti dal presente decreto.

Art. 6. — Le disposizioni dei precedenti articoli hanno effetto dal primo marzo 1926 rimanendo ferme tutte le altre relative all'indennità militare in vigore alla stessa data.

Disposizioni transitorie

Art. 7. — Nella prima attuazione della nuova legge sull'ordinamento dell'esercito il Ministro della Guerra potrà concedere previo concerto con quello delle Finanze, agli ufficiali del R. Esercito, aventi famiglia convivente ed a carico, pei trasferimenti di sede disposti dall'amministrazione per ragioni di servizio e non su domanda, un supplemento alle ordinarie indennità non superiore ad una annualità di stipendio escluso il supplemento di servizio attivo, se lo stipendio non superi l'importo di Lire 1000 mensili, con la riduzione a metà per la parte eccedente le lire mille per gli stipendi di maggiore importo.

"Bisogna vigilare,,
dice il "Popolo d'Italia,,

MILANO, 19. — Il «Popolo d'Italia» ha pubblicato un altro articolo di Arnaldo Mussolini a proposito sempre del dibattito tra Italia e Germania sul tema del Tirolo.

L'articolista scrive tra l'altro che sull'odierna vicenda politica che ha impressionato il nostro spirito non cade l'oblio.

Se prima era necessario vigilare oggi lo è doppiamente. Così pure se l'Italia ha ottenuto con la sua lealtà e fermezza dei successi nella politica verso Stati amici e ex-amici, questa ultima discussione ci ha dato la sensazione del nostro valore e della nostra potenza.

Vi è una vecchia gerarchia di Stati che la guerra e i nuovi aggruppamenti hanno frantumato. Le gerarchie oggi sono più nei cuori dei popoli che nelle carte della diplomazia. L'Italia ha giuocato e giuoca il suo ruolo con estremo controllo su se stessa ma con altrettanta fermezza e decisione sugli altri.

Oggi nelle competizioni internazionali siamo in prima fila. I successi della nostra politica attuale sono in pericolo. Discutere guardando negli occhi i nostri avversari non temendo i clamori delle minacce è prova di coraggio cosciente.

La Germania dai grossi calibri, e dai diplomatici accorti come Bulow o prepotenti come Marschall non avrebbe [illegible] resistenza che non cede alle minacce [illegible]. Se la [illegible] è chiusa non certamente deve riposare il nostro spirito alacre. Il monumento a Cesare Battisti sarà il corollario di questa nostra passata e l'unità intangibile degli italiani e dei confini il baluardo più vivo contro i nemici prossimi e lontani.

Non neghiamo che il nostro posto si innalza nel mondo e l'Italia per virtù del fascismo migliorisce sembra piccola dissonanza e quasi ridicolo l'opera mediocre di taluni nostri politicanti acidi e disintegratori.

Anche nel nostro magnifico fascismo provinciale vi sono crepe non troppo rare sempre sufficienti per credere che la nostra educazione politica va curata nel profondo, con la severità di alcuni elementi responsabili per rendere omogeneo e forte qualsiasi movimento politico».

LE TARIFFE DOGANALI SULLE ARANCIE E MANDARINI ITALIANI ESAMINATE A VARSAVIA

VARSAVIA, 19. — La commissione finanziaria pel bilancio al Senato ha esaminato il progetto di legge relativo alle tariffe doganali sulle arancie e mandarini provenienti dall'Italia.

Una retata di delinquenti a Lentini

ROMA, 18 (Sabulli). — I giornali hanno da Catania:

Importanti e numerosi arresti sono stati operati a Lentini e Carlentini.

Gli arrestati fino a questo momento sono in numero di 35 dei quali 21 lentinesi e 14 carlentinesi.

Dalle prime notizie assunte parrebbe trattarsi di una vasta associazione a delinquenti che faceva capo al famoso evaso Nocita testè arrestato.

FORTUNA INSPERATA DI UN OPERAIO

L'automobile-premio del veglione dell'Associazione della Stampa è stata vinta da un operaio meccanico di un vicino paese monta uro. Jersera, egli si era recato a Torino insieme alla moglie, perchè un amico aveva loro promesso un invito di favore; ma l'amico mancò alla parola, e, con non poco disappunto, il meccanico, pressato dalla moglie, desiderosa di assistere al veglione, si decise assai a malincuore a comperare il biglietto che doveva portargli l'insperato premio.

I due proprietari della bellissima nuova fiammante sono rincasati stamattina alle 5, prendendo modestamente il primo tram, in circolazione.

CON UN MORSO STRAPPA UN ORECCHIO

FIRENZE, 18. — A Peretola ieri sera, verso le 19, il colono Paolatti Ferdinando di anni 52, veniva a diverbio con certo Scalatelli. Ben presto dalle parole i due passarono ai fatti e lo Scalatelli, addentato un orecchio dell'avversario, ne asportava completamente un pezzo.

Trasportato all'ospedale di S. Giovanni di Dio, il Paolatti fu giudicato guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

Quotidiani Fascisti

REGIME FASCISTA il battagliero quotidiano diretto dall'on. Farinacci ed il **CORRIERE PADANO** diretto dall'on. Italo Balbo, sono in vendita presso l'Agenzia Giornalistica di Cesare Filacchioni.

Il "Vascello fantasma,,
di un nevrastenico miliardario

LONDRA, 19. — Da Capetown (Sud Africa) segnalano l'arrivo in quelle acque di uno yacht misterioso, l'Ohio, battente bandiera americana e di proprietà di un miliardario di Chicago, l'ex magnate delle industrie Scripps.

La curiosità suscitata dall'Ohio è vivissima in tutti i ceti marittimi per la romanzesca leggenda formatasi sui gusti e sulle abitudini del sig. Scripps il quale, stando alle voci che corrono avrebbe instaurato a bordo della sua nave un regime che ricorda i più fantastici racconti di Edgardo Poe. Malato di una forma di nevrastenia, lo Scripps non può sopportare alcun rumore, e ha provveduto a che la vita di bordo si svolga nel più assoluto silenzio. I ponti della nave sono coperti così da una spessa rivestitura di panno che attutisce i passi dei marinai. In quanto agli ordini, essi vengono dati dagli ufficiali con muti segni convenzionali anzichè con la voce. Gli appartamenti occupati dallo Scripps, sono dal canto loro rivestiti da una spessa imbottitura, che impedisce la penetrazione di ogni suono dall'esterno.

Tappato in permanenza nella sua biblioteca dove non risplende alcuna luce all'infuori di quella azzurra e velata di un grande lampadario centrale, lo Scripps passa le giornate a covare la sua noia sprofondato nel soffice cuoio di una poltrona. Di quando in quando, tanto per variare un pò la monotonia della sua esistenza, egli si fa leggere libri ad alta voce da due lettori da lui appositamente scritturati per la bisogna. Quando è stanco della lettura, l'eccentrico miliardario si fa portare una scacchiera, e gioca con gli ufficiali della nave fumando una dopo l'altra dieci e più sigarette.

Per espresso ordine dello Scripps, la nave non deve mai approdare ad alcun porto se non per le inevitabili esigenze del rifornimento. In sette mesi l'Ohio non è approdato, così, che due volte, e ciascuna per poche ore soltanto. In entrambi i casi lo Scripps non uscì sulla coperta, preferendo alla vista della terra la perfetta oblitudine della sua biblioteca.

Da un Oceano all'altro, silenziosa, quasi furtiva, la nave del miliardario rinnova in siffatto modo, in pieno XX secolo, i fasti dei più strani romanzi d'avventure. Un ultimo particolare curioso: lo Scripps non vuole sentire nè il freddo nè il caldo. Per questo egli ha dato ordine che la sua nave incroci in perpetuo nelle regioni temperate dell'emisfero australe.

La stagione piovosa 1925-26
in Tripolitania

Come prima caratteristica di questo periodo piovoso, può notarsi l'anticipo delle precipitazioni iniziate col mese di settembre ed il carattere che esse hanno avuto comparendo sia pure in misura ineguale su tutto quanto il territorio non esclusa due località per eccellenza stitiche: Gadames e Misda. Una seconda particolarità veramente notevole è stata la maggior copia di precipitazioni [illegible] su Gebel centrale in confronto della stessa zona costiera e specialmente di Tripoli, (località ritenuta fino ad oggi come la più favorita in materia di piogge a paragone delle zone finitime e retrostanti. Quest'ultima particolarità, trova la sua spiegazione nel fatto che le correnti del quarto quadrante e cioè quelle cui spetta quasi l'esclusivo monopolio delle piogge sulle coste africane del Mediterraneo, hanno avuto in questo autunno ed inverno una maggior velocità media e quindi anzichè depositare il loro carico sulla costa, trascorrevano rapidamente, a media quota, fino al Gebel, dove per l'azione condensatrice dei rilievi, si risolvevano definitivamente. Altro fatto che importa segnalare, è la buona distribuzione delle piogge agli effetti agricoli in quanto che, tranne due rovesci di carattere torrenziale (27 ottobre e 16 novembre) i quantitativi caduti sono stati sufficientemente assorbiti dal terreno essendo apparsi a convenienti intervalli. Fino alla data in cui scriviamo, sono stati contati infatti 47 giorni piovosi in Tripolitania cifra notevole quanto si pensi che l'intero periodo annuale ne conta, in media, solo sei in più.

Scorrendo i dati delle principali stazioni, è facile dedurre che i quantitativi piovosi sono strettamente connessi a quelle particolarità climatiche che hanno determinata la suddivisione della Tripolitania in quattro zone marittime, steppica, altipiani e desertica.

Le stazioni marittime danno i seguenti quantitativi:

Stazioni	Ott.	Nov.	Dic.	Genn.	Febbr.	Totale
Tripoli	141.2	105.7	29.8	45.3	59.6	391.6
Sirte	50.0	77.4	49.1	67.1	4.2	248.0
Homs	25.5	61.9	50.0	38.6	42.5	218.5
Misurata	37.2	107.5	77.6	9.0	3.1	232.0
Zuara	22.3	68.8	8.7	32.5	13.5	3.8
Sabratha	120.2	42.5	20.2	6.2	21.1	191.2
Pisida	49.4	9.1	3.9	3.0	9.0	65.4

Nelle steppiche invece, tranne qualche eccezione, i quantitativi si riducono notevolmente:

Azizia	31.4	12.4	8.0	27.8	14.4	92.0
Zauia	125.8	47.0	27.1	52.1	24.6	276.6
Sliten Città	145.0	49.0	56.5	32.5	27.0	310.0
Sidi Mesri	166.0	96.0	20.2	68.3	71.2	427.7
Gasr Garabulli	124.4	14.0	46.0	60.1	45.7	290.2
El Uòtia	0.0	0.0	10.0	5.5	15.0	30.5

Nella zona degli altopiani invece, le piogge sono cospicue come si è detto, specialmente nel Gebel centrale, diminuendo progressivamente verso i due bacini Jefren, Giado e Tarhuna, Beni Ulid.

Garian	183.7	149.1	126.2	319.0	19.0	797.6
Jefren	84.3	81.2	15.6	60.9	27.2	269.2
Tarhuna	104.6	7.7	1.5	62.3	11.2	187.3
Beni Ulid	49.2	19.3	15.5	8.0	2.8	94.8

Finalmente nella desertica i quantitativi pluviometrici hanno appena un valore di segnalazione meritevole di [illegible] tutto ciò il loro carattere eccezionale.

Misda	1.1	25.0	1.5	8.2	0.0	35.8
Gadames	3.6	0.0	0.0	0.0	0.0	3.6

A questi dati della Tripolitania, sembra utile far seguire qualche cenno sulle piogge della vicina Tunisia, beninteso della parte meridionale di [illegible] precisamente quella che ha [illegible] comparazione un [illegible] logico-agricola con la Tripolitania, e la sola che possa essere considerata.

Nel trimestre autunnale (ottobre, novembre) nelle seguenti località sono state riscontrate le precipitazioni sotto elencate in confronto di quelli tripolitane a fianco [illegible] scelte tra le stazioni che per certi caratteri più si accostano a quelle tripolitane:

Gabes	50.0	Tripoli	253.1
Zarzis	153.0	Zuara	208.1
Medenine	88.0	Azizia	46.3
Matmata	?	Garian	340.7
Debibat	57.0	Jefren	165.5
Ben Gardane	242.0	Bu Camez	72.2

Dallo specchietto, risulta che, complessivamente, il territorio tripolitano perchè più esposto alle correnti di N. W. è stato più favorito (come sempre avviene del resto) in materia di precipitazioni e che i minori quantitativi in Tripolitania (Bu-Camez, El Assa, El Uòtia), si hanno precisamente dove si manifesta l'influenza della vicina regione sul regime della circolazione atmosferica, nel senso che le correnti del quarto quadrante non apportano, per il breve percorso compiuto sul golfo della piccola Sirte, quella provvista di umidità che può assicurare una sufficiente quantità di precipitazioni.

La cifra notevolmente alta riscontrata a Ben Gardane, rappresenta un fenomeno isolato sia nei confronti della vicina Bu-Camez che con Medenine e Zarzis. Riassumendo. In tutta la regione costiera della Tripolitania le piogge sono apparse con quantitativi normali contraddistinti da un certo anticipo e dallo spostamento del consueto periodo di sosta, al mese di dicembre. La ripresa invernale (gennaio febbraio) è stata notevole per copia di precipitazioni cosicchè nella linea delle oasi litoranee quasi ovunque, si è oltrepassata la media trentennale delle precipitazioni agricole (ottobre-marzo) determinata in 368.5 mm. E' poi sperabile che il periodo piovoso non completamente esaurito, consenta una ripresa, per quanto minima, nel mese di marzo prima dell'inizio dell'ascesa primaverile della temperatura.

A. FANTOLI

DIREZ. D'AGRICOLTURA
SERVIZIO METEREOLOGICO

Osservazioni del 19 Febbraio 1926

STAZIONI	TEMPERAT. max	TEMPERAT. min.	Direz. vento	Calo	Pioggia
Tripoli	16.4	8.9	SW	6	0.0
Azizia	17.6	7.0	W	0	0.0
Homs	17.4	9.3	W	0	0.0
Misurata Mar	17.4	7.2	N	5	0.0

Il Direttore dell'Osservatorio
A. FANTOLI

ULTIME NOTIZIE

Cimitero romano e vie imperiali venuti alla luce durante gli scavi

ROMA, 19 notte — Da Londra si ha notizia che stamane durante gli scavi che vi hanno luogo sono venuti alla luce un nuovo cimitero romano oltre ad altre vie imperiali.

Una conversione in legge

ROMA, 19 notte — Il ministro delle Finanze ha inviato alla presidenza della Camera per la conversione in legge, il progetto di legge in data 7 febbraio 1925, per l'espropriazione dei beni idraulici e le sorgenti di Montecassino.

Aviatori australiani per il Polo

ROMA, 19 notte. — La «Tribune» di Chicago pubblica che sono colà giunti gli aviatori australiani che intendono compiere un raid per raggiungere il Polo. Essi si dirigeranno per la penisola Alaska alla punta dello Spitzberg dove faranno la loro prima tappa. Indi rifornitisi tenteranno di raggiungere il Polo. L'equipaggio australiano che tenterà di raggiungere la desiderata meta è composto di un pilota, un osservatore, un fotografo.

Per far entrare 135 chili in carcere

ROMA, 19 notte. — La seconda edizione de l'«Impero» pubblica una notizia pervenutagli dalla Cecoslovacchia. In un paese [illegible] certo [illegible] le pesa la bellezza di 135 kili ed è grossa per davvero [illegible] lo trassero in arresto lo condussero in carrozzella al carcere, dove fattolo scendere fu possibile immetterlo nel cortile della prigione, ma quando si trattò di rinchiuderlo in cella si accorsero che ciò riusciva impossibile, essendo il Marokard molto più largo della porta della cella.

A tutte le porte di tutte le celle [illegible] provo di poter introdurre il fedro [illegible] inutilmente: per quanto si [illegible] spingesse, quella tal [illegible] impenetrabilità impedì ai secondini di dar [illegible] legge e ficcare il Marokard nel [illegible] si era meritato. I secondini, non [illegible] come [illegible] le carceri, il quale crucciato si fosse di una burla e meravigliato che i secondini ordissero pugnarsi gioco di lui, fece loro una lavata di capo. Ma quando si convinse che i secondini dicevano sul serio, si recò a vedere il ladro [illegible].

Dubitando anche che [illegible] vessero usati tutti i mezzi per ficcare dentro il Marokard, fece ripetere il tentativo alla sua presenza. Il disgraziato ladro sottoposto a tale tortura sbuffava ed ansava, ma inutilmente. Il Direttore delle Carceri telegrafò allora al governo in questo termine: Arrestato non entra perchè troppo grasso. — Il governo rispose: Deve entrare assolutamente, la legge deve avere il suo corso. — Il Direttore telegrafò nuovamente, ma il Governo non rispose. Il Direttore allora abbattè il muro di una cella e finalmente il Marokard si trovò rinchiuso nella cella che gli spettava, ma che però rimase aperta, perchè priva del muro che si era dovuto abbattere.

La tensione politica
cessata a Berlino

BERLINO, 19. — La tensione politica tra la Germania e l'Italia è a Berlino completamente cessata. Nei giornali odierni non si trova il minimo accenno all'appassionante dibattito degli scorsi giorni.

Anche l'eccitazione per il mutamento nel Consiglio della lega delle nazioni mutamento di cui parlavano notizie da Londra, è cessato.

L'esame del pensiero espresso dai vari giornali francesi e svizzeri fa anzi pensare a Berlino che ogni timore sia prematuro. In attesa delle odierne decisioni di Ginevra i giornali ufficiosi, ripetevano che la Germania entra nella Lega delle nazioni a patto che le sia riservato un posto permanente nel consiglio. In secondo luogo questo Consiglio non deve essere mutato al momento in cui la Germania fa il suo ingresso nella Lega dei popoli.

Qualche giornale ritorna a parlare del viaggio di Stresemann a Parigi e si afferma che questo importante atto politico possa avverarsi prima della sessione di marzo della Lega delle nazioni.

Uno scambio di idee tra Stresemann e Briand potrebbe far [illegible] le ultime difficoltà e impedire che i malintesi che già si erano minacciati sorgano. Si rileva a Berlino che Briand sarà assai occupato per le trattative russo-francesi, ma che tuttavia dovrebbe riservarsi un paio di giorni per importantissimi colloqui con Stresemann.

Pensieri e sentenze

Il popolo vuol essere divertito.

GUADAGNOLI.

. . .

Gli uomini costumano dire: fedele come un cane.

Dovrebbero dire: fedele come il dolore, e direbbero meglio.

GUERRAZZI

. . .

Siccome nulla è più soave di una buona moglie, così nulla è più cattivo di una moglie cattiva.

DIOGENE.

. . .

Ama e apprezza la donna; non abusar mai della sua debolezza: sarebbe infamia e codardia.

MANTEGAZZA.

. . .

Voi donne siete le stelle della Terra: se mi donassero la scelta tra la corona dei Cesari ed il sorriso della donna mia, io per me direi: mi sorrida la donna.

GUERRAZZI

. . .

Le donne sono i fiori della vita, come i fanciulli ne sono i frutti.

R. DI ST. PIERRE.

. . .

Il destino è quaggiù causa di tutto: il destino trascina tutto.

VALMIKI.

. . .

La voce della gelosia è la voce della natura che reclama la monogamia

GIOBERTI.

. . .

I grandi per me non sono grandi, se non sono buoni.

SMILES.

. . .

Il mondo è una lega di birbanti contro gli uomini da bene, e di vili contro i generosi

LEOPARDI.

. . .

Il mondo è un ballo mascherato.

MARMONTEL

. . .

Un valente uomo di Stato deve avere due qualità necessarie: la prudenza e l'imprudenza.

BONGHI.

. . .

E' sempre triste cosa la turba.

EURIPIDE

. . .

Non trascurare le cose minute: più festuche arrestano l'elefante.

VISNU SHARMA

. . .

Uno scirocco dice talvolta cose sensatissime

STOBEO.

. . .

Nelle improvvise disgrazie l'uomo superbo perde non solo il coraggio, ma anche il consiglio.

GUICCIARDINI.

. . .

La sventura matura gli uomini.

PITAGORA.

. . .

Non dir le tue miserie affinchè i tuoi nemici non gioiscano.

PIERANDRO DI CORINTO.

. . .

Uno può fermarsi quando sale, ma non quando scende.

NAPOLEONE I.

. . .

La temperanza è la madre della carità.

STERNE.

. . .

Il tempo cammina sempre seguito dalla giustizia.

AZAIZ.

. . .

Fuggire per viltà è vergogna; scampare un pericolo è prudenza.

GIUSTI

. . .

Nulla può all'uomo avvenire che non sia umano accidente.

MARCO AURELIO.

. . .

L'uomo non ha un nemico maggiore di se stesso.

FIRENZUOLA

. . .

Ogni uomo è artista, è poeta negli anni primi della vita; arido egoista negli ultimi.

TARCHETTI.

STERNE.

CRONACA DI TRIPOLI

Per la valorizzazione di Tripoli come luogo di cura

ROMA, 19. — Diamo altri particolari sull'iniziativa presa di valorizzare la nostra città.

La Confederazione fascista degli enti autarchici — sezione comuni di cura — si è anche essa presa a cuore il progetto di fare di Tripoli una stazione climatica invernale.

L'iniziativa ha avuto già l'approvazione in via di massima del presidente dell'Associazione italiana di idrologia e climatologia prof. Devoto, della regia università di Milano. Ora si sta organizzando un primo convegno medico climatologico a Tripoli per la sanzione scientifica dell'iniziativa, la cui attuazione potrà dare un nuovo sviluppo di prosperità alla già fiorente nostra città mediterranea. Il convegno avrà probabilmente luogo verso la fine di marzo o ai primi di aprile

«x»

Una promozione

Il recente bollettino militare reca la promozione a Capitano del tenente del Genio Angelo Corcione, che ha partecipato a tutta la campagna della riconquista della Tripolitania, provvedendo al complesso e difficile servizio delle comunicazioni telegrafiche

Al valoroso ufficiale e simpatico amico, le nostre più vive felicitazioni anche per la sua riconferma in Colonia

«000»

A proposito di una sassata

Ieri pubblicammo che la giovinetta Conticello Adelina era stata ferita al capo da una sassata lanciatale da una signora

Ci risulta ora che la Conticello si presentò al Pronto Soccorso a farsi medicare una escoriazione al polso destro e non una ferita al capo.

Non è ancora precisamente assodato quello che afferma la Conticello che cioè tale escoriazione sia avvenuta per il lancio di una pietra.

32 metri di fune pigliano il volo insieme con la carrucola.

Dalla terrazza di un fabbricato in costruzione sito in Sciara el Harrar, sono stati rubati 32 metri di fune di 3 diametro di 3 centimetri ed una carrucola di ferro del valore di Lire 300 di proprietà del signor Branciamore impresario edile, di anni 42 nato a Siracusa. Il derubato sospetta che il furto fosse stato commesso dall'indigeno Ibrahim non meglio identificato il quale si era reso irreperibile. Denunciato, egli è stato tratto in arresto ed ora trovasi in guardina a riflettere sul sole a scacchi

«0»

Notiziario della Camera di Commercio

Annuario della Tripolitania

La Camera di Commercio sta provvedendo alla pubblicazione dell'Annuario della Tripolitania (edizione 1926). L'annuario che sarà importantissimo, poche conterrà i dati e le notizie riguardanti l'attività qui svoltasi in tutti i campi al l'intento di rappresentare la reale situazione economica della Colonia nel presente momento, verrà largamente diffuso in Italia ed all'estero a scopo di propaganda.

Si raccomanda pertanto alle Aziende che abbiano ricevuto la circolare della Camera con la quale venivano richieste le notizie concernenti l'attività della propria industria e che non abbiano ancora risposto, di affrettarsi, nel loro interesse, a trasmettere alla Segreteria della Camera, al più presto ed in ogni caso non oltre il 28 corrente, i dati e le notizie richiesti, essendo imminente la pubblicazione dell'annuario.

«000»

"Florio Società di Navigazione,,

Il Piroscafo «Lombardo» partirà domenica 21 corr. alle ore 16 per Gerba - Stax - Susa - Tunisi - Pantelleria - Marsala - Mazzara - Trapani - Palermo.

Corriere Sportivo

IL RESOCONTO DELLA SETTIMANA CALCISTICA — FEDERAZIONE TRIPOLINA GIUOCO DI CALCIO

In seguito alle ultime deliberazioni del Consiglio Federale siamo informati che ha già avuto inizio il tesseramento degli atleti partecipanti al Campionato. E' necessario però che tutte le squadre provvedano «entro oggi» conforme a quanto è richiesto nell'ultima circolare nei riguardi della inscrizione: tasse, liste ecc, ed «entro il 25 febbraio per le fotografie tipo tessera

Fra breve sarà comunicato l'elenco dei ricchi premi in targhe, medaglie oro, vermeil, argento e bronzo

C'informano inoltre che la Squadra reduce dai recenti incontri internazionali WANDERERS FOOT BALL TEAM ha già aderito per la sua partecipazione agli incontri del prossimo aprile

LA PARTITA DI DOMENICA SCORSA: TRIPOLI F. C. batte GENIO 1 a 0

Egregiamente arbitrata dal Sig. Ten. Dall'Era si è svolta la partita retour-match terminata con la vittoria del Tripoli

Ciò non toglie però che il Genio ha giuocato con tutto l'ardore di cui è capace, ed ha saputo far fronte degnamente al Tripoli, specie nella difesa, dimostrando un miglioramento veramente sensibile dall'ultima partita combattuta contro la Sanità.

Il Tripoli ha svolto un giuoco leggero e veloce, mirando però più allo stile che a segnare. Giuoco di posizione che non gli à potuto fruttare nel primo tempo pel forte vento contrario. Il goal della vittoria è stato segnato da Bordieri II che ha saputo approfittare di uno scarto del terzino Mascarino saettando uno dei suoi magistrali tiri che il portiere non ha potuto parare.

Alle 17 5' ha avuto termine la partita

LE PARTITE DI DOMANI 21

Il avvicinarsi del Campionato fa sentire alle squadre la necessità di prepararsi ad un lavoro più intensivo ed è la ragione d'invitare ad incrociare le armi fra le varie squadre, tanto che ben 6 incontri occorrerebbero per accontentare le pressioni che giungono alla Federazione, animate dall'ardente fuoco sportivo. Ma purtroppo più di tre incontri non sono possibili e domenica prossima quasi la metà della compagine calcistica sarà impegnata allo Stadio Italia

Diamo l'orario degli incontri

MATTINO ore 10 — per Squadre di II categoria U. S. ITALIA contro GIOVANI ESPLORATORI

POMERIGGIO ore 14 — per squadre di I^a categoria, PRESIDIARIA contro GENIO

Ore 15.40 M. V. S. N. contro SANITA'

A tanta attività combattiva ci auguriamo che un bel sole voglia prodigare i suoi raggi benefici e permettere alla grande massa dei simpatizzanti dello Sport tripolino di assistere alle belle battaglie che segnano il divenire, l'affermazione sana, coraggiosa e virile della giovinezza tripolina che non sa ballare solo il fox-trott e l'esitation

TOM.

«x»

Arrivi

Sono giunti dall'Italia il 18 c. col «Città di Tripoli»

Rivolta cav. Carlo, Maggiore del Bersaglieri - Capo di Gabinetto di S. E. il Governatore Zucconi marchese Dott. Giuseppe, Dottore in Agraria; Zucconi marchese Cesare, Avvocato; Valler conte Avv. Alberto, possidente; De Marchi Angelo, possidente; Molaioni ing. Vittorio, Ispettore Ferrovie Libiche, Cagno Alfonso, Avvocato, Zirotti Carlo, Ingegnere, Inghilleri Salvatore, Cassiere Banca Italia, Interdonato Riccardo, Ragioniere; Rubini Alfonso, industriale; Ghini Ugo, industriale, La Rosa Luigia, insegnante, Savulli Diego, commerciante; Fricano Agostino, commerciante; Cassar Paolo, commerciante; Poncet Giovanni, turista (suddito francese); De Vacquez Janne, turista (suddita francese); Villyer Richar, commerciante (suddito francese), Nardini Giovanni Martino, agricoltore.

Sono inoltre giunti: 26 militari di truppa R. Esercito, 7 militi della M. V. S. N.; 42 passeggieri civili.

Ufficiali arrivati

Sono giunti col «Città di Tripoli» il 18 corrente:

Maggiore cav. Rivolta Carlo; maggiore cav. Malta Giuseppe; capitani. Piatti dal Pozzo Guido; Parroni Pasquale; tenenti D'Ingeo Gennaro; Corsi Fulvio, sottenente Pica Alfredo.

«0»

M. V. S. N.

Centuria Tripolitana

Domenica 21 corrente alle ore 7 precise, gli iscritti a regolarmente ammessi, sono comandati di trovarsi in divisa al Comando Centuria

N. B. — Il presente avviso sostituisce il precetto personale.

Il Comandante **Giuseppe Strati**

Il debutto dell'operetta al MIRAMARE

Stasera ha luogo il debutto della primaria Compagnia di operette condotta dal noto Cav. Attilio Pietromarchi con l'applauditissima operetta «Il Paese dei Campanelli» che questa compagnia esegue ottimamente e presenta con ricca messa in scena

L'edizione che del «Paese dei Campanelli» dà la compagnia Pietromarchi sarà indubbiamente la migliore di quelle finora date a Tripoli a giudicare dal successo incontestato ottenuto da questa compagnia nei principali teatri del regno

L'attesa nel pubblico è notevolissima, poichè il teatro è in gran parte prenotato

La stagione d'operette della Pietromarchi dovrebb'essere destinata al più lusinghiero successo artistico e di cassetta poichè la compagnia svolgerà un interessante repertorio ricco di novità e la ditta Rodino e Salinos ha affrontato dei sacrifici finanziari che meritano di essere coronati dalla migliore accoglienza del pubblico

Il botteghino del teatro funzionerà anche nelle ore antimeridiane, mentre per gli abbonamenti bisogna rivolgersi alla direzione dell'Hotel Savoia

Alhambra

L'Impresa per aderire alle richieste del pubblico farà dare in questo Cinema, questa sera, il magnifico capolavoro della Pittaluga Film che ha riscosso il più grande successo

Nonostante l'alto costo della pellicola lo spettacolo sarà dato ai prezzi normali

Siamo certi che le famiglie accorreranno numerose all'Alhambra, per non perdere la bella occasione poichè la pellicola sarà spedita subito dopo lo spettacolo

Domani sera

Gran spettacolo ultra comico con BEN TURPIN, SPUTALOSSO il fanciullo prodigio dell'arte comica e le più grandi attualità del PATHE' JURNAL

Circolo "Canottieri,, "Carnevalone,,

Questa sera gran ballo in maschera. Gli inviti dovranno richiedersi alla Segreteria non oltre le ore 14 di oggi

Sarà rigorosamente vietato l'accesso alle persone non munite di biglietto d'invito

LA PRESIDENZA.

P. N. F.

AVANGUARDIA GIOVANILE

Domenica mattina alle ore 8.30 precise, adunata di tutti gli Avanguardisti in divisa, alla Sede del Fascio.

L'INCARICATO

AVVISO

E' giunto il Piroscafo «Quirinale» proveniente con carico di merci generali da Messina - Catania e Malta.

Rivolgersi: Agenzia SODINI LOFFREDO.

Direzione dell'Agricoltura

Per la prossima campagna bacologica la Direzione di Agricoltura distribuirà gratuitamente il seme bachi. Gli allevatori dovranno farne richiesta alla Direzione stessa non oltre la fine del corrente mese

Il Direttore della Agricoltura
C. PINI

Corso Medio dei Cambi

del 19

(Nostro servizio radiofonico partic.)

Parigi	99,50
Londra	120,75
Svizzera	478,56
New-York	24,79
Spagna	350,87
Olanda	9,95
Belgio	112 93
Berlino	5,91
Praga	73,78
Romania	10 50
Oro	470,47

Fra Libri e Riviste

Si è pubblicato il fascicolo di Gennaio 1926, nuova serie dell'«Antischiavismo», organo mensile delle Società antischiaviste e Comitati antischiavisti, che contiene i seguenti articoli:

La Regina Madre d'Italia.

G. DE FELICE - Giovanni Genocchi.

ATTI UFFICIALI - Lettera della Società Antischiavista al Patriarca Copto - Giunta esecutiva - Consiglio Direttivo - Unione Internazionale.

La Convenzione contro la schiavitù.

A. MARUCCHI - Tutela dell'emigrazione e Popolamento nazionale delle Colonie

RASSEGNA DELL'ANTISCHIAVISMO.

RASSEGNA DELLA CIRCOLAZIONE E DEL MOVIMENTO ECONOMICO COLONIALE.

ANNUNZI ECONOMICI

AFFITTASI per fine mese casa con 3 piccoli vani acqua Bumeliana, luce elettrica e accessori. Visitarla tutti i giorni dalle 9 alle 12 Zenghet Sidi el Hattab N. 12, casa N. 14

ERCASI domestica. Rivolgersi Nuova Italia e Corriere

GIARDINO rigogliosissimo mq. 14 000 fabbricati civile rustico ammobigliati tutte comodità vicinanze porta Bengasi affittasi - volendo anche terreno agricolo v. a cinque ettari vicinanze Bumeliana rivolgersi avvocato Gutmeres

OCCASIONE vendesi Motocarrozzetta INDIAN; come nuova. Garage Scuola Arti Mestieri

Occasione

Vendesi al migliore offerente casa araba rimodernata, sei vani, pozzo, ordino con piante, vicino Giama Dschilum

Per [illegible] rivolgersi latteria Marino, Corso V. E. III.

VENDESI negozio di generi alimentari sito via Machina N. 6. Rivolgersi D'Urso Via Machina 6.

Vendesi

Mobili usati per ufficio — Materie Coloranti (aniline) vendesi subito migliore offerente. Presso Geometra F. Scuri

Direttore Responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuova Arti Grafiche,,

CASA DI SALUTE
del Prof. ONORATO

Per chirurgia, ostetrica e malattie gola, naso e orecchi.
Laboratorio specialissato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.

Cure elettriche - Raggi X - Radium

Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 16, Via Mizran, 61

Gabinetto Specializzato
per Malattie Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica di Roma del Kaiser Jubiläm Spital di Vienna
Direttore del servizio per la profilassi delle malattie veneree e sifilitiche

SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.

BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettroliasi - Cura radicale della goccetta

Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche massaggio elettrico - Cura per la sciatica, nevralgie - Cura per l'impotenza sessuale.

Cura per mestruazioni dolorose Perdite bianche, sterilità della donna

Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 10,30 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30

TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
ISTRUZIONE DI LINGUA AL TRIBUNALE
Telefono 270

Le malattie Veneree e Sifilitiche
Libro per i giovani scritto dal Dott. Carletti
In vendita presso le principali Librerie a L. 2

Aeromotore brevettato
"ALMAR,,
Tipo espressamente costruito per la Libia
Unico che funziona con venti deboli e forti, ininterrottamente

Rappresentante
V. A. MUCCILLI
Via Riccardo, 172 Telefono 119

La Lampada OSRAM -N-

incorpora gli ultimissimi progressi nel campo delle lampade elettriche ad incandescenza. Il nuovo filamento ad elica, protetto da brevetti, rende possibile un'economia di consumo ed una costanza di luce finora mai raggiunte nelle lampade nel vuoto a filamento a spirale. Inoltre la disposizione di questo crea una vantaggiosa distribuzione della luce. Per le sue qualità speciali la LAMPADA OSRAM - N - sostituirà in gran parte le lampade normali a filamento metallico.

OSRAM

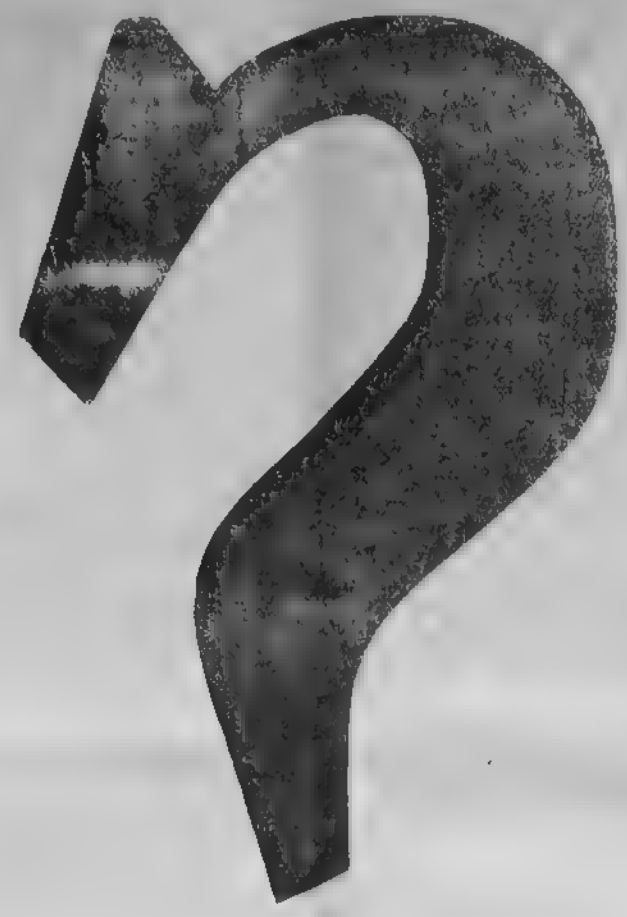
Rappresentante per la Tripolitania
Ditta
Joseph Lanzon
Telefono 361
TRIPOLI

Domani. Domani! Domani?

?

Domani lo saprete.

?



Domani. Domani! Domani?

?

Lo saprete domani.

?

Domani. Domani! Domani?

Domani. Domani! Domani?

SERVIZIO INAPPUNTABILE

"EXCELSIOR HOTEL,,

Sorge sulla grande passeggiata Conte Volpi e gode di una incantevole vista sul mare. E' il più nuovo i più grazioso Hotel di Tripoli. Nulla è stato trascurato per raggiungere la massima eleganza ed igiene. E' servito da un ascensore, il primo che funziona nella nostra città; ogni piano è fornito di bagno, ogni camera di acqua corrente. — Servizio inappuntabile.

Tanta eleganza non è disgiunta dalla bontà dei prezzi

SERVIZIO INAPPUNTABILE

Cemento Portland

"DUE LEONI,,

della Soc. An. CEMENTO PORTLAND dell'Adriatico

Soddisfa alle prescrizioni di tutti gli Stati d'Europa e d'America

Resistenza 40 %

superiore alle prescrizioni del D.M 10 Genn. 1097

Vendita ingrosso e dettaglio presso:

Soc. Anon. BIANCHI STEINER

Zauet Dahman e Porto

SUPEROL FIAT!!

È il lubrificante più perfetto usato dalle Società Autotrasporti dai Garages e Stabilimenti FIAT

IN DEPOSITO DAI CONCESSIONARI

SOCIETA' GENERALE AUTOMOBILI

A VARASCHINI & C.

Orario delle ferrovie

LINEA TRIPOLI-TAGIURA

nei giorni di lunedì, martedì e sabato partenza da Tripoli centrale ore 6,45; partenza da Tagiura ore 9; arrivo a Tagiura ore 8; arrivo a Tripoli città ore 10,10.

partenza da Tripoli centrale ore 14,45; partenza da Tagiura ore 16,30; arrivo a Tagiura ore 16; arrivo a Tripoli centrale ore 17.40.

nei giorni di giovedì e domenica partenza da Tripoli centrale ore 6,45; partenza da Tagiura ore 10; arrivo a Tagiura ore 8; arrivo a Tripoli centrale ore 11,10.

partenza da Tripoli centrale ore 13,45; partenza da Tagiura ore 16,30; arrivo a Tagiura ore 15; arrivo a Tripoli centrale ore 13,40.

I treni di cui sopra faranno servizio viaggiatori di 1.a e 2.a classe e bagaglio presso.

LINEA TRIPOLI-AZIZIA

nei giorni di martedì mercoledì e venerdì

partenza da Tripoli centrale ore 7,30; partenza da Azizia ore 14,30 arrivo ad Azizia ore 9,20; arrivo a Tripoli centrale ore 16,40.

La domenica

partenza da Tripoli centrale ore 7,30; partenza da Azizia ore 16,40; arrivo ad Azizia ore 9,20, arrivo a Tripoli centrale ore 18,20.

I treni di cui sopra faranno servizio di 1.a e 2.a classe e bagagli presso.

nei giorni di lunedì, giovedì e sabato partenza da Tripoli centrale ore 7,30; partenza da Azizia ore 14,30 arrivo ad Azizia ore 10,20; arrivo a Tripoli centrale ore 17.

Tali treni faranno servizio viaggiatori di 1.a, 2.a e 3.a classe, bagaglio e merci.

LINEA TRIPOLI-ZUARA

lunedì (treno del mercato di Zavia partenza da Tripoli centrale ore 6,50; partenza da Zavia ore 16,20; arrivo a Zavia ore 8,20; arrivo a Tripoli centrale ore 17,50.

Questi treni faranno servizio viaggiatori di 2.a e 3.a classe e bagaglio presso.

Il giovedì e la domenica partenza da Tripoli centrale ore 8; partenza da Zuara ore 14; arrivo a Zuara ore 11,50; arrivo a Tripoli centrale ore 17,50.

Servizio viaggiatori di 1.a e 2.a classe e bagagli presso. Limitatamente al percorso Tripoli-Zavia e ritorno tali treni il giovedì faranno anche servizio viaggiatori di terza classe (mercato di Zavia).

nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì:

partenza da Tripoli Centrale ore 8; arrivo a Zuara ore 14.

Servizio viaggiatori di 1.a, 2.a e 3.a classe, bagagli e merci.

nei giorni di martedì, giovedì e sabato:

partenza da Zuara ore 8; arrivo a Tripoli Centrale ore 14.

Servizio viaggiatori di 1.a, 2.a e 3.a classe, bagagli e merci.

SAPONE ADRIA

ADRIA

TI AIUTA A FARE IL BUCATO

FABBRICA POLLITZER TRIESTE

Rappresentante

Ditta Luciano Abrial

in vendita presso

Bruto Arcangeli
Saverio De Stefano
Giuseppe Abla
Giovanni Castellakis
Carmelo Scandurra
Fulvio Giusti
Matteo Pisani

CARLO ERBA-MILANO

FARINA LATTEA

Rappresentante per la Tripolitania:

Ditta Joseph Lanzon

Telefono 361.

TRIPOLI

La Reclame è l'anima del commercio

FEDERICO MATTER

Industria Lubrificanti - MESTRE

Casa Fondata nel 1883

Olio per movimenti tipo P.	Olio speciale per Ford e per Fordson
» per motori a testa calda tipo PP.	« Globoil » denso per auto
« Kosmos Diesel » per cilindri	» extradenso per auto
Olio nero per cilindri vapore	Grassi per ruote ed ingranaggi

Agente Depositario per la Tripolitania:

Dott. PAOLO VASSURA

TRIPOLI - Via Piave - Telef. 174 - Cas. Post. 76 – Teleg.: Vassura Tripoli

SPEDIZIONI PER L'INTERNO

Questa sera all'ALHAMBRA

Jackie Coogan in Viva il Re

ANNO XV — N. 44 TRIPOLI, domenica 21 Febbraio 1926 Cent. 25

Direzione Amministrazione Pubblicità
Via Riccardo N. 74
Telefono 75

Un numero arretrato cent 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 48 - Sem. L. 25 - Trim. L. 13
Estero: Anno L. 120 - Sem. L. 60 Trim. L. 35

Conto corrente con la posta

In Austria persiste l'allarme pel discorso del Duce

Le dichiarazioni del Cancelliere austriaco Ramek

L'on. Mussolini chiede formali spiegazioni su taluni punti

AI MARGINI DEL DISCORSO RAMEK

Perchè si combatte e si vince

«L'Objét de la guerre c'est la victoire, celui de la victoire c'est la conquête; celui de la conquête c'est la conservation» (Si combatte per vincere; si vince per conquistare; si conquista per conservare): così Montesquieu parlando della guerra.

Tutte le guerre, dalle più recenti alle più antiche, da quelle che sembrano giuste a quelle che sembrano inique, hanno dimostrato inesorabile tale verità.

Nessun capo di governo vi arziglia solo su, almeno nel suo intimo neppure Ramek pur avendo egli, nel suo tortuoso discorso, trovato il modo di **ripetere che i provvedimenti** di amministrazione che il Governo fascista **ha preso dal 1923 in poi per italianizzare i tedeschi** dell'Alto Adige, provocano l'unanime esecrazione della gente di sangue tedesco. Ramek, fingendo sempre di ignorare Montesquieu, non sa spiegarsi perchè il nostro governo assoggetti la minoranza Alto Atesina ad un processo di completa assimilazione alla razza predominante.

Per un'unica ragione, chiara, lampante: la conservazione dei frutti della vittoria che ci è costata tanto sangue.

Se il Governo italiano non avesse con i suoi provvedimenti di amministrazione cercato di disabituare man mano i tedeschi a sud del Brennero dal modus-vivendi dell'anteguerra per trasformarli ed adattarli al nuovo ritmo nazionale, la nostra vittoria, la nostra conquista e la conseguente conservazione sarebbero state moralmente effimere.

L'uomo è animale abitudinario e gli Alto Atesini, se non ce ne fossimo curati, non si sarebbero certamente disabituati da sè. In tal caso non solo non diverrebbero mai italiani, ma, vedendoci noncuranti dei loro sentimenti, ci giudicherebbero messi al ruolo di vincitori e ci disprezzerebbero.

Il loro ragionamento in tal caso, sarebbe precisamente questo.

«La Nazione della quale la guerra ci ha fatto divenire sudditi, come ogni vincitore fa, non usa alcun mezzo per conquistarci moralmente, o perchè teme di non potervi riuscire, o perchè, supponendo che in breve volger d'anni l'Alto Adige abbia a ritornare dominio della razza tedesca, non se ne cura.

Nel primo caso essa non è degna di noi; nel secondo caso, a che prò apprendere la lingua, gli usi, i costumi di una nazione che ci governerà per un breve spazio di tempo: non ne val la pena, restiamo quello che siamo, tedeschi puri ed orgogliosi delle nostre leggi che fra poco ci riavranno sudditi obbedienti ed affettuosi».

Questo il ragionamento giustissimo di ogni Alto Atesino prima dell'anno di grazia 1923, quando S. Iata e Credaro permettevano che verso gli Alto Atesini si usasse una politica liberale, quella cioè di concedere, che in quella nuova provincia italiana, si potesse impunemente lordare anche la bandiera Italiana e sfregiare nelle scuole e nei pubblici uffici il ritratto del Re d'Italia, il Re Soldato che a Vittorio Veneto aveva vinto la guerra.

Se la guerra si fosse dovuta vincere per questo, meglio sarebbe stato allora perderla.

Una politica conciliante come quella precedente al 1923, avrebbe sì o no provocato avvenimenti che non erano compatibili con la sicurezza Italiana? Continuando di quel passo, un bel giorno gli Alto Atesini, sicuri del fatto loro sarebbero stati capaci di... proclamare la repubblica del Tirolo.

Altro che conservazione della conquista!

Via! signor Ramek, ma che davvero voi credete sul serio tutto questi gli italiani tipo Salata-Credaro?

E passiamo oltre.

V'è una [illegible] che può la supporre [illegible] lituo del vostro [illegible] nabile menda, quella cioè che voi non leggiate [illegible] tedeschi [illegible] quasi, bisogna credere sc[illegible] franchezza che, in rapporto all'Alto Adige, si è avuta sui giornali austriaci e tedeschi (su qualcuno, anzi, dite voi) semplicemente qualche espressione d[illegible] Ov[illegible] pure [illegible] trar[illegible] stra ignoranza. [illegible]

Noi bev[illegible] l'at[illegible] ma vin[illegible] non ball[illegible]

Il Capitan Sima

I punti principali del discorso

Dop[illegible] cune politica estera, alla commissione [illegible] consiglio nazionale austriaco [illegible] le Ramek ha fatto [illegible] nazioni.

«Gli ultimi mesi [illegible] tale cui diferizzo[illegible] attività in fatto di politica [illegible] serie dei problemi che stanno occupando [illegible] le potenze [illegible] una di una importanza speciale [illegible]

Non [illegible] inquietudine come quelle trattate dal Presidente [illegible] revole Mussolini [illegible] Camera.

Devo dapprima dare chiarimenti circa gli svolgimenti [illegible] Mussolini relativamente [illegible] ta del tricolore [illegible]

Per ragioni strategiche [illegible] cordata all'Italia [illegible] San Germano frontiera [illegible] trasto col punto [illegible] di Wilson [illegible] pella di [illegible] le legati [illegible] nale, al popolo tedesco, non possa [illegible] schiava sul territorio [illegible] liano. È noto quali sentimenti abbia creato nei paesi tedeschi e specialmente in Austria questa decisione delle potenze [illegible]

[illegible] ministrazione alla Conferenza [illegible] e ha lottato con tutte le sue [illegible] decisione ed ha mostrato [illegible] nuovi pericoli che era necessario prevenire effettuando le misure [illegible] zioni della delegazione austriaca. [illegible] parve fosse contenuto un [illegible] mio formale [illegible] pubblicato ad [illegible] monianza dei tedeschi del Tirolo meridionale una politica liberale.

Il governo [illegible] mantenuto [illegible] le promesse fatte [illegible] verno italiano [illegible] dopo guerra [illegible]

Mussolini ha dichiarato [illegible] leggiuto [illegible] del governo italiano prima del gennaio 1923 [illegible] deschi dell'Alto Adige avrebbe provocato avvenimenti [illegible] che non erano compatibili colla sicurezza dello Stato italiano.

Dal 1923 in poi sono stati presi nell'Alto Adige provvedimenti di amministrazione che secondo [illegible] chiarazioni di personalità ufficiali italiane, non avevano altro scopo che quello di una italianizzazione [illegible] dei tedeschi dell'Alto Adige.

Questi provvedimenti hanno provocato, ovunque [illegible] specialmente in Austria, e tra i paesi dell'Austria particolarmente nel Tirolo, tale un'eccitazione [illegible] si verifica presso un popolo [illegible] in casi eccezionali.

In Italia si sospetta sempre che questo movimento sia creato artificiosamente. Si, esso è [illegible] dai provvedimenti del Governo [illegible]

IL CONFINE AL BRENNERO E L'AUSTRIA

[illegible] noranza di altri Stati [illegible]

[illegible] rebbe stato preferibile [illegible] Austria e se per questo qualche [illegible] alla razza predo[illegible]

[illegible] interesse che l'opinione [illegible] mente come quelle trattate dal Presidente [illegible] revole Mussolini [illegible] Camera.

Devo dapprima dare chiarimenti circa gli svolgimenti [illegible] Mussolini relativamente [illegible] ta del tricolore [illegible]

Per ragioni strategiche [illegible] cordata all'Italia [illegible] San Germano frontiera [illegible] trasto col punto [illegible] di Wilson [illegible] pella di [illegible] le legati [illegible] nale, al popolo tedesco, non possa [illegible] schiava sul territorio [illegible] liano. È noto quali sentimenti abbia creato nei paesi tedeschi e specialmente in Austria questa decisione delle potenze [illegible]

[illegible] ministrazione alla Conferenza [illegible] e ha lottato con tutte le sue [illegible] decisione ed ha mostrato [illegible] nuovi pericoli che era necessario prevenire effettuando le misure [illegible] zioni della delegazione austriaca. [illegible] parve fosse contenuto un [illegible] mio formale [illegible] pubblicato ad [illegible] monianza dei tedeschi del Tirolo meridionale una politica liberale.

Il governo [illegible] mantenuto [illegible] le promesse fatte [illegible] verno italiano [illegible] dopo guerra [illegible]

Mussolini ha dichiarato [illegible] leggiuto [illegible] del governo italiano prima del gennaio 1923 [illegible] deschi dell'Alto Adige avrebbe provocato avvenimenti [illegible] che non erano compatibili colla sicurezza dello Stato italiano.

Dal 1923 in poi sono stati presi nell'Alto Adige provvedimenti di amministrazione che secondo [illegible] chiarazioni di personalità ufficiali italiane, non avevano altro scopo che quello di una italianizzazione [illegible] dei tedeschi dell'Alto Adige.

Questi provvedimenti hanno provocato, ovunque [illegible] specialmente in Austria, e tra i paesi dell'Austria particolarmente nel Tirolo, tale un'eccitazione [illegible] si verifica presso un popolo [illegible] in casi eccezionali.

In Italia si sospetta sempre che questo movimento sia creato artificiosamente. Si, esso è [illegible] dai provvedimenti del Governo [illegible]

IL CONFINE AL BRENNERO E L'AUSTRIA

[illegible] noranza di altri Stati [illegible]

[illegible] rebbe stato preferibile [illegible] Austria e se per questo qualche [illegible] alla razza predo[illegible]

[illegible] interesse che l'opinione [illegible]

I punti principali del discorso

Dop[illegible] cune politica estera, alla commissione [illegible] consiglio nazionale austriaco [illegible] le Ramek ha fatto [illegible] nazioni.

«Gli ultimi mesi [illegible] tale cui diferizzo[illegible] attività in fatto di politica [illegible] serie dei problemi che stanno occupando [illegible] le potenze [illegible] una di una importanza speciale [illegible]

Non [illegible] inquietudine come quelle trattate dal Presidente [illegible] revole Mussolini [illegible] Camera.

Devo dapprima dare chiarimenti circa gli svolgimenti [illegible] Mussolini relativamente [illegible] ta del tricolore [illegible]

Per ragioni strategiche [illegible] cordata all'Italia [illegible] San Germano frontiera [illegible] trasto col punto [illegible] di Wilson [illegible] pella di [illegible] le legati [illegible] nale, al popolo tedesco, non possa [illegible] schiava sul territorio [illegible] liano. È noto quali sentimenti abbia creato nei paesi tedeschi e specialmente in Austria questa decisione delle potenze [illegible]

[illegible] ministrazione alla Conferenza [illegible] e ha lottato con tutte le sue [illegible] decisione ed ha mostrato [illegible] nuovi pericoli che era necessario prevenire effettuando le misure [illegible] zioni della delegazione austriaca. [illegible] parve fosse contenuto un [illegible] mio formale [illegible] pubblicato ad [illegible] monianza dei tedeschi del Tirolo meridionale una politica liberale.

Il governo [illegible] mantenuto [illegible] le promesse fatte [illegible] verno italiano [illegible] dopo guerra [illegible]

Mussolini ha dichiarato [illegible] leggiuto [illegible] del governo italiano prima del gennaio 1923 [illegible] deschi dell'Alto Adige avrebbe provocato avvenimenti [illegible] che non erano compatibili colla sicurezza dello Stato italiano.

Dal 1923 in poi sono stati presi nell'Alto Adige provvedimenti di amministrazione che secondo [illegible] chiarazioni di personalità ufficiali italiane, non avevano altro scopo che quello di una italianizzazione [illegible] dei tedeschi dell'Alto Adige.

Questi provvedimenti hanno provocato, ovunque [illegible] specialmente in Austria, e tra i paesi dell'Austria particolarmente nel Tirolo, tale un'eccitazione [illegible] si verifica presso un popolo [illegible] in casi eccezionali.

In Italia si sospetta sempre che questo movimento sia creato artificiosamente. Si, esso è [illegible] dai provvedimenti del Governo [illegible]

L'ITALIA NON PERMETTERA' L'UNIONE AUSTRO-TEDESCA

[illegible] dell'azione delle dichiarazioni del Capo del governo italiano ha provocato il Ministro d'Austria presso [illegible] di chiedere chiarimenti a Mussolini sul senso preciso [illegible]

Mussolini ricevendo [illegible] discorso il nostro Ministro [illegible] alla dichiarazione fatta al Senato. Da questa dichiarazione [illegible] ha detto Lui Mussolini [illegible] [illegible] sono che questo significhi [illegible] Egli non permetterebbe [illegible] di cambiamento della situazione [illegible] dai trattati di pace. [illegible] reciproche relazioni [illegible] volevo intimare con questa frase, il governo federale che l'Italia non avrebbe mai tollerato l'annessione dell'Austria alla Germania.

NOI NON DOBBIAMO OCCUPARCI DEGLI AFFARI DI UNO STATO VICINO

L'Austria si occupa in Austria del [illegible] suo dell'Alto Adige deve pensare sempre che in fondo Egli si occupa degli affari di uno Stato estero, di un altro Stato vicino, di estrema importanza per [illegible] sotto tutti i rapporti e per tutto questo deve imporsi riserbo. [illegible] farà il punto di servire [illegible] [illegible] la considerare in [illegible] le circostanze, la verità può farsi [illegible] meno degli eccessi di passioni [illegible] non ha bisogno di chiedere prestiti alla menzogna e non la sopporta.

Fattavi la pacificazione della opinione pubblica austriaca sparita da [illegible] federale non avrà probabilmente [illegible] modo di verificarsi [illegible] e a condizione che un tono più calmo e più esente da passioni di quello adoperato negli ultimi mesi si veda [illegible] anche in tutti [illegible] gerarchia e la stampa fascista. Se le [illegible] della stampa fascista non [illegible] frenate [illegible] che dovrebbe essere [illegible] [illegible] possibile data la disciplina del Partito Fascista, non si potrà chiedere alla nostra stampa ed alla nostra opinione pubblica di mantenere sempre una fredda obbiettività di fronte a simili avvenimenti.

L'APPELLO ALLA CALMA

In conseguenza desidererei ardentemente che tutti coloro ai quali spetta, si sforzino in un comune lavoro instancabile per il bene dei due popoli, per il bene della razza tedesca al sud del Brennero e pel bene della pace del cuore d'Europa di rimuovere la montagna di malumori, di rancori di odi che si è formata negli anni scorsi tra le nazioni tedesca ed italiana.

—oOo—

Ramek invitato da Mussolini a dare formali spiegazioni su taluni punti del discorso.

ROMA 20 — [illegible] sapere [illegible] [illegible] austriaco durante [illegible] discussione della situazione politica [illegible] stera alla commissione generale del Consiglio Nazionale, l'on. Mussolini ha telegrafato al Ministro Italiano a Vienna S. E. Bordonaro, ordinando [illegible] di chiedere a Ramek formali spiegazioni su taluni punti del discorso. Il Ministro Bordonaro ha [illegible] avuto un primo colloquio con Ramek.

Inviati speciali tedeschi

ammiscono la sopraffazione italiana in Alto Adige

ROMA 20. — La «Nazione» di Firenze riceve dal suo informatore speciale le seguenti notizie.

Dopo la vivace polemica sull'Alto [illegible] dalla Germania gli [illegible] speciali per visitare la regione.

Essi rimangono stupiti nel vedere che la gente vive e si muove parlando [illegible]

Leggere scritte tedesche in ogni cantone e nell'udire appelli in lingua [illegible] perfino da parte del personale di stazione della ferrovia. Nonostanti sforzi di descrivere una regione maltrattata e angosciata, queste constatazioni tranquillano a ogni momento. Non sarebbe stato opportuno che questo viaggio di testimoni oculari avvenisse avuto luogo qualche settimana.

Il corrispondente del «Lokal Anzeiger» ha scritto detto che a Innsbruck trovarsi vedere con un giornale tedesco è pericoloso, il meno che possa capitare è quello di vederselo gettar fuori dal finestrino. Meglio quindi che lo nasconda via prima del Brennero. Coraggiosamente il corrispondente non ha seguito il consiglio ed ha tenuto il giornale presso di sè. E nonostante si fosse trovato di fronte a due [illegible] non successe nulla.

Di queste meraviglie e di queste con[illegible] la corrispondenza è piena e più naturale e assomigliante osser[illegible]

L'inviato speciale del «Lokal Anzeiger» ha visto al Brennero una tren[illegible] fascisti in uniforme grigio verde con cappello alpino e penna. Egli evidentemente prese dei fascisti per alpini o degli alpini per fascisti e vi fa sopra una quantità di considerazioni assolutamente fallaci. Enorme è il suo stupore quando alla sta[illegible] scopre dei giornali [illegible]

[illegible] della polemica è del [illegible] completamente dimenticata. Solo una agenzia di sinistra, di fronte alle affermazioni del «Tag» che aveva giorni sono annunziato una segreta missione compiuta nel [illegible] dal generale Capello, quale avrebbe avuto rapporti con elementi nazionalisti per una [illegible] offensiva contro la Francia, chiede a gran voce che il «Tag» dia maggiori particolari e faccia [illegible] luce sull'argomento. L'appello [illegible] in tutti i giornali della sin[illegible]

La risposta di Mussolini ai genitori di Fabio Filzi

TRENTO, 20. — In risposta alla [illegible] lettera direttagli (e da noi pubblicata) il Capo del Governo e Duce del Fascismo ha inviato ai signori Antonio e Giambattista Filzi il seguente telegramma:

«La nuova manifestazione di solidarietà che mi viene dai genitori di Fabio e Fausto Filzi mi commuove vivamente. Ringrazio di cuore.

Mussolini»

"L'Italia ha bisogno di Colonie,,

riconosce un giornale tedesco

BERLINO, 20. - In una lunga nota di politica estera di stamane nella «Vossische Zeitung» e dedicata principalmente alla situazione mediterranea lo scrittore osserva che dal punto di vista della obbiettività non si può negare all'Italia il diritto di avanzare [illegible] pretese coloniali.

«Si riconosce che l'Italia è stata a questo riguardo giocata completamente dai suoi alleati.

L'Italia, dice, che sino dal 1870 avrebbe potuto ottenere Tunisi, l'Algeria e l'Egitto, li rifiutò. La situazione oggi è allo stesso punto con la differenza che ora nessuna le offre più nulla. Al contrario i suoi alleati l'hanno obbligata a rinunciare ai territori che pure le erano stati solennemente promessi: Cirenaica, Adana, Smirne e l'Anatolia meridionale.

Stresemann circa i negoziati con la S. D. N.

BERLINO, 20 — La commissione per gli affari esteri al Reichstag dopo l'esposizione di Stresemann circa lo stato dei negoziati per l'allargamento del Consiglio della Società delle Nazioni e dopo la respinta mozione chiedente il ritiro della domanda di ammissione nella Società delle Nazioni, constatò che tutti i partiti, tranne il comunista, opinano che nella prossima sessione della società delle Nazioni la Germania avrà il suo seggio permanente nel consiglio, rimanendo immutata la sua struttura.

Delcroix ricevuto da Mussolini

ROMA 20. — L'on. Mussolini ha ricevuto il grande mutilato on. Delcroix il quale era accompagnato dal [illegible] generale dell'associazione dei mutilati.

Mussolini si disse lieto di apprendere che il Congresso Nazionale dei Mutilati si terrà a Bolzano il 12 luglio lo stesso giorno in cui sarà collocata la prima pietra del monumento a Battisti.

Mussolini aggiunge che egli parteciperà ad entrambe le cerimonie.

Nel colloquio si trattarono questioni assistenziali delle pensioni di guerra. Mussolini dimostrò come sempre in modo tangibile l'affetto che nutre pei mutilati di guerra.

L'offerta di un fascio littorio in platino a Mussolini

ROMA, 20 — Il prof. Peraz Bueno della Università di Madrid trovasi da alcuni giorni a Roma ove darà alcune conferenze in quest'università.

Oggi il signor Bueno accompagnato dall'ambasciatore Vinuza, è stato ricevuto da Mussolini a cui ha offerto a nome di suo figlio, balilla onorario, un fascio Littorio in platino e pietre preziose dai colori nazionali italiani.

Mussolini ha aggradito molto il dono.

Perché è stato emanato in Grecia il decreto didattoriale

ATENE, 20. — L'ex primo ministro Kafandaris il quale venne invitato ad allontanarsi da Atene e a recarsi a soggiornare all'isola di Santorino, partirà probabilmente stasera.

Il giornale ufficiale, pubblicando, come abbiamo già pubblicato il decreto istituente il consiglio di guerra straordinario al quale verranno deferiti i delitti di alto tradimento e i delitti contro l'ordine espone i motivi [illegible] mentando che mentre il governo seguirà inflessibilmente il suo programma tendente ad assicurare la pace interna per la intransigenza rivoluzionaria, da alcuni partiti e per altre cause si tenta perfino di rovesciare colla violenza lo stato di cose attuali per rompere queste tendenze si imponevano misure radicali, quali quelle che sono state prese con il decreto di [illegible]

Al Marocco continuano le sottomissioni

MADRID, 20. — L'Alto commissario per il Marocco alla fine del colloquio con il generale Jordana, dichiarò ai giornalisti che la situazione della zona spagnuola è buona e che continuano le sottomissioni aggiungendo che prosegue l'azione politica tendente alla divisione delle tribù.

Per la diffamazione della Stampa in Spagna

MADRID, 20. — Il Consiglio del gabinetto ha approvato un decreto con cui si aumentano le sanzioni per certi delitti, particolarmente per quello della diffamazione della stampa e radiotelefonica.

La relazione di Paolo Boncour

PARIGI, 20. — Si afferma che Briand chiuderà la Camera per discutere entro la settimana ventura il progetto ratificante l'accordo di Locarno. Paul Boncour, relatore del progetto, ha già presentato la sua relazione alla commissione degli affari esteri.

IL SENATORE HORTIS GRAVEMENTE INFERMO

TRIESTE, 20. — Il senatore Hortis è gravemente infermo.

La guerra civile in Albania?

ZARA, 20. — Le «Novosti» ricevono da Pritzrend notizie allarmanti dall'Albania.

Secondo le «Novosti» alcune tribù albanesi sarebbero in grande agitazione in seguito al nuovo regime instaurato dal Presidente Ahmed Zogu, il quale avrebbe allontanato dal Governo e dagli uffici di Stato tutti i suoi partigiani fedeli, che lo avevano precedentemente restaurato al potere.

Per sfuggire all'arresto, molti sarebbero riparati a Pritzrend, che dista pochi chilometri dal confine albanese.

Questi fuggiaschi narrano che le popolazioni dell'Albania settentrionale sono contro il Governo e si for[illegible] al comando di capi ribelli che si raccolgono a Gruma. [illegible] la popolazione sarebbe in [illegible]

[illegible] sono che sarà difficile al Governo di soffocare la rivolta e che l'Albania è minacciata dalla guerra civile perchè i membri del Governo [illegible] profittare a tutto loro vantaggio del movimento popolare che porterebbe a conflitti sanguinosi tra le tribù del nord e quelle del sud della Albania che si detestano.

UN COMPLOTTO CONTRO I SOVRANI BULGARI

ZAGABRIA, 20. — Il «Jutarni List» riceve da Sofia che la Polizia bulgara ha arrestato numerosi bulgari del Partito agrario, che, fidandosi del decreto di amnistia, avevano fatto ritorno in Patria.

La Polizia sostiene che essi avevano ordito un complotto contro i sovrani e contro il Presidente dei Ministri Liapcef e il Ministro della Guerra.

Gli arrestati negano di avere complottato contro la vita del Sovrano e dei Ministri. Si suppone che il decreto di amnistia sia stato un tranello per indurre i fuoriusciti bulgari a rimpatriare e poi arrestarli.

La notizia ha prodotto in tutta la Bulgaria una impressione disastrosa.

Il fermento in Bulgaria è tale che si prevedono nuovi avvenimenti sensazionali.

NEI PORTI GRECI LA MARINA ITALIANA OCCUPA IL PRIMO POSTO

ROMA, 20. (Sabelli). — L'Agenzia Roma segnala l'attiva parte che la [illegible] italiana ha preso nei porti greci. Nel 1925, fra le bandiere straniere che visitarono il porto di Salonicco, la nostra bandiera occupava il primo posto con 192 piroscafi, 336526 tonnellate di merce; seguiva l'Inghilterra con 188 piroscafi e 245398 tonnellate, la Francia anche essa con 188 piroscafi e 279397 tonnellate, l'Olanda con 63 piroscafi e tonnellate 193602.

Anche nel porto del Pireo la bandiera italiana mantiene il primo posto fra le marine straniere.

L'INCAGLIO DELLA «PRINCIPESSA JOLANDA»

ROMA, 20 (Sabelli). — Il «Corriere della Sera» riceve da Odessa più precise notizie sull'affondamento avvenuto nel Mar Nero, del piroscafo italiano «Principessa Jolanda».

Il piroscafo, che navigava con fitta nebbia, andò ad incagliare di notte su un fondo roccioso a circa 50 miglia da Costanza.

La salvezza del piroscafo è giudicata di esecuzione molto difficile e forse non conveniente: tanto che il capitano ha già fatto dichiarazione di «abbandono».

Tuttavia è stato già concluso un contratto con una Società inglese di salvataggio del posto. [illegible]

Il carico, benchè più o meno avariato dall'allagamento, potrà essere salvato. Esso era costituito da 27 [illegible] da parecchie centinaia di [illegible] e staffe ed era diretto in parte a Costanza ed in maggior parte ad Odessa.

L'adunata a Bari per la battaglia del grano

BARI, 20. — Domenica [illegible] Petrazzoni [illegible] tenuta per [illegible]

Vi [illegible] Belluzzo [illegible] Acerbo.

Parteciperanno [illegible] Puglie.

Nei [illegible] congressi di tecnici agricoli pugliesi, presieduto dall'on. Acerbo.

I provvedimenti del ministro Volpi per ricondurre il capitale all'impiego industriale

ROMA, 20. — L'«Agenzia Volta» comunica dei dati che valgono a spiegare perfettamente il provvedimento adottato dal ministro Volpi allo scopo di deviare gli investimenti del risparmio dai Buoni del Tesoro a breve scadenza all'impiego industriale. Negli ultimi mesi l'ammontare dei Buoni del Tesoro ordinari era andato sensibilmente crescendo: nel secondo semestre dell'anno passato, in altre parole, dopo l'assunzione del conte Volpi a ministro delle Finanze, si era passati dai 16 miliardi 807 milioni di lire del 30 giugno ai 17 miliardi 330 milioni di lire del 31 dicembre con un aumento di 523 milioni di lire uguale alla media di circa 87 milioni di lire al mese.

Tale andamento doveva [illegible] sensibilmente diverso da quello manifestatosi nel primo semestre, quando la diminuzione [illegible] ammontava a 780 milioni di lire nel secondo semestre del 1923, di 1.770 milioni di lire nel primo semestre del 1924, di 2.060 milioni di lire nel secondo semestre del 1924, di 2.350 milioni di lire nel primo semestre del 1925. Nel complesso dalla diminuzione di un massimo di 25 miliardi e mezzo di lire alla fine di marzo del 1925 [illegible] era passati a un minimo di 16 miliardi 800 milioni di lire alla fine giugno del 1925, con una differenza in meno di oltre 8 miliardi 700 milioni di lire.

Questo differente movimento di capitali ora di afflusso e prima di deflusso per investimenti in buoni del Tesoro ordinari con relative ripercussioni sull'impiego industriale chiarisce pienamente la misura presa dal conte Volpi.

Un interessante discorso di De Stefani

BASILEA, 20. — L'on. De Stefani pronunziò un interessante discorso al [illegible] di Economia Politica e Statistica [illegible] illustrare [illegible] dell'estero, più che [illegible] la quale Ministro delle [illegible] ha, le linee fondamentali d'azione fascista nel campo della amministrazione dello Stato.

Terminò osservando come Italia [illegible] sparmio lasciato ai singoli, l'elevazione materiale e morale dei lavoratori, erano i risultati desiderati delle dottrine materialistiche ed escluse come [illegible] economiche e tutto questo che progresso non ha ottenuto, e difende il Fascismo che realizza in virtù di un mo[illegible]

Lo scoprimento dei busti di Gianturco, Manfredi ed Amore

NAPOLI, 20. — Stamane alla presenza dell'on. Rocco, del rappresentante il governo, del presidente della Camera, di autorità di Magistrati, parlamentari e notabilità del foro si è avuta al palazzo di Giustizia lo scoprimento dei busti di Gianturco, Amore e Manfredi illustri giureconsulti napoletani.

Parlarono il guardasigilli, senatore Grippo, il ministro Rocco ed altri reclamatissimi.

IL PROCESSO DELLA BANCA DI SCONTO

ROMA, 20. — Il Senato riunito in Alta Corte, proseguendo l'esame testimoniale, ha ascoltato l'ing. Bruno presidente del consorzio dei creditori della Banca di Sconto, l'avvocato Stratta, il signor Bonessi Ugo, il marchese Solari, l'on. Luigi Dallatorre, il signor Aimi Giulio, il banchiere Giuseppe Geretta, il signor Pulieh Ettore e il signor Patelli Vittorio Emanuele.

Mancando altri testi il seguito del dibattito è stato rinviato a domani.

VASTE OPERAZIONI DI POLIZIA in provincia di Cagliari

ROMA, 20 (Sabelli). — Si ha da Cagliari: In questi ultimi giorni le autorità di P. S. ha intrapreso una serie di operazioni tendenti a ripulire il territorio della provincia e specialmente il circondario di Lanusei da elementi pericolosi che manifestavano il passo con grave turbamento dell'ordine pubblico. Tali operazioni hanno condotto sinora all'arresto di 112 persone nonchè alla cattura del latitante Lai Giuseppe di Luigi. Furono sequestrati 39 fucili, cinque rivoltelle, molte munizioni e abbondante refurtiva.

Le operazioni continuano alacremente.

L'«AVANTI» DENUNZIATO PER AVER PUBBLICATO COME VINCENTI I NUMERI DEL «MONCO»

MILANO, 20. — Al Procuratore del Re è stato denunziato il giornale «Avanti!» perchè domenica pubblicava nel bollettino delle estrazioni del Lotto numeri diversi da quelli del comunicato ufficiale.

Il giornale dava infatti per la ruota di Roma l'ambo profetizzato dal monco pugliese e per la ruota di Bari la quaterna suggerita dal fallito indovino.

Ravvisando in questi fatti modo di perturbamento dell'ordine pubblico, il Questore ha deferito il giornale all'Autorità [illegible]

Dal canto suo l'«Avanti!» in uno stabilimento pubblicato ieri attribuisce [illegible] uno scherzo di cattivo genere [illegible] nella tipografia dove [illegible] e afferma di [illegible] non abbiamo a rimetterci».

GLI INCASSI DEL R. LOTTO PER I NUMERI DEL MONCO

ROMA, 20 (Sabelli). — Soltanto ieri sera [illegible] pervenire al Ministero delle Finanze il carico definitivo sugli incassi avvenuti in seguito alle [illegible] fatte sui numeri dati dal famoso [illegible] di San Ferdinando di Puglia.

Le puntate al R. Lotto hanno [illegible] raggiunto la cifra di quattordici milioni e mezzo di lire.

Tale cifra è precisamente il doppio di quanto s'incassa ordinariamente ogni sabato.

Le voci fantastiche di incassi favolosi che si erano diffuse da per tutto, devono ritenersi pertanto prive di [illegible] fondamento.

Il nostro cabalista napoletano Cagli Cagli sfida il Monco di S. Ferdinando

ROMA, 20 (Sabelli). — Il celebre fantasista napoletano Cagli Cagli ha sfidato un giovane di studio, suo collega Torraca, di San Ferdinando di Puglia, annunziando ai suoi fedeli del Rione Sanità che in questa settimana sarà estratto l'ambo [illegible] per la ruota di Napoli.

La cassaforte di Bondi trovata vuota

ROMA, 20. (Sabelli). — Il giudice istruttore nel processo di bancarotta contro Max Bondi recatosi nel palazzo di costui per constatare quale esistenza di valori vi fosse nella cassaforte, ha avuto la sorpresa di trovarla completamente vuota.

Un contratto di cinque anni offerto dagli americani a Toscanini

NEW YORK, 20. — La Società Filarmonica di New York ha offerto al maestro Toscanini un cospicuo contratto di cinque anni se accetta di recarsi negli Stati Uniti a dirigere i concerti della Società.

SPAVENTOSO INCENDIO A LONDRA.

ROMA, 20 (Sabelli). — Il «Corriere della Sera» ha da Londra:

Sei persone hanno perduto la vita e numerose sono rimaste seriamente ferite in un incendio scoppiato domenica a Outoin Park, residenza di sir Filippo Grey e Gertom.

L'edificio è rimasto interamente distrutto e le vittime si ebbero fra la gente accorsa a combattere le fiamme e a salvare da esse alcuni oggetti preziosi che si trovavano nella casa.

Fra i morti vi sono due domestici, un giovanetto diciottenne addetto al canile, un contadino e una persona non ancora identificata.

Il proprietario, che si trova nel continente, chiamato per telefono, si avviò sul luogo per constatare l'entità del disastro.

IL TETTO D'UNA CHIESA CROLLA SEPPELLENDO CENTINAIA DI FEDELI

ROMA, 20 (Sabelli). — Si ha da Zagabria: Nel villaggio di Marcovi [illegible] durante una funzione religiosa [illegible] il tetto della chiesa.

Centinaia di devoti sono rimasti sepolti sotto le rovine. S'ignora il numero dei morti e dei feriti.

Fantastico complotto contro il Duce denunciato da un medico di Cosenza

ROMA, 20 (Sabelli). — Il «Popolo di Roma» ha da Cosenza notizia di una denuncia fatta dal medico locale dott. Careri di un complotto risultato poi assolutamente fantastico e mendicante, contro la vita dell'on. Mussolini.

Ecco i particolari forniti dal «Popolo di Roma». Al prefetto di Cosenza, comm. Guerresi, come pure al Ministero dell'Interno, era pervenuta una denunzia sottoscritta dal dott. Antonio Careri, conosciuto come fascista fervente, denuncia con la quale si rileva un complotto infernale degli on. Mancini Pietro e Fausto Gullo, in collaborazione con altre persone che tramavano per sopprimere la vita del Presidente del Consiglio.

La denuncia circostanziava l'uso delle armi che avrebbero servito ai congiurati, nonchè il cifrario mediante il quale essi comunicavano fra loro; accennava all'esistenza di proclami stampati alla macchia che avrebbero annunziato alla Nazione gli scopi del complotto, l'ora [illegible] il luogo dell'effettuato delitto. Successivamente, con altra denuncia il Careri precisava che ove le armi non avessero avuto l'effetto desiderato, la tenebrosa congiura, che ormai contava affiliati in tutta Italia, sarebbe ricorsa al veneficio.

Alla denuncia era allegata una lettera (apocrifa) diretta dall'on.le Mancini all'on. Gullo, in cui veniva appunto accennato alla possibilità del veneficio.

Il «Popolo di Roma» aggiunge che il prefetto cominciò allora a subodorare in tutto quanto aveva esposto e circostanziato il Careri, il romanzesco, non di meno per chiarire il fatto anche nei riguardi dello scopo che aveva indotto il Careri alla fantastica denuncia, mostrò di prestarvi fede alla denuncia e sollecitò il Careri a somministrargli le prove sufficienti per procedere all'arresto dei congiurati. Questi promise che in un'ora determinata avrebbe avuto un colloquio decisivo con l'on. Mancini, e invitava i funzionari di pubblica sicurezza a pedinarlo da lontano.

Il prefetto dispose allora che il commissario Alessandrello, abilmente camuffato da mendicante, attraversasse la Piazza delle Vergini, antistante all'abitazione dell'on. Mancini, e che il commissario Roberti, pure abilmente travestito da fattorino telegrafico, [illegible] quell'ora un dispaccio allo [illegible] Mancini. Fu così loro possibile vedere che il dott. Careri entrava nel [illegible] e Mancini e si soffermava sul pianerottolo donde poi [illegible] La fermata del dott. Careri sul pianerottolo [illegible] durata quattro ore. Dopo di che [illegible] ritornò in Prefettura e sporse [illegible] altri particolari sulla congiura e denunziando altri nomi.

Risultò che i poveri denunciati erano tutti creditori del dott. Careri, il quale non solo era incolpato di debiti, ma aveva anche tentato qualche truffa.

Il Careri, conclude il «Popolo di Roma», è stato arrestato a Roma, nel cortile del Ministero dell'Interno, ove si era recato per fare altre rivelazioni.

Il processo coloniale italiano

A Roma si svolge attualmente la discussione sui mandati coloniali e non c'è nessun problema che più di questo possa interessare il nostro Paese nel momento in cui dobbiamo ricordarci e ricordare ai nostri amici e nemici l'iniquo trattamento che l'Italia subì a Versailles dove fu decisa la ripartizione dell'impero Coloniale della Germania e della Turchia lasciando a noi poche briciole rappresentate da [illegible] e strisce che non hanno nulla aggiunto al nostro esiguo patrimonio territoriale coloniale.

Dopo gli enormi sacrifici di sangue e di ricchezze, dopo avere due volte contribuito a salvare l'Intesa, prima con la dichiarazione di neutralità e poi con l'intervento, dopo avere col trionfo di Vittorio Veneto segnato virtualmente la fine del conflitto mondiale, il nostro generoso Paese non ebbe nè colonie di popolamento, nè zone di materie prime. Mentre l'Inghilterra, già satura di colonie, e la Francia, che non ha più uomini per colonizzare si dividevano, insieme col Belgio [illegible] l'America, l'unico bottino, l'Italia — Nazione proletaria e più di ogni altra bisognosa di terre — non ebbe nulla. Tutto ciò non sarà mai perdonato ai vecchi uomini politici che rappresentarono l'Italia a Versailles, e che non seppero fronteggiare il malanimo di Wilson, di Lloyd George e di Clemenceau.

In quei tempi in cui i rinnegati Salvemini e c. accusavano d'imperialismo l'Italia, si venne a questa ripartizione del bottino.

L'Impero britannico ebbe una parte del Togo e del Camerun, l'Africa orientale germanica, le isole Samoa, le isole Nauru, i possessi tedeschi del Pacifico a sud dell'Equatore, la Palestina e la Mesopotamia; la Francia ebbe la Siria, una parte del Togo e del Camerun il Belgio le zone di Ruanda e di Urundi nell'Africa tedesca; il Giappone le isole germaniche del Pacifico a nord dell'Equatore; gli Stati Uniti ebbero la base di Jap, importante centro carbonifero e strategico.

Perfino il casto profeta Wilson ebbe una parte del bottino, assicurandosi con criteri perfettamente imperialistici, una base navale per l'espansione verso l'Asia.

Oggi attendiamo di sapere dagli esperti riuniti a Roma, se le Potenze mandatarie amministrarono saggiamente i paesi loro affidati, e se provvidero wilsonianamente alla felicità dei popoli.

I mandati di tipo A sono applicati alla Mesopotamia, Siria e Palestina. Questi paesi, dicono le sacre carte, «hanno raggiunto un grado di sviluppo tale, che la loro esistenza, come nazioni indipendenti, può essere riconosciuta provvisoriamente, a condizione che i consigli e l'aiuto di un mandatario guidino la loro amministrazione, fino al momento in cui saranno in grado di condursi da sè. Essi godranno dunque, di un certo grado di autonomia, pur avendo l'obbligo di accettare «l'aiuto di un mandatario, per la scelta del quale i loro voti devono essere prestatutto in considerazione». Tali sagge cose almeno si leggono in una memoria della Società delle Nazioni.

Ma, per quanto a Roma si potrà discutere sui «consigli» e sugli «aiuti» dei generali e dei governatori, le [illegible] la Consulta ha carattere tecnico e non preannunzia novità politiche.

Piuttosto vogliamo ricordare che il problema coloniale non potrà restare indefinitamente ed eternamente nei termini fissati a Versailles e a San Remo.

L'Italia ha una popolazione oltre modo densa, ristretta in un territorio privo di materie prime. La Nazione italiana, che oggi conta 42 milioni di uomini nel Regno, salirà presto a 45 e a 50 milioni. In tali condizioni la nostra, divina, ma ristretta, povera e montuosa Penisola, non potrà dare alimento a tutti i suoi figli.

La Società delle Nazioni dovrà, dunque, affrontare nuovamente il problema dei mandati. Le valvole coloniali varranno a evitare lo scoppio di talune caldaie che in Europa sono sotto pressione eccessiva.

L'imponente problema demografico italiano è quello che in questa ora, assilla il pensiero del Duce Benito Mussolini ed è quello che sta suscitando in tutte le nostre colonie un fervore di opere inusitate, e pone sul tappeto la questione della Libia come colonia di popolamento.

Non vi ha dubbio che il Governo Fascista lo risolverà, come ha risoluti già tanti gravi problemi interni ed esteri, e noi vogliamo credere che le nazioni europee sapranno anche considerare, questa necessità italiana che discende da una legge che prima di essere sociale e politica è fisica: la legge della impenetrabilità della materia.

[illegible] LA QUARTA DI [illegible] LA SPIEGAZIONE

I furti ferroviari e l'opera della Milizia

ROMA, 19 (Sabelli). — Dell'enorme [illegible] delle Ferrovie dall'opera [illegible] della Milizia [illegible] sempre [illegible] fedeli la piaga dei furti nel solo compartimento di Milano.

Nell'anno 1920 i furti furono 17.8[illegible] con un danno di L. [illegible] 83[illegible], nel 1924 furti 9.133, il danno di L. 10.750.280; nel 1923 furti 7.174, il danno di L. 995.238, nel 1925 furti 1.490, il danno di lire [illegible].

Così per l'altro gravissimo reato di assalto ai treni in corsa [illegible] i dati ci dicono che dei [illegible] ti verificatisi nel 1920, con un conseguente danno di L. 2.198.808 lire si è disceso nel 1925 a soli 30 assalti con un danno di L. 17[illegible].

Non si esagera quindi, dicendo che la diminuzione del traffico verificatosi negli ultimi anni, ora scomparsa, era in gran parte dovuta allo scoraggiamento ed alla sfiducia degli speditori.

Sta pur di fatto che se nel fenomeno ha la sua parte di peso il maggior senso di disciplina che si è introdotto nelle masse e la maggior considerazione che la forza pubblica oggi ha in sè stessa e gode in altrui, pur tuttavia il massimo risultato è dovuto alla migliore organizzazione nell'opera di prevenzione e repressione dei furti ed all'armonica fusione degli organi ed uffici incaricati della bisogna.

Gabinetto Specializzato
per Malattie Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica di Roma
del Kaiser Jubiläm Spital di Vienna
Direttore del servizio per la profilassi
delle malattie veneree e sifilitiche
SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura radicale va con i più recenti metodi [illegible] - 914 - 132.
BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diaframmi - Cura ra[illegible]
Malattie della pelle dei capelli, barba [illegible]
[illegible] per cure elettriche [illegible] co - Cura per la [illegible] - Cura per l'impotenza [illegible]
Cura per mestruazioni dolorose
Perdite bianche, sterilità della donna
Consultazioni e cure tutti i giorni
dalle ore 10,30 alle 12 30 - da 17,30 alle 19,30
TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
Palazzo delle Colonne di fronte al Tribunale
Telefono n. 215

GABINETTO DENTISTICO
DOTT. PROF. S. L. GIBELLI
diretto dal
DOTT. GIUSEPPE GIBELLI
Medico Chirurgo
Specialista per le malattie bocca e denti
APPLICAZIONI DI DENTI ORO PLATINO E CAUCIU (SENZA PLACCA)
Lavori d'urgenza in giornata
PROFILASSI DENTARIA
VISITE GRATUITE DEI BAMBINI DALLE 14½ ALLE 15
Operazioni assolutamente indolori con metodo proprio sicuro ed innocuo
Lunedì — Mercoledì — Venerdì dalle 8 alle 13
Martedì — Giovedì — Sabato dalle 14 alle 18

DOMANI ALL'ALHAMBRA
.. Nuovo programma ..

CRONACA DI TRIPOLI

Un appello del fascio pel monumento al Martire Trentino

AI CITTADINI DI TRIPOLI

Il Governo nazionale d'Italia nel mese di luglio inaugurerà in Bolzano un monumento al grande martire del nostro riscatto Cesare Battisti.

Il monumento non è soltanto un'attestazione di gratitudine all'eroe, che, volontario, e sfidando un pericolo ben maggiore di quello degli altri combattenti, volle combattere e spargere il suo sangue per la libertà e la grandezza della Patria, non è soltanto un tributo di ammirazione al fervido intelletto e al generoso cuore che, come l'eletissimo compagno Filippo Corridoni, fu troppo presto, dalle tragiche vicende della guerra, rapito all'Italia, è anche un'affermazione degli imprescrittibili diritti della nostra stirpe sulla pittoresca provincia fra la Carnia e lo Stelvio dove si affollano le montagne rivestite dei cupi manti di pini e di abeti, e i nudi balzi delle Dolomiti salutano il sole occiduo tingendosi di porpora e di viola.

All'allogeno Andrea Hofer, strumento della Corte di Vienna contro i suoi stessi fratelli bavaresi, e inalzato alla dignità di eroe dagli stranieri infiltratisi nelle alte valli dell'Isarco e dell'Adige, opponiamo la luminosa figura di Cesare Battisti, che riassume in sè l'urbana gentilezza e il [illegible] cosciente coraggio con cui si esprime la tre volte [illegible] civiltà del nostro popolo, la fi[illegible]ra dell'eroe latino egregio nella toga e nell'[illegible], [illegible] liberamente difende, seguendo l[illegible] [illegible]ce del dovere e del cuore, la causa della sua gente.

Il simulacro del nostro eroe sia un simbolo ed un monito; avverta lo straniero che immangibili sono le nostre rivendicazioni fino alla barriera che spartisce le acque tributarie del Danubio dalle nostre dolcissime che scendono e si indugiano nella fertile vallata del Po, prima di sfiorare nel verde Adriatico, fino alla barriera che Iddio pose fra la tedesca rabbia e il latin sangue gentile, significhi, insieme col simulacro di Dante, che vigilò da Trento sulla nostra tenacia negli anni dell'asservimento, la limpidezza del genio e del valore latino che rien[illegible] nelle terre del suo antico re[illegible], [illegible] usurpate dalle tenebrose procelle del settentrione.

A questo monumento non deve mancare il contributo dei cittadini di Tripoli. La [illegible] istoria rivive nell'Italia ridesta dalla grande guerra e dal Governo Nazionale, tutto il territorio dal Brennero all'[illegible] è Italia questo noi [illegible] portando la nostra pietra, una parte dell'anima e del cuore nostro, al monumento in Bolzano, stazione romana, gemma della Patria rinnovellata.

La sottoscrizione è aperta alla sede del [illegible] di Tripoli da lunedì 22 corr. dalle ore 18 alle ore 20.

[illegible] pregano i sottoscrittori di concorrere [illegible] la massima sollecitudine, perchè la [illegible]rizione sarà chiusa la sera del 28 febbr[illegible].

IL TRIUMVIRATO

Una scena disgustosa

Ieri verso le otto in Zenghet Riccardo III, una scena disgustosa indice di inciviltà e barbarie che urta ogni animo buono e gentile, ha sollevato le proteste dei pochi passanti che a quell'ora transitavano per detta via. Un arabo, conducente di un carro trainato da un bel cavallo bianco, frustava maledettamente il povero animale e come se non bastasse, non contento della bravura, ha incominciato a colpirlo violentemente con il manico della stessa frusta sulle stesse gambe. L'animale ha affrettato il passo, mettendosi a trotto arguendo istintivamente che il conducente lo batteva per farlo correre maggiormente. Ma il ragionamento istintivo della povera bestia era sbagliato perchè l'arabo che lo colpiva, ciò faceva per procurarsi del diletto, tanto è vero che ha continuato a colpirlo a tutto andare.

Il cavallo si è imbizzarrito sferrando calci che avrebbero potuto anche colpire dei bambini che a quell'ora si recavano a scuola, e l'arabo, quasi a calmarlo, ancora frustava.

La scena ha vivamente disgustato tutti, e noi ci domandiamo perchè non si fonda qua in Tripoli una società di protezione degli animali come ve ne è in ogni paese civile e di gente bennata.

Siamo a conoscenza che detta società era in via di formazione, ma poi è rimasta lettera morta.

Noi ci auguriamo che l'iniziativa si porti a termine onde far cessare tale sconcio.

Gli autori di un furto di sacchi di orzo

SCOPERTI E TRATTI IN ARRESTO

Mesi or sono furono rubati in danno dei Signori Di Betta Antonio, Leone Giuseppe e Orto Giovanni, alcuni Sacchi di orzo.

L'arma dei RR. Carabinieri, dopo varie indagini, ha arrestato quali autori del furto gli indigeni Mohamed ben Mohamed Muktar di anni 30 e Ali ben Salem Kerta di anni 26. Gli arrestati si sono confessati rei e tradotti alle locali carceri. La refurtiva è stata già consegnata.

UN INDIGENO IMPUTATO DI BANCAROTTA

I [illegible] rabinieri della Stazione di Azizia hanno tratto in arresto l'indigeno Mohamed ben Hag Ali Lum[illegible]ena di anni 43 da Tripoli, commerciante in Azizia, in seguito a mandato di cattura emesso dal procuratore del Re del Tribunale regionale, perchè, imputato di bancarotta, già condannato in contumacia a mesi 3 di detenzione.

ARRESTATO PER UBBRIACHEZZA RIPUGNANTE

E' stato arrestato avantieri sera per ubriachezza molesta e ripugnante l'arabo Mohamed ben Mohamed ben Ali Shma di anni 30 da Tripoli.

SI FERISCE CON UN ASCIA

Rizzo Michele fu Alberto di anni 43, recatosi al Pronto Soccorso dichiarava di essersi ferito, mentre lavorava a far due conii di legno, con un'ascia nella falegnameria del Signor Corso Alberto. L'ascia gli ha prodotto una ferita guaribile in 10 giorni, salvo complicazioni.

MORSO DA UNO SCORPIONE

L'israelita Scemaon Gabizon di Isacco si è presentato al Pronto Soccorso per farsi medicare di una ferita prodottagli da uno scorpione che lo ha morso [illegible] sinagoga della Dhara piccola. E' stato giudicato guaribile in pochi giorni.

?

IN QUARTA PAGINA LA SPIEGAZIONE.

Arrivi

Sono giunti dall'Italia il 20 corr. col Porto di Savona [illegible], Ispettore Principale di Dogana [illegible] De te[illegible], industriale, Restucci Giuseppe, industriale, Baratta Secondo, possidente, Guccazani Giosuè, viaggiatore di commercio, [illegible]ssati Luigi, commerciante, Di Gregori Giovanni, commerciante; Mortelaro-Salvatore, commerciante, Benjamin Mosè, commerciante, Verderame Emanuele, Capo squadra cantoniere Ferrovie Libiche.

Sono inoltre arrivati: 19 militari di truppa R. Esercito, 2 militi della M. V. S. N., 70 passeggeri civili, fra i quali: 51 artisti della compagnia d'operette cav. Pietromarchi.

P. N. F.

AVANGUARDIA GIOVANILE

Domenica mattina alle ore 8.30 precise, adunata di tutti gli Avanguardisti in divisa, alla Sede del Fascio.

L'INCARICATO

PARTENZE DI PIROSCAFI

Il piroscafo L[illegible] partirà domani lunedì 22 corr. alle ore 22 da Gerba, Sfax, Susa, Tunisi, Pantelleria, Marsala, Mazzara, Trapani, Palermo.

TURNO DOMENICALE DELLE FARMACIE

Oggi domenica rimarranno aperte al pubblico le seguenti farmacie:

Economica — Piazza Banco Roma
Savoia — Via Riccardo

Teatri, Circoli e Spettacoli

IL DEBUTTO AL MIRAMARE della COMPAGNIA PIETROMARCHI

L'inaugurazione della stagione operettistica al nostro Miramare non poteva avere esito migliore.

Con un teatro esaurito e del migliore pubblico la Compagnia Pietromarchi ha iniziato le sue recite, e lo diciamo subito, conquistandosi in pieno il favore degli spettatori. L'esecuzione della popolare e sempre fresca operetta il «Paese dei Campanelli» è stata da parte di tutti veramente encomiabile.

Una spigliata e briosa Bombon, piena di fascino, è apparsa Lina Pietromarchi la giovanissima «subrette» della compagnia che si è imposta, è la parola, all'ammirazione del pubblico che le è stato prodigo di applausi. E con lei hanno diviso gli onori di questo autentico trionfo la Signorina Nella De Camp. un soprano che possiede una bell[illegible] calda e dalla modula[illegible] appassionata ed espressiva, che ha [illegible]ato con rara finezza il suggestivo [illegible] di Nela. Il tenore Pierattini si [illegible] tutti i suoi mezzi vocali veramente pregevoli, il giovanissimo Mario Castellani agile nelle danze sobrio ma eff[illegible] nella comicità, perfetto nella dizione, ha interpretato con vera maestria il personaggio [illegible] di LA GAFFE e così pure [illegible] degni di nota i tre mariti [illegible] Parsi e De Beaumont e la caratt[illegible] Giordani. Numerosa ed e[illegible] di gioventù la massa corale specialmente femminile. Agile gra[illegible] e pieno di slancio il corpo di ballo. Sfarzosa elegante la messa in scena sia costumi che come scenario completo in ogni particolare.

L'orchestra, sotto l'abile bacchetta del [illegible] cav. Curatolo, cooperò al successo della serata filando in modo perfetto.

Domani, a richiesta generale replica del «Paese dei Campanelli» e Lunedì «Medi», novità che la Compagnia presenta in una edizione lussuosa interprete principale Lina Pietromarchi. Prossimamente la prima grande novità della stagione «La Fornarina» di Lombardo e Ranzato, che è l'ultimo grande successo operettistico del repertorio Italiano.

Alhambra

Questa sera spettacolo ultra-comico di prim'ordine. Nella prima parte sarà protagonista il celebre comico ben TURPIN nella esilarante interpretazione di SALOME'. La seconda parte costituisce lo sfilamento [illegible] dei [illegible] avvenimenti del giorno, in [illegible] dal vero di grande attualità. Infine la terza parte in due atti ANDIAMO A SAN FRANCESCO in cui SPUTALOSSO con la sua compagnia di scugnizzi [illegible] le sue più brillanti trovate [illegible] il maggiore dei succes[illegible] [illegible]ndo piccoli e grandi in modo [illegible] che raro. L'arte di questo fanciullo [illegible] di speciale qualità comiche è [illegible] fra le più quotate della cine[illegible].

LUNEDI SERA

Il grand film della [illegible] NO ovvero TENTAZIONE in [illegible] [illegible] dà un [illegible] [illegible]oro veramente scelto da LUNEDI' [illegible]CH al quale il pubblico farà sicura[illegible] la migliore accoglienza.

al Club Musicale Dilettanti

[illegible]

Mercato di Suk el Giuma del 16 corr.

Bovini L. 915, Vitelli L. 585, Cammelli L. 820, Cavalli L. 616,60, Somari L. 223, Capre L. 85, Agnelli L. 71,60, Grano turco marta L. 18, Grano L. 29, Orzo L. 13, Datteri secchi L. 13, Pepe rosso L. 18, Barracani di lana L. 230, Barracani di cotone L. 35,60, Tela pezza L. 150, Legna da ardere per cammello L. 12, Carbone gantar L. 28, Paglia per cammello L. 12, Olio giorra L. 85, Pollame L. 12, Uova bara L. 1,25, Patate gantar L. 44, Cipolle estere gantar L. 34, Cipolle fresche gantar il re 12, Zucca L. 10, Limoni L. 0,04, Agnelli macellati ocka L. 7

DIREZ. D'AGRICOLTURA

SERVIZIO METEREOLOGICO

Osservazioni del [illegible] Febbraio 1926

[illegible]				[illegible]	
[illegible]				[illegible]	[illegible]
[illegible]				[illegible]	[illegible]
[illegible]	18.5	11.2	W	0	0.0
[illegible] a Mar	18.7	9.4	W	1	0.0

Il Direttore dell'Osservatorio
A. F[illegible]

Direzione dell'Agricoltura

Per la prossima campagna [illegible]ologica la Direzione di Agricoltura [illegible] gratuitamente il seme [illegible] coltivatori [illegible] vranno farne richiesta [illegible] Direzione si[illegible] non oltre la fine del [illegible] mese.

Il Direttore dell'Agricoltura

Quotidiani Fascisti

REGIME FASCISTA il battagliero quotidiano diretto da [illegible] Farinacci ed il **CORRIERE PADANO** diretto [illegible] Italo Balbo, sono in vendita presso l'Agenzia Giornalistica di Cesare Facchioni.

VENDITA QUADRUPEDI

Martedì 23 c. m. alle ore 8 sul mercato di Funduk el Talab saranno venduti ad asta pubblica i seguenti quadrupedi [illegible]:

Muli 4 - muletti 5.

Il Presidente della Commissione vendita quadrupedi capitano **Glori Armando**

Le 1/2 Bottiglie di BIRRA OLA si trovano in vendita in tutti gli esercizi

Ristorante-Albergo la "Perugina," VIA DEI BASTIONI Pensioni mensili L. 240

Fra Libri e Riviste

L' "Universo,,"

[illegible] primo numero pel corrente [illegible]

[illegible] Det[illegible] numero con ene [illegible] scritti, e [illegible]

[illegible]STRONOMIA INTERNAZIO[illegible] E. R[illegible] Cor[illegible]

IMPRESSIONI SUL GRAND CANYON E RIFLESSIONI CHE ESSO ISPIRA di [illegible] Ellsworth

[illegible]GRAMMETRIA AEREA di Ermenegildo Santoni

L'INDIA DI GANDHI di Lazzaro Arditi

NOSTRI SUDDITI DELLA LIBIA di G. V. Gambarotta.

Oltre tali interessanti relazioni e scritti, un estesissimo notiziario ed appunti cartografici di grande interesse.

[illegible] Istituto geografico militare fa inoltre [illegible] delle Comunicazioni, ha anche [illegible] la vendita a prezzo di catalogo presso tutti gli uffici postali del [illegible] ed in [illegible] che ne facilita moltissimo l'ac[illegible].

?

IN QUARTA PAGINA LA SPIEGAZIONE.

Corso Medio dei Cambi del 20

(Nostro servizio radiofonico partic.)

Parigi	[illegible]
Londra	[illegible]
Svizzera	478,00
New-York	25,50
[illegible]	370,[illegible]
Olanda	[illegible]
Belgio	11,11
Berlino	[illegible]
Praga	[illegible]
Romania	10,9[illegible]
Belgrado	43,[illegible]
Mosca	127,80
Argentina	23,30
Canadà	24,8
Oro	478,[illegible]

N. d. R. — Ieri per sbaglio tipografico il cambio del franco francese, risultò sul nostro giornale quotato a 99 50 mentre al contrario doveva [illegible]are quotato: 90,305. Chiediamo venia dell'errore.

?

IN QUARTA PAGINA LA SPIEGAZIONE.

ANNUNZI ECONOMICI

AFFITTASI per fine mese casa con 3 piccoli vani acqua Bumeliana, luce [illegible] e accessori. Visitarla tutti i giorni dalle 9 alle 12 Zenghet Suk el Hattab N. 12, casa N. 14.

CERCASI domestica. Rivolgersi Nuova Italia e Corriere.

BLASONI per tutte le famiglie italiane con tintura [illegible] L. 25. [illegible] Mazzari 85.

[illegible]

GIARDINO [illegible] mq 14.000 [illegible]

[illegible] volendo anche terreno agricolo [illegible] ettari [illegible] Bumeliana rivolgersi [illegible] Gutt[illegible]res

Occasione

Vendesi al migliore offerente casa [illegible] rimodernata, sei vani, [illegible] con [illegible], vicino [illegible]

[illegible] informazioni rivolgersi [illegible] Corso V. E. III.

VENDESI negozio di generi alimentari sito via Macallè N. 8. Rivolgersi D'Urso Via Machina 6.

Vendesi

Mobili usati per ufficio — Materie Coloranti [illegible] vendonsi subito migliore offerente. Presso Geometra F. Serra

Direttore Responsabile
VINCENZO SERIO

Oggi allo STADIO ITALIA

2 Grandi partite di Giuoco di Calcio DI PRIMA CATEGORIA — ore 14

Presidiaria contro **Genio F. C.**

ore 15,40

M. V. S. N. contro **Sanità F. C.**

TRIBUNE L. 3 — Secondi posti L. 2 — Terzi posti L. 1

Gabinetto per consultazioni e cure delle malattie veneree del Dottor

Cav. Uff. S. Zaccaria

Iniezioni endovenose indolenti di 606 e 914

Cure speciali per la goccetta cronica - restringimenti uretrali - prostatiti con deatermoterapia

Raggi violetti per le malattie della pelle — caduta dei capelli — rughe della faccia

Correnti elettriche

Esame del sangue per la Sifilide

Recapito:

FARMACIA ZACCARIA

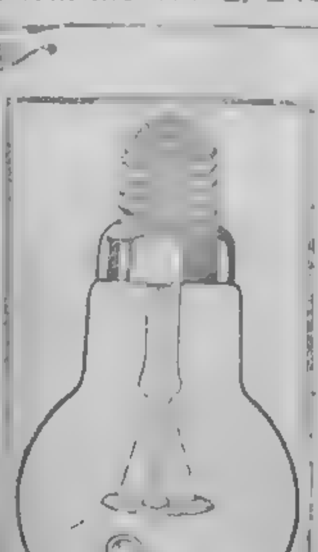
Per valorizzare e diffondere i vostri prodotti servitevi della pubblicità

Le malattie Veneree e Sifilitiche

Libro per i giovani scritto dal Dott. Carletti

In vendita presso le principali Librerie a L. 2

Rappresentante [illegible] la Tripolitania: Ditta Joseph Laozer Telefono 361. TRIPOLI



La Lampada Elettrica Opa- lite spande una luce dolce e uniforme; essa protegge gli occhi ed evita loro il minimo danno. E' molto indicata per l'illuminazione delle sale di lettura, scuole, teatri, sale di concerto, laboratori, ecc. ecc.

Rappresentanti generali:

EUGENIO TONNA & C.

TRIPOLI

ن

Prossimamente nelle nostre appendici:

Rita, la Figlia del Cenciaiuolo

Grande Romanzo storico popolare di VINCENZO SERIO

"Hôtel Patria"

Meravigliosa vista sul mare - Massima pulizia, bagno, servizio inappuntabile

E' l'albergo consigliabile specialmente per le famiglie poichè si realizza il massimo risparmio

Camere ad un letto: da L. 4 a L. 9
" a due letti: " " 10 " 14

Si fanno anche prezzi mensili da L. 90 a L. 170

SI AVVERTONO TUTTI GLI UFFICI CIVILI DELLA COLONIA CHE PRESSO LO STABILIMENTO ARTI GRAFICHE VIA [illegible] SI POSSONO [illegible] MODELLI PER [illegible] A FOGLI SCIOLTI DA RILEGARE Tl.

Lavori comuni e di lusso a prezzi convenientissimi presso le "Arti Grafiche"

Per valorizzare e diffondere i vostri prodotti servitevi della pubblicità

Paolo Vassura
UTENSILERIA ITALIANA

Nuovi arrivi di merci
Grande assortimento in tutti gli articoli
Per revisione di tutti i prezzi
la Ditta sottopone alla sua clientela
una serie di NUOVI LISTINI
LISTINO N. 2
Per merci in deposito di Ditte Rappresentate

Lampade Philips 1/2 Watt 1/2 Smerigliate assortimento completo 25 Watt	cad.	L.	8.—
Segbette per metalli *A. Nicoletti*	la dozz.	»	11.—
Globoil Fluido speciale per Fords *F. Matter*	il q.le	»	500.
Globoil Extra-Denso per Autocarri *F. Matter*	»	»	520.
Globoil denso per Auto *F. Matter*	»	»	550.—
Petrolio "*Sole*"	la cassa	»	63.—
Benzina "*Victoria*"	»	»	102
Mattoni Refrattari S. A. M. R.	cad.	»	2.25
Cemento » »	il q.le	»	65
Imperoil preparato speciale per la copertura dei Tetti	il q.le	»	700
Fornacelle di ghisa	il Kg.	»	3
Cucine economiche	cad.	»	250.
Aratri rinforzati: 2 vomeri	»	»	150
Cinghia di cuoio "*Columbia*" di primissima qualità assortimento completo da mm: 25 a mm: 160	il metro da	»	9.80
Metallo Bianco antifrizione *A. Novo*: Tipo A 3.000 giri	il Kg.	»	32.

VENDITA PER CONTANTI - PREZZI FISSI - CONTI CORRENTI & SCONTI SPECIALI PER IMPRESARI, CONCESSIONARI & RIVENDITORI - SPEDIZIONI PER L'INTERNO.

SAPONE ADRIA

TI AIUTA A FARE il BUCATO
FABBRICA POLLITZER TRIESTE

Rappresentante
Ditta Luciano Abrial
in vendita presso
Bruto Arcangeli
Saverio De Stefano
Giuseppe Abto
Giovanni Castellaris
Carmelo Scandurra
Fulvio Giusti
Matteo Pisani

Un Raffreddore Trascurato
è la porta aperta a tutte le MALATTIE della GOLA, dei BRONCHI dei POLMONI
Non Trascurate mai un Raffreddore ma Guaritelo
rapidamente, radicalmente, economicamente coll'uso delle
PASTIGLIE VALDA
ANTISETTICHE
Ma sopratutto non usate che le VERE
PASTIGLIE VALDA
Vendute unicamente IN SCATOLE
[illegible] originali

SUPEROL FIAT!!

È il lubrificante più perfetto usato dalle Società Autotrasporti dai Garages e Stabilimenti FIAT

IN DEPOSITO DAI CONCESSIONARI
SOCIETA' GENERALE AUTOMOBILI
A. VARASCHINI & C.

Aeromotore brevettato
"ALMAR"
Tipo espressamente costruito per la Libia
Unico che funziona con venti deboli e forti, ininterrottamente
Rappresentante
V. A. MUCCILLI
Via Riccardo, 172 Telefono 119

Per valorizzare e diffondere i vostri prodotti servitevi della pubblicita

al Miramare
Gran successo

ANNO XV — N. 45 TRIPOLI Martedì 23 febbraio 1926 Cent. 25

Direzione Amministrazione Pubblicità
Via Ricordo N. 74
Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 45 Sem. L. 23 - Trim. L. 12
Estero: Anno L. 120 Sem. L. 60 Trim. L. 35

Conto corrente con la posta

Mussolini è soddisfatto delle spiegazioni di Ramek

Il partito pangermanista Tirolese invita il Cancelliere austriaco a dimettersi

Oggi ad Innsbruck gli italofobi inscenerannno una dimostrazione di protesta contro Ramek

Mandali a quel paese

La Stefani di ... ci fa conoscere le ... notizie brevissime ... abbia ... stanza interessanti.

Il Cancelliere Austriaco Ramek, in seguito al suo discorso, ha ricevuto dal partito pangermanista del Tirolo un invito a dimettersi immediatamente.

Ad Innsbruck è indetta per oggi una solenne dimostrazione di protesta contro quel discorso.

Avendo i deputati all'... Tinzl e Stembarch contravvenuto alle disposizioni su la legge di pubblica sicurezza le quali prescrivono la denunzia delle pubbliche riunioni all'Autorità competente, è stata richiesta alla Presidenza della Camera autorizzazione a procedere contro di essi.

Siamo sicuri che quando gli Onorevoli Tinzl e Stembarch han saputo dell'autorizzazione richiesta alla Camera, si son fregati le mani e, — vivaddio! avranno esclamato — anche questa ci è riuscita ed un nuovo canovaccio per imbandire un altra lavolata di sofferenze e di torture alle quali soggiace la martirizzata popolazione del Sudtirolo, abbiamo già bell'e pronto.

Potete essere quasi matematicamente sicuri che quei due ... han ... denunziato a bella posta una pubblica riunione ed a bella posta non l'hanno denunziata, quando perchè contro di essi venisse, come per legge, richiesta autorizzazione a procedere. Quando sarà stata concessa, vi sarà il processo, poi il pandemonio del Parlamento a la quale i imputati saranno condannati, ed infine ... i due onorevoli si fregano le mani — articolesse di giornali tedeschi commenteranno a modo loro la barbara condanna di due innocenti, rei soltanto di aver contravvenuto a una disposizione di legge dello Stato Italiano.

Che bel canovaccio, che meravigliosa imbastitura, che buon affare per noi e per la nostra stampa! ... gongolano i due onorevoli ai quali non sembra quasi vero che con il pagamento di una ammenda al massimo sabendo una ben buona contanta, ci si possa aver tanto da non smetterla di soffrire per almeno un mese.

Tinzl e Stembarch sono sicuri che i volumi di storia ad uso dei Kurds, regaleranno loro un posto ... zione Italiana nel Sudtirolo.

Se in Italia vi fosse lo Spielberg se il nostro codice contemplasse fra le sue pene quella del bastone, o del capestro, Tinzl e Stembarch non avrebbero indetto una riunione pubblica con lo scopo di non denunziarla alle autorità e far chiudere a loro carico un'autorizzazione a procedere che frutterà, dietro il pagamento di una congrua ammenda, tanta rèclame e tanta ammirazione da parte dei Kinds. Altro che martiri di Oberammergau ... zero di fronte alle torture di Tinzl e di Stembarch, alle eroiche sofferenze e persecuzioni fieramente sopportate dagli abitanti di Laces.

Già! voi non le conoscete le innumerevoli, le incredibili, le inaudite, le malvagie torture inflitte agli abitanti di Laces, un paesello ... Merano.

Nel marzo de lo scorso anno, in seguito alla infame campagna pangermanista due cavalieri ... furono appostati e presi a revolverate che non ... a volo.

L'autorità di pubblica sicurezza dopo aver espletato le prime indagini come si usa fare in simili casi non in Alto Adige solamente ma in tutte le regioni d'Italia ... le seguenti disposizioni ... re in vigore per un periodo ... minato.

1° Vennero revocati ... ti nulli tutti i porti d'arma di qualsiasi genere e specie ... rilasciati a abitanti del paese di Laces.

2° Nel paese di Laces tutti gli esercizi dovevano chiudersi alle ... 19.

3°. Dopo le ore 19 era proibito agli abitanti del paese di Laces la circolazione, se non per motivi di provata necessità.

Aprili cieli! non ci volle che questo perverso la stampa ... sca d'oltre confine, quella tedesca d'Alto Adige preferì tacere tributasse agli abitanti di Laces quella stessa aureola di martirio che fra qualche mese dedicherà a Tinzl Stembarch. E per quei poveri carabinieri, silenziosi militi del dovere, la vita dei quali ... semplice aggettivo ... Briganti Canaglie.

Sono aggettivi che ... tedeschi questa antica maestri di stazionalizzazione e di oppressione, usati ad ogni più sospinto nella loro muova veste di negozianti di martirio. Scommetto molte contro ... durante la riunione che ha parlato l'ordine del giorno chiedente le dimissioni di Ramek l'appellativo di canaglia è stato ripetuto parecchie volte all'indirizzo del Cancelliere Austriaco.

Povero Ramek! che gaffe formidabile ha commesso, invitando all'calma i suoi polli nei riguardi di un altro Stato vicino e potente.

Giusto, logico il suo invito, ma i caporioni del partito pangermanista nel Tirolo son sono che i capi ... Altoatesini i quali sono imperiti che il Governo Fascista abbia nel 1923, posto le redini alla politica liberale e molta comoda a chi, vinto, poteva ben oltre, sicuro dell'impunità, gli ... vincitori.

Come si regolerà Ramek? A Mussolini che gli aveva fatto chiedere spiegazioni su taluni punti ... scorso, egli giorni ha dato ... stro primo ministro ... soddisfacenti.

Al partito pangermanista Tirolese risponderà? darà le sue dimissioni, oppure, da uomo formito i senso logico, manderà i firmatari dell'ordine del giorno a quel paese?

Chi vivrà, vedrà.

Il Capitan Sima

—«o»—

Dimostrazione Tirolese di protesta contro il discorso Ramek

INNSBRUCK 22 — Il partito pangermanista del Tirolo ha approvato una mozione esprimente una deplor ... di protesta per il discorso del ... Ramek e chiedente l'immediata dimissione del ministro federale. È indetto pel 23 febbraio un comizio per svolgere una solenne dimostrazione di protesta contro il discorso Ramek.

Richiesta di Autorizzazione a procedere contro Tinzle Stembarch

... Presidenza ... Camera ...

... contro i deputati al ... Stembarch per ... adunata ... pubblica ...

L'incontro con l'Austria è chiuso

ROMA 22 — La Stefani ...

IL NUOVO AMBASCIATORE A BERLINO

I fascisti Francesi chiedono la dittatura

... MORI ...

... ordine del ... presidente del ...

Il decreto sui fuorusciti registrato alla Corte dei Conti

... avrà probabilmente ... di sabbatello del Ministro Lanzoni ...

L'America non pagherà dazi in Turchia

COSTANTINOPOLI, ... Il Ministro ... Delle ... Dollaro ...

... favorito ... ... durante il quale l'America ... ... Trattato ... dazi doganali.

LA FRANCIA ALLARMATA PER LO SVILUPPO DELLA NOSTRA FLOTTA

ROMA, 22 — Sanelli — «La Tribuna» pubblica:

Il senatore De Kerguezes, presidente della Commissione senatoriale della Marina, già recentemente intervistato da l'«Avenir», e che fu promotore corretto dalla «Tribuna» nelle sue affermazioni, riprende sul «Matin» l'esame della Marina da guerra francese rispetto allo sviluppo della Marina di altre Nazioni.

L'Italia scrive, continua a costruire nuove unità delle quali è tanto più difficile dare indicazioni in quanto ... non fanno programma.

La superiorità delle forze francesi è indiscutibile. Non si dica che ... è ... ispirato da un ossessionismo o da un ...

... punti importanti sono ri ...

Le principali strade di comunicazione ... Francese nel Mediterraneo sono le ... Tunisi, La Spezia, Palermo, Napoli, Marsiglia, Porto Vecchio, Marsiglia.

Mussolini riprende a cavalcare al Pincio

Sabelli. — Il presidente ...

Il Corriere della Sera conferma la partenza di Mussolini per Tripoli

ROMA, 22 — Sabelli — Il Corriere della Sera pubblica circa la ... di Mussolini in Tripolitania che, per ... solo la data ufficiale non ancora fissata, la partenza avverrà ... marzo.

IL BECCO GIALLO IN FIN DI VITA

ROMA 22 (Sera) — Il ... domani mattina ...

Quando a prohibirlo il giornalismo ... Becco Giallo» e che possa ... pubblicazione ... Merlo» ...

Una riunione a Bari per la battaglia del Grano

BARI 22 — Si è svolta una importante adunata per la battaglia del ... da una federazione fra ... Federazione Provinciale ... e Agricoltori, le Associazioni ... tecnici e le rappresentanze ... Bari e della Provincia. ... Mussolini e Acerbo parlarono ... sottolineando il significato ... convegno che vuole essere ... Virile affermazione di ... fattiva pel progresso ... della provincia ... base per il ... Governo ... Mussolini.

... il Ministro e le autorità si recarono alla Camera di Commercio dove il senatore De Tullio illustrò l'attività dell'ente.

Il Ministro resterà tre giorni nelle Puglie e visiterà rapidamente anche Foggia e Lecce.

Pel monumento al Martire Trentino

ROMA, 22 — A tutto oggi sono pervenute alla Presidenza del Consiglio dei Ministri 382 757 lire per sottoscrizione al monumento a Cesare Battisti a Bolzano.

Il Cardinale Cagliero gravemente ammalato

ROMA, 22 — Il Cardinale Cagliero ... Bassorilievo salesiano in Palazzo ... con lui la vari giorni ... è ammalato.

Un altro grande raid aviatorio di S. E. il Governatore

Mellaha-Sedada-Scemek

S. E. il Governatore ha compiuto ieri un altro grandioso raid aviatorio che si aggiunge ai precedenti i quali già hanno segnato un ... cord di attività e stabilito una magnifica ... o ... li quello che ... valere l'a... in colonia quando ... altro ... scopo militare, offre al capo che la governa la facile possibilità di percorrerla fino ai punti più lontani ... pre... sede là dove occorre la sua parola e il suo diretto comando.

E S. E. De Bono ... rato ... amore italiano ... questo meraviglioso mezzo ... con cui ... ben può dirsi che ... più ... ono tutti i ... trovano dal sentirsi a diretto ... fatto con chi ha la maggiore ... sabilità della colonia e che ... può di ogni altro apprezzare la ... gera ... pro... di lode.

Oggi per S. E. De ... Lonzo non ha più distanze e non presenta più ostacoli alle ... genze del suo viaggio, i quali non ... lano nessun ... sfogo mobili di mezzo e di personale ... completamente due ali ... un motore ... uno spirito ardimentoso qualche ... essere quello del Soldato ... scritto sul Grappa una delle più fulgide e gloriose pagine della ... stro Esercito e che è stato l'anima ... compagno del «Grande Audace» nell'ora della salvazione nazionale.

Gadames, Misda, Sirte, Beni-Ulid sono state già varie volte sorvolate da S. E. De Bono e ieri è ritornato nuovamente verso l'est fr... altano e precisamente a Sedada e a Scemek.

Partì dal campo di Mellaha alle 6.45 su di uno SVA pilotato dal comandante De Lieto, seguito da altri due apparecchi, quello del tenente Moudini su cui aveva preso posto il capitano Balturini, e quello del tenente Cambi col motore ... rongo.

Dopo circa un'ora e cinquanta di volo, i tre aeroplani atterravano a Sedada dove S. E. il Governatore fu ricevuto dal presidio in armi ... apo il suo comandante tenente ... ornello Simoni.

Dopo di aver visitata la regione e resosi conto della situazione politica e militare della zona, il Generale De Bono rimontò in apparecchio e dopo un'altra ora di volo ... Scemek, altra località prescelta a sud di Beni-Ulid.

Una breve sosta a Scemek, quanto ... là per controllare quell'altro nostro avamposto della nostra ... nea di occupazione, e poi di nuovo ... per ... a Beni-Ulid.

Ivi il Governatore fu ricevuto con tutti gli onori, dal presidio ... dal Colonnello Galbiati.

S. E. trascorse a Beni-Ulid il resto della giornata. Verso le ore 17 tre apparecchi partivano da Beni-Ulid e alle ore 18.15 atterravano felicemente a Mellah dopo aver percorso complessivamente circa 600 Km.

IL MINISTRO VOLPI INDISPOSTO

ROMA 22 — La manifestazione che doveva aver luogo domani a Venezia in onore del Conte Volpi è rinviata per una leggera indisposizione dello stesso.

ROMA 22 (notte). — Il Ministro Volpi migliora.

Una conferenza del Professore Zimolo al Fascio di Aversa

ORTNELLES, 22 — Il prof. Zimolo ... ritorno ... to del Fascio di Aversa ha tenuto in quella città una applauditissima conferenza alla sede di quel Fascio. Egli riassunse l'opera multiforme di ricostruzione del Governo Nazionale, mettendo soprattutto in ... rilievo gli ostacoli contro la campagna antipatriottica e rinnegatrice dei valori nazionali, campagna condotta con tutti i mezzi più condizionali fu ... ratori delle nostre vittorie ... ne terminò fra grida di ... n il Duce, Viva l'Italia.

Assistevano i rappresentati dell'Associazione Italiana, il Console Generale di Aversa, e molte ... autorità della ...

Coolidge e i debiti di guerra italiani

WASHINGTON, 22 — In un colloquio concesso ai giornalisti dal Presidente Coolidge, questi espresse il ... rincrescimento per l'opposizione ... sviluppatasi al Senato relativamente ... alla ratifica dell'accordo sul debito ... approvato dalla Camera dei Rappresentanti.

Il ritardo da parte del Senato, soggiunse Coolidge permetterebbe all'Italia di esonerarsi da qualsiasi obbligo di trattare un accordo.

Il presidente dichiarò che la pronta soluzione della questione si impone nel interesse, non solo di Italia e dell'America ma del mondo intero. Coolidge ricordò che l'Austria benchè non alleata degli Stati Uniti durante la guerra, beneficiò di una moratoria ... al ... congresso dovrebbe quindi manifestare un atteggiamento indulgente verso l'Italia con il quale esistette una fratellanza di ...

L'Ateneo Napoletano festeggia il Ministro Rocco

NAPOLI, ... Il Ministro Rocco ... solennemente ricevuto dal Senato ... dell'Università.

Il Rettore gli offrì a nome del corpo accademico una medaglia d'oro commemorativa del settimo centenario Virgiliano.

Il Guardasigilli, festeggiatissimo, ... più vivo compiacimento ... manifestazione organizzata in ...

L'esposizione di arte italiana a Londra

LONDRA, 22 — Nel pomeriggio si inaugurò a Brighton l'esposizione di Arte Moderna Italiana che fa parte della serie delle nostre arti contemporanee che si tengono triennalmente ... cura della Belle Arti a Brighton.

Vi ... intervennero l'ambasciatore Della Torretta, le autorità e parecchie notabilità.

Parlarono vivamente applauditi, il sindaco di Brighton, l'ambasciatore d'Italia Venuero letti messaggi del Re d'Italia, di Mussolini, di Baldwin e di Chamberlain.

—«o»—

SMENTITA FRANCESE

PARIGI, 22 — «Il Matin» qualifica una pura ... la voce che la Francia si sarebbe legata le mani in caso di conflitto per la questione di Mossul.

Le Borse ed i provvedimenti Volpi

Seppure in tono moderato, una certa quale delusione è manifestata in questi giorni per il mancato rialzo che si è avuto nelle Borse italiane dopo il provvedimento della riduzione di mezzo punto (dal 6 al 5,5 per cento) del interesse dei Buoni del Tesoro da 9 a 12 mesi

Se tali lagnanze provenissero soltanto da quella speculazione malsana che entra nelle Borse con lo stesso spirito e con intendimenti e scopi identici con i quali entrerebbe a Montecarlo, sarebbero apregate anche due sole righe di commento. La nuova mentalità che il regime fascista ha saputo e sempre più saprà infondere anche nel campo della produzione e quindi nel suo elemento costitutivo del capitale e dei suoi movimenti, considera le Borse come mercati di mediazione dei titoli azionari. Cioè come organi essenziali importantissimi e delicatissimi destinati alla funzione di determinare una capillarità di assorbimenti da parte del risparmio nazionale di quelli che sono i mezzi con cui l'industria ed in generale la produzione si finanziano e vivono: le azioni e le obbligazioni.

Ma il regime fascista sa pure che, accanto a questa funzione sana e necessaria, le Borse rappresentano anche centri di speculazione malsana, intendendosi designare con questo aggettivo quella speculazione che non consiste nella previsione dell'effettivo rialzo di valore o di miglioramento di dividendo di un titolo (chè questa, se speculazione si ma sanissima ed è la vera molla del risparmio); ma in speculazione che compra o vende allo scoperto ed in grandi masse di titoli dei quali non si è mai sognata non diciamo di studiare i bilanci ma di conoscere talvolta neppure approssimativamente a quali Aziende o produzione corrispondano, allo scopo unico o confessato di guadagnare sulla differenza di prezzo che è quanto dire sulla frequenza e sulla ampiezza delle oscillazioni.

Questa è speculazione malsana. Malsana, intendiamoci bene, avuto riguardo alla funzione cui le Borse sono destinate in un sano regime economico; e nulla di più in altri termini, malsana ma non delittuosa. Giacchè, allo stesso modo che sarebbe stupido e ridicolo perseguire con legge colui il quale, senza turbamento dell'ordine pubblico, intende esporsi ad un rischio personale, non si può e non si deve proibire che si giuochi in Borsa. E' affare privato del giuocatore e del suo o dei suoi Agenti di cambio di saldare ed accomodare, a giuoco finito, le loro partite di dare ed avere come meglio piacerà o converrà agli interessati.

Se, dunque, le lamentele che si muovono contro il preteso mancato effetto dei recenti provvedimenti del Ministro Volpi provengono da questa specie di speculazione (e fra le righe delle lamentele il buon intenditore legge inviti ad... altri provvedimenti!) di esse non solo si può ma si deve non tenere nessun conto

Il Governo, la Finanza, la Tesoreria dello Stato non saranno mai, non dovranno mai essere i salvatori dei giuocatori di Borsa, mediante provvedimenti che determinino rialzi o ribassi di titoli a seconda che la speculazione che si trova a mal partito sia orientata al rialzo od al ribasso

Ma poichè oggi questa speculazione che abbiamo chiamato malsana potrebbe sfruttare quella frase del comunicato ufficiale recante notizia e commento del provvedimento per i Buoni del Tesoro laddove si accennava alle favorevoli ripercussioni che ne avrebbero risentito i mercati dei valori, è opportuno mettere bene in rilievo che questa frase non si può e non si deve ipotecare a favore della speculazione malsana ma con essa invece si è voluto alludere a quella funzione economica necessaria ed anzi indispensabile che le Borse esercitano e che abbiamo sommariamente indicata più sopra. Mercati e non bische dei valori, insomma

E per i mercati dei valori la riduzione dell'interesse sui Buoni del Tesoro, considerata a sè e come parte di un tutto organico, rappresenta uno dei provvedimenti più efficaci e più tempestivi, la cui portata ed i cui effetti però non possono e non devono misurarsi in termini di giuoco ma in funzione dello scopo vero e santo al quale le Borse sono destinate, che è poi l'unico sotto il quale lo Stato può e deve prenderle in considerazione.

Amundsen raggiungerà il Polo

ROMA, 22 (Sabelli). — E' annunciata da Oslo la partenza di Amundsen per l'Italia.

L'esploratore polare viene a Roma per prendere visione dei lavori di trasformazione del dirigibile N. 1, col quale sarà tentato il volo transpolare.

Com'è noto i lavori di trasformazione sono stati quasi radicali. La vecchia navicella del N. 1 è stata sostituita da un'altra di alluminio entro la quale sono state disposte le installazioni necessarie al carico indispensabile per il volo polare. Sono stati disposti nuovi e più capaci serbatoi per la benzina e rinforzato le ossature metalliche della nuova aeronave.

Il dirigibile è quasi pronto. Non si attende che il benestare di Amundsen dopo di che il volo potrà essere intrapreso.

Notizie giunte da Roma ad Oslo dicano che i lavori di trasformazione del dirigibile italiano sono quasi terminati.

Come è noto della spedizione nel Polo farà parte Amundsen, norvegese; Ellsworth, un appassionato «sportman» americano, che contribuisce all'impresa con centomila dollari; e Ramm, giornalista-fotografo del «Tideny Tegn» (norvegese); poi, quali componenti dell'equipaggio: il capo Riser Larsen, un pilota d'aeroplano che già prese parte all'ultima spedizione di Amundsen; il tenente Horgen (norvegese); il cap. Gottwald, specialista in W. T.; Glonkin, operatore radiotelegrafico (russo); il cap. Wisting, che fu comandante della nave «Maud» nella precedente spedizione (norvegese), il dottor Malmgreen, meteorologo (svedese).

Il comando dell'aeronave è stato affidato all'ing. Nobili, il geniale ideatore e costruttore del dirigibile. Agli italiani sono stati destinati altri sei posti.

La rotta prescelta sarà Roma - Parigi o Londra (a Pulham) - Leningrado; poi vi sarà una tappa eventualmente nell'«hangar» di Seddin, presso Stolp (Germania), e quindi allo Spitzberg, con soste eventuali sulle coste settentrionali della Norvegia, dove verrà impiantato un pilone di ormeggio

Roald Amundsen si fermerà a Roma parecchi giorni. Egli dovrà dare il suo benestare alle trasformazioni apportate al N. 1.

Il dirigibile sarà in condizioni da potere iniziare le prove tra il 22 ed il 25 corrente mese

La partenza avverrà alla metà del mese di marzo.

I SOVIETY INTENSIFICANO LA PROPAGANDA IN CINA

MILANO, 22. — Il «Corriere della Sera» riceve da Londra:

La Delegazione del Partito comunista cinese, che si trova a Mosca ha improvvisamente deciso — secondo un dispaccio da Riga al «Times» di interrompere il suo soggiorno nella capitale russa e di tornare in Cina

Le ragioni di questa inaspettata partenza si trovano nel recente sviluppo del movimento antisovietico, che decisamente allarma gli uomini politici di Mosca. Essi sono a disagio soprattutto a proposito della formazione di una lega cinese difensiva a Shanghai e per le notizie ricevute dall'agente bolscevico in Cina che una considerevole proporzione degli studenti, che prima erano bolscevicofili ed ora sono passati al movimento antisovietico dopo il conflitto per la ferrovia orientale

Di conseguenza è stato deciso a Mosca di mobilitare fra i cinesi abitanti in Russia tutti quelli adatti ad essere inviati in Cina per esplicare propaganda e prendere quelle misure che possono rafforzare l'agitazione bolscevica e reagire alla piega sfavorevole presa dall'opinione pubblica.

IL MODUS-VIVENDI COMMERCIALE FRANCO-TEDESCO

BERLINO, 22. — Al Reichstag è stato approvato in terza lettura il modus vivendi commerciale franco tedesco.

IL PROCESSO DELLA SCONTO ALL'ALTA CORTE

ROMA, 23. — Al Senato in Alta Corte, si è proceduto all'escussione dei seguenti testimoni

L'on. Ungaro, il signor Oriani Carlo, il signor Scapira Carlo, il signor Giovanni Janoli, il signor Recanati Ugo, il signor Brambilla Pietro, il signor Delechi Antonio, il signor Fondi Renato.

Essendo esaurito così l'esame testimoniale, il Presidente invita l'avvocato della Parte Civile a presentare le conclusioni scritte per essere discusse. Il seguito del dibattito è rinviato al 24 febbraio.

Il Senato, convocato per il 9 marzo discuterà l'ordinamento militare e dei sindacati

ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA CONTRO L'INVALIDITA' E LA VECCHIAIA DEGLI AGRICOLTORI

ROMA, 22. — Con R. D. L. 15 febbraio 1926 n. 218, pubblicato dalla odierna «Gazzetta Ufficiale» il termine previsto dal primo comma dello articolo 46 del R. D. 20 dicembre 1923 sulla assicurazione obbligatoria contro la invalidità e la vecchiaia degli agricoltori già prorogato al 31 dicembre è ulteriormente prorogata al 31 dicembre 1926.

EVASIONE DI CINESI

SHANGHAI, 22. — Un centinaio di detenuti cinesi, tentarono di evadere dalla prigione della concessione francese. La polizia fu costretta a far fuoco. Vi furono cinque prigionieri uccisi ed undici feriti

L'ANARCHIA NEL RIF

MADRID, 22. — Un dispaccio da Tetuan ai giornali annuncia che l'anarchia regna nel Rif dove parecchie tribù si sono ribellate ad Abd el Krim

LA MORTE DELLA MADRE DI TERESA LABRIOLA

ROMA, 22 (Sabelli). — Solo oggi si è avuta la notizia della morte della signora Rosalia Labriola, madre della nobilissima dottoressa e pacifista Teresa Labriola

LA MORTE DI UNA CENTENARIA

ROMA, 22. (Sabelli). — Si è ieri spenta in tarda età, cento anni compiuti, la sorella del patriota defunto Ippolito Nievo, autore de «Le confessioni di un ottuagenario»

FRANCIA E TURCHIA

De Juvenel firma cinque protocolli

ANGORA, 20. — Il Ministro degli Esteri e l'alto commissario francese De Juvenel, firmarono ieri la convenzione composta di cinque protocolli

La base dell'accordo, implica relazioni di buon vicinato ed neutralità i procedimenti per regolare le divergenze quando sia impossibile regolarle in via diplomatica, la cooperazione alla repressione del brigantaggio e del contrabbando, la delimitazione delle frontiere e le misure contro le epidemie

Omaggio della Cassa Previdenza a Mussolini

ROMA, 22. — Il presidente della Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali senatore Indri, ha consegnato a Mussolini la prima medaglia e il primo diploma conferiti dalla Cassa ai benemeriti della previdenza. Mussolini ha gradito assai l'omaggio e si è intrattenuto cordialmente con Indri sulle più importanti questioni che interessano l'Istituto da lui presieduto

I NUOVI CRITERI DI NOMINA DEI DIRETTORI DIDATTICI CENTRALI

ROMA, 22. — Con R. D. L. 7 febbraio 1926 n. 215, pubblicato nella G. U. odierna è stato stabilito, per i comuni che abbiano più di 200 mila abitanti, di nominare il Direttore Didattico centrale scegliendolo delle persone fornite di laurea in lettere o filosofia, anche se sprovviste del titolo di abilitazione all'ufficio, le quali, per la loro preparazione e per le cariche coperte, diano affidamento di sapere degnamente esercitare le funzioni direttive o tra gli ispettori scolastici in servizio, con almeno 10 anni di anzianità.

UN DETENUTO UCCIDE QUATTRO GUARDIE ED E' A SUA VOLTA UCCISO

ROMA, 22 (Sabelli). — Giunge notizia da Zagabria che a Klatindge il detenuto Lazin, accusato di avere frodato lo Stato di un milione di dinari e in attesa di giudizio, riuscito ad impossessarsi di un fucile, ha tentato di fuggire. Affrontato da un sergente di guardia l'ha freddato con una fucilata. Uguale sorte è toccata ad una guardia e a due secondini.

Accorsi i gendarmi alle detonazioni, il Lazin, barricatosi dietro una catasta di legna, ha scaricato nuovamente l'arma, ferendo due gendarmi ed è caduto finalmente a sua volta ucciso.

Si uccide con l'intera famiglia per il disonore arrecato alle figlie.

ROMA, 22 (Sabelli). — Il corrispondente del «Daily News» da New York fa il racconto di una tragedia svoltasi a S. Diego in California dove una famiglia americana di vecchia razza, per il disonore arrecato a due giovani figlie, ha cercato la purificazione nella morte.

La famiglia Pettet, volendo prendere qualche giorno di riposo era andata a stabilirsi in un albergo di una località vicina a Teajni

Una sera la Pettet soffrendo di mal di capo si ritirò nella sua camera e il signor Pettet e le figlie volendo fare una passeggiata uscirono e si recarono al caffè dove fecero la conoscenza di un ufficiale di polizia. Non si sa con precisione che cosa sia accaduto durante il ballo che si volgeva nel caffè. Si sa solamente che nella notte venne bussato alla porta del signor Pettet e alcuni ignoti vi trasportarono e collocarono sul letto il signor Pettet svenuto e le ragazze che erano state violentate

Il giorno seguente gli agenti di polizia trovarono in cucina i corpi del signor Pettet della signora e delle due ragazze esanimi per asfissia a mezzo del gas.

Il Pettet aveva senza dubbio voluto lavare l'onta gettata sulla sua casa e sulle sue ragazze con la morte sua della moglie e delle figliuole

UN DISCORSO DEL PAPA AI QUARESIMALISTI SULLE VERGOGNE DA COMBATTERE NELLE PREDICHE

ROMA, 20. — Il Papa, quando ha ricevuto i predicatori del Quaresimale nelle chiese e monasteri di Roma insieme ai parroci della città ed ha rivolto loro un discorso intorno all'imminente loro predicazione.

Nel suo discorso Pio XI ha esposto alcuni speciali soggetti che egli desidera siano trattati dai predicatori in questo quaresimale. Il primo è quello dei centenari che ricorrono in quest'anno, quello della morte di S. Francesco e quello della canonizzazione di S. Luigi, sui quali il Papa desidera che i predicatori parlino mettendo in luce lo spirito unico della santità che in tutti i santi si manifesta con varietà di espressione e di carattere, ma con identico contenuto spirituale.

Altro tema che Pio XI ha indicato come uno di quelli che più gli stanno a cuore, è quello delle missioni cattoliche. Ma poi, passando a parlare di quanto accade nelle terre cristiane, Pio XI ha raccomandato ai predicatori di combattere due vergogne che purtroppo si verificano e che richiedono opera apostolica non meno che la terra di missione. Queste due vergogne sono l'ignoranza della religione e la immoralità della moda. La prima più facile a rinvenirsi fra gli uomini, la seconda seguita dalle donne con la facilità più deplorevole. Pio XI sulla moda indecente à detto che è una vergogna nella quale la donna perde ogni dignità non solo cristiana, ma anche semplicemente umana. Essa dimentica che l'anima cristiana è tempio di Dio e perciò richiede anche nel corpo modestia e purezza, e di quel corpo fa invece, come disse San Paolo, «membra meretricie». E se chi dimentica in tal modo i doveri della modestia, si illude di poter conservare ancora il nome di cristiano, deve pur sapere che Cristo di tali cristiani non può che arrossire

Il Pontefice pertanto con ogni impegno su questa vergogna ha richiamato l'attenzione ed ha eccitato lo zelo dei predicatori quaresimalisti, accomiatandoli infine con la benedizione apostolica

La dinastia degli Aglabiti

XXVI.

Ibrahim ben Aglab eletto dal Califfo governatore dell'Ifrikia in data 9 luglio dell'800. Ibrahim volle dare tosto al suo governo una forma caratteristica e personale, senza però urtare le suscettibilità del califfo Harun ben Rascid. A tre miglia da Cairuan gettò le fondamenta di una nuova città che ebbe il nome di Abbassiah

Per cancellare anche la memoria dei suoi predecessori, fece distruggere in Cairuan la residenza degli emiri situata a mezzodì della grande moschea e nel centro della nuova costruzione, località detta Cars el Kadim (vecchio castello), pose la sua dimora, dove si raccolsero i suoi parenti, e vi fece deposito dei suoi tesori e di armi. Attorno a questa cittadella sorse la vera città di Abbassia, fortificata e ricinta, chiusa da cinque porte ricca di una moschea, di numerosi bagni, di fonduchi, mercati e abitazioni. Appena sufficientemente fortificato il vecchio castello Ibrahim vi prese dimora e fu là dove nell'801 ricevette gli ambasciatori di Carlo Magno, che di ritorno dall'oriente avevano la missione di scendere a Cartagine per ottenere dal principe regnante in Africa le reliquie di S. Cipriano e degli altri martiri africani. Tra questi santi vi erano le reliquie di S. Sperato, il principale fra i dodici martiri Scitillitani e S. Pantaleone, Carlo Magno aveva incaricato di tale missione un ebreo di nome Isak, che dovette impiegare un certo periodo di tempo per la ricerca delle reliquie. Nel frattempo Ibrahim inviava al grande imperatore un suo legato che partì dalla Tunisia con un ambasciatore persiano che, precedendo i messi di Carlo Magno, sbarcarono a Pisa, Carlo Magno si trovava allora a Pavia; li fece accompagnare e li ricevette in udienza fra Vercelli e Ivrea.

Benchè il regno di Ibrahim fosse governato, secondo gli storici arabi, con dolcezza e fermezza, ciò non impedì le solite rivolte. Nell'802 Hamdis Abd er Rahman el Kendi si rivoltò in Tunisi, gettò la veste nera, segno di sottomissione agli Abbassidi, chiamò alle armi berberi e arabi che abitavano in Tunisi e nei dintorni e a quattro miglia a sud ovest della città si scontrò con le truppe aglabite guidate da Imran ben Makhlad. Il combattimento fu aspro e sanguinoso, molto sangue venne versato, il ribelle ebbe la peggio e, secondo En Nuairi, cadde in combattimento; El Athir afferma che si salvò con la fuga. Si ignora il motivo di tale sollevazione

Frattanto il giovane Idris aveva raggiunto i nove anni. Si era nell'802 il fedele Rascid lavorava in mezzo alla tribù degli Auraba per mantenervi viva la speranza che si era riposta nell'erede di Ali. Ibrahim comprese il pericolo che si andava aggravando al confine occidentale del suo regno e tentò guadagnare con l'oro i berberi di quella regione. A dieci anni Idris riceveva da questi il giuramento di fedeltà; oltre la tribù degli Auraba vi erano i Gomara i Sanhagia, gli Zenata, queste due ultime tribù sempre in rivalità fra loro, ma unite in questa circostanza per far fronte al comune nemico: l'arabo invadente. Ibrahim ben Aglab raggiunse con la corruzione parzialmente l'intento; fece assassinare il tutore del fanciullo, il fedele Rascid. Ma questi fu tosto sostituito da un berbero, Abu Khalil Iezid e l'inutile omicidio giovò alla causa idrisita, perchè i berberi si strinsero maggiormente attorno al debole fanciullo per proteggerlo, simpatizzanti per la sua giovine età e per la missione a cui era destinato e il loro odio aumentò verso la Casa Aglabita. Ibrahim per allora si trovò impotente a spiegare una maggior opera di difesa contro questo pericolo occidentale, anche per un altro motivo La frontiera opposta era minacciata.

Verso il luglio dell'805 scoppiò una grave rivolta in Tripoli. Governava allora questa città a nome della dinastia Aglabita Ibrahim ben Sofian el Madha, che i ribelli cacciarono dal suo palazzo, obbligandolo a cercare rifugio nella moschea, mentre coloro che gli erano rimasti fedeli venivano massacrati. Egli dovette la sua salvezza alla condizione impostagli dagli abitanti di lasciare tosto Tripoli. Vi aveva governato per circa un mese; nell'Agosto lasciò la città e i Tripolini elessero a loro capo Ibrahim ben Sofian el Temimi. L'Aglabita potè domare questa insurrezione solo verso gli ultimi mesi dell'805.

Nel Magreb el Aksa nello stesso anno si svolgevano degli avvenimenti che misero in pericolo la dinastia nascente degli Idrisiti, a profitto della causa aglabita, ma fortunatamente distornati a tempo. Una truppa di arabi provenienti dall'Ifrikia e dall'Andalusia, accompagnata da circa 500 cavalieri, simpatizzanti col giovane emiro vennero a fargli visita e furono ricolmati di onori e di preferenze; alcuni impiegati in cariche distinte a scapito dei berberi fedeli, col pretesto che questi ignoravano la lingua araba. Questo fatto ferì profondamente l'amor proprio degli indigeni, che tanto si erano sacrificati per il giovane Imam e per suo padre, specialmente Abu Khalil Iezid che aveva preso a cuore la tutela del fanciullo Idris e che da tutti veniva indicato come il più meritevole per la carica di Vizir Invece tale onore fu dato a un nuovo venuto, Omeir ben Mosab el Adzi. Dal l'Ifrikia Ibrahim ne approfittò per iniziare la sua guerra sorda a base di intrighi. Edris il 1 ottobre dell'808 faceva mettere a morte Isak ben Mohammed, capo degli Aurabah accusato di relazioni e di intese col principe Aglabita. I meriti che questo uomo aveva per tutto ciò che aveva fatto in favore di Idris ben Abdalla e del figlio, sull'infanzia del quale tanto aveva vigilato non valsero a salvarlo. E questo colpo fu duro per i berberi del Magreb occidentale; ma preferendo la propria libertà alla dominazione araba aglabita, nella loro saggezza sopportarono con paziente rassegnazione che la burrasca passasse. D'altronde avevano notato che dopo la loro importanza tra le altre regioni continuanti pure; di fatto la città di Nafili non era più sufficiente per contenere come capitale un numero di soldati e di servi necessari per il nuovo governo e fu decisa la fondazione di Fez La scelta del luogo fu fatta dal Vizir Omeir ben Mosab e in un territorio occupato allora dalla tribù degli Zuaga e dei Beni Iarghisc sorse la nuova capitale del Magreb el Aksa (808 809). In un periodo relativamente prossimo alla fondazione si arricchì dei due quartieri detti degli Andalusi e dei Cairuaniti; i primi erano emigranti espulsi da Cordova in numero di circa otto mila nell'813; i secondi erano costituiti da 300 famiglie venuti da Cairuan a chiedere ospitalità a Edris II.

Il 24 marzo dell'809 moriva il Califfo Abbassida Harun er Rascid e gli succedeva il figlio Mohammed el Amin, che confermava in carica Ibrahim el Aglab. La fondazione di Fez era certamente una sfida da parte degli Idrisiti contro l'impero islamico, che nulla poteva per soffocarli sul nascere, ed era una maggiore sfida contro la potenza aglabita quasi confinante impotente ad iniziare un metodo di difesa efficace, perchè troppo occupata a tener a bada le tribù della regione. Quando il nuovo califfo ebbe data conferma di governo a Ibrahim, i berberi del Magreb occidentale si strinsero maggiormente attorno al loro principe. Temevano fortemente che l'Aglabita dalla guerra sorda sarebbe passato in campo aperto appena avesse avuto le mani libere. Ma ancora una volta tale decisione si dovette dilazionare, perchè l'Ifrikia preparava nuove ribellioni

P. COSTANZO BERGNA

(*Continua*).

Pensieri e sentenze

Ogni anima d'individuo può avere una storia come la società umana.

CARDUCCI

* * *

L'uomo non è che in parte o tristo o buono

POPE

* * *

Come i sonnambuli, noi andiamo qua e là senza sapere nè come e nè perchè

OWEN FELLTHANN.

* * *

Appassionato ed indolente insieme io ho compiuti i doveri caratteristici dell'uomo: — fabbricare una casa, piantare un albero, scrivere un libro e fare un figlio

STERNE

Gabinetto Specializzato

per Malattie Veneree e Sifilitiche

Dott. CARLO CARLETTI

della R. Clinica dermosifilopatica di Roma del Kaiser Jubiläm Spital di Vienna Direttore del servizio per la profilassi delle malattie veneree e sifilitiche

SIFILIDE

Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.

BLENORRAGIA

Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi - Cura radicale della goccetta.

Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari

Impianto completo per cure elettriche massaggio elettrico - Cura per la sciatica, nevralgie - Cura per l'impotenza sessuale.

Cura per mestruazioni dolorose Perdite bianche, sterilità della donna

Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 10,30 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30

TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale Telefono 273

Quotidiani Fascisti

REGIME FASCISTA il battagliero quotidiano diretto dall'on. Farinacci ed il **CORRIERE PADANO** diretto dall'on. Italo Balbo, sono in vendita presso l'Agenzia Giornalistica di Cesare Filacchioni.

CRONACA DI TRIPOLI

Di qua e di là

TRE INTERVISTE

Ieri ho parlato con tre bimbetti alti quanto un soldo di cacio.

Ve ne erano tanti, avrei voluto interrogarli tutti, ma non ne avrei avuto tempo e poi non mi avrebbero dato retta, chè v'era Jachie Coogan e... l'intervistarli era un pò difficile.

Il gran bimbo attore li entusiasmava: i suoi colleghi in età ne seguivano le birichinerie e le peripezie, e si leggeva nei loro occhi innocenti tutta la smania che avevano di esser loro a compiere quelle prodezze. Non si interessavano che di lui semplicemente, del principe Adalberto: era quello la pietanza, gli altri attori erano il contorno ed i bimbi non si curano del contorno: lo lasciano ai grandi. E di grandi anche ve ne erano e fra di essi l'organizzatrice di tutta quella gioia. Anzi no: organizzatrice è una parola troppo lunga che non mi piace: ne dirò una più bella e più vera: la mammina. E' inutile che vi dica chi sia: voi la conoscete

Ho intervistato dunque tre bimbi: uno, un bimbetto indigeno che si chiama Giulio: il cognome non son riuscito a saperlo. Mi ha detto anche che ha quattro anni e va all'« Atilo » « Atilo » nel vocabolario del piccolo Giulio vuol dire « Asilo ».

Poi gli ho domandato se gli piacesse « il bimbo vestito tanto bello » e mi ha risposto di sì

Gli ho chiesto ancora se volesse essere Re e mi ha risposto di sì; se gli sarebbe piaciuto giocare con Totò e mi ha detto ancora di sì: se sapesse leggere e di nuovo sì; scrivere: nuovamente sì.

Meravigliato che a quattro anni sapesse leggere e scrivere, gli ho rivolto ancora una domanda. « e l'algebra la conosci?» Sì: mi ha risposto pronto poi non mi ha dato più retta chè il principe Adalberto s'era mascherato e non era più il momento di darmi ascolto

La prima intervista è stata quindi a base di sì: cosa mai poteva rispondermi un ninnolotto di quell'altezza tratto che tutti sì, che dalla sua bocca uscivano trasformato in «ti,ti,ti?)

Poi ho intervistato una bimbetta, un pò più grandicella ma suppergiù della stessa età: due anni più di Giulio

Questa sì è subito urtata di essere stata distolta, e a me che le chiedevo chi fosse quel bambino laggiù, ha risposto seccamente: « un papazzo »

Ho tentato ancora di sapere qualcosa, ma ho dovuto scappar via: « Vattene », mi ha risposto, « non mi soccure, lasciami vedere il papazzo »

Ed io me ne sono andato su al primo piano tra i Balilla e le Piccole Fasciste.

Ad un Balilla ho chiesto: « dimmi un pò, cosa faresti se fossi re?» Un pochettino urtato che si volesse distrarre la sua attenzione dal principe Adalberto, mi ha risposto brevemente « Quello che fa quel bambino »

« Bentasimo », ho replicato, « e quando diventerai grande? »

« Quando diventerò grande te lo saprò dire. Se fossi Re adesso farei ciò che fa quel bambino ».

E molto più facile intervistare i grandi uomini, che i bimbi. Mentre pensavo questo, Jachie Coogan sul suo piccolo trono annoiato di tutta l'etichetta che lo circondava, s'era addormentato, ed i bimbi a ridere ed applaudire.

Il Capitan Sima

«000»

UNA FESTA DI BIMBI ORGANIZZATA DA DONNA ELENA NICCOLI

La gentile signora Niccoli ha ieri voluto donare ai Balilla, alle piccole fasciste, ai bimbi dell'opera Niccolò Tommaseo e a tanti altri, un ora di gioia e di allegria. Messasi d'accordo con l'Impresa Rodino e Salinas, ha fatto per quei bimbi rappresentato il film « Evviva il Re » interpretato da Jachie Coogan. La visione è stata per i bimbi uno spettacolo simpaticissimo che li ha semplicemente entusiasmati. Vi assisteva l'organizzatrice dello spettacolo accompagnata dal marito, il Grande Ufficiale Niccoli e altre autorità.

All'ingresso in cinematografo del Grande Ufficiale Niccoli con la sua signora l'orchestra ha intonato la Marcia Reale.

Tutti sono sorti in piedi

Dopo la Marcia Reale è stata suonata l'inno Giovinezza ,che i Balilla e le piccole fasciste hanno cantato in coro.

Donna Elena Niccoli si rende sempre più grata ai bimbi chè le devono tanta riconoscenza.

All'Impresa Rodino e Salinas, che ha offerto gratuitamente il locale e la visione della pellicola, un vivo grazie da parte dei bimbi.

Il Fascio pel Monumento al Martire Trentino

Le prime sottoscrizioni

Tutti i fascisti che posseggono schede per la sottoscrizione Nazionale per l'erezione in Bolzano di un Monumento a Cesare Battisti, sono tenuti a consegnarle alla Segreteria del Partito entro il più breve tempo

Tutti coloro che posseggano tali schede, anche se non sono iscritti al P. N. F., sono pregati a volerle consegnare alla suddetta Segreteria, zenghet Mizran N. 1

La Segreteria resterà aperta a tale scopo dalle ore 18 alle ore 20, e rilascerà regolare ricevuta delle schede con indicatovi l'importo relativo.

IL TRIUMVIRATO

S. E. Emilio De Bono	L. 100
Avv. cav. uff. Casaccio Antonino	25
Comm. dott. D'Alessandro Tito	20
Dott. Laurenti Lauro	20
Dott. Ravà Mario	20
Marcucci Marcucci	5
Grifoni prof. Antonio	10
Coco Antonino	5
Saracca Alberto	5
Sgambati Natale	6
Sergio Roberto	5
Boldrati Vittorio	10

INVESTITO DA UN'AUTOMOBILE

L'arabo Mohamed ben Hag Ali Hamrun di anni 55 veniva ieri accompagnato al P. S. dal vice brigadiere Saad Ben Salem, per farsi medicare varie contusioni.

Al Sanitario di turno dichiarò che era stato investito alla Dhara Grande da una automobile portante il N. 82, di proprietà del signor Nahum.

Prontamente curatolo il Sanitario di turno lo ha giudicato guaribile in 10 giorni.

L'INFORTUNIO DI UN DICLISTA

Il signor Conte Paolo di anni 22 da Pantsi il 21 febbraio si recava al P. S e si faceva medicare dal Sanitario di turno delle ferite prodottegli dalla caduta da una bicicletta, avvenuta verso le ore 12 dell'istesso giorno.

Il Conte venne medicato prontamente e dichiarato guaribile in 7 giorni salvo complicazioni.

SASSATA ANONIMA

Hamed ben Salem di anni 15 è il poco fortunato mortale che ieri, mentre in Piazza Italia stava meditando sui casi suoi, si sentì arrivare improvvisamente sulla testa una sassata lanciatagli da un ragazzo arabo.

La sassata gli ha prodotto una ferita lacero contusa alla regione occipitale, guaribile in 8 giorni salvo complicazioni

ATTENTI AI FORNELLI

La piccina Hussain Irene di anni 2 veniva ieri accompagnata al P. S. dal proprio padre

La piccola, mentre si trastullava in cucina, improvvisamente scivolava andando a cadere su un fornello di brace accesa, producendosi delle scottature di 1° e 2° grado in diverse parti del corpo, guaribili in una diecina di giorni.

«0»

Orfanotrofio Suore

Oblazioni mensili

La nostra voce, che richiamava l'attenzione del pubblico sopra l'opera tanto benemerita dell'Orfanotrofio femminile diretto dalle benemerite Suore Francescane Missionarie d'Egitto, ha avuto eco felice nell'anima buona di tante generose persone delle quali siamo liete di dare qui il primo elenco (fino al gennaio u. s.)

Conformente allo statuto della pia opera, la beneficenza è stata fatta a base di quote mensili da L. 10 o a mezze quote da L. 5. Sono oblatori di quote mensili da lire 10: Monsignor Giacinto Tonizza, Donna Elena Niccoli, le Signore Mazzetti e Boghuccini (a ciascuna con doppia quota), il Comm. De Castro, l'avv. Morelli, la Signora Monticelli, Donna Pavoni, la Sig.ra Inghirami, la Signorina Bice Cassar, la Sig.ra Squarcia, la Sig.ra Lanzon, le Signore Galante, Piccini, Cuttica, Trapani, Binetti, Camilletti, Gori, Viganò, Battistella, il Sig. Bigatti, il Dott. Aiello, il Dott. Ravà, la Signora Morvillo, la Sig.ra Malagoli, la Signora Pini, la Sig.ra Bozzanca. La mezza quota mensile è offerta dalle Signore Gasponi, Zito, Operti, Radica, Giannò, Micoli, Braida, Tranchida, Dini, Froio, Bonfanti, Mallia e dai Signori Leonardi, Avv. Molinari.

Con sentimento di sincera ammirazione segnaliamo soprattutto, in proposito, lo zelo delle Signore Galante, Gori e Pini che si sono fatte il portavoce della carità che l'Orfanatrofio attende ed abbisogna e ricordiamo a tutti i buoni tripolini che donare a quelle derelitte è atto altamente nobile e meritorio.

«000»

"FLORIO Società di Navigazione„

Il piroscafo « LOMBARDO » partirà questa sera martedì 23 corr. alle ore 18 per Gerba, Sfax, Susa, Tunisi, Pantelleria, Mazzara, Marsala, Trapani e Palermo.

Il piroscafo « Porto Torres » arrivarà venerdì 25 corr. alle ore 7 da Palermo, Tunisi, Susa, Sfax, Gerba e ripartirà domenica 27 corr. alle ore 22 per Homs, Sliten, Misurata, Sirte, Bengasi, Tolmetta, Apollonia, Derna, Tobruk.

L'Annuario della Tripolitania

Abbiamo già pubblicato in uno degli scorsi numeri che la Camera di Commercio sta preparando l'edizione 1926 dell'« Annuario della Tripolitania ».

Diamo oggi più ampii particolari sulla bella pubblicazione. Esso sarà largamente diffusa in Italia ed all'estero a scopo di propaganda, conterrà i dati e le notizie sull'attività qui svoltasi nel campo agricolo, industriale e commerciale all'intento di rappresentare la reale situazione economica della Colonia nel presente momento.

Per notizia del pubblico si elencano gli argomenti che verranno trattati nell'Annuario:

Presentazione.

Calendario giuliano, musulmano ed ebraico

Dati generali: pesi e misure — valuta — linee di navigazione — ferrovie — trasporti e tariffe automobilistiche — tariffe vetture

Notizie storiche, geografiche, demografiche, etniche

Notizie generali sull'agricoltura, industria e commercio.

Clima

Notizie sullo sviluppo della colonizzazione

La Tripolitania dal punto di vista turistico.

Dati statistici relativi al movimento economico: Banche — Dogane — Porto — Poste — Mercati

Legislazione: raccolta delle principali leggi concernenti lo sviluppo della Colonia.

Organizzazione amministrativa della Colonia.

Dati sulle coltivazioni, industrie e commerci

Associazioni ed Enti vari

Elenco delle Ditte e dei professionisti divisi per ramo di attività

Indice alfabetico dei nomi

Richiamasi l'attenzione dei commercianti, industriali ed agricoltori sul capitolo « Dati sulle coltivazioni, industrie e commerci »: in esso saranno illustrate in forma chiara e succinta le principali aziende agricole, industriali e commerciali.

A questo proposito la Camera già trasmise a molte Ditte un questionario che chiedeva:

1. — La data d'inizio dell'esercizio.
2. — La descrizione degli impianti, mobili ed immobili
3. — Il terreno occupato in proprietà ed in concessione.
4. — L'estensione di terreno adibito ai vari impianti industriali od alle culture agricole: per quest'ultime indicare il numero delle piante di ogni specie
5. — La quantità dei singoli raccolti o prodotti ottenuti negli anni; accennando alla difficoltà o meno, con la quale i risultati sono stati conseguiti.
6. — Il capitale impiegato
7. — La forza motrice, specificando il tipo.
8. — Il numero medio degli operai ed impiegati e le loro qualifiche, divisi in metropolitani ed indigeni.
9. — Il numero e l'uso dei vari tipi di bestiame.
10. — Le regioni ove vengono collocati principalmente i prodotti ottenuti e le cifre relative.

Si rivolge invito a chi abbia ricevuto detto questionario a restituirlo completato dei dati richiesti: eventualmente potranno essere allegate fotografie delle Aziende, ecc.

Così pure si raccomanda a chi possa aver ne interesse di voler controllare gli elenchi per ramo di attività, avvertendo che per ciascuna Ditta saranno elencati i vari rami di commercio ed industria ai quali si dedica

E' bene pertanto che tutti concorrano controllando i dati prima della pubblicazione e portando il loro contributo, affinchè l'Annuario possa riuscire quanto mai interessante ed esatto.

L'Annuario che conterà di circa 300 pagine con numerose illustrazioni, conterrà varie forme di pubblicità a prezzi modici.

Per informazioni ecc. rivolgersi alla segreteria della Camera di Commercio tutti i giorni dalle ore 16 alle 19.30 entro il 2 marzo p. v.

Prossimamente

Rita

la figlia del Cenciaiuolo

GRANDE ROMANZO STORICO POPOLARE DI V. SERIO

Partenze

Sono partiti per l'Italia il 20 febbraio col piroscafo « Città di Tripoli»:

Ing. cav. Boselli Giovanni, ispettore Superiore Manifattura Tabacchi; cav. Donadoni Manlio, direttore superiore Istituto Scafati; avv. cav. Nagni Paolo giudice istruttore Tribunale Militare, Germano Giuliani ufficiale coloniale, Cannata Gaetano ufficiale coloniale; Giuliana Salvatore ufficiale coloniale; Inghilleri Salvatore cassiere Banca d'Italia; Campochiaro Giuseppe primo ufficiale di Dogana; Cagno Felice geometra; avv. Zuccone marchese Cesare; De Marchi Angelo, commerciante; Macca Gaetano commerciante; Baliani Renato commerciante Marinoni Giuseppe industriale; Cartollari Renzo commerciante; Flores Renato assistente tecnico; Pezza Luigi Gio. Batta commerciante; Ciocci Antonio impresario; Trombetta Leonardo studente, Rubini Alfonso industriale, Chini Ugo industriale; Confaloni Giovanni commerciante; Feola Vincenzo ortopedico; Serra Eugenio ortopedico; Haim Gabsu commerciante, Angelotti Adolfo commerciante; Ingarno Aurelio commerciante; Ricard James Willis turista; De Mez Antonio, turista; Szmalnawgerj Giannetturista; Castelletti Celestino religioso.

Sono inoltre partiti 29 militari di truppa, 13 militi della M. V. S. N. e 23 passeggeri civili

COMPAGNIA ITALIANA

« TRANSATLANTICA »

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE

Il piroscafo « TEBE » partirà questa sera martedì alle ore 23, per Malta, Siracusa

Liquidazione merci e mobili

del magazzino Lascierrea

Il Curatore del fallimento Lascierrea rende noto che dal ventitrè al ventotto febbraio corrente nel magazzino di Corso Vittorio Emanuele numero 155 si procederà alla vendita delle merci e dei mobili ivi contenuti, ai prezzi segnati nell'inventario depositato nella Cancelleria del Tribunale

Tripoli, 22 febbraio 1926.

IL CURATORE
Avv. Mario Cartechini

Corso Medio dei Cambi

del 22

(Nostro servizio radiotelegrafico partic.)

Parigi	89,06
Londra	120,66
Svizzera	478,86
New-York	24,86
Spagna	350,67
Olanda	9,57
Belgio	113 01
Berlino	5,93
Praga	73,96
Romania	10 40
Belgrado	43,—
Mosca	127 83
Argentina	23,01
Canadà	24,76
Oro	479,80

DIREZ. D'AGRICOLTURA

SERVIZIO METEREOLOGICO

Osservazioni del 22 Febbraio 1926

STAZIONI	TEMPERATURE max.	TEMPERATURE min.	Direz. vento	Stato	Pioggia
Tripoli	19.4	7.2	SW	3	0.0
Azizia	19.1	8.3	W	0	0.0
Homs	20 5	9.5	NW	4	0.0
Misurata Mar	23.1	7.4	N	0	0.0

Il Direttore dell'Osservatorio
A. FANTOLI

Vendesi

Mobili usati per ufficio — Materie Coloranti (aniline) vendonsi subito migliore offerente. Recapito Geometra F. Scuri.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

Dopo il trionfale battesimo ricevuto dal nostro pubblico la replica del « Campanello » non poteva ottenere maggior concorso di spettatori nella recita domenicale confermando così il successo che questa bella compagnia ha ottenuto Sabato scorso. E ieri sera Lunedì con « MEDI » la fine e suggestiva operetta di Stolz, Lina Pietromarchi con i suoi compagni ha mietuto nuovi allori. Dobbiamo qui ripetere i soliti aggettivi qualificativi che sanno di tanto a riga lontano un miglio. Francamente ne vogliamo risparmiare i nostri lettori anche perchè e sopratutto per ciò ormai questo complesso veramente artistico bene affiatato in ogni minimo particolare si è imposto ai nostri buongustai intelligenti accattivandosi le generali simpatie. Ci piace invece rilevare che il lavoro presentato in una lussuosa cornice scenica, bene eseguito, ha ottenuto un lusinghiero successo. La trama senza le solite banalità e, diciamo anche la parola, senza quella trivialità che aveva stancato lo spettatore colto, per quanto tenue e delicata, rivestita com'è di musica fine orecchiabile e di buona fattura istrumentale, è realmente piaciuta e ci auguriamo che l'Impresa ci darà qualche replica, di questa graziosa operetta

Oggi Martedì unica rappresentazione di « SCUGNIZZA » la popolare operetta del Maestro Mario Costa l'autore tanto favorevolmente noto.

Ne sarà protagonista la vivace e graziosa Lina Pietromarchi che dell'autore medesimo Mario Costa fu con un lusinghiero e affettuoso telegramma giudicata la migliore sua interprete

Domani infine l'attesa grande novità « LA FORNARINA » libretto di Adami su musica di Carlo Lombardo

Alhambra

Questa sera sarà data la proiezione di un commovente e drammatico lavoro « IL FORZATO N. 121 » ne è protagonista Emilia Ghione ZA LA MORT che ne ha fatta una delle sue più trionfanti interpretazioni

L'arte eccezionalissima di Za la Mort non ha certo bisogno di particolare presentazione data la popolarità raggiunta da questo artista insuperabile nell'azione drammatica.

Il dramma è stupendo come concezione ed intreccio di vibrante passionalità di audacie veramente sensazionali da incontrare la più grande soddisfazione nello spettatore continuamente interessato nello svolgimento movimentato delle scene che si susseguono

In brevi parole una proiezione ottima

IMMINENTE - IMMINENTE

« SULTANA »

Il "Purim„ al G. I. T.

Come sempre riuscitissimo ed attraentissimo il trattenimento danzante datosi domenica in questo ameno e simpatico circolo

Fervono ora i preparativi per i consueti festeggiamenti annuali del « Purim » che si inizieranno domenica prossima. I doni per la Kermesse che avrà luogo nei giorni di domenica e lunedì sono cominciati ad affluire numerosi. Si prevede, quindi, che, anche quest'anno, la Kermesse sarà quanto mai ricca e brillante, e che per i thè danzanti le sale del circolo accoglieranno quanto di più elegante conta la nostra città.

Un gran ballo con sorprese è pure in preparazione.

Direttore Responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche„

Ieri alle ore 19, assistito con i conforti religiosi, dopo lunga e penosa malattia cessava di vivere, il

Rag. ENRICO LA PERA

La moglie Giuseppina Pellicane ed i parenti tutti ne danno il triste annunzio

I funerali avranno luogo alle ore 16 di oggi muovendo dall'abitazione dell'Estinto (Zenghet el Mukni — Cusset el Sefara).

Il presente serve di partecipazione personale

Si dispensa dalle visite

Tripoli 23 Febbraio 1926

Fra Libri e Riviste

E' uscito in bella edizione il primo dei « Quaderni del Buon Samaritano ». Esso ha per titolo « Come si soccorre chi soffre » e ne è autore il dottor Eschilo Della Seta di Roma; è presentato da una nobile e inspirata prefazione di Luigi Luzzatti. l'Editrice « Salute e Igiene » — Piazza del Popolo 18 — Roma (Prezzo L. 5

Il manuale prende ispirazione dalla parabola del buon Samaritano: insatti essa oltre esaltare il precetto dell'amorevole, fraterna assistenza a chi ha bisogno di soccorso, vuole che la « assistenza » stessa « sia fatta con piena cognizione di quello che può essere veramente utile ». Su questo punto si sofferma genialmente nella lusinghiera prefazione Luigi Luzzatti « Non basta. Egli dice, audacemente arrischiare la vita, soffermandosi nella strada infestata dai malandrini per aiutare un ferito, non basta gettarsi nell'acqua per trarre in salvo un naufrago, bisogna poi sapere lavare le ferite, bisogna saper rianimare lo asfittico »

Questo manuale espone per tutti gli accidenti che possono presentarsi nella vita quotidiana brevi cenni descrittivi e le assistenze più efficaci e alla portata di tutti, mai dimenticando di parlare a lettori di varia e limitata cultura. E' scritto con stile semplice e piano ed evita d'incoraggiare il profano a sostituirsi al medico

Tale giudizio è suffragato dall autorevole parere dato dalle maggiori autorità sanitarie

Questo è uno dei migliori, dei più pratici manuali del genere e può riuscire di grande utilità, se diffuso nelle famiglie, nelle pubbliche assistenze fra i maestri, i sacerdoti, nelle officine.

ANNUNZI ECONOMICI

AFFITTASI casa sei stanze e accessori; un appartamento due stanze e accessori in Zenghet Elhammam 4 con acqua e luce Rivolgersi via ex Questura 36

AFFITTASI per due mesi casa con 3 piccoli vani acqua Bumelliana, luce elettrica e accessori. Visitarla tutti i giorni dalle 9 alle 12 Zenghet Suk el Hattab N. 12, casa N. 14.

ERCASI domestica. Rivolgersi Nuova Italia e Corriere

VENDESI subbia da costruzione. Prezzi da convenirsi. Rivolgersi zenghet Mizran 3 casa 22.

Occasione

Vendesi al migliore offerente casa araba rimodernata, sei vani, pozzo, giardino con piante, vicino Giama Feschlum.

Per informazioni rivolgersi notaio Marino, Corso V. E. III

Le malattie Veneree e Sifilitiche

Libro per i giovani scritto dal Dott. Carletti

In vendita presso le principali Librerie a L. 2

TAMARINDO

Succo Erba-Moltano

Rappresentante per la Tripolitania:

Ditta **Joseph Lanzon**

Telefono 361.

TRIPOLI

Aeromotore brevettato

"ALMAR„

Tipo espressamente costruito per la Libia

Unico che funziona con venti deboli e forti, ininterrottamente

Rappresentante

V. A. MUCCILLI

Via Riccardo, 172 Telefono 119

Pochi giorni ancora.... e poi

Rita, la Figlia del Cenciaiuolo

il grande Romanzo di amore e di passione di VINCENZO SERIO

che sarà pubblicato da noi a puntate per avvincere e commuovere i nostri lettori

Rifornendo le vostre automobili al distributore automatico della

BENZINA VICTORIA

in Corso Vittorio Emanuele III (Palazzo Nahum)

a Lire 2.65 al litro

Economizzate il 25% sul costo dei trasporti

FEDERICO MATTER

Industria Lubrificanti - MESTRE

Casa Fondata nel 1883

[illegible] tipo P	Olio speciale per Ford e per Fordson
[illegible]da tipo PP.	« Globoil » denso per auto
« Kosmos Diesel » per cilindri	» extradenso per auto
Olio nero per cilindri vapore	Grassi per ruote ed ingranaggi

[illegible]nte Depositario per la Tripolitania

Dott. PAOLO VASSURA

[illegible] - Via Piave Telef. 174 Cas. Post. 76 - Teleg.: Vassura Tripoli

SPEDIZIONI PER L'INTERNO

Per valorizzare e diffondere i vostri prodotti servitevi della Pubblicità

Stabilimento ARTI GRAFICHE

Via Riccardo n. 76

Telefono n. 78

TRIPOLI

Lavori tipografici comuni
e di lusso d'ogni specie
- Partecipazioni di nascita
e matrimonio
Lavori accuratissimi
PREZZI MITI

ANNO XV — N. 46 TRIPOLI, Mercoledì 24 Febbraio 1926 Cent. 25

Direzione Amministrazione Pubblicità
Via Riccardo N. 74
Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 48 - Sem. L. 25 - Trim. L. 13
Estero - Anno L. 120 - Sem. L. 60
Trim. L. 35

Conto corrente con la posta

I gomiti di ferro

Un tempo non molto lontano, quando l'Italia parlava dentro e fuori le sue frontiere un linguaggio che non ricordasse esattamente il belato delle pecore, si starnazzava clamorosamente nelle varie cancellerie e nei vari parlamenti, e l'Italia, con la sfrontatezza di un'esperta cantiniera, riprendeva il tono giusto e si faceva accordare sotto la carezza compensatrice della rude mano d'Attalpe e d'oltre Manica che si protendeva a ellisarle il dorso in maniera tale da farle sentire il tatto muscoloso delle unghie e la rapacità insonnabile della stretta.

Oggi i tempi sono un pò mutati nelle cancellerie europee non si starnuta più quando l'Italia parla, e muove ancora quando urla il suo diritto con la voce potente del suo popolo in piedi e quando rintuzza e ribatte l'offesa e la tracotanza altrui. Oggi la si ascolta con un certo senso che non è più neanche di sorpresa, perchè anche questa è passata, ma con un senso di preoccupazione qualche può suscitare una rivelazione non ed ignora di potenza e di forza di un organismo ritenuto ormai troppo decisamente imbelle ed incapace di ogni qualunque manifestazione virile.

I nostri amici inglesi, dai pennoni delle loro corazzate, si diverti a no ad assistere al peroma « carnevale italiano » e di là delle Alpi il Gallo incazzato, ai Capponi di qua, il suo significativo chicchirichì!

Ora, i nostri amici inglesi rimangono sui loro osservatori ma per assistere a ben altro spettacolo e il Gallo non canta più. L'Italia, già peso morto nel giuoco dei formidabili interessi internazionali, elementi mente, ubbidiente a tutte le spinte per ristabilire l'equilibrio a favore di quella o di quell'altra potenza, ora, se giuoca, giuoca per se e se si [illegible] pò.

Oggi si riconosce all'Italia una missione storica; e la stampa francese, bontà sua, le attribuisce il compito di fronteggiare ed arginare la onda pangermanista che attualmente batte alle nostre frontiere che segnò la frontiera del [illegible] storica e ben altri stati e quali hanno già constatato come l'Italia, avendo ristabilito e consolidato il suo equilibrio interno espellendo dal suo organismo le infiltrazioni bolsceviche, abbia creato fra l'Europa e l'Asia una prima diga che ha arrestato il dilagare di un male che già aveva fatto minaccioso progresso perfino nella altra conservatrice Inghilterra.

Oggi si parla nel mondo non più di un esperimento italiano, ma di un fenomeno di rinascenza italiano.

Si sente che la nuova onda di forza e di vitalità di cui si anima progressivamente il nostro paese, non è un movimento di superficie, ma uno slancio, un impeto che sale dai suoi tessuti più profondi e tende a stabilizzarsi in una normalità nella quale si identificano la nuova volontà del nostro popolo e le sue nuove aspirazioni. L'Italia dei poeti e dei cantori è divenuta positiva e realistica pur sulla base d'un ideale, ma l'un ideale concreto che scioglie inni alle vette ma cerca anche i mezzi per spezzare gli ostacoli che gliene discono la conquista

e ora un mormorio d'allarme uno all'Italia, è inutile negarlo. Ed è naturale non si può assistere indifferentemente al risveglio di un popolo di 42 milioni di anime. La diplomazia internazionale ha oggi un fastidio e una preoccupazione che prima non aveva. I nostri rappresentanti non erano che elementi negligeables quali espressioni di un [illegible] ernie accomodante e di un popolazione spina dorsale, e, salvo la [illegible] potevano per tutto il resto es [illegible] sti tu un cauto senza pericolo le complicazioni. Ora [illegible] un'altra cosa. L'Italia ha cessato di essere [illegible] l'Europa teneva a bada. E certo, non fa piacere a nessuno sentirsi nei fianchi dei gomiti di ferro che vogliono farsi largo...

V. S.

Il Matin e la Società delle Nazioni

PARIGI — Il Matin scrive [illegible] Francia desidera che entrino nella Società delle Nazioni il Brasile, la Spagna e la Polonia, ciò e per assicurare l'esecuzione degli accordi di Locarno ed evitare le rivalità tra le piccole potenze sottoposte alla rielezione e le grandi potenze che hanno un seggio inamovibile. Il giornale aggiunge che il governo francese dichiarò lealmente a Berlino che la campagna tedesca contro l'allargamento, si basa su argomenti ridicoli.

La Polonia non sarà ammessa nella S. D. N.

LONDRA, 2[illegible] — « Il Times » scrive può ormai dirsi non vi sia più alcuna speranza dell'ammissione della Polonia, come membro permanente al Consiglio della Società delle Nazioni. La decisione della Svezia di volere [illegible] altre l'ammissione di altri membri nel Consiglio della Società delle Nazioni oltre la Germania, tronca la questione.

Le sedute della Commissione della S. d. N.

ROMA, 23. — La commissione mandati della Società delle Nazioni ha proseguito l'esame sul rapporto francese 1925 circa l'amministrazione della Siria e del Libano.

La commissione trattò le cause lontane e generali dei moti della Siria.

Il rappresentante francese spiegò che la rivolta al Djebel dei Drusi fu una esplosione locale, che, per non essere stata immediatamente repressa, ebbe ripercussione in varie regioni.

Nelle successive sedute la commissione inizierà l'esame delle cause della situazione attuale in Siria.

La situazione al Riff

PARIGI [illegible] — Si ha da Hasst Ro [illegible] che [illegible] qualche agitazione. Il nemico opera specialmente nelle regioni di Ralma Berraveriane, ove sferra attacchi ripetuti e successi. I ribelli intensificano la propaganda nella Uergà ove spingono tribù, tuttora dissidenti, contro posti francesi. Nel raggruppamento di Taza i francesi compiono incursioni con esito soddisfacente.

Un aviatore carbonizzato

VERSAILLES [illegible] — Mentre l'aviatore Petit effettuava ieri le prove del motore al disopra dell'aeroporto di Villacoublay, l'apparecchio in [illegible] to ad un tratto precipitava, prendeva fuoco. L'aviatore venne ra [illegible] orribilmente carbonizzato.

L'INVESTIMENTO DI UN CACCIATORPEDINIERE

ROMA, 23 — Nelle acque di Spezia il cacciatorpediniere « Carlo [illegible] » urtando il cacciatorpediniere « [illegible] » causava oggi una [illegible] a bordo.

Il « Corriere » ha riportato avarie e [illegible] prova.

L'OFFERTA DI UNA BANDIERA ALLA LEGIONE ITALIANA IN AMERICA

ROMA, 23. — In Campidoglio alla presenza del Sottosegretario di Stato dell'Ambasciatore americano e di autorità, l'associazione combattenti italiani ha offerto una bandiera alla Legione Italiana in America.

Sono stati pronunciati parecchi discorsi.

CONTRATTO ITALIANO CON LA MARINA MERCANTILE SOVIETTICA

MOSCA, 23. — L'Agenzia Tass comunica che la direzione della marina mercantile sovietica ha terminato le trattative con la società di navigazione [illegible] per l'attuazione del servizio per i porti del sud.

Tra l'unione sovietica e d'America del nord: la prima linea sarà quella di Odessa e New York.

RESTITUZIONE DI MACCHINE DA PARTE DELLA CECOSLOVACCHIA

PRAGA, 23. — I giornali recano che il governo italiano ha sollecitato il governo Cecoslovacco la restituzione delle macchine italiane esportate in Italia, durante l'occupazione austriaca [illegible] sul territorio Cecoslovacco.

Si assicura che sono già state rispedite due caldaie di locomotiva e si procederà presto alla restituzione delle macchine agricole e tessili.

La prossima pubblicazione del Conto Tesoro

ROMA 22 — Il conto consuntivo del Tesoro al 31 dicembre 1926 sarà [illegible] un prossimo supplemento [illegible] della Gazzetta Ufficiale.

Esso conterrà fra gli altri dati [illegible] la situazione del bilancio [illegible] 1926 ha presentato un avanzo effettivo di 209 milioni, mentre nella stessa epoca dell'esercizio precedente il bilancio si chiuse con un disavanzo di 167 milioni. Al 1 luglio 1925 al 31 dicembre 1926 si realizzò perciò un miglioramento di 166 milioni. La circolazione totale fiduciaria e statuaria ammontava al 31 gennaio 1926 a 20 miliardi e 754 milioni con una diminuzione di 695 milioni rispetto alle cifre risultanti al 31 dicembre 1925. Le esportazioni nel 1925 raggiunsero la cifra di 18 miliardi e 275 milioni con aumento perciò di 3804 milioni in confronto al 1924; le importazioni nel 1925 ascesero a 26 miliardi e 157 milioni con un aumento di 6777 milioni in confronto del 1924 la eccedenza delle importazioni sulle esportazioni per il 1925 ammonta a 7892 milioni, mentre pel 1924 fu di 5000 milioni. La disoccupazione al 31 dicembre era 122200 operai con un aumento di 19141 in confronto al 30 gennaio 1925.

I DAZI DOGANALI FRANCESI PARZIALMENTE RETTIFICATI

ROMA, 23 — L'Agenzia Internazionale apprende da una circolare della Confederazione Generale Fascista dell'Industria che in occasione della discussione di una speciale interpellanza, svoltasi il 5 febbraio corrente se a quali provvedimenti il Governo intenda adottare per rimediare alla riduzione dei diritti di dogana conseguenti dal deprezzamento del franco, il Ministro del Commercio ha dichiarato:

1 — che non intende imporre il pagamento dei dazi in oro, perchè giudica assai pericolosa per la [illegible] nazione la brusca applicazione di [illegible] misure [illegible] volpo di stato protezionistico;

2 — che tuttavia si rende conto della necessità di provvedimenti per fare fronte nei suoi effetti doganali alla svalutazione del franco;

3. — che allo stato attuale delle relazioni internazionali la Francia avrebbe il diritto di rialzare tutti i dazi di confine [illegible] ma preferisce il [illegible] provvedimento una riduzione parziale dei dazi, le quali permettano di attendere la riforma generale della tariffa doganale attualmente in corso di studio.

GLI INGLESI CONTRO L'AMMISSIONE DI ALTRE NAZIONI ALLA SOCIETA' DELLE NAZIONI

LONDRA, 23 — Il comitato parlamentare alla Camera dei comuni per la Società delle Nazioni, ha approvato una mozione con cui domanda al governo inglese di opporsi risolutamente a qualsiasi [illegible] modificazione fondamentale del Consiglio della Società delle Nazioni [illegible] concessione [illegible] specialmente alla Germania.

LA PARTENZA DEL CONTE ALDOVRANDI PER BERLINO

ROMA, 23. — Il Conte Aldovrandi, nuovo ambasciatore a Berlino, è partito per raggiungere la sua nuova sede.

Il prossimo Concistoro

ROMA, 23 — Corre voce che nel prossimo concistoro saranno nominati Cardinali, Monsignor Cerretti, nunzio apostolico a Parigi e Monsignor Perosi, fratello di don Lorenzo Perosi, l'illustre sacerdote musicista.

Il digiunatore Howard inizia l'esperimento a Milano

MILANO, 20. — Il giorno 13 corrente controllato da vigili notturni e sorvegliato da diversi dottori il prof. Howard, che già numerosi esperimenti ha fatto nelle principali città d'Italia e di Europa, ha iniziato il suo lungo periodo di digiuno.

UN ARTISTA DELLA FAME A BERLINO

BERLINO, 23. — Certo [illegible] Jolli vuole arricchire a Berlino ove vita di quelle persone le quali si guadagnano il pane facendo la fame.

Egli si è fatto sigillare questa sera in una cassa di legno e di vetro esposta in una bottega di un pizzicagnolo del nord di Berlino con nessun altra provvista che quella di 300 bottiglie di acqua gazosa e 500 sigarette. Egli si ripromette di stare così nella gabbia senza ricevere alcun altro alimento per 54 giorni. Alla fine dei 54 giorni egli ha intenzione di iniziare al [illegible] zzo dello Sport di Berlino un corpo pratico di digiuno dedicato [illegible].

Il ventitreenne artista della fame è entrato questa sera alle 6 nella gabbia davanti a numerosa folla. E poco dopo un notaio repubblicano ha solennemente provveduto all'apposizione dei sigilli.

IN SIRIA

PARIGI [illegible] — I giornali ricevono da Beyruth che le truppe francesi perseguitano senza tregua le bande erranti nel territorio siriano e che si nota un evidente [illegible] in seguito alle trattative di De Jouvenel ad Angora.

LA LOTTA CONTRO IL NUDO IN INGHILTERRA
GIUDICI SCANDALIZZATI DA UNA FRINE... DI CERA!

LONDRA, 23. — Di tutta la Gran Bretagna, Birmingham ha la reputazione di possedere le autorità più puritane.

Qualche tempo fa il sindaco proibì ad una celebre danzatrice di comparire con le gambe nude e la diva fu obbligata ad eseguire le sue danze con le gambe rivestite di una maglia rosa. Più tardi un attore era obbligato da un'ordinanza a sopprimere in una delle sue canzoni la strofa più lepida, che tutti però in Inghilterra conoscono e cantarellano da un pezzo.

Un impresario per tagliar corto alle angherie della Municipalità, ha riunito ieri sera, alla prova generale di una sua rivista, un tribunale di censori scelto da lui, e composto da un vescovo anglicano, da un pastore non conformista, da un prete cattolico, dalla presidentessa di un club femminile e infine — chi sa perchè — dal console di Francia.

Questo strano areopago non aveva [illegible] nulla a ridire sino all'ultima [illegible].

Senonchè alla fine apparve dall'alto [illegible] ta alla cintola, una figura di donna non più vestita di Frine. I venerabili giudici si levarono inorriditi.

L'impresario intervenne e fatta cessare la impudica apparizione fece constatare che si trattava di una figura di cera.

Lo spirito del femminismo moderno

NEW YORK, 20. — La sezione d'appello della Corte Suprema americana è stata invitata a pronunziarsi ufficialmente sul fatto che è sorta ormai la necessità di un nuovo codice sociale per le donne e che la condotta delle mogli moderne non può essere giudicata secondo i criteri che prevalevano all'epoca delle loro nonne.

La questione è sorta naturalmente in seguito ad un processo di divorzio intentato durante l'estate da un fabbricante, certo Thomas Symington, il quale accusava la moglie di cattiva condotta. Il giudice della Suprema Corte ha trovò innocente; ed ora il Symington è ricorso in appello, provocando in questa udienza un vibrato discorso dell'avvocato difensore della moglie, il quale ha creduto opportuno di esporre ai giudici il punto di vista moderno.

Egli ha detto che la condotta la quale, fino a poco tempo fa, valeva la riputazione di cortigiana o induceva la società a trattarla come una proscritta, oggi è perfettamente ammissibile nella miglior società non costituendo affatto una violazione degli obblighi coniugali.

oo

Le indagini sull'orrenda carneficina
di quattro aviatori italiani nell'oasi di Giarabub

ROMA, 23 (Sabelli). — Gino Berri ha inviato al « Corriere della Sera » da Giarabub:

« L'occupazione di Giarabub potrà metterci in condizioni di fare la luce sul massacro dei nostri quattro aviatori, avvenuto un anno fa e di cui i lettori ebbero allora notizie con brevi cenni.

Il [illegible] pilota [illegible] Scegga spiccava il volo il 27 febbraio un « Caproni » che recava il maggiore Ferruccio Capuzzo ed il tenente Antonio Ferrari, pilota, il tenente Bussarelli ed il sergente Gargiulo.

Il « Caproni » che doveva compiere una ricognizione verso sud era costretto ad atterrare a 40 km a sud-est di Esc Scegga in territorio egiziano causa un grave guasto. L'uno dei tre motori si era spaccato ed il manicotto del motore destro si era ingrippato. I quattro aviatori rimasti isolati senza alcun mezzo per segnalare il loro incidente alla ridotta di Esc Scegga dalla quale del resto, li separava una notevole distanza, decisero di incamminarsi in direzione nord-ovest. Percorsero così circa 8 km. prima di imbattersi in una carovana che forse venne salutata dai quattro aviatori come la loro salvezza.

Quell'incontro invece doveva segnalare la loro fine.

Ai carovanieri arabi furono subito offerti molti denari affinchè ai nostri fosse indicata la strada buona e fosse ceduto qualche cammello per compiere il cammino. In realtà quello era il prezzo delle loro vite, ma la carovana non era altro che una accolta di predoni assassini operanti sui margini del deserto, sempre in agguato nell'attesa di qualche buon colpo. Probabilmente una di quelle o la stessa che in quei giorni assalì una carovana condotta da 14 arabi impossessandosi di tutto il carico ed uccidendo gli arabi i cui 14 cadaveri furono ritrovati allineati uno accanto all'altro.

D'altra parte i nostri aviatori non ebbero fortuna, forse anche perchè i carovanieri credettero che gli italiani fossero in possesso del denaro che offrivano. Il massacro fu deciso, e fu compiuto non si sa ancora se nella località dell'incontro, o a 15 km. a sud-est dai punti in cui l'apparecchio aveva atterrato [illegible] furono trovati il 5 marzo dai nostri incaricati che avevano compiute ricerche.

Dalle traccie rilevatesi in questi corpi, già in istato di avanzata decomposizione, si è potuto accertare che gli aviatori erano stati colpiti a fucilate e pugnalate. Questo, infierire in ultimo per finirli.

I componenti della banda degli assassini sono ora noti alle nostre autorità almeno in parte; gli altri si sa che possono dare utili informazioni, come uno che il giorno dopo la nostra occupazione ha voluto allontanarsi da Giarabub nel timore di essere interrogato e compromesso. Ma egli ha lasciato qui la famiglia e non tarderà a ritornare e a decidersi a parlare.

Nel frattempo continuano le indagini e si compiono tutti i tentativi per riuscire a raggiungere i colpevoli della strage ed a rendere giustizia alle vittime.

Certo è che a Giarabub si debbono conoscere particolari interessanti della uccisione dei quattro aviatori, ma bisognerà attendere un po' di tempo prima di apprenderli. Non tutti gli animi sono completamente rassegnati nè tutti i timori sono svaniti.

Quando l'esperienza che anche i pochi giorni avrà convinto i più dubbiosi della lealtà dei sentimenti degli Italiani e della fermezza dei loro propositi, la zavia avrà meno segreti e se ne avvantaggierà non solo l'opra di giustizia a cui si mira, ma tutta la penetrazione che si potrà compiere dalla nuova più avanzata posizione che ora si occupa ».

L'unificazione degli Statuti della Tripolitania e Cirenaica

ROMA, 23 — Sotto la presidenza [illegible] l'on. Contaldo si è [illegible] riunita l'apposita commissione formata da funzionari delle Colonie per iniziare lo studio degli ordinamenti libici e trattare l'unificazione degli Statuti della Tripolitania e Cirenaica nonchè una radicale modifica del parlamento della Cirenaica.

Per i militari della classe del 1904

ROMA, 23 — La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto in data 4 corrente mese riguardante i militari [illegible] sposo alla chiamata alle armi del 1904 la quale appartenendo ai corpi stanziati in Tripolitania e Cirenaica, furono trattenuti [illegible] mi dopo il compimento del diciottesimo mese di servizio per eccezionali contingenze [illegible] sono considerati richiamati [illegible] giorno seguente quello in cui compirono il periodo di servizio fino al giorno del loro invio in congedo.

La Gazzetta Ufficiale pubblica anche un decreto inquadrante lo Statuto dell'ordine coloniale in Italia.

Il nostro debito con l'Inghilterra

LONDRA, 23. — L'ispettore superiore Armanni, a nome del Ministro delle Finanze S. E. Volpi, ha consegnato il giorno 20 alla tesoreria inglese a Londra, nuove obbligazioni in [illegible] zione all'accordo per il debito di guerra italo-inglese, ritirando 610 [illegible] di lire sterline in buono del [illegible] governo in [illegible].

S. E. Volpi migliora

ROMA, 23. — S. E. il Conte Volpi migliora, probabilmente, se per giovedì sarà completamente ristabilito, partirà lo stesso giorno per Venezia.

LA MORTE DEL SENAT. HORTIS

UDINE [illegible] — È morto il Senatore Attilio Hortis.

La traduzione degli imputati del processo Matteotti

ROMA, 23. — Gli imputati del processo Matteotti vennero in traduzione stra ordinaria trasferiti alla casa di pena in Chieti in attesa del processo che avrà luogo presso quella Corte di [illegible].

ZUPPELLI NON RITIENE OPPORTUNA LA TESTIMONIANZA BONOMI

ROMA, 23. — Il presidente del Consiglio Bonomi, chiese fin dal 12 corrente al Presidente dell'Alta Corte di essere interrogato come teste nel processo della Banca di Sconto, ma Zupelli gli rispose che non credeva di raccogliere la domanda per non lasciar [illegible] scontinuare il processo dai limiti assegnati.

Pur non rinnovò l'istanza il 20 corrente ma Zupelli rispose che non poteva modificare la propria decisione.

«ooo»

I MEMBRI DELLA COMMISSIONE DELLA SOCIETA' DELLE NAZIONI RICEVUTI DA MUSSOLINI

ROMA, 23. — S. E. Mussolini ha ricevuto ieri nel pomeriggio i membri della commissione, presentati da Theodoli.

Il delegato olandese come vice presidente, espresse la riconoscenza della commissione per la cordiale ospitalità del governo italiano che permette alla commissione di adempiere al suo compito [illegible] un indipendenza e serenità.

BOMBAY-LONDRA IN 5 GIORNI

LONDRA [illegible] — Siamo informati che un [illegible] dell'aviatore Olivier da Londra [illegible], preannuncia un grande tentativo aviatorio. Egli tenterebbe di [illegible] il viaggio aereo Bombay Londra in cinque giorni, battendo così tutti i grandi record precedenti.

«ooo»

IL RAID SPAGNOLO TERMINATO

MADRID, 23. — I circoli di avanguardia confermano che il raid del Plus Ultra terminò a Buenos Ayres poche ore dalla sua ideazione, il Governo spagnolo aveva stabilito l'itinerario [illegible].

Polemiche intorno a un "cadavere,,

ROMA, 23 (Sabelli). — Le polemichette sul cadavere dell'Aventino continuano con un tono veramente funebre.

L'ultimo articolo della «Voce» ci sembra assai poco interessante. Infatti si tratta ancora una volta in esso di dimostrare come e perchè l'adesione dei repubblicani al blocco Aventino non sia stata un errore da parte dei repubblicani medesimi, errore invece da addossarsi tutto al fu Aventino in quanto esso non si decise a tempo opportuno a proclamare la repubblica.

«Colpe dei costituzionali — dice la «Voce» — i quali non hanno mai avuto il coraggio di decidersi e hanno pagato questa mancanza di coraggio con la condanna all'immobilità assoluta nel laccio di una contraddizione, da cui non hanno saputo a tempo debito svincolarsi»

La «Voce» si preoccupa di vedere chi sia a pagare le spese dell'avventura aventiniana.

Ma le polemichette si dilungano con esasperante monotonia anche sulla questione sindacale e più specialmente intorno ai provvedimenti presi dai sindacalisti riformisti che dirigono la Confederazione del Lavoro.

«Mondo», «Avanti!» e «Unità» sono perciò in gran faccende e se ne dicono un po' di tutti i colori. Senonchè anche in queste polemichette bisogna semplificare il più possibile e ricavarne delle constatazioni da mantenere ferme e cioè:

1). Che anche nel campo sindacale, come nel campo politico, vi è tra i partiti dell'ex secessione aventiniana la più consolante discordia;

2). Che i provvedimenti di scioglimento delle federazioni di mestieri e delle camere del lavoro aderenti alla Confederazione del lavoro aderenti alla Confederazione del lavoro per il modo come lo scioglimento si è effettuato senza assemblee, e senza consultazione degli organismi interessati, hanno avuto schietto carattere antidemocratico;

3). Che ciò non ostante, i democratici del «Mondo» hanno approvato e appoggiato il provvedimento dei socialisti riformisti che servono loro di punto di appoggio come sempre in mezzo alla classe operaia;

4). Che viceversa socialisti, massimalisti e socialisti comunisti, in nome del socialismo che è classista come dichiara di volere essere tuttora l'azione che la Confederazione del lavoro intende di svolgere a mezzo dei sindacati, hanno vigorosamente protestato contro i provvedimenti stessi, ritenendo che essi dimostrano la pur minima e superstite tradizione e possibilità di battaglia.

Queste constatazioni dimostrano il grande amore di polemica che esiste tra il «Mondo», l'«Avanti!» e l'«Unità».

Il collegamento aereo con la Sardegna

LA PREPARAZIONE DI DUE GRANDI RAID

ROMA, 23 (Sabelli). — Regna negli ambienti del Ministero di Aeronautica una grande attività ed un vero fervore di opere dovuto all'impulso grande che sotto la guida del Capo, on. Mussolini, del gen. Bonzani e dei suoi maggiori collaboratori dello S. M. e degli altri uffici, hanno preso le varie iniziative.

Una di queste e tra le più importanti è di immediata realizzazione: è certo di fatti che fra pochi giorni saranno iniziati i voli di prova per collegare Roma con la Sardegna. Le pratiche sono state lunghissime per una quantità di ragioni; ma sono giunte ormai ad una conclusione.

Attualmente con il piroscafo che parte da Civitavecchia ci vuole più di una nottata per giungere in Sardegna; col mezzo aereo invece, che verrà adottato, si risparmieranno parecchie ore. Le prime prove non sono state ancora iniziate, ma i calcoli fatti in base agli elementi di volo che si hanno, la durata del volo sarà di cinque o sei ore.

La concessione è stata assegnata ad una vecchia società aviatoria che da parecchio tempo aveva tentato di istituire un servizio di mezzi aerei fra Roma, la Sardegna e la Tunisia. Per quanto riguarda il prolungamento in Tunisia, la «Saro» ha dovuto per ora soprassedere: ciò non esclude che in un secondo momento, quando vi sarà la opportunità, si potrà completare anche la seconda sezione del servizio, che sarebbe indubbiamente importantissima.

Il viaggio per la Sardegna sarà fatto mediante grossi e robusti idrovolanti M 24, adattati convenientemente per uso civile. Lo studio di questa linea per una tale concessione è stato fatto con ogni cura dai tecnici del Dicastero.

Contemporaneamente allo studio dell'attuazione di tale linea e di altre in progetto, si presta premurosa attenzione alle iniziative degli audaci volatori per dei grandi raids.

Si parla attualmente di due prossimi grandi cimenti. Uno di questi offre un particolare interesse per noi in quanto si tratta di una spedizione aerea che dovrebbe portare il saluto della Patria alle Colonie: Libia, Eritrea, Somalia e Oltre Giuba; cioè da Tripoli a Kasmaio. L'altro riguarda il già annunziato giro del mondo che De Pinedo si è prefisso da tempo di tentare. Ormai è certo che il Comandante De Pinedo, il quale dice di essersi già abbastanza riposato dalle fatiche del suo ultimo grandioso raid, si separerebbe una volta tanto dal suo «Gennariello» e si affiderebbe ad un apparecchio più moderno e più adatto: ad uno di quegli apparecchi costruiti a Marina di Pisa dall'ingegneria italiana. In altri termini si tratterebbe di un apparecchio del tipo che ha servito all'aviatore Franco per compiere il «raid» Palos - Buenos Ayres. Con questo grande idrovolante De Pinedo compirebbe il giro del mondo e sarebbe già stata stanziata la somma di alcuni milioni necessari al grande cimento. Questa volta invece due motori «Asso», che sono un vanto delle costruzioni italiane, e così il carattere di italianità del nuovo raid sarebbe anche maggiore.

—«x»—

GLI STATI UNITI RIMPATRIANO TUTTI GLI EMIGRANTI CLANDESTINI

PARIGI, 22 — Il «New York Herald» edizione di Parigi, ha da New York che la Commissione per l'emigrazione della Camera dei Rappresentanti ha approvato un credito di un milione e cento mila dollari per il rimpatrio delle persone che si sono introdotte illegalmente negli Stati Uniti durante i cinque ultimi anni.

Gli scrittori tedeschi in miseria

BERLINO, 22. — Alla Dieta prussiana è stata presentata una mozione firmata da tutti i partiti, dal tedesco nazionali ai socialdemocratici, colla quale si chiede al governo di mettere a disposizione i mezzi necessari per alleviare il disagio economico degli scrittori tedeschi.

La Gazzetta Ufficiale

ROMA, 22. — «La Gazzetta Ufficiale» pubblica l'accordo stipulato a Londra fra l'Italia e la Gran Bretagna per la sistemazione del debito dell'Italia e pubblica la legge concernente l'approvazione dell'accordo stipulato a Washington fra l'Italia e l'America per il consolidamento del debito verso gli Stati Uniti.

«La Gazzetta Ufficiale» pubblica inoltre il R. D. Legge concernente l'esenzione del dazio d'importazione i materiali. da costruzione importati dall'estero e impiegati in caso di abitazione.

Prossimamente

RITA

la figlia del Cenciaiuolo

GRANDE ROMANZO STORICO POPOLARE DI V. SERIO

La dinastia degli Aglabiti

XXVII

LA RIVOLTA IN TRIPOLI DELL'811

Ibrahim ben Aglab sin dai primi giorni del suo governo, non potendo fare affidamento su la milizia berbera nè disponendo di abbondante numero di truppe arabe, volle crearsi una guardia per la sicurezza sua personale costituita di elemento a lui pienamente fedele e sottomesso e comperò un gran numero di schiavi neri e li istruì alle armi. Si giustificò per tale precauzione col far credere che li destinava nei punti più pericolosi della provincia. La nuova città di Abbassiah da lui fatta costruire e la piazzaforte di Kars el Kedim che costituiva il centro dell'abitato e lo dominava, lo garantiva da qualunque improvviso tradimento. Tutto questo però non impediva che a scadenza scoppiasse qualche rivolta nei vari punti dell'Ifrikia. Fu verso l'809 che Imran ben Mogualid che abitava in Tunisi si unì a Koraisc ben el Tunisi, occuparono Cairuan e costrinsero l'emiro a fortificarsi in Abbassia, dove rimase assediato per un anno. Il Califfo non potendo aiutare il suo vassallo in altro modo, gli mandò del denaro prelevato su l'erario egiziano e Ibrahim inviò verso Tripoli suo figlio Abdalla per ricevere in consegna la somma che gli veniva trasmessa; questa era destinata per corrompere e comperare capi della rivolta e il tentativo riuscì, perchè Imran si trovò un giorno isolato alla testa di pochi rivoltosi e dovette rifugiarsi nello Zab. Ciò dimostra che anche questa regione aveva poco affidamento di fedeltà, giacchè diveniva il rifugio dei turbolenti, e apriva ad essi le porte dell'ospitalità.

Probabilmente il figlio dell'Aglabita, Abdalla, aveva posto la sua residenza in Tripoli, dopo il servizio reso al padre di scortare la somma inviata dal Califfato perchè verso l'anno 811 la truppa a lui affidata gli si rivoltò contro obbligandolo a lasciare la città. Ibrahim lo aiutò con mezzi pecuniari e per essi Abdalla potè far leva di berberi nei dintorni della regione e con questi riguadagnò Tripoli. Poi affidò il comando della piazza a Sofian ben el Modhia. Fa notare Ibn Khaldun che questa milizia prezzolata si mostrò di un'esigenza non facilmente soddisfacibile e malcontenti per la mercede ricevuta, diedero principio ad una nuova rivolta e posero a capo di essa Ajad ben Uahb. I ribelli appartenevano alla tribù degli Houara. Tripoli difesa da Sofian ben el Modhia fu accerchiata e dopo un relativo assedio presa d'assalto. Il governatore dovette fuggire e la città distrutta dalle fondamenta, Ibrahim affidò al figlio l'incarico di punire i ribelli e riprendere la città perduta. Abdalla partì dalla Tunisia alla testa di 15 mila uomini; il giovane principe sconfisse completamente gli Houara, riprese Tripoli e ne rialzò le fortificazioni.

Alla notizia di tale successo un nuovo nemico apparve dall'ovest. Abd el Uahhab ben Abd er Rahman ben Rostem che da Tiaret alla testa dei suoi berberi veniva in aiuto degli Houara e degli Zenata coalizzati contro Abdalla. Tripoli fu di nuovo assediata; Hah el Gedid, l'attuale porta nuova, era bloccata dal nemico: Abdalla difendeva strenuamente la porta a sud est della città bab el Mescia e gli sforzi dei combattenti si pareggiavano, quando il giovane principe ricevette notizia della morte di suo padre. Abdalla non pensò che a negoziare prestamente col nemico, per il timore che suo fratello Ziadet Allah approfittasse del momento per rapirgli la successione al governo dell'Ifrikia. Fece sospendere le ostilità e venne a patti con l'invasore.

L'Aglabita si riservava il possesso di Tripoli e del mare, lasciando il resto del territorio tripolino al principe Rostemida.

Realmente Ibrahim moriva il 5 luglio dell'812 a Cairuan nell'età di 56 anni, dopo dodici anni e qualche mese di regno e lasciava all'erede una regione internamente minata da continue rivolte, esternamente pressata da dinastie nascenti, vicine e prepotenti: gli Idrisiti e i Rostemidi. Ma Abdalla pagava molto cara la soddisfazione di raggiungere tosto Cairuan per entrare in possesso del governo lasciatogli dal padre; il suo timore che il fratello Ziadet Allah avesse a rapirgli il potere era mal fondato. Ziadet aveva lealmente mantenuto le promesse fatte a suo padre avanti di morire e aveva rispettato il volere di questi. Quando Abdalla giunse in Ifrikia il fratello e i notabili della regione che già a lui avevano prestato giuramento, lo riconobbero per loro emiro. Fu la prima volta che in Ifrikia un governatore entrava in possesso del principato in forma ufficiale e legittima, senza l'autorizzazione del Califfo.

Raccolse una dura eredità che invece di aumentare di gloria andava diminuendo in ragione dei progressi che nei cinque anni del suo governo fece l'emiro degli Idrisiti. Questi raggiunta l'età maggiorenne, ricevette di nuovo il giuramento dai berberi a lui sottoposti e, come afferma Ibn Khaldun, corresse l'errore fatto alcuni anni antecedenti di affidare agli arabi le cariche principali del regno e le passò agli indigeni più meritevoli. Sicuro così della loro fedeltà, potè allargare sempre più i confini della sua reggenza; si era impadronito della città di Nafta, centro della tribù dei Masmuda aveva attaccato la tribù dei Nafzah e in seguito ripresa Tlemcen, che si era sottratta alla sua autorità. In questa città vi dimorò circa tre anni, arricchendola di moschee e di edifici pubblici. Poi rientrò in Fez, sua capitale quando probabilmente giungevano gli esuli di Cordova ai quali diede un asilo e forse il quartiere degli Andalusi

Abdalla invece di imitare la prudenza di suo padre e procurare di limitare i progressi di Idris sacrificò molto del suo tempo ai propri capricci, occupato a fiscalaggiare i sudditi, a tener d'occhio il fratello, nel quale temeva un rivale, benchè Ziadet mai gli desse motivo di lamento per la sicurezza della dinastia.

Era in uso una tassa in Ifrikia (la dime) che si versava in natura all'erario pubblico, in proporzione del prodotto annuale dei terreni coltivati; Abdalla impose otto denari in oro in proporzione di ogni appezzamento di terreno arato.

La popolazione sopportava fremendo questo stato di cose, ma non osava ribellarsi. Vi era lo spauracchio della guardia nera e della milizia che il principe aveva guadagnato a sè. Vi fu però un nonno, Hafs ben Hamaid el Ghaziri che con altri soci con lui dediti alla preghiera e al ritiro vennero a Abbassia a perorare la causa della popolazione oppressa da tasse. Fu male accolto e in peggior modo cacciato. «Non avendo più nulla da sperare dalle creature, non disperiamo del Creatore, dissero» e si rimisero alla preghiera. Sei giorni dopo Ibrahim moriva in Abbassia il 25 giugno 817. Gli storici affermano che era il più dell'uomo del suo tempo. Nello stesso giorno suo fratello Ziadet Allah veniva proclamato successore.

P. COSTANZO BERGNA

(*Continua*)

UOMINI E COSE ..

—UN FABBRICATORE DEL SORRISO — L'INDUSTRIA DEI MARMI CARRARESI — IL VIAGGIATORE IN MUTANDE

Tra le nuovissime professioni bizzarre, va annoverata quella dello specialista in sorrisi che è esercitata, naturalmente a Parigi. Non si tratta però nè di un comico nè di un autore gaio, nè di un professore di bellezza.

Più modestamente è un povero diavolo a cui la natura ha dato una faccia singolarmente espressiva e capace con la più lieve smorfia di far sorridere irresistibilmente. Il soggetto è ricercatissimo dai fotografi parigini che se ne servono per far nascere sul volto dei bambini inamusanti e piagnucolosi, quel sorriso che lo obbiettivo dovrà poi fermare per sempre.

Il paziente è collocato sul seggiolino. Invano i parenti che si fanno attorno fe'anti lo eccitano all'allegria con mille accorgimenti il papo resta impassibile, se addirittura non strilla

Allora entra in scena lo specialista. Egli va, viene, corre, scivola, danza, fischia, schiamazza, contorce la faccina e ottiene immancabilmente il suo scopo.

* * *

E' noto che tutta la storia della città di Carrara si concentra nell'industria del marmo, per la quale è universalmente nota. Non si sa per sicure memorie, chi primo squarciasse le pietrose montagne di Luni. Su ciò non c'è, fra gli eruditi, accordo.

Chi riporta l'origine dei marmi rossi più indietro del 48 avanti l'Era volgare, che sale ai tempi più remoti ancora quando dal fiume Magra, fiorì l'Etrusca Luni, che, per i suoi edifizi pubblici e privati si servì dei marmi che ne presero il nome. Certo è che il marmo di Luni era ricercatissimo nel periodo più splendido di Roma Imperiale.

Ma, appena verso il Mille, Carrara, da semplice Corte, diviene città, retta da leggi e ordinamenti propri, padrona e arbitra dei ricchi prodotti del suo territorio. Sempre più, da allora, convennero a Carrara maestri, scultori e architetti, alla scuola dei quali si educò una eletta schiera di artisti carraresi. Sorse in Carrara, alla metà del Settecento, un'Accademia di Belle Arti, per impulso di Maria Teresa Cybo d'Este, duchessa di Massa e Principessa di Carrara.

In seguito sempre più si sviluppò, nella regione l'industria marmifera, preparando, negli opifici, capitelli, cornici ed ogni particolare architettonico per le moschee di Egitto, per il Campidoglio di Washington, pei palazzi degli Czar, e monumenti colossi, statue ed ogni genere di scultura per l'abbellimento delle principali città del mondo.

* * *

Uno svizzero, e precisamente di Ginevra, fornito di «valevoli» franchi svizzeri, prese il treno per Lione, onde abbigliarsi con poca spesa approfittando del cambio attuale. Per la bisogna si vestì di un abito vecchio e usato, e, giunto a Lione, eccolo in una principale Casa di Confezioni alla ricerca di un elegante vestito. Munito di uno scatolone, contenente il suo acquisto, lo svizzero si munì del biglietto, e via, in viaggio per Ginevra. Appena il treno si mosse si recò al W. C. per sbarazzarsi dell'abito usato e indossare il nuovo per non pagare un forte dazio al confine. Difatti, spogliatosi, gettò il vestito dal finestrino e, aperto lo scatolone, trovò che i pantaloni per dimenticanza del commesso rimasero sul banco del negozio a Lione. Ecco perchè ai confine i numerosi viaggiatori videro tra le guardie un elegante signore in giacca e panciotto, ma senza pantaloni. Imputato di oltraggio al pudore e frode in danno del fisco svizzero, il ginevrino, certamente, si vestirà d'ora in poi, solo in casa propria e con franchi... svizzeri

ULTIME NOTIZIE

Un capo tecnico e 3 operai sfracellati dallo scoppio di una granata

MADRID 23 (notte). — Un'orrenda disgrazia è avvenuta stamane in un laboratorio militare. Mentre gli operai erano intenti al lavoro, è scoppiata una granata producendo oltre il crollo del tetto e parte del fabbricato, la morte del capotecnico e di tre operai che sono rimasti orrendamente sfracellati.

Nuove monete di nichel e nuovi biglietti di banca

ROMA, 23 (notte). — Al Ministero del Tesoro sono in via di essere emessi nuovi tipi di monete, composte con una lega di nikel, da 5, 10 e 25 lire.

Oltre dette monete verranno messi in circolazione anche nuovi tipi di biglietti di banca da 10 e da venti lire. Il prof. Romagnoli, studia il nuovo conio delle monete per la coniazione delle quali il ministro delle finanze presenterà a giorni il relativo progetto.

Il brigante palermitano Ferrarella tenta di evadere

PALERMO, 23 (notte). — Stanotte il temuto brigante Gaetano Ferrarella ha tentato di evadere dalle carceri, lasciandosi scivolare fuori del ballatoio. Ma il tentativo non è riuscito chè il brigante ad un tratto è scivolato riportando gravissime ferite per e quali è in imminente pericolo di vita.

AEROPLANI ORDINATI DAI FRANCESI ALL'INGHILTERRA

PARIGI, 23 (notte). — Sono stati ordinati dal governo francese all'Inghilterra numerosi aeroplani che servono per il trasporto delle truppe in Mesopotamia.

Gli aeroplani ordinati saranno di nuovo tipo e si chiameranno «Vittoria». Avranno motori dell'efficienza di 450 cavalli.

—«o»—

10 chilometri di salciccia

BASILEA 23. — A Bellinzona in occasione del carnevale è stata ripresa la festa tradizionale del risotto. La «Società Ticinese del Risotto» sulla piazza principale della città ha distribuito nel pomeriggio non meno di ventimila porzioni di risotto oltre 10 mila metri di salciccia e ventimila pezzi di piccoli salami.

Pensieri e sentenze

L'amore è l'architetto dell'Universo.

ESIODO.

* * *

Amor richiede età pari e bellezze

M. BUONARROTI

* * *

Fu domandato a una donna di spirito in che consistesse l'amore. «Per l'uomo, ella rispose, è un'inquietudine per la donna l'esistenza». Così spesso l'amore dà alla donna lo spirito che le manca, mentre fa perdere all'uomo quello che ha

DESCURET.

* * *

Se t'accorgessi d'aver ispirato amore ad una fanciulla che tu non volessi o non potessi sposare, abbi eguale attenzione alla sua pace ed alla sua convenienza: cessa affatto di vederla. Compiacersi di aver mosso in una misera innocente un delirio che non può fruttarle se non afflizione e vergogna, è la più scellerata delle vanità

Colle donne maritate non essere meno guardingo.

S. PELLICO

* * *

Un'amante ama più intensamente, una moglie di meno; una madre, sempre

PETIT - SENNE

* * *

I soli sfacciati hanno coraggio in amore.

KOTZEBUE

* * *

Prender moglie per possedere una bella donna è quasi sempre vendere l'eredità paterna per un piatto di lenticchie

MANTEGAZZA.

* * *

Prima di maritarti, con molte e lunghe meditazioni davanti alla specchiera fuggirai davanti allo scrigno.

MANTEGAZZA

* * *

Il giogo del matrimonio sia giogo ad entrambi: non sia l'uomo il bifolco che aggioghi, e col pungolo aiuti le grida

TOMMASEO

* * *

Prendi la figlia di una buona madre

FULLER

* * *

Rispettare i genitori come si vorrebbe essere rispettato dai figli

TALETE

* * *

Se l'uomo potesse nell'età della ragione rammentare l'ardore di un solo bacio materno, non potrebbe avere il cuore di commettere la più piccola ingiustizia verso chi lo ha baciato in tal modo.

MANTEGAZZA

* * *

Quando si pensa alle tentazioni cui conviene a cui il giornalista è esposto, al magro frutto che trae dal suo lavoro, alla facilità che ha di fare il male, allo spirito astioso e denigratore con cui ogni azione è guardata e commentata, all'indigenza che la società usa anche a chi, per vie oblique, giunge alla ricchezza e alla potenza, fa meraviglia che i giornalisti non siano tutti onesti

Certo in mezzo a loro del guasto c'è, ma non più che nelle altre professioni.

F. TORELLI - VIOLLIER

¿ Non... ridere ¡

Un giorno Napoleone mentre pranzava a tu per tu con la sua seconda illustre consorte, l'imperatrice Maria Luisa, incontrò scorgendo nel piatto della sua illustre consorte..... un capello. Le «petit Caporal» prese tra il pollice e l'indice il corpo del reato e, mostrandolo al ciambellano lo fulminò con i «rai fulminei»

Il ciambellano era un uomo di spirito e piegando un ginocchio a terra, poggiò una mano sul cuore e: «Sire, esclamò con voce commossa, un vostro capello! — Quale bontà! è un ricordo prezioso che lo conserverò per tutta la vita!....

Napoleone sorrise, disarmato. Ma l'indomani, tutti indistintamente, i «lavoratori della mensa» delle Tuileries dovettero farsi pelare il capo.

Gabinetto Specializzato

per Malattie Veneree e Sifilitiche

Dott. CARLO CARLETTI

della R. Clinica dermosifilopatica di Roma del Kaiser Jubiläm Spital di Vienna Direttore del servizio per la profilassi delle malattie veneree e sifilitiche

SIFILIDE

Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.

BLENORRAGIA

Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi - Cura radicale della goccetta

Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari

Impianto completo per cure elettriche massaggio elettrico - Cura per la sciatica, nevralgie - Cura per l'impotenza sessuale.

Cura per mestruazioni dolorose Perdite bianche, sterilità della donna

Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 10,30 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30

TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone Palazzo delle Colonne di fianco al Municipio

Telefono 275

CRONACA DI TRIPOLI

Di qua e di là

IL BACIAMANO ALLE SIGNORE

Dite pure quel che volete, sorridete pure di me, chiamandomi esagerato, ma bisogna che io vi confessi che, ogni giorno più, mi accorgo che Tripoli è non solo una piccola capitale in miniatura, ma, della grandi città europee, essa ha anche tutta la «sciccheria», tutto lo «snob»

Una piccola digressione: «sciccheria» e «snob» sono parole che i vocabolari italiani non registrano.

Quel tale unico lettore che legge il giornale per cercarvi il pelo ne l'uovo, non invii la sua solita lettera di protesta, dispiacendosi seriamente che in un giornale italiano siano comparsi i due vocaboli che non ripeto.

Li ho messi a bella posta per darmi aurine io del «bon ton» e nella speranza di ricever di nuovo oggi una benedetta lettera di protesta come che, appunto tre anni fa un gran mentalva il grottesco aggettivo «orecchiabile» apparso nella cronaca teatrale del numero di ieri.

Quel «musica orecchiabile» è davvero grottesco.

«Musica dal ritmo facile a ritenersi» era la frase un pò lunga ma italianissima

Chiusa la lunga digressione, rientro in argomento. Si diceva, se non mi sbaglio, che Tripoli nulla ha da invidiare alle capitali europee per l'aristocratica compitezza che fu scorgi a colpo d'occhio andando di qua e di là: finanche il baciamano alle signore, l'aristocratica e cavalleresca usanza, che purtroppo — povero mondo — si va spegnendo dovunque.

A buon proposito mi son ricordato che precisamente tre anni fa, un grande giornale parigino, vedendo la gentile usanza scomparire, indisse un «referendum» tra i suoi lettori e le sue lettrici chiedendo se si dovesse o no baciare la mano alle signore.

I pareri furono discordi. Eccone qualcuno:

«Il baciamano è bello perchè è l'unica cosa che ci riporti ai tempi in cui gli uomini erano cavalieri e le donne, dame».

L'un altro rispose: «Bisognerebbe baciar la mano non solo alle signore, ma anche alle signorine, alle commesse di negozio, alle operaie, alla cameriere, per esprimere così la gratitudine che l'uomo deve alla donna per il fatto che Ella gli fa di esistere su questa terra».

Ma non mancarono le risposte che urtarono un pò i nervi alle signore. Questa per esempio: «Che cosa ha mai la donna da meritare un simile gesto di riverenza da parte dell'uomo?».

Un altra risposta ancora più feroce fu la seguente: «La donna è un essere inferiore ed è grottesco che il superiore basi la mano all'inferiore».

Ma la risposta più piacevole fu quella di un tranquillo e sereno lettore il quale scrisse: «Io non mi occupo di sapere se si debba o no baciare la mano alle signore. Io bacio le mani che mi fa piacere di baciare e non bacio quelle su cui mi darebbe noia di posare le labbra».

Vorrei indire anche io un referendum sul baciamano fra i lettori!

Il Capitan Sima

I benefici effetti della nostra campagna

Il regolamento per il mercato del pesce

Il Municipio in data di ieri ha emesso il seguente regolamento per disciplinare il mercato del pesce

Art. 1. — Il pesce portato nel territorio del Municipio di Tripoli deve essere introdotto via mare nell'apposito mercato all'ingrosso, e ivi pesato, all'atto dell'arrivo, da apposito agente municipale.

Ogni imbarcazione che reca pesce potrà trattenerne tanti chilogrammi quante sono le persone dell'equipaggio.

Art. 2. — Ogni giorno dalle ore 10 alle 12 e dalle 18 alle 20, nel mercato all'ingrosso si procederà alla vendita all'asta del pesce introdotto nelle ultime 24 ore, e, quando il delegato municipale lo ritenga opportuno, anche del pesce preesistente.

Non può concorrere all'asta e non chi serciti il commercio nella rivendita al minuto, sia regolarmente iscritto nella locale camera di commercio, e provvisto di regolare licenza municipale.

Se il pescatore sia autorizzato a esercitare la rivendita al minuto, può sottrarre all'asta quella quantità del pesce da lui introdotto nel mercato all'ingrosso che egli dichiari di voler vendere direttamente al dettaglio.

Art. 3. — L'asta sarà presieduta da un delegato municipale, e si aprirà, per ciascuna categoria di pesce, sul prezzo base da L. 6 per la prima qualità L. 4 per la seconda: L. 2,50 per la terza, e L. 1,20 per la quarta.

L'asta sarà fatta col sistema all'orecchio, e il prezzo di aggiudicazione sarà proclamato ad alta voce dall'aggiudicatario.

Art. 4. — Terminata l'asta, i rivenditori al minuto potranno trasportare il pesce nei loro negozi o negli stalli loro concessi dal Municipio, all'apposita pescheria semi coperta, ovvero lo potranno conservare nei locali del mercato all'ingrosso, verso pagamento della tassa che sarà stabilita dal Municipio.

I rivenditori ambulanti lo dovranno in ogni caso conservare nei locali del mercato all'ingrosso.

Il pesce dovrà essere estratto dai luoghi di conservazione e messo in vendita al pubblico non più tardi della mattina successiva al giorno dell'asta.

Art. 5. — Il pesce rimasto invenduto nelle aste sarà conservato nei locali del mercato all'ingrosso, verso pagamento della tassa di cui all'art. precedente. Del medesimo è permessa l'esportazione sui piroscafi in partenza da Tripoli nelle sere di martedì e di sabato

Il pesce necessario alle provviste di bordo sarà prelevato da quello destinato alla esportazione.

Art. 6. — Potranno essere autorizzate ad esportare il pesce soltanto le Ditte che abbiano domandato ed ottenuto licenza dal Governo della Colonia, e siano regolarmente inscritte presso la Camera di Commercio.

Art. 7. — Le ditte autorizzate alla esportazione potranno al termine della seconda asta giornaliera, acquistare il pesce rimasto invenduto a meno che il delegato municipale non ritenga di doverlo far conservare per le aste successive.

Il prezzo di acquisto per ciascuna categoria di pesce non potrà essere inferiore al prezzo base delle aste della giornata per le singole categorie.

Mancando acquirenti per l'esportazione, i proprietari del pesce lo potranno vendere alla popolazione sia direttamente, sia a mezzo di venditori ambulanti, sebbene non provvisti di licenza, a qualunque prezzo purchè non superiore a quello di calmiere, ove esista.

Art. 8. — Nulla è innovato al Regolamento di igiene per quanto riguarda la sorveglianza sul pesce da parte del personale sanitario, o il sequestro e la distruzione del pesce che presenti segni di decomposizione ancorchè solo incipienti.

Art. 9. — I contravventori al presente regolamento, coloro che cercheranno con artifizi di turbare il regolare svolgimento delle operazioni del mercato, i rivenditori al minuto che si asterranno dal concorrere all'asta, ancorchè il loro spaccio sia sprovvisto di merce, allo scopo di ridurre i prezzi al disotto di quelli stabiliti dal delegato municipale, sono soggetti, salve le maggiori penalità stabilite dalle leggi e dai regolamenti in vigore, alla multa fino a L. 500, e alla sospensione della licenza municipale fino a sei mesi.

Nei casi più gravi o di recidive potrà procedersi al ritiro definitivo della licenza.

Art. 10. — Il presente Regolamento andrà in vigore dal 24 febbraio 1926.

Il Fascio pel monumento a C. Battisti

LA SOTTOSCRIZIONE

Dr. Cav. Uff. L. Balladore Pallieri Lire 10, Vittorio Balladore Pallieri L. 5, Cesare Balladore Pallieri L. 5, Bagalà Domenico L. 5, Cav. Molinari Antonino L. 10.

Sindacato Vivandieri:

Stancari Angelo L. 5, Di Mauro Francesco L. 5, Cuttica Ettore L. 5, Amorosi Angelo L. 5, Cozzo Salvatore L. 5, Galante Antonino L. 5, Lo Nero Giuseppe L. 5, Favi Dante L. 5, Sacco Carmelo L. 5, Cannone Nunzio L. 5, Fonicaldi Batilla L. 5, Valenti Saverio L. 5, Bazzani Luigi L. 5, Leo Ferdinando L. 5, Jacobucci L. 5.

Dott. Ezio Bruscolini L. 5, Invitti Francesco L. 15, Benoldi Andrea L. 5, Cav. Morvillo L. 20, Lanza Nunzio L. 10, De Filippo Salvatore L. 10, Maccioni Alfredo L. 10, Trigila Alessandro L. 5.

L'OBLAZIONE DEL MUNICIPIO

Il Municipio di Tripoli ha contribuito con L. 1000 alla sottoscrizione pro Monumento a Cesare Battisti da erigersi a Bolzano.

Corso accelerato di arabo moderno

Veniamo a conoscenza che il Governo, su proposta della R. Sopraintendenza Scolastica, ha approvato la istituzione di un corso accelerato di arabo moderno al quale potranno iscriversi impiegati, ufficiali ed insegnanti.

L'iniziativa, è delle più apprezzabili, mentre permetterà a moltissimi funzionari di conoscere il non facile idioma, fornirà nel contempo l'occasione di integrare le lezioni, vere e proprie, con conferenze su determinati argomenti d'interesse coloniale che costituiscono oggetto di particolare rilievo e sono indispensabili per il proficuo espletamento di qualsiasi mansione.

Ci congratuliamo col Cav. Mirante per la bella iniziativa, sicuri che moltissimi sapranno approfittarne.

Tutte le lezioni avranno carattere intensivo, e contenuto pratico, esse saranno affidate al Prof. Cav. Torquato Curotti, insegnante di arabo del R. Istituto Tecnico di Tripoli.

Il corso sarà iniziato nel corrente anno scolastico a datare dal 1° marzo p. v. e sarà continuato negli anni scolastici successivi a datare dal mese di novembre.

Esso è diviso in tre sezioni. Alla prima saranno iscritti coloro che non hanno nessuna conoscenza della lingua araba, alla seconda coloro che sono già in grado di leggere, scrivere e formulare proposizioni semplici; alla terza quelli che conoscono tutte le varie forme di proposizioni.

Le lezioni (due alla settimana per ogni sezione) avranno luogo in un'aula, di una R. Scuola che sarà indicata con successiva circolare) dalle ore 18 alle 19 dei giorni feriali, nel seguente ordine

1ª Sezione Lunedì e Giovedì.
2ª Sezione Martedì e Venerdì
3ª Sezione Mercoledì e Sabato

Sono ammessi, per ora, solo i signori ufficiali dell'Esercito e della M. V. S. N., i funzionari di grado non inferiore all'11°, gli insegnanti e gli ufficiali coloniali in servizio presso questa Colonia

E' richiesta da ciascun iscritto una tassa annua di frequenza, che per il corrente anno scolastico è fissata in L. 40 00 (quaranta), da versare mensilmente a quote anticipate di L. 10 all'Economo del Governo.

La domanda di ammissione, redatta su carta semplice, dovrà essere vistata dal Capo Ufficio e presentata in tempo utile alla R. Sopraintendenza Scolastica, presso la quale gli interessati potranno richiedere tutte le istruzioni e spiegazioni loro occorrenti.

Concessioni di numeri per vetture pubbliche

Si avvertono gl'interessati che le concessioni di numeri per vetture pubbliche sono personali, e che pertanto non ne è consentito il traffico nè la cessione, a qualsiasi titolo.

La vendita di una carrozza fornita di numero per servizio da piazza non dà diritto, all'acquirente, di fruire del numero stesso: il venditore deve consegnare il numero al Municipio; l'acquirente potrà inoltrare domanda per concessione di numero.

Ad ogni buon fine si rende noto che sono sospese le concessioni di detti numeri.

Tripoli, li 22 Febbraio 1926.

Il Commissario del Governo
D'ALESSANDRO

COLPITI DA SASSATE

Mabruk ben Hamed e di Aescia di anni 40, si recò ieri al Pronto Soccorso per farsi curare da una sassata tiratagli da un ragazzo rimasto sconosciuto, mentre transitava in Via Mizran.

Il Mabruk fu giudicato guaribile in giorni 7 s. c.

* * *

Anche Mohamed ben Salem e di Mabruka ben Hag Mohamed di anni 19 abitante in Sciara Zavia el Kebira, riferiva di essere stato colpito alla testa con una pietra da una persona che conosce di vista.

Venne accompagnato al Pronto Soccorso dalla guardia indigena Mohamed Sherat e fu giudicato guaribile in 7 giorni s. c.

UNA DONNA GATTA

Camusa Haggiag di Jacob di anni 18, abitante in Sciara Omeran recatosi ieri al P. S. riferiva di essere stata graffiata al collo da certo Messaud Coen

Pare che la lite sia stata cagionata da intrighi di donne.

Il malcapitato Haggiag ha dovuto farsi curare al P. S. perchè ha ricevuto dal Coen due colpi di martello: uno al braccio ed uno al fianco destro.

Ne avrà per pochi giorni.

Fiera Campionaria di Milano

La Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura per la Tripolitania ci comunica che il giorno 28 corrente mese si chiuderanno le iscrizioni per partecipazione alla prossima Fiera Campionaria di Milano (12 - 27 aprile 1926).

Coloro che desiderano partecipare alla Fiera di cui sopra, potranno rivolgersi alla Segreteria della Camera per le informazioni di cui eventualmente avessero bisogno dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18

Circolo Militare Misto

Si preavvisa ai signori soci che giovedì corrente alle ore 21 sono convocati in assemblea per discutere sul seguente ordine del giorno.

1. — Relazione Morale e Finanziaria sulla gestione del Circolo per l'anno 1925
2. — Discussione ed approvazione di un nuovo Statuto Sociale in sostituzione di quello vigente in corso dal 1913
3. — Previsione per l'anno in corso
4. — Elezioni delle cariche sociali
5. — Varie

N. B. — Nella sala di lettura del circolo sono depositate N. 6 copie del nuovo Statuto perchè ogni socio possa prenderne visione.

La Presidenza

Stato Civile

Matrimoni
dal 16 al 22 corrente

Italiani

Arrigoni Ambrogio di Francesco di anni 40 con Cini Carmela fu Salvatore di anni 50

Garbero Stefano fu Francesco di anni 30 con Saracca Amelia di Giuseppe di anni 20

Matetta Luigi di Leonardo di anni 25 con Bordieri Angiolina di Raffaele di anni 19.

Maltesi

Mifsud Salvatore fu Fortunato di anni 30 con Grech Lucia di Giovanni di anni 30.

Pubblicazioni di Matrimonio

Italiani

Di Pietro Vincenzo di Antonio meccanico da Biserta con Betrano Marianna fu Giacomo da Tunisi

Marchetti Giuseppe di Romeo muratore da Sfax con Arena Calogera di Francesco da Piazza Armerina

NATI:

Italiani

Gemelli Marcella, Di Noto Lidia, Giudice Sebastiano, Greco Maria, Avallato Teresina, Privitera Grazia Triglia Sebastiana, Costa Pierina, D'Amico Lucia, Cannizzo Raffaele, Ceccacci Ermanno

Maltesi

Grech Antonietta.

Israeliti

Baadasc Iacob senza vita, Fellus Vittorio, Haddad Ester, Bucra Scialom, Halfon Giulia, Hagging Elia, Uziuri Musci, Esantini Iusef senza vita, Mahluf Hena, Zakzak Ruth, Frigi Rachele, Cohen Vittorio, Nhaisi David, Halfon Berhani, Mimun Ghita, Maica Iusif, Fargion Sion, Naim Laura, Gehan Luiv

MORTI:

Italiani

Infantolino Romeo di m. 6 e g. 23
Fraschetti Luigi di anni 59
Ceccardi Grazia di m. 5

Maltesi

Buttigieg Salvato.e di anni 68

Israeliti

Buaron Smarda di anni 45
Tamsium Settimi di mesi 18
Escluba Basia di giorni 10
Cohen Ruth, di giorni 17
Iarda Frigia di anni 2.
Haddad Ramia g. 17.
Said Buba di anni 68
Eritrei:
Ghebbelè Uondum.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Un processo al nostro Tribunale

Da un'inchiesta eseguita lo scorso anno a Zuara dalle autorità militari risultò che il signor Roberto Pariente, che aveva l'appalto dei trasporti militari da Zuara a Nalut, aveva percepito indebitamente un doppio compenso per una stessa carovana.

L'Amministrazione Militare si costituì parte Civile e il Procuratore del Re al quale furono passati gli atti rinviò a giudizio il Pariente il quale è comparso ieri davanti al nostro Tribunale

Il collegio era composto

Giudice cav. Ferri presidente,
[illegible] Mazzioli e cav. Ortes,
Ministero [illegible] cav. Molinari,
[illegible] Cavaciuti
Parte Civile avv. Lorenzo Morelli,
[illegible] avv. D'Alessandro

Il giorno 22 l'udienza fu impiegata alla escussione dei testi e ieri ci fu discussione.

La Parte Civile fu sostenuta valentemente dall'avv. Morelli il quale ebbe [illegible] efficaci spunti oratori

Prese quindi la parola il Pubblico Ministero cav. Molinari che pronunziò una brillante e vigorosa requisitoria parlando circa un'ora e concludendo con la richiesta di condanna [illegible] di indulto

Indine [illegible] la parola la difesa la [illegible] avvocati [illegible] nce organen[illegible] [illegible] l'innocenza dell'imputato per [illegible] chiese la completa assoluzione [illegible] insistenza di reato

[illegible] ritirò la discussione, il Tribunale [illegible] ritirò in Camera di Consiglio per [illegible] e alle ore 19 precise, dopo [illegible] ore, rientrava nell'aula per [illegible] e condan[illegible]

Il Pariente ad anni due e mesi [illegible] L. 2000 di multa condonate [illegible] [illegible] ed uguali due in virtù [illegible] [illegible] indulto

La difesa avv. D'Alessandro ha prodotto appello.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

La stagione Operettistica Pietromarchi continua a svolgere il suo programma sempre con lusinghiero e crescente successo. Anche la recita di «SGUAIATZA» di ieri sera ottenne un caldo favorevole. Ne poteva essere diversamente perchè con la protagonista LINA PIETROMARCHI vi [illegible] Angelo e [illegible] Soprano [illegible] De Campi che [illegible] con dolce grazia [illegible] non facile parte. Il Castellani lepidissimo chic, il tenore Bartoli appassionato e nostalgico Tito che ha dimostrato di possedere non comuni qualità [illegible] cative che vocali, insomma [illegible] menti hanno [illegible] [illegible] le e con [illegible]

La [illegible] [illegible] sicura sotto [illegible] abile [illegible] del valoroso maestro Cav. Curatolo ha filato in modo perfetto ottenendo la sua parte di applausi. E per questa sera [illegible] novità «LA FORNARINA». [illegible] prepara un completo [illegible] [illegible] fin da ieri le prenotazioni hanno lasciato pochissimi posti disponibili, non resta quindi che affrettarsi se in tempo ancora, per non perdere questa grandiosa premiere che si può a buon ragione considerare un vero avvenimento artistico cittadino

Direttore Responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche"

Alhambra

Un lavoro di pregevole interesse coloniale è quello che verrà proiettato questa sera in questo Cinema: «SULTANA» della Plitaluga Film, protagonista la bellissima artista MARY ODETTE

Dramma di carattere avventuroso ritrae in modo mirabile i più vivi soggetti di vita coloniale nel contrasto di razza abilmente coneggiati in quella magnifica sorgente di fascino che è l'ambiente esotico.

L'azione è intensamente drammatica e condotta con maestria di concetti che interessano il pubblico e ne subisce la originalità della stupenda creazione

Imminente: «IN FONDO AL MARE». Emozionantissimo lavoro in cui è dato assistere alla lotta con le armi più moderne nel profondo dei flutti.

Corso Medio dei Cambi

del 23

(Nostro servizio radiofonico partic.)

Parigi	89,34
Londra	120,89
Svizzera	479,30
New-York	27,87
Spagna	350 88
Olanda	9,97
Belgio	113 23
Berlino	6,68
Praga	73,70
Romania	10 70
Belgrado	45,—
Mosca	127 88
Argentina	23,08
Canadà	24,85
Oro	479,82

DIREZ. D' AGRICOLTURA
SERVIZIO METEREOLOGICO

Osservazioni del 23 Febbraio 1926

STAZIONI	TEMPERATURE max	TEMPERATURE min	V. ter. vento	Cielo	Pioggia
Tripoli	17.5	6 5	SW	1	0.0
Azizia	18.4	5.2	SW	0	0.0
Homs	18 3	8.0	W	0	0,0
Misurata Mar	19.1	6.4	NE	1	0.0

Il Direttore dell'Osservatorio
Aw. FANTOLI

Le 1/2 Bottiglie di BIRRA OEA si trovano in vendita in tutti gli esercizi

ANNUNZI ECONOMICI

COMPETENTE manda a chi consegnerà Municipio mazzo chiavi smarrito sabato scorso.

FITTANSI due magazzini per grano, posti alla scesa marina. Rivolgersi [illegible] del Dottor Curcio

VENDESI sabbia da costruzione Prezzo da convenirsi Rivolgersi [illegible] Mizran 3 casa 22

Le malattie Veneree e Sifilitiche
Libro per i giovani scritto dal Dott. Carletti
In vendita presso le principali Librerie a L. 2

CARLO ERBA-MILANO
FARINA LATTEA
Rappresentante per la Tripolitania:
Ditta Joseph Lanzon
Telefono 361.
TRIPOLI

Aeromotore brevettato "ALMAR"
Tipo espressamente costruito per la Libia
Unico che funziona con vento debole e forte, ininterrottamente
Rappresentante
V. A. MUCCILLI
Via Riccardo, 172 Telefono 119

Pochi giorni ancora.... e poi

Rita, la Figlia del Conciaiuolo

il grande Romanzo di amore e di passione di VINCENZO SERIO

che sarà pubblicato da noi a puntate per avvincere e commuovere i nostri lettori

CARLO PANDOLFI

Tripoli - Via Sciara Misran (Palazzo Mazzolani) telefono 310

Fabbrica Italiana di specchi - Molatura Argentatura
Cristalli, vetri impremè chiari ecc.
Fabbrica di cornici - Specchi per bagni
Mensole arrotate a filo lucido - Cristalli per auto
Forniture complete per Fabbricati, Banche e Negozi
Si riargentono specchi macchiati a prezzi convenienti

SUPEROL FIAT!!

È il lubrificante più perfetto usato dalle Società
Autotrasporti dai Garages e Stabilimenti FIAT

IN DEPOSITO DAI CONCESSIONARI
SOCIETA' GENERALE AUTOMOBILI
A. VARASCHINI & C.

SI AVVERTONO TUTTI GLI UFFICI CIVILI DELLA COLONIA CHE PRESSO LO STABILIMENTO *ARTI GRAFICHE* VIA RICCARDO N. 74, SI POSSONO ACQUISTARE I MODULI *PROTOCOLLI* PER UFFICI CIVILI SIA A FOGLI SCIOLTI CHE RILEGATI.

Lavori comuni e di lusso a prezzi convenientissimi
presso le "Arti Grafiche„

Per valorizzare e diffondere i vostri prodotti servitevi della pubblicità

Quotidiani Fascisti

REGIME FASCISTA il battagliero quotidiano diretto dall'on. Farinacci ed il CORRIERE PADANO

FEDERICO MATTER

Industria Lubrificanti - MESTRE

Casa Fondata nel 1883

Olio per movimenti tipo P.
» per motori a testa calda tipo PP.
« Kosmos Diesel » per cilindri
Olio nero per cilindri vapore
Olio speciale per Ford e per Fordson
« Globoil » denso per auto
» extradenso per auto
Grassi per ruote ed ingranaggi

Agente Depositario per la Tripolitania

Dott. PAOLO VASSURA

TRIPOLI - Via Piave Telef. 174 Cas. Post. 76 - Teleg.: Vassura Tripoli

SPEDIZIONI PER L'INTERNO

Questa sera all'ALHAMBRA

Nuovo programma

Stabilimento ARTI GRAFICHE

Via Riccardo n. 76

Telefono n. 78

TRIPOLI

Lavori tipografici comuni
e di lusso d'ogni specie
- Partecipazioni di nascita
e matrimonio
Lavori accuratissimi
PREZZI MITI

ANNO XV — N. 47 TRIPOLI, Giovedì 25 Febbraio 1926 Cent. 25

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Ricardo N. 74 Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 60 - Sem. L. 32 - Trim. L. 17
Estero: Anno L. 120 - Sem. L. 65 Trim. L. 35

Conto corrente con la posta

LUOGHI VECCHI E TEMPI NUOVI

Revisione fascista delle leggi libiche?

Il nostro corrispondente romano ci annunziò ieri che l'on. Cantalupo presiede una commissione di funzionari del Ministero delle Colonie che studia le modifiche da apportarsi agli ordinamenti libici con particolare riguardo al parlamento della Cirenaica.

Notizia così scheletriche non ci mettono in grado di comprendere esattamente di quale portata e di quale natura potranno essere i provvedimenti in esame ma essa ci fa comprendere però che siamo giunti al punto in cui si rende ormai assolutamente indispensabile rivedere al lume dei tempi nuovi questo primo nostro saggio di legislazione coloniale che risente terribilmente della fretta con la quale fu compiuto, della immaturità delle nostre idee coloniali, e che si riassumse in quel paradosso giuridico politico e morale che fu il famoso statuto liberale concesso nel 1918 alle popolazioni della Libia sotto la pressione della rivolta di Ramadan Sceteui in Tripolitania e di quella dei Senussiti in Cirenaica.

L'esperienza, ancorchè dolorosa, non ha fatto nulla di fanciullesco; ha insegnato molto ai nuovi dirigenti i quali, oggi, anche nel campo coloniale, debbono ricostruire tutto ciò che non è stato costruito o è stato male costruito dai loro predecessori.

La nostra legislazione libica che si compendia nel memorabile mastodontico ordinamento bertoliniano, se non è una vera e propria improvvisazione, certo è però una inopportuna e brutta copia degli ordinamenti nostrani i quali, all'atto della loro applicazione in Colonia, si rivelarono inadatti e confusionari ispirati a criteri puramente burocratici e preoccupati, meno che di stabilire speciali e acconce norme di governo, di creare invece organismi e cariche, tali ordinamenti determinarono in Libia i primi insanabili disagi politici e amministrativi quali possono derivare dalla inadattabilità di un sistema legislativo alla natura e al grado di civiltà di un popolo. Fu quello un errore iniziale da cui discesero tutti gli altri e, starei quasi per affermare, che contribuì enormemente a determinare in Tripolitania il grave collasso politico militare del 1915.

Ma lo Statuto concesso nel 1918 alle popolazioni libiche rimane l'atto tipicamente impolitico della nostra legislazione coloniale. E fu impolitico essenzialmente perchè concesso elargito sotto la pressione armata della ribellione, perchè esso doveva rappresentare per i capi arabi il primo passo verso l'indipendenza assoluta, e infine, perchè, in un paese soggetto da secoli a un regime feudale, quasi schiavistico, una legge costituzionale era non solamente incomprensibile da parte delle popolazioni ma del tutto inconciliabile con l'abito mentale e giuridico degli indigeni.

La materiale impossibilità di applicarlo, sorse, ad onta della buona volontà dei governatori del tempo, fin dal primo momento a cagione dell'ostruzionismo armato opposto dall'anzidetto famigerato capo insurrettore Ramadan Sceteui.

Ed anche quando, un anno dopo, questi cadde sconfitto con le sue orde sulle balze di Beni Ulid che egli aveva tentato di conquistare con un infelice quanto audace colpo di mano, neppure fu possibile dar forza alla legge nel senso di applicare lealmente lo Statuto, perchè altri elementi ed altre formazioni ribelli si sostituirono al Ramadan con lo stesso scopo di instaurare un dominio feudale sotto una formale protezione del governo italiano. Capo di queste nuove formazioni fu Abdel Neby Belker, signorotto d'Orfella dove si costituì l'ultimo baluardo della rivolta che crollò qualche anno dopo al primo urto delle nostre baionette comandate da quei valorosissimi condottieri che sono il generale Graziani e il generale Mezzetti.

Distrutta così l'oligarchia dei capi che sovvertivano il paese su cui nulla osavano affermare il loro dominio e il loro arbitrio, di statuto non si parlò più e il Governo del Conte Volpi ebbe il buon senso non solo di non riesumarlo ma di procedere bensì ad una serie di provvedimenti legislativi sulla base della legge fondamentale, che servirono ad eliminare tutti quegli equivoci che il bizantinismo arabo aveva ben saputo creare col compiacente appoggio del socialismo nostrano.

Il prestigio e il dominio italiani erano stati così definitivamente ripristinati e consolidati non pure attraverso le vittorie militari ma anche mediante il giusto rigore del tribunale di guerra speciale che quelle vittorie completò, e mediante l'applicazione dei tributi, segno precipuo ed ineluttabile di ogni espressione di autorità e di impero.

In Cirenaica le cose andarono diversamente. L'equivoco sanussita aveva perpetuata una situazione quanto mai ambigua tra il diritto italiano e quello della setta ufficialmente riconosciuto col patto di Regime. Colà lo Statuto ebbe, nonostante tutto, una rapida applicazione con quanta gioia e [illegible] colto è facile immaginare, ma a tutto danno della dignità nazionale. Se non erro, fra poco ci saranno le nuove elezioni.

Ora noi dobbiamo ritenere che il Governo fascista veglia per mano in tutto questo castello di legislazione libica creato dalla incomprensione, dalla impotenza e dal timore dei vecchi governanti.

Non si scandalizzino gli incorruttibili sacerdoti della legge e della ragion pura. In fatto di Colonie non ci sono, nè ci possono essere ortodossie.

Il Governo fascista ha già dimostrato al mondo che non esistono anacronismi perenni e idoli davanti ai quali si possono accendere moccoli eterni. Realismo e attualismo sono le formule fondamentali che oggi muovono l'Italia sulla via maestra del suo divenire e non vediamo nessuna ragione perchè questi principi che un così trionfale successo hanno avuto in Patria, non possano essere applicati in colonia dove la realtà si è già mostrata in tutti i suoi aspetti più chiari e comprensibili.

V. S.

La dimostrazione di protesta contro Ramek ad Innsbruk

INNSBRUK, 24 (notte). — Ieri ha avuto luogo la dimostrazione di protesta contro il Governo Federale per il suo atteggiamento su la questione dell'Alto Adige.

Vi parteciparono tutti i partiti. Il Borgomastro Fischer, presidente del comizio dichiarò che è pieno diritto dell'Austria di portare in seno alla Società delle Nazioni la minaccia di Mussolini di oltrepassare i confini.

L'oratore domandò le dimissioni del Governo e lesse il dispaccio inviato al Senatore Borah chiedente di perorare il Tirolo.

N. d. R. — Non ci è possibile poter commentare adeguatamente la notizia che ci perviene da Innsbruk e ci riserviamo di farlo nel numero di domani.

—«o»—

COLLOQUIO NINCIC-MUSSOLINI

BELGRADO, 24. — Il Ministro degli Esteri Nincic, onde avere uno scambio di vedute sulla situazione creatasi in Europa dopo il patto di Locarno è partito stasera per Roma ove conferirà con l'on. Mussolini.

Terminato il suo soggiorno a Roma Nincic si recherà a Parigi.

LA RELAZIONE FRANCESE SUGLI ACCORDI DI LOCARNO

PARIGI, 24. — Il deputato Pierre Bloncour ha presentato una relazione sul progetto di legge che ratifica gli accordi di Locarno.

La relazione fra l'altro dice che gli accordi permettono di sperare la relazione degli armamenti che sarà un grande sollievo pei popoli lungamente oppressi dalla guerra.

La Società delle Nazioni ha iniziato i lavori preparatori per una conferenza internazionale che deve riunirsi a tale scopo. La Francia si associerà e contribuirà ai lavori con ogni sforzo.

La relazione termina chiedendo alla Camera la ratifica di questi accordi che portano alla organizzazione seria della pace.

IL RE D'INGHILTERRA FIRMA LA RATIFICA DEL TRATTATO DI LOCARNO

LONDRA, 24. — Il Re firmò l'atto che ratifica il trattato di Locarno. Il Governo inglese è intenzionato di deporre presto il trattato stesso presso la Società delle Nazioni.

RE ALFONSO A BORDEAUX

BORDEAUX, 24. — È giunto Re Alfonso ricevuto dal figlio Don Jaime e dall'ambasciatore di Spagna a Parigi.

BALBO PARTECIPERA' AI FUNERALI DI HORTIS

ROMA, 24. — L'on. Balbo si è recato a rappresentare il Governo ai funerali del Senatore Hortis, in aeroplano. Egli è partito stamane alla volta di Trieste.

Mussolini riceve gli ammiragli

ROMA, 24. — Mussolini ha ricevuto gli ammiragli, facenti parte della commissione centrale per l'avanzamento.

Il programma delle nuove costruzioni

ROMA, 24. — È stato preso in esame dall'apposita commissione il programma per l'incremento delle nuove costruzioni. E' imminente una nuova riunione alla quale parteciperà S. E. Volpi.

«000»

La Confederazione nazionale sindacarie bancaria

ROMA, 24. — Mussolini ha ricevuto la Presidenza e il Consiglio Federale della Confederazione Nazionale Sindacale Bancaria che comprende associazioni degli istituti di credito nazionali delle Banche Regionali e dei banchieri privati.

Vennero esposti i particolari punti interessanti l'organizzazione bancaria e specialmente la necessità tecniche e le ragioni di convenienza che consigliano per gli organi delle attività finanziarie del paese un inquadramento distinto da quello degli altri fattori della produzione ed il commercio. Mussolini assentì al suo gradimento per l'iniziativa presa dalle banche e autorizzò in linea di massima la confederazione generale bancaria ad assumere la qualifica di fascista, intendendosi che un tale organizzazione debbansi raccogliere le rappresentanze di tutte le varie specie di organi bancari operanti nel paese.

IL TRIONFALE SUCCESSO DI MASCAGNI IN EGITTO

ROMA, 24. (Sabelli). — Il passaggio e la breve permanenza del maestro Pietro Mascagni nelle principali città dell'Egitto hanno destato il più vivo interesse.

L'illustre compositore passato di trionfo in trionfo. Non solo associazioni, circoli, istituti, sono andati a gara per invitare ma i più distinti personaggi e lo stesso re Fuad I, hanno voluto dargli segni della più alta ammirazione.

Il maestro Mascagni, il cui soggiorno in Egitto ha costituito un avvenimento artistico di primissimo ordine e si è fatto segno a entusiastiche dimostrazioni, ci manderà delle sue impressioni per l'Italia.

CAROL VA A PARIGI

MILANO, 24. — Il principe Carol di Rumenia è partito per Parigi.

«000»

La situazione finanziaria in Francia è seria non disperata

PARIGI, 24. — La commissione degli affari esteri continuò la discussione sul rapporto di Paul Boncour circa il progetto di ratifica degli accordi di Locarno e l'approvò a unanimità meno quattro voti contrari.

Nel rapporto distribuito al Senato, Herriot dichiara che la situazione finanziaria è seria ma non disperata e che occorre ridare la fiducia al paese pareggiando il bilancio e stabilizzando la moneta.

Grande crociera navale inglese Quattro incrociatori a Tripoli

MALTA, 24. — Domattina quattro incrociatori inglesi partiranno per una crociera nel Mediterraneo. Quattro incrociatori visiteranno Tripoli.

LA SIRIA

Un treno fatto deragliare dai ribelli

CAIRO, 24. — Secondo notizie pervenute da Siria, regna ora grave eccitazione fra i mussulmani in seguito agli eccessi commessi da mercenari armeni assoldati dai francesi.

Onde arginare irruzioni su Damasco i francesi dispongono reticolati attorno alla città. Si segnalano le solite scaramuccie per le vie di Damasco. Un treno proveniente da Caifa, in seguito a guasti provocati dai ribelli, deragliò. Vi sono sei morti e quindici feriti.

Il corriere partito da Brindisi il 13 febbraio è giunto distrutto.

Il vice console inglese di Damasco che si trovava sul treno è rimasto illeso.

La questione siriaca davanti alla S. d. N.

ROMA, 24. — La Commissione dei mandati alla Società delle Nazioni continua l'esame della situazione in Siria. Chiese parecchi chiarimenti al rappresentante francese sui sentimenti della popolazione siriaca, sugli incidenti avvenuti durante il dopo guerra e sulle questioni non ancora risolte fra la Siria e i paesi vicini. La commissione iniziò poscia l'esame dell'organizzazione delle ripartizioni dei territori sottoposti a mandato. Il rappresentante francese rispose circa la politica della Francia in rapporto alla divisione amministrativa del paese e quelle ragioni che determinarono la delimitazione attuale dello stato Franco-Libano e la ripartizione dei poteri tra le autorità mandatarie e i governi locali.

Il ministro Di Scalea ha offerto un banchetto ai nove membri della commissione ai quali oltre a tutti i membri della commissione stessa, ov'è presidente Theodoli.

Vi parteciparono i sottosegretari Grandi e Cantalupo e gli altri funzionari dei ministeri degli Esteri e Colonie.

Lo scompiglinamento delle Truppe lituane

ROMA, 24. — La legazione polonia ha avuto lo scompiglinamento delle truppe lituane e dà che dette truppe comparono il territorio polacco per circa venti metri, però la polizia polacca respinse i lituani, facendo prigionieri otto uomini della guardia lituana alla frontiera.

IL PROCESSO DI UN FLAGELLATORE DI BAMBINI

BERLINO, 24. — Comincierà a giorni il processo contro il barone Von Lutzow, prussiano, già direttore di un istituto di educazione, accusato di non meno di 75 casi di lesioni e maltrattamenti sopra scolari.

Le flagellazioni dei bambini continuarono circa dieci anni fa. I testimoni sono circa 300 e sono in gran parte scolari dai 12 ai 20 anni.

L'accusato nega vivamente. Lacerato gli disse che flagellava i bambini ispirandosi a certi suoi principi pedagogici e dietro il consenso dei genitori che gli avrebbero affidato i bimbi dopo essere stati informati di questo sistema di punizione.

—«o»—

L'OPPOSIZIONE AL PARLAMENTO INGLESE

LONDRA, 24. — Secondo la «Morning Post» i socialisti avrebbero deciso di opporsi all'accordo concluso tra l'Italia e l'Inghilterra circa la sistemazione dei debiti di guerra.

10 MILIONI PER UN MUSEO ARCHEOLOGICO AL CAIRO

ROMA, 24. — John Rockefeller junior ha offerto al Re d'Egitto, Fuad, e al popolo egiziano la somma di 10 milioni di lire per la costruzione e il mantenimento al Cairo di un grande museo che dovrà essere il più bel museo archeologico del mondo. Sarà annesso un istituto di archeologia. L'egittologo americano Breasted ne ha dato l'annuncio al Cairo.

Una giusta deplorazione dell'arcivescovo di Milano commentata dal senatore Luigi Luzzatti

ROMA, 24 (Sabelli). — Il «Corriere della Sera» ha pubblicato un articolo del Senatore Luigi Luzzatti dal titolo «Popoli e Stati Sperperatori». Il senatore Luzzati ha preso lo spunto dalla lettera pastorale che l'Arcivescovo di Milano ha quest'anno indirizzato ai suoi diocesani.

Il sereno scritto del Senatore Luzzatti è stato letto e giudicato giustissimo da tutti.

Esso analizza una delle maggiori virtù di ogni nazione e di ogni popolo, la sobrietà, la quale scrive l'illustre articolista, è l'aroma della vita.

Luigi Luzzatti esprime il voto che la pastorale dell'Arcivescovo di Milano, la quale è mirabile per semplicità ed altezza di consigli morali, serva di ispirazione a far sì che «da tutti i pergami, da tutte le chiese, da tutte le fedi» si raccomandi di trarre dall'obblio in cui è caduta la virtù della sobrietà.

Riteniamo opportuno far conoscere ai nostri lettori lo scritto in questione.

«Una pastorale dell'Arcivescovo di Milano, mirabile per semplicità e altezza di consigli morali, move giusti rimproveri ai «profanatori della vita mondana» in aperta contravvenzione ai voleri e ai disegni di Dio. Questo appello dovrebbe rinnovarsi in tutti paesi del mondo poichè dopo la guerra, invece di raccogliersi in studi e lavori austeri illuminati dalla pietà, le improvvise ricchezze, le facili concessioni, la dimenticanza dei sommi doveri religiosi e sociali diedero al giuoco d'ogni specie, alle dissipazioni di ogni forma un posto che non era conosciuto nel passato. E ciò che fanno i popoli si riflette nelle opere dei loro Governi, che per non aver fastidi spendono e spandono il pubblico denaro, nè s'accorgono che nelle condizioni attuali della vita economica, e segnatamente di quella monetaria, i disavanzi non aperti dalla necessità rappresentano un reato che difficilmente si espia.

Persino i paesi che parevano i più riguardosi, come l'Inghilterra eccedono i limiti del lecito nei divertimenti vani. E anche nella Gran Bretagna i Governi aprono i disavanzi dei bilanci per non aver querele dai minatori, dal disoccupati, che non cercano lavoro perchè si sentono largamente retribuiti pel loro ozio. E gli effetti di questa vita mondana troppo facile si avvertono dappertutto, segnatamente nelle scuole, poichè in tutti i paesi si riconosce che oggi si studia meno che prima della guerra. E se si volessero esaminar questi guai anche a casa nostra saremmo costretti a riconoscere che non solo a Milano, come avverte nella sua coraggiosa pastorale il Cardinale Tosi ma a Roma, a Napoli, ecc. ecc. sin già nelle città minori si avvertono gli stessi mali.

Così accade in Francia dove persino gli agricoltori, per cercare gli agi e i godimenti delle città, abbandonano la terra materna e sono in non pochi luoghi sostituiti dagli stranieri. E poichè questi fatti si avverano dappertutto, non allo Stato, investito dai medesimi difetti, ma a Dio, all'opera occulta ed efficace delle religioni conviene raccomandarsi e alla fede nelle opere buone per la rinnovazione morale. Se, a mo' d'esempio, l'Italia, che non è fra le maggiori sperperatrici, sentisse più vivo il bisogno della sobrietà in tutti gli atti della vita, sarebbe più lieta, più forte e se ne gioverebbe immediatamente dinanzi al mondo civile la sua influenza politica ed economica.

Chi avrebbe mai pensato che cogli aumenti dei prezzi, cagionati principalmente dalla svalutazione della moneta, non si fosse costretti a una più sobria condotta. Invece si eccedono i consumi del passato e la spensieratezza fa dimenticare la previdenza e notevolmente ne diminuisce gli effetti risanatori. Quindi esprimiamo il voto che in tutti i pergami, in tutte le chiese in tutte le fedi si prenda la ispirazione dalla nobile pastorale milanese per raccomandare il precetto dell'obliata sobrietà, la quale è l'aroma della vita pubblica e privata!»

Bene ha fatto il Senatore Luzzatti a scrivere così belle parole, e a consigliare di smetterla con gli eccessi di lusso e lo sperpero inutile di denaro.

Fortunatamente per noi, tale piaga sociale, pur è stata frenata a tempo ed in Italia, dacchè il fascismo impera, non avvien più, come ancora accade in Inghilterra, che il Governo apra disavanzi dei bilanci per non far sorgere dimostrazioni da parte di coloro che non cercano lavoro perchè si sentono largamente retribuiti per il loro ozio.

Questo poteva accadere su larghissima scala quando bastava ammantarsi sotto il manto socialista per inscenare scioperi e dimostrazioni che avevano lo scopo non di chiedere il giusto, ma semplicemente il superfluo che occorreva per poter trascorrere il tempo in ozio nelle osterie a bere litri su litri per brindare a quel tale Sole dell'avvenire di buona memoria. Mussolini ha subito frenato tali speranze ed ha fatto comprendere che, se a chi lavora non sarà mai negato il giusto, d'altro conto gli sfaccendati ed i Michelaccio si troveranno a disagio sotto il regime delle leggi fasciste. Ed a maggior commento della pastorale dell'Arcivescovo di Milano, così egregiamente commentata dal Senatore Luzzatti, ci sembra opportuno ricordare uno dei progetti di legge che l'On.le Rossoni in uno dei suoi ultimi discorsi affermò di voler presentare alla camera.

Il Segretario Generale dei Sindacati avrebbe voluto che un articolo di legge permettesse agli agenti addetti di poter trarre in arresto chi, non essendo vecchio o inabile al lavoro, non dimostrasse, se colto ad oziare, di aver già compiuto le sue otto ore di lavoro.

C'è in tale articolo di che far diventar sobria tutta l'Italia perchè i matematicamente assodato che chi lavora per davvero è sobrio.

La nomina dei delegati italiani alla S. d. N.

ROMA, 24. — S. E. Mussolini ha nominato quali delegati per l'assemblea straordinaria della Società delle Nazioni che terrassi a Ginevra, il giorno 8 marzo il Senatore Scialoia e il Sottosegretario on. Grandi. Quali delegati aggiunti gli on.li Ernesto Belloni, ed il marchese Medici Del Vascello.

DRAMMI DELLA GELOSIA E DELLA PAZZIA IN DUE OSPEDALI DI PARIGI

PARIGI, 24. — Si ha da Mosca che due drammi sanguinosi si sono svolti in due ospedali di quella capitale.

Nella clinica ginecologica dell'ospedale Caterina, un marito ha ucciso a rivoltellate il medico-capo e ferito gravemente il suo aiutante, avendo il sospetto che entrambi curassero troppo compiacentemente sua moglie.

All'ospedale Lefortoy, un pazzo, rimasto i due medici curanti e ne ha ferito un terzo, dopo di che si è ucciso.

Il brigantaggio siciliano
delle Madonie, debellato

PALERMO, 24. — Nella ubertosa zona delle Madonie, già centro del brigantaggio isolano, è oggi tornata la pace.

Tutto ciò è opera del prefetto Mori, che con quella energia e con quella abilità che lo distinguono, si è dato all'opera di epurazione ogi quasi compiuta.

La prima brillante azione è stata compiuta a Gangi nello scorso dicembre. Azione che fruttò la costituzione dei componenti le due bande Andaloro e Ferrarello e dei rimasugli delle due bande Dino e Lisuzzo, nonchè la cattura di numerosi altri latitanti autori di gravissimi reati

Nel regno della mafia

Un breve accenno allo stato in cui si trovavano le Madonie, prima dell'azione dello scorso dicembre durata sino ai primi giorni del corrente febbraio

Gangi era la rocaforte dei banditi che scorrazzavano per quelle campagne spingendosi fino a Valledoro, provincia di Catania, e a Resuttano, provincia di Caltanissetta

Nulla poteva avvenire nella zona senza che il capo della mafia locale desse il proprio consenso. Si hanno perfino denunzie di matrimoni imposti da questo o da quel brigante.

Guai a non ubbidire. Seguiva una serie di delitti, uno più orribile dell'altro, fino a che il più lieve segno di ribellione fosse cessato.

Questo stato di cose durava da anni ed anni, nonostante le varie azioni spiegate dai comandanti le varie stazioni dei RR. Carabinieri per far ristabilire la normalità.

Erano, quelle, azioni isolate, ed avveniva che quando le cose erano messe a posto in questo o in quel luogo, altrove si guastavano.

Il Prefetto Mori, venendo a Palermo, era a conoscenza di questi fatti, e fu per tanto che dispose quell'azione energica, e contemporanea in tutta la zona che fu, così stretta in un cerchio di armati.

Il cerchio di ferro

Cerchio che andò mano a mano stringendosi, fino a raggiungere Gangi, la rocaforte dei banditi.

Mano a mano che le forze avanzavano venivano arrestati quanti erano sospettati di tener mano ai banditi, e fu così che costoro si videro un bel giorno chiusi in Gangi, senza possibilità di aiuti dall'esterno.

Fu un momento di panico in quegli uomini audaci e sanguinari che si accorsero di trovarsi di fronte ad un uomo di gran lunga più forte e più audace di loro, perchè sorretto oltre che dal sentimento del dovere, dalla coscienza di fare del bene a quelle popolazioni.

Quest'uomo diede il colpo di grazia.

Il sindaco di Gangi ricevette un telegramma:

«Intimo — così diceva — a tutti i latitanti così ruffoverati, di costituirsi entro dodici ore, avvertendo che trascorso tale termine agirò fino estreme conseguenze». Firmato. Mori.

Che fare? Impossibile la fuga, impossibile nutrire speranze di salvezza anche impegnando un conflitto con la forza che assediava il paese

Uno ad uno, dal capo banda al più umile fra igregari, più di cento latitanti si costituirono in breve volgere di tempo al commissario Spanò che dirigeva il servizio, ed i più riottosi furono in seguito catturati.

Oggi altri pochi malfattori che venivano ricercati sono stati pure assicurati alla giustizia, e può dirsi che effettivamente nella zona delle Madonie oggi non vi sia più alcun latitante. Tutto ciò fra il plauso di quelle popolazioni.

Un'evasione romanzesca

La banda Andaloro, composta oltre che dai due fratelli e dagli Albanese, da Carmelo Scavuzzo di Pietro, di anni 28, Franco Isidoro, di anni 24, e Franco Cataldo di anni 28, continuò le sue gesta nelle Madonie, finchè tutti dovettero costituirsi alla forza che li stringeva di assedio.

Tutti furono tradotti a Palermo, nelle Grandi Prigioni. Solo l'Andaloro Carmelo, ammalato di tubercolosi con violenta emottisi, rimase a Gangi, piantonato dai carabinieri.

Una notte l'audace bandito, il cui stato durante il giorno era sembrato più grave del solito, chiese ai militi che per cortesia spegnessero il lume per lasciarlo meglio riposare. I due carabinieri ebbero pietà dell'ammalato e lo contentarono ponendosi però dietro la porta con i moschetti in mano.

Ma l'Andaloro ben altrimenti aveva preparato la sua fuga

E quando tutto fu al buio scivolò giù dal letto, fino ad una botola praticata lì vicino, la sollevò e fuggì.

Il domani, quando fu scoperto l'audace gesto, si fecero dovunque delle ricerche ma invano. Solo l'altro giorno, dopo un nuovo abile servizio del commissario Spanò, l'Andaloro, respinto perfino dagli amici più intimi, tornò a costituirsi e questa volta, visto che egli stesso aveva dimostrato di essere «trasportabilissimo» nonostante il giudizio dei medici, è stato tradotto a Palermo all'Ucciardone.

Gli altri arrestati

Durante questo servizio tendente alla cattura dell'Andaloro Carmelo, il commissario Spanò ha assicurato alla giustizia questi altri latitanti:

Giuseppa Salvo fu Carmelo e Andaloro Rosaria fu Cataldo rispettivamente madre e moglie del Pietro Palazzolo di cui sopra, per complicità nel duplice omicidio in persona di Palazzolo Giuseppe e Giuseppe Cassara.

Placido Napoli fu Salvatore, Ottaviano Abbate di Calogero; Giuseppe Salerno fu Antonino e Francesca Abbate fu Antonino, complici nel collocamento di bombe di dinamite contro la casa degli Andaloro

Cataldo Massimo fu Filippo, Cataldo Paternò fu Liborio e Santo Mocciaro fu Filippo per associazione a delinquere.

Sono state inoltre arrestate per averne favorito e preparato la fuga, le sorelle di Carmelo Andaloro Santina, Domenica e Carmela.

Anche questi arrestati sono stati tradotti a Palermo e denunziati all'autorità giudiziaria.

I rimasugli della banda Dino

L'opera del prefetto Mori nelle Madonie è completata, dalla cattura di due feroci gregari della paurosa banda Dino, che continuavano a battere quelle campagne per proprio conto, e dalla distruzione della banda Lisuzzo.

La banda Dino, come è noto, fu catturata dalla polizia nissena qualche anno fa, nel territorio di Marianopoli, dove era stata costretta a rifugiarsi per sfuggire alla forza che batteva le Madonie sulle sue tracce.

Sfuggirono all'arresto per la loro audacia i due gregari Salvatore Giammalvuca di Giuseppe nativo di Gratteri, e Salvatore Quinto fu Tullio, di anni 21 da Sclafani.

Costoro, dopo un breve periodo di riposo per lasciare perdere le loro tracce, si diedero a batter le campagne di Collesano, Sclafani e Gratteri, rendendosi responsabili di vari gravi delitti: rapine, violenze private, estorsioni, abigeati, ed omicidi.

Finchè non suonò la loro ora.

Oggi essi hanno raggiunto i loro compagni in carcere, ed ivi rimarranno a lungo poichè oltre alle condanne che saranno loro inflitte hanno già da scontare parecchi anni di reclusione, essendo stati condannati a suo tempo... «in solido» con il capo banda Giovanni Dino, ed i gregari Dino Carmelo, Calogero Bonavenga, Francesco Plurino e Frisa Gesualdo.

Le gesta della banda Lisuzzo

Questa banda era costituita da tre figure principali: Onofrio Lisuzzo di Giuliano, di anni 26, da Castellana, Pasquale Mogavero fu Domenico, di anni 40 da Polizzi e Vincenzo Di Gangi di Giuseppe, di anni 30. Aveva poi alle sue dipendenze un grande numero di latitanti che accorrevano ad ogni chiamata del Lisuzzo per questa o per quella impresa.

In origine i tre accennati individui erano dei mafiosi che si contentavano dei tributi pagati più o meno volontariamente dai proprietari della zona dove essi imperavano.

Ma un giorno la banda Dino volle mischiarsi nelle loro faccende, e fu allora che i tre costituirono la banda

Tra i due formidabili gruppi di malfattori incontratisi nell'ex feudo Casalmano di Resuttano si impegnò nel giugno del 1923 un sanguinoso conflitto che durò sette ore circa

Furono esplosi più di 300 colpi di moschetto fra il terrore di quella popolazione

Uno della banda Lisuzzo tal Mariano Reforgiato fu ucciso altri, da ambo le parti rimasero feriti più o meno gravemente

L'aggressione della fattoria Mimiani

Conseguenza di questo conflitto è l'aggressione alla fattoria Mimiani, avvenuta in pieno giorno nel febbraio dello scorso anno

Ricordiamo solo che nel conflitto impegnatosi fra gli aggressori e gli impiegati della fattoria Mimiani, due di costoro, ed uno dei malfattori, tal Salvatore Sorce da Mussomeli rimasero uccisi

Le altre gesta della banda Lisuzzo sarebbe troppo lungo enumerare, ma si tratta dei soliti delitti: rapine, estorsioni, abigeati, ecc.

In totale, durante l'operazione delle Madonie si sono costituiti o sono stati arrestati dal commissario Spanò ben 130 malfattori, tutti colpiti da mandato di cattura.

All'efficace azione hanno molto contribuito, rendendo possibile con la rapida trasmissione delle disposizioni del prefetto Mori, e con il coordinamento delle forze, la simultaneità dell'azione, i dirigenti dell'ufficio interprovinciale per la P. S. commissario Cogliore e commissario Leporadi.

I particolari del tentativo di evasione del brigante Ferrarella

ROMA, 24 (Sabelli). — Demmo ieri nelle ultime notizie, l'informazione pervenutaci circa il tentativo di evasione del famoso brigante Ferrarella rinchiuso nelle carceri di Palermo

Il vecchio brigante il quale dal 5 gennaio scorso si trovava chiuso in una cella dell'ottavo raggio ed era sottoposto ad attiva sorveglianza, daparte delle guardie carcerarie, che fin la notte ogni due ore si recavano a vedere se tutto fosse a posto.

L'altra notte due agenti aprirono come al solito la cella quando il brigante si slanciò contro di loro riuscendo dopo violenta colluttazione a liberarsi buttandosi nel sottostante atrio alto circa sei metri.

Dato l'allarme tutto il personale carcerario accorse e prese parte all'inseguimento del Ferrarella che pazzamente correva attraverso tutti i corridoi delle carceri.

Il panico dentro il carcere fu enorme.

Il brigante si arrese solo quando scavalcato un muro si precipitò in un atrio sottostante rimanendo ferito

Il Ferrarella fu raccolto in gravi condizioni e trasportato all'infermeria dove trovasi ora degente.

I sanitari riscontrarono al brigante commozione generale, contusioni in tutto il corpo, più ferite lacero contuse alle gambe, e alla testa, guaribili in 10 giorni con riserva.

Avvertito del fatto si recò subito alle Carceri, il Pretore del quarto Mandamento cav. Caffarelli col Cancelliere cav. Ferrante.

Il Ferrarello interrogato narrò che da diverse notti era sofferente di insonnia. Quando riusciva ad appisolarsi faceva sogni paurosi provando sempre l'impressione di trovarsi in conflitto con la forza pubblica.

La scorsa notte verso le 2, per esempio, così racconta il bandito, sentì aprire il cancello ed il rumore lo fece balzare dal letto. Inveì contro le guardie che lo sorvegliavano e venne con loro a colluttazione credendo sempre di trovarsi in conflitto con la forza pubblica.

Interrogato perchè fosse fuggito arrampicandosi di qua e di là, il Ferrarella disse di non ricordarsi di nulla e che evidentemente dormendo ancora scappava per timore di essere acciuffato.

Così il Ferrarella giustifica il tentativo di evasione

Ad ogni buon fine la sorveglianza delle guardie è stata intensificata.

UN RICONOSCIMENTO FRANCESE DEI DIRITTI DELL'ITALIA CIRCA LO STATUTO DI TANGERI

ROMA, 24. — L'Agenzia di Roma segnala un importante nota pubblicata da un giornale francese di Tangeri, a «Dépêche marocaine», sulla posizione italiana nel problema di Tangeri

Commentando l'adesione del Portogallo, avvenuta in questi giorni, allo Statuto di Tangeri, il giornale scrive:

Italia si è astenuta da un controllo che, quale fu sua volontà, era particolarmente necessaria.

Ma si sa perchè. Un errore della nostra diplomazia l'ha obbligata a rappresaglie, che il sentimento della sua dignità rende legittime e si può comprendere, giustificare quasi, l'attitudine offesa dei più diretti eredi del nostro grande antenato comune, ai quali si voleva mercanteggiare il diritto di sorvegliare la porta di un mare del quale i romani, prima di noi, fecondarono le sponde e che oggi è nostro, solo perchè è stato prima il loro».

L'Agenzia di Roma rileva che tale nota costituisce un nuovo ed esplicito riconoscimento francese, se anche implicito, del diritto affermato dall'Italia ad intervenire nella elaborazione e nell'applicazione dello statuto di Tangeri

---

LE SCARPINE DELLA BALLERINA

VENTIMIGLIA, 24. — Un caso singolare è capitato ad un'avvenente signorina di Bordighera.

Entrata al veglione in un noto locale si accorse che il suo ballerino rivolgeva insistentemente lo sguardo ai suoi ben calzati piedini. Senonchè, invece di sciocchezze un madrigale sulla grazia delle sue caviglie, come forse ella si aspettava, a un tratto il cavaliere, fremente d'ira, si metteva a gridare che le lucide ed eleganti scarpette da lei portate gli appartenevano, essendo state rubate con altra merce, tempo addietro, nel suo negozio di calzolaio.

L'inatteso incidente destò viva sorpresa nel pubblico che riempiva la sala. Intanto la malcapitata ballerina, confusa e indignata, veniva colta da «choc» nervoso e doveva essere ricoverata all'ospedale in attesa di chiarire la penosa faccenda.

UOMINI E COSE ..

UN PROGETTO D'ASSEDIARE MONTECARLO — IL CLUB DEL SORRISO — COME NACQUE LA SCRITTURA PER I CIECHI — IL PRIMO REGGIMENTO DEL MONDO DI LA'

Fatti stupefacenti racconta Asthon Wolfe in un volume di ricordi «The Underword» (La malavita). Dopo un'infanzia passata nelle pianure del Colorado e dell'Arizona, Asthon Wolfe andò a scuola a Cannes e si diplomò poi a Heidelberg

A Montecarlo entrò ai servizi di Blancard capo del servizio segreto del Casino. Un giorno entrò nella sala Crowley, detto «Big Jim» il grosso Giacomo, su un velocissimo yacht, il «Mariposa», alla testa di quaranta bravi armati fino ai denti, il cui progetto era semplicemente di ripulire il Casino, dalle tavole da gioco fino ai forzieri sotterranei. «Big Jim» era uno scavezzacollo degli Stati Uniti occidentali e Blanchard, appena visto lo aveva scoperto che era un poco di buono. Domandò all'Asthon di sorvegliarlo e si scoperse così l'esistenza del complotto temerario. Asthon riuscì a penetrare sullo yacht a vapore e a sorprendere una lite fra «Big Jim» e una donna. Apprese così che un paio di vetture velocissime e armate di mitragliatrici dovevano tenere eventualmente in iscacco la guarnigione di Montecarlo, mentre il resto dei banditi penetrerebbe nel Casino e, con le armi alla mano, rastrellerebbe le poste sui tavoli, svaligerebbe i croupiers e scenderebbe nei sotterranei a far saltare le casseforti. La banda si metterebbe in salvo poi sul suo rapidissimo yacht. «Big Jim» ebbe però sentore che il suo progetto era stato scoperto e scappò prima di essere arrestato.

L'Asiton ci rivela pure la storia di Sonia Varonoff, alias contessa Pilar Concepcion Gonzales, che rimase uccisa saltando dal treno, mentre la polizia la conduceva da Montecarlo a Parigi. Questa donna straordinaria era una ipnotizzatrice che bazzicava il Casino di Montecarlo. Faceva così la conoscenza dei più audaci giocatori e quando a questi arrideva la fortuna e avevano le tasche piene di denaro, la contessa, una donna pallida, bruna, dagli occhi fatali, li attirava in una grotta preistorica, lungo la spiaggia e qui li ipnotizzava. Le sciagurate vittime, non solo le consegnavano tutti i biglietti di banca, ma poi talvolta, sempre sotto la sua influenza, si facevano saltare le cervella. E l'Asthon Wolfe che riuscì a scoprire il terribile mistero in questa sua pericolosa missione solo per un capello riuscì a sfuggire al tragico incanto dell'ammaliatrice.

* * *

Il Club del sorriso è stato fondato recentemente da un ricchissimo inglese: il sig. Thompson Crone.

I suoi membri giurano di accogliere, non solo con indifferenza ma addirittura allegramente i peggiori dolori di questo mondo, e perfino la morte degli esseri più cari. Debbono conservare il loro buon umore anche nelle circostanze più difficili e di fronte alle noie più crudeli. Debbono pagare una quota di dieci scellini a testa, ed anche nel versare questa somma debbono dar prova di sapersi dividere dal danaro sorridendo.

* * *

Si è ricordata lo scorso mese, la ricorrenza del primo centenario di una geniale invenzione, quella della scrittura punteggiata pei ciechi, dovuta ad un cieco, Luigi Braille nato a Coupray, villaggio del circondario di Meaux nel 1890, ed era figlio di un valligiano. Un giorno all'età di tre anni, il bambino volendo imitare i gesti che faceva il babbo lavorando si diede con un trincetto negli occhi rovinandoli entrambi e perdendo la vista. A 10 anni veniva ammesso nell'Istituto regio dei giovani ciechi di Parigi ove la sua sveglia intelligenza fu subito apprezzata. A sedici anni, alla fine dei suoi studi, dopo molte ricerche e numerosi esercizi, egli era in pieno possesso del suo nuovo sistema di scrittura che doveva più tardi, diffondere il suo nome in tutto il mondo. La sua vita laboriosa e raccolta — narra la «Tribune de Gènève» — trascorse interamente nell'Istituto dei Ciechi dove tenne l'insegnamento della musica e dell'educazione intellettuale fino all'ultimo giorno della sua vita. Morì di tisi a 43 anni, nel gennaio del 1852 tra il compianto unanime di quanti lo conoscevano ed ammiravano il suo carattere dolce e sereno, l'equilibrio del suo giudizio, la generosità dei suoi sentimenti, e la semplicità e la delicatezza che poneva nell'aiutare gli infelici.

* * *

Durante l'assedio di Port-Arthur la operazione più ardua dei giapponesi fu l'occupazione della famosa collina dei 203 metri. Il generale Nogi, comandante in capo, ordinò di prenderla d'assalto ad un reggimento fin'allora in riserva, e rivoltosi al colonnello che lo comandava gli disse: «E' necessario sia compiuto uno sforzo supremo, ma che la collina venga occupata: io affido il difficile compito a voi ed al vostro reggimento, «che è il primo di questo mondo»

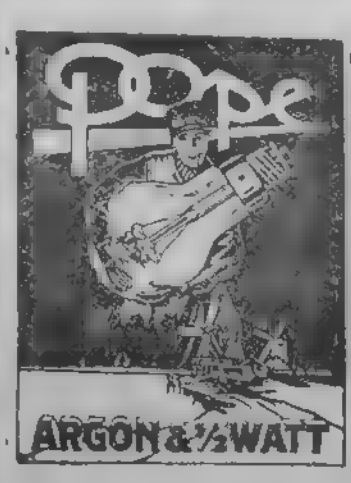
«E ben presto — soggiunse il colonnello, con gravità tutta giapponese — sarà anche il primo nell'altro!».

Corso Medio dei Cambi

del, 24

(Nostro servizio radiofonico partic.)

Parigi	96,85
Svizzera	478,98
New-York	24,85
Spagna	356,80
Olanda	9,96
Belgio	112 22
Berlino	6,96
Praga	73,80
Romania	10 50
Belgrado	45,—
Mosca	127 80
Argentina	24,86
Canadà	24,50
Oro	475,96



Le Lampade Elettriche Pope sono sparse nel mondo intero. Esse offrono tutto quanto lo stato attuale della scienza e della tecnica permette di offrire di più perfezionato.

Rappresentanti generali:

EUGENIO TONNA & C.

TRIPOLI

CRONACA DI TRIPOLI

Di qua e di là

AFRICAN EXPRESS TRIPOLI-TAGIURA

La scorsa domenica un signore cortese mi invitò a recarmi, il pomeriggio, nella sua concessione, perchè potessi formarmi un concetto della laboriosa opera di colonizzazione che qui si compie

L'invito mi riuscì graditissimo, e per l'utilità che avrei ritratto dalla gita e per la dolcezza della gita.

La dolcezza della gita?! sì, perchè il cortese signore, mi prometteva, a visita compiuta, di farmi gustare il Cuscus.

« Miscui utile dulci: » ai bambini, perchè si rechino volentieri a scuola, il papà promette, alla fine della lezione, un cioccolatino.

— Allora siamo intesi, per le tredici e quarantacinque precise all'angolo tale

— Non si potrebbe un tantino più tardi?

— Impossibile! Si va con il treno che parte in perfetto orario.

Dieci minuti per raggiungere la stazione, poi il tempo di acquistare i biglietti e, alle quattordici si parte.

— Far di necessità, virtù: all'ora precisa, nè un minuto più, nè un minuto meno, mi troverò all'angolo tale

— Con sicurezza

— Immancabilmente

Mi recai a pranzo, divorai in un attimo e per giungere in perfetto orario vi giunsi un quarto d'ora prima

Alle quindici e... quarantotto, il cortese signore spuntò di lontano: lo attesi, ci avviammo insieme verso la stazione di smistamento de l'« African express Tripoli-Tagiura »

Di passeggieri più solleciti di noi ve ne erano solo una ventina, pochini, pensai, al viaggerà comodamente e non sarà difficile trovare un vagone vuoto esclusivamente per me ed il mio amico.

— Treno che giunge pronto, pronto!

L'arabo addetto al passaggio a livello, flemmaticamente pone la prima catena, ma non fa in tempo a stendervi anche la seconda che già « il bello e orribile mostro si sferra... », ed egli s'impala dritto, con le braccia aperte, a raffigurare quel che mancava

L'African express era giunto e mi era passato davanti, fermandosi nella stazione, senza che io ne avessi osservato la magnificenza, tutto assorto come ero a contemplare quell'arabo avvolto nel suo barracano, tutto grave e compreso della sua missione

Ma mi sentii scuotere era la mia guida cortese.

— Presto, presto, chè altrimenti non si trova posto

Ma non che ce ne sarà: non v'erano qui che venti passeggieri in attesa, nè credo che da Tripoli Centrale ne siano giunti delle centinaia

— Ma quanti vagoni crede lei vi siano?

Mi ricordai di non aver osservato l'« African Express » e mi decisi ad ammirarlo. Mi diressi di corsa e presi posto nell'unico carrozzone: era già pieno di gente, stretta e pigiata come acciughe.

— Vada sull'imperiale, mi consigliò un accinga, forse vi sarà posto

Un treno con l'imperiale! e pensai che per gli Americani che si credono all'testa di ogni cosa, tale innovazione è ancora un progetto.

Mi arrampicai sull'imperiale: peccato che Paul de Koch sia defunto da tanti anni e non fosse presente all'arrampicamento, chè, sono sicuro, avrebbe riso di cuore, vedendo tradotto in realtà il primo grosso guaio di Cavolbianco appena giunto, cento anni fa, a Parigi. Una semplice differenza vi era tra me e il povero Cavolbianco: egli, a Parigi, si arrampicò sull'imperiale di un omnibus a cavalli di un privato esercente; il sottoscritto dovette arrampicarsi sull'imperiale di un « bello ed orribile mostro » a cui io fantastico sognatore, aveva affibbiato il nome di « African express »

Che disillusione, un solo carrozzone con l'imperiale, dove bisognava andare pigiati come le sardine di Nantes, e quel giorno, mi diceva il mio cortese amico, si era in pochi.

Immaginarsi quando si è in troppi?

— Ma perchè non fan servizio più carrozzoni.

— Non si può: la locale Direzione delle Ferrovie parte dal principio economico: « minimo impiego, massimo utile ».

Se io fossi un colonizzatore, e dovessi quindi, per tale motivo, viaggiare frequentemente su la linea Tripoli-Tagiura, protesterei; ma sono un semplice Capitan senza l'o finale e senza galloni e mi contento di scrivere, senza protestare

Tanto è vero che non ho protestato neppure contro il cortese signore che mi ha fatto gustare il Cuscus per ridere un po a vedermi fare le boccacce. Il Cuscus sarà una specialità locale, gustosissima, saporitissima, tutto in massima, ma io, per conto mio, desidero farne a meno.

Il Capitan Sima

«o»

Conferenza di Presidio

Domani 26 corrente alle ore 16.30 nei locali del Circolo Militare Misto, il Colonnello di Artiglieria Pintor Comm. Pietro, terrà una conferenza su « Alcune questioni relative alla formazione degli Ufficiali ».

Il Comando delle Truppe invita ad assistervi tutti gli Ufficiali in congedo.

«o»

Concorsi a premio
per bovini, ovini, asini e dromedari

A nessuno può sfuggire la grande importanza del provvedimento adottato da S. E. il Governatore, cui stanno molto a cuore le sorti della Colonia, per incoraggiare la produzione del patrimonio zootecnico, importanza che è data non soltanto dall'entità dei premi ma dalle norme stabilite per il più razionale indirizzo cui dovranno inspirarsi gli allevatori, metropolitani ed indigeni, al fine della valorizzazione economica della Tripolitania.

La Mostra Zootecnica, riunita al concorso precedente bandito per cavalli a fondo orientale, costituirà una importante ed eccezionale rassegna dei migliori soggetti che ancora si hanno in Tripolitania per le varie specie di animali, di modo che sarà consentito ad una Commissione di competenti di giudicare qual debba essere l'indirizzo che in avvenire dovranno seguire gli allevatori, per far sì che il patrimonio zootecnico della Colonia abbia ad avere un sicuro e razionale incremento e miglioramento, senza del quale sarebbe vano sperare in una efficace e duratura valorizzazione economica del territorio.

La Camera di Commercio plaudendo all'iniziativa ha rivolto caldo appello, ai propri rappresentanti nell'interno, raccomandandone la più ampia propaganda, affinchè la manifestazione possa riuscire della massima importanza.

Si è pure rivolta agli allevatori affinchè prendano parte numerosi alla gara, secondo le modalità e i termini indicati nel bando di concorso.

Sette persone tratte in arresto
per reati comuni compiuti in danno dell'amministrazione militare

Pur mantenendo le autorità di pubblica sicurezza il massimo riserbo sui particolari minuti della retata compiuta giorni or sono, siamo in grado di far conoscere nelle sue linee generali chi sono gli arrestati ed il perchè del loro arresto.

Premettiamo innanzi tutto che i reati per i quali l'arresto è avvenuto sono reati comuni - frode - furto - e non politici come alcune voci in circolazione — forse sparse ad arte — pretendevano avessero determinato l'operazione compiuta dalla polizia che iniziò le apposite indagini, culminate poi nell'arresto di parecchi operai, fin dal giorno 19

Abbiamo sentito anche noi qualche solito « ben informato », dire sottovoce a questo e a quello che si trattava di cosa di grave entità: un complotto politico sventato, e che so altro. Ed è proprio per sventare tali voci che non hanno il minimo fondamento e non far spandere delle false notizie, le quali a poco, a poco, in mancanza di dati certi, la fantasia del pubblico avrebbe ingigantite, che crediamo opportuno riportare nei suoi limiti l'operazione compiuta il giorno 19 dalla polizia.

Il Direttore di Polizia, Cav. Rovella aveva da parecchio tempo dei sospetti che nella cantina di tal Bartoncelli Albino venisse ricettato del materiale di provenienza furtiva in danno dell'amministrazione militare.

I suoi sospetti man mano vennero a confermarsi e, nella massima segretezza, coadiuvato dai commissari dott. Colomba e Distasio, incominciò personalmente le prime indagini le quali lo rassicurarono su la fondatezza che aveva della ricettazione nella cantina Bertoncelli delle refurtive che si verificano molto spesso a danno dell'Amministrazione Militare, che denunziava, mano mano che accadevano, scomparse di materiale in legno, in cuoio, ferro ed altro.

Scoperto il luogo del ricettamento, l'esperto Cav. Rovella ed i suoi colleghi, disposero di iniziare un servizio di appostamento per scoprire gli autori dei furti manutengolo dei quali era il Bertoncelli. Cominciarono ad osservare i clienti che frequentavano la cantina del ricettatore e fra gli altri notarono che in detto luogo bazzicavano alcuni operai della Direzione d'Artiglieria.

Era ben poco da dubitare e i solerti funzionari li fecero trarre in arresto traducendoli alle locali carceri; quindi, fatta sequestrare anche la refurtiva, portarono anche il Bertoncelli a meditare, guardando il Sole a scacchi, che non tutte le ciambelle riescono con il buco.

Gli arrestati dei quali conosciamo il nome, sono, oltre l'oste Albino Bertoncelli, gli operai Militello Carmelo, Anastasi Giacomo, Cordani Federico, Maggi Francesco, Toraldi Vincenzo, Catania Concetta. Sono stati eseguiti altri fermi ed arresti.

Queste in generale le notizie che ci è dato pubblicare, anche perchè, giustamente, la Questura mantiene, come dovunque in tali casi, il massimo riserbo.

Degni di lode e di encomio per la riuscita operazione il direttore di polizia Cav. Rovella ed i commissari Colomba e Distasio e gli agenti che li hanno coadiuvati

E' stata una vera opera di epurazione che la polizia ha compiuto « eliminando in tempo dal sano ambiente dei nostri operai addetti alle amministrazioni militari i disonesti che lo inquinavano

«o»

UN'ATTRICE DELLA COMPAGNIA PIETROMARCHI ALL'OSPEDALE

Ieri al Pronto Soccorso venne accompagnata in grave stato la signora Giulia Pasquali di anni 38, artista [illegible] Miramare.

La signora ha riferito che durante la notte, alzatasi dal letto dove dormiva, sbatteva inavvertitamente e violentemente con il fianco destro [illegible] stecca di ferro del letto, riportando delle gravi lesioni alle co[illegible]

La Pasquali è stata ricoverata all'Ospedale di urgenza, dove giace in osservazione

UN FURTO DI QUASI 2000 LIRE

Nella notte dal 18 al 19 corrente gli indigeni Ali ben Abdussalam, Mohamed ben Hamed Kalfuni e Mohamed bin Hag Sadi [illegible] della [illegible] la Buratina (Tagiura) penetrati nella bottega esercita dal capo rubila Mohamed ben Alì el Kebi gli involarono una borsa di cuoio contenente lire 2[illegible], ed inoltre del tabacco, thè, due barracani, un sacco di nocciolme; il tutto del valore di lire 1950

Gli indigeni arrestati dopo fruttuose ricerche dalli arma dei RR. CC. di Suk el Giuma, vennero associati alle locali carceri civili

La refurtiva per ora è irreperibile

CUSTODE INFEDELE CHE RUBA DEGLI OVINI

L'Arma dei RR. CC. di Gars Benito, il 21 corrente trasse in arresto l'indi[illegible] Mohamed ben Frag ben Aescia, di anni 35, pastore, in seguito a querela sporta dal signor Martellini Francesco fu Giuseppe di anni 38 commerciante, domiciliato a Tripoli, perchè responsabile di appropriazione indebita di un rilevante numero di ovini, di proprietà del suddetto Martellini.

Gli ovini erano stati dati in consegna all'indigeno nel maggio 1924, perchè li custodisse fra l'altro greggi mentre ora, in seguito a richiesta del proprietario, il Mohamed non ha saputo dar conto della scomparsa degli animali.

Proseguono le indagini della benemerita arma dei RR. CC. di Suk el Giuma, per stabilire ove gli animali fatti scomparire dall'arrestato, si trovino.

INFORTUNIO CICLISTICO

Hamed ben Aleno ben Ziglan di anni 11, accompagnato al P. S. dall'indigeno Ali ben Mohamed e dal signor Zita Giovanni, impiegato presso la Direzione delle Ferrovie, riferiva di essere stato investito sulla bicicletta condotta dallo Zita, mentre attraversava di corsa una strada laterale a quella di Suk el Giuma. L'urto è stato forte ed il ragazzo violentemente sbattuto a terra ha riportato delle gravi lesioni, tanto che il Pronto Soccorso lo ha giudicato guaribile in quaranta giorni salvo complicazioni

UNA RISSA

Alì ben Said ben Said di Musa ben Mohamed, accompagnato al P. S. dalla guardia Municipale Mario Natali dichiarò al Sanitario di Turno di essere venuto a diverbio con certo Vittorino Tommaso, riportando dalla rissa una ferita lacero contusa al cuoio capelluto che il Sanitario dichiarò guaribile in dieci giorni.

«o»

Circolo Militare Misto
TRIPOLI

ATTO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

Oggi 25 corrente alle ore 21 i soci sono convocati in assemblea per discutere sul seguente ordine del giorno

1. — Relazione Morale e Finanziaria sulla gestione del Circolo per l'anno 1925.
2. — Discussione ed approvazione di un nuovo Statuto Sociale in sostituzione di quello vigente in corso dal 1917.
3. — Previsione per l'anno in corso
4. — Elezioni delle cariche sociali.
5. — Varie

N. B. — Nella sala di lettura del circolo sono depositate N. 6 copie del nuovo Statuto perchè ogni socio possa prenderne visione.

La Presidenza

Partenze

Sono partiti per l'Italia il 23 col « Tebe »:

Belli Comm. Luigi industriale, Cutaia Dott. Calogero, Ferrari Wolf Teodoro pittore, Angelotti Luigi impiegato ferroviario Chiesa Francesco commerciante Ponzio Eugenio commerciante, Baratta Secondo commerciante, Paolinelli Pietro agente postale, Cuenzani José rappresentante di commercio, Tamai Giuseppe agricoltore, Tamai Angelo agricoltore, Vanolini Dino agricoltore

Sono inoltre partiti: 47 militari di truppa R. Esercito, 6 militi della M. V. S. N. 36 passeggieri civili.

Ufficiali partiti

Sono partiti per l'Italia il 23 corrente col piroscafo « Tebe » i seguenti ufficiali

Capitano Celli Sig. Giovanni, Capitano Palumbo Sig. Gaetano, Tenente Conti Sig. Lorenzo, Tenente CC. RR. Cena Sig. Aldo.

Movimento dei Piroscafi
dal 9 al 22 febbraio

Partenze

Piroscafo Città di Tripoli per Siracusa

Piroscafo Sessile per Malta.

Piroscafo Porto di Savona per Siracusa

Piroscafo Marietta Costanzo per Castellammare di Stabia

Piroscafo Porto Suez per Homs, Bengasi

Piroscafo Citè de Cambrai per Tunisi

Veliero Giovanni Di Donna per Homs

Veliero Mubruk per Sfax

Piroscafo Francesco Imparato per Napoli

Piroscafo Porto di Savona per Tunisi

Piroscafo Città di Tripoli per Siracusa

Piroscafo Cagliari da Genova

Arrivi

Piroscafo Gotlon svedese da Trieste

Piroscafo Saraceno da Malta

Piroscafo Oreto da Homs

Piroscafo Città di Tripoli da Siracusa

Piroscafo Porto di Suez da Sfax

Piroscafo Menfi da Siracusa

Piroscafo Francesca da Malta.

Piroscafo Porto di Savona da Tunisi

Piroscafo Città de Cambrai da Sfax

Piroscafo Città di Tripoli da Siracusa

Piroscafo Quirinale da Malta.

Piroscafo Francesco Imparato da Napoli

Piroscafo Porto di Savona da Siracusa.

«o»

Liquidazione merci e mobili
dei magazzino Lascarreu

Il Curatore del fallimento Lascarreu rende noto che dal ventitrè al ventotto febbraio corrente nel magazzino di Corso Vittorio Emanuele numero 185 si procederà alla vendita delle merci e dei mobili ivi contenuti, ai prezzi segnati nell'inventario depositato nella Cancelleria del Tribunale

Tripoli, 22 febbraio 1926

IL CURATORE
Avv. Mario Cartechini

DIREZ. D'AGRICOLTURA
SERVIZIO METEREOLOGICO

Osservazioni del 24 Febbraio 1926

STAZIONI	TEMPERAT. max.	TEMPERAT. min.	Direz. vento	Cielo	Pioggia
Tripoli	17.6	8.6	N	10	0.0
Azizia	18.4	9.2	S	0	0.0
Roma	18.5	9.6	NW	6	0.0
Misurata Mar	22.1	8.4	NW	1	0.0

Il Direttore dell'Osservatorio
A. FANTOLI

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare
Il grande successo de "La Fornarina,,

Ieri sera un teatro esaurito in ogni ordine di posti. L'annunziata prèmiere de « LA FORNARINA » è stata accolta trionfalmente.

La stupenda operetta ha avuto un'esecuzione lodevole sotto ogni punto di vista per parte della Compagnia Pietromarchi. Per ora limitiamo il nostro compito a constatare con vero compiacimento che questa volta l'impresa del « Miramare » è stata realmente felice ed avveduta nello scritturare una Compagnia che nel volgere di poche recite, iscenando un'operetta al giorno, ci ha brillantemente dimostrato la piena efficienza artistica conquistandosi così tutta la simpatia e la fiducia del pubblico. E di ciò vanno resi particolari ed ai Signori Salinas e Rodino che non la trascurano, ed anche con evidenti critici, per soddisfare il non comune gusto artistico del nostro pubblico.

Siamo certi però, che questa volta, il pubblico medesimo risponderà diggeriamente agli sforzi compiuti frequentando con assiduità il « Miramare ».

Alhambra

E' la volta di MARY ODETTE d'apparire stasera sullo schermo di questo Cinema nel superbo lavoro della Pittaluga Film « SULTANA »

La [illegible] le doti, per [illegible] suggestiva [illegible] che la distinguono dalle altre creature del genere

La [illegible] scelta dell'ambiente e delle scene il carattere avventuroso che riveste in modo mirabile i più vivi aspetti della coloniale fa di questo film uno dei più graditi lavori a cui lo spettatore assiste in perfetto godimento

Domani sera: « IN FONDO AL MARE ». Originale ed emozionantissimo lavoro che svolge gran parte della sua movimentata azione nel profondo dei flutti ove si celano gli agguati della natura e dell'uomo che fin là vi porta la lotta

Il "Purim,, al G. I. T.

La Kermesse che avrà luogo nei giorni 28 corrente e 1° marzo, promette di riuscire più ricca e simpatica degli anni scorsi.

I doni crescono giornalmente e il Circolo prega i Soci di volere affrettare i loro cortesi Invii per rendere più facile e ordinata la collocazione degli oggetti

Per il 6 marzo si annunzia intanto un grande ballo in maschera con molti premi e sorprese

Al Circolo di Ballo della Dante

Sabato 27 corrente, alle ore 21, trattenimento di ballo. I signori soci e invitati sono avvertiti che durante la serata vi saranno molte sorprese e giuochi, tra i quali la rottura di sei pentole con ricchi ed utili premi

FITTANSI due magazzini per grandi [illegible] alla scesa marina. Rivolgersi casa del Dottor Turelo

Direttore Responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche,,

nel locale della Ditta GIUSTO
di fianco al Caffè MAZZOCCA

Continua la

LIQUIDAZIONE

per chiusura definitiva dei Magazzini

E. MELE

Svendita generale di tutta la merce esistente = Prezzi eccezionali
Forti ribassi in tutti gli articoli

Rappresentante per la Tripolitania
Ditta
Joseph Lanzon
Telefono 361
TRIPOLI

Pochi giorni ancora.... epoi

Rita, la Figlia del Cenciaiuolo

il grande Romanzo di amore e di passione di VINCENZO SERIO

che sarà pubblicato da noi a puntate per avvincere e commuovere i nostri lettori

---

Paolo Vassura
UTENSILERIA ITALIANA

Nuovi arrivi di merci
Grande assortimento in tutti gli articoli

Per revisione di tutti i prezzi
la Ditta sottopone alla sua clientela
una serie di NUOVI LISTINI

LISTINO N. 2

Per merci in deposito di Ditte Rappresentate

Lampade Philips ½ Watt ½ Smerigliate assortimento completo 25 Watt	cad.	L.	8.—
Seghette per metalli *A. Nicoletti*	la dozz.	»	11.—
Globoil Fluido speciale per Fords *F. Matter*	il q.le	»	500.—
Globoil Extra-Denso per Autocarri *F. Matter*	»	»	520.
Globoil denso per Auto *F. Matter*	»	»	550.—
Petrolio "*Sole*"	la cassa	»	63.
Benzina "*Victoria*"	»	»	102
Mattoni Refrattari S. A. M. R.	cad.	»	2.25
Cemento » »	il q.le	»	65.—
Imperoil preparato speciale per la copertura dei Tetti	il q.le	»	700.—
Fornacelle di ghisa	il Kg.	»	3.—
Cucine economiche	cad.	»	250.—
Aratri rinforzati: 2 vomeri	»	»	150.—
Cinghia di cuoio "*Columbia*", di primissima qualità assortimento completo da mm: 25 a mm 160	il metro da	»	9.80
Metallo Bianco antifrizione *A. Novo*: Tipo A 3.000 giri	il Kg.	»	32.—

VENDITA PER CONTANTI - PREZZI FISSI - CONTI CORRENTI & SCONTI SPECIALI PER IMPRESARI, CONCESSIONARI & RIVENDITORI - SPEDIZIONI PER L'INTERNO.

Rifornendo le vostre automobili al distributore automatico della

BENZINA VICTORIA

in Corso Vittorio Emanuele III (Palazzo Nahum)

a Lire 2.65 al litro

Economizzate il 25 % sul costo dei trasporti

SERVIZIO INAPPUNTABILE

"EXCELSIOR HOTEL"

Sorge sulla grande passeggiata Conte Volpi e gode di una incantevole vista sul mare. E' il più nuovo il più grazioso Hotel di Tripoli. Nulla è stato trascurato per raggiungere la massima eleganza ed igiene. E' servito da un ascensore, il primo che funziona nella nostra città: ogni piano è fornito di bagno, ogni camera di acqua corrente. — Servizio inappuntabile.

Tanta eleganza non è disgiunta dalla bontà dei prezzi

SERVIZIO INAPPUNTABILE

Cemento Portland
"DUE LEONI"

della Soc. An. CEMENTO PORTLAND dell'Adriatico
Soddisfa alle prescrizioni di tutti gli Stati d'Europa e d'America

Resistenza 40 %

superiore alle prescrizioni del D.M. 10 Gen. 1097

Vendita ingrosso e dettaglio presso:
Soc. Anon. BIANCHI STEINER
Zauet Dahman e Porto

"Hôtel Patria"

Meravigliosa vista sul mare - Massima pulizia, bagno, servizio inappuntabile

E' l'albergo consigliabile specialmente per le famiglie poichè si realizza il massimo risparmio.

Camere ad un letto: da L. 4 a L. 9
,, a due letti: ,, ,, 10 ,, 14

Si fanno anche prezzi mensili da L. 90 a L. 170

Per valorizzare e diffondere i vostri prodotti servitevi della pubblicità

La reclame è l'anima del commercio

Orario delle ferrovie

LINEA TRIPOLI-TAGIURA

nei giorni di lunedì, martedì e sabato
partenza da Tripoli centrale ore 6,45; partenza da Tagiura ore 9 arrivo a Tagiura ore 8; arirvo a Tripoli città ore 10,10.
partenza da Tripoli centrale ore 14,45; partenza da Tagiura ore 16,30; arrivo a Tagiura ore 16, arrivo a Tripoli centrale ore 17,40.
nei giorni di giovedì e domenica
partenza da Tripoli centrale ore 6,45; partenza da Tagiura ore 10; arrivo a Tagiura ore 8; arrivo a Tripoli centrale ore 11,10.
partenza da Tripoli centrale ore 13,45; partenza da Tagiura ore 16,30; arrivo a Tagiura ore 15; arrivo a Tripoli centrale ore 13,40.
I treni di cui sopra faranno servizio viaggiatori di 1.a e 2.a classe e bagaglio presso.

LINEA TRIPOLI-AZIZIA

nei giorni di martedì mercoledì e venerdì
partenza da Tripoli centrale ore 7,30; partenza da Azizia ore 14,30 arrivo ad Azizia ore 9,20, arrivo a Tripoli centrale ore 16,40.
La domenica
partenza da Tripoli centrale ore 7,30; partenza da Azizia ore 16,40; arrivo ad Azizia ore 9,20 arrivo a Tripoli centrale ore 18,20
I treni di cui sopra faranno servizio di 1.a e 2.a classe e bagagli presso.
nei giorni di lunedì, giovedì e sabato
partenza da Tripoli centrale ore 7,30; partenza da Azizia ore 14,30 arrivo ad Azizia ore 10,20; arrivo a Tripoli centrale ore 17.
Tali treni faranno servizio viaggiatori di 1.a, 2.a e 3.a classe, bagaglio e merci.

LINEA TRIPOLI-ZUARA

lunedì (treno del mercato di Zavia
partenza da Tripoli centrale ore 6,50; partenza da Zavia ore 16,20, arrivo a Zavia ore 8,20; arrivo a Tripoli centrale ore 17,50.
Questi treni faranno servizio viaggiatori di 2.a e 3.a classe e bagaglio presso.
Il giovedì e la domenica
partenza da Tripoli centrale ore 8; partenza da Zuara ore 14; arrivo a Zuara ore 11,50; arrivo a Tripoli centrale ore 17,50.
Servizio viaggiatori di 1.a e 2.a classe e bagagli presso. Limitatamente al percorso Tripoli-Zavia e ritorno tali treni il giovedì faranno anche servizio viaggiatori di terza classe (mercato di Zavia).
nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì:
partenza da Tripoli Centrale ore 8; arrivo a Zuara ore 14.
Servizio viaggiatori di 1.a, 2.a e 3.a classe, bagagli e merci.
nei giorni di martedì, giovedì e sabato:
partenza da Zuara ore 8; arrivo a Tripoli Centrale ore 14.
Servizio viaggiatori di 1.a, 2.a e 3.a classe, bagagli e merci.

Lavori comuni e di lusso a prezzi convenientissimi
presso le "Arti Grafiche"

"Febbraio corto e amaro,,: per smentire tale detto noi inizieremo domenica, ultimo giorno di tale mese, la pubblicazione del passionale romanzo di VINCENZO SERIO

"RITA, LA FIGLIA DEL CENCIAIOLO,,

ANNO XV — N 48 TRIPOLI, Venerdì 26 Febbraio 1926 Cent. 25

Direzione Amministrazione Pubblicità
Via Riccardo N. 74
Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 45 - Sem. L. 23 - Trim. L. 12
Estero: Anno L. 135 - Sem. L. 68 Trim. L. 36

Conto corrente con la posta

S. E. Benito Mussolini s'imbarcherà per Tripoli il nove marzo

Il Governo Nazionale, fermamente deciso a risolvere il problema agrario e sociale in Libia

ROMA, 25. — I giornali pubblicano:

« Da informazioni assunte a fonte competente si assicura che la partenza di Mussolini per il suo viaggio in Libia è fissata per il nove marzo. Il capo del Governo si imbarcherà ad Ostia e sarà accompagnato dal presidente della Camera, on. Casertano.

E' questa la prima volta che un Capo del Governo Italiano si reca a visitare ufficialmente la Colonia.

Il Consiglio dei Ministri sarà convocato per il primo marzo. «Stefani»

Poco più di una settimana ancora e, con quasi certezza, Benito Mussolini, il silenzioso creatore dell'Italia [illegible] silenziosamente e senza posa, trasformò in elemento integratore per l'economia e la ricchezza della Patria, quella terra che gente piccola e gretta dei Governi passati che non vedevano un palmo più in là del proprio naso, chiamava «arida sabbia».

Nessun Capo di Governo aveva mai [illegible] osservare quel che può il genio della nostra razza anche per mezzo di gente, che per non possedendo titoli accademici e diplomi scientifici, sa trarre il lavoro assiduo e tenace. In volontà [illegible] dimostrare al mondo che non eredi indegni della gloria di Roma imperiale noi siamo, ma continuatori della sua grande opera di civiltà.

A nessun primo Ministro [illegible] venuto in mente (ne avrebbe [illegible] solo pensarlo) di studiare e far studiare il problema delle Colonie, quale Colonia che S. E. il Ministro di Scalea ha ricordato, giorni or sono, in un discorso scevro di chiacchiere inutili, essere le ciceroniane «propugnacula imperii et speculae populi Romani».

A nessun Presidente del Consiglio dei Ministri era sorto mai nell'animo il dubbio che, forse e senza forse, una sua visita, una sua parola buona e confortatrice avrebbero donato e chi con il suo lavoro tanto prepara per la maggiore prosperità avvenire della Nazione, una forza spirituale che avrebbe ingigantito a mille doppi ancora il loro ostinato volere.

Non una squisita cortesia, un onore da concedere per posa all'ostinato pioniere della civiltà latina ma un dovere era, per chi governava, il venire qui e dire, a voce alta e ferma:

Fratelli amati, uomini della mia razza, figli della Patria comune, la Patria vi esprime il suo plauso e l'ordine, l'ordine, perchè la Patria può ben ordinare e comandare ai suoi figli, di continuare l'opera intrapresa e dimostrare al mondo che sull'arida sabbia può, l'italico genio, trarre potenza economica e morale».

Questo avrebbe dovuto, se chi governava nei tempi passati l'Italia [illegible] così, prepotentemente sentire nell'animo e dire, alla gente [illegible] qui vive, per vederla d'un tratto balzar di gioia e contemplare le sue forze per dimostrare a chi nel suo giusto valore aveva apprezzata la loro opera, che essi avrebbero obbedito al comando della Patria, in qualsiasi ora, in qualsiasi momento, sempre, sempre.

Invece no: gli uomini dell'antico regime fecero comprendere a quelli che qui tormentosamente si travaglia vano per trasformare «l'arida sabbia» in terra feconda che «le colonie rappresentavano per l'Italia un elemento fastidioso ed estraneo alla Nazione, frutto di avventure o meglio di disavventure politiche, non una le[illegible] spropositi del territorio nazionale». Non si disse, ma si fece comprendere che quelli che qui, nelle colonie della Patria aveva emigrato, altro non erano che gli sfaccendati, l'ultimo strato sociale intellettualmente e moralmente, che dall'Italia erano partiti per cercare di pescare nel torbido [illegible] sciuti.

E [illegible] ricompensa per chi, pioniere di civiltà, era venuto qui a piantare le sue tende per trasformarle in case fatte in muratura, a sotterrare germogli fecondi nella sabbia creduta infeconda!

Ma gli sfaccendati, gli straccioni, i riservabili, che la Patria aveva abbandonato per amore loro se ne erano andati e pazienti, tostarsi, coceuti, hanno atteso il «Genio della Compressione» e l'attesa non è stata vana, non è stata inutile se da Ostia il Duce de l'Italia nuova salperà fra [illegible]

giorni.

Il Capitan Sima

«0»

I NUOVI GESTORI DEL FALLIMENTO DEL PARTITO POPOLARE

ROMA, 25. — Per il 3 marzo è convocato il gruppo parlamentare popolare [illegible] è rimasto quest'ultimo residuato.

Quasi abbandonato che i popolari conservano alle consuete udienze non è privo di significato, poichè nel vicolo [illegible] spesso s'interessano in qualche modo di [illegible] cui oggi sono assolutamente estranei [illegible] guidati da ur [illegible] volontà prevalente, si adoperano esclusivamente per occuparsi delle loro beghe interne.

Sono sul tappeto le dimissioni del ton Longinotti e dell'on Cronchi del triumvirato, dimissioni la cui causa [illegible] risiederebbe unicamente in un litteggio [illegible] allorquando il gruppo parlamentare tenne di sorpresa il suo congresso nell'aula parlamentare. Vi è chi afferma che l'esame di tali dimissioni potrà portare ad un nuovo indirizzo [illegible] come era l'intendimento [illegible]

In ogni modo se questo battimento avverrà il 3 marzo lo supremo Consiglio che non è eccessivamente importante agli effetti delle cronache parlamentari sapere chi debba essere il gestore del parlamentarismo polare in sede di gestione fallimentare.

[illegible] osserva che il gruppo non [illegible] ha esplicita sconfessione del [illegible] antifascista svolta dal fondatore del Partito Popolare appartenevano fino a non troppo tempo fa, altri invece, affermano il contrario e cioè che la sconfessione ci sarà, comunque, discutendo [illegible] quest'ultimo [illegible] che forma e in quali limiti questa [illegible]

IL RIBASSO DEL FRANCO FRANCESE

La «Liberte» pubblica:

L'ordinanza odierna del ministro delle Finanze fissa a 2.50 per ogni quattro franchi la rendita l'ammontare dell'interesse del 4 per cento a scadenza del 5 marzo 1926.

Che significa questa cota ufficiale? Semplicemente questo che il prestito lanciato dall'on Caillaux nel momento in cui si sperava di stabilizzare il franco non è più del 4 per cento [illegible] del suo sequestrabile sarà di due franchi e cinquanta.

Così il ribasso della lira sterlina, con seguito alla folle politica socialista del Cartello, costa sempre più cara al Tesoro. Si sa, infatti, che la rendita del prestito con garanzia di cambio è pagabile in base al corso della sterlina durante il semestre. In tal modo [illegible] è più ragione perchè questo [illegible] cento, che è già 5 per cento in marzo, non diventi poi del 10 del 100 per cento, del miliardo per cento se la caduta vertiginosa particolarista del franco [illegible] stesse continuare.

L'avvenire delle Colonie nel discorso Di Scalea

Pubblichiamo oggi i punti più salienti del magnifico discorso pronunciato da S. E. Di Scalea per l'inaugurazione dei nuovi locali della Società Africana e di Napoli. Il magistrale e potente discorso è l'indice più sicuro che l'avvenire della nostra Colonia, è stato dal Governo fascista preso in seria considerazione e la soluzione degli innumerevoli problemi che durante questa nostra colonia vedetta italica nell'Africa tenebrosa, il modo di potersi espandere e fiorire degnamente.

Nulla sarà negato alla Libia a cui sarà data tutta la larghezza di mezzi dei quali avrà bisogno. Casse di risparmio, casse di credito agrario, e, ben presto, anche casse di credito fondiario.

Il magnifico discorso è troppo lungo e la ristrettezza dello spazio non ci consente, nostro malgrado, di pubblicarlo integralmente. Eccone i punti più salienti:

«Non ben oscuri furono quelli in cui i litigatissimi contabili ed i pregiudizi faziosi, i reconcetti di paurosa difficoltà e l'amarezza di patite ed ingiuste sciagure materiavano di pestilante rancore [illegible] del parlamento italiano.

Allora la viltà delle rinuncie sembrò virtù di raccoglimento.

Al Sole della Vittoria svanirono le nebbie della nostra miseria.

La nostra rinascita Nazionale si è formata con la scienza del morire.

La stirpe che ha un passato millenario, deve superare tutti gli ostacoli [illegible] suo millenario avvenire.

Niente più diritti imprescrittibili delle barbarie

Così vuole il fante d'Italia dormiente nelle sabbie africane accanto al legionario di Roma. Troppo hanno sofferto i documenti nelle terre assolate della Libia nel sentirsi calpestati dal piede tracotante del barbaro imbaldanzito dalla nostra utopia settaria ed incosciente. Troppi sacrifici vani e troppe glorie sono state annebbiate prima che l'Italia potesse riprendere la sua ascensione. Francesco Crispi annunziava che l'Italia sarà grande quando non lavorerà più monumenti alle glorie delle sue sconfitte. Oggi l'Italia innalza, ed innalzerà nel sicuro domani, monumenti che ricorderanno vittorie augurate, perchè l'Italia fascista non ammette più che la maschera dei popoli oppressi nasconda il volto di fazioni infide della vittoria, non lo vuole più i diritti imprescrittibili della barbarie.

Quel che vuole l'Italia Fascista

L'Italia fascista non permette più di essere soffocata o bloccata nella sua fatale espansione e distrugge inesorabilmente ogni sacrilega prepotenza intenda a saccheggiare il patrimonio della sua intangibile civiltà.

L'Italia fascista cerca i resti dei suoi grandi antenati per plasmare il governo del suo futuro. Essa li ritrova ovunque nella terra africana perchè anche là è Roma e più quindi sentiremo sola fra le genti la legittima erede. Il popolo che stabilì il governo la politica coloniale fu il romano.

Le direttive della politica coloniale fu sosta

A questa classica tradizione ha attinto le direttive politiche delle colonie il governo nazionale «Parcere subiectis et debellare superbos».

Così parlò Roma. Oggi l'Italia nei suoi domini coloniali vuole tornare a questa origine, ed attraverso il prestigio della sua forza intende riaffermare la dignità del suo diritto.

Il governo fascista ha una volontà che non vuole diminuire e che reputa dogmatica ed indiscutibile. Questa volontà deve innanzi tutto impedire [illegible] stato dominatore possa in alcun modo diminuire la sua sovranità morale e giuridica a gente inferiore [illegible] civile.

Le Colonie nella coscienza della Nazione

In tempo passato le colonie furono considerate come un elemento fastidioso ed estraneo alla Nazione, frutto di avventure o meglio di disavventure politiche, mai come una legittima espansione del territorio nazionale. Quando il primo germe della coscienza nazionale nacque con la spedizione per la Libia, allora un movimento di reazione avvenne contro questa ristretta visione delle esigenze coloniali. L'incantesimo anticoloniale fu rotto ma per poco, e si continuò dopo a tenere ogni iniziativa politica coloniale come una minaccia contro la prosperità della Patria.

I problemi economici delle nostre Colonie

La messa in valore però delle nostre Colonie per la timorata coscienza dei nostri governanti, per la povertà del nostro spirito nazionale, per la limitezza del capitale italiano, ha subito soste dolorose ed è stata guidata da deplorevoli lentezze e da una indeterminata concezione.

Allo sviluppo delle Colonie è mancato il credito morale e quello materiale. Nessun piano organico è stato mai stabilito. Il Governo ha creduto nel passato di studiare molto e di realizzare poco. È necessario ben presto di affrontare l'arduo problema, ed il Governo Nazionale è deciso a superare contro ogni difficoltà, le questioni che riguardano la valorizzazione economica delle nostre colonie.

Il problema della Libia

Così nella Libia dovremo provvedere nel affrontare il problema agrario e sociale, ed il Governo nazionale si appresta a risolvere questo problema con larghezza di veduta e di mezzi. Casse di risparmio, di Credito agrario e, ben presto, di credito fondiario. Governo non ed iniziative di privati e di enti parastatali si vanno stringendo affinchè questa terra dei nostri padri, seminata di monumenti, che sono rovine, risorga a nuova grandezza ed vi risuoni alto il nome e la favella d'Italia.

Seguendo questi concetti non è possibile considerare la politica coloniale come un'amministrazione pura e semplice di territorio.

L'amministrazione delle Colonie ha importanza etica e politica

La frontiera della Cirenaica ci induce ad avere sempre più strette relazioni con l'Egitto, che sempre più si avvia ad essere un organismo nazionale suscettibile di ogni evoluzione civile e politica.

Epperò oggi l'amministrazione delle Colonie non può essere più ridotta ad uno strumento burocratico ma assume importanza etica e politica per circondare di aureola la missione dell'Italia colonizzatrice. Con questi intendimenti io ho creato fin dal momento [illegible] dicastero delle Colonie, la commissione [illegible] fra il Ministero degli esteri e quello delle Colonie.

I termini di un'oculata politica Coloniale.

Autorità, potestà, dignità e giustizia, ecco i termini di una oculata politica delle Colonie. Ai nostri lavoratori usciti dalle schiere dei combattenti oggi possiamo aprire le porte nei nostri territori in guisa che essi possano vivere liberi, sereni e sicuri, non [illegible] taggiati od inseguiti da masnadieri invocanti la libertà delle barbarie [illegible] La concezione riconosciuta [illegible] zione della civiltà si espande come il calore e la luce.

Un'era nuova per le Colonie

Un'era nuova si riapre alla realizzazione di un programma politico che si riassume nel trasformare la coscienza dei popoli soggetti dinanzi al magnifico esempio della nostra resurrezione spirituale.

Oggi l'attività delle nostre Colonie si fonde e si confonde con quella della Nazione, anzi è parte integratrice della sua grandezza e della sua prosperità. Oggi le iniziative coloniali non so[illegible] venture, ed i rapporti internazionali [illegible] e si collegano nell'intendimento [illegible] generale.

Avanti, avanti: Italia nuova e antica

Ormai si impone la reazione di un programma coloniale che fornisce le materie prime per liberare l'operosità del paese da servitù straniere, e questo bisogno incita all'Italia rinnovata il dovere di trasformare i possessi coloniali in elemento integratore della sua economia e della sua ricchezza.

Le Colonie, affermava Cicerone, sono «Propugnacula imperii et speculae populi romani», rocche dell'Impero e vedette del popolo romano.

L'Italia fascista, che anima il palpito della vita nazionale con lo spirito divino di Roma, non consentirà mai più che le vedette del popolo italiano siano le sentinelle perdute di una Patria oblasa della propria grandezza.

Avanti, avanti Italia nuova ed antica!

La fine del discorso del Ministro Di Scalea, che fu ripetutamente interrotto da applausi, fu salutata da una ovazione interminabile.

«0»

Riunione dei Ministri tedeschi

BERLINO, 25. — I Ministri tennero ieri una riunione in cui si manifestò la unanimità delle vedute circa le questioni riguardanti la prossima assemblea della Società delle Nazioni e il compito dei delegati Luther e Stresemann.

Ancora dello scandalo dei falsari ungheresi

BUDAPEST 25. — La Commissione parlamentare d'inchiesta su lo scandalo delle banco-note ha presentato la relazione alla maggioranza con cui si afferma che il governo e tutti i membri dell'assemblea nazionale, furono estranei all'affare e che, dopo la scoperta del reato, la Presidenza del consiglio e i membri del governo fecero del tutto per la scoperta dei colpevoli. La relazione dichiara anche che dall'interrogatorio degli imputati risulta che essi tendevano ad abbattere l'attuale governo.

L'ARRIVO DI CAROL A PARIGI

PARIGI, 25. — Il principe Carol di Rumenia è giunto ieri a Parigi.

I lavori della Sessione ordinaria della Soc. delle Nazioni

GINEVRA, 25. — La prossima sessione ordinaria del consiglio della Società delle Nazioni che si terrà qui il giorno otto marzo, contemporaneamente all'assemblea straordinaria della Società delle Nazioni, convocata per esaminare la domanda di ammissione della Germania si occuperà dell'esame di importanti questioni all'ordine del giorno che comprende l'esecuzione della decisione del consiglio circa la frontiera Turchia-Irak, inol[illegible] [illegible] questi[illegible] Sarto.

Nell'intento di presentare alla prossima assemblea ordinaria un rapporto sui progressi realizzabili in materia circa un pacifico componimento delle controversie internazionali, il consiglio esaminerà un insieme di studi che il segretario generale gli presenterà dopo aver esaminate le risposte dei vari governi al progetto di convenzione riguardo alla schiavitù e al lavoro. Altre commissioni fisseranno la data per la riunione della commissione preparatoria della conferenza [illegible] la riduzione e la limitazione degli armamenti.

L'INCOMPETENZA DELLA SOCIETÀ DELLE NAZIONI NELLA QUESTIONE DELL'ALTO ADIGE

ROMA, 25 (Sabelli). — L'agenzia Volta comunica la lista ufficiale di tutti i trattati e altri atti internazionali ora in vigore, i quali mettono la protezione delle minoranze sotto la garanzia della Società delle Nazioni.

Questa comunicazione costituisce la controprova che l'Italia non ha impegni convenzionali in ordine alle minoranze, che i tedeschi dell'Alto Adige sono fuori di qualunque legislazione o di qualunque giurisdizione che non siano quelle introdotte e applicate dallo Stato Italiano nell'integrità e nell'esclusività del suo diritto e che l'opera della Società delle Nazioni nel caso specifico non ha materia giuridica su cui svolgersi.

Gli impegni internazionali attualmente vigenti, i quali mettono la protezione delle minoranze sotto la garanzia della Società delle Nazioni, sono diciassette e si trovano in 9 trattati, in 5 dichiarazioni e in 3 convenzioni.

Questa documentazione, assolutamente completa e rigorosamente esatta, dimostra luminosamente come la questione dell'Alto Adige sia estranea alle competenze giuridiche della Società delle Nazioni per l'applicazione dei trattati e degli altri accordi di carattere internazionale relativi alle minoranze.

Il rappresentante Greco alla Società delle Nazioni

ATENE, 25 — Il Ministro degli esteri Rufos, rappresenterà la Grecia alla prossima assemblea della Società delle Nazioni, assemblea che si terrà [illegible] venerdì 18 marzo.

La partenza di Balbo per Trieste

ROMA, 25. — Il Sottosegretario di Stato on. Balbo è partito in volo per Trieste ove rappresenterà il Re, ed il Governo ai funerali del compianto Senatore Hortis.

Domenica si troverà a Venezia per partecipare ai festeggiamenti in onore di Volpi, ormai ristabilito e che probabilmente partirà venerdì sera per Venezia ove si tratterrà fino a domenica, per ritornare a Roma per partecipare al Consiglio dei Ministri che si terrà il primo marzo.

Le dichiarazioni di Decaix
ai giornalisti

ROMA, 25. — Decaix, rappresentante francese presso la commissione dei mandati della Società delle Nazioni, ricevette ieri i giornalisti a cui fece alcune dichiarazioni circa il mandato della Francia in Siria.

Fra l'altro disse che il movimento insurrezionale nel Gheboldrusi è originato dal sollevamento di un gruppo isolato rispondente a preoccupazione particolari, circa il nuovo statuto da darsi alla Siria. Decaix inoltre disse che lo statuto organico che elaborerà la Francia d'accordo con autorità indigene, fu lungamente preparato sulla base dell'organizzazione già data al paese e resa più liberale. Circa l'accordo concluso ad Angora fra De Jouvenel ed il governo turco, Decaix disse che l'accordo riguarda le questioni della Siria e che ha massima importanza politica.

Infine disse che la Francia non si opporrebbe a concedere l'indipendenza al Gheboldrusi o dargli anche un governatore nazionale se le notabilità del paese fossero disposte a tollerare questo governatore e rendergli possibile l'esercizio delle sue funzioni nel concorso del paese.

Il processo della Sconto

ROMA, 25. — Al Senato in Alta corte il procuratore generale ha iniziato la requisitoria nel processo della banca di Sconto: il seguito della requisitoria si avrà domani.

IL MINISTRO DEGLI ESTERI SERBO A ROMA

ROMA, — E' giunto il ministro degli esteri serbo Nincic il quale è stato ricevuto dal marchese Paolucci de Calboli che gli porse il saluto ed il benvenuto da parte di Mussolini che lo riceverà in giornata.

La spedizione Amundsen è giunta a Roma

ROMA, 25. — Sono giunti a Roma quasi tutti i componenti della spedizione che sotto la direzione di Amundsen si propone di compiere il volo polare. Amundsen si trova sempre agli Stati Uniti. L'apparecchio che servirà per il volo sarà pronto fra pochi giorni.

IL COLONNELLO LASTIRAS AD USKUB SOTTO FALSO NOME

BELGRADO, 25. — La polizia di Uskub ha scoperto che il colonnello Lastiras, era giunto in Uskub sotto falso nome. Interrogatolo egli ha confermato la sua identità. La Polizia peraltro lo ha pregato di non muoversi da Uskub.

KEMAL PASCIA NON SI RECHERA' A LONDRA

STAMBUL, 25. — Negli ambienti ufficiosi viene recisamente smentita la notizia apparsa su qualche giornale inglese che Mustafa Kemal Pascià sia in procinto di recarsi a Londra dovesse pur essere in forma assolutamente privata.

LA RUSSIA ACQUISTERA' COTONE IN TURCHIA E NELL'AFGANISTAN

MOSCA, 25. — Si stanno organizzando società anonime miste per le compere di cotone in Turchia e nell'Afganistan.

Ci si proporrebbe di acquistare oltre mille tonnellate di cotone grezzo nel solo territorio afgano. Il programma globale di acquisto per l'annata corrente sarebbe — secondo quanto comunica l'Ufficio del Comitato Centrale dei Coloni — di parecchie migliaia di tonnellate avendo soltanto la società anonima «Persklopok» deciso di acquistare diecimila tonnellate di cotone in Persia.

IL COMMENTO DEI GIORNALI TURCHI ALL'ACCORDO TURCO FRANCESE

STAMBUL, 25 — I giornali turchi commentano favorevolmente la notizia dell'accordo turco-francese relativo alla rettifica della frontiera turco-siriaca ed affermano che detto accordo è soddisfacente.

UN LEGATO PONTIFICIO AD ANGORA

ANGORA, 25 — Dopo il colloquio avvenuto giorni or sono ad Angora tra Monsignor Rotta delegato apostolico a Costantinopoli e il dottor Towfik Rey, Ministro degli Affari Esteri, l'invio per parte della Santa Sede di un Legato Pontificio accreditato presso il Governo può considerarsi ormai come certo ed imminente.

La Polonia non si avvicinerà alla Russia

VARSAVIA, 25 — Si smentiscono le voci diffuse da giornali stranieri che la Polonia qualora non ottenesse un seggio permanente nella Società delle Nazioni ne uscirebbe fuori per avvicinarsi alla Russia.

GLI ISRAELITI DI COSTANTINOPOLI SI DICHIARANO SUDDITI SPAGNUOLI

STAMBUL, 25. — L'ufficioso «Dgiumuriet» e il giornale «Ikdam» attaccano violentemente gli israeliti di Costantinopoli perchè in una lettera firmata da più di trecento di loro e inviata a Madrid in occasione della festa nazionale dichiararonsi sudditi spagnuoli.

L'AVIATORE COLLOT PRECIPITA DA 50 METRI DI ALTEZZA E RESTA CARBONIZZATO

PARIGI, 25 — L'aviatore Collot nel l'eseguire un volo durante il periodo di allenamento appena passato sotto la torre Eiffel precipitò al suolo da un'altezza di 50 metri, essendosi sviluppato un incendio nell'apparecchio. L'apparecchio andò distrutto e l'aviatore rimase carbonizzato.

La missione ungherese reputa inopportuno che il Gabinetto attuale resti ancora potere

[illegible] La moderazione [illegible] ha pubblicato una relazione [illegible] francesi [illegible] quale dice [illegible] no tali falsificazioni resti al potere.

La responsabilità secondo la relazione di moderazione cade [illegible] mente su Bethlen e quindi sul ministro dell'interno e sul ministro della giustizia per la lentezza della inchiesta concludendo che se Bethlen e il governo avessero fatto il loro dovere, essi avrebbero salvato l'Ungheria dal disonore delle falsificazioni.

LA SPAGNA E' FAVOREVOLE ALL'ENTRATA DELLA GERMANIA NELLA SOCIETA' DELLE NAZIONI

MADRID, 25. — Il Ministro degli Esteri, interrogato circa il possibile aumento dei membri permanenti del consiglio della Società delle Nazioni dichiarò che la Spagna è favorevole all'entrare della Germania nella Società ed aggiunge che il Governo avrà un atteggiamento fermo perchè la Spagna ottenga ugualmente un seggio permanente, concludendo che non opporrà alcuno ostacolo all'entrata nel Consiglio di qualsiasi altro paese.

I MAESTRI DI BALLO TURCHI TEMONO LA CONCORRENZA STRANIERA

STAMBUL, 25 — Numerosi maestri [illegible] si sono riuniti per prendere accordi intorno alla necessità di provvedere perchè in tutto il territorio turco la loro professione sia protetta dalla concorrenza di professori [illegible].

Fu deciso di far passi presso il Valy [illegible] Napoli perchè i loro diritti vengano tutelati o, come [illegible] deciso dal Governo per altre categorie [illegible] professioni, venga limitato [illegible] cittadini turchi di esercitare il magistero della danza.

UOMINI E COSE

GLI AMATORI DEI LIBRI ANTICHI PROCESSI FOTOGRAFICI —

Continuano [illegible] Figaro» [illegible]

Il mese scorso è stata la volta della grande bibliodeca di Renè Descamps-Scrivè. Tutti i bibliografi e molti rappresentanti della aristocrazia si erano dati convegno nella Galleria George Petit. Si può dire che quei volumi furono disputati al pari degli oggetti artistici e del mobilio di grande valore. «Storie e avventure» di Ander, esemplare unico su carta del Giappone, ornato di 52 acquarelli di Lunois, con legatura di Mercier, fu aggiudicato ad un amatore per 35.000 franchi. «Eugenia Grandet» di Balzac, esemplare unico con disegni originali di Dagran Buveret, fu venduto per 11500 fr. «Petit fleurs» (Fioretti) di San Francesco d'Assisi, con illustrazioni di Maurice Denis e con una sontuosa legatura di Michel per 19.300 fr. Altri volumi furono pagati a prezzo di affezione, fra iquali: «Le avventure dell'ultimo Abencerage» di Chateaubriand, con legatura in mosaico di Mercier, 19 300 fr. Fra le edizioni originali di autori moderni che raggiunsero cifre abbastanza alte: «Les amoureuses» di Alfonso Daudet, esemplare arricchito di 48 acquarelli di Giacomelli, 5720 fr. «Les fleurs du mal» di Baudelaire, legatura di Lortalque messo in vendita per 25 000 franchi fu molto disputato infine fu aggiudicato al signor Camillo Bloch, al prezzo di 48.000 fr. Fu questo il prezzo più alto ottenuto da un volume.

* * *

E' stata ritrovata una pagina importante, anteriore di anni ai processi di Niepce e Daguerre, da una collaboratore [illegible] Moreau [illegible] France», in un volume obliato che porta il titolo «Giphantie» e il nome dell'editore con l'anno 1760. Un esemplare c'è alla biblioteca nazionale di Parigi. «Giphantie», è il nome di un'isola che l'autore immagina esser stata concessa a dei geni, un giorno prima che il paradiso terrestre toccasse in sorte ad Abramo. L'importanza del volume è costituita dalle immagini prese sulla tela per mezzo di uno strato vischioso. Dunque l'autore di questo libro, di nome Tiphaigne, conobbe in parte, almeno prima del 1760, il processo che fissava le immagini nella camera oscura. Senza diminuire la gloria di Niepce e di Daguerre, l'autore di «Giphantie», va posto, se non fra i precursori, certo fra gli anticipatori della fotografia», anche se non seppe nè concepire, nè tentare l'esperienza dalla quale la scoperta era uscita. Essa divenne, dopo, una conquista scientifica che altri dovevano realizzare poco a poco, sempre [illegible] perfezionare e sviluppare.

Pensieri e sentenze

Il padre deve essere l'amico, il confidente, non il tiranno dei suoi figlioli.

GIOBERTI

* * *

Fino a che tuo figlio abbia dieci anni sii il padrone; dai dieci ai venti, il padre; dai venti in poi, l'amico.

ANONIMO BUDDISTA.

* * *

La gentilezza costa niente e compra tutto.

LADY MONTAGNE.

* * *

Passeggiero è l'uomo, più passeggiera la sua felicità, ma anche più passeggiero il giuramento di un amico.

I. P. RICHTER.

* * *

Non giudicare se non vuoi essere giudicato.

SAN MATTEO.

* * *

Il legislatore deve essere l'eco della ragione; il magistrato, l'eco della legge.

PITTAGORA.

* * *

Quello è buon governo dove si bada più alle leggi che alle dicerie degli oratori.

CHILONE DI SPARTA.

* * *

I capi dell'opposizione sono sempre aspiranti al Ministero.

ANONIMO

* * *

Un valente uomo di Stato deve avere due qualità necessarie: la prudenza e l'imprudenza.

R. BONGHI

* * *

Il cuore di un uomo di Stato deve essere nella sua testa.

NAPOLEONE I.

* * *

La verità deve essere la bussola dei Sovrani: questo è il vero mezzo per abbattere i delatori e i cortigiani.

¿ Non... ridere ¡

Ieri sera in un teatro durante la rappresentazione de [illegible] Fornari [illegible] ad un bravo attore scappò nell'impeto della dizione, un «Oloferno» in cambio di «Oloferne». Alcuni sostennero anzi che avesse detto Oloferno a bella posta per far ridere maggiormente [illegible] spettatori che, recandosi in quel teatro, fan del buon sangue ogni sera e ritornano a casa tanto allegri.

Un Tizio a Caio che si sbellicava dalle risa per l'«Oloferno», non comprendendone il perchè, gli si rivolse chiedendogliene la ragione.

— Ma non hai sentito quell'«Oloferno».

— Bhe! e che c'è da ridere.

— Come! che c'è da ridere! ma si dice Oloferne non Oloferno.

— Ma davvero? o scherzi?

— Scherzi a parte.

— Ma questo Oloferne come tu dici era un uomo?

— Accipicchia! a Firenze potrai ammirarne la testa che Giuditta, dopo averla tagliata, mostra al pubblico.

— Dunque se era un uomo doveva essere «Oloferno» e non «Oloferne». I nomi maschili terminano in o. —

E non ci fu verso di convincerlo.

LE NOVELLE DE LA "NUOVA ITALIA" e "CORRIERE"

La Volpe galeotta

Ventimiglia, ridente e fiorita, mondana e solatia, accolse col suo più bel sorriso il broncio dei due giovani sposi. Vi giunsero, verso le dieci del mattino: un mattino dolce ed incantevole, azzurro e biondo, profumato e galeotto.

Si erano imbronciati da poco. Erminio era stato, secondo Rina, molto ma molto cortese con una giovane viaggiatrice, che aveva preso posto nel loro vagone a Genova per discenderne, per fortuna, alla stazione seguente. Appena si erano ritrovati nuovamente soli nel vagone, Rina ne aveva detto ad Erminio di tutti i colori, accusandolo di non volerle bene e di civettare con altre donne dopo dodici giorni di matrimonio.

Era vero niente. Erminio allora l'aveva attirata a sè per baciarla: un bacio come forza di convinzione vale più di un lungo discorso, ma Rina, che non voleva lasciarsi convincere [illegible] evitato il bacio lasciando il marito a bocca asciutta, e dicendogli:

fra noi è finito e ti prego di non rivolgermi più la parola. Fino a Ventimiglia [illegible].

Fuori la stazione, l'incaricato del Grand [illegible] vedendoli dirigersi verso l'omnibus del albergo, li riconobbe, [illegible] e li [illegible] sull'imperiale della vettura. [illegible]

Pregato [illegible] cappelliere chè non si guastino [illegible] le prime parole che gli rivolgeva da che [illegible].

Erminio sorrise. La pantegana aveva giurato che non gli avrebbe più parlato e già veniva meno [illegible] Fu un segno [illegible] e dette ordine [illegible] l'imperiale di [illegible] le cappelliere fossero state comodamente [illegible] sull'imperiale.

— Stia ben sicuro, [illegible] diretto [illegible] Ventimiglia.

Nel viaggio [illegible] vennero [illegible] sul tempo [illegible] e storico. Nell'omnibus fu un altro [illegible] che era tutto pieno e dovevano stare [illegible] stretti l'uno accanto all'altro. Rina, in cuor suo, ne era tutta contenta, ma non lo dimostrava e continuava a restare imbronciata.

Giunsero al Grande Albergo. Il Direttore che conosceva [illegible] suoi vecchi clienti, li accompagnò lui stesso in persona in un graziosissimo appartamento che sembrava fatto a bella posta per la loro luna di miele senza broncio.

Quando il Direttore si congedò, soli, nel piccolo ed elegante salottino si trovarono a disagio.

Volevano far la pace, subito, lì per lì; gettarsi l'uno nelle braccia dell'altro, e darsi tanti baci e volersi tanto bene.

Ma nessuno dei due voleva essere il primo.

Dalla gran balconata che sporgeva sul parco, il sole biondo inondava gioconda mente la stanza, avvolgeva la donna in un pulviscolo d'oro, dorava ai suoi capelli di rame uno strano riflesso, alle movenze di lei una grazia ed un fascino diversi. La colpì d'un tratto in pieno volto, le battè sugli occhi, accecandola quasi. La donna chiuse istintivamente le palpebre, le palme delle mani corsero a difenderle; arrovesciò indietro il capo, offrendo il tesoro della sua gola bianca ed immacolata al divino amante; le forcine caddero e si sparpagliarono sul pavimento e la gran massa dei suoi capelli la rivestì tutta.

Affascinato, l'uomo guardò il miracolo del sole e la gelosia lo arse: era la donna sua, solamente sua, interamente sua e neanche il sole aveva il diritto di baciarla.

— Togli la preda al sole — gli gridarono in coro l'anima, il cervello, la carne — togli, al biondo rivale, il tuo grande amore —

Con desiderio, con ansia, le labbra socchiuse, protese, frementi, attendeva, la preda del sole, di essere stretta, schiantata nelle braccia virili.

Pazzo di gelosia, l'uomo si slanciò per strapparla all'incantesimo d'oro.

Tutto un brivido era il corpo della donna, una lama d'acciaio tesa nel [illegible] sforzo.

Stava per gridare all'uomo: vieni, prendimi, baciami, uccidimi — ma quando intuì che egli veniva, il desiderio di vincere, la volontà di punirlo, fu più forte della sua grande voluttà, e: No, gli gridò sfuggendogli, io sono del sole. —

* * *

Nella gran sala da pranzo, ampia e maestosa, con il soffitto in stucco lucido e le pareti foderate di seta, Erminio e Rina pranzavano in silenzio, evitando finanche di guardarsi. Un signore ed una signora americani, avanti negli anni, e che erano seduti al tavolino accanto a loro, li osservavano e sorridevano con discrezione.

Gli sposini imbronciati compresero che occorreva pure dirsi qualche cosa, per non mostrare agli altri il loro cruccio.

— Magnifica davvero questa sala: nevvero Rina?

— Bella, bella assai.

— Che bel colpo d'occhio offre coi suoi cento tavolini, ricoperti di candide tovaglie, soprattutto posatè d'argento e cristalli e maioliche fine, e, nel centro, il portafiori fiorito di garofani fiammanti e di rose profumate! Guarda che bei lampadari dorati, e, per terra, che superbo tappeto di Fiandra!

— Hai visto il gran tappeto del vestibolo, tutto d'un pezzo e così bello....

— ..... dove, quando si cammina il rumore dei passi si smorza e si perde?

— Quanta gente, vero? Non v'è un solo tavolino vuoto.

— Anche di appartamentini e di stanze ve ne sono pochissime libere.

— Gustosissima, questa maionese.

— La cucina è ottima davvero. I cuochi che la preparano provengono quasi tutti dai migliori ristoranti parigini. L'anno scorso, in settembre, un giorno espressi a quella buona pasta del direttore il desiderio di visitare la cucina: interessantissima. Però mi costò un pochino ben caro tale desiderio: una macchia di grasso sul vestito nuovissimo, indossato appunto quel giorno.

Potevi ben pensarci, prima di recarti.

Oh! se si pensasse a tutto quello che si fa, prima di commetterlo. T'assicuro che si sarebbe sempre felici. Ma che discorsi sciocchi e stupidi che facciamo! La sala da pranzo, il ristorante le tovaglie [illegible] sciocchi parlare. Ma perdonami [illegible] ironica e a voce bassa, [illegible] sorridere: — tu, tu l'hai voluto, tu che non mi vuoi più bene e sei [illegible], tanto cortese [illegible] amabile con le signore che [illegible] Ma io desidererei non rivolgerti [illegible] parola, perchè ti detesto, perchè tu sei cattivo, e se ti parlo è perchè qualche cosa ho da dire affinchè questa gente non [illegible] della mia solitudine, del mio sogno distrarre.

Non esagerare, non far la tragica te ne prego. Sì, parliamo di tovaglie candide ed abbaglianti, dello sfarzo e dell'eleganza di questa nitida sala, della folla elegante e [illegible] che la riempie tutta, [illegible] e vissuto ozio di questi camerieri, che certo ci burlano e sorridono di [illegible] delle [illegible] e squisite [illegible] e di [illegible] del [illegible] di tutto quello che vuoi ma smettila di parlare così [illegible] seriamente.

Cameriere subito il caffè, alla svelta. Parliamo di quello che vuoi Rina, ma non intessermi romanzi di disamore e di tradimento. —

Il cameriere pensò forse che la giovane coppia sentisse il prepotente desiderio di isolarsi, recarsi nel gran parco incantato, e, all'ombra dei grandi palmizi, passeggiare pian piano, languidamente appoggiati l'uno al fianco dell'altro, guardandosi negli occhi, sussurrandosi dolci parole di amore, e ritornò in fretta, precipitosamente, recando la pura bevanda aromatica.

Forse, chissà, fantasticava il cameriere, che non avessero preferito recarsi nel piccolo «bar» tanto civettuolo, a quell'ora deserto, per sedersi in un angolo di esso, presso un piccolo tavolinetto, e tessere, alla tenue e misteriosa luce dei rosei paralumi, i sogni incantati del loro giocondo avvenire. Forse, pensava il cameriere, si guarderanno intorno, e vedendosi soli, così giovani e belli, felici ed innamorati, le loro bocche si congiungeranno per un attimo in uno sconfinato bacio, in un improvviso desiderio di mostrare il loro amore, la pienezza della loro felicità, ai muti testimoni del loro sogno, futuristicamente mobili, nella loro artistica immobilità, sulle pareti d'intorno. Da un cuscino posto sul divano di fronte, costretta dal magico volere dell'artista, una donna bellissima ed ebbra, non si stanca di dissetarsi ad una coppa di biondo champagne: allontanerà, ebbra, dalle sue labbra la coppa e, sorriderà, ebete, al loro amore.

Ah! cameriere poeta, fantastico e sognatore che hai visto da lontano la bella coppia parlarsi sottovoce, tu non hai ascoltato i loro discorsi ed è perciò che puoi così ben fantasticare.

* * *

Uscirono dalla gran sala da pranzo, senza una meta. Recarsi su nell'appartamentino, per bisticciare, per litigare ancora? No, no; soffermarsi nel gran salone di ritrovo, nella sala di lettura? Neppure: vi era troppa gente; avevano a bella posta finito di desinare in fretta; recarsi a passeggiare, a godere il bel sole, a respirare l'aria fresca e profumata? bisognava essere folici, ed essi con il loro broncio avrebbero fatto ridere tutta Ventimiglia.

Il direttore, passando, li ossequiò cerimonioso.

— Dica, in cortesia, è libero l'automobile del Bristol?

— Credo di sì, signor Ciriani. Mando subito ad assicurarmene. Vuol fare qualche gita nei dintorni? Far ammirare alla sua signora l'incanto dei magnifici panorami della nostra regione.

Voi, Sabiti, recatevi al ricovero delle automobili e, se vi è la vettura da passeggio, fatela subito allestire per i signori.

Se desiderano altro, io sono completamente a loro disposizione. Vuol visitare il ricovero delle automobili, signora? Non perchè sia interessante, ma nel cortile di esso, potrà ammirare Luxi.

Luxi? E chi è?

— Aha! Luxi! Andiamo, Rina, vieni, ti divertirai.

— La ricorda, nevvero, signor Ciriani, la piccola Luxi, grande quanto un [illegible] che quella lady inglese donò [illegible] no all'Albergo? Se vedesse come si [illegible]

Ma è talmente graziosa che [illegible] ogni cattiveria [illegible] non glielo dico chi è Luxi. Vedrà vedrà [illegible] la conoscono tutti gli ospiti dell'albergo per rabbonirla, le portano [illegible] chicchi di uva e frutta dolci [illegible]

Oh! la piccola vo [illegible] la [illegible] non si accosti signora [illegible]

Quando Luxi l'avrà vista parecchie [illegible]

Nel suo caso to di [illegible] mera con un lungo [illegible] gente bestiola dallo [illegible] te, dal muso aguzzo, guard [illegible] il suo corpo si dise [illegible] in codi lunghi dimostrare ai due sposi che [illegible] e non si fidava di [illegible]

Luxi, la piccola [illegible] bescamente.

AMINTA SCIALPI.

(Proprietà lette[illegible])

Gabinetto Specializzato
per Malattie Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica di Roma
del Kaiser Jubiläum Spital di Vienna
Direttore del servizio per la profilassi delle malattie veneree e sifilitiche
SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 137.
BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi - Cura radicale della goccetta.
Malattie della pelle dei capelli, barba e glandolari
Impianto completo per cure elettriche [illegible] - Cura per [illegible] - Cura per l'impotenza sessuale
Cura per mestruazioni dolorose
Perdite bianche, sterilità della donna
Consultazioni e cure tutti i giorni
dalle ore 10,30 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30
TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 275

GABINETTO DENTISTICO
DOTT. PROF. S. L. GIBELLI
diretto dal
DOTT. GIUSEPPE GIBELLI
Medico Chirurgo
Specialista per le malattie bocca e denti
APPLICAZIONI DI DENTI ORO PLATINO E CAUCIU (SENZA PLACCA)
Lavori d'urgenza in giornata
PROFILASSI DENTARIA
VISITE GRATUITE PEI BAMBINI DALLE 14½ ALLE 15
Operazioni assolutamente indolori con metodo proprio sicuro ed innocuo
Lunedì — Mercoledì — Venerdì dalle 8 alle 13
Martedì — Giovedì — Sabato dalle 14 alle 18

D.r Cav. C. Dell'ARIA
Sciara Mzran 7
Zenghet Suk el Htab N. 20
Consultazioni e cure medico-chirurgiche
Gabinetto speciale per la diagnosi e la cura della
SIFILIDE
coi metodi più recenti e più razionali
Cura abortiva della blenorragia allo stato iniziale - cura della goccetta militare col metodo degli unguenti del Tommasoli.
ORARIO dalle ore 7.30 alle 8.30 e dalle 14 alle 16.

CRONACA DI TRIPOLI

Una rappresentanza dei Mutilati di Guerra consegnerà a S. E. De Bono la lampada votiva offerta dalle Donne di Milano ai Caduti in Libia

ROMA, 25 — Provenienti da Milano è giunta in rappresentanza dei mutilati di guerra e dei padri dei caduti di cui fanno parte gli on.li Gorini e Giorgetti, ecco di guerra, e il comm. Mazzotto che il presidente dell'Associazione nazionale tra i padri dei caduti. La commissione prosegue per Tripoli ove presenterà a S. E. De Bono una grandiosa lampada votiva offerta dalle donne milanesi ai caduti della guerra libica.

Registriamo questa notizia con un senso d'intima e profonda commozione quale può solamente suscitare un gesto di fede altissima e di pietosa riconoscenza verso gli oscuri eroi di un Popolo sconosciuta ai più. Perchè tale è stata la guerra combattuta per la conquista di questo lembo d'Africa Mediterranea specie negli anni delle nostre maggiori delusioni allorchè l'Italia pagava anch'essa il suo fatale contributo di amarezze e di sangue alla insaziata sfinge coloniale.

La ragione politica di nascondere al Paese i dolorosi episodi che si svolsero in Tripolitania dalla fine del 1914 all'agosto del 1915 tolse agli eroi morti il diritto di essere ricordati dai vivi; e però, per lunghi anni, giacquero insepolti e dimenticati sulle vie del loro martirio. L'ora della riconquista fu anche l'ora della loro resurrezione nella memoria e nella coscienza nazionale. Le povere ossa, sparse sui monti e nella gefara, vennero raccolte dalle nuove schiere conquistatrici e religiosamente riconsacrate al culto ed alla riconoscenza della Patria.

E fu pochi mesi sorse un altare grandioso alla loro memoria là dove approdarono le prime navi d'Italia e da allora il loro sacrificio, non più ignorato, fu fecondo di memorie suscitatrici di più forte fede.

Ora, le donne di Milano offrono ai caduti in Libia una lampada votiva, e questa lampada sarà consegnata qui, a Tripoli, nelle mani di S. E. De Bono da una rappresentanza dei mutilati di guerra e dei padri dei caduti in guerra. E così, anche per chi sacrificò alla Patria, in queste terre lontane la propria giovinezza, si compie un rito di amore e di riconoscenza e la lampada votiva vorrà significare la fiamma d'un vigile pensiero che l'Italia accende su queste sponde dal suo stesso sangue due volte consacrate e l'accende col sentimento materno delle sue donne lombarde animatrici delle più alte idealità e prodighe ad ogni atto di pietà e di amore verso l'Italia e verso i suoi figli che la fecero grande.

Conferenza di Presidio

Il Comando Truppe comunica che, per esigenze di servizio, la conferenza del Colonnello Pintor al Circolo Militare sarà tenuta alle ore 16.30 di Sabato 27 anzichè di Venerdì 26 come precedentemente comunicato

Manifestazione all'Accademia Navale

All'albo Municipale è affisso il manifesto per l'ammissione alla 3ª classe della Regia Accademia Navale di Livorno per l'anno 1926-27.

Per altre informazioni rivolgersi alla Segreteria del Municipio.

Investimento

Alle ore 17 del 24 corrente in Sciara el Kebra, la [illegible] N. 28 condotta dal proprietario signor Emilio Nahum fu Abramo di anni 23, per schivare un carro procedente nella stessa direzione, urtava col parafango anteriore l'indigeno Mohamed ben Hag Ali di anni 55, contadino, il quale gettato a terra riportava una ferita lacero contusa alla palpebra sinistra, e contusioni multiple alla coscia destra e alle mani

Accompagnato al Pronto Soccorso da una guardia di P. S., dal medico di guardia venne giudicato guaribile in una diecina di giorni

FURTO IN UNA SARTORIA

Nella notte dal 22 al 23 corrente in Scuola Zoppi, ignoti, mediante scasso della porta d'ingresso si introdussero nella sartoria di Camossa Adria di Scialom e Rachele di anni 25, e asportarono una ventina fra giacche e pantaloni militari, il tutto del valore di lire 800.

Fiera Campionaria di Milano

Si avvertono coloro che intendono partecipare alla prossima VII Fiera Campionaria di Milano (12-27 aprile 1926) che le iscrizioni saranno chiuse irrevocabilmente domenica 28 corrente.

Le domande si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio fino alle ore 12 di detto giorno.

Non sarà dato corso a quelle domande che perverranno trascorso tale termine.

P. N. F. AVANGUARDIA GIOVANILE

Domenica mattina 28 corr. alle ore 8,30 precise, adunata di tutti gli Avanguardisti in divisa, alla Sede del Fascio

L'ISTRUTTORE

GIOVANI ESPLORATORI

Tutti i Novizi dovranno farsi trovare sabato 27 c. m. alle ore 18.30, nei locali della Sezione.

LA DIREZIONE

COMPAGNIA ITALIANA "TRANSATLANTICA" SOCIETA' DI NAVIGAZIONE

Il piroscafo «CASAREGIS» giungerà questa mattina venerdì da Genova e scali successivi e ripartirà oggi stesso alle ore 17 diretto a Massaua.

Il piroscafo «TEBE» giungerà sabato 27 corr. alle ore 7 da Siracusa Malta e ripartirà sabato stesso alle ore 20 per Tunisi - Cagliari - Livorno - Genova

Il piroscafo «SOLUNTO» partirà sabato alle ore 22 per Malta - Siracusa.

Arrivi

Col piroscafo «Soluntо» sono giunti ieri i seguenti passeggieri:

Seymour Orazio Segretario Ambasciata Britannica a Roma, Tomaso Violetti Galli Zugano conte Enzo possidente, Massimo Principessa Fabiola; Mostruzzi Cav Giovanni Colonnello in P. A. R.; Malgaroli Giovanni Capo Ufficio Imposte e Tasse, Frunghini Pietro Ufficiale doganale, Marchiani Andrea Geometra Opere Pubbliche, Ferrero Mario Ingegnere, Giuliani Germano Ufficiale coloniale; Griso Cav. Domenico possidente; Manti Ettore passidente; Bruno Gaetano possidente; Guerrera Giuseppe commerciante; Rizzo Pasquale commerciante; Osterito Vincenzo commerciante; Lombardo Francesco viaggiatore di commercio; Vairo Pietro Paolo commerciante; Galleano Antonio viaggiatore di commercio Fatuzzo Salvatore Assistente Opere Pubbliche; Valenti Gherardo Capo coltivatore Ufficio Agrario; Pesiati Florindo costruttore edile; Marinangeli Flavio costruttore edile; Bruner Edoardo turista (suddito svizzero). Fais Elena turista (suddita svizzera)

Sono inoltre giunti: 115 militari di truppa R. Esercito, 11 militi della M. V. S. N., 32 passeggieri civili.

Ufficiali arrivati

Ufficiali giunti col «Soluntо»:

Tenenti: Anzini Giuseppe, Sudano Filadelfio, Lo Turco Giovanni, Perreta Luigi, De Masi Anonio, S. Tenente Santoro Carlo.

Circolo "Canottieri,,

S'informano i Sigg. Soci che sabato sera avrà luogo un trattenimento danzante. I Sigg. Soci sono pregati di richiedere presso la Segreteria gl'inviti onde evitare inconvenienti all'ingresso.

LA PRESIDENZA

Corriere Sportivo

Federazione Tripolina Giuoco di Calcio

SALUTO. — Conforme le superiori disposizioni emanate in Italia dalla F. I. G. C. con decorrenza 28 corrente all'inizio ed alla fine delle partite fra le squadre in campo sarà scambiato il saluto romano fascista (alla voce).

TESSERAMENTO. — Alle squadre che non hanno ancora ottemperato a tutte le prescrizioni per l'affiliazione ed inscrizione al Campionato 1926, si raccomanda la maggior sollecitudine per non incorrere nella esclusione dalla partecipazione al Campionato stesso.

P.R. IDIARIA batte GENIO 6 a 1.

Nel primo tempo il Genio ha fronteggiato molto bene la pressione dei Cremisi, riuscendo anche ad impegnare seriamente le difese di questi con puntate in profondità insidiosissime, ma nel 2° tempo è stato il crollo di ogni collegamento fra le linee e gli avanti della Presidiaria ben sorretti dai mediani hanno potuto spadroneggiare nell'area dei nero stellati segnando ripetutamente sino a 6 goal nel complesso della partita.

Questo resultato non è certo soddisfacente per chi dirige gli allenamenti dei nero stellati. I giuocatori, sebbene gran parte abili nel giuoco, in partita si dimostrano mancanti di fiato, tanto che dopo 30' circa dall'inizio la squadra era quasi totalmente fiaccata.

SANITA' batte MILIZIA 2 a 1.

Ambedue le squadre si sono comportate molto bene nello svolgimento dell'incontro. Hanno combattuto una partita senza quartiere e dal complesso del match si può rilevare che ancora un po' di allenamento e le due squadre bene affiatate potranno riserbarci qualche sorpresa nel corso del Campionato

Le partite di Domenica prossima

CANOTTIERI TRIPOLI F. C. contro PRESIDIARIA

Siamo informati che il valoroso team Tripoli F. C. è passato con la sua attività sportiva a far parte della compagine atletica della Società Canottieri Tripoli Esprimiamo il nostro compiacimento ai fautori di questa unione di energie, perchè è troppo giusto che un così ben animato nucleo di atleti, detentore per tanti anni del titolo di campione tripolino, godesse pur che l'appoggio dell'ausilio fraterno del maggiore Ente sportivo di Tripoli.

E si domenica prossima scenderanno in campo col nuovo nome Canottieri Tripoli F. C. tenuti a battesimo dal forte team della Presidiaria

I prognostici dell'incontro?

Non vogliamo esprimerci in merito perchè ambedue le squadre hanno già raggiunta la loro forma e sono due temibili avversarie che si valgono.

Possiamo solo quasi assicurare che l'eterno pareggio sta per essere violato perchè le due squadre scendono in campo in una formazione rischiosa che, come un minimo errore può dell'avversario, portare alla più bella vittoria, una defaillance prontamente da esso sfruttata può condurre ad una disastrosa sconfitta. Certo l'incontro implica il giuoco di una carta, vincitori e vinti avranno sostenuto con onore i colori della propria squadra.

Concludendo il nostro prognostico è che l'eterno pareggio sta per essere violato.

Precederà l'incontro di seconda categoria fra le squadre «Tripoli F. C.» e «Garibaldina».

TOM

Corso Medio dei Cambi del 25

(Nostro servizio radiofonico partic.)

Parigi	90,18
Londra	118,80
Svizzera	479,90
New-York	24,85
Spagna	351,80
Olanda	9,97
Belgio	113 90
Berlino	5,60
Praga	73,75
Romania	10 60
Belgrado	46,30
Mosca	127 92
Argentina	23,23
Canadà	24,77
Oro	479,55

DIREZ. D'AGRICOLTURA SERVIZIO METEREOLOGICO

Osservazioni del 25 Febbraio 1926

STAZIONI	TEMPERAT. max.	TEMPERAT. min.	Direz. vento	Cielo	Pioggia
Tripoli	16.6	9.8	SW	10	0.0
Azizia	19.2	6.8	S	0	0.0
Homs	18.8	11.5	NW	5	0.0
Misurata Mar	19.1	13.1	N	10	0.0

Il Direttore dell'Osservatorio
A. FANTOLI

Quotidiani Fascisti

REGIME FASCISTA il battagliero quotidiano diretto dall'on. Farinacci ed il **CORRIERE PADANO** diretto dall'on. Italo Balbo, sono in vendita presso l'Agenzia Giornalistica di Cesare Filacchioni

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

Per maggiormente soddisfare i desideri degli assidui di questo simpatico ritrovo la compagnia Pietromarchi non bada a sacrifici. Dopo il clamoroso successo di «Fornarina», ieri sera ci ha dato un'accurata edizione di «BAIADERA» interprete Leda Bertarelli, altro soprano della compagnia, che si è mostrata all'altezza del suo ruolo soddisfacendo sotto ogni rapporto il suo compito.

Una vice Marietta, agile e svelta, come il solito, è stata Lina Pietromarchi, così il tenore Pierattini nella non facile parte del principe indiano fu felicissimo e applaudito, così pure il giovanissimo attore brillante Mario Castellani e tutti gli altri. Ammirata la messa in scena e la perfetta fusione delle masse corali ed orchestrali abilmente dirette dal maestro Cav. Curatolo.

Domani terza novità della stagione «Crem de Chic» il cui soggetto è stato tratto da una briosa e lussuosa commedia di Carlo Lombardo, mentre Stolz il noto autore Ungherese l'ha rivestita di una musica geniale e piacevole.

La [illegible] Romana [illegible] marina» che

Avvisiamo le fam[illegible] ca la compagnia ha organizzato un mattinee ad esse dedicato con una ripresa certamente gradita della popolare operetta «LA DANZA DELLE LIBELLULE».

Alhambra

Se le avventure di terra piacciono, le avventure di mare conquidono, affascinano.

La prova di quest'affermazione l'ha il pubblico che questa sera assisterà alla proiezione di «IN FONDO AL MARE» nel quale è protagonista RALPH INCE l'artista audace e simpatico ormai conosciuto nelle migliori film marinare.

L'azione si svolge parte a New York, parte in Havana e la maggior sull'Oceano Atlantico.

Fra i tanti episodi, degno di particolare rilievo è quello delle sabbie mobili a molti metri di profondità ove [illegible] furibonda, fra due [illegible] apposte aspiran[illegible] core

Il pubblico che as[illegible] lavoro si accorgerà che [illegible] le eccez[illegible]

Le 1/2 Bottiglie di BIRRA OEA si trovano in vendita in tutti gli esercizi

Fra pochi giorni RITA la figlia del Cenciaiolo GRANDE ROMANZO STORICO POPOLARE DI V. SERIO

Fra Libri e Riviste

La guida dei campi di battaglia

Quest'opera veramente preziosa, dovrebbe trovarsi nella biblioteca di ogni buon italiano. E' il mio ricordo per chi ha combattuto; è un [illegible] essere ed un compianto per coloro che [illegible]ano i luoghi della guerra; è la più esatta e completa documentazione della nostra vittoria

La Guida [illegible]me di 4 volumi stampati su carta [illegible] elegantemente rilegati in tela, ricchi di illustrazioni, di carte topografiche e [illegible] a colori, di diagrammi, di [illegible], di fotografie e di fregi artistici d'[illegible]cezionale bellezza.

Il primo [illegible]: INTRODUZIONE STORICO - GEOGRAFICA comprende anche l'indice generale alfabetico; gli altri tre sono corredati ciascuno di una grande carta di raggruppamento al 250.000 e sono così divisi:

Volume 2° Isonzo

Volume 3° Piave [illegible]

Volume 4°

L'opera propriamente detta è costituita da «20 itinerari» storico militari i quali abbracciano, secondo un ordine logico e [illegible]

guerra (zona di operazioni e retrovie) della [illegible]

Per ogni itinerario lo singolo luogo [illegible] contraddistinto da [illegible]

gli avvenimenti [illegible] un più ampio commento, sono intercalate cartine a colori con l'indicazione dei forti, delle trincee, dei camminamenti italiani ed austriaci; copiosissime le illustrazioni, con fotografie, vedute, panorami e rilievi di grande interesse per l'identificazione dei luoghi e per la documentazione delle notizie.

LA GUIDA DEI CAMPI DI BATTAGLIA — (4 VOLUMI L. 50 — EDIZIONE MICHELIN — MILANO) è stata stampata a cura dell'Azienda Pneumatici Michelin e l'introito della vendita viene devoluto totalmente a beneficenza per la fondazione di borse di studio a favore degli Orfani di Guerra d'accordo con le istituzioni interessate

RUBEROID Ruberoid della Ditta Lamberger & C° NAPOLI

Il feltro ideale per copertura in permeabili di baracche, terrazze ecc. rivestimento di pareti umidi già in grande uso presso gli Uffici Militari, civili e privati.

RAPPRES. DEPOSITARIO ESCLUSIVO [illegible] F. SCURI

VENDESI [illegible] da costruzione. Prezzi [illegible] Rivolgersi [illegible]

FITTANSI [illegible] per grandi [illegible] esa marina. Rivolgersi [illegible]

VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche,,

Aeromotore brevettato "ALMAR" Tipo espressamente costruito per la Libia *Unico che funziona con venti deboli e forti, ininterrottamente*

Rappresentante V. A. MUCCILLI Via Riccardo, 172 Telefono 119

TAMARINDO

Rappresentante per la Tripolitania: Ditta Joseph Lanzon Telefono 361. TRIPOLI

LUCE [illegible] GLIOSA A [illegible] NTEI

ILLUMINA PERFETTAMENTE E CON ELEGANZA L'ARREDAMENTO DELLA CASA ABBELLISCE LE MOSTRE DELLE VETRINE RICHIAMANDO VIVAMENTE L'ATTENZIONE DEL PUBBLICO

nel locale della Ditta GIUSTO di fianco al Caffè MAZZOCCA

Continua la LIQUIDAZIONE per chiusura definitiva dei Magazzini E. MELE

Svendita generale di tutta la merce esistente = Prezzi eccezionali Forti ribassi in tutti gli articoli

FEBBRAIO

Luna piena il 27 Ultimo quarto il 7

28

59 S. Macario Martire 306

DOMENICA

☞ sarà iniziata la pubblicazione delle prime puntate di

"Rita, la Figlia del Cenciaiolo„

il grande romanzo di amore e di passione di VINCENZO SERIO l'autore de "Il Segreto del Gobbo., che tanto entusiasmó I nostri lettori.

FEBBRAIO

Luna piena il 27 – Ultimo quarto il 7

28

59 S. Macario Martire 306

DOMENICA

UNA SCATOLA DELLE VERE PASTIGLIE VALDA bene impiegata, utilizzata a proposito PRESERVERA la vostra Gola, i vostri Bronchi, i vostri Polmoni CURERA EFFICACEMENTE i VOSTRI RAFFREDDORI, BRONCHITI, INFLUENZA ASMA, ENFISEMA, Ecc MA SOPRATUTTO ESIGETE BENE LE VERE PASTIGLIE VALDA vendute solamente In SCATOLE portanti il nome VALDA

Cemento Portland "DUE LEONI„ della Soc. An. CEMENTO PORTLAND dell'Adriatico Soddisfa alle prescrizioni di tutti gli Stati d'Europa e d'America

Resistenza 40 %

superiore alle prescrizioni del D.M 10 Gen. 1097

Vendita ingrosso e dettaglio presso Soc. Anon. BIANCHI STEINER Zauet Dahman e Porto

SUPEROL FIAT!!

È il lubrificante più perfetto usato dalle Società Autotrasporti dai Garages e Stabilimenti FIAT

IN DEPOSITO DAI CONCESSIONARI SOCIETA' GENERALE AUTOMOBILI A. VARASCHINI & C.

Per valorizzare e diffondere i vostri prodotti servitevi della pubblicità

Questa sera tutti all'ALHAMBRA

Orario delle ferrovie

LINEA TRIPOLI-TAGIURA

nei giorni di lunedì, martedì e sabato partenza da Tripoli centrale ore 6,45; partenza da Tagiura ore 9, arrivo a Tagiura ore 8; arrivo a Tripoli città ore 10,10.

partenza da Tripoli centrale ore 14,45; partenza da Tagiura ore 16,30; arrivo a Tagiura ore 16; arrivo a Tripoli centrale ore 17.40.

nei giorni di giovedì e domenica partenza da Tripoli centrale ore 6,45; partenza da Tagiura ore 10; arrivo a Tagiura ore 8; arrivo a Tripoli centrale ore 11,10.

partenza da Tripoli centrale ore 13,45; partenza da Tagiura ore 16,30; arrivo a Tagiura ore 15, arrivo a Tripoli centrale ore 13,40.

I treni di cui sopra faranno servizio viaggiatori di 1.a e 2.a classe e bagaglio presso.

LINEA TRIPOLI-AZIZIA

nei giorni di martedì mercoledì e venerdì

partenza da Tripoli centrale ore 7,30; partenza da Azizia ore 14,30 arrivo ad Azizia ore 9.20; arrivo a Tripoli centrale ore 16,40

La domenica

partenza da Tripoli centrale ore 7,30; partenza da Azizia ore 16,40; arrivo ad Azizia ore 9 20 arrivo a Tripoli centrale ore 18.20

I treni di cui sopra faranno servizio di 1.a e 2.a classe e bagagli presso.

nei giorni di lunedì, giovedì e sabato partenza da Tripoli centrale ore 7,30; partenza da Azizia ore 14,30 arrivo ad Azizia ore 10,20; arrivo a Tripoli centrale ore 17.

Tali treni faranno servizio viaggiatori di 1.a, 2.a e 3.a classe. bagaglio e merci.

LINEA TRIPOLI-ZUARA

lunedì (treno del mercato di Zavia partenza da Tripoli centrale ore 6,50; partenza da Zavia ore 16,20; arrivo a Zavia ore 8,20; arrivo a Tripoli centrale ore 17,50.

Questi treni faranno servizio viaggiatori di 2.a e 3.a classe e bagaglio presso.

Il giovedì e la domenica partenza da Tripoli centrale ore 8; partenza da Zuara ore 14; arrivo a Zuara ore 11,50; arrivo a Tripoli centrale ore 17,50.

Servizio viaggiatori di 1.a e 2.a classe e bagagli presso. Limitatamente al percorso Tripoli-Zavia e ritorno tali treni il giovedì faranno anche servizio viaggiatori di terza classe (mercato di Zavia).

nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì:

partenza da Tripoli Centrale ore 8; arrivo a Zuara ore 14.

Servizio viaggiatori di 1.a, 2.a e 3.a classe, bagagli e merci.

nei giorni di martedì, giovedì e sabato:

partenza da Zuara ore 8; arrivo a Tripoli Centrale ore 14.

Servizio viaggiatori di 1.a, 2.a e 3.a classe, bagagli e merci.

DOMANI ALL'ALHAMBRA .. Nuovo programma ..

SERVIZIO INAPPUNTABILE

"EXCELSIOR HOTEL„

Sorge sulla grande passeggiata Conte Volpi e gode di una incantevole vista sul mare. E' il più nuovo il più grazioso Hotel di Tripoli. Nulla è stato trascurato per raggiungere la massima eleganza ed igiene. E' servito da un ascensore, il primo che funziona nella nostra città; ogni piano è fornito di bagno, ogni camera di acqua corrente. – Servizio inappuntabile

Tanta eleganza non è disgiunta dalla bontà dei prezzi

SERVIZIO INAPPUNTABILE

FEDERICO MATTER

Industria Lubrificanti - MESTRE

Casa Fondata nel 1883

Olio per movimenti tipo P.
» per motori a testa calda tipo PP.
« Kosmos Diesel » per cilindri
Olio nero per cilindri vapore
Olio speciale per Ford e per Fordson
« Globoil » denso per auto
» extradenso per auto
Grassi per ruote ed ingranaggi

Agente Depositario per la Tripolitania

Dott. PAOLO VASSURA

TRIPOLI - Via Piave - Telef. 174 Cas. Post. 76 - Teleg.: Vassura Tripoli

SPEDIZIONI PER L'INTERNO

Rifornendo le vostre automobili al distributore automatico della

BENZINA VICTORIA

in Corso Vittorio Emanuele III (Palazzo Nahum)

a Lire 2.65 al litro

Economizzate il 25 % sul costo dei trasporti

La reclame è l'anima del commercio

CALENDARIO MAOMETTANO
Saban
15
LAHAD
ANNO 1344
Inizio della Festa:
de l' "Epurazione,,

Chi è Rita?
La Figlia del Cenciaiolo, la protagonista del passionale romanzo di Vincenzo Serio

CALENDARIO GREGORIANO
Febbraio
28
DOMENICA
ANNO 1926
Inizio del romanzo:
"Rita, la Figlia del Cenciaiolo,,

ANNO XV — N. 49 TRIPOLI, Sabato 27 Febbraio 1926 Cent. 25

Direzione Amministrazione Pubblicità — Via Riccardo N. 74 telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 60 Sem. L. 32 - Trim. L. 17
Estero Anno L. 124 Sem. L. 68 Trim. L. 35

Conto corrente con la posta

LA SITUAZIONE FINANZIARIA IN FRANCIA

Il treno speciale

N. d. R. — Con il seguente articolo su le cause della crisi finanziaria che attraversa attualmente la Francia, iniziamo la collaborazione finanziaria, al nostro giornale, del Rag. Erminio Scialpi, già collaboratore finanziario de «L'Epoca» di Roma ed attualmente de la rivista tributaria «Aerarium» edita nella Capitale.

«Così è stato definito l'insieme dei provvedimenti finanziari che, votati dalla Camera Francese nella seduta del 16 corr., sono stati inviati, per la seconda approvazione, al Senato.

La battaglia ingaggiata dal capo del governo è stata aspra e forte.

Ostacolato un po' da tutti i deputati che non vogliono sentire parlare di imposte per non dispiacere ai propri elettori, combattuto tenacemente e recisamente dalla destra vistosi neutralizzare i suoi sforzi finanche dai colleghi di gabinetto l'on. Briand non poteva riuscire ad ottenere di più di quello che ha potuto strappare 1800 [illegible] proposti [illegible] finanche lo [illegible] nel caso che questa non [illegible] sentire parlare [illegible] imposte. Ora, partito il treno speciale [illegible] del S[illegible] on. Briand, spera che i senatori vorranno agganciare altre vetture di nuovi provvedimenti, e rispedirlo, così integrato, alla stazione di provenienza.

Vero è che lo Statuto vieta al Senato il diritto di prendere iniziative in materia fiscale [illegible] ministro ha bella e preparata [illegible] patoia. Non chiederà al Senato di agganciare al «treno speciale» vetture nuove di fabbrica, ma vecchie vetture ritinte a nuovo, [illegible] riproporre per via di emendamenti i provvedimenti già esaminati e bocciati dalla Camera.

L'unica considerazione [illegible] farsi dall'esame della discussione finanziaria [illegible] [illegible] pagare le imposte [illegible] farle pagare [illegible] quelle sul consumo da chi non si trova nelle condizioni di farlo. Questa malattia, in tale nazione, è malattia di natura cronica. Già, sin dal 1793, Robespierre, l'uomo «de la pauvre pensée» secondo Jaures, ma anche «ragionatore assai logico» come lo definì uno statista italiano, nel famoso discorso pronunziato alla Convenzione il 17 giugno, ebbe a dire: «N'otez pas aux citoyens ce qui est le plus nécessaire. Bien [illegible] la constitution une distinction odieuse, il faut au contraire y consacrer l'«onorable obbligation» pour tous les citoyens de payer les contributions [illegible] tuelle [illegible] di essa, altrò un nuovo sistema tributario. Ma questa modificazione che non era altro che il prodotto di una corrispondente mutazione nel la costituzione organica dello Stato, non poteva non avere durata relativa. Le imposte indirette, abolite dal governo rivoluzionario, vennero ripristinate col Direttorio, e l'imposta progressiva che questo aveva voluta mantenere, lo rese ben presto inviso e ne determinò la caduta. Nel 1849 il ministro Fould dovette ritirare il disegno d'imposta sul reddito presentato da Passy e quarantaquattro altri progetti di legge circa l'istituzione di tale imposta vennero successivamente naufragare. Il disegno Caillaux [illegible] nelle secche del Senato. E solamente il 15 luglio 1915 sotto assillo imperioso della guerra mondiale [illegible] potette riuscire a varare, fra innumeri ostacoli, la legge dell'imposta sul reddito.

Un per uno, in Francia, i rappresentanti di caste, nei tempi passati, e di partiti politici, nei tempi moderni, dicono la loro per non far pagare le imposte.

Ieri era la volta delle concezioni puerili, oggi è quella delle concezioni assurde, aggravate dall'ipocrisia.

Ieri era l'arcivescovo di Lens, che ad Armand du Plessis, cardinal di Richelieux, che richiedeva ai clero sei milioni d'imposta come entrata straordinaria per venire in aiuto ai bisogni dello Stato, rispondeva:

«L'usage ancien de l'Eglise, pendant sa vigueur, était che le peuple contribuait par ses biens, la noblesse par son sang, le «clergé par ses prières» aux nécésité de l'Etat.

Oggi, in pieno parlamento, quando il tesoro si contorce fra spasimi atroci ed ha bisogno in modo assoluto di ossigeno, si sente dire dall'on. Bokanowschi (uno degli oratori di destra) che un partito non [illegible]

[illegible]

I partiti politici, secondo la concezione del deputato della destra francese, dovrebbero avere la esclusiva funzione di condurre al fallimento la nazione, perchè il concetto espresso è concetto aprioristico.

Non tende i partiti [illegible] fiutare le risorse necessarie a uno o a determinati bilanci, ma all'intero bilancio dello Stato.

[illegible] illimitazione nel tempo.

Non è più una dottrina finanziaria che cozza contro un'altra, ma [illegible] dare scacco matto col porre il collo [illegible]

[illegible] rifiuti l'approvazione [illegible] progetti di aggravio fiscale per fronteggiare l'aumento di spese ad un determinato bilancio, perchè la sua dottrina sull'utilità di quella spesa è in perfetta antitesi con quella del partito proponente, come, per esempio [illegible] partiti di Sinistra che rifiu[illegible] ra, perchè la sua dottrina da bando allo spirito guerrafondaio. Può ammettersi che un partito di destra rifiuti i mezzi necessari per la contribuzione statale alla disoccupazione in momenti in cui la pressione fiscale è fortissima e vi sono impegni inderogabili a cui bisogna far fronte [illegible] ammettersi che un partito di [illegible] stra bocci un progetto [illegible] ne indiretta sul consumo dei generi di assoluta necessità, e, viceversa, un partito di destra bocci un progetto d'imposizione sul capitale, perchè le concezioni dottrinali sono diametralmente opposte.

Ma non può ammettersi mai [illegible] che un partito neghi [illegible] all'intero bilancio dello Stato i mezzi necessari e adatti per poter sussistere solo perchè segue una dottrina diversa da quella del partito che è al governo.

L'esistenza dello Stato, sia esso proletario o capitalista o aristocratico, rappresentativo o assoluto, monarchico o repubblicano, è assiomaticamente necessaria, affinchè possa effettuarsi lo svolgimento del ritmo normale della vita. Ed allora lo Stato lo si deve far funzionare e per fare ciò occorre che ne siano dati ad esso i mezzi. Il resto è tutta discussione, inutile finanche a esporsi come bell'esempio di concetto assurdo. Onde, ben a ragione, Briand ha risposto al Bokanowschi di avere oltrapassato i limiti delle concezioni politiche perchè «il paese è al disopra delle dottrine e per vivere ha bisogno di un bilancio che nessuna opinione politica potrebbe impedire di votare».

La situazione finanziaria [illegible] era è oscura, piena di ostacoli e di insidie; il tesoro vive alla giornata e, in mezzo alle diatribe e alle concezioni assurde che si svolgono nel paese e nel parlamento, non vede e non può vedere altre vie di uscita che quelle della creazione di pervenze di capitale, cioè di carta moneta, e della costituzione di debiti. E il torchietto litografico gira e rigira, senza che i rappresentanti della nazione si accorgano del baratro profondo che scavano col non voler far relegare in soffitta il torchietto e i prestiti pubblici.

Carta - moneta e debiti. Sono questi i due fattori che porteranno alla deriva la nave statale se non interviene nei legislatori una resipiscenza, atta a porli di fronte alla realtà evidente dei fatti, che porterà il popolo, nel caso contrario a far sorgere in esso [illegible]

Il Popolo non è altro che un elemento [illegible]

[illegible] ogni imposizione, a suo tempo, perchè egli non conoscerà che i propri diritti.

Gli si parli della Patria, gli si dica che ad essa si deve fare olocausto della propria vita, quando la esistenza ne è minacciata e lo si vedrà [illegible] col sorriso ed il Nome Sacro sulle labbra.

Si parli invece al Popolo di internazionalità, gli si dica che la guerra, in ogni e qualsiasi caso, dev'essere ostacolata e lo si vedrà sputare sui simboli di religione della Patria e indietreggiare o passare al nemico sui campi di battaglia».

Al popolo francese, finita la guerra [illegible] le imposte dovevano essere pagate dal nemico sconfitto. Il ministro delle Finanze del tempo, Klotz, a tale scopo fece le seguenti proposte di riparazioni: 375 miliardi, interesse fino al 1921, inizio del pagamento col 1922 [illegible] annualità di [illegible] miliardi ciascuna di cui 13,710 alla Francia. E l'ex presidente della repubblica francese, Poincaré, dal canto suo, sulla «Revue des Deux Mondes» del 1° luglio 1920 proclamò apertamente al popolo francese che «Serait un intolérable paradoxe qu'après une guerre victorieuse, le pays eut à supporter encore des charges comparables à celles qui pesaient sur lui avant ses quatre années d'épreuves».

L'albero che doveva germogliare da queste parole non poteva non essere che l'albero della ribellione contro il pagamento del tributo.

[illegible]

[illegible] essere considerato come [illegible] cessoria.

E il popolo italiano comprese ed ubbidì. Sopportò e sopporta il record dell'inasprimento tributario e il bilancio della sua Nazione è in [illegible]

[illegible]

ERMINIO SCIALPI

La Lampada Votiva
al Monumento ai Caduti della Tripolitania

Per il pensiero nobilissimo delle [illegible] benemerita «Opera Nazionale per la Cura delle Tombe dei Caduti», da Domenica 28 Febbraio incomincerà ad ardere una piccola, perpetua face nel mausoleo solenne dove palpitano le anime pure e gloriose delle nostre Medaglie d'Oro, degli eroici ed ignorati figli d'Italia caduti per la grandezza di Essa, oltre il mare nostro.

La luce simbolica che è fiamma del nostro amore della nostra fede e della nostra riconoscenza, sarà il faro delle nostre anime, il messaggio supremo delle virtù Nazionali. E nella tremula fiammella lo sguardo degli eroi ed i nostri occhi troveranno le vibrazioni di un eterno ricordo quello del gran cuore di Milano, nobilissima e generosa.

La cerimonia solenne della consegna della «Lampada votiva» avrà luogo in Piazza della Vittoria alle ore 10 di Domenica 28 corrente.

[illegible]

Per il regolare [illegible] Governo per le Autorità (Tribuna A - biglietto bianco) e per le Signore (Tribuna B - biglietto rosso), ma non vi ha dubbio che alla apoteosi dei nostri Eroi concorrerà in massa la cittadinanza tutta con tutte le [illegible] Associazioni.

FASI DELLA CERIMONIA

Ore 10 — arrivo di S. E. il Governatore.

Ore 10 e 5' — Messa al campo celebrata da S. E. il Vescovo.

Ore 10 e 30' — Benedizione della lampada votiva.

Ore 10 e 35' — Traslazione della lampada votiva nell'interno del Monumento ai Caduti.

Ore 10 e 40' — Assoluzione delle Salme dei Caduti in Tripolitania per parte di S. E. il Vescovo.

Sul monumento dell'epopea libica saranno deposte corone dal Governo della Tripolitania - Comando delle Truppe - Municipio di Tripoli - Associazioni del Patto di Trincea.

Il Municipio di Tripoli sarà rappresentato da Hassuna Caramanli e dal Commissario di Governo Commendatore D'Alessandro.

Assisteranno al completo le Associazioni del Patto di Trincea, Avanguardisti, i Balilla e le Piccole Fasciste.

La Sovraintendenza Scolastica ha disposto perchè alla solenne cerimonia intervengano anche tutte le bandiere delle Scuole con una rappresentanza di alunni.

Il R. C. T. C. della Tripolitania [illegible]

[illegible] Eritrei [illegible] con musica e [illegible] Regio Corpo.

Per opportuna conoscenza del pubblico, informiamo che il transito delle vetture di ogni genere dovrà sostare ai piedi della rampa di accesso a Piazza della Vittoria, e che alle ore 9 e 35' e fino dopo il [illegible] S. E. il Governatore [illegible] il transito dei pedoni sulla rampa predetta.

In considerazione del limitato spazio disponibile, l'accesso alle Tribune A e B sarà consentito solo a presentazione del relativo biglietto di invito.

Il Duce visiterá la Colonia in aprile

ROMA 26 — La visita di S. E. Mussolini in Libia avverrà nel mese di aprile in data non ancora precisata. Stefani.

Con questo telegramma l'Agenzia «Stefani» modifica notevolmente il precedente da noi pubblicato ieri col quale la venuta del Capo del Governo Nazionale era stata annunziata pel 9 marzo prossimo.

[illegible] esultava nell'imminenza dell'arrivo del grande Riformatore e tutte le volontà [illegible] solenne accoglienza.

L'impressione prodotta nel pubblico dalla notizia di ieri è stata tale, infatti, che ci ha dato la misura dello stato d'animo vibrante entusiasta ed an[illegible] terre per imprimervi l'impronta incancellabile del suo pensiero.

Colloquio Nincic-Mussolini

ROMA, 26. — Nel pomeriggio vi è stato a Palazzo Chigi una conversazione [illegible] Nincic e Mussolini, nel col[illegible] ora e mezza vennero lungamente esaminati i rapporti fra la Jugoslavia e l'Italia in relazione ai recenti avvenimenti internazionali con speciale riguardo ai trattati di Locarno e alla situazione generale da essi determinata in Europa. Tale esame dimostrò l'utilità di rendere più efficace pel comune interesse la collaborazione stabilita, dal patto d'amicizia esistente da due anni fra i due paesi. Domani nel pomeriggio avrà luogo il secondo colloquio.

* * *

ROMA, 26. — Al Circolo della Caccia l'on. Mussolini offrì una colazione [illegible]

ITALIA E JUGOSLAVIA DI FRONTE AL REICH

PARIGI, 26. «Il Journal» ricorda che il discorso di S. E. Mussolini già rimise l'ordine nelle stravaganze del [illegible]

Circa il viaggio di Nincic esso significa chiaramente che la Jugoslavia [illegible] sveglio dei pangermanisti danubiani e che Roma e Belgrado non si propongono di accerchiare il Reich da sud semplicemente di tenerlo d'occhio.

54 MESI PER POGLIANI E 36 PEL CAPO CONTABILE CHIEDE IL PUBBLICO MINISTERO NEL PROCESSO DELLA SCONTO

ROMA, 26. — Al Senato in Alta Corte il procuratore generale Santoro ha terminato la lunga requisitoria nel processo della Banca di Sconto.

La requisitoria concluda chiedendo la pena di 54 mesi di reclusione per l'amministratore delegato Pogliani e di 36 mesi per il capo contabile Combe, per complicità con la riduzione di 27 mesi di pena per ciascuno dei due imputati. Per tutti gli altri imputati la requisitoria propone l'assoluzione per mancanza di prove.

COMMENTI ROMANI ALLA REQUISITORIA SANTORO

ROMA, 26 (Sabella) [illegible] ambienti politici romani viene rilevata e commentata la severità delle pene richieste dal Procuratore Generale dell'Alta Corte di Giustizia nel processo della Banca di Sconto.

Nessun cambiamento di Ministri e Sottosegretari

ROMA, 26. Sabella [illegible] notizie [illegible] fatto, che cioè il Capo del overno abbia [illegible] di ministri e sottosegretari. La voce è destituita di fondamento.

D'Annunzio si recherà a visita e Mussolini ed il Papa

ROMA, 26. — Alcuni giornali pubblicano [illegible] Principe di Monte Nevoso, Gabriele D'Annunzio, ha intenzione di recarsi a Roma a visitare S. E. l'on. Mussolini e S. E. il Papa.

TRAGICA FINE DI DUE PILOTI sulla via di Giarabub

[illegible]

Da alcuni giorni non si aveva più notizia di un apparecchio SVA partito da questa base, diretto a Giarabub con un carico di posta. L'apparecchio era montato dal valoroso pilota tenente Ezio Vercesi e dall'aviere motorista Giorgi.

Il comandante Salvi [illegible] Giarabub, faceva compiere le più minute ricerche ed oggi veniva ritrovato l'apparecchio con i cadaveri dei due aviatori, nei pressi di Enver bey, Bivio Marsaluk.

L'apparecchio era incendiato e finora non si sono potute ricostruire le cause della tragedia. Il tenente Vercesi era un valoroso decorato di medaglia d'argento al valor militare, pieno di entusiasmo ed ardire. In questi giorni dell'occupazione di Giarabub, aveva fatto a gara coi compagni nel prodigarsi infaticabilmente e la sua tragica morte ha addolorato profondamente tutti.

I funerali del Sen. Hortis

TRIESTE, 26. — Ieri nel pomeriggio [illegible] funerali del [illegible] senatore Hortis.

[illegible] Balbo in rappresentanza del Re e del Governo, tutte le autorità, le rappresentanze numerose di enti pubblici e privati ed una grandissima folla.

L'orazione commemorativa del defunto fu tenuta dall'on. Balbo.

SI PROPONE L'ANNULLAMENTO DELL'ELEZIONE DELL'ON. LA LOGGIA

ROMA, 27. [illegible] discusso circa la nomina del deputato La Loggia eletto per la circoscrizione Sicilia ed avendo constatato i brogli e le violenze durante quelle elezioni, la Giunta deliberò di proporre alla [illegible] elezione [illegible] sostituito.

LA NOMINA DI UN COMITATO DI REDAZIONE ALLA SOCIETA' DELLE NAZIONI

ROMA, 26. — La Commissione mandati della Società delle Nazioni presieduta da Theodoli, ha deciso la nomina di un comitato di redazione incaricato di compilare un rapporto da presentarsi al consiglio della Società delle Nazioni.

Quindi la commissione ha proseguito l'esame del rapporto francese 1925 sull'amministrazione.

Svey chiese al rappresentante francese spiegazioni circa la situazione finanziaria del paese, la creazione di una banca di emissione in Siria, il ritiro della moneta turca da parte del corpo di occupazione inglese ed altre notizie di carattere finanziario.

Il rappresentante francese dette le chieste spiegazioni. La Commissione ha aggiornato i lavori a domattina.

Il programma dei pangermanisti

ROMA, 25. — Un inviato della Gazzetta del Popolo a Monaco di Baviera ha intervistato di questi giorni il colonnello Hoerl, presidente dell'« Andreas Hofer Bund », e arrabbiatissimo capo del movimento pangermanista e italofobo del suo paese

Il colonnello Hoerl è stato di una sincerità piuttosto brutale, ma comunque apprezzabile, specie se raffrontata con la sottigliezza più ipocrita che astuta adoperata da Stresemann nella sua risposta a Mussolini

Infatti lo Hoerl, dopo aver manifestato in termini di grande precisione gli intenti perseguiti dal « Bund » cui presiede (dalla Mosa al Memel, dall'Adige al Baltico, esiste una terra tedesca che dev essere unita) ha smentito in pieno Stresemann e soci, ammettendo da un lato la assoluta libertà di organizzazione di forze politiche e propagandistiche irredentistiche e imperialistiche confessando dall'altro la inesistenza di quella « questione culturale » di cui i governanti del Reich — [illegible] il Cancelliere austriaco — si avvalgono per giustificare la loro presa di posizione contro l'Italia, o, meglio, per mascherare il vero aspetto di certi spiriti tedeschi

L « Andreas Hofer Bund » — ha dichiarato il colonnello Hoerl al giornalista italiano — « è un anello nella catena di associazioni che si agitano affinchè il pro[illegible]ma dell'unione di tutti i tedeschi rimanga sempre vivo e presente nel pensiero del popolo »

E poi: « Noi non abbiamo preoccupazioni culturali. Il nostro compito è esclusivamente politico. Il nostro programma lo si può leggere nel motto del nostro statuto ». Il quale motto, si noti bene — [illegible] suona così: « Nel vero [illegible] Tirolo motto e libero da Kufstein alle chiuse di Salorno ».

Ma non basta ancora. Escluso l'ipotesi di una rivolta armata nel « Tirolo oppresso », non già, intendiamoci, per superiori ragioni di indole morale e diplomatica, bensì per la scarsezza di mezzi, la quale comporterebbe un sicuro fallimento dell'impresa, l « Andreas Hofer Bund » non può avere oggi — ha aggiunto lo Hoerl — che una sola preoccupazione: « invelenire la piaga ad ogni costo e con qualunque mezzo ».

Sono le parole esatte del colonnello Hoerl. Il giornalista italiano ha opposto al suo interlocutore l'enormità delle accuse mosse all'Italia in pubblici proclami, il pericolo di una lotta così lontana da ogni regola del vivere civile

E il colonnello Hoerl, cocciuto e risoluto: « Bisogna invelenire la piaga, renderla ardente »

LA PARTITURA DEL MAESTRO HONEGER PER LE « FEDRA » DI D'ANNUNZIO

PARIGI, 26. — Mentre Ida Rubinstein sta ultimando i preparativi per la sua « tournee » in Italia, il maestro Arturo Honeger scrive le ultime pagine della partitura che commenterà la « Fedra » di D'Annunzio.

Il componimento sarà per il pubblico di Roma una primizia. Esso comporta non solo la musica di scena che sottolineerà i diversi episodi dell'opera ma anche una serie di preludi, i quali al principio di ogni atto verranno suonati davanti ai grandiosi quattro sipari, che dipinse Leone Bakst e che il pubblico parigino vide una volta sola durante una serata di gala all'Opera

LA VITA SUL PIANETA MARTE

NEW YORK, 26. — Delle fotografie di Marte ottenute mediante lastre sensibili anche [illegible] rivelerebbero, più [illegible] rossastro lo spettro e invisibili dall'occhio umano, dimostrano, secondo il prof. Douglas direttore dell'Osservatorio dell'Università di Arizona, che le macchie oscure di Marte altro non possono essere attribuite che alla vegetazione.

Su questo fotogrammi si distinguono nettamente delle nuvole alte per circa venti chilometri sul suolo marziano.

ONORIFICENZA BELGA

BRUXELLES, 26. — Re Alberto ha conferito la Croce di guerra belga ai commissari reggenti l'associazione Nazionale Combattenti Italiana Rossi, Russo e Sansanelli.

UN NUOVO LANDRU

PARIGI, 26. — Due ispettori di polizia hanno arrestato recentemente in un albergo di Rue S. André des Art un individuo che ha dichiarato di chiamarsi Garnier. La polizia ritiene che egli sia l'autore di un furto di 20 mila franchi in danno della signorina Hayet e di altri numerosi misfatti. E' così risultato che egli è l'autore dell'assassinio commesso a Cette nel dicembre 1919 sulla persona della signora Brousse. Dopo aver strangolato la vittima, egli le rubò delle obbligazioni e dei gioielli per un valore di 10 mila franchi e 2500 franchi in contanti.

Il Tribunale di Montpellier ha spiccato contro di lui mandato di cattura. Ciò che fa supporre che il delinquente abbia sulla coscienza numerosi misfatti è il rinvenimento tra le carte sequestrate, di un taccuino in cui sotto 18 nomi differenti sono riassunte spedizioni in varie località.

— oXo —

A 80 ANNI SPOSA PER LA QUARTA VOLTA

BERGAMO, 26. — L'ma folla di curiosi ha richiamato, per quanto fosse di bonissima ora, il matrimonio celebrato ieri a Seriate fra certi Carlo Arzuffi, di anni 80 e Maria Ghislanzoni, di anni 70.

Lo sposo è un poveruomo che stenta la vita lavorando, ma pare sia un entusiasta del matrimonio, poichè si è già sposato quattro volte.

Un dispaccio del Governo Ellenico

GINEVRA, 26. — Il segretario della Società delle Nazioni ricevette dal Governo Ellenico un dispaccio che venne tosto comunicato ai membri del consiglio e al governo turco

Con tale telegramma il governo ellenico, deferisce al Consiglio della Società delle Nazioni la sua controversia con il governo turco, circa la delimitazione delle frontiere.

Aggiunge che il governo greco, desiderando trovare un terreno di accordo aveva proposto al governo di Angora di deferire la soluzione del dissidio alla Corte Permanente di Giustizia dell'Aja, ma essendo stata dalla stessa questa proposta il governo greco portava la questione dinanzi al consiglio della Società delle Nazioni pregandolo di riferirne alla Corte dell'Aja pel parere consultivo

Dall'Alaska allo Spitzberg attraverso il Polo

I particolari del progetto Wilkins

ROMA, 26. (Sabelli). — L'Agenzia di Roma riceve da Oslo alcuni interessanti particolari sul progetto, del quale [illegible] ho dato notizia, di un volo polare dell'aviatore australiano Wilkins, il quale si propone di precedere la spedizione di Amundsen e del colonnello Nobile

Per quanto Amudsen abbia dichiarato che è impossibile attraversare il Polo in aeroplano, egli in somma all'esploratore tedesco Lerner crede [illegible] superato tutte le difficoltà [illegible] con alcune riforme e innovazioni portate agli apparecchi e ai metodi della spedizione. Wilkins calcola anche sulla sventura di un atterramento nel territorio polare ma crede che sia possibile procurarsi mezzi di vita con la caccia alle foche per la quale si possono applicare tre diversi metodi. In tale persuasione egli è confortato dal parere dell'esploratore [illegible] americano Stefansson. In conseguenza Wilkins e i suoi compagni saranno provveduti di viveri solo per 14 giorni e potranno perciò disporre di una assai maggiore riserva di benzina, in confronto della prima spedizione di Amundsen.

Gli apparecchi usati da Wilkins, sono di due diversi tipi: uno è un « Douglas » con un motore Ford-Liberty; l'altro un Fokker con tre motori del tipo Wright. Il primo apparecchio è in grado di compiere 3 mila miglia e il secondo 2500 miglia inglesi senza bisogno di nuovi rifornimenti di benzina e di olio. Il volo di Wilkins comincierà alla punta Barrow, nell'Alaska, il 21 marzo se le condizioni del tempo lo permetteranno, e quindi un mese prima dell'inizio della spedizione di Amundsen. Wilkins pensa di poter attraversare tutta la zona glaciata polare inesplorata [illegible] modo per il punto di incrocio dell'84. grado di latitudine nord col 160 grado di longitudine ovest. Se egli troverà la terra ferma getterà la bandiera americana prendendo in tal modo possesso del territorio in nome degli Stati Uniti

Toccato il centro della calotta ghiacciata Wilkins si proporrebbe pure di attraversare il polo geografico della Alaska allo Spitzberget

La spedizione è finanziata dalla Società di navigazione aerea di Detroit in Michigan, dalla Associazione dei giornali nord-americani e in parte da Wilkins stesso: i due aeroplani saranno muniti di apparecchi di telegrafia senza fili e degli stessi apparecchi geodetici usati nella spedizione di Amundsen

Il Partito Comunista preparava a Bari

un movimento insurrezionale

BARI, 26. — Giorni or sono, sono stati arrestati numerosi comunisti della nostra città e provincia. Siamo ora in grado di dare in proposito informazioni più dettagliate. La nostra città era stata designata come sede di uno dei gruppi armati da assalto, per un movimento insurrezionale dei comunisti. Il locale Comitato comunista era in diretti e continui rapporti con la direzione del Partito, mercè speciali corrieri appositamente inviati con ordini, messaggi e denari. Secondo disposizioni impartite dalla direzione del Partito al Comitato Barese questo, nella settimana dal 21 al 28 corr., avrebbe dovuto preparare «la settimana di Lenin».

All'uopo fu fatta una larga distribuzione di manifestini e circolari ai fiduciari della provincia. Però le disposizioni del comm. Venezia giunsero in tempo per far sequestrare tutti gli stampati, specialmente nei comuni di Gravina, Monopoli, Putigliano e Polignano. Il locale Comitato comunista giorni or sono decise l'invio a Mosca di un suo rappresentante. Fu prescelto Luigi Pasciolti, il quale iniziò il viaggio e fece una prima tappa a Roma, ove si incontrò con alcuni componenti del Partito, dai quali ebbe l'ordine di fermarsi alla capitale. Ma il Pasciolti dovette fare subito ritorno nella nostra città per affari.

Giorni or sono i comunisti tennero una riunione in aperta campagna, nei pressi del rione Carrassi. Tale riunione fu presieduta da un membro del Comitato centrale. In questa riunione fu deplorato il contegno di un comunista, certo La Saracena, perchè aveva abbandonato il Partito per iscriversi al Fascismo. Durante le discussioni uno dei presenti propose di uccidere il La Saracena a condizione che fosse largamente ricompensata la famiglia. La polizia è riuscita anche a sequestrare numerosissimi opuscoli di propaganda e qualche arma. Intanto la P. S. persiste nelle indagini più accurate e ha già denunciato tutti gli arrestati all'autorità per attentato contro i poteri dello Stato, e per incitamento all'odio di classe.

Le norme sulle professioni di ingegnere e architetto

ROMA, 26. — La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato il regio decreto 23 ottobre riguardante l'approvazione del regolamento per le professioni di ingegnere e di architetto.

Ecco le parti principali del regolamento

In ogni provincia è costituito l'Ordine degli ingegneri ed architetti a venti sede nei comuni capiluogo. Ogni Ordine provvede alla formazione del proprio albo

Per esercitare in tutto il territorio del regno e delle colonie la professione di ingegnere e di architetto è necessario aver superato l'esame di Stato, a norma del decreto 31 dicembre 1923

Le pene disciplinari che il Consiglio può pronunciare contro gli inscritti nell'albo sono:

1. l'avvertimento; 2. la censura; 3. la sospensione dall'esercizio della professione per un tempo non maggiore di sei mesi; 4. la cancellazione dall'albo.

I ciechi vedranno?

GINEVRA, 26 — Ogni giorno la scienza realizza dei nuovi miracoli. Il più saliente e più commovente di questi che pure sia compiuto dal prof. Guyenot dell'Università di Ginevra.

In seguito ad esperienze che durano da molti anni, il prof. Guyenot ha effettivamente ottenuto di ridare la luce a degli animali ciechi. In una intervista accordata alla stampa in questi giorni, egli ha narrato che scelse per le sue esperienze dei tritoni, ai quali tagliò il nervi ottico, che comunica tra la retina e il cervello, accecandoli

Questa prima esperienza non aveva altro fine che quello di confermare che le fibre dell'occhio si spingono sempre nella direzione del cervello, teoria ben conosciuta e accettata.

Ora, secondo il prof. Guyenot, le cellule dell'occhio sono capaci di rigenerare i propri organi tagliati e in certe condizioni di respingerli nella direzione del cervello, ricomunicarli fisicamente con i tronchi del vecchio nervo tagliato, conferendo cioè una nuova attività funzionale alla retina la vista. Ciò fatto il Guyenot ha posto i suoi soggetti nelle condizioni volute e con una operazione, che egli dichiara non difficile, ha praticato l'allacciamento del nervo tagliato, ottenendo il miracolo della vista.

Naturalmente prima di giungere alle esperienze umane bisogna passare per le esperienze sulle specie inferiori. Egli farà esperienze sui gatti, sui cani e poi...

Chi vivrà... e ci vede, vedrà. E speriamo anche gli altri.

LE STRANEZZE DEL SENTIMENTO E DELL'AMNESIA

RODEZ, 26. — E' ricoverato nell'ospedale frenologico di Rodez un individuo che dice chiamarsi Antheime Mangin, e che più di quindici famiglie credono di riconoscere in un loro figlio sperduto in guerra.

Ciò che più aggrava la situazione complicandola in modo impressionante è che questo Mangin è colpito da amnesia totale per cui non conserva alcun ricordo nè della sua vita precedente, nè delle proprie impressioni.

Entrando a Rodez egli gode di una pensione militare che lo ha ben presto reso possessore di un gruzzolo di circa 60 mila lire

Per questo anche bisogna andare circospetti nelle ricerche. E qui forse originano gli scopi di sentimento di qualcuna se non di tutte queste famiglie che credono di avere finalmente trovato il loro caro perduto

RITROVA DOPO TRENTASEI ANNI un ricchissimo zio d'America

PARIGI, 26. — Il caso autentico della scoperta di uno zio di America è venuto a procurare una lieta sorpresa a una commerciante a S. Paul la quale da trentasei anni non aveva più notizia di un parente partito per il nuovo mondo per quanto lo avesse a lungo ricercato. La commerciante si recò da alcuni cugini nel Belgio e da essi apprese che un altro cugino stabilito in California multimilionario inviava a ciascuno di loro 500 franchi al mese. Questo multimilionario era precisamente lo zio del quale la negoziante di S. Paul cercava da lungo tempo notizie

La donna si affrettava allora a scrivergli mandandogli la propria fotografia. La risposta non si fece aspettare. L'americano dichiarandosi felice di avere ritrovato la nipote le prometteva in regalo un milione se si fosse recata in America presso di lui. La donna abbandonerà quindi la sua modesta bottega, ma spera che questo abbandono sia temporaneo e si lusinga di ricondurre a S. Paul lo zio di America

MARINAI CREDUTI MORTI E CHE RITORNANO IN VITA

LONDRA, 26. — Su due scogli isolati al largo dell'Irlanda, sono stati ritrovati salvi ma in condizioni pietose 19 marinai che si credevano morti e dei quali le famiglie portavano il lutto.

Si tratta di sedici marinai dell'equipaggio del « Teshy Castle », affondato mentre infuriava la tempesta al sud dell'Irlanda, e di tre uomini del « Cardigan Castle » che era corso a portare aiuto al primo e che pure era affondato

I tre ultimi sono i superstiti di un gruppo di tredici audaci che si erano proposti il salvataggio dei naufraghi

Dieci di essi furono portati via dalle onde in furia, proprio mentre stavano per giungere in salvo sulla roccia.

Gli infelici superstiti, non avendo altri mezzi per segnalare la loro presenza sullo scoglio, affidarono ad un galleggiante l'appello di soccorso. Il galleggiante andando alla deriva, finì sulla costa di Cleggan, da dove sono oggi partiti i battelli che hanno riportato a terra i 19 redivivi.

I GUADAGNI FANTASTICI

NEW YORK, 26. — Si tratta naturalmente di uno stipendio... americano. Miss Doris Reid è una disegnatrice di modelli per vestiti da signora e guadagna in un mese la piccola somma di due milioni e mezzo. Tutte le case di moda di New York si servono dei suoi disegni che pagano profumatamente

La miss americana ha il merito di essere una creatrice di modelli, ed è per questo che è ricercatissima dalle case americane. E' vero che con simili mezzi essa può permettersi anche dei frequenti viaggi a Parigi.

UN PONTE TRASPORTATO DALLA CORRENTE CON UNA COMITIVA DI DONNE E BAMBINI

VERONA, 26 Giorni sono un fatto impressionante si è svolto presso Begosso. Una numerosa comitiva di donne e bambini di questo paese ritornava da un paese vicino dove si era recata a festeggiare l'ultimo giorno di carnevale e passava un ponte di barche che traversa l'Adige, quando a un tratto si spezzarono le funi che uniscono le estremità del ponte all'approdo.

Gran parte della comitiva fra urla di terrore si precipitò in acqua e non tutti avrebbero potuto salvarsi se non fossero accorsi due giovani animosi, certi Razzi e Carriroli che si gettarono replicatamente nell'acqua e riuscirono a trarne in salvo una ventina circa.

Si uccide per i capelli corti

VIENNA, 26. — A Budapest una giovane studentessa di quella università volendo seguire la moda si fece tagliare i capelli alla bébé. Quando si guardò poi nello specchio rimase profondamente delusa, e in un accesso di disperazione si uccise, avvelenandosi La notizia è autentica. Soltanto il nome della suicida viene tenuto segreto per un riguardo alla famiglia.

UNGHERESE CHE IMPAZZISCE NEL TRENO

FIUME, 26. — Si ha notizia che fra S. Pietro del Carso e Montefreddo un treno proveniente da Trieste improvvisamente si arrestava a causa dell'insistente fischio del campanello d'allarme

Il personale e i viaggiatori affacciati agli sportelli udirono delle grida in uno scompartimento di seconda classe e accorsi colà si trovarono di fronte ad un viaggiatore che preso da subitanea pazzia gridava gesticolando e pronunciando parole sconnesse in lingua ungherese

Dopo che il demente fu messo in condizioni di non poter nuocere, il treno proseguì verso Fiume

Il pazzo che era il suddito ungherese Giovanni Nagy, di anni 46, è stato internato nel frenocomio

IL CAPORALE CHE SUONO' L'ARMISTIZIO

PARIGI, 26. — La cornetta che per le labbra del caporale Sellier suonò per la Francia la fine del conflitto mondiale (i giornali francesi dicono anche « per il mondo », dimenticando che questa cornetta suonò qualche giorno prima sul Piave) è stata posta fra le reliquie sacre alla storia di Francia nel palazzo degli Invalidi, al Museo dell'Armata.

Fu una festa semplice come sono in generale tutte le feste che procedono da una sincera commozione. Una festa militare che aveva alla testa il valoroso generale Gourand, che dopo una parata di gala, fece la distribuzione delle onorificenze militari. Particolarmente significativa quella del caporale Sellier, il caporale che appunto ebbe la ventura di suonare nel giorno fatidico del 7 novembre 1918.

I REUMATISMI DI FRANCESCO GIUSEPPE

BASILEA, 26. — Una rivista svizzera apprende come Francesco Giuseppe, negli ultimi anni che precedettero la guerra, si sia fatto stirare la schiena dal suo famoso sarto Imbrasek, che anche oggi è un arbitro della moda viennese. Il giornale reca come un giorno comparve presso il sarto il conte Paar, appartenente al personale d'onore di Francesco Giuseppe.

Durante la prova dell'abito il conte Paar si lamentò di terribili dolori al rene.

Se si tratta di dolori renali — disse il sarto — io conosco il mezzo che pratica in un lontano paese di Lemnia. Si spogli, che io le passerò sul corpo un ferro da stiro tiepido ». Il conte accettò volentieri il consiglio e dieci minuti dopo i dolori renali erano scomparsi.

Il giorno dopo il conte Paar si trovava nell'appartamento privato dell'imperatore, il quale si lamentava di un reuma che lo tormentava da parecchio tempo.

Il conte Paar consigliò a Francesco Giuseppe il rimedio che egli aveva provato personalmente. Una mezz'ora dopo arrivava a Corte, con tutti i suoi utensili, il famoso sarto, per stirare la schiena all'Imperatore d'Austria e Re d'Ungheria Francesco Giuseppe — conclude la rivista — mentre ricordare questo episodio nei pochi momenti di buon umore coi suoi intimi

UNA CHIESA IN CUI SI BALLA

PARIGI, 26. — Esiste una chiesa a Barjols nel Varnella dove è permesso ballare. Naturalmente solo in un giorno stabilito, una volta l'anno, in quel giorno si festeggia il bove grasso, e dopo il cerimoniale le coppie ballano nella chiesa al canto di canzoni provenzali.

UNA EREDITA' DI 155 MILIONI DI DOLLARI PER I BAMBINI POVERI DI NEW YORK

NEW YORK, 26. — Il signor John Andrus un americano che ha la bella età di ottantacinque anni e che si è ritirato dagli affari dopo aver guadagnato più di 100 milioni di dollari, ha deciso di consacrare nel suo testamento più del 45 per cento delle sue ricchezze ai bambini poveri di New York

Per questa ragione circa 55 milioni di dollari saranno un giorno o l'altro destinati alla fondazione di un istituto per l'Infanzia povera della metropoli americana. Questo filantropo è un uomo modesto. Si racconta che fino all'ultimo giorno della sua attività commerciale il signor Andrus ha fatto in tram il tragitto fra la sua casa e il suo ufficio e che nelle spese della sua vita egli non si distingueva per nulla da un benestante impiegato

Massime e pensieri

La grandezza ha le sue nuvole i suoi lampi, i suoi turbini come le tempeste.

CLEMENTE XIV.

* * *

Nessuno ha la potenza di offendere un uomo grande.

PERSICHETTI

L'Umanità è stata sempre ingrata

CAVALLOTTI

* * *

Alla fin fine la guerra è un dispotismo opposto ad un altro dispotismo.

CASTELAR

* * *

Il tacere contro l'ingiuria è gentile vendetta.

FRA B. DA S. CONCORDIO.

* * *

Gli insulti inaspriscono ma non correggono

PELLICO

* * *

Raramente il lavoro e l'indigestione si trovano d'accordo.

SMILES.

* * *

Socrate, essendogli stato riferito che un tale sparlava di lui: compatitelo, rispose, perchè egli non imparò mai a parlar bene

LAERZIO

* * *

Chi fa le cose in pubblico non può sodisfare ad ognuno.

GIUSTI.

* * *

Il male è più sensitivo del bene.

GUERRAZZI.

* * *

L'ignoranza del male non preserva dal male.

BIRON.

* * *

Fidia fece agli Elei la statua di Venere posata sopra una testuggine, significando che la donna deve essere lenta ad uscire di casa e taciturna.

PLUTARCO.

* * *

Quando se ne ha bisogno, buoni o cattivi, tutti si raccomandano a Dio.

MANTEGAZZA.

* * *

La moglie è padrona del marito giovane, compagna di quello di mezza età e nutrice del vecchio.

BACONE.

* * *

L'allegria è il balsamo della vita.

CLEMENTE XIV.

¿ Non... ridere ¡

Eduardo Scarpetta, il celebre comico napoletano, la prima volta che capitò a Roma, si recò a pranzare in un ristorante frequentato dall'aristocrazia: un locale lussuoso dove l'etichetta del super mangiare era osservata scrupolosamente

Scarpetta si diresse ad un tavolo vuoto e prese posto solennemente nella comoda sedia a braccioli

Si presenta il primo cameriere e guardandolo sdegnosamente, gli presenta la lista

— Pasta asciutta — ordina Scarpetta.

Vien la pasta asciutta e a Scarpetta basta una sola forchettata per lasciar vedovo il piatto. Il secondo cameriere che è fermo impalato presso la tavola, riporta il piatto in cucina

Si ripresenta il primo cameriere con la lista.

— Pollo arrosto. —

Scarpetta ne mangia un pezzetto e, per mescersi un bicchier di vino, depone la forchetta nel piatto con i denti rivolti al cielo. Il secondo cameriere, sempre dritto ed impalato, toglie pronto il piatto con il pollo ancora dentro quasi intero e lo porta via.

Stupore di Scarpetta che però se ne sta zitto. Ordina ancora, formaggio, frutta, dolce, caffè, lascia due soldi di mancia al cameriere e si reca al Colosseo ed al Foro Romano a sentire miagolare..... i gatti in amore.

La sera seguente alla stessa ora stesso ristorante, stesso tavolo, lo stesso primo cameriere, il medesimo secondo cameriere.

Don Eduardo ordina la solita pasta asciutta, il solito pollo, poi si mesce il solito bicchiere di vino restando sul piatto la forchetta con i denti rivolti per aria.

Il cameriere pronto toglie il piatto ma si accorge che il pollo è rimasto sulla candida tovaglia.

Don Eduardo si alza maestosamente, è a voce alta:

« Ne' guaglio: io songo Don Eduardo Scarpetta, napulitano vernace. Aieressera me futtiste, ma chesta volta m'aggio purtata a curdicella », ed il gran comico mostrò al cameriere, intontito un metro di sottilissimo spago, un capo del quale era legato al un occhiello del panciotto e l'altro era annodato ad una zampa del pollo.

CRONACA DI TRIPOLI

Di qua e di là

NON SEMPRE CHI ROMPE PAGA E I COCCI SONO SUOI — UNA GAFFE IMPERDONABILE

Giacchè sono nato, fino a oggi, non mi ero mai accaduto quel che mi è capitato avantieri.

Sorbivo tranquillamente un caffè in attesa di un amico che ritardava ed al quale mi ero proposto di offrire qualche cosa: un caffè o una bibita, consumazioni che non oltrepassano i limiti pecuniari che io mi impongo di rispettare quando sono in compagnia di amici e ben intenzionato verso di loro. Ben s'intende che, se gli amici pretendessero, non dieci, le bibite o i caffè sono ugualmente tanti: io non voglio mi si creda tanto tirchio da offrire a dieci amici una sola bibita, con la rispettiva paglia, perchè essi la sorbiscano ognuno per un decimo.

L'amico ritardava e me ne dispiaceva tanto per lui, poverino, chè non ero ben sicuro se, incontrandolo il giorno dopo, avrei ancora avuto la buona intenzione che in quel momento avevo. Forse il giorno seguente, la buona intenzione sarebbe restata in me, ma volta al contrario: tanto in vari modi i fattori il prodotto non muta. Se non credete a tale asserto chiamo a testimone Giacomino il quale mi darà ragione e vi dimostrerà che, paghi chi vuole di due amici che stanno insieme, ogni per due caffè vi dà sempre, di un pezzo di due lire, sessanta centesimi indietro, tutti in rame o in monetine di nikel venti centesimi.

Voi mi domandate se capiti mai che vi ritorni indietro un cinquantino e un diecino; se il cliente è un milord inglese, sì.

Finalmente il mio amico giunse e, per scusarsi del ritardo, prima ancora di stringermi la mano: — pago io il tuo caffè — mi disse.

Dopo aver tanto, tanto insistito perchè non mi desse tale «dispiacere» ma mi procurasse il «piacere» di farmi ritornare io il resto da Giacomino, pensai che il meglio che potessi fare era di subire la sua imposizione, e pensare melanconicamente che, proprio quando se ne fanno tutte le buone intenzioni, proprio allora capita di non poterle tradurre in atto.

Viene Giacomino: chi paga non sono io, e tutti e due, contentoni contentoni, ci alziamo per andarcene.

Cosa è, cosa non è? patatunfete! quello sciocco del mio soprabito fa cascar per terra un bicchiere che vi giunge in cocci (meglio pezzi; cocci è delle terraglie).

Guardo il mio amico che apre bocca e non esclama: «pago io»

Allora, filosoficamente, mi avvio dal proprietario del caffè e gli confesso di aver rotto un bicchiere e gliene chiedo, malinconicamente, il prezzo.

— Ma no! Ma no! Non è abitudine della casa far pagare ai clienti ciò che rompono.

Sogno o son desto, mi chiesi mentalmente.

Ero desto e mi trovavo al Mazzocca.

Non sempre chi rompe paga e i cocci son suoi.

* * *

Che si commettano delle gaffes accade spesso, ma io mi sarei stamane dati tanti pugni sul capo da farlo restare indolenzito per almeno un'ora. Vi è mai occorso aver conosciuto una persona, aver trattato con lui a tu per tu venti giorni, essere sicuri di conoscerne tutte le virtù e un maledetto giorno chiedergli a bruciapelo «Scusi, chi è lei?».

Se vi è accaduto e quel tale non vi ha guardato di sbieco, come ha fatto con me, ringraziatene Iddio e la Provvidenza.

V. racconto subito tutto: il quando, il perchè, il come.

Il quando: iersera.

Il perchè. A Napoli, era un lettore assiduo del «Roma», il popolare e tradizionale giornale che quel pubblico «è fora».

Quando gli «scugnizzi» i piccoli rivenditori del «Roma» si spandono per tutta Napoli gridando con le loro voci così ben modulate «O Roma», «Il Roma» «accattatevo o Roma» tu senti il gran argentino rispondere una voce, due, tre e poi tante e tante «Vie 'ca, guaglio, damme o Roma. Anno acciso, msciuno? e o romanzo ce sta?».

Fu Mastriani, l'immortale autore de «Le Ombre», il fattore de «Roma» tanta celebrità, e i romanzieri che quel giornale si è accapparrato dopo la morte di Mastriani, seguono tutti le stesse orme che il grande Maestro tracciò per scrivere il romanzo tipico da pubblicare in appendice sul giornale.

Dunque resta stabilito che il sottoscritto era un assiduo lettore del Roma.

Il come: parlavo qui a Tripoli con un signore che conosco, — intus et cute —, così mi sembrava almeno, di romanzi popolari. Sapevo che detto signore, prima di stabilirsi a Tripoli, faceva parte della redazione del «Roma» di Napoli.

Non sapevo a chi appartenesse lo pseudonimo di Tito Latini del quale sul «Roma» avevo letto tanti anni fa un Romanzo.

Volli togliermene la curiosità chiedendolo al mio interlocutore.

— Vincenzo Serio —

— E' qualche suo omonimo o un parente?

— Io in persona.

— Perciò «Rita, la figlia del Cenciaiuolo» risente della scuola del Mastriani — Volevo dire, ma non ebbi il coraggio di parlare, pensando alla gaffe commessa.

Il Capitan Sima

Domani, Domenica
RITA

S. E. Donna Erminia De Bono
alla Scuola per Tracomatosi

Ieri mattina S. E. Donna Erminia De Bono, l'eletta consorte del nostro Governatore, si è compiaciuta visitare la R. Scuola Elementare Mista per tracomatosi «Nicolò Tommaseo».

La Nobil donna ha dato prova del più vivo interessamento per il funzionamento dell'Istituto, visitando tutte le classi e la sala di medicazione e intrattenendosi affabilmente con le maestre, con la dottoressa e con gli alunni, nei quali era palese la soddisfazione per la gradita per quanto inaspettata visita.

Speciale simpatia ha manifestato per la sezione infantile Montessoriana, mostrando di conoscere bene il nuovo metodo educativo della «Casa dei Bambini».

Alle ore 11 lasciò la scuola, ossequiata dall'Ispettore Scolastico Cavaliere Muranie, che si trovava presente, e dalla Direttrice Sig.na Scarpitti, ai quali espresse il suo sincero compiacimento per la perfetta organizzazione della benefica istituzione e per la mirabile opera di civiltà che essa compie.

Pane, pasta e carne

Giorni or sono facemmo un rilievo circa la pretesa più o meno giusta dei grossisti di non voler cedere la farina di prima qualità al prezzo dell'attuale calmiere di talchè il pane e la pasta che si produce a Tripoli e che i consumatori pagano come pasta e pane confezionati con farina di prima qualità, sono confezionati invece con farine inferiore.

Su questa forma di conflitto fra i grossisti e i produttori richiamammo l'attenzione delle autorità municipali perchè esso ci sembrò degno di considerazione giacchè non accadono simili divergenza che non si risolvano ai danni del pubblico.

Non sappiamo se il Municipio abbia o meno accolto il nostro cortese invito, ma il fatto sta che la pasta ed il pane si rivelano ancora di qualità scadentissima, mentre il prezzo è sempre quello stabilito per pane e pasta confezionati con farina di prima qualità.

Noi ci permettiamo d'insistere affinchè si vada in fondo alla cosa perchè nulla è di più dannoso in fatto di mercato e di prezzi che lasciar correre e fare inveterare sistemi ed abitudini che finiscono sempre col risolversi in un arbitrio.

Anche per il mercato della carne sarebbe quanto mai opportuno e necessario che il Municipio ci mettesse un pò lo zampino.

C'è troppa differenza di prezzo fra la carne venduta dalle macellerie indigene e quella venduta dalle macellerie italiane perchè tale differenza si possa giustificare con le solite ragioni economiche che obbligano i venditori italiani a realizzare un maggior guadagno nei confronti degli indigeni. Sicchè è lecito supporre che si esercitino degli abusi ai in tal caso si dimostra necessario un energico intervento delle autorità competenti.

La Missione Civinini

Ieri mattina alle 7 e mezzo è arrivato nel nostro porto il piroscafo «Casaregis», proveniente da Genova, e recante a bordo la missione del Comm. Guelfo Civinini, generale della Milizia, con i suoi compagni di viaggio, Capitano dei Granatieri Attilio Giuliani, del Dott. Brunelli, colonnello medico, e del Tenente di Cavalleria Principe Ruspoli.

Dopo una breve visita fatta alla città, la missione si imbarcò ieri sera stessa alle ore 19 e mezza diretta a Bengasi, d'onde proseguirà per Massaua.

Come è noto la missione si reca in Abissinia allo scopo di rintracciare le salme del Principe Ruspoli, e del Capitano Bottego.

A proposito di un investimento

In seguito ad ulteriori indagini è risultato che l'investimento di cui ci occupammo nella cronaca di ieri non fu provocato dall'automobile del Signor Emilio Nahum.

Corso accellerato di arabo moderno

Le lezioni per il Corso di Arabo moderno arganizzato dalla R. Sopraintendenza Scolastica e di cui demmo notizia giorni fa avranno luogo nella sala della Biblioteca Centrale delle Scuole presso il R. Istituto Tecnico alto in Via Mizran.

Per la prima sezione le lezioni avranno inizio il 1° marzo p. v.; per la seconda sezione il 2 marzo, e per la terza sezione il 3 marzo.

M. V. S. N.
Centuria Tripolitana

Domenica 28 corr. ore 7 precise, adunata in divisa al Comando Centuria.

Il Comandante
GIUSEPPE STRATI

L'arresto di uno scassinatore di 4 negozi

La mattina del 12 corrente, i nominati Rahmun Addad fu Elia di anni 32 da Tripoli, con negozio di pellami in Sciara Giama el Grug 52, Mimun Messaud di Davide di anni 37, con rivendita di sali e tabacchi nella stessa via N. 60, Cachia Salvatore fu Luigi, di anni 56, con rivendita di tabacchi vicino l'Arco di Marco Aurelio, e Guelta Sciuscian fu Braha di anni 33, stagnino nell'istessa piazza, denunziavano che nella notte dall'11 al 12 corrente, ignoti avevano scassinato a scopo di furto i loro negozi, asportando dal sunnominato terzo commerciante N. 50 pacchetti di sigarette, e 15 lire in moneta.

Incaricato delle indagini il brigadiere indigeno Abdussalam Esc Scerif, venne a conoscenza che il noto pregiudicato Bascir ben Hag Mohamed Gelil, nella notte dall'11 al 12, era stato veduto gironzolare in attitudine sospetta nel quartiere Homet el Beladia.

Il predetto sottufficiale procedeva al fermo del Bascir, il quale veniva sottoposto a stringente interrogatorio.

Il Bascir si mantenne nella più assoluta negativa, affermando che la sera di giovedì si era recato a casa non oltre le ore 20.

Perquisito, venne trovato in possesso di poche sigarette e di spiccioli, e affermò che il danaro era compenso di lavoro, mentre il Bascir, era da svariati mesi inoperoso senza lavoro, e le sigarette gli erano state regalate da un suo amico, il quale a sua volta interrogato negò di aver regalato delle sigarette al Bascir.

In seguito ad altre informazioni risultava, che egli la notte dell'11 aveva dormito fuori di casa.

Il Brigadiere Abdussalam, nel pomeriggio di Domenica procedeva ad una perquisizione nel domicilio del Bascir, e rinveniva in una cassa 10 pacchetti di sigarette avvolte in uno straccio.

Il Bascir che è un noto pregiudicato ed è stato più volte condannato quale autore di furti, lesioni, porti abusivi di armi, è stato associato al carcere civile a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, quale sospetto autore dei furti.

Cronaca delle disgrazie

Alle ore 8 del 24 corr. è stato accompagnato al locale Ospedale il bambino Mendicini Luigi di anni 5, che a quanto riferisce il padre, la sera del 23 andante, nella propria abitazione in Sciara Zavia, mentre giocava con un triciclo, cadde riportando la frattura delle ossa dell'avambraccio sinistro.

Il povero piccino è stato giudicato guaribile in 30 giorni s. c.

* * *

Alle ore 6,30 del 25, Manicolo Giovanni di Saverio e di Madera Filomena di anni 24, nato a Lungo Buco (Cosenza) operaio presso la ditta «La Metallurgica di Brescia», mentre scaricava un proiettile da 75 mm. di gas asfissiante, esso scoppiava producendogli ferite multiple al viso, al petto, alle gambe e alle mani.

Le ferite vennero giudicate guaribili in 20 giorni salvo complicazioni, mentre il sanitario di turno all'Ospedale dove trovasi ricoverato il Manicolo, si è riservata la prognosi, per l'intossicazione delle mucose e delle vie respiratorie, prodotte dal gas asfissiante.

Al Ministero delle Colonie

Con decreto 3 gennaio c. a., il Grande Uff. Giorgio Cavalluni, già segretario generale del Governo della Tripolitania, è stato nominato Direttore Generale.

Al distinto funzionario le nostre felicitazioni.

Casa del Latte
FONDAZIONE NERINA VOLPI

Il signor Giacomo Piccardo ha rimesso alla patronessa della Casa del Latte Donna Elena Niccoli la somma di L. 200 a favore del pio Istituto.

Circolo Militare Misto
TRIPOLI

Le elezioni delle cariche Sociali per determinazione dell'assemblea del 25 corrente avranno luogo domenica, 28 corrente.

I Soci potranno accedere alle urne situate in una sala del Circolo dalle ore 8 alle ore 12.30.

Nel pomeriggio, alle ore 14.30 gli scrutinatori procederanno allo spoglio delle schede a termine dello Statuto.

LA PRESIDENZA

P. N. F.
AVANGUARDIA GIOVANILE

Domenica mattina 28 corr. alle ore 8,30 precise, adunata di tutti gli Avanguardisti in divisa, alla Sede del Fascio.

L'ISTRUTTORE

Assoc. Naz. Combattenti
SEZIONE DI TRIPOLI

I soci sono pregati di trovarsi alle rispettive sedi alle ore 9 di domani, domenica, per recarsi al Monumento ai Caduti per partecipare alla cerimonia della deposizione della lampada votiva offerta dalle donne milanesi ai caduti della guerra libica.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

Eccoci al terzo varo ed anche questo si è compiuto ieri felicemente. Nè poteva essere diversamente.

«Creme di Chic» è la riduzione in operetta della gioiosa e nota commedia francese «LA PRESIDENTESSA» rivestita da STOLZ di una musica facile ed allegra.

Carlo Lombardo che conosce bene gli amatori della piccola lirica, ha saputo ridurre, costruire, ingegnare, adattare un lavoro che iscenato com'è sfarzosamente, dalla Compagnia Pietromarchi, piace e soddisfa. Qui ci è gradito, innanzi tutto, dare il benvenuto al Cav. ATTILIO PIETROMARCHI l'infaticabile e geniale direttore della troupe che ieri sera nella parte del vecchio presidente di Tribunale si è presentato al nostro pubblico. Fare le sue lodi noi che lo sappiamo tanto modesto?

Vogliamo però dire che l'arte sua semplice spontanea materiata di una comicità bonaria sì, ma fine e signorile, s'impose al pubblico e fu applaudito con tutti i suoi artisti, lasciando negli spettatori il vivo desiderio di riudirlo.

Questa sera, sabato, avremo una replica, sembra, l'ultima, ma ci auguriamo di no, della briosa «FORNARINA», e domani, Domenica, due spettacoli: una matinata alle ore 17 con la «DANZA DELLE LIBELLULE» e una serale, alle 21 con la replica a richiesta di «CREME DI CHIC».

Lunedì altra novità: «IL PIERROT NERO».

Alhambra

Un lavoro dei più brillanti quello che sarà dato questa sera all'«Alhambra» con POLA NEGRI in «SANGUE SFRENATO».

I caratteri di questo dramma sociale sono magistralmente resi con la più fresca vivacità e la protagonista vi porta l'arte fine delle sue migliori interpretazioni, avvincendo lo spettatore alle alternate vicende del soggetto.

In alcune parti fatte di squisita e delicata sentimentalità, l'azione si snoda in una ardimentosa passione che fa commovere e pensare alle gioie ed all'amarezze della vita.

Una creazione infine delle meglio quotate alla quale il pubblico sarà soddisfatto di avervi assistito.

La "Kermesse" al G. I. T.

Domani dunque avrà luogo al Circolo G. I. T. l'inizio dell'annuale Kermesse di «Purim».

Belli, molti e ricchi doni da sorteggiare attendono gli amici del Circolo che sono però avvisati di munirsi del biglietto d'invito richiesto all'ingresso.

Nelle sale superiori, dalle 17 in poi, «thè danzante». Il tè è offerto come negli anni scorsi, dalle gentili dame patronesse del Circolo.

Al Circolo di Ballo della Dafira

Si ricorda ai Sigg. Soci che questa sera avrà luogo un trattenimento danzante.

Durante la serata vi saranno molte sorprese; tra le altre la rottura di sei pentole con un bel numero di premi.

Club Musicale Dilettanti

Stasera alle ore 21 grande serata danzante.

Abito nero di rigore.

Alla porta saranno severamente richiesti i biglietti d'invito.

LA FORZA ATTRATTIVA DELLA VETRINA

cresce con la quantità e la bontà della illuminazione adottata. Ogni proprietario deve studiare come si possa, per mezzo di una illuminazione ricca ma non abbagliante, suscitare il desiderio di fare acquisti.

OSRAM

Cose di Moda

A COMINCIARE DA LUNEDI PRIMO MARZO GRANDE LIQUIDAZIONE DI TUTTI GLI ARTICOLI ESISTENTI IN NEGOZIO.

S. CARTA — Piazza delle Poste

DIREZ. D' AGRICOLTURA
SERVIZIO METEREOLOGICO

Osservazioni del 26 Febbraio 1926

STAZIONI	TEMPERAT. max.	TEMPERAT. min.	Direz. vento	Cielo	Pioggia
Tripoli	17.5	9.2	SW	0	0.0
Azizia	18.5		SE	7	0.0
Homs	17.1	8.4	NE	0	0.0
Misurata Mar	18.5	5.0	SE	0	0.0

Il Direttore dell'Osservatorio
A. FANTOLI

Corso Medio dei Cambi
del 26

(Nostro servizio radiofonico particolare.)

Parigi	90,20
Londra	118,87
Svizzera	479,30
New-York	24,29
Spagna	351,90
Olanda	9,98
Belgio	112 25
Berlino	5,95
Praga	73,80
Romania	10 70
Belgrado	45,35
Mosca	127.63
Argentina	23,30
Canadà	24,68
Oro	470,55

Ristorante-Albergo la "Perugina"
VIA DEI BASTIONI
Pensioni mensili L. 240

Signori Ufficiali
per la vostra
Fototessera
da
La Barbera
Il più assortito negozio d'ottico Geodesia
Materiale fotografico di tutte le marche

CASA DI SALUTE
del Prof. ONORATO
Per chirurgia, ostetrica e malattie gola, naso e orecchi.
Laboratorio specializzato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.
Cure elettriche - Raggi X - Radium
Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 16, Via Mizran, 61

Gabinetto Specializzato
per Malattie Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica di Roma del Kaiser Jubiläm Spital di Vienna
Direttore del servizio per la profilassi delle malattie veneree e sifilitiche
SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.
BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi - Cura radicale della goccetta.
Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche massaggio elettrico - Cura per la sciatica, nevralgie - Cura per l'impotenza sessuale.
Cura per masturazioni dolorose
Perdite bianche, sterilità della donna
Ricevimenti e cure tutti i giorni dalle ore 10,30 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30
TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
Telefono 275

Lavori comuni e di lusso a prezzi convenientissimi presso le "Arti Grafiche"

Gabinetto per consultazioni e cure delle malattie veneree
del Dottor
Cav. Uff. S. Zaccaria
Iniezioni endovenose indolenti di 606 e 914
Cure speciali per la goccetta cronica - restringimenti uretrali - prostatiti con diatermoterapia
Raggi violetti per le malattie della pelle — caduta dei capelli — rughe della faccia
Correnti elettriche
Esame del sangue per la Sifilide
Recapito:
FARMACIA ZACCARIA

Quotidiani Fascisti

REGIME FASCISTA il battagliero quotidiano diretto dall'on. Farinacci ed il **CORRIERE PADANO** diretto dall'on. Italo Balbo, sono in vendita presso l'Agenzia Giornalistica di Cesare Filacchioni.

ANNUNZI ECONOMICI

FITTANSI due magazzini per grandi depositi alla scesa marina. Rivolgersi casa del Dottor Curcio.

VENDESI calce primo qualità al prezzo di L. 6.50 al quintale. Per informazioni rivolgersi Mercato Coreali (Rubbai).

VENDESI P[illegible] Albert. Frank. Reichenbach I. V[illegible] ghet Suk El Hatab N. 6 casa N. 21 dalle ore 11,30 alle 13,30 dalle 18 alle ore 20.

Direttore Responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche"

Rappresentante per la Tripolitania:
Ditta **Joseph Lanzon**
Telefono 361.
TRIPOLI

"Stanco il vento ma non mi fermo,,

AEROMOTORE BREVETTATO

"ALMAR"

L'AEROMOTORE IDEALE PER LA COLONIZZAZIONE ITALIANA IN TRIPOLITANIA E CIRENAICA

Tipo speciale per la LIBIA - Costruito espressamente per la migliore utilizzazione del regime dei venti in TRIPOLITANIA e CIRENAICA, e perciò munito di semplicissimo congegno automatico brevettato che gli permette di funzionare tanto con brezze debolissime quanto con venti forti.

Assoluta automotività di funzionamento
Esente da qualsiasi sorveglianza
Lubrificazione interamente automatica
Massima sensibilità - Massimo rendimento.
Completa protezione dalle intemperie
Assoluta impermeabilità dei meccanismi alle sabbie anche le più sottili
Costo inferiore a tipi ordinari di aeromotori a parità di potenza
Durata illimitata.

L'Aeromotore brevettato "ALMAR" per [illegible] completo con torre trasmissione pompa e tubazione di aspirazione [illegible] acqua [illegible] m. 10 [illegible] di m. 50

Viene costruito in cinque grandezze:

Tipo 0 per portata media giornaliera di mc. 10
» 1 » » » » 20
» 2 » » » 30
» 3 » » » » 50
» 4 » » » » 80

Listino esplicativo e dettagliato progetti di impianti e preventivi *GRATIS* a semplice richiesta. — Condizioni di pagamento, speciali per i Signori Agricoltori

Unica proprietaria dei brevetti e costruttrice degli Aeromotori brevettati "ALMAR,,
SOC. IN ACCOMAND. A. PALANDRI & C. - SAMPIERDARENA Via Montebello, 3

Rappresentante esclusivo per la Tripolitania e Cirenaica
TRIPOLI - Via Riccardo 17º **V. A. Muccilli** BENGASI - Via Ben Scetuan, 17
Casella Postale 65 - Tel 175

ANNO XV — N. 50 TRIPOLI, Domenica 28 Febbraio 1926 Cent. 25

Direzione Amministrazione
Pubblicità
Via Riccardo N. 74
Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 68 Sem. L. 38 - Trim. L. 17
Estero: Anno L. 120 - Sem. L. 60
Trim. L. 35

Conto corrente con la posta

“La consacrazione di oggi non è cerimonia ma vaticinio poichè i morti, più che al passato, appartengono al futuro„ (on. Gorini)

Rito Mistico

Mistica face che arderai sul ricordo di Chi più non è, se — a notte alta, quando il nero silenzio, animatore degli Spiriti, incomberà dappertutto e solo Tu vivrai — i Nostri Morti gloriosi ti chiederanno:

« Chi sei »

rispondi loro:

« L'Amore. Io sono l'amore di tutte le mamme, di tutte le spose, di tutte le figlie. Di che credete, o morti, che io mi alimenti?

Da lacrime io traggo la fiamma, la fiamma mia pura.

Io sono l'Amore, o morti, e sono la Fede, tenace e sicura, che conserva e perpetua la Vostra. Per Essa cadeste da Eroi; per Essa morranno, ove occorra, i vostri nepoti ».

Ti chiederanno ancora:

« Chi a noi t'ha portato? ».

Rispondi:

Due vostri Fratelli che chiesero indarno al piombo nemico la morte: la morte soffiò su di loro e spense la luce più bella, la luce degli occhi.

Due vostri Fratelli, e il Padre di un Altro, caduto ventenne in Valle Camonica.

M'ànno essi portata e m'àn detto che canti, crepitando, per voi l'inno più bello che scrisse Tirteo per tutti gli Eroi, caduti pugnando:

« E' bello, è divino per l'Uomo onorato
« Morir per la Patria, morir da Soldato
« Col ferro nel pugno, coll'ira nel cor.
« Tal morte pel forte non è già sventura.
« Sventura è la vita dovuta a paura
« Dovuta all'eterno dei figli rossor

La cerimonia di stamane

Stamane in Piazza della Vittoria, alle ore dieci precise, avrà luogo l'offerta della lampada votiva che la sezione Milanese delle Dame della Croce Bianca offrono a quelli che eroicamente e magnificamente caddero pugnando su questi piani perchè il loro sangue generoso servisse a trasformare la barbarie in civiltà, a riaffermare, di fronte al mondo, che l'Italico Valore non era spento negli eredi di Roma antica e potente, imperiale e dominatrice.

Chi sono le « Dame de la Croce Bianca »

Quando l'ultima guerra, la Grande lotta Mondiale ancora infuriava, e nelle oasi del dolore e del sacrificio, negli ospedali affluivano a migliaia, ogni giorno, ogni ora, quelli che sul campo della Gloria, con il nome diletto della Patria su le labbra, avevano nelle carni i segni della rabbia nemica, donne gentili e sante, ancelle della Pietà e del più grande Amore erano lì ad accoglierli, per curarli, ritornarli alla vita e, quando tanto non era possibile, far che spirassero cullati da parole buone, affettuose, confortatrici, carezzati da una mano lieve sotto il cui tocco essi, agonizzanti, deliranti sussultavano e «mamma, sorella, sposa, figlia, dicevano, grazie! ora possiamo morire ora che il vostro viatico abbiamo ».

Ecco chi erano le Dame della Croce Bianca: a volte gli Angeli della Rinascita, a volte gli Angeli della Buona Morte.

A guerra finita, le Dame de la Croce Bianca, non ritennero fosse finito il loro compito: nelle oasi del Dolore non più affluivano i Segnati del Sacrificio, ma nelle oasi del Ricordo, nei cimiteri di guerra, Eroi vi erano che il loro culto ordinavano fosse tenuto vivo. Gli Angeli della Buona Morte si trasformarono nelle Vestali del Fuoco perenne, il fuoco inestinguibile del ricordo.

Ogni cimitero ebbe una lampada che ardesse eternamente, che vigilasse, con la sua pura fiamma, chi tutto alla Patria aveva donato.

Si costituì così l'« Opera per la cura delle Tombe dei Caduti della Croce Bianca femminile ». E sorse in Milano, Milano eroica e patriottica, proprio negli anni torbidi che seguirono alla Vittoria, quando la marmaglia assoldata dai vigliacchi e dai rinnegati sputava sulle uniformi dell'Esercito glorioso, bestemmiando così quelli che, ricoperti dal grigioverde, avevano saputo cadere e morire per una Patria più grande e più bella.

I Caduti nella guerra libica

Tutti, tutti i Cimiteri di Guerra, tutti i Monumenti elevati a Ricordare e Rimembrare, dovevano ricevere l'offerta votiva.

Al Grande Cimento non si era forse preparata la Nazione attraverso la Guerra Libica, e l'esempio e la fede dei Morti su questa terra, su questa nostra Colonia?

Non erano stati forse Essi a temprare e corazzare di sacrificio lo spirito e l'anima dei Facitori di Vittorio Veneto?

A chi, se non a loro, spettava il nome di Precursori del soffio divino che pervase la Nazione nel maggio del 1915?

Sì: e l'Opera per la cura delle Tombe dei Caduti, «Donne Milanesi» non li hanno dimenticati ed anche ad Essi hanno inviato la lampada votiva, la lampada che splenderà, qui in Tripoli, nella Piazza della Vittoria, dove sul magnifico marmo del Brasini sono eternati i nomi delle gloriose medaglie d'oro cadute sull'arida sabbia.

I portatori della Face

I Vivi che ai Morti hanno, dall'Italia, portato il ricordo perenne, sono due mutilati di guerra ed un padre di un caduto sul campo glorioso.

Tre vivi che nulla, nulla hanno chiesto in cambio dell'infinito ed incommensurabile dono, tranne il Diritto di poter essere Essi ad accendere per la prima volta nei Cimiteri di guerra, davanti ai Monumenti della Ricordanza, la lampada votiva.

Alessandro Gorini

Un occhio spento per sempre, tre medaglie al valore. Bastano tali titoli di nobiltà per presentare l'uomo.

E' nato a Torino nel 1890, eletto deputato per la Lombardia nelle ultime elezioni, nella lista di Maggioranza che includeva anche il nome del Duce d'Italia: Benito Mussolini.

Delle tre belle motivazioni con cui gli furono conferiti i segni del valore l'ultima è un documento di fierezza e di coraggio italico. L'ha conquistata a Monte San Marco, presso Gorizia dove dopo un accanito combattimento occupava coi suoi soldati una posizione strategica di grandissima importanza. Ma nell'occuparla cadde ferito, non di quelle ferite che lasciano traccie di sè tutta la vita: al volto.

Non voleva lo trasportassero all'ospedale; vi si oppose con tutte le forze fino a che svenne e i suoi soldati pianGenti potevero portarlo via. Stette tra la vita e la morte, poi guarì, ma qualcosa aveva perduto per sempre: un occhio.

L'abbiamo visto ieri al Grand Hotel e vederlo così giovane, così simpatico con quella benda nera che gli ricopre il Martirio, non abbiamo potuto che inchinarci davanti a lui, senza profferir parola: sarebbero state semplicemente superflue.

Antonio Giorgietti

Completamente cieco, fregiato di medaglia d'argento. Passeggiava a braccetto di Gorini che era il suo guidatore e che, scherzosamente, ci ha detto quando ci siamo presentati:

« Un quarto d'occhio per due persone ». E ha pronunziato tale frase con il sorriso sulle labbra, lietamente.

Il Giorgietti è uno dei più puri rappresentanti del patriottismo lombardo. La sua vista è rimasta là sul Pogdora dove in una accanita difesa di una posizione importantissima, il piombo nemico lo accecò, rubandogli gli occhi, e in cambio facendogli, la Patria diletta, fregiare il petto, segno più ambito: un nastrino azzurro carico di gloria.

Quando uscì dall'ospedale, la cecità non gli impedì di diventare nell'ora triste di Caporetto, uno dei più ferventi propagandisti della resistenza ad oltranza sul Piave. È il fondatore della Associazione Mutilati Combattenti, di quelli cioè che, già feriti e segnati dal Martirio, volontari restavano ancora fino a che la Vittoria non fosse arrisa.

Egli è attualmente uno dei soci più attivi della «Sezione Milanese dell'Associazione Mutilati» della quale l'on. Gorini è presidente.

E quell'unico occhio per due persone, van sempre, sempre insieme: insieme durante la Guerra, insieme durante la Pace.

Francesco Mazzotti

Il comm. Francesco Mazzotti, volontario di guerra è il padre dell'eroico sottotenente degli Alpini, Alessandro, diciannovenne che il 13 gennaio 1918 cadde gravemente ferito a Ponte Lagoscuro ne la Val Camonica. La Patria donò alla sua memoria una medaglia d'argento.

Il comm. Mazzotti è il Presidente dell'«Associazione Padri dei Caduti in Guerra» e viene anche in rappresentanza delle «Madri e Vedove di guerra».

La Commissione ricevuta da S. E. De Bono

I portatori della lampada votiva sono giunti ieri mattina. Recatisi al Grand Hotel dove hanno preso alloggio, ne sono usciti poco dopo per recarsi dal Governatore, a fare atto di omaggio a S. E. De Bono, il glorioso Comandante dell'Armata del Grappa che ora qui svolge in Tripolitania le sue doti di sagace ed illuminato Governatore di Uomini.

S. E. De Bono ha ricevuto la Commissione con quella cortesia, con quel l'amabilità, e quella squisitezza gen- [illegible] fo «Te- [illegible]; tenen[illegible] rlo, G[illegible] uando [illegible] di e di tratti che gli è abituale.

[illegible] del Grande Mutilato Carlo Delcroix

[illegible] Gorini ha rivolto a S. E. De Bono il saluto dei Mutilati Italiani. Egli ha detto:

« Eccellenza: i Mutilati d'Italia ed i Padri dei Caduti salutano nel Generale De Bono, il condottiero valoroso il soldato magnifico di tutte le vigilie della prima ora.

Vi salutano e vi ringraziano per lo spirito di fede con cui avete difeso nelle ore grigie che seguirono la nostra meravigliosa Vittoria, la memoria dei nostri Fratelli morti ed il nostro sacrificio ».

S. E. De Bono ha ascoltato commosso il vibrante saluto e ha stretto la mano, senza parlare, all'on. Gorini.

La stretta di mano del Grande Soldato valeva a dire tutto quello che mille inutili ciarle congratulatorie non avrebbero espresso.

La visita al Grande Ufficiale Niccoli

Poi la Commissione si è recata a far visita a S. E. Niccoli, che ha ringraziato l'on. Gorini ed i suoi compagni del piacere che gli procuravano. Durante il cordiale colloquio i Mutilati hanno al Grande Ufficiale Niccoli detto fra l'altro che al loro ritorno in Italia essi saranno i maggiori propagandisti della valorizzazione di questa Colonia, sentinella d'Italia nell'Africa tenebrosa.

Si sono indi accomiatati ritornando all'albergo per la colazione.

La Lampada votiva

La bella lampada, vero gioiello artistico è opera dello scultore Witt, milanese, lo stesso che ha scolpito il magnifico busto del collega Bonservizi, il prode fascista ucciso a tradimento a Parigi per causa della sua fede.

Non ci dilunghiamo a descriverla per alimentare in tutti quanti il desiderio di essere i primi ad accorrere in folla domani, nella Piazza della Vittoria.

Un significativo telegramma
di S. E. Di Scalea a S. E. De Bono

S. E. il Ministro per le Colonie ha inviato il seguente telegramma a S. E. De Bono:

Dott. Righi a nome aderenti quarta gita indetta da Sindacato Agricolo Commerciale Industriale di Firenze telegrafami esprimendo viva ammirazione vigorosa azione colonizzatrice condotta da Governo Nazionale ed inviando devoti omaggi. ComunicoLe tale contenuto telegramma che ho piacere sia conosciuto da V. E. cui risale impulso opera colonizzatrice Tripolitania.

PIETRO LANZA DI SCALEA »

L'eco dell'opera che quaggiù sta svolgendo il nostro Governatore con quella fede tenace che è tutta la forza del suo spirito, si va diffondendo in Italia come un'onda benefica e ritorna a noi attraverso la parola di ammirazione e di entusiasmo di coloro che, sbarcando su questo lembo d'Africa Mediterranea, vedono aprirsi davanti agli occhi uno spettacolo insospettato di fervida operosità che si va realizzando nel campo agricolo sotto lo sprone incessante del Generale De Bono che in questi pochi mesi del suo governo ha dato vigore meraviglioso alla soluzione del grande problema della valorizzazione di queste terre.

E marciano con ritmo accelerato i vecchi e i nuovi coloni i quali si sentono validamente seguiti e sorretti nel loro cammino, spesso duro e faticoso, dallo spirito vigile ed alacre del loro Governatore che non mette limite al suo programma ma solamente una progressività precisa e razionale.

Grave caduta da cavallo del principe Filippo di Assia

ROMA, 27. (Sabelli). — Il Principe Filippo di Assia, consorte di Sua Altezza Reale la Principessa Mafalda secondogenita del nostro Sovrano, ieri si recò insieme con altri partecipanti ad una partita di caccia alla volpe. Ad un certo punto per un brusco scatto del cavallo, il Principe Filippo fu sbalzato di sella andando a battere violentemente il cranio per terra. Accorsi i presenti, fu raccolto privo di sensi e trasportato con la massima sollecitudine e le dovute cautele alla clinica diretta dal prof. Bastianelli che lo curò amorevolmente. Il professor Bastianelli non si è ancora pronunziato in merito.

Viva impressione ha prodotto negli ambienti italiani e stranieri la notizia della disgrazia accaduta al principe d'Assia.

La Principessa Mafalda non appena ha saputo la notizia, ne è rimasta gravemente colpita, ma si è rimessa man mano dietro le rassicurazioni dei famigliari che le hanno detto non esservi nulla di grave nello stato generale del Principe.

Ci auguriamo che al più presto, il giovane e valoroso principe di Assia, entri in convalescenza.

Tale augurio è quello di tutti gli italiani.

* * *

ROMA, 27. — Il Principe Filippo di Assia si rimetterà dalla caduta da cavallo entro quattro o cinque giorni

UN EMENDAMENTO SOCIALISTA approvato alla Camera francese

PARIGI, 27. — Alla camera nella discussione del progetto dell'esercizio provvisorio per il mese di marzo, si è respinto un emendamento dei comunisti, chiedente la diminuzione di 10 milioni sui crediti pel Marocco e la Siria; è stato invece approvato l'emendamento dei socialisti chiedente la diminuzione di un milione su quei crediti.

Inscritti alla Sezione di Tripoli del P. N. F.
per l'anno 1926 dalla Commis. Straordin.

Visto il verbale 17 dicembre 1925 contenente i limiti e la portata del mandato conferito dal Delegato per i Fasci della Tripolitania, visto l'ordine del giorno approvato nella seduta medesima del 17 dicembre 1925 con il quale si determinarono i criteri da eseguire nella revisione dei ruoli dei fascisti della sezione di Tripoli delibera:

« I fascisti iscritti nei ruoli del Fascio di Tripoli sono quelli compresi nell'elenco oggi firmato dai membri del Triumvirato; le persone che erano già inscritte nel 1925 il cui nome non si è ripetuto nell'elenco di cui sopra si intendono radiate, a meno che non siano uscite dalla sezione per trasferimento o per morte; i motivi della radiazione saranno esposti personalmente nella Casa del Fascio agli interessati che ne facciano domanda per iscritto.

Tripoli addì 27 febbraio 1926.

* * *

Abignenti Giovanni, Acciai Giuseppe, Acquaro Francesco, Alongi Giuseppe, Anniti Giovanni, Angelli Candido, Aprile Salvatore, Arangio Silvio.

Badalucco Onofrio, Bagalà Domenica, Baietto Pietro, Balladore Pallieri Lorenzo, Balzano Giuseppe, Barbaro Fausto, Barloccini cav. dott. Renato, Battistella cav. dott. Renato, Belli ingegner Alberto, Battistella cav. dott. Renato, Belli comm. Luigi, Belli Filippo, Berruti geom. Carlo, Bertuni Rinaldo, Binetti ing. cav. Fausto, Bissi comm. Giunio, Bodrati Luigi, Bonaccorsi Ignazio, Bonanomi prof. Carlo, Bonifazi Emidio, Bonotto Giacomo, Boragine Guido, Bruschi ing. Aldo, Bruscolini dott. Ezio, Baccini Giovanni, Bordonè Salvatore, Banzi dott. Antonio, Bigi Padre Bernardino Bartolo Michelangelo.

Ciampa ing. Vittorio, Calosci geometra Manfredi, Calosci signora Matilde Mocchi, Camilletti ing. Silvio, Campari Francesco, Camilleri Bernardo, Canigiula Giuseppe, Cangini dott. Arcangelo, Cannata Sebastiano, Carbonaro Antonio, Carletti dott. Carlo, Cartechini avv. Mario, Caruso Pasquale, Casaccio cav. uff. Antonino, Casciano Francesco, Castiglione Bruno, Carrobbio ing. Mario, Cavagna geom. Alcide, Cavalleri G. B., Ceccarelli Virginio, Ceci Geremia, Cesana Giacomo, Chiauzzi Raffaele, Ciancioruso Filippo, Pini Lauro, Cibelli dottor cav. uff. Dionisio, Cirri Silvio, Ciocci Antonio, Coco Antonino, Colucelli Michele, Corò capitano Francesco, Corrieri Giovanni, Cortini cav. Guido, Costa Edoardo, Costanza Antonio, Crovi Giuseppe, Cudia Vincenzo, Cudia Salvatore, Curcio Milo, Corso geom. Francesco, Catelli rag. Enrico, Carangi dott. Gaetano, Cocchioni Ignazio, Cazzaroli G. B., Cucchiara Calogero, Corradi Innocente, Cannata Giuseppe, Corradi Luigi, Consarotti Giovanni, Contarino Salvatore, Cerruti cav. Eugenio, Chiucchiarelli Franco, Cucco Guglielmo, Costantino Giovanni, Costa G. B.

D'Alessandro avv. Ferruccio, D'Anna Ettore, Danusso rag. Giuseppe, De Caro Emilio, Della Valle Vincenzo, Del Re dott. Giulio, Del Sole Remo, Della Chiesa D'Isasca Flaminio, Del Sole Antonio, De Luca Carmelo, Dispensa prof. Antonino, Durazzo geom Umberto, Dall'Olio Francesco Ferruccio, Di Mauro Giovanni, De Gioia Angelo, Del Pelo Pardi Umberto, Dente prof. Giuseppe, D'Alessandro comm. Tito, Dallarda Maria.

Ermirio Umberto.

Facchini Giovanni, Farina rag. Adolfo, Fedriani avv. Teodoro, Felizianti Umberto, Fenoglio G. B., Ferrara centurione Salvatore, Ferullo Pietro, Festa Andrea, Finocchiaro Eugenio, Finocchiaro Germanio.

Garbellotto Pietro, Gaspone Vittorio, Genna Giuseppe, Gianno Giuseppe, Giangreco Salvatore, Giavatto Antonio, Giordano Giovanni, Giovannetti Gioacchino, Giuliana dott. Salvatore, Giuliani maestro Antonio, Ghiselini Nino, Graball Giacomo, Grifoni Antonio, Gori Manlio, Girolami Italo.

Iannaccio Roberto, Invitti Francesco.

La Chiana Antonino, Lanza Nunzio, Lanzara Luigi, Lasciarrea Vincenzo, Legnani cav. Aldobrandi, Leonardi Antonino, Liotti Nicola, Lobello Mario, Laurenti dott. Lauro, Lucciani Pasquale, Lione cav. dottor Giuseppe, Licitri Pietro.

Macca Gaetano, Macca Francesco, Mancini Arturo, Mantice avv. Alberico, Marassi Giuseppe, Maria ing. Bartolomeo, Marcucci Marcuccio, Masina Romeo, Massaia Angelo, Macciomi Alfredo, Marucco tenente colonnel lo Celestino, Massaia Emilio, Materazzi Ernesto, Mazzotta Giuseppe, Mazzocca Giovanni, Mazzolani Gian Giacomo, Muzzioli comm. Cesare, Meloni Salvatore, Merlo Francesco, Mirante prof. Emilio, Molinari avv. Antonino, Mollaioni ing. Vittorio, Moretti Federico, Morelli avv. Lorenzo, Mercatanti Renato, Mormile Enrico, Monteforte Ignazio, Musetti Luigi, Montevecchi Agostino, Miceli dottor cav. uff. Emanuele.

Nuccetelli Gaetano, Nocera Giuseppe, Noè Domenico, Niccoli dottor Gr. Uff. Ugo.

Oddo Giovanni, Ottaviani Autero, Ornato Giacomo.

Polligra Giorgio, Piombo Francesco, Previtera rag. Vito, Placido Nicola, Putaggio Vito, Pennisi Francesco, Poli Nello, Pucci Giuseppe, Pagano Gaetano, Pavanello Pietro, Perricone cav. ten. col. Roberto, Perez Vincenzo, Peluso Domenico, Pastore Vittorio, Parcelli Federico.

Queirolo dottor comm. Ernesto, Queirolo Luigi.

Randazzo Emanuele, Ravà dottor Mario, Ravasini comm. Guido, Ricci Enrico, Rizzo Pinna Pietro, Rizzo G. B., Rizza Alfredo, Romano Giuseppe Rosier prof. Agostino.

Salsedo G. B., Sansone Antonino, Scalia Antonino, Scarpa dottor Antonino, Scaminaci dottor Michele, Sciascia Nunzio, Sciovè Giuseppe, Sciuto Ferdinando, Sodaro Giuseppe, Sollazzo Umberto, Spadavecchia Dante, Strati Giuseppe, Saracino Francesco Seggio Luciano, Stancari Angelo, Soletti Federico, Saracca Alberto, Sottoensa Conte Ulderico.

Tartaglini Aroldo, Tinirello Salvatore, Tascone Michele, Termini Giuseppe, Terreni Alfonso, Tomei avv. Federico, Testa Giuseppe, Trapani Giuseppe, Triglia Alessandro, Troia Giuseppe, Testa cav. Aventino, Terraciano Giuseppe, Teri Giuseppe, Trincani Salvatore.

Vacca Maggiolini avv. Edoardo, Vassura dottor Paolo, Venturelli Alberto.

Zaccaria Raimondo, Zanoletti rag. Mario, Zacchetti Luigi.

Il Triumvirato della Sezione di Tripoli del Partito Nazionale Fascista firmati: **D'Alessandro, Laurenti, Ravà.**

Una importante riunione dei Direttori
sotto la presidenza del Duce

ROMA, 27. — Nel pomeriggio presieduto dall'on. Mussolini si è riunito il Direttorio che trattò del settimo anniversario dell'istituzione dei Fasci fissandolo al 28 marzo. In tale giorno Mussolini lancerà un messaggio alle Camicie Nere.

L'on. Farinacci comunicò dati sul tesseramento dei vecchi fascisti a tutto ieri. Esso presenta un aumento di circa 175 mila su quelli iscritti alla stessa data lo scorso anno. I Fascisti ora iscritti sono 425 mila.

L'on. Rossoni dette informazioni sulla situazione sindacale qualificandola ottima. I sindacati Fascisti distribuirono a tutto il 25 febbraio un milione e 100 mila tessere.

Il segretario aggiunto Mazzolini riferì sul movimento femminile.

Un'intervista con S. E. Federzoni
sulle riforme fasciste

ROMA, 27. — Nel prossimo Consiglio dei Ministri all'esposizione di Mussolini seguirebbe l'esposizione dell'on. Federzoni sulla situazione interna del Paese.

Il Ministro dell'Interno darà conto in questa occasione sopratutto dei suoi studi e dei suoi progetti per l'applicazione della legge sul Podestà.

Intanto l'on. Federzoni in un'intervista accordata ad un giornalista greco, si è occupato delle riforme amministrative.

L'on. Federzoni ha accennato al corrispondente come egli cerchi di adattare completamente lo stato al criterio fascista. La disposizione che aumenta il diritto dei Prefetti sarà il rappresentante della forza statale entro i limiti della legge, l'uomo di fiducia del Governo Centrale.

Egli vigilerà per l'esecuzione della volontà della Nazione entro la di lui provincia, come tale volontà si manifesta nell'azione del Governo. L'on. Federzoni ha dato pure chiarimenti sull'istituzione del podestà e intorno alla legge sulla stampa.

L'intervistato ha dichiarato che essa è ispirata all'idea che non è possibile sia permesso alla stampa quella libertà assoluta che può nuocere sulla manifestazione del criterio nazionale, tanto nella vita interna quanto nei rapporti con l'estero. Anche su questa materia il Fascismo esigeva dai cittadini disciplina severa e assoluta. D'altronde dovunque è stata riconosciuta la necessità di tale restrizione della libertà di stampa.

Contro gli elementi sovversivi — ha detto il Ministro dell'interno — il Fascismo è ispirato alla intransigenza assoluta. Non è possibile permettere agli elementi sovversivi di spiegare la loro azione contro lo Stato ed i suoi interessi.

Circa la libertà o l'eguaglianza dei partiti, il Fascismo riconosce soltanto la libertà sottoposta al potere e al dovere. Perciò il Fascismo combatte la libertà che permette ai cittadini di danneggiare gl'interessi nazionali. Il Fascismo si considera manifestazione della volontà nazionale e rivendica l'onore e lo sforzo di guidare il popolo anche in avvenire. Il Fascismo non provoca alcuno né respinge alcuno. I vecchi partiti non esercitano più alcuna influenza.

Infine l'on. Federzoni a spiegato al corrispondente i doveri della Camera verso il Regime fascista.

Volpi è partito per Venezia

ROMA, 27. — S. E. Volpi, accompagnato dal Sottosegretario D'Alessio e dai funzionari del gabinetto è partito per Venezia salutato alla stazione da numerosi funzionari il Ministero delle Finanze, da amici e notabilità.

Il Conte Volpi a Venezia

VENEZIA, 27. — Acclamatissimo è giunto il Conte Volpi per partecipare alle onoranze tributategli da Venezia.

La morte del Card. Sili

ROMA, 27. — E' morto il cardinale Augusto Sili.

LA PARTENZA DI NINCIC

ROMA, 27. — Nel pomeriggio, S. E. Mussolini e Nincic ebbero a palazzo Chigi un lungo colloquio ove si completò l'esame della situazione internazionale. Si chiarirono i punti sui quali è possibile l'utile collaborazione tra i due paesi.

Stasera col treno di Milano, Nincic è partito per la Svizzera. Lo salutarono alla stazione il Sottosegretario Grandi, il Governatore di Roma, il marchese Paulucci De Calboli, il Ministro di Jugoslavia Ehina col personale.

IL VARO DEL TRANSATLANTICO «ROMA»

SESTRI PONENTE, 27. — Presente il Ministro Ciano, le autorità e vari Senatori, deputati, notabilità ed invitati, venne felicemente varato fra vivi applausi il transatlantico «Roma».

Dopo il varo del Roma

ROMA, 27. — In occasione del varo del grande transatlantico «Roma» pervennero all'on. Mussolini telegrammi inneggianti alla potenza e alla grandezza ed all'operosità marinara italiana.

La Commissione Israelita ad Angora

STAMBUL, 27. — La commissione israelita scelta dal Gran Rabbinato è partita per Angora allo scopo di fare atto di omaggio al Governo. In seguito al noto incidente della spedizione di un telegramma al Governo spagnuolo, nel quale insieme ad auguri era espresso il desiderio di poter prendere quella cittadinanza.

L'ISCRIZIONE DELLE DONNE NELLE LISTE ELETTORALI

ROMA, 27, (Sabelli). — La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato il testo R. D. 14 febbraio 1926 n. 256. E' approvato l'annesso regolamento concernente l'esame speciale previsto dall'articolo 1 della legge 22 novembre 1925 n. 2125, per l'iscrizione delle donne nelle liste elettorali amministrative.

L'esame speciale previsto dall'articolo 1 della legge 22 novembre 1925 n. 2125 ha luogo, in tutti i comuni nel la prima metà del mese di gennaio di ogni anno, innanzi ad una commissione presieduta dal direttore didattico del circolo scolastico nel quale è compreso il comune, o designato dal Sindaco ove il comune abbia più direttori didattici e composta da un maestro e di una maestra delle scuole elementari del comune designati dallo stesso direttore.

In mancanza di una maestra del luogo, la Commissione è composta da due maestri.

Quando il numero delle candidate da esaminare sia notevole ed il comune abbia più direttori didattici, il sindaco può autorizzare la costituzione di un numero adeguato di commissioni esaminatrici, designando per ciascuna di esse il direttore didattico presidente e ripartendo tra le stesse candidate.

«0»

LA MORTE DEL SEN. INGHILERI

PALERMO, 27. — E' morto il Senatore Calcedonio Inghileri.

Bisogna rinforzare la flotta

Col titolo «La flotta del Mediterraneo - Per uno statuto navale italiano», il «Popolo d'Italia», prendendo lo spunto dal recente articolo dell'ammiraglio De Kerguezec, presidente della Commissione senatoriale francese per la Marina, scrive che quanto il senatore ha detto, che cioè la situazione del Mediterraneo si è completamente capovolta e che la superiorità delle forze italiane su quelle francesi non può più oltre essere messa in discussione, non corrisponde a verità; anzi, giunge, nulla è più enormemente grottesco per noi italiani.

Ricordato che un parallelo tra la potenza di naviglio delle due nazioni è stato fatto ripetutamente dalla stampa italiana, il giornale rileva anche, tra le molte pubblicazioni, una recente intervista dell'ammiraglio Sirianni, sottosegretario alla Marina.

Secondo il «Popolo d'Italia» un parallelo tecnico può presentare difficoltà per la difficoltà di paragonare navigli diversi che dovrebbero essere equiparati; ma anche sotto il riguardo tecnico la superiorità francese si rivela schiacciante. Un paragone che si presenta non privo di ogni certezza è quello che si può fare in base ai bilanci.

La mano d'opera francese e quella italiana press'a poco si equivalgono e quindi la proporzione delle costruzioni dipende dalla proporzione delle spese. Orbene il bilancio italiano assegna nel 1926-27 per il capitolo delle nostre costruzioni, la somma di 200 milioni. Col sommarsi delle nuove costruzioni, mentre gradualmente quelle attualmente armate si vanno radiando, la marina francese raggiungerà automaticmente — se nuovi provvedimenti non saranno adottati in Italia — una superiorità addirittura schiacciante su quella italiana.

Riportato quindi quanto scriveva in proposito un tecnico navale sulla «Rassegna Italiana», marzo 1925, il «Popolo d'Italia» conclude:

«Il senatore De Kerguezec si è forse meglio di ogni altro reso conto di ciò e dovendo ritenere inconcepibile che l'Italia si rassegni a decadere dal suo ruolo di grande potenza navale, ha supposto costruzioni segrete. Ma le costruzioni navali non si possono fare in una sala chiusa. E per tanto le indicazioni del sen. De Kerguezec sono da ritenersi come rispondenti a notizie false, inventate di sana pianta. Egli dichiara ancora una volta, sia pure con invenzioni, che un grande programma navale è tanto necessario in Francia e che sembra impossibile che non vi si provveda. Portanto ci permettiamo di chieder agli organi competenti uno statuto navale anche per la nostra flotta così come già da tempo lo ha quella francese».

«0»

LA VEDOVA DELL'ON. MATTEOTTI revoca la sua costituzione di Parte Civile

ROMA, 27. (Sabelli). — «Il Giornale d'Italia» ha da Chieti:

Ieri dinnanzi al Cancelliere della Corte di Assise di Chieti cav. Fiore, è personalmente comparso l'avv. Pasquale Cagliano Magno, di Orsogna, residente a Chieti, il quale nella sua espressa qualità di procuratore della signora Vella Titta vedova Matteotti ha dichiarato in nome e per conto della sua mandante che la stessa, sia in nome proprio, sia quale madre e rappresentante del figlio minore Gian Carlo Matteotti, fu Giacomo, intende revocare la già fatta costituzione di Parte Civile sia in nome proprio che per conto del predetto suo figliuolo nel procedimento penale contro Dumini Amerigo, Viola Giuseppe, Volpi Albino, Poveromo Amleto e Malacria Augusto, rinviati al giudizio di questa Corte d'Assise.

La mandante signora Vella Titta vedova Matteotti ha fatto poi ogni più ampia riserva per ogni e qualsiasi azione civile spetti o possa spettare ad essa e al figlio minore Gian Carlo in confronto degli imputati o di chiunque altro a qualsiasi titolo, in dipendenza dei fatti che hanno formato oggetto dell'istruttoria penale oggi chiusa, dei precedenti e dalle conseguenze dei fatti stessi.

Ammirazione per il Duce

VARSAVIA, 27. — In un discorso pronunziato ieri da Skrzynski in occasione della presentazione alla Camera del progetto di ratifica dei trattati garantari di Locarno, vi furono parole di alta considerazione e di calda ammirazione verso l'on. Mussolini che hanno suscitato profonda eco nei circoli politici parlamentari.

LE FESTE PER IL GENETLIACO DI PAOLO BOSELLI

ROMA, 27. (Sabelli). — Nella ricorrenza dell'ottantesimo genetliaco del venerando patriota e uomo di Stato, S. E. Paolo Boselli, il Fascio di Savona ha deciso di preparare al puro assertore di italianità, solenni onoranze.

UNA STATUA IN BRONZO A VIRGILIO ALTA SEI METRI

ROMA, 27. (Sabelli). — E' giunta a Mantova, proveniente dalla fonderia Cammiani di Pistoia, una statua in bronzo, rappresentante Virgilio. La statua è alta sei metri, pesa ventotto quintali ed ha un piedistallo dell'altezza di dodici metri.

Massime e pensieri

Il matrimonio è come la morte: pochi ci arrivano preparati.

TOMMASEO.

* * *

La menzogna è come le palle di neve che ingrossano, venendo giù dalla montagna, poi si fermano e si riducono a nulla.

OXENSTIERN.

* * *

La menzogna cammina più della verità.

FEDERICO II.

* * *

L'uso ci condanna a molte follie: la più grande è quella di farsene schiavi.

NAPOLEONE I.

Sia oggi il vostro pensiero rivolto ai CADUTI IN LIBIA

Appendice de La Nuova Italia e Corriere di Tripoli — N. 1

Rita, la figlia del Cenciaiuolo

di VINCENZO SERIO

CAPITOLO I.

La notte si appesantiva con tutte le sue tenebre negli angusti vicoli della Duchesca, il famigerato quartiere della bassa Napoli che esisteva all'epoca del nostro racconto, 1859, e che il piccone demolitore abbatté più tardi quando, caduto l'infausto dominio borbonico, l'impeto della civiltà incominciò tosto a scardinare i cancelli che chiudevano come in un pantano il generoso popolo partenopeo.

Tutto un popolo di povera e trista gente viveva e formicolava in quell'aggregato di casupole prive di luce e di calore, nidi di miserie e di vergogne, sconosciuti ai più. Nel lezzo di quel rione fioriva e prosperava sotto la protezione del giglifato laburo borbonico l'ortica della delinquenza e del meretricio, e la polizia soleva spesso reclutarvi i più fidi e feroci cagnotti specie in quel tempo in cui incominciava a delinearsi, fatale e irrimediabile, la catastrofe del regno delle due Sicilie.

Vera Corte dei Miracoli, la Duchesca, era il vivaio ufficiale della malavita napoletana di quell'epoca, allorchè sull'immensa città dominavano le fosche nebbie del più spietato oscurantismo succeduto ai fulgidi od effimeri bagliori di libertà del '48 spenti col tradimento e col sangue dal truculento Ferdinando II di Borbone. I tristi abitatori di quel quartiere godevano quasi una specie d'impunità: essi erano i fedelissimi, le lanterie spezzate, i lanzichenecchi che ad un cenno della polizia avrebbero compiuto le più tragiche nefandezze per proteggere il trono e salvare la monarchia. Essi erano gli oscuri e vigili depositari di quel sanfedismo plebeo che già, al comando del feroce cardinale Fabbrizio Ruffo, aveva nel 1799 soffocata la repubblica partenopea dei «signori» e che più tardi nel 48 aveva pugnalato sulle barricate i primi martiri della libertà.

E' facile quindi immaginare come, in quei tempi e in quell'angolo della bassa Napoli la vita dovesse svolgersi nelle più turpi obbiezioni e come il delitto potesse esservi esercitato senza il timore di una giustizia punitrice.

* * *

In quella fredda e piovosa notte di novembre pochi lampioni ad olio ai crocicchi delle vie sbadigliavano nelle tenebre la loro luce rossiccia e fumosa e sul selciato umido e nero si proiettavano, vaghe ed incerte, le ombre degli stracci che pendevano, quali triste bandiere di miseria, dalle corde tese in alto, attraverso i vicoli.

A quell'ora la Duchesca dormiva il suo sonno greve di bestia affaticata e stanca. Il roco mormorio delle grondaie ripeteva l'eco del suo respiro pesante, mentre il chioccolio dell'acqua corrente sull'ineguale selciato metteva nell'indistinto brusio della notte una nota monotona e accorante, come un singhiozzare sommesso.

D'un tratto, una voce, una cantilena stanca e strascicante, interruppe il silenzio, svegliando una debole eco nell'abitato:

«So' mali tiempe e so' mali guadagne, diceto Titta ufaccia a li cumpagne».

Un uomo apparve all'angolo di uno di quei vicoli. Era un vecchio barbuto, basso e corpulento. Una grande gerla, col manico ad arco, pendea dal suo braccio sinistro; nella destra stringeva la funicella di una lanterna quadrata, dai vetri rotti e affumicati, nella quale agonizzava una fiammella rossastra. Un vecchio cappello a cencio, a falde larghe e cadenti gli scendeva fin su le orecchie e quasi gli nascondeva il volto. Era una caratteristica figura di miserabile napoletano; un cenciaiuolo, un «mezzonaro».

L'uomo s'internò nel chiassuolo, con passo vacillante, curvo sotto il peso della gerla, insensibile alla pioggia. Stringea fra i denti una pipa corta. La lanterna subiva i dondolamenti del suo portatore, e mandava fugaci ombre rosse sulla mota.

Giunto al centro del vicolo, il vecchio si soffermò; barcollava come una persona avvinazzata sotto la luce scialba del fanale.

— E dagli a piovere! — brontolò imprecando — Mannaggia!... Che razza di vita è questa: un morire, tutti i giorni!... Ecco qua tutta la mia ricchezza: cinque grana... Due di rinumo di tabacco...

Tacque un istante. Poi riprese il cammino, e continuò a brontolare cupamente... — Tutto per causa sua... Per quella pettegola!... Se non togliamo di mezzo quel morto di fame, non si farà niente... Ma vedremo chi la vincerà... Che fortuna! Farei anch'io un pò di bella vita!... Una bottiglia di rhum e una scatola di tabacco sempre a mia disposizione... Invece... Ah, mannaggia...

A quel punto del suo strano e sgangherato monologo gli era capitato tra le gambe un cane randagio, che annusava in una pozzanghera. Il vecchio barcollò, la gerla gli sfuggì dal braccio e rotolò per qualche metro lontana da lui. Il cane scappò lanciando un breve guaito.

Una filza di bestemmie seguì alla prima imprecazione. Poi, il cenciaiuolo, sempre borbottando, raccolse la gerla, ripreso la via e si diresse verso una porta presso cui si soffermò come preso da un pensiero improvviso:

— Un bicchierino per riscaldarmi lo stomaco, poi alla cuccia...

E riprese frettolosamente il cammino avviandosi all'altro capo del vicolo là dove s'apriva un vano da cui si proiettava una fascia di luce blanda.

Era il Caffè della Tazza d'oro.

Era quello uno squallido ridotto che raccoglieva nella notte i resti del triste vagabondaggio del giorno: camorristi e donne di malaffare, mezzani, mendicanti e cenciaiuoli che vi si recavano per tracannare l'ultima tazza di cicoria o l'ultimo bicchiere d'acquavita.

Illuminavano il locale due lumi a petrolio sospesi al soffitto in ganci di ottone a saliscendi. Intorno, sulle pareti grigie e serepolate, quattro quadri chiusi in cornici che un tempo furono dorate, e ora apparivano anneriti dal fumo e deteriorate dal tempo, rafiguranti le quattro stagioni. Di fronte alla porta di strada e nel fondo un lungo pancone logoro, sul quale erano alla rinfusa tazze, tondini e piccole caffettiere di stagno, ed un minuscolo vaso di rame con entro una discreta quantità di cucciaini, in un angolo una enorme zuccheriera di ottone, che luccicava nella penombra. Sparsi per la stanza pochi tavolini di legno sgangherati, qualche tavolo dai piedi di ferro dal piano di marmo unto e striato di segni indecifrabili, parecchie sedie spagliate e sgabelli senza dorso.

Quando il cenciaiuolo entrò nella bottega, intorno ad un tavolino in un angolo della stanza, quasi in ombra alcuni giovinastri chiacchieravano rumorosamente, mettendo nel sinistro ambiente una nota di giovialità volgare e chiassosa. Su di una specie di divano dalla copertura sdrucita, dormiva e russava un vecchio cencioso; alcune donne dalla faccia pallida, disfatte dalle lunghe veglie e dal vizio, confabulavano stancamente presso l'uscio di strada: erano le femmine di quegli sciagurati. Dieci o dodici persone erano nel caffè a quell'ora, e sui tavolini scintillavano i bicchierini colmi di liquori.

L'ambiente si animava sinistramente, tutto invaso da una soffocante nebbia di fumo.

Di dietro al banco un uomo, grasso e tarchiato, con una faccia tonda e grossa, contornata da folte fedine grigie, che gli scendevano fino agli angoli della bocca, se ne stava seduto, sonnecchiando tranquillamente, con la pipa semispenta tra le labbra, le mani incrociate su la pancia enorme.

— Mala tempora currunt! — esclamò, d'un tratto, in tono sentenzioso, uno degli avventori che leggeva un giornale.

— Che c'è, don Giacomino? — dimandò uno della comitiva — Che lingua è questa?

— E' latino, bestia!

— E che significa? — interrogò un secondo.

— Che le cose vanno male per noi... Ho paura che l'atto finale è a breve scadenza...

— Don Giacomino parla francese, stasera! — brontolò un terzo.

Don Giacomino, come colui amava farsi chiamare era il più anziano della comitiva, e teneva a mostrare la sua esperienza di uomo di mondo.

La malavita del quartiere lo aveva in pregio di persona istruita.

Infatti, don Giacomino portava pomposamente il nomignolo di «Scrivano».

Aveva fatto un pò di studio, aveva una calligrafia rotonda e chiara, e la «paranza» della Duchesca si serviva di lui per scrivere lettere e documenti dell'«Onorata Società».

Don Giacomino era chiamato anche a dar parere nelle questioni da «associare»: e i suoi consigli erano ritenuti i migliori.

In grazia della sua età avanzata egli dava paternamente il «tu» a tutti, mentre nessuno si permetteva di togliere il «don» davanti al suo nome.

— Sei tu che non mi capisci — rispose egli all'uomo che aveva brontolato — Le notizie che vengono da Palermo non sono buone... Capisci?

— Ah! sì — fece l'altro vagamente.

Alla dichiarazione dello «Scrivano» tutti avevano fatto una smorfia significativa.

— Non credo però che sia il caso d'allarmarsi — osservò un uomo dall'aspetto antipatico e maligno, con certi occhi cilestrini secco, sparuto, dalla testa piccolissima, facendosi cadere sulle labbra l'ultima goccia di liquore dal bicchierino.

— Dice bene «Capuzzella» — approvò un altro che fino allora era stato ad ascoltare, in silenzio.

La discussione stava per divenir generale. Molte voci si confondevano in un vivo clamore.

— Ma tacete tutti! — gridò don Giacomino imperiosamente — quando vi dico una cosa io, quella è. Ci potete giurare, come sul Vangelo... Ne so sempre qualche cosa più di voi, io!... Lo avete visto voi, il re ieri?... No... Ebbene, era bianco come un cencio lavato... faceva proprio pena a vederlo...

— E che volete dire, con questo? — chiese un figuro agnominato «o' Puzzaro» per la sua professione a tempo perso di pulitore di cisterne.

— Voglio dire che non stava allegro e che, quindi, le cose in Sicilia debbono andare molto, ma molto male...

— Don «Già», e come siete afflggente stasera! — interruppe un giovane, che se ne stava sdraiato su d'una sedia, con le ginocchia aperte, le mani in tasca, il cappello davanti agli occhi, la testa china sul petto, e contemplava, agitandola con le dita, la grossa catena di argento che gli pendeva dal panciotto.

Lo «Scrivano» stava per dare una risposta a colui che lo aveva così sgarbatamente interrotto; ma si tacque prudentemente, dopo aver considerato chi era stato l'autore di quell'atto poco riguardoso.

Don Giacomino era una persona a modo, e la mala creanza egli non la poteva soffrire. Perciò, dopo un breve silenzio, egli si volse a quel giovine e gli disse garbatamente:

— Scusate, Don Gennarì!... Si capisce: voi avete altri pensieri per la testa, e ogni cosa vi secca.

«Don Gennarino» doveva essere qualche «pezzo grosso», perchè don Giacomino deferentemente gli dava del voi.

Infatti, il portamento di quel giovine denunziava una certa superiorità sugli altri della comitiva. Vestiva più ricercatamente dei suoi compagni e portava annodato al collo un fazzoletto giallo.

Era piuttosto magro e di statura al disopra della media. Non era brutto; aveva i baffettini neri, rivolti arditamente all'insù, i capelli pettinati e impomatati, le basette non ancora folte. Il suo volto era lungo ed ossuto. Poteva avere una trentina di anni. L'abito, la parola, il gesto tutto rilevava in lui «l'ommo 'e core»: il camorrista.

In quel momento, il giovine appariva evidentemente preoccupato.

— Proprio così, don Giacomino — rispose con voce secca. — Ho tutt'altro per il capo, stasera!

«Lo Scrivano» questa volta tacque. Invece, una delle donne, che sedeva accanto al camorrista, una giovine bruna, che recava sul volto i segni d'una bellezza sfiorita, gli mormorò in un orecchio, con voce insinuante, appoggiandogli l'avambraccio sulla spalla e su di esso il mento:

— Gennarì, io vuoi dire a me perchè sei così pensieroso?

Il giovane le gittò uno sguardo torvo, si strinse nelle spalle, e rispose rudamente:

— Non mi seccare!...

La donna non fiatò e si ritrasse con gli occhi bassi, le labbra strette.

Quella sera, Gennarino appariva agitatissimo, come tormentato da una grande preoccupazione. Continuò a tacere per qualche poco: poi si rivolse alla donna che gli sedeva accanto e le fè cenno di accostarsi ancora più a lui.

— Permettete — disse ai presenti.

— Fate — gli risposero tutti ad una voce.

Allora egli si piegò verso la donna e le disse pianissimo, in un orecchio:

— Conce, per domani mi servono trenta scudi...

Ciò detto, allontanandola da se, la tenne un istante sotto l'impero del suo sguardo.

La donna sembrò soggiogata dal duro lampo di quegli occhi; impallidì maggiormente, e gli angoli della sua bocca ebbero una forte contrazione.

— Che ne devi fare? — gli chiese infine con voce agitata.

Gennarino aggrottò le sopracciglia e ripetè, imperiosamente:

— Per domani mi servono trenta scudi... Mi sono spiegato?

Un amaro sorriso sfiorò le labbra anemiche della giovane la quale mormorò con asprezza:

— Ah!... Ho capito... Ti servono per comprare un regalo a quella...

Gennarino, senza degnarsi di guardarla neppure, volse la testa verso i suoi amici, mentre la donna si alzò, girò intorno al bancone, e giunta davanti all'uomo che sonnecchiava lo scosse rudemente.

— Svegliati, Michele, io vado a letto...

L'uomo grugnì un'atroce ingiuria; la pipa gli cadde dai denti e urtò contro il suolo frantumandosi.

— Vai all'inferno, anima perduta! — imprecò l'uomo.

— Buona notte — fece la donna rivolta agli avventori, senza curarsi delle invettive di Michele, alle quali ella era da tempo abituata.

— Buona notte, «principà» — le risposero tutti in coro.

Concetta sparì nell'interno del locale, mentre Michele, per distogliersi dal sonno, brontolando, accendeva un mozzicone di sigaro napoletano.

— A questi signori, felice notte! — fece d'un tratto una voce rauca. Tutti si volsero verso l'uscio.

(Continua)

CRONACA DI TRIPOLI

Per solennemente ricevere
il Duce dell'Italia Nuova

La Commissione Municipale, dopo un fervido appello di Hassuna Pascia, aderendo alla iniziativa di un rilevante gruppo di cittadini, propose di offrire un dono a S. E. il Primo Ministro in occasione della Sua visita alla Tripolitania, e di scegliere come oggetti del dono stesso una spada e una penna d'oro.

Per raccogliere tutte le volontà cittadine in un solo fascio, il Commissario del Governo ha riunito presso il Municipio i Presidenti e i rappresentanti degli Istituti e delle associazioni locali, i quali, dopo un'assemblea in cui ha vibrato la più elevata nota patriottica sia nelle parole dei metropolitani, sia in quelle degli arabi e degli israeliti, deliberarono che il Municipio avesse cura di raccogliere le oblazioni, e che queste fossero stabilite in quote fisse di L. 5 ciascuna affinchè il sentimento di tutti possa avere agio di manifestarsi, senza essere sopraffatto da maggiori potenzialità economiche.

Si avverte pertanto la popolazione che le offerte si riceveranno in Municipio dal 1. marzo e durante l'orario normale. Incaricato della raccolta è il signor Mercatanti, il quale staccherà da apposito bollettario e consegnerà all'offerente una bolletta di ricevuta per ogni quota di L. 5.

Le offerte per il Monumento a Battisti

Municipio di Tripoli L. 1000, Palumbo Cardella Antonino L. 5, Bartoccini Renato L. 5, De Santis Fernando L. 5, Dott. Scarpa Antonino L. 10, Comm. Ravizza Adalgiso L. 10; cav. uff. Valenzi Fernando L. 5, cav. Magulli Achille L. 5, Crippa Giov., Bianchi Giov. L. 2, Porceuun Federico, L. 10, Geom. Caio Felice L. 10, Col. Riccardo Angelozzi L. 10, Romano Giuseppe L. 5, Cav. Angelo Piccioli L 50, Prof. Emilio Mirante L. 15, Col. Muzioli Cesare L. 5, Ten. Col. Alceste Grifoni L. 15, Prof. Bartolo Michelangelo L. 10, Iangelo L. 10, Personale OD. PP.: Comm. Monticelli Giulio Cesa- L. 15, Cav. Uff. Carbonoro Domenico L. 10, Ing. Cav. Uff. Camilletti Silvio L. 10.

Prof. Festa Andrea L. 10; Zannueli cav. Ermenegildo L. 25; Teodorani cav. Teodoro L. 10; Mercatanti rag. Renato L. 10; Dini prof. rag. Giuseppe Maria L. 10; Angelelli cav. Adalberto L. 10; Marconcini Tito L. 5; Noè rag. Domenico L. 5; Hannuna Vito L. 10; Messina Santo L. 5; Frolo Annibale L. 5; Mondello Umberto L. 5; Bertino Carmela L. 5; Sarti Paolo L. 5; Bugni Vittorio L. 5; Malinconico Vincenzo L. 5; Filippi Carlo Lire 5; Rotondi Amedeo L. 5; Barsotti Alfiero L. 10; Braba Scialom L. 5; Bono Nunzio L. 5.

M. V. S. N.
Centuria Tripolitana

AVVISO AI SIGNORI UFFICIALI DELLA M. V. S. N. FUORI QUADRO

I signori ufficiali della M. V. S. N. residenti in Tripoli, non regolarmente in forza al locale Nucleo Ufficiali fuori quadro, sono invitati a presentarsi al Comando della 1. Legione Libica, (palazzo Comando Truppe) per comunicazioni e chiarimenti riguardanti la loro posizione.

Il Comandante la Centuria
Giuseppe Strati

A proposito del furto all'Amministrazione Militare

Ieri sera le autorità di P. S. hanno terminato l'inchiesta circa le sottrazioni perpetrate ai danni dell'Amministrazione Militare.

Poichè le indagini hanno confermate le prime accuse, gli atti sono stati rimessi all'autorità Giudiziaria e il fermo degli accusati è stato tramutato in arresto.

Una culla in casa Carletti

Ieri, nella casa del nostro egregio amico Conte Carletti, è entrato un raggio di sole recato da un amorino da Maria Grazia, che in punto mezzogiorno ha fatto la sua apparizione nel mondo.

Ai genitori, Conte e Contessa Carletti, alla nonna felicissima, donna Elena Niccoli, al Grande Uff. comm. Niccoli esprimiamo il nostro più vivo compiacimento e i nostri auguri.

Esame di idoneità all'insegnamento dell'arabo e del corano nelle scuole della Tripolitania

La R. Sopraintendenza Scolastica ha indetta, con opportunissima iniziativa una sessione di esami di idoneità all'insegnamento dell'arabo e del corano nelle scuole per mussulmani della Tripolitania.

Saranno ammessi a tali esami i mussulmani che hanno fatto pervenire alla R. Sopraintendenza entro il 31 gennaio u. s. regolare domanda per ottenere un incarico d'insegnamento, e che risultino di buona morale e civile e politica, compresi coloro che sono stati assunti provvisoriamente come maestri coadiutori, ai quali è stato assegnato uno stipendio inferiore a quello dovuto ai maestri arabi già riconosciuti idonei all'insegnamento.

La prova scritta — per la quale sono assegnate tre ore di tempo — consisterà nel rispondere a uno o più quesiti stabiliti dalla Commissione Esaminatrice. Essa è diretta ad accertare che i candidati sanno esprimere con chiarezza ed esporre con ordine in modo corretto le proprie idee.

Gli esami consisteranno:

a) in una prova scritta di lingua araba;

b) in un esame orale.

L'esame orale sarà sostenuto dai soli candidati che abbiano conseguito almeno 6 decimi nella prova scritta.

Una speciale valutazione, espressa in decimi, sarà assegnata a favore dei candidati che durante la prova orale mostrano di avere sufficiente conoscenza della lingua italiana.

Gli esami suddetti avranno luogo in Tripoli in un'aula della R. Scuola Elementare maschile per mussulmani «Principe di Piemonte» sita in zenghet Mizran.

La prova scritta è fissata per il giorno 6 marzo p. v. con inizio alle ore 9 antimeridiane.

La Commissione Esaminatrice è presieduta dall'egregio cav. Mirante R. Ispettore Scolastico.

Apertura di un elegante ritrovo

La nostra simpatica cittadina si arricchisce di un nuovo locale che sarà destinato ad un grande successo, poichè colmerà una lacuna esistente nel campo delle molteplici esigenze della vita cittadina di Tripoli nuovissima: il «Bristol»!

Chi non ha visto ed ammirato la elegante galleria del nuovo palazzo Mazzolani?

In uno dei vasti e comodi ambienti della Galleria Pierina, e già sorto il nuovo restaurant «Bristol» dovuto alla genialità ed al coraggio di un nostro connazionale il quale ha ideato la nuova impresa con larghezza e signorilità di vedute.

Il «Bristol» infatti è un locale che esce fuori dal comune per la originalità ed eleganza dello stile seguito nell'arredamento, per la comodità degli ambienti e per la deliziosa frescura che vi si godrà nella stagione estiva.

Il servizio sarà diretto da Guido Pavan, tecnico esperto ed attivissimo pel funzionamento di locali del genere.

Proprietario e direttore hanno saputo creare un servizio che mentre è identico a quello dei più quotati ristoranti, e quindi può soddisfare le esigenze del ceto più distinto della cittadinanza, offre la massima convenienza per la modicità dei prezzi convenientissimi.

La Direzione del «Bristol» confida pertanto in una numerosa clientela e sarà grata a quanti vorranno onorarla di una visita ai locali nel giorno dell'apertura domani 1 marzo p. v.

Arrivi

Sono giunti dall'Italia il 27 febbraio 1926 col piroscafo «Tebe» i seguenti passeggieri:

On. Gorini Felice deputato al Parlamento; Giorgetti Antonio, Mazzotti Francesco tutti appartenenti alla commissione per la lampada votiva dei Caduti in Libia; Raimondo Alessandro dei Principi Thurn Taxcix possidente; Alessandro Principe Eugenio Thurn possidente; Gambi Bartolo Generale in P. A. S.; Accolti comm. Biagio ingegnere della Banca d'Italia; La Barbera cav. Vittorio commercialte; Balducci Ubaldo agronomo; Rossi Ettore, possidente; Globbe Giuseppe commerciante; Martino Gaetano commerciante; Ghiglietti Dino commerciante; Bignozzi dottor Giuseppe; Mazza Oronzo commerciante; Schatz Majer impiegato del Museo di Trieste; Kolbertova Giulia, Hofsummer Geltrude, Frohlih Leopoldo, Dietzeler Giovanna, Witter Alfredo tutti turisti tedeschi.

Sono inoltre giunti: 5 ufficiali, 9 militari di truppa 66 militi della M. V. S. N. e 21 passeggieri civili.

Ufficiali arrivati

Ufficiali giunti col piroscafo «Tebe» il 27 febbraio 1926:

Maggiore Pezzi cav. Adamo; tenenti Delitala Antonio, Rossi Carlo, Gatti Livio; Alessandroni Ferdinando.

Fidanzamento

Si sono iersera fidanzati il signor Ulisse Bertini e la signorina Giacchetti Angela. Ai due giovani infiniti auguri.

Finanzieri in congedo

L'adunanza dei finanzieri in congedo fissata per oggi, viene rinviata a nuova data da stabilirsi dopo il ritorno da Roma del consigliere signor Campochiaro, al quale è stato affidato dalla Commissione locale, il mandato di prendere determinati accordi con la nostra Associazione Centrale.

L'assemblea verrà convocata con altro avviso su questo giornale

Il Presidente: FLORES

Cronaca delle disgrazie

Ieri al P. S. si è presentato l'indigeno Abdussalam che accompagnava il proprio figlio Sciaban ben Abdussalam di anni 2.

Il piccino da vari giorni era in preda a dolori, che il padre non sapeva da cosa derivassero, tanto che ieri si è deciso a farlo visitare dal Sanitario di Turno al P. S. che gli ha riscontrato una frattura al femore sinistro guaribile in 20 giorni s. c.

* * *

Murgiun ben Rahmann di anni 40 accompagnato ieri al P. S. dichiarava che nei pressi di Porta ben Gascir veniva investito da una bicicletta montata da uno sconosciuto riportando varie contusioni all'avambraccio, che il Sanitario ha giudicate guaribili in 10 giorni s. c.

Per mangiar bene

bisogna andare alla pensione per famiglie in Zenghet Mizran N. 6 casa N. 26. Cucina casalinga ottima pulizia massima pressi convenientissimi. Provare per credere.

Cose di Moda

A COMINCIARE DA LUNEDI PRIMO MARZO GRANDE LIQUIDAZIONE DI TUTTI GLI ARTICOLI ESISTENTI IN NEGOZIO.

S. CARTA — Piazza delle Poste

DIREZ. D'AGRICOLTURA
SERVIZIO METEREOLOGICO

Osservazioni del 27 Febbraio 1926

STAZIONI	TEMPERAT. max.	TEMPERAT. min.	Direz. vento	Cielo	Pioggia
Tripoli	17.0	11.6	SW	5	0.0
Azizia	23.1	7.4	S	0	0.0
Homs	19.0	10.5	SW	7	0.0
Misurata Mar	20.2	14.4	N	2	0.0

Il Direttore dell'Osservatorio
A. FANTOLI

Corso Medio dei Cambi
del 27

(Nostro servizio radiofonico partic.)

Parigi	91,40
Londra	120,85
Svizzera	479,20
New-York	24,90
Spagna	350,74
Olanda	9,97
Belgio	113 20
Berlino	3,51
Praga	73,77
Romania	10 50
Belgrado	44,—
Mosca	127.75
Argentina	23,33
Canadà	24,89
Oro	479,50
Rendita	73,50
Consolidato	91,82

Ristorante-Albergo la "Perugina,,
VIA DEI BASTIONI
Pensioni mensili L. 240

TURNO DOMENICALE DELLE FARMACIE

Oggi rimarranno aperte al pubblico le seguenti farmacie:

Municipale — Via Vittorio Emanuele III.

Economica — Piazza Banco Roma.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

La replica di Fornarina non ha mancato di chiamare molto pubblico al nostro MIRAMARE nè poteva essere diversamente dato il successo della premiere. Ammiratissima come sempre LINA PIETROMARCHI che è ormai diventata la beniamina del nostro pubblico, e con lei applauditi e festeggiati tutti gli altri interpetri la soprano la bellissima Nella De Campi il brillantissimo comico il giovane Castellani il simpatico tenore Pierattini.

La lussuosa messa in scena dovuta alla fertile immaginazione di Luciano Ramo ed all'accurata confezione della Anonima Costumi d'Arte sbalordì gli spettatori e fu apprezzatissima in ogni quadro specie nei pizzi di Burano in quello dei CRISTALLI di Murano negli scialli insomma ad ogni cambiamento.

Oggi due grandi spettacoli ed è facile prevedere due pienoni e per domani Lunedì primo marzo una graziosa novità dovuta a STIZ interprete principale Lina Pietromarchi. Sappiamo che l'operetta giunge a noi dopo i grandi successi di Vienna, Milano, Roma e Napoli come pure possiamo essere sicuri che l'aspettativa del pubblico anche per questa novità non andrà delusa.

Annunziamo infine fin d'oggi che prossimamente la graziosissima e vivace LINA la soubrette gentile ed apprezzata darà la sua beneficiata.

Avviso agli ammiratori.

Alhambra

Questa sera spettacolo comico brillantissimo diviso in 3 parti delle quali la prima in due atti con «Jackie Coogan» in TIRA PIU' UN CAPELLO CHE... la seconda gli esilaranti Flik e Flok nella esilarante film I DUE PELLEGRINI ed infine la terza parte con Mak Sennet nella superfilm umoristica FABBRICA DELL'APPETITO.

E' un trattenimento di due ore nel più schietto buon umore.

Domani sera lunedì il grande film d'avventure FRA GLI ARTIGLI DELLA TIGRE, una delle più riuscite concezioni paramount, tratta dal vero nei meandri della Jungla misteriosa.

Le virtù artistiche del celebre Jack Holt si rivelano in tutta la loro meravigliosa essenza e lo spettatore si sente attratto ed interessato nel seguire le più audaci imprese di questa importante creazione Paramount.

D.r Cav. C. Dell'ARIA
Sciara Mzran 7
Zenghet Suk el Htab N. 20
Consultazioni e cure medico-chirurgiche
Gabinetto speciale per la diagnosi e la cura della
SIFILIDE
coi metodi più recenti e più razionali
Cura abortiva della blenorragia allo stato iniziale - cura della goccetta militare col metodo degli unguenti del Tommasoli.
ORARIO: dalle ore 7,30 alle 8,30 e dalle 14 alle 16.

Oggi allo STADIO ITALIA
2 Grandi partite di Giuoco di Calcio
ore 15
Presidiaria contro **Canottieri**
TRIPOLI F. C.
precederà alle ore 13,45 un incontro di II categoria
Tripoli F. C. contro **Garibaldina**

Quotidiani Fascisti
REGIME FASCISTA il battagliero quotidiano diretto dall'on. Farinacci ed il **CORRIERE PADANO** diretto dall'on. Italo Balbo, sono in vendita presso l'Agenzia Giornalistica di Cesare Filacchioni.

ANNUNZI ECONOMICI

FITTANSI due magazzini per grandi depositi alla scesa marina. Rivolgersi casa del Dottor Curcio.

VENDESI calce prima qualità al prezzo di L. 6.50 al quintale. Per informazioni rivolgersi Mercato Cereali (Rabba).

VENDESI Piano Forte di marca E. Albert, Frank, Reichenbach i. V. Zenghet Suk El Hatab N. 6 casa N. 21 dalle ore 11,30 alle 13,30 dalle 18 alle ore 20.

Direttore Responsabile
VINCENZO SERIO
Tip. "Nuove Arti Grafiche,,

GABINETTO DENTISTICO
DOTT. PROF. S. L. GIBELLI
diretto dal
DOTT. GIUSEPPE GIBELLI
Medico Chirurgo
Specialista per le malattie bocca e denti
APPLICAZIONI DI DENTI ORO PLATINO E CAUCIU (SENZA PLACCA)
Lavori d'urgenza in giornata
PROFILASSI DENTARIA
VISITE GRATUITE DEI BAMBINI DALLE 14 ALLE 15
Operazioni assolutamente indolori con metodo proprio sicuro ed innocuo
Lunedì — Mercoledì — Venerdì dalle 8 alle 13
Martedì — Giovedì — Sabato dalle 14 alle 18

Gabinetto Specializzato
per Malattie Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica di Roma del Kaiser Jubiläm Spital di Vienna
Direttore del servizio per la profilassi delle malattie veneree e sifilitiche
SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi **606 - 914 - 132.**
BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettroliti - Cura radicale della goccetta.
Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche massaggio elettrico - Cura per la sciatica, nevralgie - Cura per l'impotenza sessuale.
Cura per mestruazioni dolorose Perdite bianche, sterilità della donna
Consultazioni a ore fisse i giorni dalle ore 10,30 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30
TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 276

CASA DI SALUTE
del Prof. ONORATO
Per chirurgia, ostetrica e malattie gola, naso e orecchi.
Laboratorio specializzato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.
Cure elettriche - Raggi X - Radium
Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 16, Via Misran, 81

Finalmente
RITA

MAGNESIA CALCINATA
PESANTE "ERBA,,
Rappresentante per la Tripolitania:
Ditta **Joseph Lanzon**
Telefono 361.
TRIPOLI

Aeromotore brevettato
"ALMAR,,
Tipo espressamente costruito per la Libia
Unico che funziona con venti deboli e forti, ininterrottamente
Rappresentante
V. A. MUCCILLI
Via Riccardo, 172 **Telefono 119**

La Lampada Elettrica Opalite spande una luce dolce e uniforme; essa protegge gli occhi ed evita loro il minimo danno. E molto indicata per l'illuminazione delle sale di lettura, scuole, teatri, sale di concerto, laboratori, ecc. ecc.

Rappresentanti generali:
EUGENIO TONNA
TRIPOLI

Paolo Vassura

UTENSILERIA ITALIANA

Nuovi arr'vi di merci

Grande assortimento in tutti gli articoli

Per revisione di tutti i prezzi

la Ditta sottopone alla sua clientela una serie di NUOVI LISTINI

LISTINO N. 2

Per merci in deposito di Ditte Rappresentate

Lampade Philips ½ Watt ½ Smerigliate assortimento completo 25 Watt	cad.	L.	8.—
Seghette per metalli *A. Nicoletti* la dozz.	»	»	11.—
Globoil Fluido speciale per Fords *F. Matter*	il q.le	»	500.—
Globoil Extra-Denso per Autocarri *F. Matter*	»	»	520.—
Globoil denso per Auto *F. Matter*	»	»	550.—
Petrolio "*Sole*,,	la cassa	»	63.—
Benzina "*Victoria*,,	»	»	102.—
Mattoni Refrattari S. A. M. R.	cad.	»	2.25
Cemento » »	il q.le	»	65.—
Imperoil preparato speciale per la copertura dei Tetti	il q.le	»	700.—
Fornacelle di ghisa	il Kg.	»	3.—
Cucine economiche	cad.	»	250.—
Aratri rinforzati: 2 vomeri	»	»	150.—
Cinghia di cuoio "*Columbia*,, di primissima qualità assortimento completo da mm: 25 a mm. 160	il metro da	»	9.80
Metallo Bianco antifrizione *A. Novo*: Tipo A 3.000 giri	il Kg.	»	32.—

VENDITA PER CONTANTI - PREZZI FISSI - CONTI CORRENTI & SCONTI SPECIALI PER IMPRESARI, CONCESSIONARI & RIVENDITORI - SPEDIZIONI PER L'INTERNO.

"Hôtel Patria,,

Meravigliosa vista sul mare - Massima pulizia, bagno, servizio inappuntabile

E' l'albergo consigliabile specialmente per le famiglie poichè si realizza il massimo risparmio.

Camere ad un letto: da L. 4 a L. 9

,, a due letti: ,, ,, 10 ,, 14

Si fanno anche prezzi mensili da L. 90 a L. 170

SI AVVERTONO TUTTI GLI UFFICI CIVILI DELLA COLONIA CHE PRESSO LO STABILIMENTO *ARTI GRAFICHE*, VIA RICCARDO N. 74, SI POSSONO ACQUISTARE I MODULI *PROTOCOLLI* PER UFFICI CIVILI SIA A FOGLI SCIOLTI CHE RILEGATI.

Per valorizzare e diffondere i vostri prodotti servitevi della pubblicità

Lavori comuni e di lusso a prezzi convenientissimi presso le "Arti Grafiche,,

SAPONE ADRIA

TI AIUTA A FARE IL BUCATO

FABBRICA POLLITZER TRIESTE

Rappresentante

Ditta Luciano Abrial

in vendita presso

Bruto Arcangeli

Saverio De Stefano

Giuseppe Abla

Giovanni Castellakis

Carmelo Scandurra

Fulvio Giusti

Matteo Pisani

SERVIZIO INAPPUNTABILE

"EXCELSIOR HOTEL,,

Sorge sulla grande passeggiata Conte Volpi e gode di una incantevole vista sul mare. E' il più nuovo - il più grazioso Hotel di Tripoli. Nulla è stato trascurato per raggiungere la massima eleganza ed igiene. E' servito da un ascensore, il primo che funziona nella nostra città: ogni piano è fornito di bagno, ogni camera di acqua corrente. — Servizio inappuntabile.

Tanta eleganza non è disgiunta dalla bontà dei prezzi

SERVIZIO INAPPUNTABILE

Cemento Portland

"DUE LEONI,,

della Soc. An. CEMENTO PORTLAND dell'Adriatico

Soddisfa alle prescrizioni di tutti gli Stati d'Europa e d'America

Resistenza 40 %

superiore alle prescrizioni del D.M. 10 Gen. 1907

Vendita ingrosso e dettaglio presso:

Soc. Anon. BIANCHI STEINER

Zauet Dahman e Porto

Per valorizzare e diffondere i vostri prodotti servitevi della pubblicita

Rifornendo le vostre automobili al distributore automatico della

BENZINA VICTORIA

in Corso Vittorio Emanuele III (Palazzo Nahum)

a Lire 2.65 al litro

Economizzate il 25 % sul costo dei trasporti

La reclame è l'anima del commercio

Questa sera tutti all'ALHAMBRA

DOMANI ALL'ALHAMBRA

.. Nuovo programma ..

FEDERICO MATTER

Industria Lubrificanti - MESTRE

Casa Fondata nel 1883

Olio per movimenti tipo P.
» per motori a testa calda tipo PP.
« Kosmos Diesel » per cilindri
Olio nero per cilindri vapore

Olio speciale per Ford e per Fordson
« Globoil » denso per auto
» extradenso per auto
Grassi per ruote ed ingranaggi

Agente Depositario per la Tripolitania

Dott. PAOLO VASSURA

TRIPOLI Via Piave Telef. 174 Cas. Post. 76 - Teleg.: Vassura Tripoli

SPEDIZIONI PER L'INTERNO

Orario delle ferrovie

LINEA TRIPOLI-TAGIURA

nei giorni di lunedì, martedì e sabato partenza da Tripoli centrale ore 6,45; partenza da Tagiura ore 9; arrivo a Tagiura ore 8; arirvo a Tripoli città ore 10,10.
partenza da Tripoli centrale ore 14,45; partenza da Tagiura ore 16,30; arrivo a Tagiura ore 16; arrivo a Tripoli centrale ore 17,40.

nei giorni di giovedì e domenica partenza da Tripoli centrale ore 6,45; partenza da Tagiura ore 10; arrivo a Tagiura ore 8; arrivo a Tripoli centrale ore 11,10.
partenza da Tripoli centrale ore 13,45; partenza da Tagiura ore 16,30; arrivo a Tagiura ore 15; arrivo a Tripoli centrale ore 13,40.

I treni di cui sopra faranno servizio viaggiatori di 1.a e 2.a classe e bagaglio presso.

LINEA TRIPOLI-AZIZIA

nei giorni di martedì mercoledì e venerdì
partenza da Tripoli centrale ore 7,30; partenza da Azizia ore 14,30 arrivo ad Azizia ore 9,20; arrivo a Tripoli centrale ore 16,40.

La domenica
partenza da Tripoli centrale ore 7,30; partenza da Azizia ore 16,40; arrivo ad Azizia ore 9,20; arrivo a Tripoli centrale ore 18,20.

I treni di cui sopra faranno servizio di 1.a e 2.a classe e bagagli presso.

nei giorni di lunedì, giovedì e sabato partenza da Tripoli centrale ore 7,30; partenza da Azizia ore 14,30 arrivo ad Azizia ore 10,20; arrivo a Tripoli centrale ore 17.

Tali treni faranno servizio viaggiatori di 1.a, 2.a e 3.a classe, bagaglio e merci.

LINEA TRIPOLI-ZUARA

lunedì (treno del mercato di Zavia partenza da Tripoli centrale ore 6,50; partenza da Zavia ore 16,20; arrivo a Zavia ore 8,20; arrivo a Tripoli centrale ore 17,50.

Questi treni faranno servizio viaggiatori di 2.a e 3.a classe e bagaglio presso.

Il giovedì, e la domenica partenza da Tripoli centrale ore 8; partenza da Zuara ore 14; arrivo a Zuara ore 11,50; arrivo a Tripoli centrale ore 17,50.

Servizio viaggiatori di 1.a e 2.a classe e bagagli presso. Limitatamente al percorso Tripoli-Zavia e ritorno tali treni il giovedì faranno anche servizio viaggiatori di terza classe (mercato di Zavia).

nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì:
partenza da Tripoli Centrale ore 8; arrivo a Zuara ore 14.

Servizio viaggiatori di 1.a, 2.a e 3.a classe, bagagli e merci.

nei giorni di martedì, giovedì e sabato:
partenza da Zuara ore 8; arrivo a Tripoli Centrale ore 14.

Servizio viaggiatori di 1.a, 2.a e 3.a classe, bagagli e merci.